BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 21 DEL 25 MAGGIO 2017

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore	Laura Bertino
Direttore responsabile	Luciano Conterno
Dirigente	Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per annuale, per attività presso la S.C. Oncologia Medica 1 - Presidio Molinette.

In esecuzione della determinazione n. 1067/2017 del 09.05.2017 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, con utilizzo di fondi derivanti da Sperimentazioni Cliniche, per attività presso la S.C. Oncologia Medica 1 - Presidio Molinette - come segue:

Titolo Attività:	Analisi osservazionale dell'adesione alle raccomandazioni promosse dalla Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta nell'ambito del protocollo "Fucsam: Follow up e stili di vita" in pazienti con pregresso carcinoma del colon-retto e della mammella.
Respons. Attività:	Dr. Libero CIUFFREDA
Durata:	Mesi 12
Importo:	€ 26.000,00= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea in Medicina e Chirurgia; ➢ Esperienza documentata nell'assistenza di pazienti oncologici svolta presso un Centro Oncologico con caratteristiche di Comprehensive Cancer Center; ➢ Conoscenza dei principali programmi informatici e di posta elettronica; ➢ Costituirà requisito preferenziale la Specializzazione in Oncologia.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 09 Giugno 2017*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.
Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.
L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
(Antonella ESPOSITO)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014 www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Padiglione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014 www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Padiglione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.S.D. Ufficio Relazioni col Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014 www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Padiglione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.S.D. Ufficio Relazioni col Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA (Cod. n° 15/2017)

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n° 522 dell'11 maggio 2017, è indetto il pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
RUOLO SANITARIO
PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE MEDICO
N. 1 UNITÀ DI DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni di legge, dal C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria Vigente, nonché dagli accordi nazionali sindacali in vigore per il personale del Servizio Sanitario Nazionale.
La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle disposizioni di cui al d.lgs. 30 dicembre 1992, n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al d.lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e s.m.i, al D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487 e successive modificazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483, ed ai d.lgs. n° 229/99 e n° 254/2000.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione, dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10/12/1997 n° 483 e art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n° 97:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, comunque, essere in possesso dei seguenti requisiti:
– godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
– possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di disabilità, è effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio attraverso la visita medica preventiva nella fase precedente l'assunzione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. n° 483/97)

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso equipollente o affine ai sensi dei DDMM 30/01/1998 e 31//01/1998;
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n° 483/97, è esentato dalla specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi, autocertificata indicando tutti gli elementi identificativi ed in particolare: la sede dell'Ordine di afferenza, il n° di iscrizione e la decorrenza della stessa.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (Artt. 2 e 3 D.P.R. n° 483/97)

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere esclusivamente prodotte mediante procedura telematica (pena l'esclusione) con le modalità di seguito descritte, entro il termine perentorio di giorni 30, successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^ serie speciale concorsi.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura è attiva 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete *internet*: le domande potranno essere inoltrate sino alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Dopo tale termine la procedura informatica sarà disattivata.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA

Fase 1: registrazione del candidato al sito aziendale
Collegarsi al sito internet: **http://www.ospedaleal.iscrizioneconcorsi.it/**
Accedere alla pagina di registrazione e inserire i dati richiesti.
Inserire esclusivamente un indirizzo di posta elettronica NON certificata (tale inserimento deve essere necessariamente corretto in quanto a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie: *USERNAME* e *PASSWORD* fondamentali per l'accesso al "Sistema di iscrizione al concorso *on line*").
Nella compilazione non devono essere utilizzati caratteri accentati: in sostituzione si invita ad utilizzare unicamente il carattere normale seguito dall'apostrofo.
I candidati sono, altresì, invitati a registrarsi in tempo utile poiché l'invio delle credenziali di accesso non è immediato.
Ricevuta la mail contenente le credenziali provvisorie il candidato dovrà collegarsi al link in essa indicato per modificare la password e ottenere le nuove credenziali per la registrazione della domanda.

Fase 2: iscrizione all'avviso
Collegarsi al sito internet: **http://www.ospedaleal.iscrizioneconcorsi.it/**
Inserire *USERNAME* e *PASSWORD* definitive.
Cliccare sull'icona corrispondente alla procedura concorsuale a cui il candidato intende iscriversi.
A quel punto si aprirà la pagina di inserimento della domanda in cui il candidato dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
Il candidato dovrà compilare la scheda denominata "Imposta anagrafica" in tutte le sue parti e al termine della compilazione confermare digitando il tasto **"Conferma"**.
Il candidato potrà fornire informazioni riguardanti il proprio *curriculum* compilando, altresì, le pagine che compongono il *format* di valutazione curriculare indicando i titoli posseduti.
La compilazione può avvenire in sessioni successive e si concluderà solo quando il candidato avrà cliccato sul *link* in alto a sinistra **"Conferma e invia iscrizione"**.

I rapporti di lavoro e le attività professionali in essere alla data di compilazione della domanda (o con scadenza successiva a quella del bando), avranno come data di "fine rapporto" la data del giorno di compilazione.

Al candidato è richiesto di autocertificare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo *comma* dell'art. 46 del D.P.R. n° 761/1979 ("La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità.").
Saranno valutati gli eventi formativi svolti sia in qualità di partecipante che di docente/relatore.
Saranno, inoltre, valutate le pubblicazioni attinenti alla disciplina purché dichiarate nella compilazione della domanda e inviate in una nelle seguenti modalità:
- in formato *.pdf* tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: personale@pec.ospedale.al.it;

oppure
- in copia cartacea tramite raccomandata con avviso di ricevimento (non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), all'indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" - Via Venezia n° 16 - 15121 Alessandria;

oppure
- in copia cartacea, consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" - Via S. Caterina da Siena n° 30 - 15121 Alessandria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30.

Le pubblicazioni dovranno, comunque, pervenire entro dieci giorni dalla data di scadenza del bando.
È richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 5,00 da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità e con l'indicazione della causale "CONTRIBUTO CONC. 1 DM CHIPLA COD. N° 15/2017":
- versamento su c/c postale n° 12171153 intestato a "A.O. SS. ANTONIO E BIAGIO" Via Venezia 16 – 15121 Alessandria,
- versamento diretto presso la Tesoreria dell'ente: UBI – Banca S.p.a.– Filiale 5406 - Via Venezia n° 16 (presso il Presidio Ospedaliero) - Alessandria;
- bonifico bancario presso UBI - Banca S.p.a. Filale 5406 - A.S.O. Alessandria IBAN: IT 62 S 03111 10400 000000004529 SWIFT: BLOPIT22406.

Il candidato, entro la data di scadenza del bando, dovrà effettuare il versamento del contributo e dovrà poi allegare il *file* con l'immagine (dimensione inferiore a 300 KB a bassa risoluzione) della ricevuta comprovante l'operazione in versione *.jpg*. pena l'esclusione dalla partecipazione al concorso.
Terminata la procedura di compilazione, e prima di uscire dal programma, il candidato dovrà controllare quanto inserito visualizzando il *fac simile* della domanda che viene prodotta dal sistema cliccando su "Visualizza la domanda inserita".
Successivamente, se la verifica avrà esito positivo, cliccare su **"Conferma e invia iscrizione"**.
Il candidato riceverà una *e-mail* di conferma di avvenuta registrazione, prodotta dal sistema, a cui è allegato un *file* in formato *.pdf* contenente la domanda e tutti i dati inseriti: sul video comparirà, inoltre, in corrispondenza del concorso, un'icona che indicherà l'iscrizione e la relativa data.
Dopo la conferma di iscrizione non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti.
La domanda visualizzata deve essere stampata, firmata e presentata il giorno delle prove concorsuali.
Nella procedura informatizzata gli interessati dovranno, sotto la propria responsabilità, espressamente indicare:
1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate, ivi compresa la concessione di indulto, amnistia, condono come evidenziati nell'estratto integrale del casellario giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti; in caso negativo i candidati dovranno dichiarare espressamente di non aver riportato condanne né avere carichi pendenti;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti; (nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia). Si precisa che, ai fini della valutazione della specializzazione, è richiesta l'indicazione della normativa in base alla quale è stata conseguita (d. lgs 08.08.1991, n° 257, d. lgs. 17/08/1999 n° 368), la data di conseguimento, la durata in anni accademici, nonché l'indicazione completa dell'università che ha rilasciato il titolo;
8. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, con l'indicazione di tutti gli elementi identificativi ed in particolare la sede dell'ordine di afferenza, il numero di iscrizione e la decorrenza della stessa;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
Si precisa, inoltre, che, ai fini della valutazione del servizio militare, l'unico documento valido è il foglio matricolare/stato di servizio militare, ai sensi della legge n° 958/86 ovvero idonea autocertificazione che contenga tutti gli estremi per una corretta valutazione.
10. i servizi prestati con rapporto di lavoro dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo i candidati dovranno dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11. di aver diritto alla preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994 (indicare la categoria di appartenenza): omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria;
12. la dichiarazione di informazione sulla raccolta e il trattamento dei dati personali finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n° 196;
13. il domicilio, il n° telefonico e l'indirizzo e-mail presso il quale dovrà essere inviata ogni eventuale comunicazione inerente la selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nel *format*. I candidati hanno l'obbligo di comunicare all'Azienda Ospedaliera solo gli eventuali cambiamenti di indirizzo.
Ai sensi dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n° 104, i candidati portatori di *handicap* hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Le omesse o incomplete dichiarazioni rese nella compilazione del *format* potrebbero non permettere la corretta valutazione dei titoli e la conseguente assegnazione di punteggio.
Le eventuali richieste di assistenza tecnica dovranno essere inviate tramite la procedura *on line* nella sezione del *format* dedicata e denominata "Richiesta di assistenza".
Tali richieste saranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno, comunque, evase nei due giorni precedenti la scadenza del bando.

L'amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE (Art. 25 D.P.R. n° 483/97)

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera nella composizione prevista dall'art. 25 del D.P.R. n° 483/97.

Dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 pt;
b) titoli accademici e di studio: 3 pt;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 pt;
d) curriculum formativo e professionale: 4 pt.
I punteggi per i titoli sono attribuiti secondo i criteri previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge o formati di *file* diversi dal *.pdf*.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;

ART. 6 - PROVE DI ESAME (Art. 26 D.P.R. n° 483/97)

Le prove di esame sono le seguenti:
a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica**:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **prova orale:**
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità in corso di validità.
Il diario delle prove di esame con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse, **unicamente sul sito web aziendale** all''indirizzo *www.ospedale.al.it* sezione *"Amministrazione trasparente" - Lavora con noi – Bandi di concorso" –(oppure dal sito iniziale sezione "Concorsi e avvisi – Albo on line – Concorsi)* **e avrà valore ufficiale di notifica***:* non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove…) saranno notificate nella medesima modalità.
Il superamento della prova scritta e della prova pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

E' escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. n° 487/94 art. 5 *commi* 4 e 5, qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali e delle prove di esame, due o più candidati conseguano pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 3 L. 15 maggio 1997, n° 127 (modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191 art. 2, *comma* 9).

ART. 7 - CONFERIMENTO DEI POSTI

Il vincitore del concorso e, comunque, coloro che saranno chiamati in servizio a qualsiasi titolo, saranno invitati ad autocertificare, entro 30 giorni, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione ai concorsi stessi, quanto risulta con riferimento a:

1. casellario giudiziale dei carichi pendenti;
2. atto di nascita;
3. cittadinanza italiana;
4. per i candidati di sesso maschile: posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5. iscrizione nelle liste elettorali;
6. residenza;
7. altri documenti autocertificabili che si ritenga necessario produrre per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso.

Scaduto inutilmente il termine per la presentazione delle autocertificazioni, non si darà più luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
Il contratto di lavoro a tempo indeterminato prevede un periodo di prova di mesi sei secondo le modalità previste dall'art.14 del C.C.N.L. 8.6.2000.
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili.

ART. 8 – GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice al termine delle prove di esame, sarà approvata con provvedimento dell'Azienda Ospedaliera ed è immediatamente efficace.
La graduatoria di merito sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e avrà una validità di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. (art. 35 Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3, comma 87, della legge 24.12. 2007, n. 244), salvo eventuali successive diverse disposizioni in merito.

ART. 9 – NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal d.lgs. 30 giugno 2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Sviluppo del Personale per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.
I documenti presentati in allegato alla domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti al candidato, che presenti formale istanza, decorsi i termini di presentazione di eventuali ricorsi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito dei ricorsi.

Trascorso il termine di validità della graduatoria, previsto ai sensi di legge, e di ulteriori due anni, l'Amministrazione potrà attivare le procedure di scarto della documentazione relativa alla procedura concorsuale per la quale non è stata richiesta la restituzione, ad eccezione della documentazione del vincitore, degli assunti e dei titoli di studio eventualmente prodotti in originale.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla legislazione statale in materia, nonché alle disposizioni contenute nel d. lgs. n° 165/2001, art. 7 in materia di "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro".
L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni, rivolgersi alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Settore Concorsi - Via S. Caterina da Siena, n° 30 - Alessandria - Tel.:0131/206764 - 206728.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice del suddetto concorso si terranno, in seduta pubblica, presso la S.C. Gestione e Sviluppo del Personale dell'Azienda Ospedaliera, all'indirizzo sopra indicato, e saranno effettuate alle ore 9,00 del primo giorno non festivo immediatamente successivo a quello di scadenza del bando.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Giovanna BARALDI)

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - Reumatologia presso la S.C. Reumatologia afferente al Dipartimento Medicina Generale e Specialistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 72/2017 del 13.04.2017 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1:

DIRIGENTE MEDICO – REUMATOLOGIA

da assegnare alla S.C. Reumatologia afferente al Dipartimento "Medicina Generale e Specialistica" di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Al posto è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Questa Azienda, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà di revocare e modificare il presente bando di concorso, in caso di esito positivo delle procedure previste dall'art.34 bis, in quanto non più sussistenti i presupposti di attivazione della procedura medesima.

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dall'art.1 e dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483:

- requisiti generali:

a) - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
Secondo quanto stabilito dall'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n. 97, possono accedere alla procedura in parola altresì i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) - idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria prima dell'immissione in servizio;

- requisiti specifici:

c) - Laurea in Medicina e Chirurgia;

d) - abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) - iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

f) - specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale, come indicato dall'art.56, comma 1, del citato D.P.R. 483/97 di cui al Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i. ovvero nelle discipline affini di cui al Decreto Ministeriale 31 gennaio 1998 e s.m.i., ai sensi dell'art.15, comma 7 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i, così come modificato dal D.Lgs. 28 luglio 2000 n.254.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda provvederà d'Ufficio all'accertamento dell'idoneità alla mansione prima dell'immissione in servizio del vincitore del concorso.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal bando di partecipazione al concorso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inviate, entro il termine di scadenza, ESCLUSIVAMENTE A MEZZO POSTA PER RACCOMANDATA con avviso di ricevimento, alla Struttura Complessa "Amministrazione del Personale/Formazione" - Ufficio Concorsi - Mobilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO – Presidio Ospedaliero Molinette, C.so Bramante 90, 10126 Torino. Ai fini dell'ammissione al concorso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il termine per l'invio delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e pertanto le domande e/o la relativa documentazione rituale inoltrate in eccedenza a tale termine saranno inammissibili, così come l'eventuale riserva di successivo invio di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non prenderà in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente o non corredate dai documenti richiesti dal presente bando. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito e forza maggiore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per l'ammissione al concorso, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella domanda datata e firmata, redatta secondo le modalità dello schema esemplificativo di cui all'allegato "B1" del presente bando, quanto segue:

a) - il cognome e nome;

b) - la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) - il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge n. 97/2013;

d) - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) - le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate);

f) - i titoli di studio posseduti, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai titoli di studio italiani rilasciata dalle competenti autorità ***(indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)***;

g) - la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo, luogo di effettuazione e mansioni svolte;

h) - i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

i) - il possesso dei requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione al concorso. Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi, dovrà essere indicato il luogo di iscrizione, data e numero di posizione. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

l) - il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) sopra anzidetta;

m) - il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e s.m.i.;

<u>Se cittadini di altro Stato membro dell'Unione Europea o di Paesi Terzi devono altresì dichiarare:</u>

n) - il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;

o) - il possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

p) - la conoscenza adeguata della lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno contenere in forma completa le dichiarazioni di cui ai precedenti punti e dovranno essere sottoscritte.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della Legge 15.05.1997 n. 127 e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., in materia di semplificazioni amministrative.

Alla domanda di partecipazione deve essere altresì allegata una copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47". Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi di cui agli allegati "B2" e "B3" del presente bando.

La documentazione richiesta è la seguente:

1) domanda di partecipazione, datata e firmata, redatta secondo l'allegato "B1";
2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni, datata e firmata, redatta secondo l'allegato "B2";
3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato "B3" da compilarsi solo nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici;
4) una copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente, che non può avere valore di autocertificazione;
6) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Le autocertificazioni di cui sopra, redatte con la massima precisione, secondo gli allegati "B2" e "B3" del presente bando, devono contenere tutti gli elementi necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono. In mancanza di tali elementi e/o della sottoscrizione dei suddetti allegati non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Si invitano gli istanti, nelle autocertificazioni relative all'attività lavorativa, frequenza di corsi/convegni, incarichi di docenza, a specificare, ai fini della valutazione, quanto dettagliatamente richiesto nel modulo "B2", allegato al presente bando.

Le pubblicazioni, devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate; possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in fotocopia ed autocertificate secondo lo schema di cui all'allegato "B3".

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, ed a trasmetterne le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'ammissione e/o l'eventuale non ammissione dei candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace del Direttore della Struttura Complessa "Amministrazione del Personale/Formazione" su delega del Commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, visionabile all'Albo pretorio on line dell'Azienda sul sito www.cittadellasalute.to.it alla voce "Albo Pretorio on line" sezione "Delibere e Determine".

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

TITOLI DI CARRIERA	- punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	- punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	- punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	- punti 4

Per la valutazione dei titoli dichiarati, si osserveranno i criteri previsti dal D.P.R. n.483 del 10.12.1997 e si precisa che non saranno valutate attestazioni non idonee, inesatte o incomplete. In particolare non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991 n.257 o del D.Lgs. 17.08.1999 n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art.45 del D.Lgs.368/99 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n.0017806 – P dell'11 marzo 2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D.Lgs.n.257/91 ovvero ai sensi del D.Lgs. n.368/99, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il diario delle prove, nonché la sede delle medesime, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale – Concorsi ed esami – non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con Raccomandata con avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove al recapito indicato nella domanda.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora fissata quale inizio delle prove e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La Commissione al termine delle prove d'esame formula la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, di cui agli artt. 14, 15 e 16 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La graduatoria generale e finale dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze stabilite dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni e da quanto previsto dalla Legge 127/97, come modificato con Legge 191/98.

E' dichiarato vincitore il candidato collocato al primo posto nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12 marzo 1999 n.68, o da altre disposizioni di Legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali.

Le relative ulteriori assunzioni a tempo indeterminato oltre il posto messo a concorso, saranno disposte secondo l'art.18, comma 7 del D.P.R. 483/97, tenuto conto di quanto disposto dalla

Legge 12 marzo 1999 n.68 o da altre disposizioni di Legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'assunzione del vincitore è effettuata per un periodo di prova di mesi sei ai sensi dell'art. 14 del vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Decade nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante dichiarazione falsa o viziata da invalidità non sanabile.

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei, è approvata con provvedimento del Commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria ed è immediatamente efficace.

La graduatoria degli idonei al concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La graduatoria generale finale sarà valida dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la durata stabilita dalla normativa vigente.

Il candidato che risulterà vincitore del concorso verrà invitato dall'Azienda allo svolgimento degli adempimenti preliminari alla stipula del contratto.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria, del vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita l'assumendo a presentarsi presso la S.S. "Area Giuridico" – Settore Trattamento Giuridico – afferente alla S.C. "Amministrazione del Personale/Formazione" per gli adempimenti necessari per la costituzione del rapporto di lavoro, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Decade dall'impiego chi sia stato assunto a seguito di dichiarazioni false o viziate da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Azienda interessata.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando valgono le norme di cui alla Legge 20 maggio 1985 n.207, al D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 e successive modificazioni, al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e s.m.i., alla Legge 15 maggio 1997 n.127, al D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e s.m.i., alla Legge 12 novembre 2011 n.183, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. e al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, oltre a quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. e della Legge 10 aprile 1991 n. 125 e s.m.i..

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli aventi diritto all'assunzione obbligatoria previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini (art.2 del D.P.R. n.483/97 e Legge n.68/99 e s.m.i.). La riserva di che trattasi non può complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 05.02.1992 n. 104 i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e s.m.i., si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di bando.

Ai fini dell'art. 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 si rende noto che il sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice avrà luogo in seduta pubblica presso la Direzione Generale - 1° piano dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino – Presidio Ospedaliero Molinette, C.so Bramante 90, Torino, con inizio alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio stesso sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con l'orario anzidetto.

Trascorsi 60 giorni dalla data di conclusione della presente procedura mediante approvazione della relativa graduatoria, i candidati potranno richiedere la restituzione della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione al concorso. La restituzione potrà essere effettuata anche per via postale con tassa a carico del destinatario, salvo contenzioso in atto. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati alle prove d'esame. Trascorsi sei mesi dalla data di conclusione della presente procedura, salvo contenzioso in atto, l'Amministrazione disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Al fine di garantire la trasparenza, l'imparzialità e la pubblicità dell'attività amministrativa in applicazione di quanto disposto dalla Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. n.184/2006, tutti gli atti, nonché la relativa documentazione inerente la procedura concorsuale di che trattasi, cioè altri documenti e/o materiale appartenente al procedimento in parola, sono soggetti al diritto di accesso da parte degli aventi diritto, che potrà essere esercitato alla conclusione del procedimento medesimo. Quanto indicato nel succitato periodo ha valore di comunicazione ed accettazione nei confronti degli istanti alla procedura in parola. Qualora l'interessato rilevasse qualche condizione ostativa in merito, la dovrà segnalare allegando all'istanza specifica nota esplicativa.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Struttura Complessa “Amministrazione del Personale/Formazione” - Settore Concorsi - Mobilità - P.O. Molinette, C.so Bramante, 90 Torino - tel. 011/6335231 – 6416, dal lunedì al venerdì.

Il bando di che trattasi sarà disponibile sul sito internet www.cittadellasalute.to.it, alla voce “Bandi di gara e avvisi”, sezione “Concorsi e Mobilità”, entro cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Torino, lì 12.05.2017

IL COMMISSARIO
(Avv.to Gian Paolo ZANETTA)

ALLEGATO "B1" (Fac-simile della domanda)

(in carta semplice)

Al Direttore della S.C. "Amministrazione
del Personale/Formazione"
Settore Concorsi-Mobilità
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Città della Salute e della Scienza di Torino
C.so Bramante 90
10126 TORINO TO

Il/la sottoscritto/a .....…….. (cognome e nome; le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), nato/a a ……..... (provincia di .....) il ....., residente in …….....…….. (provincia di .....) Via ..……..... , n. ....., chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 1 DIRIGENTE MEDICO – REUMATOLOGIA** da assegnare alla S.C. Reumatologia afferente al Dipartimento "Medicina Generale e Specialistica" di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. che:

a) è in possesso della cittadinanza italiana o equivalente o il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge n.97/2013…….…;

b) è iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (1);

c) ha/non ha riportato le seguenti condanne penali: .....;

d) è in possesso dei seguenti titoli di studio:
laurea in ....., conseguito in data ....., presso .....(2);

e) è in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione medico–chirurgica conseguita ……;

f) è in possesso della Specializzazione in..... della durata di anni ..... conseguita il ..... presso ..... (2);
(indicare se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/91 o del Decreto Legislativo 368/99).....;

g) è attualmente iscritto all'Ordine dei Medici - Chirurghi di ..... a far tempo dal ..... al numero di posizione.....;

h) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:..... e/o ha prestato servizio presso ..... dal ..... al ..... svolgendo mansioni di .....;

i) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: Ente/Azienda ..... dal ..... al ..... con la mansione di …….....…….....(3);

ovvero:
non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) è in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso previsti dal presente bando ed in particolare:
- .....
- .....
- .....

m) ha diritto alla precedenza o alla preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i., in quanto appartenente alla seguente categoria: .....(4);

n) ha diritto alla riserva prevista ai sensi della Legge 68/99 e s.m.i., in quanto appartenente alla seguente categoria .....(5);

o) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: .... (cognome, nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono).

p) autorizza l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

<u>I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI DICHIARANO ALTRESI' DI:</u>

q) - godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;

r) - possedere, fatta eccezione della cittadinanza italiana, tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

s) - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Allega alla presente domanda di ammissione, secondo quanto previsto dal presente bando di concorso alla voce "documentazione da allegare alla domanda", i seguenti documenti:

1) .....
2) .....
3) .....
4) .....
5) .....

Data .....

Firma

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
(2) In caso di titolo conseguito all'estero indicare il Decreto Ministeriale di riconoscimento;

(3) Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

(4) Omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria di cui all'art.5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.;

(5) Omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria di cui alla Legge 68/99 e s.m.i..

ALLEGATO "B2"

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000 così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, per i casi previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e s.m.i., con richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del suddetto D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.
Ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato con la massima precisione, rispettando le indicazioni fornite in calce allo stesso. In mancanza delle sottoelencate specificazioni non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
consapevole delle sanzioni sopra richiamate dichiara:

- ☐ di essere in possesso della cittadinanza: _____;
- ☐ di essere in possesso del titolo di studio/laurea: _____ conseguito/a il _____ presso _____;
- ☐ di essere in possesso della specializzazione in _____ della durata di anni _____ conseguita il _____ presso_____ _____ (indicare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99) _____;
- ☐ di essere iscritto all'Ordine dei Medici - Chirurghi di _____ a far tempo dal_____ al numero di posizione _____;
- ☐ di avere/non aver riportato condanne penali _____;
- ☐ di essere coniugato/non coniugato, con numero _____ figli a carico;
- ☐ di aver svolto attività di docenza presso _____ nella materia di _____ dal _____ al _____ per un numero di ore pari a _____;
- ☐ di aver svolto il servizio militare con la qualifica di _____ presso _____nel periodo dal _____al _____;
- ☐ di aver svolto servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ (Casa di cura convenzionata o accreditata) nella posizione funzionale di _____ dal _____ al _____ (indicare giorno, mese, anno) con rapporto di lavoro _____
(indicare se lavoro a Tempo Determinato o Indeterminato – Tempo pieno o Part-time).
Devono essere altresì indicate eventuali aspettative concesse.

- ☐ di aver svolto attività presso privati: Ente/Ditta ecc. _____ nella posizione funzionale di (indicare la tipologia contrattuale) _____ dal _____ al _____ (indicare giorno, mese, anno) con rapporto di lavoro _____ (indicare se lavoro a Tempo Determinato o Indeterminato – Tempo pieno o Part-time).
- ☐ di aver svolto attività _____ presso _____ dal _____ al _____ (indicare se attività libero professionali, borse di studio o altre tipologia contrattuali e se prestata presso Pubbliche Amministrazioni, Case di Cura convenzionate o accreditate o se presso privati);
- ☐ di aver partecipato ai seguenti corsi di formazione professionale e di aggiornamento: _____ presso _____ in qualità di _____ dal _____ al _____ con/senza esame finale;
- ☐ di aver partecipato quale relatore / uditore ai seguenti convegni _____ _____ (indicare l'argomento, la data e la sede).
- ☐ di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs 196/03 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Data _____ **Firma per esteso** _____

Le autocertificazioni relative <u>all'attività lavorativa e di aggiornamento,</u> ai fini della valutazione, devono indicare quanto segue:

- la tipologia della Struttura presso la quale il servizio è stato prestato (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- se il rapporto di lavoro è a tempo determinato o indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale rivestito;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno o part-time (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 relativo alla mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento obbligatorio, con precisazione della misura dell'eventuale riduzione del punteggio (solo per i servizi prestati nelle aziende del Servizio Sanitario Nazionale) e motivi di cessazione;
- per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, comma 1, D.P.R. 10.12.1997 n.483, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve aver ottenuto, entro la data

di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;

- per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.P.R. 10.12.1997 n.483 e del D.Lgs. n.66/2010 e s.m.i., è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
- per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto il candidato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale, la Struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'oggetto del contratto o del progetto.

Le autocertificazioni relative alla frequenza di corsi/convegni devono indicare con precisione: Ente organizzatore, argomento, data e luogo di svolgimento, durata in giorni, eventuali esami sostenuti, caratteristiche della partecipazione (uditore, relatore, docente) ed eventuale conseguimento crediti ECM.

Le autocertificazioni relative agli incarichi di docenza devono indicare con precisione: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmetterne le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai servizi pubblici o privati, purchè corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO "B3"

Le pubblicazioni, devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate; possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in fotocopia ed autocertificate secondo lo schema di cui all'allegato "B3".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e s.m.i., con richiamo alle sanzioni penali previste dal citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, consapevole delle sanzioni sopra richiamate, dichiara che le copie delle seguenti pubblicazioni che vengono allegate alla presente dichiarazione:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Data _____ **Firma per esteso_____**

Azienda sanitaria locale 'AL'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico Medicina Interna

In attuazione della determinazione n° 2017/335 adottata dal Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane in data 12.05.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 2 posti di Dirigente Medico Medicina Interna

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai CC.CC.NN.LL. in vigore per il personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30/12/92 n. 502, come modificato dal D. Lgs. 229/99, al D. Lgs. 30/03/01 n. 165 e ss.mm.ii., alla Legge 6.08.2013 n. 97, al D.P.R. 20/12/79 n. 761, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 10/12/97 n. 483, alla Legge 15/5/97 n. 127, D.P.C.M. 07/02/94 n. 174 e dai CCCCNNLL 5/12/96 e 08/06/2000. E' altresì tenuta presente la legge 10/4/91 n.125.

Il presente bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana ed è pubblicato inoltre sul sito aziendale all'indirizzo www.aslal.it , alla voce "concorsi e selezioni".

REQUISITI RICHIESTI PER ACCEDERE AL CONCORSO:

Possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

a) requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza della piena e incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) requisiti specifici:

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. In base all'art. 56, comma 2 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. citato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso devono essere tutti posseduti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Ai sensi dell'art. 3 c.7 della Legge 15/5/97 n. 127, come modificato dalla Legge 16/6/98 n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età. Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO DOVRA':
- essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando;
- essere redatta su carta libera;
- contenere, oltre alla precisa indicazione del concorso e la richiesta di ammissione allo stesso, l'esatta dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di quanto segue:

1. cognome e nome in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97 e del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza , di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali il concorrente è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione civile, non menzione, ecc.), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6. i titoli di studio posseduti con indicazione di denominazione del titolo, istituto sede e data di conseguimento;
7. l'iscrizione al relativo albo professionale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata ai sensi del precedente punto 2);
11. il consenso al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative della SC Personale e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati

erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE AL .
12.l'eventuale diritto a precedenza o preferenza all'assunzione, a parità di valutazione (DPR 487/94, L. 127/97 art. 3 c 7).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, pena l'inammissibilità dell'aspirante. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 15/5/97 n. 127, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
La domanda deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AL Via Venezia, 6 – 15121 Alessandria e riportare l'oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico Medicina Interna, e pervenirvi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato al primo giorno non festivo successivo.
La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza, con le seguenti modalità:
1. A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
2. Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'ASL AL (sede di Alessandria dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).
3. Invio telematico da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it
Ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 art. 38, del DPR n. 68 del 11.02.2005, richiamata la circolare 03.09.2010 Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, i titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata personale. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, **in unico file in formato PDF**, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC).**
L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.
Se inviate in forma cartacea, le domande di partecipazione al concorso devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Le istanze di concorso inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante. Saranno ritenute come giunte fuori termine e non si terrà conto delle domande recanti il timbro postale di partenza di data posteriore a quella di scadenza.
Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Si precisa che i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Non saranno ammesse domande di partecipazione al concorso spedite prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda devono essere allegati:
- elenco in triplice copia, in carta semplice, degli allegati alla domanda di ammissione all'avviso; si precisa che gli allegati devono essere prodotti in unica copia;
- fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, nei casi e per gli effetti di seguito specificati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione (D.P.R. 487/94 – L. 127/97 art. 3 c. 7);
- ricevuta versamento su conto corrente postale n. 10286151 intestato a AZIENDA SANITARIA LOCALE AL comprovante il pagamento della tassa di concorso di €. 3,88 (tre/88), precisando la causale;

I partecipanti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01, devono allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito richiesto per l'assunzione al pubblico concorso.
Ai sensi delle norme vigenti in materia, dovranno essere autocertificati, pena la non ammissione:
– laurea in medicina e chirurgia;
– specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente o affine, con l'indicazione della normativa ai sensi del quale è stata conseguita (D.Lgs. 257/91 o D.Lgs. 368/99), nonché della durata legale del corso;
– attuale iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici.
Potranno essere allegati i documenti atti a comprovare eventuali titoli utili ai fini della graduatoria.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 45 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 46 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.
Il possesso dei requisiti di ammissione ed i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della ammissione e agli effetti della formulazione della graduatoria devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (che può essere contestuale alla domanda) secondo il modello fac-simile allegato.
La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445 del 28.12.2000) deve obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: *"il sottoscritto consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara …"*
Detta dicitura deve essere inserita anche nel curriculum formativo professionale, qualora il candidato indichi nel medesimo titoli e servizi non formalmente documentati o autocertificati nella domanda o in specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.
L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e

dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precise indicazioni di oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Si precisa che, ai fini della valutazione della specializzazione, è richiesta l'indicazione della normativa in base alla quale è stata conseguita la stessa (D.Lgs. n. 257/91 e D.Lgs. 368/99), la relativa durata nonché l'indicazione completa dell'istituto che ha rilasciato il titolo medesimo.
Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato).
Le omesse o incomplete presentazioni o dichiarazioni non permetteranno l'assegnazione di alcun punteggio.
I requisiti per l'ammissione al concorso o che diano il diritto a precedenza o preferenza nella nomina devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
La ASL AL si riserva di utilizzare l'indirizzo Pec degli istanti per inviare comunicazioni ai medesimi, ivi compresa la convocazione alle prove concorsuali.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Il concorso di cui al presente bando verrà espletato per titoli ed esami.
Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483/97 i punti per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per i titoli sono così ripartiti:
- 10 punti titoli di carriera
- 3 punti titoli accademici e di studio
- 3 punti pubblicazioni e titoli scientifici
- 4 punti curriculum formativo e professionale.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata a.r. oppure utilizzando la casella PEC dell'istante, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse; inoltre la convocazione sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslal.it – sezione "concorsi e selezioni" – "calendario prove (concorsi e avvisi di mobilità)".

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2 c. 9 della L. 191/98.

GRADUATORIA

La graduatoria concorsuale è approvata con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "AL" ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale della ASL AL.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U. (art. 35 Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3 comma 87 della Legge 24.12.2007, n. 244). Essa potrà essere utilizzata per la copertura dei posti vacanti che l'Amministrazione riterrà di coprire entro i limiti temporali di validità della graduatoria medesima.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ed è a rapporto esclusivo.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare, entro il termine di trenta giorni dichiarazione sostitutiva di certificazione contenente: composizione del nucleo familiare, residenza, cittadinanza italiana o equivalente, iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate o di non avere riportato condanne penali, titolo di studio e iscrizione all'ordine dei medici. Tale dichiarazione potrà essere redatta utilizzando apposito modulo pubblicato sul sito aziendale ASL AL, unitamente al presente bando di concorso, nonchè disponibile presso l'ufficio Procedure Assuntive della ASL AL.

Nello stesso termine di trenta giorni, il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001: in caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda o Ente.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

All’atto della stipulazione del contratto individuale di assunzione, l’interessato dovrà impegnarsi a rispettare il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del presente rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi per conto della ASL AL con il proprio apporto decisionale negli ultimi 3 anni di servizio, secondo quanto stabilito dall’art. 53 comma 16 ter, D.Lgs. 165/2001.
L’Amministrazione accerta, prima dell’immissione in servizio, con visita medica di controllo, l’idoneità fisica all’impiego dei vincitori del concorso.

PERIODO DI PROVA
Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova della durata di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l’anzianità dal giorno dell’assunzione a tutti gli effetti.
Per quanto non esplicitamente previsto dal bando, si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in vigore che regolano la materia.
Il ritiro della documentazione allegata alla domanda, da parte dei candidati non assunti, è consentita decorsi 6 mesi dall’approvazione degli atti del concorso, ed è a carico del candidato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AASSLL.

DISPOSIZIONI FINALI
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione del presente concorso, si terranno in seduta pubblica presso la sede dell'A.S.L. AL - sede di Novi Ligure -Via E. Raggio 12 - e saranno effettuate alle ore 10 del decimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet (http://www.aslal.it).

Per informazioni rivolgersi a: SC Personale e Sviluppo Risorse Umane - Procedure Assuntive e Dotazione Organica dell’Azienda Sanitaria Locale AL, Sede di Novi Ligure – Via Edilio Raggio 12 – Tel. 0143/332293 – 0143/332294, oppure consultare il sito internet www.aslal.it.

Il Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane
Dr. Ezio CAVALLERO

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(indirizzo PEC ASL AL: aslal@pec.aslal.it)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale AL
Via Venezia, 6
15121 ALESSANDRIA

OGGETTO: domanda di partecipazione al concorso pubblico a n. 2 posti di Dirigente Medico Medicina Interna

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)_____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____, porge domanda per essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami, indetto da Codesta Amministrazione con determinazione n. 2017/335 del 12.05.2017, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico Medicina Interna.**

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o _____

***ovvero* (indicare le diciture che interessano)**

- di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01 in quanto:
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere familiare di cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere in possesso dello status di rifugiato;
- di essere in possesso dello status di protezione sussidiaria.
- per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di provenienza;
- di possedere, fatta eccezione per la cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere (*) riportato le seguenti condanne penali _____(indicare le condanne penali riportate anche ai sensi art. 444 CPP, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, estinzione, riabilitazione ecc.,); di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ durata del corso anni _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____ (se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ***** (in caso affermativo specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile *****;
- di avere/non avere diritto a precedenza o preferenza all'assunzione ***** (D.P.R. 487/94, L. 127/97 art. 3 comma 7);
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo;
- di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso:

Sig._____ Via/P.za/C.so_____
(C.A.P.)_____ Città _____ (Prov. _____)
Tel._____ email _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data (firma per esteso)

- **omettere la dicitura che non interessa**

Facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

L. 183 del 12.11.2011

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____

(luogo) (prov.)

residente a _____ (___) in Via_____ n. ____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1): _____
- di aver partecipato ai seguenti corsi (2): _____
- di aver prestato i seguenti servizi (3): _____
- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati, alla presente dichiarazione e di seguito elencati, sono conformi agli originali: _____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____ IL DICHIARANTE

(luogo, data) _____

(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

***Note per la compilazione**:*

1) Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al profilo. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.

2) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

3) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

Azienda sanitaria locale 'AL'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione

In attuazione della determinazione n° 2017/336 adottata dal Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane in data 12.05.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 2 posti di Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai CC.CC.NN.LL. in vigore per il personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30/12/92 n. 502, come modificato dal D. Lgs. 229/99, al D. Lgs. 30/03/01 n. 165 e ss.mm.ii., alla Legge 6.08.2013 n. 97, al D.P.R. 20/12/79 n. 761, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 10/12/97 n. 483, alla Legge 15/5/97 n. 127, D.P.C.M. 07/02/94 n. 174 e dai CCCCNNLL 5/12/96 e 08/06/2000. E' altresì tenuta presente la legge 10/4/91 n.125.

Il presente bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana ed è pubblicato inoltre sul sito aziendale all'indirizzo www.aslal.it , alla voce "concorsi e selezioni".

Si precisa che la ASL AL ha attivato le procedure previste dagli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

L'ASL si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o rideterminare i posti del presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, e in caso di esito positivo delle procedure di mobilità attivate ai sensi degli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI RICHIESTI PER ACCEDERE AL CONCORSO:

Possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

a) requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza della piena e incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) requisiti specifici:

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. In base all'art. 56, comma 2 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. citato è esentato dal requisito della

specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso devono essere tutti posseduti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 3 c.7 della Legge 15/5/97 n. 127, come modificato dalla Legge 16/6/98 n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età. Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO DOVRA':

- essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando;
- essere redatta su carta libera;
- contenere, oltre alla precisa indicazione del concorso e la richiesta di ammissione allo stesso, l'esatta dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di quanto segue:

1. cognome e nome in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97 e del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza , di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali il concorrente è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione civile, non menzione, ecc.), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6. i titoli di studio posseduti con indicazione di denominazione del titolo, istituto sede e data di conseguimento;
7. l'iscrizione al relativo albo professionale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata ai sensi del precedente punto 2);
11. il consenso al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative della SC Personale e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE AL .
12. l'eventuale diritto a precedenza o preferenza all'assunzione, a parità di valutazione (DPR 487/94, L. 127/97 art. 3 c 7).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, pena l'inammissibilità dell'aspirante. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 15/5/97 n. 127, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
La domanda deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AL Via Venezia, 6 – 15121 Alessandria e riportare l'oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione, e pervenirvi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato al primo giorno non festivo successivo.
La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza, con le seguenti modalità:
1. A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
2. Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'ASL AL (sede di Alessandria dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).
3. Invio telematico da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it

Ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 art. 38, del DPR n. 68 del 11.02.2005, richiamata la circolare 03.09.2010 Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, i titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata personale. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, **in unico file in formato PDF**, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC).**
L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.
Se inviate in forma cartacea, le domande di partecipazione al concorso devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Le istanze di concorso inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il

termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante. Saranno ritenute come giunte fuori termine e non si terrà conto delle domande recanti il timbro postale di partenza di data posteriore a quella di scadenza.
Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Si precisa che i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Non saranno ammesse domande di partecipazione al concorso spedite prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda devono essere allegati:
- elenco in triplice copia, in carta semplice, degli allegati alla domanda di ammissione all'avviso; si precisa che gli allegati devono essere prodotti in unica copia;
- fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, nei casi e per gli effetti di seguito specificati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione (D.P.R. 487/94 – L. 127/97 art. 3 c. 7);
- ricevuta versamento su conto corrente postale n. 10286151 intestato a AZIENDA SANITARIA LOCALE AL comprovante il pagamento della tassa di concorso di €. 3,88 (tre/88), precisando la causale;

I partecipanti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01, devono allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito richiesto per l'assunzione al pubblico concorso.
Ai sensi delle norme vigenti in materia, dovranno essere autocertificati, pena la non ammissione:
– laurea in medicina e chirurgia;
– specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente o affine, con l'indicazione della normativa ai sensi del quale è stata conseguita (D.Lgs. 257/91 o D.Lgs. 368/99), nonché della durata legale del corso;
– attuale iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici.
Potranno essere allegati i documenti atti a comprovare eventuali titoli utili ai fini della graduatoria.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 45 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 46 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.
Il possesso dei requisiti di ammissione ed i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della ammissione e agli effetti della formulazione della graduatoria devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (che può essere contestuale alla domanda) secondo il modello fac-simile allegato.
La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445 del 28.12.2000) deve obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: *"il sottoscritto consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75*

del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara …"
Detta dicitura deve essere inserita anche nel curriculum formativo professionale, qualora il candidato indichi nel medesimo titoli e servizi non formalmente documentati o autocertificati nella domanda o in specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.
L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precise indicazioni di oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Si precisa che, ai fini della valutazione della specializzazione, è richiesta l'indicazione della normativa in base alla quale è stata conseguita la stessa (D.Lgs. n. 257/91 e D.Lgs. 368/99), la relativa durata nonché l'indicazione completa dell'istituto che ha rilasciato il titolo medesimo.
Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato).
Le omesse o incomplete presentazioni o dichiarazioni non permetteranno l'assegnazione di alcun punteggio.
I requisiti per l'ammissione al concorso o che diano il diritto a precedenza o preferenza nella nomina devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
La ASL AL si riserva di utilizzare l'indirizzo Pec degli istanti per inviare comunicazioni ai medesimi, ivi compresa la convocazione alle prove concorsuali.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO
Il concorso di cui al presente bando verrà espletato per titoli ed esami.
Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483/97 i punti per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per i titoli sono così ripartiti:
- 10 punti titoli di carriera
- 3 punti titoli accademici e di studio
- 3 punti pubblicazioni e titoli scientifici
- 4 punti curriculum formativo e professionale.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 in:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata a.r. oppure utilizzando la casella PEC dell'istante, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse; inoltre la convocazione sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslal.it – sezione "concorsi e selezioni" – "calendario prove (concorsi e avvisi di mobilità)".

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2 c. 9 della L. 191/98.

GRADUATORIA

La graduatoria concorsuale è approvata con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "AL" ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale della ASL AL.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U. (art. 35 Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3 comma 87 della Legge 24.12.2007, n. 244). Essa potrà essere utilizzata per la copertura dei posti vacanti che l'Amministrazione riterrà di coprire entro i limiti temporali di validità della graduatoria medesima.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ed è a rapporto esclusivo.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare, entro il termine di trenta giorni dichiarazione sostitutiva di certificazione contenente: composizione del nucleo familiare, residenza, cittadinanza italiana o equivalente, iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate o di non avere riportato condanne penali, titolo di studio e iscrizione all'ordine dei medici. Tale dichiarazione potrà essere redatta utilizzando apposito modulo pubblicato sul sito aziendale ASL AL, unitamente al presente bando di concorso, nonchè disponibile presso l'ufficio Procedure Assuntive della ASL AL.

Nello stesso termine di trenta giorni, il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001: in caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda o Ente.
Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.
All'atto della stipulazione del contratto individuale di assunzione, l'interessato dovrà impegnarsi a rispettare il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del presente rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi per conto della ASL AL con il proprio apporto decisionale negli ultimi 3 anni di servizio, secondo quanto stabilito dall'art. 53 comma 16 ter, D.Lgs. 165/2001.
L'Amministrazione accerta, prima dell'immissione in servizio, con visita medica di controllo, l'idoneità fisica all'impiego dei vincitori del concorso.

PERIODO DI PROVA
Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova della durata di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Per quanto non esplicitamente previsto dal bando, si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in vigore che regolano la materia.
Il ritiro della documentazione allegata alla domanda, da parte dei candidati non assunti, è consentita decorsi 6 mesi dall'approvazione degli atti del concorso, ed è a carico del candidato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AASSLL.

DISPOSIZIONI FINALI
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione del presente concorso, si terranno in seduta pubblica presso la sede dell'A.S.L. AL - sede di Novi Ligure -Via E. Raggio 12 - e saranno effettuate alle ore 10 del decimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet (http://www.aslal.it).

Per informazioni rivolgersi a: SC Personale e Sviluppo Risorse Umane - Procedure Assuntive e Dotazione Organica dell'Azienda Sanitaria Locale AL, Sede di Novi Ligure – Via Edilio Raggio 12 – Tel. 0143/332293 – 0143/332294, oppure consultare il sito internet www.aslal.it.

Il Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane
Dr. Ezio CAVALLERO

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(indirizzo PEC ASL AL: aslal@pec.aslal.it)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale AL
Via Venezia, 6
15121 ALESSANDRIA

OGGETTO: domanda di partecipazione al concorso pubblico a n. 2 posti di Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)_____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____, porge domanda per essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami, indetto da Codesta Amministrazione con determinazione n. 2017/336 del 12.05.2017, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione.**

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o _____

***ovvero* (indicare le diciture che interessano)**

- di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01 in quanto:
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere familiare di cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere in possesso dello status di rifugiato;
- di essere in possesso dello status di protezione sussidiaria.
- per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di provenienza;
- di possedere, fatta eccezione per la cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere (*) riportato le seguenti condanne penali _____(indicare le condanne penali riportate anche ai sensi art. 444 CPP, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, estinzione, riabilitazione ecc.,); di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ durata del corso anni _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____ (se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ***** (in caso affermativo specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile *****;
- di avere/non avere diritto a precedenza o preferenza all'assunzione ***** (D.P.R. 487/94, L. 127/97 art. 3 comma 7);
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo;
- di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso:

Sig._____ Via/P.za/C.so_____
(C.A.P.)_____ Città _____ (Prov. _____)
Tel._____ email _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data (firma per esteso)

*** omettere la dicitura che non interessa**

Facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

L. 183 del 12.11.2011

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____

(luogo) (prov.)

residente a _____ (___) in Via_____ n. ____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1): _____
- di aver partecipato ai seguenti corsi (2): _____
- di aver prestato i seguenti servizi (3): _____
- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati, alla presente dichiarazione e di seguito elencati, sono conformi agli originali: _____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____ *IL DICHIARANTE*

(luogo, data) _____

(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

***Note per la compilazione**:*

1) Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al profilo. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.

2) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

3) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In

caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

Azienda sanitaria locale 'AL'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico Pediatria

In attuazione della determinazione n° 2017/338 adottata dal Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane in data 12.05.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 3 posti di Dirigente Medico Pediatria

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai CC.CC.NN.LL. in vigore per il personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30/12/92 n. 502, come modificato dal D. Lgs. 229/99, al D. Lgs. 30/03/01 n. 165 e ss.mm.ii., alla Legge 6.08.2013 n. 97, al D.P.R. 20/12/79 n. 761, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 10/12/97 n. 483, alla Legge 15/5/97 n. 127, D.P.C.M. 07/02/94 n. 174 e dai CCCCNNLL 5/12/96 e 08/06/2000. E' altresì tenuta presente la legge 10/4/91 n.125.

Il presente bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana ed è pubblicato inoltre sul sito aziendale all'indirizzo www.aslal.it , alla voce "concorsi e selezioni".

REQUISITI RICHIESTI PER ACCEDERE AL CONCORSO:

Possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

a) requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza della piena e incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) requisiti specifici:

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. In base all'art. 56, comma 2 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. citato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso devono essere tutti posseduti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Ai sensi dell'art. 3 c.7 della Legge 15/5/97 n. 127, come modificato dalla Legge 16/6/98 n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età. Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO DOVRA':

- essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando;
- essere redatta su carta libera;
- contenere, oltre alla precisa indicazione del concorso e la richiesta di ammissione allo stesso, l'esatta dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di quanto segue:

1. cognome e nome in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97 e del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza , di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali il concorrente è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione civile, non menzione, ecc.), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6. i titoli di studio posseduti con indicazione di denominazione del titolo, istituto sede e data di conseguimento;
7. l'iscrizione al relativo albo professionale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata ai sensi del precedente punto 2);
11. il consenso al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative della SC Personale e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE AL .
12. l'eventuale diritto a precedenza o preferenza all'assunzione, a parità di valutazione (DPR 487/94, L. 127/97 art. 3 c 7).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, pena l'inammissibilità dell'aspirante. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 15/5/97 n. 127, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

La domanda deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AL Via Venezia, 6 – 15121 Alessandria e riportare l'oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico Pediatria, e pervenirvi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato al primo giorno non festivo successivo.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza, con le seguenti modalità:

1. A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
2. Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'ASL AL (sede di Alessandria dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).
3. Invio telematico da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it

Ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 art. 38, del DPR n. 68 del 11.02.2005, richiamata la circolare 03.09.2010 Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, i titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it

Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata personale. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, **in unico file in formato PDF**, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC).**

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.

Se inviate in forma cartacea, le domande di partecipazione al concorso devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Le istanze di concorso inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante. Saranno ritenute come giunte fuori termine e non si terrà conto delle domande recanti il timbro postale di partenza di data posteriore a quella di scadenza.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Non saranno ammesse domande di partecipazione al concorso spedite prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

- elenco in triplice copia, in carta semplice, degli allegati alla domanda di ammissione all'avviso; si precisa che gli allegati devono essere prodotti in unica copia;
- fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, nei casi e per gli effetti di seguito specificati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione (D.P.R. 487/94 – L. 127/97 art. 3 c. 7);
- ricevuta versamento su conto corrente postale n. 10286151 intestato a AZIENDA SANITARIA LOCALE AL comprovante il pagamento della tassa di concorso di €. 3,88 (tre/88), precisando la causale;

I partecipanti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01, devono allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito richiesto per l'assunzione al pubblico concorso.

Ai sensi delle norme vigenti in materia, dovranno essere autocertificati, pena la non ammissione:

– laurea in medicina e chirurgia;

– specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente o affine, con l'indicazione della normativa ai sensi del quale è stata conseguita (D.Lgs. 257/91 o D.Lgs. 368/99), nonché della durata legale del corso;

– attuale iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici.

Potranno essere allegati i documenti atti a comprovare eventuali titoli utili ai fini della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 45 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 46 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Il possesso dei requisiti di ammissione ed i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della ammissione e agli effetti della formulazione della graduatoria devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (che può essere contestuale alla domanda) secondo il modello fac-simile allegato.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445 del 28.12.2000) deve obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: *"il sottoscritto consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara …"*

Detta dicitura deve essere inserita anche nel curriculum formativo professionale, qualora il candidato indichi nel medesimo titoli e servizi non formalmente documentati o autocertificati nella domanda o in specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.

L’amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell’interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precise indicazioni di oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
La dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all’originale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Si precisa che, ai fini della valutazione della specializzazione, è richiesta l’indicazione della normativa in base alla quale è stata conseguita la stessa (D.Lgs. n. 257/91 e D.Lgs. 368/99), la relativa durata nonché l’indicazione completa dell’istituto che ha rilasciato il titolo medesimo.
Nella dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato).
Le omesse o incomplete presentazioni o dichiarazioni non permetteranno l’assegnazione di alcun punteggio.
I requisiti per l’ammissione al concorso o che diano il diritto a precedenza o preferenza nella nomina devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
La ASL AL si riserva di utilizzare l’indirizzo Pec degli istanti per inviare comunicazioni ai medesimi, ivi compresa la convocazione alle prove concorsuali.

MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Il concorso di cui al presente bando verrà espletato per titoli ed esami.
Ai sensi dell’art. 27 del D.P.R. 483/97 i punti per i titoli e le prove d’esame sono complessivamente 100 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d’esame.

I punti per i titoli sono così ripartiti:
- 10 punti titoli di carriera
- 3 punti titoli accademici e di studio
- 3 punti pubblicazioni e titoli scientifici
- 4 punti curriculum formativo e professionale.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d’esame consisteranno, ai sensi dell’art. 26 del DPR 483/97 in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata a.r. oppure utilizzando la casella PEC dell'istante, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse; inoltre la convocazione sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslal.it – sezione "concorsi e selezioni" – "calendario prove (concorsi e avvisi di mobilità)".

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2 c. 9 della L. 191/98.

GRADUATORIA

La graduatoria concorsuale è approvata con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "AL" ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale della ASL AL.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U. (art. 35 Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3 comma 87 della Legge 24.12.2007, n. 244). Essa potrà essere utilizzata per la copertura dei posti vacanti che l'Amministrazione riterrà di coprire entro i limiti temporali di validità della graduatoria medesima.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ed è a rapporto esclusivo.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare, entro il termine di trenta giorni dichiarazione sostitutiva di certificazione contenente: composizione del nucleo familiare, residenza, cittadinanza italiana o equivalente, iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate o di non avere riportato condanne penali, titolo di studio e iscrizione all'ordine dei medici. Tale dichiarazione potrà essere redatta utilizzando apposito modulo pubblicato sul sito aziendale ASL AL, unitamente al presente bando di concorso, nonchè disponibile presso l'ufficio Procedure Assuntive della ASL AL.

Nello stesso termine di trenta giorni, il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001: in caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda o Ente.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

All’atto della stipulazione del contratto individuale di assunzione, l’interessato dovrà impegnarsi a rispettare il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del presente rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi per conto della ASL AL con il proprio apporto decisionale negli ultimi 3 anni di servizio, secondo quanto stabilito dall’art. 53 comma 16 ter, D.Lgs. 165/2001.
L’Amministrazione accerta, prima dell’immissione in servizio, con visita medica di controllo, l’idoneità fisica all’impiego dei vincitori del concorso.

PERIODO DI PROVA
Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova della durata di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l’anzianità dal giorno dell’assunzione a tutti gli effetti.
Per quanto non esplicitamente previsto dal bando, si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in vigore che regolano la materia.
Il ritiro della documentazione allegata alla domanda, da parte dei candidati non assunti, è consentita decorsi 6 mesi dall’approvazione degli atti del concorso, ed è a carico del candidato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AASSLL.

DISPOSIZIONI FINALI
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione del presente concorso, si terranno in seduta pubblica presso la sede dell'A.S.L. AL - sede di Novi Ligure -Via E. Raggio 12 - e saranno effettuate alle ore 10 del decimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet (http://www.aslal.it).

Per informazioni rivolgersi a: SC Personale e Sviluppo Risorse Umane - Procedure Assuntive e Dotazione Organica dell’Azienda Sanitaria Locale AL, Sede di Novi Ligure – Via Edilio Raggio 12 – Tel. 0143/332293 – 0143/332294, oppure consultare il sito internet www.aslal.it.

Il Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane
Dr. Ezio CAVALLERO

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(indirizzo PEC ASL AL: aslal@pec.aslal.it)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale AL
Via Venezia, 6
15121 ALESSANDRIA

OGGETTO: domanda di partecipazione al concorso pubblico a n. 3 posti di Dirigente Medico Pediatria

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)_____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____, porge domanda per essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami, indetto da Codesta Amministrazione con determinazione n. 2017/338 del 12.05.2017, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 3 posti di Dirigente Medico Pediatria.**

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o _____

***ovvero* (indicare le diciture che interessano)**

- di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01 in quanto:
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere familiare di cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere in possesso dello status di rifugiato;
- di essere in possesso dello status di protezione sussidiaria.
- per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di provenienza;
- di possedere, fatta eccezione per la cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere (*) riportato le seguenti condanne penali _____(indicare le condanne penali riportate anche ai sensi art. 444 CPP, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, estinzione, riabilitazione ecc.,); di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;

- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ durata del corso anni _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____ (se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ***** (in caso affermativo specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile *****;
- di avere/non avere diritto a precedenza o preferenza all'assunzione ***** (D.P.R. 487/94, L. 127/97 art. 3 comma 7);
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo;
- di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso:

Sig._____ Via/P.za/C.so_____
(C.A.P.)_____ Città _____ (Prov. _____)
Tel._____ email _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data (firma per esteso)

omettere la dicitura che non interessa

Facsimile
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
L. 183 del 12.11.2011

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)
residente a _____ (___) in Via_____ n. ____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1): _____
- di aver partecipato ai seguenti corsi (2): _____
- di aver prestato i seguenti servizi (3): _____
- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati, alla presente dichiarazione e di seguito elencati, sono conformi agli originali: _____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____ IL DICHIARANTE
(luogo, data) _____

(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

***Note per la compilazione**:*
1) Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al profilo. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.
2) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
3) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare

se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

Azienda sanitaria locale 'AL'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

In attuazione della determinazione n° 2017/337 adottata dal Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane in data 12.05.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 3 posti di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai CC.CC.NN.LL. in vigore per il personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30/12/92 n. 502, come modificato dal D. Lgs. 229/99, al D. Lgs. 30/03/01 n. 165 e ss.mm.ii., alla Legge 6.08.2013 n. 97, al D.P.R. 20/12/79 n. 761, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. 10/12/97 n. 483, alla Legge 15/5/97 n. 127, D.P.C.M. 07/02/94 n. 174 e dai CCCCNNLL 5/12/96 e 08/06/2000. E' altresì tenuta presente la legge 10/4/91 n.125.

Il presente bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana ed è pubblicato inoltre sul sito aziendale all'indirizzo www.aslal.it , alla voce "concorsi e selezioni".

REQUISITI RICHIESTI PER ACCEDERE AL CONCORSO:

Possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

a) requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza della piena e incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) requisiti specifici:

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. In base all'art. 56, comma 2 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. citato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso devono essere tutti posseduti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Ai sensi dell'art. 1 c. 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Ai sensi dell'art. 3 c.7 della Legge 15/5/97 n. 127, come modificato dalla Legge 16/6/98 n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età. Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO DOVRA':

- essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando;
- essere redatta su carta libera;
- contenere, oltre alla precisa indicazione del concorso e la richiesta di ammissione allo stesso, l'esatta dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di quanto segue:

1. cognome e nome in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97 e del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza , di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali il concorrente è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione civile, non menzione, ecc.), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6. i titoli di studio posseduti con indicazione di denominazione del titolo, istituto sede e data di conseguimento;
7. l'iscrizione al relativo albo professionale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata ai sensi del precedente punto 2);
11. il consenso al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative della SC Personale e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati

erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE AL .
12. l'eventuale diritto a precedenza o preferenza all'assunzione, a parità di valutazione (DPR 487/94, L. 127/97 art. 3 c 7).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, pena l'inammissibilità dell'aspirante. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 15/5/97 n. 127, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
La domanda deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AL Via Venezia, 6 – 15121 Alessandria e riportare l'oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, e pervenirvi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato al primo giorno non festivo successivo.
La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza, con le seguenti modalità:
1. A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
2. Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'ASL AL (sede di Alessandria dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).
3. Invio telematico da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it

Ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 art. 38, del DPR n. 68 del 11.02.2005, richiamata la circolare 03.09.2010 Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, i titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata personale. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, **in unico file in formato PDF**, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC).**
L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.
Se inviate in forma cartacea, le domande di partecipazione al concorso devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Le istanze di concorso inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante. Saranno ritenute come giunte fuori termine e non si terrà conto delle domande recanti il timbro postale di partenza di data posteriore a quella di scadenza.
Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Non saranno ammesse domande di partecipazione al concorso spedite prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

- elenco in triplice copia, in carta semplice, degli allegati alla domanda di ammissione all'avviso; si precisa che gli allegati devono essere prodotti in unica copia;
- fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, nei casi e per gli effetti di seguito specificati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione (D.P.R. 487/94 – L. 127/97 art. 3 c. 7);
- ricevuta versamento su conto corrente postale n. 10286151 intestato a AZIENDA SANITARIA LOCALE AL comprovante il pagamento della tassa di concorso di €. 3,88 (tre/88), precisando la causale;

I partecipanti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01, devono allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito richiesto per l'assunzione al pubblico concorso.

Ai sensi delle norme vigenti in materia, dovranno essere autocertificati, pena la non ammissione:

– laurea in medicina e chirurgia;

– specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente o affine, con l'indicazione della normativa ai sensi del quale è stata conseguita (D.Lgs. 257/91 o D.Lgs. 368/99), nonché della durata legale del corso;

– attuale iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici.

Potranno essere allegati i documenti atti a comprovare eventuali titoli utili ai fini della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 45 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 46 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Il possesso dei requisiti di ammissione ed i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della ammissione e agli effetti della formulazione della graduatoria devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (che può essere contestuale alla domanda) secondo il modello fac-simile allegato.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445 del 28.12.2000) deve obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: *"il sottoscritto consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara …"*

Detta dicitura deve essere inserita anche nel curriculum formativo professionale, qualora il candidato indichi nel medesimo titoli e servizi non formalmente documentati o autocertificati nella domanda o in specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.

L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e

dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precise indicazioni di oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Si precisa che, ai fini della valutazione della specializzazione, è richiesta l'indicazione della normativa in base alla quale è stata conseguita la stessa (D.Lgs. n. 257/91 e D.Lgs. 368/99), la relativa durata nonché l'indicazione completa dell'istituto che ha rilasciato il titolo medesimo.
Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato).
Le omesse o incomplete presentazioni o dichiarazioni non permetteranno l'assegnazione di alcun punteggio.
I requisiti per l'ammissione al concorso o che diano il diritto a precedenza o preferenza nella nomina devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
La ASL AL si riserva di utilizzare l'indirizzo Pec degli istanti per inviare comunicazioni ai medesimi, ivi compresa la convocazione alle prove concorsuali.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Il concorso di cui al presente bando verrà espletato per titoli ed esami.
Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483/97 i punti per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per i titoli sono così ripartiti:
- 10 punti titoli di carriera
- 3 punti titoli accademici e di studio
- 3 punti pubblicazioni e titoli scientifici
- 4 punti curriculum formativo e professionale.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata a.r. oppure utilizzando la casella PEC dell'istante, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse; inoltre la convocazione sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslal.it – sezione "concorsi e selezioni" – "calendario prove (concorsi e avvisi di mobilità)".

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2 c. 9 della L. 191/98.

GRADUATORIA

La graduatoria concorsuale è approvata con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "AL" ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale della ASL AL.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U. (art. 35 Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3 comma 87 della Legge 24.12.2007, n. 244). Essa potrà essere utilizzata per la copertura dei posti vacanti che l'Amministrazione riterrà di coprire entro i limiti temporali di validità della graduatoria medesima.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ed è a rapporto esclusivo.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare, entro il termine di trenta giorni dichiarazione sostitutiva di certificazione contenente: composizione del nucleo familiare, residenza, cittadinanza italiana o equivalente, iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate o di non avere riportato condanne penali, titolo di studio e iscrizione all'ordine dei medici. Tale dichiarazione potrà essere redatta utilizzando apposito modulo pubblicato sul sito aziendale ASL AL, unitamente al presente bando di concorso, nonchè disponibile presso l'ufficio Procedure Assuntive della ASL AL.

Nello stesso termine di trenta giorni, il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001: in caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda o Ente.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

All’atto della stipulazione del contratto individuale di assunzione, l’interessato dovrà impegnarsi a rispettare il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del presente rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi per conto della ASL AL con il proprio apporto decisionale negli ultimi 3 anni di servizio, secondo quanto stabilito dall’art. 53 comma 16 ter, D.Lgs. 165/2001.
L’Amministrazione accerta, prima dell’immissione in servizio, con visita medica di controllo, l’idoneità fisica all’impiego dei vincitori del concorso.

PERIODO DI PROVA
Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova della durata di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l’anzianità dal giorno dell’assunzione a tutti gli effetti.
Per quanto non esplicitamente previsto dal bando, si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in vigore che regolano la materia.
Il ritiro della documentazione allegata alla domanda, da parte dei candidati non assunti, è consentita decorsi 6 mesi dall’approvazione degli atti del concorso, ed è a carico del candidato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AASSLL.

DISPOSIZIONI FINALI
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione del presente concorso, si terranno in seduta pubblica presso la sede dell'A.S.L. AL - sede di Novi Ligure -Via E. Raggio 12 - e saranno effettuate alle ore 10 del decimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet (http://www.aslal.it).
Per informazioni rivolgersi a: SC Personale e Sviluppo Risorse Umane - Procedure Assuntive e Dotazione Organica dell’Azienda Sanitaria Locale AL, Sede di Novi Ligure – Via Edilio Raggio 12 – Tel. 0143/332293 – 0143/332294, oppure consultare il sito internet www.aslal.it.

Il Direttore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane
Dr. Ezio CAVALLERO

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(indirizzo PEC ASL AL: aslal@pec.aslal.it)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale AL
Via Venezia, 6
15121 ALESSANDRIA

OGGETTO: domanda di partecipazione al concorso pubblico a n. 2 posti di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)_____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____, porge domanda per essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami, indetto da Codesta Amministrazione con determinazione n. 2017/337 del 12.05.2017, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 3 posti di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o _____

***ovvero* (indicare le diciture che interessano)**

- di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01 in quanto:
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere familiare di cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere in possesso dello status di rifugiato;
- di essere in possesso dello status di protezione sussidiaria.
- per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di provenienza;
- di possedere, fatta eccezione per la cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere (*) riportato le seguenti condanne penali _____(indicare le condanne penali riportate anche ai sensi art. 444 CPP, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, estinzione, riabilitazione ecc.,); di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ durata del corso anni _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____ (se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ***** (in caso affermativo specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile *****;
- di avere/non avere diritto a precedenza o preferenza all'assunzione ***** (D.P.R. 487/94, L. 127/97 art. 3 comma 7);
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo;
- di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso:

Sig._____ Via/P.za/C.so_____
(C.A.P.)_____ Città _____ (Prov. _____)
Tel._____ email _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data (firma per esteso)

*** omettere la dicitura che non interessa**

Facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

L. 183 del 12.11.2011

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____

(luogo) (prov.)

residente a _____ (___) in Via_____ n. ____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1): _____
- di aver partecipato ai seguenti corsi (2): _____
- di aver prestato i seguenti servizi (3): _____
- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati, alla presente dichiarazione e di seguito elencati, sono conformi agli originali: _____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____ IL DICHIARANTE

(luogo, data) _____

(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

***Note per la compilazione**:*

1) Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al profilo. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.

2) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

3) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

Azienda sanitaria locale 'BI'
Graduatoria Concorso Pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico
Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza ed Accettazione

Adempimenti ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Graduatoria Concorso Pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico
Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza ed Accettazione

Esito approvato con determinazione dirigenziale del Direttore f.f. della S.C. Personale n. 284 del 9/5/2017

GRADUATORIA	CANDIDATO	PUNTI COMPLESSIVI
1°	Jacopo Catto Ronchino	79,967
2°	Maria Helga Sidotti	69,69
3°	Andrea Chisari	67,655

Il Direttore f.f. della
SC Personale
Dr.ssa Carla BECCHI

Azienda sanitaria locale 'BI'
Graduatoria Concorso Pubblico per n. 2 posti Dirigente Medico Disciplina di Chirurgia Vascolare

Adempimenti ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Graduatoria Concorso Pubblico per n. 2 posti Dirigente Medico Disciplina di Chirurgia Vascolare

Esito approvato con determinazione dirigenziale del Direttore f.f. della S.C. Personale n. 276 del 4/5/2017

GRADUATORIA	CANDIDATO	PUNTI COMPLESSIVI
1°	Dama Erika	82,42
2°	Castagno Claudio	80,84
3°	Iazzolino Luigi	78,18
4°	Mottini Francesca	78,015
5°	Mangiacotti Bambina	77,575
6°	Palermo Roberta	75,81
7°	Cefali' Pietro	72,6
8°	Benatti Cristian	72,415
9°	Aronici Michele	71,99

Il Direttore f.f. della
SC Personale
Dr.ssa Carla BECCHI

Azienda sanitaria locale 'BI'

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO TEMPORANEO PER UN DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE PRESSO L'ASL BI DI BIELLA.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n° 308 del 15/5/2017 è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di incarico per la copertura temporanea di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza ed Accettazione, presso l'ASL BI di Biella.

Alla suddetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dal C.C.N.L. vigente per il personale del S.S.N., oltre le quote di aggiunta di famiglia, se ed in quanto dovute.

La graduatoria formulata in conseguenza del presente avviso potrà essere utilizzata per successivi incarichi e supplenze a vario titolo fino alla formazione di una graduatoria di pubblico concorso, secondo i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- Idoneità Fisica alla mansione (l'accertamento, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio).

Requisiti Specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza ed Accettazione ovvero equipollenti (D.M. 30.1.1998 e s.m.i.) od affini (D.M. 31.1.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 e s.m.i., è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea è necessario il possesso del corrispondente Diploma di Specializzazione richiesto dal presente bando, previsto nel rispettivo Stato di appartenenza, riconosciuto dal Ministero competente.

Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea è richiesta la conoscenza della Lingua Italiana.

c) Iscrizione all'Ordine dei Medici.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BI Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI), in busta chiusa, sulla quale deve essere indicato l'avviso al quale si intende partecipare, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità :

1. A mezzo lettera Raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, dovrà essere prodotta allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

2. Direttamente all'Ufficio Protocollo in Via dei Ponderanesi n. 2 – Ponderano (BI) previo controllo dell'Ufficio Concorsi (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza deve essere apposta in presenza del dipendente addetto. L'Istanza dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del suddetto termine di scadenza.

3. Invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti e titoli in triplica copia, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente s'intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste dai punti 1) o 2). In allegato ai documenti non dovrà essere prodotta copia della domanda di partecipazione inoltrata con posta elettronica certificata.
La posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzata dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al 1° giorno successivo non festivo, secondo le suddette modalità.

PER L'AMMISSIONE ALL'AVVISO gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);

- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- la eventuale destituzione o dispensa da un precedente pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- l'iscrizione all'Ordine dei Medici completa di tutti gli estremi;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all'avviso.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione a tempo determinato sarà disposta previa formazione di una graduatoria del candidato dichiarato idoneo ad insindacabile giudizio della Commissione nel rispetto dei seguenti criteri e delle seguenti modalità operative:

- per la valutazione dei titoli di merito sono a disposizione della Commissione 20 punti
- per la valutazione del colloquio sono a disposizione della Commissione 80 punti.

Le valutazioni saranno effettuate operativamente da apposita Commissione composta da 4 membri: un presidente, Direttore della Struttura Complessa alla quale è destinata l'attività o suo delegato; due dipendenti di pari qualifica a cui si riferisce l'Avviso; un Funzionario Amministrativo con funzione di Segretario.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui al presente Avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 56/80.

La domanda deve essere redatta come da schema allegato al presente bando.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Nel caso di richiesta del bando o di restituzione dei documenti prodotti ed uniti alla domanda, il candidato dovrà provvedere alla corresponsione delle spese postali.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare, ex art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Resta comunque salva la possibilità, anziché presentare l'autocertificazione, di produrre i documenti relativi ai titoli posseduti.
In questa ipotesi:

■ tutti i titoli, nonché le pubblicazioni che devono essere edite a stampa, possono essere prodotti nel seguente modo:
. in originale
. in copia autenticata a norma di legge
. in copia semplice con autocertificazione della conformità all'originale

■ deve essere allegato un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, in carta semplice, datato e firmato;

■ nelle certificazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N., sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Amministrazione presso cui i servizi sono stati prestati, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

■ l'attività svolta durante il servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal Foglio Matricolare (per i soli cittadini italiani);

Il punteggio per la Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999, verrà attribuito soltanto nel caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata nella certificazione o nell'autocertificazione prodotta.

Il candidato deve produrre curriculum formativo e professionale, in carta semplice, che non può avere valore di autocertificazione.

Non saranno valutati i titoli, le dichiarazioni sostitutive e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate oltre il termine di scadenza del presente bando.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane (L. 127/1997 e succ. modif. con L. 191/1998)

Nel termine di 30 giorni, il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.
In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per questa Azienda.

Ai sensi della vigente normativa si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura.

L'Azienda provvederà d'ufficio all'accertamento dell'idoneità alla mansione prima dell'immissione in servizio.

Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

I candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di avviso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi di questa Azienda - A.S.L. BI, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle 11.00 al n. telefonico 015/15153547 – 015/15153417, oppure tramite e-Mail: personale.assunzioni@aslbi.piemonte.it

Ponderano, 15/5/2017

IL DIRETTORE F.F. PERSONALE
(Dr.ssa Carla Becchi)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISI (in carta semplice)

All'A.S.L. BI
Ufficio Protocollo
Via dei Ponderanesi n° 2
13875 PONDERANO (BI)

Il / La sottoscritto / a..... con la presente rivolge rispettosa istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di MEDICINA E CHIRURGIA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, in base all'art. 75 del D.P.R. 445/2000 quanto segue :

a) di essere nato a ..... il .....…….....

b) di risiedere a ..... in Via ...……...…..., telefono.....……..…….. cellulare ……..

c) ❒ di essere coniugato con n. ..... figli

❒ di non essere coniugato

d) ❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente)

❒ di essere in possesso della cittadinanza ……

e) ❒ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....……

❒ di non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di……. per il seguente motivo…….……

f) ❒ di non aver riportato condanne penali

❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate)……

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione ….....……

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……

Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……

i) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, di seguito indicati:
.....…….....

l) ❒ di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego

❒ di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

❒ di essere stato destituito da un precedente pubblico impiego

(elencare i servizi svolti presso Enti pubblici e/o privati)

Servizio svolto presso …….. dal……..al …….
Con la qualifica di ……..
Cessazione del rapporto per ……

m) ❒ di avere partecipato ai seguenti corsi di formazione o convegni:
(elencare i corsi e/o convegni, specificando se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore)

Corso / Convegno dal Titolo ……svolto a ……..…
in data …… in qualità di ❒ uditore ❒ relatore

❒ di non avere mai partecipato a corsi di formazione o convegni

n) ❒ di avere partecipato alla stesura delle seguenti pubblicazioni:
(elencare il titolo delle singole pubblicazioni, specificando se in collaborazione con altri autori o come unico autore, tipo di rivista se italiana o straniera, data di pubblicazione)

Titolo pubblicazione …… Editore ……..…

❒ rivista italiana ❒ rivista straniera

❒ autore unico ❒ in collaborazione con n. …… autori

data della pubblicazione ……n. pagine ……

o) ❒ la conformità all'originale dei seguenti documenti allegati alla presente dichiarazione:
(specificare i singoli documenti) ……

p) di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo .....……....

Autorizza l'Azienda Sanitaria Locale BI all'utilizzo dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per i necessari atti amministrativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene resa.

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data ..... FIRMA
.....…….....…….....

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione :

» curriculum formativo e professionale, datato e firmato
» fotocopia documenti di riconoscimento in corso di validità
» qualunque altro documento il candidato ritenga utile ai fini della valutazione
» elenco in triplice copia dei documenti presentati

Azienda sanitaria locale 'BI'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE PRESSO L'ASLBI DI BIELLA

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 308 del 15/5/2017 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n° 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO Disciplina di MEDICINA E CHIRURGIA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE** dell'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella.

Alla suddetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dal C.C.N.L. vigente per il personale del S.S.N., oltre le quote di aggiunta di famiglia, se ed in quanto dovute.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs 502/92, al D.P.R. 445/2000, del D.P.R. 487/1994.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:

Per l'ammissione al presente concorso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana

in alternativa

- cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea
- cittadinanza di Paesi Terzi, qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

o *permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo*
o *status di rifugiato*
o *status di protezione sussidiaria*

b) Idoneità fisica alla mansione. (L'accertamento, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio).

Requisiti Specifici:

➢ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

➢ Specializzazione nella Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza ed Accettazione ovvero equipollente (D.M. 30.1.1998 e s.m.i.) od affine (D.M. 31.1.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 e s.m.i., è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

I suddetti titoli di studio, se conseguiti all'estero, deve essere stati precedentemente riconosciuti equipollenti.

➢ Iscrizione all'Albo dei Medici.

L'eventuale esclusione dal concorso sarà disposta da questa Amministrazione con provvedimento motivato da notificarsi, ai candidati interessati, entro 30 gg. dall'esecutività.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice (nei termini e nei modi previsti dalla Legge 370/88) indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella - Ufficio Protocollo – Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI), in busta chiusa, sulla quale deve essere indicato il concorso al quale si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità :

1. A mezzo lettera Raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, dovrà essere prodotta allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

2. Direttamente all'Ufficio Protocollo in Via dei Ponderanesi n. 2 – Ponderano (BI) previo controllo dell'Ufficio Concorsi (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza deve essere apposta in presenza del dipendente addetto. Qualora la scadenza per la presentazione dell'istanza sia in una giornata lavorativa questa dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del suddetto termine di scadenza.

3. Invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione al concorso. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti e titoli in triplica copia, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente s'intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste dai punti 1) o 2). In allegato ai documenti non dovrà essere prodotta copia della domanda di partecipazione inoltrata con posta elettronica certificata.
La posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzata dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- di non essere mai stati dispensati o destituiti dal pubblico impiego;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa degli estremi;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana, come da schema allegato al presente bando.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Nel caso di richiesta scritta di spedizione del bando o dei documenti prodotti, il candidato dovrà provvedere alla corresponsione delle spese postali.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Resta comunque salva la possibilità, anziché presentare l'autocertificazione, di produrre i documenti relativi ai titoli posseduti.
In questa ipotesi:

- tutti i titoli, nonché le pubblicazioni che devono essere edite a stampa, possono essere prodotti nel seguente modo:
  . in originale
  . in copia autenticata a norma di legge
  . in copia semplice con autocertificazione della conformità all'originale

- deve essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato;

■ nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo si deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

■ l'attività svolta durante il servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal Foglio Matricolare (per i soli cittadini italiani),

■ il punteggio previsto nei concorsi a posti di Dirigente Medico per la Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999, verrà attribuito soltanto nel caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata.

Il candidato deve produrre curriculum formativo e professionale, in carta semplice, che non può avere valore di autocertificazione.

Non saranno valutati i titoli, le dichiarazioni sostitutive e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE DI SORTEGGIO:
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 9.30 del 10° giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà il giorno successivo feriale; se invece cade di sabato o domenica l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.

In caso di impossibilità da parte dei componenti della commissione sorteggiati, un nuovo sorteggio sarà effettuato ogni 10° giorno non festivo.

PROVE D'ESAME:
La Commissione Giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

TITOLI DI CARRIERA	- punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	- punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	- punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	- punti 4

Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte, nonché la sede delle medesime, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - Concorsi ed esami, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con Raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso in cui 2 o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane (L. 127/1997 e succ. modif. con L. 191/1998)

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel termine di 30 giorni, il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni In caso contrario, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per questa Azienda.

Ai sensi della normativa vigente si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura.

L'Azienda provvederà d'ufficio all'accertamento dell'idoneità alla mansione prima dell'immissione in servizio.

Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

Il vincitore del concorso, per conseguire la stabilità del ruolo, dovrà superare con esito soddisfacente, un periodo di prova di mesi sei, ai sensi del vigente C.C.N.L.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate, definiti dalla Legge n. 68 del 12.03.1999.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze, si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di concorso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi di questa Azienda - A.S.L. BI, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle 11.00 al n. telefonico 015/15153547 oppure tramite e-mail: personale.assunzioni@aslbi.piemonte.it

Ponderano, 15/5/2017

IL DIRETTORE f.f. DELLA SC PERSONALE
(Dr.ssa Carla BECCHI)

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSI (in carta semplice)

All'A.S.L. BI
Ufficio Protocollo
Via dei Ponderanesi n. 2
13875 Ponderano (BI)

Il sottoscritto .....……..... con la presente rivolge rispettosa istanza di partecipazione al Pubblico Concorso per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Urgenza ed Accettazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, in base all'art. 75 del D.P.R. 445/2000 quanto segue :

a) di essere nato a ..... il .....…….....

b) di risiedere a ..... in Via .....…..., telefono.....……..
cellulare ……..

c) ❒ di essere coniugato con n. ..... figli

❒ di non essere coniugato

d) ❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana

❒ di essere in possesso della cittadinanza ……

e) ❒ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....……

❒ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo …….……

f) ❒ di non aver riportato condanne penali

❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (specificare le condanne riportate)……

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione ….....……..…

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……

i) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, di seguito indicati :

.....…….....

l) ❒ di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego

❒ di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

❒ di essere stato destituito da un precedente pubblico impiego

(elencare i servizi svolti presso Enti pubblici e/o privati)

Servizio svolto presso …….. dal……..al …….
Con la qualifica di ……..
Cessazione del rapporto per ……

m) ❒ di avere partecipato ai seguenti corsi di formazione o convegni :
(elencare i corsi e/o convegni, specificando se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore)

Corso / Convegno dal Titolo ……svolto a ……..…
in data …… in qualità di ❒ uditore ❒ relatore

❒ di non avere mai partecipato a corsi di formazione o convegni

n) ❒ di avere partecipato alla stesura delle seguenti pubblicazioni:
(elencare il titolo delle singole pubblicazioni, specificando se in collaborazione con altri autori o come unico autore, tipo di rivista se italiana o straniera, data di pubblicazione)

Titolo pubblicazione …… Editore ……..…

❒ rivista italiana ❒ rivista straniera

❒ autore unico ❒ in collaborazione con n. …… autori

data della pubblicazione ……n. pagine ……

o) ❒ la conformità all'originale dei seguenti documenti allegati alla presente dichiarazione:
(specificare i singoli documenti) ……

p) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo .....

Autorizza l'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella all'utilizzo dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per i necessari atti amministrativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene resa.

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data ..... FIRMA .....…….....

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione :

» curriculum formativo e professionale, datato e firmato
» fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità
» qualunque altro documento il candidato ritenga utile ai fini della valutazione.
» elenco in triplice copia dei documenti presentati

Rif. A.S.L. BI = fax n° 015 15153545 – tel. 015 15153547

Azienda sanitaria locale 'CN1'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

E' indetto CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

Scadenza presentazione domande: 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale.

Il testo integrale del bando è disponibile **(a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale)** sul sito aziendale www.aslcn1.it - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni, contattare (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00) l'Ufficio Concorsi - S.C. Gestione Risorse Umane di Via Carlo Boggio n. 12 Cuneo, tel. 0171 450771.

IL DIRETTORE
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Dott.ssa SILVANA DAMILANO
(f.to in originale)

Azienda sanitaria locale 'CN1'

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E PROVA PRATICA COMPRENSIVA DI COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA.

E' indetto AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E PROVA PRATICA COMPRENSIVA DI COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA.

Scadenza domande: 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili **(a partire dalla data di pubblicazione sul BUR)** sul sito internet www.aslcn1.it - sezione concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni, contattare *Ufficio Concorsi - S.C. Gestione Risorse Umane* di Via Carlo Boggio n. 12 - Cuneo --- tel 0171 / 450641-647.

IL DIRETTORE
S.C. INTERAZIENDALE GESTIONE RISORSE UMANE
Dott.ssa Silvana DAMILANO
(f.to in originale)

Azienda sanitaria locale 'TO3'

Graduatoria Concorsuale 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della Professione di Ostetrica

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/97 si comunica la seguente graduatoria del concorso pubblico a:
N. 1 posto di DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA :
(Determinazione n. 406 del 8.05.2017)

	CANDIDATO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	FRIGERIO Simona	82,562
2	AUDISIO Luisella	79,5
3	MARCHISIO Daniele	78,082
4	GIORELLO Mirella	77,00
5	CLARICI Laura	75,343
6	DE LEO Cinzia	72,562
7	CESTARI Maria Carla	72,33
8	PINTO Maria	72,00
9	BOSCO Gabriella	71,969
10	BRAO Silvana	62,22

Azienda sanitaria locale 'TO3'

COMUNICATO TERMINI SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Azienda Sanitaria Locale TO 3 di Collegno-Pinerolo

–- Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico Quinquennale di Dirigente Medico – disciplina di Ortopedia e Traumatologia per la Direzione della S.C. Ortopedia Rivoli (B.U.R. n. 12 del 23.03.2017)

–- Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico Quinquennale di Dirigente Medico – disciplina di Neurologia per la Direzione della S.C. Neurologia Pinerolo (B.U.R. n. 16 del 20/04/2017)

–- Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico Quinquennale di Dirigente Medico – disciplina di Neurologia per la Direzione della S.C. Neurologia Rivoli (B.U.R. n. 14 del 06/04/2017)

Si precisa che il termine per la presentazione delle domande relativo agli avvisi sopra elencati scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'azienda sanitaria in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: **non fa fede il timbro postale.**

Per ogni eventuale informazione rivolgersi S.C. Personale e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'ASL TO 3 Collegno-Pinerolo:

- Via Martiri XXX Aprile, 30 – 10093 (TO) Telefono 011/4017020-4017021-4017095
- Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 (TO) Telefono 0121/235121-235181

Il Direttore Generale
Dott. Flavio Boraso

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato per supplenza di Direttore di Struttura Complessa - nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica - per la Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale di Ciriè/Lanzo

Allegato

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO PER SUPPLENZA DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione alla deliberazione n. 511, del 10.05.2017, del Direttore Generale dell'ASL TO4 è indetto avviso pubblico:

per il conferimento di un incarico a tempo determinato per supplenza di Direttore di Struttura Complessa - nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica - per la Struttura Complessa DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO DELL'OSPEDALE DI CIRIE'/LANZO.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal D.P.R. 10/12/1997, n.484 e smi, dall'art. 15 e 15 ter D.Lgs 30/12/1992, n. 502 e sm.i., e dalla DGR n. 14-6180 del 29.7.2013 ad oggetto "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 158 del 13.9.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 dell'8.11.2012. Approvazione".

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina (o equipollente), e specializzazione nella disciplina (o equipollente) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o

similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.
Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Definizione del Profilo / fabbisogno Professionale

ASL TO4 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ASL TO 4 è nata dall'accorpamento delle ASL di Ciriè, Chivasso ed Ivrea il primo gennaio 2008.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. TO 4 ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità"

DATI GENERALI

L'ASL TO4, comprende 177 comuni ai quali si aggiunge la frazione Rivodora del comune di Baldissero Torinese, raggruppati in 5 distretti sanitari, con un popolazione di 518.323 abitanti

- una estensione territoriale di 3.164 kmq
- una densità abitativa di 164 abitanti per kmq.

L'estensione e la variabilità geografica dell'ASL TO 4 sono senza dubbio notevoli, dall'hinterland torinese verso la Valle d'Aosta nella zona a nord e verso il territorio francese nella zona ad ovest.

Al 01/01/2016, in Azienda sono in servizio n. 4.300 operatori, di cui n.4.247 dipendenti e n.53 interinali, di cui 2.817 sanitari, 551 amministrativi, 930 del ruolo tecnico, 2 del ruolo professionale.

Alla data del 01/01/2016 nel territorio di riferimento sono residenti complessivamente 518.323 abitanti, di cui 124.082 di età superiore ai 65 anni (Fonte BDDE).

Distretti	Totale popolazione	
DISTRETTO CIRIE	Maschi	59.882
	Femmine	62.458
	Totale	122.340
DISTRETTO CHIVASSO - SAN MAURO	Maschi	59.092
	Femmine	62.168
	Totale	121.260
DISTRETTO SETTIMO TORINESE	Maschi	41.713
	Femmine	43.720
	Totale	85.433
DISTRETTO IVREA	Maschi	52.972
	Femmine	56.840
	Totale	109.812
DISTRETTO CUORGNE'	Maschi	38.851
	Femmine	40.627
	Totale	79.478
Totale	**Maschi**	**252.510**
	Femmine	**265.813**
	Totale	**518.323**

Distretto Ciriè			Distretto Chivasso - San Mauro			Distretto Cuorgnè			Distretto Ivrea			Distretto Settimo Torinese			ASLTO4		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
12.424	15.496	27.920	12.591	15.751	28.342	8.365	10.917	19.282	12.786	16.790	29.576	8.413	10.549	18.962	54.579	69.503	124.082

Tabella 2. Popolazione superiore > 65 anni dell'ASL TO4 (al 01/01/2016). Fonte BDDE

Il numero di Comuni è superiore nell'area di Ivrea, dove è peraltro presente anche una componente di Comuni classificati come montani più rilevante.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ASL TO 4 garantisce l'erogazione dei LEA nei tre livelli assistenziali, attraverso le seguenti macroarticolazioni organizzative:

- Strutture di staff ed amministrative
- Distretti
- Presidi ospedalieri.
- Dipartimento di prevenzione.

In tale ambito le Strutture organizzative in cui l'Azienda si articola sono:

- la Direzione Strategica e i Servizi in Staff (Strutture semplici o complesse o uffici)
- i Dipartimenti, le Strutture complesse, le Strutture semplici, le altre articolazioni organizzative.

I **Dipartimenti** sono Strutture organizzative qualificate dall'aggregazione di Strutture e funzioni finalizzate all'espletamento coordinato di attività affini o complementari.

Nell'ASL TO 4 costituiscono le tipologie dipartimentali:

- i dipartimenti strutturali, caratterizzati dall'omogeneità, sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate;
- i dipartimenti funzionali, che aggregano strutture operative non omogenee, interdisciplinari, al fine di coordinarne l'azione per realizzare obiettivi interdipartimentali e/o programmi di rilevanza strategica.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento. Le attività specifiche di ciascun Dipartimento, l'organizzazione e le modalità di funzionamento sono dettagliatamente contenute nei regolamenti di Dipartimento.

Le **Strutture Complesse** sono dotate di autonomia gestionale organizzativa e tecnico professionale. La Struttura Complessa dispone di risorse umane tecniche e finanziarie specificatamente assegnate, fatte salve le risorse assegnate a livello dipartimentale.

Le **Strutture Semplici** sono articolazioni organizzative con assegnazione di risorse specifiche. Esse possono essere articolazioni delle Strutture complesse o articolazioni organizzative dei Dipartimenti, ovvero poste in staff alla Direzione Generale.

In generale hanno una valenza dipartimentale quando devono svolgere funzioni o servizi la cui organizzazione nelle singole Strutture complesse risulterebbe inefficiente.

Sono semplici invece le Strutture organizzative che solitamente assicurano attività riconducibili ad una linea di produzione chiaramente individuabile nell'ambito di quella della Struttura Complessa di riferimento.

Articolazione

Nella figura che segue viene presentato l'organigramma aziendale dell'ASL TO4, con i relativi Dipartimenti.

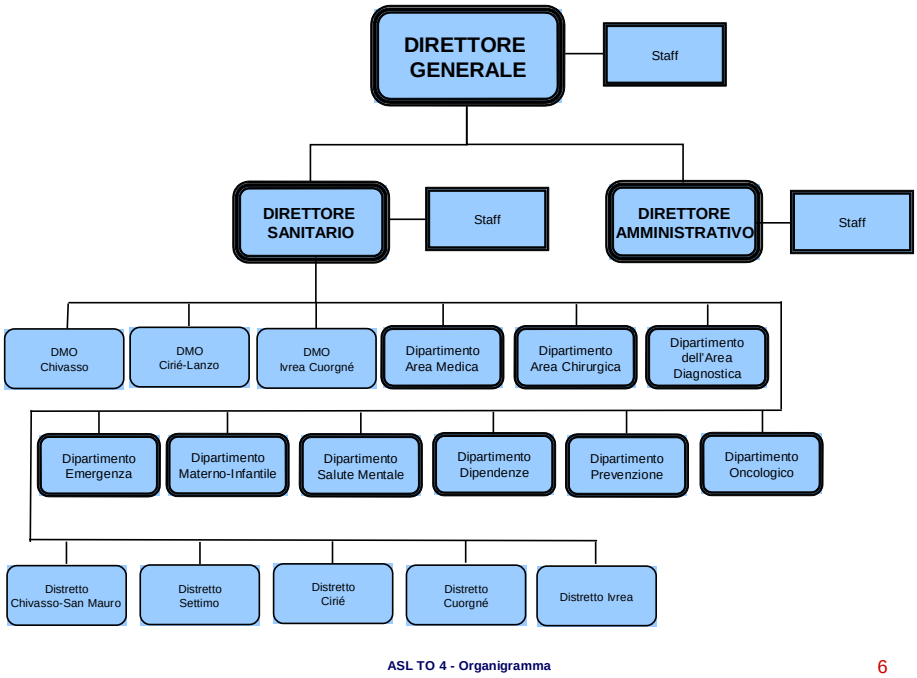


Figura 2. Organigramma dell'ASL TO4

Di seguito viene illustrata la strutturazione di riferimento per quanto riguarda le strutture di staff ed amministrative, il territorio, la rete dei Presidi ospedalieri in acuzie e postacuzie, la prevenzione,

Staff e strutture amministrative

Presso la sede legale sono operative Strutture che svolgono funzioni amministrative, tecnico-professionali, di controllo, di verifica, analisi, programmazione e gestione al fine di attuare gli atti di indirizzo e pianificazione strategica definiti dalla Direzione Aziendale.

L'organizzazione dei servizi amministrativi viene costruita evitando duplicazioni di funzioni e individuando, nell'ambito della stessa Struttura, le attività prevalenti.

In staff alla Direzione Generale sono presenti Strutture complesse, Strutture semplici e Uffici, la cui articolazione è indicata nel piano di organizzazione.

L'Articolazione organizzativa e le funzioni sono esplicitate nel piano di organizzazione.

Territorio

Nell'ASLTO4 sono operativi complessivamente cinque distretti:

– DISTRETTO DI CIRIÉ
– DISTRETTO DI CHIVASSO/ SAN MAURO
– DISTRETTO DI SETTIMO
– DISTRETTO DI IVREA
– DISTRETTO DI CUORGNÉ

DISTRETTO – CIRIE'
comprende i Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme,Barbania, Borgaro Torinese, Cafasse, Cantoira, Caselle Torinese, Ceres, Chialamberto, Cirié, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Groscavallo, Grosso, Lanzo Torinese, Lemie, Levone, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Villanova Canavese, Viù.
.

DISTRETTO – CHIVASSO/ SAN MAURO
comprende i Comuni di Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lamporo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia, Castiglione T.se, Cinzano, Gassino, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, nonché Baldissero Torinese esclusivamente per il territorio e per gli assistiti della frazione Rivodora.

DISTRETTO – SETTIMO TORINESE
comprende i Comuni di Leinì, Volpiano, San Benigno, Settimo Torinese.

DISTRETTO – IVREA
comprende i Comuni di Albiano, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Banchette, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caluso, Candia, Caravino, Carema, Cascinette, Chiaverano, Collaretto Giacosa, Cossano, Cuceglio, Fiorano, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranzé, Lugnacco, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Orio, Palazzo, Parella, Pavone, Pecco, Perosa, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano, Rueglio, Salerano, Samone, San Giorgio, San Giusto, San Martino, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vestigné, Vialfré, Vico, Vidracco, Villareggia, Vische, Vistrorio.

DISTRETTO - CUORGNE'
comprende i Comuni di Aglié, Alpette, Bairo, Baldissero, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Cuorgné, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusiglié, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Ronco, Salassa, San Colombano, San Ponso, Sparone, Torre, Valperga, Valprato Soana.

La funzione di medicina primaria è assicurata, tra l'altro, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta. Il numero dei professionisti per Distretto/Area al 04/05/2017 è evidenziato nella tabella che segue.

Distretti	MMG	PLS
DISTRETTO CIRIE	83	14
DISTRETTO CHIVASSO - SAN MAURO	80	14
DISTRETTO SETTIMO TORINESE	59	11
DISTRETTO IVREA	80	9
DISTRETTO CUORGNE'	51	8
Totale	**353**	**56**

Tabella 2. Numero di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta dell'ASL TO 4 (Aggiornati al 04/05/2017)

Sono inoltre presenti:

- 20 poliambulatori/edifici polifunzionali (Distretto Ciriè 5, Distretto Chivasso – San Mauro 6, Distretto Settimo Torinese 3, Distretto Ivrea 3, Distretto Cuorgnè 3);
- 30 consultori (familiari, pediatrici e per adolescenti) (Distretto Ciriè 6, Distretto Chivasso – San Mauro 6, Distretto Settimo Torinese 5, Distretto Ivrea 8, Distretto Cuorgnè 5);
- 5 ambulatori di diabetologia (uno per distretto);
- 18 sedi di continuità assistenziale (Distretto Ciriè 5, Distretto Chivasso – San Mauro 5, Distretto Settimo Torinese 2, Distretto Ivrea 2, Distretto Cuorgnè 4).

Presidi Ospedalieri in acuzie e in postacuzie

L'attività di produzione ospedaliera per acuti viene effettuata negli Ospedali aggregati in tre Presidi riuniti, a cui dal 2010 si è aggiunto l'Ospedale di Settimo Torinese. Nel corso dell'anno 2013 l'Ospedale di Castellamonte è stato riconvertito secondo gli indirizzi della programmazione regionale.

OSPEDALE RIUNITO CIRIE' – LANZO

− Ospedale di Cirié (238 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH), l'ospedale capo fila del Presidio riunito. Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. I livello.

− Ospedale di Lanzo (83 posti letto in ricovero ordinario e 19 posti letto in ricovero DH): Ospedale con alcune specialità di base e particolare caratterizzazione verso la day surgery e i day hospital (anche con valenza sovra ospedaliera). E' presente un punto di primo intervento.

OSPEDALE DI CHIVASSO

− Ospedale di Chivasso (183 posti letto in ricovero ordinario e 28 posti letto in ricovero DH). Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. I livello.

OSPEDALE RIUNITO IVREA – CUORGNE'

− Ospedale di Ivrea (236 posti letto in ricovero ordinario e 30 posti letto in ricovero DH), è l'ospedale capo fila del Presidio riunito. Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. I livello.

− Ospedale di Cuorgné (98 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH), Ospedale con le specialità di base e particolare caratterizzazione verso la day surgery e i day hospital (anche con valenza sovra ospedaliera). E' presente Pronto Soccorso.

Ospedale di SETTIMO TORINESE

- Gestito in sperimentazione gestionale in forma mista pubblico e privato con SAAPA s.p.a., il Presidio ha indirizzo riabilitativo di 2° livello (59 p.l.) e lungodegenziale (82 p.l.), per un totale di 141 posti letto, a cui vanno aggiunti 94 posti letto CAVS (DGR n12-3730 del 27/07/2016).

L'attività di ricovero, per quanto riguarda numero ed importo in ricovero ordinario e in day hospital degli Ospedali dell'ASL TO4 per l'anno 2016, è presentata nella tabella che segue.

Anno 2016			**TOTALE**
Istituto		**n. casi**	**Importo Totale**
OSPEDALE DI CHIVASSO	R	7.234	24.831.218
	D	2.884	3.441.306
Totale Istituto		10.118	28.272.525
Totale Struttura		10.118	28.272.525
OSPEDALE DI CIRIE'	R	8.646	29.893.428
	D	1.922	2.040.755
Totale Istituto		10.568	31.934.184
OSPEDALE DI LANZO	R	1.451	5.715.748
	D	972	1.030.878
Totale Istituto		2.423	6.746.626
Totale Struttura		12.991	38.680.810
OSPEDALE DI IVREA	R	7.897	28.866.562
	D	3.060	4.042.501
Totale Istituto		10.957	32.909.064
OSPEDALE DI CUORGNE'	R	1.192	5.060.112
	D	1.020	1.296.888
Totale Istituto		2.212	6.357.000
Totale Struttura		13.169	39.266.064
OSPEDALE DI SETTIMO	R	1.419	10.377.935
Totale Istituto		1.419	10.377.935
Totale Azienda	R	27.839	104.745.004
	D	9.858	11.852.329
Totale Azienda Gen.		**37.697**	**116.597.333**

Tabella 3. Attività di ricovero relativa all'anno 2016 degli Ospedali dell'ASL TO 4

Il numero di prestazioni ambulatoriali complessivamente erogate, con il relativo importo per l'anno 2016 è presentato nella tabella che segue.

Azienda Erogante	N. Prest.	Tot Importi Euro Prest
Asl TO4 anno 2016	5.185.565	59.371.209

Tabella 4. Attività ambulatoriale relativa all'anno 2016 dell'ASL TO 4

Nel territorio dell'ASL TO 4 sono operative le seguenti Strutture residenziali per anziani non autosufficienti : 10 RSA aziendali e 73 private accreditate;
Sono inoltre presenti tre Hospice: Lanzo, Salerano e Foglizzo.

Nel territorio dell'ASL TO 4 sono altresì presenti le seguenti Strutture private accreditate:
- Eporediese di Ivrea - Ville Turina Amione di San Maurizio Canavese - Villa Grazia di San Carlo Canavese - Villa Ida di Lanzo Torinese
- Malpighi di Chivasso (prestazioni ambulatoriali)
- Nuova LAMP di Settimo Torinese (prestazioni ambulatoriali).

Le case di cura private accreditate presentano anche un'offerta di 121 posti letto CAVS, come da DGR n12-3730 del 27/07/2016. Sono inoltre presenti 94 posti letto CAVS presso Ospedale di Settimo Torinese e 18 posti letto CAVS presso Ospedale di Lanzo.

Area urgenza ed emergenza

Nell'ASL TO 4 sono operativi tre Dipartimenti Emergenza Accettazione, presso i Presidi di Ciriè, Chivasso ed Ivrea.

Il numero di accessi da PS nelle diverse sedi per l'anno 2016 è presentato nella tabella che segue.

Accessi DEA/PS	DEA Chivasso	DEA Ciriè	PPI Lanzo	DEA Ivrea	PS Cuorgnè	Totale
Anno 2016	53.449	47.130	6.734	41.991	16.553	165.857

Tabella 5. Accessi DEA/PS Presidi ospedalieri dell'ASL TO 4 anno -2016

Prevenzione

Il governo unitario della prevenzione richiesto dalla normativa in materia impone una riorganizzazione delle attività di prevenzione e promozione della salute.

Il Dipartimento di prevenzione è una struttura tecnico funzionale preposta alla promozione della tutela della salute collettiva con l'obiettivo della promozione della salute, della prevenzione delle malattie, del miglioramento della qualità della vita e del benessere animale e della sicurezza alimentare.

Il livello della Prevenzione presso l'ASL TO4 viene attuato in tutti gli ambiti clinici ed assistenziali coordinati da e con le Strutture di seguito indicate:

– Dipartimento di Prevenzione

– Strutture Complesse (SISP, SIAN, SPRESAL, Servizi Veterinari)

– Strutture Semplici.

L'attività di prevenzione viene organizzata in forma integrata su tre sedi principali di riferimento a Ciriè, Chivasso ed Ivrea.

Al Dipartimento di Prevenzione afferisce inoltre la S.C. Medicina Legale.

S.C. DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALE DI CIRIE'/LANZO.

Il Direttore di Presidio Ospedaliero ha competenze gestionali, organizzative, igienicosanitarie, di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione, di aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni. Inoltre, è corresponsabile del governo clinico del presidio, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dipartimenti ospedalieri.
Promuove altresì l'integrazione del presidio con i servizi territoriali. Promuove, coordina e verifica iniziative finalizzate alla promozione della salute in accordo e in modo coordinato con la il Dipartimento di Prevenzione e la Struttura di Promozione della salute.
Il direttore di presidio ospedaliero ha responsabilità in relazione al funzionamento operativo della sede ospedaliera assegnata e risponde del proprio operato alla Direzione Sanitaria Aziendale.

Il Direttore di Presidio, in particolare:

a) è responsabile delle attività igienico organizzative della struttura ospedaliera;

b) coordina, in collaborazione con i responsabili dipartimentali della gestione operativa, il funzionamento della struttura ospedaliera (blocco operatorio, poliambulatori, posti letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico assistenziali;

c) gestisce i progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera di propria competenza.

La dotazione dei posti letto dell'Ospedale di Ciriè è riportata nello schema che segue:

posti letto ordinari	242
posti letto day hospital	23
Posti letto totale	**265**

La dotazione dei posti letto dell'Ospedale di Lanzo è riportata nello schema che segue:

posti letto ordinari	83
posti letto day hospital	19
Posti letto totale	**102**

E' sede di DEA di I livello.
Gli Ospedali di Ciriè e Lanzo hanno una produzione :

Ospedale di Ciriè

Ricoveri Anno 2016	N°
Ricoveri in regime ordinario	8.646
Ricoveri in regime di day hospital	1.922
Ricoveri totale	**10.568**

Ospedale di Lanzo

Ricoveri Anno 2016	N°
Ricoveri in regime ordinario	1.451
Ricoveri in regime di day hospital	972
Ricoveri totale	**2.423**

Competenze tecnico-professionali

- Dirigere la struttura cui è preposto, assumendone la responsabilità ai fini organizzativi e gestionali e operare in stretta collaborazione con il Direttore Sanitario Aziendale;
- Contribuire all'individuazione delle linee di sviluppo e delle azioni comprese nelle responsabilità dei settori della direzione sanitaria, rappresentando le specificità della struttura di riferimento;
- Assicurare il contributo e l'integrazione funzionale delle SS.CC. alle linee di programma dell'Azienda, in collaborazione con i Direttori di Dipartimento;
- Favorire le attività in ottica dipartimentale sia di tipo gestionale che di tipo funzionale;
- Favorire al massimo l'integrazione delle attività ospedaliere con quelle di altri ospedali;
- Concorrere alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le SS.CC. verificando la congruità tra risorse assegnate e obiettivi prefissati;
- Verificare i risultati dei processi di lavoro e sull'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento agli episodi di ricovero ed all'utilizzo delle tecnologie complesse;
- Verificare la corrette organizzazione del personale nelle varie SS.CC. al fine di assicurare la continuità assistenziale e i servizi di emergenza- urgenza;
- Coordinare il personale medico con funzioni igienico - organizzative tramite l'assegnazione di responsabilità di unità funzionali e/o obiettivi ed il controllo dei risultati;
- Gestire e controllare i dati statistici (ricoveri, day hospital, DRG, attività ambulatoriale, ecc) e i dati dei flussi informativi;
- Emanare direttive e regolamenti in materia igienico sanitaria;
- Vigilare sui processi di accreditamento e sul rispetto dei requisiti di qualità;
- Vigilare sulla corretta compilazione della cartella clinica;
- Gestire denunce obbligatorie e i provvedimenti di polizia mortuaria;
- Valutare i bisogni, l'offerta, il prodotto (anche in termini di efficacia);
- Predisporre valutazioni tecnico-sanitarie sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazioni edilizie;

- Predisporre proposte e pareri per l'acquisto di attrezzatura e dispositivi medici, con definizione delle priorità;
- Cooperare all'organizzazione dell'accettazione sanitaria, del pronto soccorso e delle sale operatorie;
- Definire le modalità con cui viene garantita la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenza o di eventi imprevisti (clinici, organizzativi, tecnologici);
- Collaborare alla definizione del piano aziendale di formazione e di aggiornamento permanente per il personale;
- Gestire la sperimentazione clinica.

Capacita' organizzative
Il candidato dovrà dimostrare di avere capacità organizzative così da:
- garantire la continuita' di crescita della struttura complessa diretta, garantendo la crescita professionale della propria equipe;
- garantire l'organizzazione del lavoro e l'impegno di risorse adeguato al modello organizzativo;
- garantire il perseguimento di attivita' che prevedano una corretta integrazione tra ospedale e territorio mediante il coinvolgimento delle varie figure professionali del personale sanitario, dipendente e convenzionato, che porti ad un elevato livello di qualita' ed efficienza dell'attivita' erogata, appropriatezza delle prestazioni e contenimento dei tempi di attesa;
- garantire collaborazione e capacita' organizzativa secondo le linee strategiche aziendali al fine di ottenere una integrazione ed omogeneizzazione delle attivita' .

Il candidato dovra' essere in grado di pianificare un progetto di gestione nel tempo della struttura volta al miglioramento continuo della stessa nell'ambito dell'assetto organizzativo aziendale che richiede una ottimale integrazione delle attività in ambito aziendale.

Governo Clinico
Il candidato dovrà dimostrare di avere competenze nell'ambito della gestione per processi secondo un modello legato al miglioramento continuo che prenda in considerazione la gestione del rischio clinico e l'utilizzo degli standard di qualità.

Formazione/Ricerca scientifica
Il candidato dovrà dimostrare di avere seguito un percorso formativo costante e coerente, tale da garantire la propria crescita professionale e l'aggiornamento continuo, e di possedere una adeguata produzione scientifica.

Art. 3 Presentazione delle domande

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL TO4 e possono essere presentate con le seguenti modalità:

1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL To4 – Via Aldisio n. 2 – 10015 IVREA (TO);
In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica)**.** La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione allegata deve essere inviata in unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:

"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I. –IV serie speciale-sezione concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo,non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso.

Saranno ritenute utilmente presentate le domande pervenute dopo il termine indicato purché spedite entro il termine di scadenza a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Si precisa che a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, regolarmente sottoscritta, i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate);
f) i titoli di studio posseduti;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1, lett. c) e d). Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
m) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
n) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 4 Documentazione da allegare alla domanda

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.
La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art. 1.

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:
a) curriculum professionale, redatto secondo lo schema "Allegato 2", i cui contenuti sono indicati all'art. 6 del presente bando; il curriculum dovrà essere redatto con specifico riferimento al profilo professionale definito nel bando in relazione al posto da ricoprire e reperibile sul sito internet dell'ASL TO4;

b) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (si ricorda che tale dichiarazione non è autocertificabile);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da rendere nel curriculum professionale di cui alla lett. a) del presente articolo attestante il possesso del requisito specifico di cui all'art. 1 lett. e);
d) eventuali pubblicazioni o altri documenti che il candidato ritenga utile presentare; tali documenti possono essere presentati in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta secondo lo schema "Allegato 3", riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali;
e) elenco in carta semplice ed in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
f) fotocopia non autenticata della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento valido

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1), il curriculum redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio secondo l'allegato 2) e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata secondo l'allegato 3) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.
Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.
Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.06.2003 N. 196

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Amministrazione del Personale – Ufficio Concorsi e saranno trattati con strumenti sia cartacei che elettronici nel rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure minime di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi e per finalità istituzionali relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Dati incompleti o mancanti possono comportare l'impossibilità di gestire l'attività per la quale i dati sono raccolti. I dati saranno conservati negli archivi per il tempo necessario previsto dalle vigenti norme di legge e di regolamento nel rispetto

del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. I dati forniti potranno essere comunicati nelle sole parti essenziali, per ottemperare ad obblighi e finalità amministrative e di legge. Ai sensi dell’art. 7 del Codice gli interessati hanno diritto:
- di conoscere l’esistenza di dati personali che li riguardano
- di ottenere indicazioni sull’origine dei dati personali,
- di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti a quali i dati possono essere comunicati
- di ottenere l’aggiornamento, la rettifica, l’integrazione dei dati che li riguardano, la loro cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco nei casi di trattamento in violazione di Legge.
- di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che li riguardano

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell’ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Struttura Complessa Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall’art. 8 del Codice.

Art. 5 Nomina della commissione di selezione

La Commissione di selezione – ai sensi di quanto disposto dall’art. 15 del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. – è composta dal Direttore sanitario dell'azienda (componente di diritto) e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall’elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute.

Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di selezione sono svolte da una Commissione di sorteggio. Dopo la scadenza dell’avviso, il Direttore Generale nomina la Commissione di sorteggio composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario (qualifica non inferiore alla categoria D).

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione del suddetto avviso si svolgeranno, in seduta pubblica, presso la SC Amministrazione del Personale - Ufficio Concorsi – dell’ASL TO4 – Via Po n. 11 – terzo piano - Chivasso alle ore 10,00 del giorno successivo alla data di scadenza del bando. Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio, lo stesso avrà luogo nella stessa sede ed alla stessa ora il settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detti giorni coincidano con un giorno festivo, o con il sabato, il sorteggio verrà effettuato nel medesimo luogo, alla stessa ora, il primo giorno non festivo successivo.

I componenti della Commissione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell’art. 5,comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti. Inoltre, in osservanza dell’art. 8 dello stesso D.P.R. , preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del “profilo professionale “ del dirigente da incaricare delineato dall’avviso, i criteri di valutazione.

Art. 6 Modalità di selezione

La Commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del Curriculum professionale.
Sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 14-6180 del 29.07.2013, gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio
La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'azienda.
La commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

Curriculum punti 40
L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);
d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Colloquio punti 60 punteggio minimo del colloquio punti 36.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del DPR n. 484/1997.
I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali,

organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/97). Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo pari a 36.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'ASL , per gli adempimenti di competenza.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, almeno 15 giorni prima dello svolgimento dello stesso.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

PUBBLICITA'
Il presente avviso viene pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale www.aslto4.piemonte.it per tutta la durata della procedura della selezione, nonchè per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Sul sito internet ASL TO4 sono inoltre pubblicati prima della nomina:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il provvedimento di nomina della Commissione;
d) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel sito www.aslto4.piemonte.it le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il migliore punteggio.

Art. 7 Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico a tempo determinato per supplenza è disposto dal Direttore Generale , secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i. , sulla base della terna dei candidati formulata dalla Commissione di selezione, per tutta la durata dell'aspettativa concessa al titolare del posto temporaneamente assente.
Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione: qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'azienda.
Il Direttore Generale provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato.
Tale contratto individuale di lavoro conterrà:
- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.;
- durata dell'incarico;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;

- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto si risolve automaticamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso a tempo determinato dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità
richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'A.S.L.TO4 in conseguenza di quanto sopra.

Art. 8 Norme finali

La ASL TO4 non intende riservarsi di attribuire l'incarico a tempo determinato ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita commissione di selezione, in caso di cessazione o decadenza nei due anni successivi del dirigente a cui è stato conferito l'incarico.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125/1991. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e ai contenuti della D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ogni eventuale informazione consultare il sito internet dell'ASL TO4: http://www.aslto4.piemonte.it oppure rivolgersi all' ufficio Concorsi-Via Po, 11 - Chivasso – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 – telefono 011/9176299.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

Allegato 1)

AL DIRETTORE GENERALE dell'ASL TO4 (esempio domanda)
Via Po,11
10034 CHIVASSO (TO)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____ il _____ residente in_____
via _____ tel._____
chiede alla S.V. di essere ammesso/a **all'Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico a tempo determinato per supplenza di Direttore di Struttura Complessa - nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - per la Direzione della Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale di Ciriè-Lanzo.**

A tale scopo, sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1. di essere cittadino/a italiano/a (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
   ovvero:
   di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
3. di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (oppure indicare le eventuali condanne penali riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____conseguito presso_____nell'anno _____;
5. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione (per quanto riguarda la Specializzazione deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita):
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di_____dal_____ con il numero_____
7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
8. di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni e che i medesimi sono cessati per i seguenti motivi : _____
   _____
   (indicare qualifica e disciplina, tipologia rapporto di lavoro, periodo, interruzioni)
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
10. di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione;
11. di essere disponibile a formulare opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

12. di eleggere domicilio, agli effetti dell'Avviso in _____via/corso _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.
13. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30.06.2003 per l'espletamento della procedura.
14. di allegare alla presente istanza la documentazione prevista del bando accettando le condizioni fissate dal bando stesso nonché quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'A.S.L.TO4

Data (firma per esteso e leggibile)

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità.

Allegato 2)

Curriculum professionale del dott. _____

(dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e dell'atto di notorietà - art. 47 e art. 38 del D.P.R. 445/2000, esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in relazione **all'Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico a tempo determinato per supplenza di Direttore di Struttura Complessa - nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - per la Direzione della Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale di Ciriè-Lanzo** dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____,_____Il dichiarante_____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (Non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'Avviso).

Note per la compilazione

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso , di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed Istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in relazione **all'Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico a tempo determinato per supplenza di Direttore di Struttura Complessa - nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - per la Direzione della Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale di Ciriè-Lanzo**

Dichiaro:

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, _____Il dichiarante_____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (Non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'avviso).

Azienda sanitaria locale 'TO4'
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria

ART. 1 - POSTI E TRATTAMENTO ECONOMICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 507 del 10.05.2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di:

Area Medica e delle Specialità Mediche
N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di PEDIATRIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

ART. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;
I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. E' richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

2) REQUISITI SPECIFICI:

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, sono i seguenti:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M.. 30.01.98 e s.m.i..
   Ai sensi e per gli effetti del 2° co, art.56, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.
   In applicazione dell'art. 74 del D.P.R. 483/97, così come integrato dall'art. 8 del D.Lvo 28.07.2000 n. 254 la specializzazione nella disciplina del concorso può essere sostituita da specializzazione in disciplina affine individuata secondo le tabelle allegate al D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.

Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del DLgs 257/91 o ai sensi del Dlgs 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa.

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti d'ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione. Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

La domanda d'ammissione al concorso, sottoscritta, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'ASL TO4 – via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO) - e puo' essere presentata, con le seguenti modalità:

1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO4 – Ufficio Protocollo - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA;

In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica)**.** La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di propria casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del DPR n. 68/2005.

Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza.

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:
"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il **30^ giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I.**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso. Saranno in ogni caso ritenuti come giunti fuori termine i pieghi inoltrati a mezzo del servizio postale portanti il bollo postale in partenza posteriore alla data di chiusura del concorso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) il possesso della laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita;

7) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso o del requisito alternativo di cui all'art. 2 punto 2 lett. b), precisando se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del DLgs 257/91 o ai sensi del Dlgs 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
9) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
13) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
14) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;
15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 1;
16) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, **pena l'inammissibilità dell'aspirante.**
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ART. 4 - DOCUMENTI DA ALLEGARE

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art. 2, punto 2, lettere a), b) e c).
I titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, altre specializzazioni, titoli di studio superiori a quello richiesto dal presente bando quale requisito di ammissione, pubblicazioni, corsi di aggiornamento come uditore o relatore etc.) ivi compresi i titoli comprovanti il diritto di precedenza/preferenza devono essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa

vigente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio secondo il modello allegato 2);

Alla domanda si deve allegare :

a) elenco dettagliato in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **che non può avere valore di autocertificazione**;
c) fotocopia, ancorché non autentificata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta secondo l'allegato 2) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

ART. 6 - SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai fini dell'art. 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto fin d'ora, che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, avrà luogo presso la sede di Chivasso dell'ASL TO4, via Po n. 11 – alle ore 10,00 del giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo la data è spostata al primo giorno

successivo non festivo con l'orario anzidetto. Se eventualmente si rendessero necessari successivi sorteggi per indisponibilità di Commissari già estratti, questi avranno luogo nella stessa sede ed alla stessa ora il settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ART. 7 - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, in:

1. ***prova scritta****: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;*
2. ***prova pratica****: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);*
3. ***prova orale:*** *sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire*.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, al recapito indicato nella domanda di partecipazione.

Ai candidati che dichiarano il possesso di PEC personale la convocazione potrà essere inviata via PEC all'indirizzo indicato.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 483/97.

ART. 8 - REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

La commissione, al termine delle prove d'esame del concorso, formula la graduatoria di merito dei candidati formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998, n. 191.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi della A.S.L. per i provvedimenti di cui al paragrafo successivo.

ART. 9 - CONFERIMENTO DEI POSTI

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei ai concorsi.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'A.S.L. TO4 si riserva la facoltà di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

ART. 10 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente classificati riceveranno apposita comunicazione ove saranno invitati a presentarsi alla S.C. Amministrazione del Personale dell'ASL TO4, sede di Ivrea, per tutti gli adempimenti necessari alla assunzione.
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 14, del C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.00.
L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art. 4, punto 7, della Legge 30.12.1991 n. 412, dell'art. 13, del vigente CCNL di categoria, dell'art. 53, del D. Lgs. 165/01.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Concorsi con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 - Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della SC Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

ART. 12 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ASL e ASO.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, del D. Lgs. n. 165/01.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta di identità valido solo dopo il compimento

del 60° giorno dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno comunque conservati fino al all'esaurimento del contenzioso stesso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati alla prova d'esame. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale le spese sono a carico del candidato. Trascorsi cinque anni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte, salvo contenzioso in atto, l'ASL procederà all'eliminazione della domanda ed allo scarto della documentazione ad essa allegata.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro, della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e della legge 68/1999, nei limiti indicati dall'art. 2 –comma 3- del DPR 483/97.

L'Azienda Sanitaria si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.79, n. 761, al D. Lgs. 30.12.92, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., alla L. 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e successive rettifiche, ai DD.MM.S. 30 e 31.01.1998 e s.m.i., D.P.R. 445/2000, ai CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre a quelle di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi sede di Chivasso dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 12,00 - tel. 011-9176299 o consultare il sito internet http://www.aslto4.piemonte.it

Chivasso, lì

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione ai concorsi pubblici:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
Via Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare al concorso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in_____prov._____C.A.P._____
via_____n. _____

b) di essere cittadino italiano *(o equiparato in base alla legge _____)*
ovvero:
di essere in possesso della cittadinanza del Paese dell'Unione Europea/Terzo_____
e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ ;
(ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; *(oppure indicare le eventuali condanne penali riportate_____);*

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia (*indicare: data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita*)
_____;

g) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina a concorso o del requisito alternativo di cui all'art. 2-punto 2 lett. b) del bando di concorso (*indicare la specializzazione posseduta precisando se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi*

del D.Lgs 368/99 nonchè la durata legale del corso di studi per il conseguimento della stessa e l'Università): **(A)**
_____;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)_____;

i) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. e le cause della loro risoluzione **C)**_____ ;
(in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni)

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

m) di aver ottenuto il riconoscimento in Italia del/i seguente/i titolo/i professionale/i, conseguito/i all'estero: _____(indicazione del titolo), conseguito il _____ presso _____, riconosciuto in Italia in data_____ con il seguente provvedimento del Ministero _____;

n) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ dal _____;

o) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, richiamati dal bando di concorso _____;

p) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;

q) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

r) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:
_____(indicare anche il n. di telefono);

s) eventuali altre notizie:
1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni, attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa etc.**(C)**
2. partecipazione a corsi **(B)**
3. attività di docenza **(D)**

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel bando sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

DATA _____ FIRMA_____

. NOTE PER LA COMPILAZIONE

La firma sulla domanda di partecipazione al concorso non va autenticata.
Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, contenute nella domanda, **il sottoscrittore deve allegare una fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità,** qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva, ivi contenuta, non siano presentate direttamente.
Qualora invece vi sia la presentazione diretta da parte dell'interessato agli Uffici, la domanda di partecipazione al concorso andrà firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità, i cui dati vanno riportati sulla documentazione presentata.

***

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso , di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed Istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ARTT. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ e residente a _____

in riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria dell'ASL TO4, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, **dettagliatamente indicati e allegati alla presente dichiarazione,** sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____

- ……

_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000 così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato 2) con la massima precisione.

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia Accettazione e Urgenza

ART. 1 - POSTI E TRATTAMENTO ECONOMICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 535 del 16.05.2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di:

Area Medica e delle Specialità Mediche

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di MEDICINA E CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

ART. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. E' richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

2) REQUISITI SPECIFICI:

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, sono i seguenti:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M.. 30.01.98 e s.m.i..

   Ai sensi e per gli effetti del 2° co, art.56, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.

   In applicazione dell'art. 74 del D.P.R. 483/97, così come integrato dall'art. 8 del D.Lvo 28.07.2000 n. 254 la specializzazione nella disciplina del concorso può essere sostituita da specializzazione in disciplina affine individuata secondo le tabelle allegate al D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.

Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del DLgs 257/91 o ai sensi del Dlgs 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa.

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti d'ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione. Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

La domanda d'ammissione al concorso, sottoscritta, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'ASL TO4 – via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO) - e puo' essere presentata, con le seguenti modalità:

1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO4 – Ufficio Protocollo - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA;

In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica)**.** La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di propria casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del DPR n. 68/2005.

Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza.

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:
"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il **30^ giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I.**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso. Saranno in ogni caso ritenuti come giunti fuori termine i pieghi inoltrati a mezzo del servizio postale portanti il bollo postale in partenza posteriore alla data di chiusura del concorso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) il possesso della laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita;

7) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso o del requisito alternativo di cui all'art. 2 punto 2 lett. b), precisando se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del DLgs 257/91 o ai sensi del Dlgs 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
9) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
13) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
14) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;
15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 1;
16) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, **pena l'inammissibilità dell'aspirante.**
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ART. 4 - DOCUMENTI DA ALLEGARE

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.
La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art. 2, punto 2, lettere a), b) e c).
I titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, altre specializzazioni, titoli di studio superiori a quello richiesto dal presente bando quale requisito di ammissione, pubblicazioni, corsi di aggiornamento come uditore o relatore etc.) ivi compresi i titoli comprovanti il diritto di precedenza/preferenza devono essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa

vigente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio secondo il modello allegato 2);

Alla domanda si deve allegare :

a) elenco dettagliato in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **che non può avere valore di autocertificazione**;
c) fotocopia, ancorché non autentificata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta secondo l'allegato 2) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 5 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

ART. 6 - SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai fini dell'art. 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto fin d'ora, che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, avrà luogo presso la sede di Chivasso dell'ASL TO4, via Po n. 11 – alle ore 10,00 del giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo la data è spostata al primo giorno

successivo non festivo con l'orario anzidetto. Se eventualmente si rendessero necessari successivi sorteggi per indisponibilità di Commissari già estratti, questi avranno luogo nella stessa sede ed alla stessa ora il settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ART. 7 - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, in:

1. ***prova scritta****: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;*
2. ***prova pratica****: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);*
3. ***prova orale:*** *sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire*.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, al recapito indicato nella domanda di partecipazione.

Ai candidati che dichiarano il possesso di PEC personale la convocazione potrà essere inviata via PEC all'indirizzo indicato.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 483/97.

ART. 8 - REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

La commissione, al termine delle prove d'esame del concorso, formula la graduatoria di merito dei candidati formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998, n. 191.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi della A.S.L. per i provvedimenti di cui al paragrafo successivo.

ART. 9 - CONFERIMENTO DEI POSTI

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei ai concorsi.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'A.S.L. TO4 si riserva la facoltà di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

ART. 10 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente classificati riceveranno apposita comunicazione ove saranno invitati a presentarsi alla S.C. Amministrazione del Personale dell'ASL TO4, sede di Ivrea, per tutti gli adempimenti necessari alla assunzione.
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 14, del C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.00.
L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art. 4, punto 7, della Legge 30.12.1991 n. 412, dell'art. 13, del vigente CCNL di categoria, dell'art. 53, del D. Lgs. 165/01.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Concorsi con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 - Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della SC Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

ART. 12 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ASL e ASO.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, del D. Lgs. n. 165/01.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta di identità valido solo dopo il compimento del 60° giorno dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte ad

eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno comunque conservati fino al all'esaurimento del contenzioso stesso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati alla prova d'esame. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale le spese sono a carico del candidato. Trascorsi cinque anni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte, salvo contenzioso in atto, l'ASL procederà all'eliminazione della domanda ed allo scarto della documentazione ad essa allegata.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro, della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e della legge 68/1999, nei limiti indicati dall'art. 2 –comma 3- del DPR 483/97.

L'Azienda Sanitaria si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.79, n. 761, al D. Lgs. 30.12.92, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., alla L. 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e successive rettifiche, ai DD.MM.S. 30 e 31.01.1998 e s.m.i., D.P.R. 445/2000, ai CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre a quelle di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi sede di Chivasso dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 12,00 - tel. 011-9176299 o consultare il sito internet http://www.aslto4.piemonte.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione ai concorsi pubblici:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
Via Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare al concorso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in_____prov._____C.A.P._____
via_____n. _____

b) di essere cittadino italiano *(o equiparato in base alla legge _____)*
ovvero:
di essere in possesso della cittadinanza del Paese dell'Unione Europea/Terzo_____
e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ ;
(ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; *(oppure indicare le eventuali condanne penali riportate_____);*

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia (*indicare: data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita*)
_____;

g) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina a concorso o del requisito alternativo di cui all'art. 2-punto 2 lett. b) del bando di concorso (*indicare la specializzazione posseduta precisando se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi*

del D.Lgs 368/99 nonchè la durata legale del corso di studi per il conseguimento della stessa e l'Università): **(A)**
_____;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)_____;

i) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. e le cause della loro risoluzione **C)**_____ ;
(in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni)

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

m) di aver ottenuto il riconoscimento in Italia del/i seguente/i titolo/i professionale/i, conseguito/i all'estero: _____(indicazione del titolo), conseguito il _____ presso _____, riconosciuto in Italia in data_____ con il seguente provvedimento del Ministero _____;

n) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ dal _____;

o) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, richiamati dal bando di concorso _____;

p) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;

q) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

r) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:
_____(indicare anche il n. di telefono);

s) eventuali altre notizie:
1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni, attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa etc.**(C)**
2. partecipazione a corsi **(B)**
3. attività di docenza **(D)**

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel bando sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

DATA _____ FIRMA_____

. NOTE PER LA COMPILAZIONE

La firma sulla domanda di partecipazione al concorso non va autenticata.
Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, contenute nella domanda, **il sottoscrittore deve allegare una fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità,** qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva, ivi contenuta, non siano presentate direttamente.
Qualora invece vi sia la presentazione diretta da parte dell'interessato agli Uffici, la domanda di partecipazione al concorso andrà firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità, i cui dati vanno riportati sulla documentazione presentata.

***

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso , di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed Istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.
C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ARTT. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ e residente a _____

in riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA E CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA dell'ASL TO4, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, **dettagliatamente indicati e allegati alla presente dichiarazione,** sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____

- ……

_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000 così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato 2) con la massima precisione.

Azienda sanitaria locale 'VC'

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa disciplina: Patologia Clinica per la S.C. Laboratorio Analisi

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 481 assunta in data 12.05.2017 è indetto avviso pubblico, con multiaccesso categoriale per i profili professionali del ruolo sanitario: Medici, Biologi e Chimici, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa:

disciplina: Patologia Clinica
Struttura Complessa: Laboratorio Analisi

Le modalità di attribuzione del predetto incarico sono disciplinate dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dalla Legge 8.11.2012, n. 189 di conversione del D.L. 13.9.2012, n. 158, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonchè dall'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013.

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

L'ASL di Vercelli è un'Azienda Sanitaria Locale che insiste sul territorio della provincia di Vercelli. La popolazione residente nell'ASL VC al 31.12.2014, pari al 3,92% della popolazione piemontese, risulta di 173309 abitanti, distribuiti in 92 Comuni afferenti ad un unico Distretto, il Distretto di Vercelli.

Le principali caratteristiche del contesto sono riportate in tabella

Tabella Il territorio e la popolazione assistita in breve

Principali caratteristiche	
Superficie	2.039 km^2
Densità (abitanti/km2)	85
Maschi	83.466 (48,16%)
Femmine	89.843 (51,84%)
Stranieri	13.119 (7,57%)
Tasso di natalità	6,92‰
Tasso di mortalità	13,2 ‰

All'interno dell'ASL vi è un Presidio ospedaliero articolato sulle sedi di Vercelli e di Borgosesia. Sono altresì presenti 2 Presidi Sanitari polifunzionali (Santhià e Gattinara) e 10 poliambulatori.
La dotazione dei posti letto dei due presidi ospedalieri è pari a 333 posti letto di cui 243 a Vercelli e 90 a Borgosesia (con la specificazione in presidio con DEA di I livello a Vercelli e Presidio di base con PS h24 a Borgosesia).
Gli ospedali garantiscono le prestazioni previste dalle DD.GG.RR. n. 1-600/2014 e n. 1-924/2015.
L'organizzazione aziendale è definita con Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 817 del 29.10.2015 e pubblicato sul sito web istituzionale www.aslvc.piemonte.it.
Si riportano di seguito i principali dati di attività dell'ASL relativi all'anno 2016:

Tab. 1 Attività di ricovero per presidio

ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2016			
S. ANDREA - Vercelli	DRG medici	RO	5.126
		DH	408
		CASI TOT	5.534
	DRG chirurgici	RO	2.642
		DH	1.720
		CASI TOT	4.362
	Totale	RO	7.768
		DH	2.128
		CASI TOT	9.896
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	DRG medici	RO	2.442
		DH	178
		CASI TOT	2.620
	DRG chirurgici	RO	1.120
		DH	1.212
		CASI TOT	2.332
	Totale DRG	RO	3.562
		DH	1.390
		CASI TOT	4.952
TOTALE ASL	DRG medici	RO	7.568
		DH	586
		CASI TOT	8.154
	DRG chirurgici	RO	3.769
		DH	2.937
		CASI TOT	6.706
	Totale DRG	**RO**	**11.337**
		DH	**3.523**
		CASI TOT	**14.860**

Tab. 2 Attività ambulatoriale per esterni, per pronto soccorso e per ricoverati.

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE ANNO 2016						
		Prestazioni per esterni (Flusso C)	Prestazioni Pronto Soccorso (Flusso C2)	Prestazioni per ricoverati (Flusso C4)	Fatturazione Diretta (Flusso C5)	Totale
S. ANDREA - Vercelli	VISITA SPECIALISTICA	152.956	45.917	13.362	-	215.736
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	154.958	49.006	23.203	44	240.329
	RADIOLOGIA	40.834	26.504	12.568	-	79.912
	LABORATORIO	848.093	220.873	464.336	-	1.533.665

	ANATOMIA PATOLOGICA	12.511	-	11.058	-	23.569
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	2.680	-	-	-	2.680
	TOTALE	**1.212.032**	**342.300**	**524.527**	**44**	**2.095.891**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	VISITA SPECIALISTICA	39.004	28.832	3.858	-	80.557
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	57.799	24.489	4.940	-	93.844
	RADIOLOGIA	26.503	19.917	3.795	-	50.397
	LABORATORIO	482.995	130.481	47.092	-	660.749
	ANATOMIA PATOLOGICA	11	-	0	-	11
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	251	-	-	-	251
	TOTALE	**606.563**	**203.719**	**59.685**	-	**885.809**
ALTRE SEDI	VISITA SPECIALISTICA	44.978	-	167	-	32.791
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	87.903	-	2.324	-	70.499
	RADIOLOGIA	13.223	-	-	-	13.039
	LABORATORIO	2.168	-	-	-	1.720
	ANATOMIA PATOLOGICA	1	-	-	-	1
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	-	-	-	-	-
	TOTALE	**148.273**	**-**	**2.491**	**-**	**118.050**
TOTALE ASL	VISITA SPECIALISTICA	236.938	74.749	17.387	-	329.074

	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	300.660	73.495	30.467	44	404.672
	RADIOLOGIA	80.560	46.421	16.363	-	143.348
	LABORATORIO	1.333.256	351.354	511.428	-	2.196.134
	ANATOMIA PATOLOGICA	12.523	-	11.058	-	23.581
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	2.931	-	0	-	2.931
	TOTALE	**1.966.868**	**546.019**	**586.703**	**44**	**3.099.7550**

Tab. 2 Accessi di Pronto Soccorso

ACCESSI DI PS PER CODICE TRIAGE DI DIMISSIONE ANNO 2016		
S. ANDREA - Vercelli	1 - Bianco	2.037
	2 - Verde	28.585
	3 - Giallo	4.214
	4 - Rosso	583
	5 - Deceduto	200
	TOTALE	35.619
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	1 - Bianco	241
	2 - Verde	17.873
	3 - Giallo	2.095
	4 - Rosso	168
	5 - Deceduto	24
	TOTALE	20.401
TOTALE ASL (*)	1 - Bianco	2.278
	2 - Verde	46.458
	3 - Giallo	6.309
	4 - Rosso	751
	5 - Deceduto	224
	TOTALE	**56.020**

(*) non sono conteggiatigli ccessi in cui il paziente si è allontanato ricevere prestazioni

La Struttura Complessa Laboratorio Analisi (Laboratorio spoke) cui afferisce la Struttura Semplice Laboratorio Analisi Borgosesia (Punto Analisi per Ospedale di Base), secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 50/2015, assicura la propria attività articolandosi nelle seguenti macroattività:

- diagnostica in urgenza
- ematologia
- biochimica
- immunometria
- protidologia
- microbiologia.

Si riportano di seguito i principali dati di attività e costi della Struttura relativi all'anno 2016:

Tab. 3 Attività di specialistica ambulatoriale. Anno 2016

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2016					
		Prestazioni per esterni (Flusso C)	Prestazioni Pronto Soccorso (Flusso C2)	Prestazioni per ricoverati (Flusso C4)	**TOTALE**
TOTALE STRUTTURA	VISITA SPECIALISTICA	223	-	661	884
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	864	4	2.731	3.599
	LABORATORIO	1.250.240	317.726	487.677	2.055.643
	TOTALE	**1.251.327**	**317.730**	**491.069**	**2.060.126**
S.ANDREA - Vercelli	VISITA SPECIALISTICA	223	-	661	884
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	447	-	1.682	2.129
	LABORATORIO	770.464	196.560	440.585	1.407.609
	TOTALE	**771.134**	**196.560**	**442.928**	**1.410.622**
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	417	4	1.049	1.470
	LABORATORIO	479.776	121.166	47.092	648.034
	TOTALE	**480.193**	**121.170**	**48.141**	**649.504**

Tab. 4 Consumi di beni e servizi. Anno 2016

DETTAGLIO COSTI 2016		
TOTALE STRUTTURA	FARMACI	3.576
	BENI SANITARI	1.972.099
	SERVIZI SANITARI	94
	BENI NON SANITARI	22.916
	SERVIZI NON SANITARI	803.338
	ALTRI COSTI	43.440
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI	**2.845.464**
S.ANDREA – Vercelli	FARMACI	3.333
	BENI SANITARI	1.497.852
	SERVIZI SANITARI	73
	BENI NON SANITARI	15.724
	SERVIZI NON SANITARI	649.098

	ALTRI COSTI	33.785
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI	**2.199.864**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	FARMACI	243
	BENI SANITARI	474.247
	SERVIZI SANITARI	21
	BENI NON SANITARI	7.193
	SERVIZI NON SANITARI	154.240
	ALTRI COSTI	9.655
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI	**645.599**

Tab. 5 Risorse umane. Anno 2016

PERSONALE ASSEGNATO 2016			
TOTALE STRUTTURA		Presenze medie	Costo Standard
	SANITARIO DIRIGENTE	*7,92*	*938.098*
	SANITARIO COMPARTO	*29,53*	*1.311.174*
	SANITARIO	37,45	2.249.271
	TECNICO	5,45	179.043
	AMMINISTRATIVO	8,87	308.963
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**51,77**	**2.737.278**
S.ANDREA - Vercelli	*SANITARIO DIRIGENTE*	*6,92*	*823.207*
	SANITARIO COMPARTO	*19,05*	*848.423*
	SANITARIO	25,97	1.671.630
	TECNICO	4,45	146.837
	AMMINISTRATIVO	5,17	191.112
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**35,59**	**2.009.579**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	*SANITARIO DIRIGENTE*	*1,00*	*114.890*
	SANITARIO COMPARTO	*10,48*	*462.751*
	SANITARIO	11,48	577.641
	TECNICO	1,00	32.206
	AMMINISTRATIVO	3,70	117.851
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**16,18**	**727.699**

Dal curriculum nonché dalla casistica presentati deve emergere che il candidato possiede competenze tecnico professionali coerenti con l'effettivo svolgimento dell'incarico in oggetto; pertanto dovrà essere descritta l'esperienza clinica maturata in strutture pubbliche, indicando le attività salienti svolte nei precedenti incarichi, precisando l'impegno temporale,la complessità della struttura presso la quale le medesime sono state effettuate e segnalando il grado di coinvolgimento e di responsabilità avuto.
In particolare il candidato dovrà documentare:

- esperienza nella gestione dei diversi settori di cui si compone la SC Laboratorio Analisi con capacità di integrare, riorganizzare e d armonizzare le attività sui due Presidi Ospedalieri;
- spiccata esperienza nell'organizzazione e gestione delle attività batteriologice con particolare riferimento a:
    - capacità di gestione congiunta con i clinici del paziente critico
    - capacità di gestire operativamente l'emergenza dei nuovi profili di resistenze batteriche
    - capacità di gestire l'epidemiologia degli isolamenti batterici e loro sensibilità.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare:

- capacità di programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali assegnate nell'ambito del budget di competenza al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali e disponibilità a collaborare attivamente all'integrazione con le altre strutture dipartimentali;
- esperienza nel concorso alla progettazione di gare di service per l'acquisizione di strumenti e reagenti per i diversi settori del laboratorio nell'ambito dell'Area sovrazonale del Piemonte Nord Est di afferenza;
- esperienza e capacità di dialogo con i colleghi clinici interni ed esterni all'Azienda, al fine di condividere percorsi diagnostici e terapeutici volti all'applicazione delle indicazioni sull'appropriatezza prescrittivi per l'ottimizzazione della richiesta diagnostica;
- capacità gestionali ed organizzative per concorrere al meglio nel processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori;
- capacità di leadership, maturate nella gestione di strutture di diagnosi e cura, prediligendo uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità di gestire la transizione verso una riorganizzazione delle attività di laboratorio in un'ottica di network tra ospedali spoke e ospedale di riferimento (hub).

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- iscrizione all'Albo dell'Ordine del profilo professionale di appartenenza (Medici, Biologi, Chimici). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque presso Struttura Laboratorio Analisi e specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in Struttura Laboratorio Analisi;

- curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484 in cui sia documentata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. medesimo, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali nella disciplina (Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni), con riferimento al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. del presente avviso, certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento;

- attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile;

La partecipazione ai concorsi indetti da P.A. non è soggetta limiti di età ai sensi della Legge n. 127/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissibilità all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione redatta su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datata e firmata dall'aspirante ed indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale "VC" , deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4° serie speciale "Concorsi ed esami", all'Azienda Sanitaria Locale "VC" – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI.

Le domande potranno essere presentate tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it. ovvero essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 .

Per la domanda inoltrata a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il ritardo nella presentazione della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo all'avviso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, dichiarare le condanne penali riportate);

f) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione degli Istituti in cui sono stati conseguiti;

g) il possesso dei requisiti di ammissione;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
l) l'indirizzo di P.E.C. e/o il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni eventuale comunicazione. In mancanza di tale indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto b).
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare.

Curriculum professionale, redatto su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datato e firmato dall'aspirante.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
- l'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla succitata lettera c), (tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato) devono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere integralmente prodotte, in originale o in copia supportata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, qualora sia inviata per posta o presentata da persona diversa dall'interessato.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande medesime.

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE

La selezione viene effettuata da una Commissione nominata, dopo la scadenza dell'avviso, con provvedimento del Direttore Generale.

Il provvedimento di nomina della Commissione, preceduto dall'accertamento della non sussistenza delle incompatibilità previste dagli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è pubblicato nel sito aziendale.

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario d'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio dall' Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'avviso, pubblicato nel sito del Ministero della Salute.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal Direttore Generale dell'A.S.L. VC e composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di Segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'A.S.L. VC (Regione Piemonte) non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione in regione diversa.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio si svolgeranno dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso una sala della Direzione Generale, 2° piano Palazzina Uffici, C.so M. Abbiate, 21 Vercelli.

Gli eventuali ulteriori sorteggi avranno luogo il 10° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato, con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede.

Nel caso in cui la data del sorteggio dovesse coincidere con il sabato o giorno festivo, le operazioni di estrazione si svolgeranno il 1° giorno feriale successivo.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.
La Commissione preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare così come delineato nel presente avviso e all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio
La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'Azienda.

In particolare, la Commissione ha disposizione 100 punti così ripartiti:
a) curriculum punti 40
b) colloquio punti 60

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi:
- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali), fino a punti 10.
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- aderenza al profilo professionale ricercato, fino a punti 10.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 e art. 8, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 484/1997.

Il colloquio è diretto a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di punti 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta, nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'Azienda per gli adempimenti di competenza.
Le operazioni di selezione saranno concluse entro sei mesi dal colloquio.
L'avviso riportante la data e la sede del colloquio sarà pubblicato il 30° giorno non festivo successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nel sito istituzionale aslvc.piemonte.it - albo pretorio - concorsi e avvisi - concorsi e avvisi in vigore. I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge. L'avviso ha valore di notifica e i candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e

sede stabiliti dalla Commissione saranno dichiarati rinunciatari qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

L'Azienda non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito in Legge n. 189/2012. Pertanto, qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente titolare dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, si procederà all'indizione di nuova procedura di selezione.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipulazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, del contratto individuale.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto inviterà l'assegnatario dell'incarico a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, sotto pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

Nello stesso termine di 30 giorni l'incaricato, sotto la sua responsabilità deve dichiarare, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa dall'art. 10 del C.C.N.L. 10.2.2004 integrativo del C.C.N.L. 8.6.2000, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs.vo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i..

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 dell'8.4.2013.

Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'attribuzione del presente incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda ai sensi dell'art. 15-quinquies - comma 5° del D.Lgs. n. 502/92.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo.

Il dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica in ordine all'attività svolta ai sensi della disciplina vigente in materia (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., C.C.N.L. 3.11.2005 e Regolamento aziendale in materia di verifiche dirigenziali).

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 27, lettera b) o c) del C.C.N.L. 8.6.2000 congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.

L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

TRASPARENZA

Sono pubblicati sul sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it:
a) il profilo professionale
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs.vo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.vo 7.12.1993, n. 517, dal D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e dal D.Lgs. 28.7.2000, n. 254, nonchè dal D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, alla Circolare del Ministro della Sanità 27.4.1998 n° DPSIV/9/11A49, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, all'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013, ai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.vo n. 165/2001.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di diverse determinazioni nazionali e/o regionali in materia di assunzioni.
Per informazioni rivolgersi alla Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane – C.so M. Abbiate, n. 21 – 13100 VERCELLI – tel (0161) 593753 – 593819 - indirizzo e-mail: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it sito: www.aslvc.piemonte.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Chiara SERPIERI

Allegato 1)

schema esemplificativo della domanda di ammissione all'avviso:

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Patologia Clinica.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1. di essere nato a _____ prov. ____ il _____

2. di risiedere a _____ prov. _____ Via _____

3. di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;

4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

6. di essere in possesso della Laurea magistrale in _____ conseguita presso _____ in data _____;

7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso _____ (indicare sede e data conseguimento delle specializzazioni possedute);

8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____della Provincia di _____ dal _____n. di matricola _____;

9. di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;

10. di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

12. di autorizzare l'A.S.L. "VC" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;

- di indicare il seguente indirizzo di P.E.C. _____
(o in mancanza) di indicare il seguente domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni relative all'avviso _____ (indicare anche il numero di telefono cellulare).

Data _____ Firma _____

Allegato 2)

schema esemplificativo del Curriculum formativo e professionale

Curriculum formativo e professionale
Nome e Cognome
Luogo e data di nascita

Il sottoscritto _____in relazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Patologia Clinica, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso l'A.S.L. VC - S.C. Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Luogo, data
firma

Note per la compilazione
A) Qualora l'interessato dichiari il possesso di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni etc, dovrà sempre dichiarare data, luogo e istituto di conseguimento.
B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se ha partecipato in veste di Uditore o Relatore nonché se era previsto un esame finale.
C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso Pubbliche Amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (data di inizio ed eventuale fine servizio) le eventuali interruzioni (aspettative, congedi etc.) con indicazione della tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, libero-professionale, convenzionato), dell'impegno orario settimanale, in caso di rapporto di lavoro subordinato, se a tempo indeterminato o determinato, se a tempo pieno o a tempo parziale, se esclusivo o non esclusivo.
D) Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N. indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
E) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la società o Ente Organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore svolte.
F) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività didattica presso corsi di laurea e/o specializzazione, dovrà indicare: l'Ateneo, il corso di insegnamento, la materia, l'anno accademico, il numero di ore svolte.
G) La produzione scientifica deve essere materialmente prodotta in originale o in copia supportata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di conformità all'originale resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Azienda sanitaria locale 'VC'

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa disciplina: Pediatria per la S.C. Pediatria

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 483 assunta in data 12.05.2017 è indetto avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa:

disciplina: Pediatria
Struttura Complessa:Pediatria

Le modalità di attribuzione del predetto incarico sono disciplinate dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dalla Legge 8.11.2012, n. 189 di conversione del D.L. 13.9.2012, n. 158, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonchè dall'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013.

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

L'ASL di Vercelli è un'Azienda Sanitaria Locale che insiste sul territorio della provincia di Vercelli. La popolazione residente nell'ASL VC al 31.12.2014, pari al 3,92% della popolazione piemontese, risulta di 173309 abitanti, distribuiti in 92 Comuni afferenti ad un unico Distretto, il Distretto di Vercelli.
Le principali caratteristiche del contesto sono riportate in tabella

Tabella Il territorio e la popolazione assistita in breve

Principali caratteristiche	
Superficie	2.039 km^2
Densità (abitanti/km2)	85
Maschi	83.466 (48,16%)
Femmine	89.843 (51,84%)
Stranieri	13.119 (7,57%)
Tasso di natalità	6,92‰
Tasso di mortalità	13,2 ‰

All'interno dell'ASL vi è un Presidio ospedaliero articolato sulle sedi di Vercelli e di Borgosesia. Sono altresì presenti 2 Presidi Sanitari polifunzionali (Santhià e Gattinara) e 10 poliambulatori.
La dotazione dei posti letto dei due presidi ospedalieri è pari a 333 posti letto di cui 243 a Vercelli e 90 a Borgosesia (con la specificazione in presidio con DEA di I livello a Vercelli e Presidio di base con PS h24 a Borgosesia).
Gli ospedali garantiscono le prestazioni previste dalle DD.GG.RR. n. 1-600/2014 e n. 1-924/2015.
L'organizzazione aziendale è definita con Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 817 del 29.10.2015 e pubblicato sul sito web istituzionale www.aslvc.piemonte.it.
Si riportano di seguito i principali dati di attività dell'ASL relativi all'anno 2016:

Tab. 1 Attività di ricovero per presidio

ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2016			
S. ANDREA - Vercelli	DRG medici	RO	5.126
		DH	408
		CASI TOT	5.534
	DRG chirurgici	RO	2.642
		DH	1.720
		CASI TOT	4.362
	Totale	RO	7.768
		DH	2.128
		CASI TOT	9.896
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	DRG medici	RO	2.442
		DH	178
		CASI TOT	2.620
	DRG chirurgici	RO	1.120
		DH	1.212
		CASI TOT	2.332
	Totale DRG	RO	3.562
		DH	1.390
		CASI TOT	4.952
TOTALE ASL	DRG medici	RO	7.568
		DH	586
		CASI TOT	8.154
	DRG chirurgici	RO	3.769
		DH	2.937
		CASI TOT	6.706
	Totale DRG	**RO**	**11.337**
		DH	**3.523**
		CASI TOT	**14.860**

Tab. 2 Attività ambulatoriale per esterni, per pronto soccorso e per ricoverati.

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE ANNO 2016						
		Prestazioni per esterni (Flusso C)	Prestazioni Pronto Soccorso (Flusso C2)	Prestazioni per ricoverati (Flusso C4)	Fatturazione Diretta (Flusso C5)	Totale
S. ANDREA - Vercelli	VISITA SPECIALISTICA	152.956	45.917	13.362	-	215.736
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	154.958	49.006	23.203	44	240.329

	RADIOLOGIA	40.834	26.504	12.568	-	79.912
	LABORATORIO	848.093	220.873	464.336	-	1.533.665
	ANATOMIA PATOLOGICA	12.511	-	11.058	-	23.569
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	2.680	-	-	-	2.680
	TOTALE	**1.212.032**	**342.300**	**524.527**	**44**	**2.095.891**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	VISITA SPECIALISTICA	39.004	28.832	3.858	-	80.557
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	57.799	24.489	4.940	-	93.844
	RADIOLOGIA	26.503	19.917	3.795	-	50.397
	LABORATORIO	482.995	130.481	47.092	-	660.749
	ANATOMIA PATOLOGICA	11	-	0	-	11
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	251	-	-	-	251
	TOTALE	**606.563**	**203.719**	**59.685**	-	**885.809**
ALTRE SEDI	VISITA SPECIALISTICA	44.978	-	167	-	32.791
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	87.903	-	2.324	-	70.499
	RADIOLOGIA	13.223	-	-	-	13.039
	LABORATORIO	2.168	-	-	-	1.720
	ANATOMIA PATOLOGICA	1	-	-	-	1
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	-	-	-	-	-
	TOTALE	**148.273**	**-**	**2.491**	-	**118.050**
TOTALE ASL	VISITA SPECIALISTICA	236.938	74.749	17.387	-	329.074

	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	300.660	73.495	30.467	44	404.672
	RADIOLOGIA	80.560	46.421	16.363	-	143.348
	LABORATORIO	1.333.256	351.354	511.428	-	2.196.134
	ANATOMIA PATOLOGICA	12.523	-	11.058	-	23.581
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	2.931	-	0	-	2.931
	TOTALE	**1.966.868**	**546.019**	**586.703**	**44**	**3.099.7550**

La Struttura Complessa Pediatria, cui afferisce la Struttura Semplice Nido Borgosesia, è struttura unica a livello aziendale ed ha una dotazione di n. 10 posti letto ordinari e n. 8 culle del nido neonatale; l'equipe medica deve garantire le prestazioni su entrambe le sedi.
Si riportano di seguito i principali dati di attività e costi della Struttura relativi all'anno 2016:

Tab. 3 Attività di ricovero. Anno 2016

ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2016			
TOTALE STRUTTURA	DRG medici	RO	1.216
		DH	37
		CASI TOT	1.253
	DRG chirurgici	RO	5
		DH	1
		CASI TOT	6
	Totale	RO	1.221
		DH	38
		CASI TOT	**1.259**
S.ANDREA - Vercelli	DRG medici	RO	814
		DH	37
		CASI TOT	851
	DRG chirurgici	RO	5
		DH	1
		CASI TOT	6
	Totale	RO	819
		DH	38
		CASI TOT	**857**
S.S PIETRO E PAOLO-	DRG medici	RO	402
		CASI TOT	402

Borgosesia	Totale	RO	402
		CASI TOT	**402**

Tab. 4 Attività di specialistica ambulatoriale. Anno 2016

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2016					
		Prestazioni per esterni (Flusso C)	Prestazioni Pronto Soccorso (Flusso C2)	Prestazioni per ricoverati (Flusso C4)	**TOTALE**
TOTALE STRUTTURA	VISITA SPECIALISTICA	1.282	5.419	4	6.705
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	744	1.065	-	1.809
	LABORATORIO	4	1.059	-	1.063
	TOTALE	**2.030**	**7.543**	**4**	**9.577**
S.ANDREA - Vercelli	VISITA SPECIALISTICA	1.229	4.790	4	6.023
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	735	1.060	-	1.795
	LABORATORIO	4	1.054	-	1.058
	TOTALE	**1.968**	**6.904**	**4**	**8.876**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	VISITA SPECIALISTICA	53	629	-	682
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	9	5	-	14
	LABORATORIO	-	5	-	5
	TOTALE	**62**	**639**	**-**	**701**

Tab. 5 Consumo di beni e servizi. Anno 2016

DETTAGLIO COSTI 2016		
TOTALE STRUTTURA	FARMACI	15.793
	BENI SANITARI	41.600
	SERVIZI SANITARI	359.880
	BENI NON SANITARI	7.710
	SERVIZI NON SANITARI	24.507
	ALTRI COSTI	19.666
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI	**469.156**
S.ANDREA - Vercelli	FARMACI	14.518
	BENI SANITARI	37.389

	SERVIZI SANITARI	42.950
	BENI NON SANITARI	7.431
	SERVIZI NON SANITARI	17.575
	ALTRI COSTI	14.777
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI	**134.640**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	FARMACI	1.275
	BENI SANITARI	4.211
	SERVIZI SANITARI	316.929
	BENI NON SANITARI	279
	SERVIZI NON SANITARI	6.932
	ALTRI COSTI	4.890
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI	**334.516**

Tab. 6 Risorse umane assegnate. Anno 2016

PERSONALE ASSEGNATO 2016			
TOTALE STRUTTURA		Presenze medie	Costo Standard
	SANITARIO DIRIGENTE	*10,21*	*1.169.516*
	SANITARIO COMPARTO	*25,54*	*1.181.672*
	SANITARIO	35,74	2.351.188
	TECNICO	5,00	175.500
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**40,74**	**2.526.689**
S.ANDREA - Vercelli	*SANITARIO DIRIGENTE*	*10,21*	*1.169.516*
	SANITARIO COMPARTO	*21,15*	*996.962*
	SANITARIO	31,36	2.166.479
	TECNICO	4,00	140.020
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**35,36**	**2.306.499**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	*SANITARIO COMPARTO*	*4,38*	*184.710*
	SANITARIO	4,38	184.710
	TECNICO	1,00	35.480
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**5,38**	**220.190**

Dal curriculum nonché dalla casistica presentati deve emergere che il candidato possiede competenze tecnico professionali coerenti con l'effettivo svolgimento dell'incarico in oggetto; pertanto dovrà essere descritta l'esperienza clinica maturata in strutture pubbliche con compiti assistenziali in reparti di degenza presso presidi ospedalieri, indicando le attività salienti svolte nei

precedenti incarichi, precisando l'impegno temporale, la complessità della struttura presso la quale le medesime sono state effettuate e segnalando il grado di coinvolgimento e di responsabilità avuto.
A tal proposito dovranno essere ben attestati lo scenario organizzativo in cui il candidato ha precedentemente operato ed i ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti.
In particolare viene richiesto di documentare:
- esperienza significativa in ambito neonatologico con particolare riguardo alla gestione del percorso nascita e alla assistenza del neonato in sala parto;
- esperienza nella gestione delle patologie pediatriche e adolescenziali di media intensità di cure;
- esperienza in ambito di pediatria preventiva e sociale, in particolare nel contesto delle buone pratiche di nutrizione, degli screening neonatali e della prevenzione vaccinale;
- esperienza significativa nell'ambito della formazione del personale medico e infermieristico sulle buone pratiche cliniche con particolare riferimento alla promozione della corretta alimentazione e alla prevenzione delle patologie neonatali, pediatriche e adolescenziali;
- esperienza significativa nella gestione dei gruppi, attraverso il mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre Strutture e con i medici di medicina generale;
- l'attività di ricerca svolta, mediante presentazione della propria produzione scientifica che dovrà dimostrare caratteristiche di crescita culturale, continuativa nel tempo, in un percorso logico e di coerenza con le attività assistenziali precedentemente dichiarate.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare:
- competenze nell'ambito del governo clinico con gestione dei processi secondo un modello legato al miglioramento continuo che prenda in considerazione l'utilizzo di standard di qualità nell'ambito di una attività clinica controllata per la gestione del rischio clinico;
- attitudine alla ricerca di nuove strategie diagnostico - terapeutiche ed organizzative con ottimizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche disponibili;
- capacità di organizzazione dell'attività su due sedi al fine della miglior fruizione del servizio da parte degli utenti;

- capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività istituzionale.
- attitudine alla formazione continua e ricerca clinica applicata nonché all'eventuale attività di docenza in piani di formazione e coordinamento convegni e meeting di aggiornamento;
- partecipazione agli obiettivi aziendali anche attraverso la stesura di progetti e procedure finalizzate.

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484 in cui sia documentata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. medesimo una casistica di specifiche esperienze e attività professionali nella disciplina (Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni), con riferimento al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. del presente avviso, certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento;
- attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile;

La partecipazione ai concorsi indetti da P.A. non è soggetta limiti di età ai sensi della Legge n. 127/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissibilità all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione redatta su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datata e firmata dall'aspirante ed indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale "VC" , deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4° serie speciale "Concorsi ed esami", all'Azienda Sanitaria Locale "VC" – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI.

Le domande potranno essere presentate tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it. ovvero essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 .

Per la domanda inoltrata a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il ritardo nella presentazione della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo all'avviso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, dichiarare le condanne penali riportate);

f) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione degli Istituti in cui sono stati conseguiti;
g) il possesso dei requisiti di ammissione;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
l) l'indirizzo di P.E.C. e/o il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni eventuale comunicazione. In mancanza di tale indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto b).
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare.

Curriculum professionale, redatto su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datato e firmato dall'aspirante.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
- l'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla succitata lettera c), (tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato) devono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere integralmente prodotte, in originale o in copia supportata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, qualora sia inviata per posta o presentata da persona diversa dall'interessato.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande medesime.

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE

La selezione viene effettuata da una Commissione nominata, dopo la scadenza dell'avviso, con provvedimento del Direttore Generale.
Il provvedimento di nomina della Commissione, preceduto dall'accertamento della non sussistenza delle incompatibilità previste dagli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è pubblicato nel sito aziendale.
La Commissione è composta dal Direttore Sanitario d'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio dall' Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'avviso, pubblicato nel sito del Ministero della Salute.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D.
La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal Direttore Generale dell'A.S.L. VC e composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di Segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'A.S.L. VC (Regione Piemonte) non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione in regione diversa.
Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.
Le operazioni di sorteggio si svolgeranno dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso una sala della Direzione Generale, 2° piano Palazzina Uffici, C.so M. Abbiate, 21 Vercelli.
Gli eventuali ulteriori sorteggi avranno luogo il 10° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato, con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui la data del sorteggio dovesse coincidere con il sabato o giorno festivo, le operazioni di estrazione si svolgeranno il 1° giorno feriale successivo.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.
La Commissione preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare così come delineato nel presente avviso e all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio

La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'Azienda.
In particolare, la Commissione ha disposizione 100 punti così ripartiti:
a) curriculum punti 40
b) colloquio punti 60

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi:
- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali), fino a punti 10.
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- aderenza al profilo professionale ricercato, fino a punti 10.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 e art. 8, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 484/1997.
Il colloquio è diretto a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di punti 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Di ogni seduta, nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'Azienda per gli adempimenti di competenza.
Le operazioni di selezione saranno concluse entro sei mesi dal colloquio.
L'avviso riportante la data e la sede del colloquio sarà pubblicato il 30° giorno non festivo successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nel sito istituzionale aslvc.piemonte.it - albo pretorio - concorsi e avvisi - concorsi e avvisi in vigore. I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge. L'avviso ha valore di notifica e i candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti dalla Commissione saranno dichiarati rinunciatari qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.
L'Azienda non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito in Legge n. 189/2012. Pertanto, qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente titolare dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, si procederà all'indizione di nuova procedura di selezione.
Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipulazione, ai sensi dell’art. 13 del C.C.N.L. dell’area della dirigenza medica e veterinaria dell’8.6.2000, del contratto individuale.
L’Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto inviterà l’assegnatario dell’incarico a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, sotto pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l’accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l’incaricato, sotto la sua responsabilità deve dichiarare, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa dall’art. 10 del C.C.N.L. 10.2.2004 integrativo del C.C.N.L. 8.6.2000, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’art. 53 del D.Lgs.vo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.
Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l’Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 dell'8.4.2013.
Decade dall’incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L’attribuzione del presente incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo con l’Azienda ai sensi dell’art. 15-quinquies - comma 5° del D.Lgs. n. 502/92.
L’incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo.
Il dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica in ordine all'attività svolta ai sensi della disciplina vigente in materia (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., C.C.N.L. 3.11.2005 e Regolamento aziendale in materia di verifiche dirigenziali).
L’incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del

dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 27, lettera b) o c) del C.C.N.L. 8.6.2000 congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.
L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

TRASPARENZA

Sono pubblicati sul sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it:
a) il profilo professionale
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs.vo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.vo 7.12.1993, n. 517, dal D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e dal D.Lgs. 28.7.2000, n. 254, nonchè dal D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, alla Circolare del Ministro della Sanità 27.4.1998 n° DPSIV/9/11A49, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, all'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013, ai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.vo n. 165/2001.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di diverse determinazioni nazionali e/o regionali in materia di assunzioni.

Per informazioni rivolgersi alla Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane – C.so M. Abbiate, n. 21 – 13100 VERCELLI – tel (0161) 593753 – 593819 - indirizzo e-mail: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it sito: www.aslvc.piemonte.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Chiara SERPIERI

Allegato 1)

schema esemplificativo della domanda di ammissione all'avviso:

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Pediatria.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1. di essere nato a _____ prov. ____ il _____;
2. di risiedere a _____ prov. _____ Via _____
3. di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6. di essere in possesso della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data_____;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso _____ (indicare sede e data conseguimento delle specializzazioni possedute);
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____ n. matricola _____;
9. di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di autorizzare l'A.S.L. "VC" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;

- di indicare il seguente indirizzo di P.E.C. _____

(o in mancanza) di indicare il seguente domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni relative all'avviso _____ (indicare anche il numero di telefono cellulare).

Data _____ Firma _____

Allegato 2)

schema esemplificativo del Curriculum formativo e professionale

Curriculum formativo e professionale
Nome e Cognome
Luogo e data di nascita

Il sottoscritto _____in relazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Pediatria, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso l'A.S.L. VC - S.C. Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Luogo, data
firma

Note per la compilazione
A) Qualora l'interessato dichiari il possesso di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni etc, dovrà sempre dichiarare data, luogo e istituto di conseguimento.
B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se ha partecipato in veste di Uditore o Relatore nonché se era previsto un esame finale.
C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso Pubbliche Amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (data di inizio ed eventuale fine servizio) le eventuali interruzioni (aspettative, congedi etc.) con indicazione della tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, libero-professionale, convenzionato), dell'impegno orario settimanale, in caso di rapporto di lavoro subordinato, se a tempo indeterminato o determinato, se a tempo pieno o a tempo parziale, se esclusivo o non esclusivo.
D) Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N. indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
E) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la società o Ente Organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore svolte.
F) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività didattica presso corsi di laurea e/o specializzazione, dovrà indicare: l'Ateneo, il corso di insegnamento, la materia, l'anno accademico, il numero di ore svolte.
G) La produzione scientifica deve essere materialmente prodotta in originale o in copia supportata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di conformità all'originale resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Azienda sanitaria locale 'VCO'

Pubblica selezione per titoli e prova orale per assegnazione Borsa di studio annuale dal Titolo: "Continuità Ospedale Territorio – Distribuzione diretta farmaci – Il counseling del Farmacista"

Il Direttore Generale della A.S.L. VCO in esecuzione della Deliberazione n. 291 del 12/5/2017

RENDE NOTO

che è indetta pubblica selezione per titoli e prova orale per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale (36 ore settimanali) dal titolo: "Continuità Ospedale Territorio – Distribuzione diretta farmaci – Il counseling del Farmacista" per candidati laureati in Farmacia o C.T.F. iscritti all'Ordine dei Farmacisti.
La borsa di studio, dell'importo omnicomprensivo di €. 24.000,00 lordi, non è cumulabile con altre, con assegni e sovvenzioni di analoga natura, né con stipendio o retribuzioni di altra natura derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.
L'importo della borsa di studio verrà corrisposto al vincitore in rate mensili posticipate a far tempo dalla data di decorrenza della borsa stessa, dietro presentazione di dichiarazione rilasciata dal responsabile del progetto, Dott.ssa Anna Pingitore – Direttore f.f. della S.O.C. Farmacia Ospedaliera.
Il conferimento della borsa di studio non dà luogo alla instaurazione di alcun rapporto di lavoro con la A.S.L. VCO.

Requisiti richiesti:
- Laurea in Farmacia o C.T.F.
- Iscrizione all'Ordine dei Farmacisti

Tutti i suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.

Titoli e prova d'esame
- Apposita commissione, nominata con atto del Direttore f.f. della S.O.C. Farmacia Ospedaliera, provvederà alla valutazione dei titoli ed alla prova di selezione, consistente in un colloquio attinente alle attività oggetto della borsa di studio. Nell'ambito dei titoli sarà tenuto in considerazione il conseguimento di specializzazione universitaria in Farmacia Ospedaliera o equipollenti o affini.

Termine di presentazione delle domande
Le domande di ammissione, redatte in carta libera in conformità allo schema allegato al testo integrale del presente bando, reperibile sul sito ufficiale della ASL VCO (www.aslvco.it - Concorsi e Selezioni - Borse di Studio), firmate in originale e corredate da fotocopia del documento di identità, andranno indirizzate al Direttore f.f. SOC Farmacia Ospedaliera della ASL VCO e dovranno essere presentate in uno dei seguenti modi:
- consegna a mano direttamente all'ufficio protocollo della ASL (Via Mazzini n. 117 – 3° piano Palazzo Beltrami – Omegna – VB (orario continuato dal lunedì al venerdì 08.00-16.00);
- spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'Ufficio Protocollo presso la sede legale dell'Azienda in Via Mazzini, 117 – 28887 Omegna VB;
- invio telematico da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo@pec.aslvco.it** (l'invio dovrà essere effettuato entro le ore 12.00 del giorno della scadenza);

Le domande dovranno pervenire nel termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione

Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: (non farà fede il timbro postale).
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e forza maggiore.

L'Amministrazione della A.S.L. VCO si riserva la facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o modificare il presente bando o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità o la necessità a suo insindacabile giudizio.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Farmacia Ospedaliera al seguente numero: 0323/868323.

Il Direttore Generale
Giovanni Caruso

Comune di Granozzo con Monticello (Novara)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE N. 2 AUTORIZZAZIONI PER L'AUTOSERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI VEICOLI DEL TIPO AUTOVETTURA FINO A 9 POSTI.

Scadenza domanda di partecipazione: Lunedi 19 giugno 2017 ore 12,00.

Modalità di presentazione: Presentazione diretta presso uffici comunali o tramite pec all' indirizzo granozzoconmonticello@pcert.it e firma digitale.

Il bando integrale ed il modello di domanda di partecipazione sono consultabili sul sito del Comune di
Granozzo con Monticello www.comune.granozzoconmonticello.no.it nella sezione "Avvisi e bandi".

Granozzo con Monticello, 16 maggio 2017

Il responsabile del servizio f.f.
Gianfranco Brera

Comune di Rivoli (Torino)

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE (RUOLO COMMISSARI)CAT. D POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1 A TEMPO PIENO E INDETERMINATO

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di un posto di Ispettore di Polizia Municipale (Ruolo Commissari) - categoria D posizione economica di accesso D1 - a tempo indeterminato e pieno.

Il testo integrale dell'avviso di mobilità è disponibile sul sito internet del Comune di Rivoli http://www.comune.rivoli.to.it nella sezione Amministrazione trasparente "Bandi di Concorso", nella sezione "Ultime Notizie" e all'Albo pretorio on-line del Comune di Rivoli.

Scadenza presentazione domande: **12 giugno 2017**

Per informazioni rivolgersi al Servizio gestione e organizzazione risorse umane ai seguenti recapiti: 011.9513.285-286-226.

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

Procedura aperta per l'affidamento di prestazioni sanitarie, psicoriabilitative e psicopedagogiche per la S.C. Rete Ospedale Territorio Distretto 2 dell'ex ASLTO1.

I.1) AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO - Via San Secondo 29 – 10128 TORINO – ITALIA.
Punti di contatto: Attenzione del Responsabile del Procedimento dott.ssa Simona Guerci – tel. 011.5662315 - Posta elettronica: ssgestapprovvigionamento@aslcittaditorino.it - fax: 0115662374 – Profilo di committente (URL): www.aslcittaditorino.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati.
Le offerte vanno inviate a: AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO – S.C. Approvvigionamento e Logistica ex ASL TO1 – Segreteria – Via San Secondo, 29 – 10128 TORINO - tel. 011566.2229/2220.
I.2) Organismo di diritto pubblico – Salute.
I.4) L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.
II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento di prestazioni sanitarie, psicoriabilitative e psicopedagogiche per la Struttura Complessa Rete Ospedale Territorio Distretto 2 dell'ex ASL TO1. –
II.1.2) Servizi. Categoria di servizi: n. 25. Luogo principale di esecuzione: sedi varie. Cod. NUTS ITC11
II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico.
II.1.5) Affidamento di prestazioni sanitarie, psicoriabilitative e psicopedagogiche per la Struttura Complessa Rete Ospedale Territorio Distretto 2 dell'ex ASL TO 1.
II.1.6) CPV 85320000 **–**
II.1.7) no.
II.1.8) Divisione in lotti: **no**.
II.1.9) Ammissibilità di varianti**:** no.
II.2.1) Entità totale: € 5.658.177,20 oneri fiscali esclusi.
II.2.2) Opzioni: no.
II.3) Durata dell'appalto: 60 mesi.
III.1.1) L'offerta é corredata da una garanzia, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente, pari al 2% dell'importo complessivo presunto per 60 mesi. L'esecutore del contratto è obbligato, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, a costituire una garanzia definitiva per il mancato ed inesatto adempimento, pari al 10% dell'importo contrattuale.
III.1.2) Finanziamento da spesa corrente per esercizi di competenza – pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture regolari a norma di legge.
III.1.3) La costituzione e le modalità di partecipazione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti sono disciplinati dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016. –
III.1.4) NO. –
III.2.1) Per poter partecipare alla presente gara il soggetto candidato non deve trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e deve presentare apposita dichiarazione sottoscritta in conformità al D.P.R. 445/2000, da rendersi compilando il modello di gara unico europeo (DGUE), allegato sub 1.2, che verrà messo a disposizione in formato elettronico editabile.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: La capacità economica e finanziaria richiesta, a pena di esclusione, quale requisito di partecipazione è: a. che l'importo globale del fatturato realizzato dal soggetto candidato, nel triennio 2014-2016, sia complessivamente almeno pari alla metà dell'importo presunto di gara; b. che l'importo relativo alle prestazioni di servizi identici realizzati dal soggetto candidato, nel triennio 2014-2016, sia complessivamente almeno pari ad un terzo

dell'importo presunto di gara. Per "servizio identico" si intende un servizio avente parimenti ad oggetto "prestazioni sanitarie, psicoriabilitative e psicopedagogiche presso i Centri di Salute Mentale delle AA.SS.LL". Il concorrente attesta il possesso dei suddetti requisiti mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatta sul modello di Documento di Gara Unico Europeo (allegato sub 1.2).

III.2.3) **Capacità tecnica:** La capacità tecnica richiesta, a pena di esclusione, quale requisito di partecipazione alla presente gara, è che l'importo relativo ai servizi identici regolarmente realizzati dalla ditta candidata, nel triennio 2014-2016, sia complessivamente almeno pari ad un terzo dell'importo presunto di gara. Per "servizio identico" si intende un servizio avente parimenti ad oggetto "prestazioni sanitarie, psicoriabilitative e psicopedagogiche presso i Centri di Salute Mentale delle AA.SS.LL". Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con indicazione dei committenti, delle tipologie di servizi effettuati, delle date, dei rispettivi importi e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio, compilando il modello Documento di Gara Unico Europeo (allegato sub 1.2)**.**

III.3.1) no.

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**: si.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato.

IV.2.2) no.

IV.3.1) Gara n. 4/B02/17 - CIG N. 7060691A87.

IV.3.2) no.

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 31/05/2017. Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 12/06/2017 ore 12,00.

IV.3.6) Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: data 13/06/2017 ore 10,30 - ASL CITTA' DI TORINO - Via San Secondo, 29 – Torino – I° piano. Alle sedute pubbliche può presenziare ed intervenire un solo rappresentante per ciascuno dei soggetti candidati, munito di documento di identità in corso di validità e di una fotocopia dello stesso, nonché di speciale procura notarile qualora intenda richiedere l'iscrizione a verbale; entrambi i documenti dovranno essere consegnati alla Commissione di gara prima dell'inizio della seduta.

VI.1) no

VI.2) no.

VI.3) Le richieste di chiarimenti relative al presente bando dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 31/05/2017 all'ASL CITTA' DI TORINO - S.S. Gestione Approvvigionamento ex ASL TO1 - email: ssgestapprovvigionamento@aslcittaditorino.it – pec: logistica-ex-aslto1@pec.aslcittaditorino.it Non verranno prese in considerazioni richieste di chiarimenti pervenute oltre tale termine.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.: 28/04/2017.

Il Direttore S.C. Approvvigionamento e Logistica ex ASL TO1
Dott.ssa Simona GUERCI.

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Gara centralizzata regionale per la fornitura di vaccini ad uso umano e servizi connessi a favore delle Aziende Sanitarie delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

N. SIMOG 6733591

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino Tel. 011-6548.313 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it

OGGETTO DELL'APPALTO: "Gara per la fornitura di vaccini ad uso umano e servizi connessi per le aziende del servizio sanitario delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta (gara 48-2017)" –

TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Fornitura; Codice NUTS ITC1;

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO: presunti complessivi Euro 25.263.137,32 oneri della sicurezza Euro 0 (zero)

TIPO DI PROCEDURA: Aperta

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Minor prezzo;

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 16/06/2017 ore 12:00

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Isabella FANELLI

ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 11/05/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano PONZETTI

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord - Novara

AVVISO PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE

2^ COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI
ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE
(L.R. 3/2010 s.m.i.)
NOVARA

AVVISO

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Sociale - istituita presso l'A.T.C. del Piemonte Nord - Via Boschi n. 2 Novara - ha formato la graduatoria PROVVISORIA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in **CALASCA CASTIGLIONE**.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici del Comune di CALASCA CASTIGLIONE e presso l'A.T.C del Piemonte Nord.

Novara, li 11/05/2017

F.to IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott. Antonio BAGLIVO)

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti
Determinazione del Direttore dell'EGATO 5 n. 92 del 16.05.2017

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'EGATO5 N. 92 DEL 16/05/2017
Progetto: "Comune di Fubine (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco." Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definito sopra indicato da parte dei diversi Enti/soggetti preposi la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Fubine Monferrato.

Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:
- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all'art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:
- Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'EGAto5, l'EGAto5 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
- I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Considerato, altresì, che successivamente all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità sarà compito del Gestore proseguite nell'iter di apposizione di servitù ed occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori;

Richiamato l’art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Richiamato l’art. 158bis del DLgs 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014
Considerato che l’intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo del Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato approvato con Deliberazione n.11 del 15/04/2016 ad Oggetto: Approvazione aggiornamento del programma degli interventi (PDI) - periodo 2016 - 2030 in attuazione della deliberazione AEEGSI 664/2015 al numero N128/2016 denominato “Realizzazione rete fognaria a gravità in Comune di Fubine (AL) - Località San Rocco”.

Considerato che l’intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo del Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato approvato con Deliberazione n.18 del 09/05/2016 ad Oggetto: Approvazione del documento "definizione dello schema tipo e delle procedure dati ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi (PDI) per il periodo 2016 - 2019 ai sensi degli artt.6 e 7 della deliberazione 664/2015 e degli artt. 3,4,e 11 del MTI-2"Approvazione aggiornamento del programma degli interventi (PDI) - periodo 2016 - 2030 in attuazione della deliberazione AEEGSI 664/2015.

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 157 del 07/02/2017 ad oggetto: “Progetto: “Comune di Fubine (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco.” Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE”;

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato ns. prot 157 del 07/02/2017 ad oggetto “Comune di Fubine (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco Trasmissione Progetto Preliminare/Definitivo”.

Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato ns. prot 163 del 08/02/2017 con cui è stato trasmesso materialmente a questi Uffici il Progetto Preliminare e Definitivo “Comune di Fubine (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco” comprensivo di documenti di Variante.

Vista la nota Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato ns. prot 184 del 10/02/2017 con è stata inviata copia della Tavola 16.310.01.01 Relazione Tecnica Descrittiva e quadro economico rivista;

Vista la nota Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato ns. prot 275 del 23/02/2017 con cui è stata fornita la Scheda per l’autorizzazione Unica Regionale;

Vista la nota del Comune di Fubine ns. prot 273 del 23/02/2017 con cui sono state fornite indicazioni in merito ai privati interessati dalla procedura espropriativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n.61 del 03/03/2017 ad oggetto: “Progetto: “Comune di Fubine (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco.” Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all’esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Fubine.”

Vista la nota degli Uffici dell’Ente di Governo dell’Autorità d’Ambito prot. n. 347 del 06/03/2017 con cui è stata convocata Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi (allegato alla presente), tenutosi il giorno 16/03/2017;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito prot. n. 403 del 16/03/2017 con cui è stata convocata nuova riunione della Conferenza dei Servizi;

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi (allegato alla presente), tenutosi il giorno 06/04/2017;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito prot. n.515 del 12/04/2017 con cui è stata convocata nuova riunione della Conferenza dei Servizi;

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi (allegato alla presente), tenutosi il giorno 11/05/2017 in cui la Conferenza ha determinato di esprimersi favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Comune di Fubine Monferrato (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco." Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Fubine come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;

Considerato che sono stati pubblicati i seguenti atti sull'albo pretorio comunale dal 07/04/2017 al 07/05/2017:
- Comune di Fubine realizzazione rete fognaria a gravità loc.San Rocco. Ente proponente: CCAM Conferenza Servizi finalizzata all'esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approv. costituisce variante PRGC del comune di Fubine;
- Comunicaz avvio proc.ex art.11 e art.16 - DPR 8.6.2001 n.327 e smi relativo all'indizione di Conferenza Servizi finalizzata all'esame e all'approvazione del prog.definitivo: "Realizz.rete fognaria a gravità in Loc S.Rocco-Comune Fubine.VARCA GIOVANNI;
- Comunicaz avvio proc.ex art.11 e art.16 - DPR 8.6.2001 n.327 e smi relativo all'indizione di Conferenza Servizi finalizzata all'esame e all'approvazione del prog.definitivo: "Realizz.rete fognaria a gravità in Loc S.Rocco-Comune Fubine. TICINETO CARLO;

e in merito il Comune di Fubine Monferrato ha comunicato che non sono pervenute osservazioni al progetto;

Valutato che gli Uffici dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito hanno pubblicato presso il proprio albo pretorio l'avviso ad oggetto: Progetto: "Comune di Fubine (AL) realizzazione rete fognaria a gravità località San Rocco". Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'acquedotto Monferrato. Conferenza dei servizi finalizzata all'esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Fubine dal 07/04/2017 (data inizio pubblicazione) al 07/05/2017 (data fine pubblicazione) e non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

Dato atto che il CCAM ha indicato che ai sensi del comma 8 dell'art. 16 del DPR 8 giugno 2001 n.327 oltre alle pubblicazioni presso gli albi pretori del Comune e dell'Egato è stata eseguita una pubblicazione sul quotidiano La Stampa in data 18/04/2017;

Considerato che gli interessati hanno potuto presentare osservazioni all'attenzione della Conferenza dei Servizi ma non ne sono pervenute;

Ritenuto, pertanto, di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con ESITO POSITIVO;

CONSIDERATO che con l'approvazione del progetto si dichiara la pubblica utilità dell'opera e si da mandato al Gestore del Servizio di proseguire nell'iter progettuale;

Considerato che ai sensi dell'Art. 17 bis della Legge regionale 56/1977 e s.m.i. la Variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di approvazione;

VISTA la scheda intervento presentata dal Gestore ed allegata al presente provvedimento;

Vista l'Istruttoria Tecnico-Amministrativa di cui all'art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, allegata al presente provvedimento;

Considerato che occorre realizzare i lavori di realizzazione i lavori in oggetto per risolvere le criticità esistenti ed avere una piena funzionalità del servizio;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato con Verbale n.3 del 17/01/2017 ha approvato il Progetto Preliminare/Definitivo in oggetto;

DETERMINA

1. di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di DARE ATTO che la Conferenza dei Servizi, ha determinato di esprimersi favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Comune di Fubine Monferrato (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco." Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Fubine come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;
3. di dare atto che la Variante sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte delle determinazioni del presente documento, quale atto di approvazione del progetto;
4. di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO finalizzato all'approvazione del progetto definito "Comune di Fubine Monferrato (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco" da parte dei diversi Enti/soggetti preposi che costituisce variante al PRGC del Comune di Fubine Monferrato. Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con ESITO POSITIVO;
5. di APPROVARE il progetto Definitivo ad oggetto: Comune di Fubine Monferrato (AL) Realizzazione rete fognaria a Gravità Località San Rocco." Ente proponente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Fubine come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con effetto di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la cui documentazione completa (progetto definitivo, integrazioni, tavole di variante, atti della CdS) è scaricabile dal sito dell'Ato5 accedendo all'area Bandi e Concorsi;
6. di DARE ATTO che l'Ente d'Ambito con la Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato,

Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato ha stabilito di delegare ai Gestori, l'esercizio dei poteri espropriativi successivi all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità;

7. di STABILIRE, altresì, che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni emerse in sede delle due Conferenze dei Servizi;

8. di STABILIRE che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Autorità d'Ambito idoneo documento di validazione del progetto esecutivo che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;

9. di STABILIRE che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, comunichi a questa Autorità l'inizio lavori e la fine lavori rendicontando annualmente le spese sostenute per l'intervento;

10. di trasmettere, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento:

- al Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni nel progetto esecutivo e nelle successive fasi dell'intervento;
- a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;

11. di STABILIRE il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato dovrà trasmettere a questa Autorità il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;

12. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato (sul sito http://www.ato5astigiano.it/) per quindici giorni consecutivi;

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua (sotterranea tramite pozzo), in Comune di Bairo, in misura di litri/sec max 1 e medi 0,019 ad uso autolavaggio assentita a Parizia Luca.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 240-5575 del 30.03.2017; Codice Univoco: TO-P-10658.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Impresa individuale Parizia Luca - P. IVA 10312790016 - con sede legale in Valperga, Via Busano S.P. 13 di Front s.n. la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo di prelievo profondo 19 metri in falda superficiale, in Comune di Bairo località SS 565 - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 5, Particella n. 933 - in misura di litri/s massimi 1 e medi 0,019 per complessivi metri cubi annui 600 ad uso "produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con la prestazione del servizio" da utilizzarsi dal 01/01 al 31/12 di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 05.04.2017.

"(... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 8 pozzi (n. 4 pozzi di prelievo e n. 4 pozzi di scarico), in Comune di Torino località Corso Galileo Galilei n. 12, ad uso climatizzazione (geotermico), assentita alla UNIPOLSAI Assicurazioni SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 242-5668 del 3-4-2017; Codice Univoco: TO-P-10665; TO-P-10666; TO-P-10667; TO-P-10668.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla UNIPOLSAI Assicurazioni SpA - P. IVA 00818570012 - con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 4 pozzi di prelievo in falda superficiale profondi 27 metri dal piano campagna originario, in Comune di Torino, località Corso Galileo Galilei n. 12 - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 1353 Particella 74 - in misura di litri/s massimi complessivi 94 e medi 10,18 per complessivi metri cubi annui 321.149 ad uso civile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Il concessionario, prima dell'avvio della derivazione di acque sotterranee dai suddetti pozzi di prelievo denominati "PE.1-PE.2-PE.3-PE.4" oggetto della presente concessione, deve ottenere, dagli Enti competenti in materia, l'Autorizzazione allo Scarico delle acque o Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) necessaria per poter effettuare lo scarico delle acque, dopo il loro utilizzo a scopo geotermico, all'interno dei pozzi di scarico denominati "PR.1-PR.2-PR.3-PR.4";
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 6-4-2017"(... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Nichelino località Via Mentana, ad uso lavaggio ortaggi e verdure destinati al consumo umano, assentita all'Az. Agr. Ponzio S.r.l..

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 243-5669 del 3-4-2017; Codice Univoco: TO-P-10595.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria all'Az. Agr. Ponzio S.r.l., P. IVA 09963620019, con sede legale in Comune di Nichelino, Via Vernea n. 49/3, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo metri 21 in falda superficiale (Pozzo P3 – Via Mentana, Codice identificativo univoco: TO-P-10595), in Comune di Nichelino località Via Mentana - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 22 Particella 136 - in misura di litri/s massimi 3,33 e medi 1,522 per complessivi metri cubi annui 48.000 ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi alla fabbricazione, trattamento, conservazione od immissione sul mercato di prodotti o sostanze destinate al consumo umano, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dal 15-1-2015 data di inizio della derivazione, così come comunicato dalla Società richiedente, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 10-4-2017"(... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 nuovi pozzi in sostituzione di n. 2 vecchi pozzi dismessi e chiusi, in Comune di Nichelino località Via Vernea, ad uso lavaggio ortaggi e verdure destinati al consumo umano ed irriguo senza restituzione, assentita all'Az. Agr. Ponzio S.r.l..

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 244-5670 del 3-4-2017; Codici Univoci: TO-P-10566 e TO-P-10567.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria all'Az. Agr. Ponzio S.r.l., P. IVA 09963620019, con sede legale in Comune di Nichelino, Via Vernea n. 49/3, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi profondi 25 metri in falda superficiale, in Comune di Nichelino località Via Vernea - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 20 Particella 413 - in misura di litri/s massimi complessivi 16 e medi 5,549 per complessivi metri cubi annui 175.000 di cui ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi alla fabbricazione, trattamento, conservazione od immissione sul mercato di prodotti o sostanze destinate al consumo umano litri/s massimi 10 e medi 3,425 per complessivi metri cubi annui 108.000 (Pozzo PP1 - Codice identificativo univoco: TO-P-10566) ed ad uso agricolo litri/s massimi 6 e medi 2,124 per complessivi metri cubi annui 67.000 (Pozzo PP2 - Codice identificativo univoco TO-P-10567), da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di attribuire ai n. 2 nuovi pozzi i medesimi Codici identificativi univoci dei n. 2 vecchi pozzi dismessi e chiusi citati in premessa;
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dal 1-1-2013 data di inizio della derivazione, così come dichiarato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla Società richiedente, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 10-4-2017"(... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. - Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Robassomero ad uso antincendio, chiesta dalla Società ABAC S.p.A. (nr. pr. 025265 - Cod. Utenza TO14220) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 262-5954 del 10.4.2017; Codice Univoco: TO-P-05954.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...) DETERMINA;

1) di prendere atto dell'istanza di variante in data 8.11.2016 e pertanto, nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società ABAC S.p.A. - P. Iva 07654630016 - con sede legale ed operativa in Robassomero, via C. Colombo n. 3, la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso scorte antincendio (uso Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.mi..), estratta dal pozzo cod. univoco TO-P-05954 ricondizionato in falda profonda, ubicato in Comune di Robassomero, come descritto in premessa, per i quantitativi riportati nel disciplinare di concessione (nr. pr. 025265, cod. utenza TO14220);
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) di accordare la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4) di informare che la richiesta di variante, ai sensi dell'Art. 4, comma 4 del D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i., avrà effetto sul canone demaniale con decorrenza dall'annualità successiva a quella della data di presentazione della richiesta;
5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società Lipitalia 2000 S.p.A. di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in Comune di Rosta ad uso processo produttivo.
(Pratica n. 001329 - Cod. Utenza TO11240) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 312-6334 del 19.4.2017; Codici Univoci: TO-P-02041 e TO-P-02042.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. alla Società Lipitalia 2000 S.p.A., con sede legale in Rosta (TO), Strada Comunale di Rivoli n. 2/4 – C.F. e P. Iva: 07807170019, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda superficiale, assentita originariamente con la D.D. n. 667-44841 del 1.12.2010 per uso processo produttivo (uso Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di litri/s massimi 22,20 e medi 13,48 derivati da n. 2 pozzi, descritti in premessa (nr. pr. **001329** - Cod. Utenza **TO11240**);
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;
4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società Snam Rete Gas S.p.A. di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in Comune di Santena ad uso industriale di processo.
(Pratica n. 001438 - Cod. Utenza TO11293) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 310-6331 del 19.4.2017; Codice Univoco: TO-P-02124.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 – C.F. e P. Iva: 10238291008, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda superficiale, assentita originariamente con la D.D. n. 1138-306126 del 25.9.2006 per uso industriale di processo (uso Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di litri/s massimi 1,30 e medi 0,0003 derivati da n. 1 pozzo, descritto in premessa (nr. pr. **001438** - Cod. Utenza **TO11293**);

2) di approvare il disciplinare relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;

4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società Rivoira Gas S.r.l. di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in Comune di Chivasso ad uso raffreddamento impianti, igienico-sanitario e antincendio. (Pratica n. 012051 - Cod. Utenza TO13243) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 263-5960 del 10.4.2017; Codici Univoci: TO-P-03923 e TO-P-03924.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...) DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. il subingresso e il contestuale rinnovo alla Società Rivoira Gas S.r.l., con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Benigno Crespi n. 19 – C.F. e P.Iva: 08418350966, della concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda superficiale, rilasciata con la D.D. n. 741-47123 del 17.12.2010 alla Società Rivoira S.p.A., assentito per uso raffreddamento impianti, igienico-sanitario e antincendio (usi Produzione di Beni e Servizi e Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di l/s massimi 80,00 e medi 0,34, derivata da n. 2 pozzi in Comune di Chivasso, Strada Torino 134/136 (nr. pr. **012051** - Cod. Utenza **TO13243**);
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;
4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) di comunicare al subentrante che resta a suo carico l'onere della corresponsione, alla Regione Piemonte, dei canoni annui dovuti per l'uso dell'acqua e rimasti eventualmente insoluti;
6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

   (…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

COMUNE DI CHIERI - DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI.

Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 5608 del 28 aprile 2017

(omissis)

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

(omissis)

D E L I B E R A

1) di declassificare e dismettere al comune di seguito indicato, per le motivazioni sopra esposte, il seguente tratto di strada provinciale e relative fasce di pertinenza evidenziati negli elaborati grafici **dell'allegato "A – Cartografia"**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Comune di Chieri

SP 120 di Riva di Chieri dal km 0+000 al km 0+415

SP 128 di Pessione dal km 4+462 al km 5+635.

2) di dare atto che la dismissione del tratto di strada provinciale e delle relative fasce di pertinenza viene effettuata nello stato di fatto in cui essa si trova;

3) di incaricare la Dirigente del Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale e il Dirigente del Servizio Viabilità 1 alla sottoscrizione del verbale di consegna e degli atti conseguenti;

4) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on-line della Città metropolitana di Torino per quindici giorni consecutivi ai fini della generale conoscenza;

5) di dare atto, altresì, che in conformità a quanto prevede l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 86/1996, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il presente provvedimento, precisando che sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante;

6) di demandare al Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dopo la scadenza del termine di cui al punto precedente, ovvero dopo la decisione su eventuali opposizioni, per la pubblicazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21 novembre 1996

7) di dare atto che la Regione Piemonte curerà la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 7 e dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione ha effetto solo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che dunque solo a partire dal suddetto giorno la titolarità delle strade e delle relative fasce di pertinenza, nonché di tutti i reliquati ad essa collegati con tutti i diritti, doveri, responsabilità, obblighi, poteri e compiti da esse derivanti e previsti dal Codice della Strada per gli enti proprietari della strada, passa in capo al Comune di Chieri;

9) di demandare al Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale della Città Metropolitana di Torino la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Bilancio e Reporting Economico – Finanziario per la registrazione nel Conto del Patrimonio della Città Metropolitana di Torino, al Servizio Patrimonio, al Servizio Espropri, al Servizio Finanze, Tributi e Statistiche, al Servizio Viabilità I per gli adempimenti di competenza;

10) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Comune di Arona (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del Approvazione variante parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

1) Di dare atto che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione di adozione della variante parziale n.1, ovvero nel periodo dal 28.02.2017 al 15.03.2017, non sono pervenute osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

2) Di dare atto che la Provincia di Novara con Decreto del Presidente n. 44/2017 in data 6/04/2017 ha ritenuto che siano soddisfatte le condizioni di cui al comma 5 dell'articolo 17 della LR 56/77 in merito all'elencazione delle condizioni di classificazione della variante, per cui la variante è classificata come parziale, e che la modifica proposta risulta compatibile con le previsioni del P.T.P. e con i progetti sovra comunali approvati

3) Di approvare, pertanto, la "Variante parziale n. 1" al Piano Regolatore Generale vigente adottata con proprio atto n.1/2017 ai sensi del comma 5, dell'art. 17, della L.R. 56/1977 e s.m.i., costituita dall'elaborato unico di progetto redatto dal Settore Servizi per il Territorio – Servizio Urbanistica (allegato A).

4) Di dare atto dell'assenza del prospetto numerico di cui al comma 7 dell'articolo 17 della LR 56/77, risultando invariata la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, non essendo oggetto della variante di cui trattasi.

5) Di dare atto che il presente atto deliberativo e l'elaborato unico di progetto costituente la variante verranno pubblicati sul sito informatico del Comune e trasmessi alla Provincia di Novara ed alla Regione Piemonte.

6) Di demandare al Dirigente del 2° Settore l'attuazione degli adempimenti previsti all'articolo 17 della legge urbanistica regionale, dando atto che la variante in oggetto entrerà in vigore a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

Comune di Biella

Annuncio relativo a Variante n.1/2016 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE
(…omissis…)
DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art.16 bis della L.R.56/77 e s.m.i., come modificata dalle L.R.3/2013, L.R.17/2013 e L.R.26/2015, ed in ragione di quanto disposto dalla D.G.R. 29.2.2016 n.25-2977, la variante al P.R.G.C. predisposta nel mese di settembre 2016 dal Settore Programmazione Territoriale del Comune di Biella, a firma dell'Arch. Alberto Cecca e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Stralcio Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 7.1 SUD - Planimetria di Piano - scala 1:5000;
- Tavv. 8.18 – Azzonamento di Piano – scala 1:2000;

2 Di dare atto che, ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n.12-8931 e 29.2.2016 n.25-2977, in esito alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale, con determinazione n. 725 del 6.10.2016 a firma del dirigente del Settore Lavori Pubblici arch. Graziano Patergnani, si è esclusa la presente variante parziale dal processo di valutazione ambientale strategica di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

3 Di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione Territoriale, Ambiente e Trasporti di provvedere ai successivi adempimenti di legge.

Comune di Bruino (Torino)
Proroga termini dell'Allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio

IL CONSIGLIO COMUNALE
…….omissis …….
DELIBERA

1) di approvare la premessa del presente dispositivo quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2) di approvare la modifica del capitolo – Applicazione e utilizzo degli incentivi al paragrafo Piano casa, prorogando gli incentivi fino al 31 dicembre 2017.
3) di approvare il nuovo testo dell'Allegato Energetico – Ambientale al Regolamento Edilizio, debitamente integrato con la modifica sopra descritta, così come allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, dichiarandone la cogenza rispetto al Regolamento.
4) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5) di dare atto che ad avvenuta pubblicazione la presente deliberazione, unitamente al nuovo testo dell'Allegato Energetico-Ambientale, sarà trasmessa alla Regione Piemonte (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia) ed alla Provincia di Torino (Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche).

Il Sindaco
Riccardo Cesare

Il Segretario Comunale
Imbimbo Iris

Comune di Bussoleno (Torino)
PEC IN STRADA RAVOIRETTA - ACCOGLIMENTO RICHIESTA MONETIZZAZIONE STANDARDS E AREE AGGIUNTIVE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO.

Delibera di G.C. n. 4 del 16/01/2017

LA GIUNTA COMUNALE

Visti il Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottato e successivamente modificato e integrato con deliberazioni consiliari n.36 in data 20.12.2002, n.26 in data 13.05.2003, n.11 in data 28.03.2008, n.12 in data 28.03.2008 e n.2 in data 15.01.2009 e approvato, ai sensi dell'art.15 delle Legge Regionale 05.12.1977, n.56 e s.m.i., con delibera della Giunta Regionale n.21-11637 del 22.06.2009

Viste le successive varianti di Piano Regolatore Generale Comunale

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 05/12/1977 n.56 “Tutela e uso del suolo” e successive modifiche e integrazioni;

Visto in particolare l’art. 43 della Legge Regionale 05/12/1977 n.56;

Vista la proposta di PEC presentata in data 4/05/2016 depositata su supporto informatico (CD) contenente i seguenti documenti:

capitolato illumin.pubblica
capitolato lavori fognatura
capitolato lavori stradali
computo elettrico
computo fognatura
computo opere stradali
convenzione definitiva
documentazione fotogr
relazione illustr
relazione OO.UU.
relazione tecnica
Relazione geologica firmata pec
Tavola 1
Tavole 2
Tavola 3

tutti firmati digitalmente e finalizzata all’esecuzione di due edifici di civile abitazione da realizzarsi in Via Ravioretta snc a nome di:
Pasquini Davide, (omissis)
Pasquini Paola, (omissis)
Pognante Fabrizio, (omissis)

Considerato che la documentazione depositata è stata oggetto di istruttoria da parte degli uffici tecnici Edilizia e LL.PP e che sono state espletate tutte le procedure inerenti la pubblicazione all’Albo Pretorio;

Preso atto che in seguito alle osservazioni presentate dall'ufficio tecnico il professionista incaricato ha provveduto a modificare e integrare la documentazione così come richiesto con nota del 28/07/2016 prot. 8041 depositando quindi gli atti in data 19/09/2016 prot. 9578,

Preso atto inoltre che per errore di scritturazione la convenzione edilizia modificata all'art. 2. 4 e 5 non riporta le note e voci di cui al parere del 28/07/2016 ed in particolare:
Art. 2:

Mq	182	come AREE Aggiuntive da /MONETIZZARE
Mq	315	come AREE Standards Urbanistici di cui: ✓ mq 41,50 per Posteggio Pubblico da CEDERE 3 posti auto ✓ mq.140,00 per Istruzione/Interesse Comune da MONETIZZARE ✓ mq. 175,00 per Parco/Sport da MONETIZZARE
Mq	254	come AREE Viabilità Pubblica: ✓ corrispondenti alla superficie interessata da viabilità come prevista nella tavola 3P e 4P del vigente piano regolatore da CEDERE

Art.4:
Stralciare il capoverso da " Pertanto l'importi….. fino a firma della presente convenzione."

Art.5:

AREE Standards Urbanistici Posteggio Pubblico	F. 20 mappali 680 parte	MQ totali 41,50
AREE Viabilità Pubblica	F. 20 mappali 680/280/150 parte dei mapp.	MQ totali 254
Aree di cui si chiede la monetizzazione		
AREE Standards secondari AREE Standards verde gioco AREE Aggiuntive	MQ totali 140 MQ totali 175 MQ totali 182	Pari ad € (a)

(a) tale importo verrà determinato alla approvazione del Regolamento per la determinazione del contributo di costruzione

Considerato inoltre che contestualmente alla richiesta di pec i richiedenti hanno proposto di monetizzare gli standards urbanistici di all'art. 21 commi 1 a-b-c, e le aree aggiuntive per le aree B3RcF di cui all'art.43 delle NTA e Tavola Sinottica allegati al vigente Piano Regolatore così specificati:
Legge Regionale 56/77 art. 21

- MQ 140,00 di cui ai commi a-b

Norme Tecniche di Attuazione art. 43 e scheda sinottica B3RcF

- MQ 182,00 aree aggiuntive

Preso atto che secondo quanto previsto dall'art. 24 del vigente "Regolamento Comunale per la Determinazione del Contributo di Costruzione e delle Sanzioni Pecuniarie" la monetizzazione costituisce procedura eccezionale che l'amministrazione può accogliere solo dopo aver acquisito la relazione tecnica

di fattibilità redatta dall'ufficio tecnico e in seguito ad una attenta valutazione delle condizioni ed elementi circa la non necessità di ulteriori urbanizzazione nell'ambito urbanistico in cui è previsto il pec;

Esaminata l'allegata relazione tecnica di fattibilità comprensiva della valutazione tecnica economica redatta dall'ufficio edilizia in data 19/12/2016 prot. 13108 e 9/01/2017 prot. 204 da cui risulta la possibilità di accogliere la richiesta di monetizzazione e il conseguente beneficio economico a favore del comune;

Visto l'allegato verbale dell'Autorità Competente per la VAS in merito alla assoggettabilità pervenuto con pec in data 2/01/2017 Prot.23 e preso atto delle prescrizioni in esse contenute;

Ritenuto quindi necessario che la Giunta Comunale approvi il progetto di piano esecutivo con il relativo schema di convenzione ai sensi dell'art. 43, comma 2 (5) della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Visto inoltre l'art. 3 del vigente Regolamento Edilizio con il quale vengono attribuite le finzioni della Commissione Edilizia ed in particolare non vincola l'approvazione della citata convenzione al parere della Commissione ma demanda il parere alle singole pratiche di Permesso di Costruire per la realizzazione delle nuove costruzioni;

Atteso che la presente deliberazione non comporta spesa;

Rilevato che la proposta di deliberazione ha ottenuto i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012 n. 213, il parere tecnico da parte del Responsabile del Servizio interessato e il parere contabile da parte della Responsabile del Servizio finanziario;

Visto l'art. 48 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 che demanda alla G.C. l'ordinaria amministrazione di servizi e nella fattispecie la corretta gestione dei servizi istituzionali;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE MEDIANTE ASSENSO VERBALE:

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parte integrante della presente deliberazione;

2. stabilire che per errore di scritturazione la convenzione edilizia modificata all'art. 2. 4 e 5 non riporta le note e voci di cui al parere del 28/07/2016 ed in particolare la stessa deve uniformarsi a quanto di seguito indicato:

Art. 2:
tabella da sostituire con i dati corretti:

Mq	182	come AREE Aggiuntive da /MONETIZZARE
Mq	315	come AREE Standards Urbanistici di cui: ✓ mq 41,50 per Posteggio Pubblico da CEDERE 3 posti auto ✓ mq.140,00 per Istruzione/Interesse Comune da MONETIZZARE ✓ mq. 175,00 per Parco/Sport da MONETIZZARE

Mq	254	come AREE Viabilità Pubblica: ✓ corrispondenti alla superficie interessata da viabilità come prevista nella tavola 3P e 4P del vigente piano regolatore da CEDERE

Art.4:
Stralciare il capoverso da " Pertanto l'importi…omissis .. fino a firma della presente convenzione."

Art.5:
tabella da sostituire con i dati corretti:

AREE Standards Urbanistici Posteggio Pubblico	F. 20 mappali 680 parte	MQ totali 41,50
AREE Viabilità Pubblica	F. 20 mappali 680/280/150 parte dei mapp.	MQ totali 254
Aree di cui si chiede la monetizzazione		
AREE Standards secondari AREE Standards verde gioco AREE Aggiuntive	MQ totali 140 MQ totali 175 MQ totali 182	Pari ad € (a)

(b) tale importo verrà determinato alla approvazione del Regolamento per la determinazione del contributo di costruzione

3. di accogliere, anche in relazione ai contenuti e risultanze dalle relazione tecnica di fattibilità redatta dall'ufficio tecnico, la proposta di monetizzazione degli standards urbanistici di all'art. 21 commi 1 a-b-c, e le aree aggiuntive per le aree B3RcF di cui all'art.43 delle NTA e Tavola Sinottica allegati al vigente Piano Regolatore così specificati:
Legge Regionale 56/77 art. 21
- MQ 140,00 di cui ai commi a-b

Norme Tecniche di Attuazione art. 43 e scheda sinottica B3RcF
- MQ 182,00 aree aggiuntive

che i sigg.:
Pasquini Davide, (omissis)
Pasquini Paola, (omissis)
Pognante Fabrizio, (omissis)
hanno presentato contestualmente al deposito del progetto di piano esecutivo con il relativo schema di convenzione per l'esecuzione di due edifici di civile abitazione da realizzarsi in Via Ravioretta snc;

4. di approvare quindi il progetto di piano esecutivo con il relativo schema di convenzione ai sensi dell'art. 43, comma 2 (5) della L.R. 56/77 e s.m.i presentato dai Sigg.

Pasquini Davide, (omissis)
Pasquini Paola, (omissis)
Pognante Fabrizio, (omissis)
finalizzato alla costruzione di due edifici residenziali da eseguirsi in Via Ravoiretta scn sul terreno identificato al catasto terreno al F. 20 mappali n. 680/150/280 e costituito dai seguenti documenti:

capitolato illumin.pubblica
capitolato lavori fognatura

capitolato lavori stradali
computo elettrico
computo fognatura
computo opere stradali
convenzione definitiva
documentazione fotogr
relazione illustr
relazione OO.UU.
relazione tecnica
Relazione geologica firmata pec
Tavola 1
Tavole 2
Tavola 3

ALLEGATI:
relazione non assoggettività vas
relazione tecnica di fattibilità

5**.** di dare atto che, prima di procedere con il formale rilascio del provvedimento di Permesso di Costruire il Responsabile della Area Urbanistica è incaricato ad attuare tutte le necessarie procedure amministrative derivanti dalla presente deliberazione quali sottoscrizione della convenzione, ottenimento del parere di non assoggettabilità alla VAS, ecc.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa l'urgenza del precedente contestuale atto per consentire l'esecuzione degli atti in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE MEDIANTE ASSENSO VERBALE:

DELIBERA

Di dichiarare, a norma dell’art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, immediatamente eseguibile il precedente contestuale atto deliberativo per consentire l'esecuzione degli atti in merito.

Comune di Fubine Monferrato (Alessandria)
STATUTO COMUNALE

Allegato

COMUNE DI FUBINE MONFERRATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
STATUTO COMUNALE

S O M M A R I O

Art.	DESCRIZIONE
	TITOLO I **PRINCIPI FONDAMENTALI**
1	Definizione
2	Autonomia
3	Sede
4	Territorio
5	Stemma – Gonfalone – Fascia tricolore – Distintivo del Sindaco
6	Pari opportunità
7	Assistenza, integrazioni sociali e diritti delle persone handicappate
8	Tutela dei dati personali
	TITOLO II **ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE** (Consiglio – Sindaco - Giunta)
	Capo I – Consiglio comunale
9	Presidenza
10	Sedute aperte
11	Consiglieri Comunali – Indennità – Convalida – Programma di governo
12	Funzionamento del Consiglio – Decadenza dei consiglieri
13	Sessioni del Consiglio
14	Esercizio della potestà regolamentare
15	Commissioni consiliari permanenti
16	Indirizzi per le nomine e le designazioni
17	Interrogazioni
	Capo II – Sindaco e Giunta
18	Elezione del Sindaco
19	Linee programmatiche
20	ViceSindaco
21	Delegati del Sindaco
22	La Giunta – Composizione e nomina - Presidenza
23	Competenze della Giunta
24	Funzionamento della Giunta
25	Cessazione dalla carica di assessore
	TITOLO III **ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE** **DIFENSORE CIVICO**
	Capo I – Partecipazione dei cittadini Riunioni – Assemblee - Consultazioni Istanze e proposte
26	Partecipazione dei cittadini
27	Riunioni e assemblee
28	Consultazioni
29	Istanze, petizioni e proposte
30	Cittadini dell'Unione europea – Stranieri soggiornanti – Partecipazione alla vita pubblica locale

Art.	DESCRIZIONE
	Capo II – Referendum
31	Azione referendaria
32	Disciplina del referendum
33	Effetti del referendum
	TITOLO IV **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA** **DIRITTI DEL CONTRIBUENTE**
34	Albo pretorio – Pubblicazione dei regolamenti
35	Svolgimento dell'attività amministrativa
36	Statuto dei diritti del contribuente
	TITOLO V - FINANZA - CONTABILITA' **ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO**
37	Ordinamento finanziario e contabile
38	Revisione economico-finanziaria – Organo di revisione
39	Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini
40	Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio
41	Omissione della deliberazione di dissesto
42	Controlli interni
	TITOLO VI **I SERVIZI**
43	Forma di gestione
44	Gestione in economia
45	Associazioni e fondazioni – Affidamento a terzi
46	Tariffe dei servizi
	TITOLO VII **FORME DI ASSOCIAZIONE** **E DI COOPERAZIONE – UNIONE E ASSOCIAZIONI** **INTERCOMUNALI – ACCORDI DI PROGRAMMA**
47	Convenzioni – Unione e associazioni intercomunali
48	Accordi di programma
	TITOLO VIII **UFFICI E PERSONALE** **SEGRETARIO COMUNALE**
	Capo I - Organizzazione degli uffici e del personale
49	Criteri generali in materia di organizzazione
50	Ordinamento degli uffici e dei servizi
51	Organizzazione del personale

Segue: **SOMMARIO**

Art.	DESCRIZIONE
52	Stato giuridico e trattamento economico del personale
53	Incarichi esterni
	Capo II – Segretario comunale Direttore generale – Responsabile uffici e servizi – Rappresentanza del Comune in giudizio
54	Segretario comunale – Direttore generale
55	Responsabili degli uffici e dei servizi
56	Messi notificatori
57	Rappresentanza del Comune in giudizio

Art.	DESCRIZIONE
	TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI
58	Violazione delle norme regolamentari
59	Violazione alle ordinanze del Sindaco
60	Violazione alle ordinanze dei responsabili dei servizi
61	Violazione alle norme di legge - Sanzioni
62	Modifiche dello statuto
63	Abrogazioni
64	Entrata in vigore

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art . 1 Definizione

(Artt . 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune di **Fubine Monferrato** è Ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni conferite dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

Art . 2 Autonomia

(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri comuni, della provincia, della regione, dello stato e della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art . 3 Sede

(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La sede del Comune è sita in Piazza C. Colombo n. 11. La sede può essere trasferita con deliberazione del Consiglio comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta comunale, possono essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, possono riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune.

Art . 4 Territorio

(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre1954, n. 1228, approvato dall'istituto nazionale di statistica.

Art . 5 Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del Sindaco

(Artt. 6, c. 2, e 50, c. 12, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi ai bozzetti in atti.

2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma è autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art . 6 Pari opportunità

(Art. 6, c. 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 57, comma 1, lett. *a)*, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. L'eventuale oggettiva impossibilità è adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della funzione pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Unione europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, trova applicazione il successivo articolo 23.

Art . 7 Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate.

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, o **altre forme associative**, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

Art . 8 Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO II
ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE
(Consiglio - Sindaco - Giunta)

Capo I
CONSIGLIO COMUNALE

Art . 9 Presidenza

(Artt. 38, 39 e 40 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco.
2. Al Presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e dell'attività del Consiglio.

Art .10 Sedute aperte

1. In caso di particolari condizioni o se rilevanti motivi di interesse della Comunità lo facessero ritenere necessario , il Presidente, su proposta del Sindaco o su richiesta della Conferenza dei Capigruppo, dispone la convocazione "aperta" del Consiglio Comunale , nella sua sede abituale o anche in luoghi diversi dalla sede municipale

Art . 11 Consiglieri comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo

(Artt. 38, 39 e 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero corpo elettorale del Comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Le indennità e il rimborso di spese sono regolati dalla legge.

3. Ogni Consigliere può chiedere che il complesso dei gettoni di presenza percepiti in ragione dell'attività svolta sia trasformato in un'indennità di funzione il cui valore è determinato in via generale da apposito atto deliberativo dell'organo competente, nell'ambito dei limiti stabiliti dalla normativa in materia.

4. Con norma regolamentare il Consiglio definisce, in ordine alle indennità di funzione dei Consiglieri, la procedura di formalizzazione dell'opzione, la procedura per la determinazione dell'indennità, nell'ambito dei massimali fissati dalla legge, e le modalità per l'applicazione di riduzioni alle stesse in caso di assenza non giustificata dalle sedute degli organi collegiali.

5. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori ed al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l' Ente. In caso di sentenza di condanna passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, il Comune ripeterà dall'amministratore tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

6. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

7. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta , tra cui il vice Sindaco, dallo stesso nominata.

8. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta consegna, ai capigruppo consiliari, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

9. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

10. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

11. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art . 12 Funzionamento del Consiglio - Decadenza dei consiglieri

(Artt. 38 e 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione sono recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno: – cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria; – tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria; – un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; il giorno di consegna non viene computato;

b) nessun argomento è posto in discussione se non è stata assicurata, ad opera della presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al Presidente del Consiglio, da parte del responsabile del servizio, almeno cinque giorni prima della seduta;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di non meno di un terzo dei consiglieri assegnati:

– n. 7 consiglieri per le sedute di prima convocazione;

– n. 4 consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) riservare al Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni sono trattate in apertura o chiusura della seduta;

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature, degli uffici e delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio di presidenza del Consiglio.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

4. La mancata partecipazione a cinque sedute consecutive ovvero a otto sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

6. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non viene corrisposto il gettone di presenza.

Art . 13
Sessioni del Consiglio

(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;

d) per eventuali modifiche dello statuto.

3. Le sessioni straordinarie hanno luogo in qualsiasi periodo.

Art . 14
Esercizio della potestà regolamentare

(Art . 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.
2. Per la pubblicazione e l'entrata in vigore, trova applicazione l'articolo 37.

Art . 15
Commissioni consiliari permanenti

(Art . 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio comunale può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.
2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.
3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.
4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art . 16
Indirizzi per le nomine e le designazioni

(Art . 42, c. 2, lettera m, 50, c. 9 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio Comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.
2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di ambo i sessi.
3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

Art . 17 Interrogazioni

(Art . 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare interrogazioni al Sindaco.
2. L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco, per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato o per conoscere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione all'oggetto medesimo.
3. Le modalità di presentazione e di risposta dovranno essere stabilite dal regolamento per il funzionamento del consiglio.

Capo II

SINDACO E GIUNTA

Art . 18 - Elezione del Sindaco

(Artt. 46 e 50, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Il Sindaco è titolare della rappresentanza generale del Comune. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza istituzionale dell'Ente spetta, nell'ordine, al vice Sindaco e all'assessore più anziano di età.

Art . 19 - Linee programmatiche

(Art. 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo, indicano analiticamente le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art . 20 - Vice Sindaco

(Art. 53, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.

2. In caso di assenza o impedimento del vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

Art . 21 - Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritiene opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi sono fatte per iscritto e comunicate al Consiglio in occasione della prima seduta utile e comunicate ai capigruppo di minoranza con lettera entro 15 gg. dalla eventuale modifica.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art . 22 - La Giunta - Composizione e nomina - Presidenza

(Artt. 47 e 64, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da non più di quattro assessori

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale, nel numero massimo di 2 Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. Il Sindaco, per la nomina della Giunta , ha cura di promuovere la presenza di ambo i sessi.

4. La Giunta , nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, accerta, con apposito verbale, le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere dei suoi eventuali componenti non consiglieri. Lo stesso accertamento è rinnovato al verificarsi di nuove nomine.

Art . 23 - Competenze della Giunta

(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le competenze della Giunta sono disciplinate dall'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta se non comporta oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, lettere *i)* ed *l)*, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art . 24 - Funzionamento della Giunta

(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa l'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salva diversa decisione, che risulta a verbale, della Giunta stessa. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta risulta dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Apposito regolamento disciplina il funzionamento della Giunta Comunale.

Art . 25 - **Cessazione dalla carica di assessore**

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO

Capo I
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE – CONSULTAZIONI ISTANZE E PROPOSTE

Art . 26 - Partecipazione dei cittadini

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità

Art . 27 - Riunioni e assemblee

(Art . 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne fanno richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, precisano le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

a) per la formazione di comitati e commissioni;
b) per dibattere problemi;
c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art . 28 - Consultazioni

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, sono tenute nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni sono menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, se la consultazione non è stata richiesta da altri organismi.

Art . 29 - Istanze, petizioni e proposte

(Art . 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Gli elettori del Comune, possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta Comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il Consiglio comunale e la Giunta , entro 30 giorni dal ricevimento, adottano i provvedimenti di competenza. Se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prendono atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato del procedimento. Copia della determinazione è trasmessa, entro cinque giorni, al presentatore e al primo firmatario della medesima.

3. Le proposte sono sottoscritte almeno dal 15% elettori con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

Art . 30 - Cittadini dell’Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale

(Art. 8, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare la partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell’Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, il Comune:

a) favorisce la inclusione, in tutti gli organi consultivi locali, dei rappresentanti dei cittadini dell’Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;

b) promuove la partecipazione dei cittadini all’Unione europea e degli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno alla vita pubblica locale.

Capo II

REFERENDUM

Art . 31 - Azione referendaria

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

a) in materia di tributi locali e di tariffe;

b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a) statuto comunale;

b) regolamento del Consiglio Comunale;

c) Piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi,

d) nomine,revoche,designazioni ed in generale deliberazioni e questioni concernenti persone;

e) personale del comune.

4. I soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il trenta per cento del corpo elettorale;

b) il Consiglio comunale.

5. I referendum non hanno luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art . 32 - Disciplina del referendum

(Art . 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.
2. In particolare il regolamento prevede:

a) i requisiti di ammissibilità;

b) i tempi;

c) le condizioni di accoglimento;

d) le modalità organizzative;

e) i casi di revoca e sospensione;

f) le modalità di attuazione.

Art . 33 - Effetti del referendum

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

TITOLO IV

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA- DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art . 34 - Albo pretorio - Pubblicazione dei regolamenti

(Art. 124, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. È istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione è fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

3. Tutti i regolamenti comunali deliberati dall'organo competente, sono pubblicati all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo avviso al pubblico nei consueti luoghi di affissione. I detti regolamenti entrano in vigore, in assenza di diversa disposizione di ciascun regolamento, il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

Art . 35 - Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

Art . 36 - Statuto dei diritti del contribuente

(Art. 1, c. 4, della legge 27 luglio 2000, n. 212)

1. In relazione al disposto dell'art. 2 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa, entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto, sono aggiornati o integrati introducendo, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, le necessarie modifiche con particolare riferimento:

a) all'informazione del contribuente (art. 5);
b) alla conoscenza degli atti e semplificazione (art. 6);
c) alla chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);
d) alla remissione in termini (art. 9);
e) alla tutela dell'affidamento e della buona fede - agli errori del contribuente (art. 10);
f) all'interpello del contribuente (artt. 11 e 19).

TITOLO V

FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art . 37 - Ordinamento finanziario e contabile

(Artt. da 149 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.

2. Apposito regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art . 38 - Revisione economico-finanziaria – Organo di revisione

(Artt. da 234 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 40, prevede, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei suoi compiti.

3. L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del Consiglio e della Giunta . A tal fine può essere invitato, con le procedure previste per la convocazione dei detti organi, alle rispettive riunioni.

4. L'organo di revisione, ai sensi dell'art. 41, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, accerta che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Art . 39 - Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini

(Art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, il segretario comunale, assunte le funzioni di commissario, lo predispone d'ufficio per sottoporlo al Consiglio.

2. Nel caso di cui al comma 1, e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema del bilancio di previsione predisposto dalla Giunta , il segretario comunale in funzione di commissario assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione.

3. Qualora il Consiglio comunale non approvi il bilancio, entro il termine assegnato dal segretario comunale nella sua funzione di commissario, questi provvede direttamente, entro le successive 48 ore lavorative, ad approvare il bilancio medesimo, informando contestualmente dell'avvenuto il Prefetto, per l'avviamento della procedura di scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art . 40 - Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio

(Art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La mancata adozione, entro il termine fissato dal regolamento comunale di contabilità di cui all'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. n. 267/2000 come rilevata dalla relazione del responsabile dei servizi finanziari o dell'organo di revisione, determina l'avvio, da parte del segretario comunale in funzione di commissario, del procedimento di cui al precedente articolo.

Art . 41 - Omissione della deliberazione di dissesto

1. Ove dalle deliberazioni dell'Ente, dai bilanci di previsione, dai rendiconti o da altra fonte il segretario comunale venga a conoscenza dell'eventuale condizione di dissesto, chiede chiarimenti al responsabile dei servizi finanziari e motivata relazione all'organo di revisione contabile assegnando un termine, non prorogabile, di trenta giorni.

2. Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto il segretario comunale assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto.

3. Decorso infruttuosamente tale termine il segretario comunale nella sua qualità di commissario ad acta adotta la deliberazione dello stato di dissesto.

4. Del provvedimento è data comunicazione al Prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'Ente, ai sensi dell'art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art . 42 - Controlli interni

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e dell'art. 147 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono istituiti i seguenti controlli interni:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) valutazione della dirigenza: finalizzata a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale avvero i responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. n. 267/2000;

d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Con i regolamenti:

- di contabilità, previsto dall'art. 152 del T.U. n. 267/2000;
- sull'ordinamento generale degli uffici e servizi previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

è disciplinata l'organizzazione dei controlli di cui al precedente comma 1.

TITOLO VI
I SERVIZI

Art . 43 - Forma di gestione

(Artt. 113, 113-bis e 114, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267/2000, e successive modificazioni.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;
b) aziende speciali, anche consortili;
c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal Codice civile.

3. E' consentita la gestione in economia nei casi previsti nel successivo art. 43, comma 2.

4. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate. Per la gestione degli impianti sportivi si applicano le norme di cui all'art. 90, comma 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

5. Per i servizi privi di rilevanza industriale trova in ogni caso applicazione l'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000, inserito dall'art. 35, comma 15, della legge n. 448/2001, e successive modificazioni.

Art . 44 - Gestione in economia

(Art . 113-bis, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 42.

Art . 45 - Associazioni e fondazioni – Affidamento a terzi

(Art. 113-bis, commi 3 e 4 , del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

2. Se sussistono ragioni tecniche, economiche o utilità sociale, i servizi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000 possono essere affidati a terzi, in base a procedure ad evidenza pubblica, secondo le modalità stabilite dalla normativa di settore.

Art . 46 Tariffe dei servizi

(Art. 117, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La tariffa dei servizi è determinata con deliberazione dalla Giunta Comunale nel rispetto dei principi di cui all'art. 117 del T.U. n. 267/2000.

2. Le tariffe, con motivata deliberazione, per assicurare l'equilibrio economico-finanziario compromesso da eventi imprevisti, possono essere variate nel corso dell'anno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività dalla relativa deliberazione.

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI ACCORDI DI PROGRAMMA

Art . 47 - Convenzioni – Unione e associazioni intercomunali

(Art. 30, c. 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la Provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Comune, sussistendo le condizioni, incentiva la unione o associazioni intercomunali, nelle forme, con le modalità e per le finalità previste dalla legge con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e realizzare più efficienti servizi alla collettività.

Art . 48 - Accordi di programma

(Art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII
UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

CAPO I
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art . 49 - Criteri generali in materia di organizzazione

(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale, adeguando l'apparato produttivo ai seguenti principi:

– accrescimento della funzionalità e della ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

– riduzione programmata delle spese di personale, in particolare per nuove assunzioni, realizzabile anche mediante l'incremento delle quote di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;

– compatibilità con processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

– attuazione dei controlli interni.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propedeutica all'espletamento di concorsi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art . 50 - Ordinamento degli uffici e dei servizi

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art . 51 - Organizzazione del personale

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali.

Art . 52 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art . 53 - Incarichi esterni

(Art. 110, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

Capo II

SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE GENERALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art . 54 - Segretario comunale - Direttore generale

(Artt. da 97 a 106 e 108, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del segretario comunale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del segretario comunale.

3. Al segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di direttore generale.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di direttore generale, al segretario comunale, spetta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico, entro i limiti indicati dalla contrattazione di categoria.

Art . 55 - Responsabili degli uffici e dei servizi

(Art. 107, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Essendo questo Comune privo di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera *d)*, dello stesso T . U ., sono attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del Comune o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Sono attribuiti ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dal presente statuto o dai regolamenti comunali:

a) gli atti di gestione finanziaria;

b) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;

c) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

d) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;

e) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di cui all'art. 50, c. 5 e all'art. 54 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

f) l'attribuzione, a dipendenti comunali aventi rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, della qualifica di «messo comunale» autorizzato a notificare gli atti del Comune e anche di altre amministrazioni pubbliche, per i quali non siano prescritte speciali formalità. Per esigenze straordinarie la detta funzione potrà essere attribuita a dipendenti regolarmente assunti a tempo determinato.

4. I responsabili degli uffici e dei servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili degli uffici e dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire, con provvedimento motivato, la competenza al segretario comunale o ad altro dipendente, dando notizia del provvedimento al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Art . 56 - Messi notificatori

1. Il Comune ha uno o più messi nominati dal Sindaco fra il personale dipendente secondo i criteri e le modalità previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il provvedimento di nomina è comunicato, per conoscenza, al Prefetto.

2. I messi notificano gli atti dell'amministrazione comunale per i quali non siano prescritte speciali formalità. Possono altresì notificare atti nell'interesse di altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, **purché siano rimborsati i costi**. Sono fatte salve, in ogni caso, specifiche competenze previste da apposite norme di legge.

3. I referti dei messi fanno fede fino a querela di falso.

Art . 57 - Rappresentanza del Comune in giudizio

(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In tutti i gradi di giudizio per la rappresentanza del Comune, sia come attore che come convenuto, fatta eccezione:

a) per i processi tributari di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, nei quali il Comune, in tutti i gradi, è rappresentato dal responsabile del relativo tributo;

b) per le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 63, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nelle quali il Comune è rappresentato dal responsabile del servizio personale;

su conforme indirizzo espresso dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 107, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sarà seguita la procedura di cui al successivo comma 2.

2. Con determinazione del direttore generale di cui all'art. 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, se nominato, ovvero del segretario comunale:

a) è designato il responsabile del servizio incaricato della rappresentanza del Comune nonché, in caso di sua assenza o impedimento, il suo sostituto;

b) è dato corso alla nomina del legale incaricato della difesa delle ragioni del Comune.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

Art . 58 - Violazione delle norme regolamentari

(Art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In relazione al disposto dell'art. 7-bis, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giungo 2003, n. 3, per la violazione di ciascuna disposizione regolamentare la sanzione amministrativa pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro salva diversa disposizione di legge , in corrispondenza di ciascun articolo, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati

Art .59 - Violazione alle ordinanze del Sindaco

(Art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In relazione al disposto del T.U. n. 267/2000, art. 7-bis, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giugno 2003, n. 3, comma 1-bis, inserito dall'art. 1-quater, comma 5, del D.L. 31 marzo 2003, n. 50, per la violazione alle ordinanze del Sindaco la sanzione amministrativa pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro salva diversa disposizione di legge , in corrispondenza di ciascuna disposizione, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 60 - Violazione alle ordinanze dei responsabili dei servizi

1. Le ordinanze dei responsabili dei servizi, che hanno carattere gestionale, debbono sempre trovare origine e fare riferimento a norme regolamentari o ad ordinanze sindacali aventi carattere normativo.

2. Tutte le ordinanze dei responsabili dei servizi debbono indicare la sanzione amministrativa pecuniaria e gli estremi del provvedimento con il quale la detta sanzione è stata determinata.

Art . 61 - Violazione alle norme di legge - Sanzioni

1. In tutti i casi in cui norme di legge demandano al Sindaco ovvero genericamente al Comune nel quale le violazioni sono state commesse, la competenza per la irrogazione della sanzione, con conseguente spettanza al Comune stesso dei relativi proventi, il direttore generale di cui all'art. 108 del T.U. 8 agosto 2000, n. 267, se nominato, ovvero il segretario comunale, designa, con riferimento alla singola norma, il responsabile del servizio cui sono attribuite tutte le competenze in capo al Sindaco o, genericamente, al Comune.

Art . 62 - Modifiche dello statuto

(Artt. 1, c. 3, e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta , la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale sono accompagnate dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto o di nuove norme.

Art . 63 - Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

2. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto a tutti i regolamenti comunali vigenti sono apportate le necessarie variazioni.

Art . 64 - Entrata in vigore

(Art. 6, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il presente statuto:

- pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;
- affisso all’albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi;
- inviato al Ministero dell’interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
- entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all’albo pretorio del Comune.

Comune di Levone (Torino)
Modifica regolamento edilizio.

(omissis)
IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)

1) di esprimere, per le motivazioni di cui alle premesse, la volontà di procedere alla costituzione di una Commissione Edilizia Unica per i procedimenti in materia edilizia dei Comuni di Rivara, Rocca Canavese, Levone e Pratiglione facenti parte dell'Unione Montana Alto Canavese.

2) di apportare, per le motivazioni indicate nelle premesse, al Regolamento Edilizio Comunale vigente le seguenti modifiche :

a) sostituire l'art. . 2 - Formazione della Commissione Edilizia con il seguente :

"La Commissione Edilizia è l'organo tecnico-consultivo nel settore urbanistico ed edilizio. La formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della Commissione Edilizia sono stabilite da apposito regolamento approvato dall'Unione Montana Alto Canavese cui questo Comune fa parte"

b) modificare il comma 3° dell'art. 3 - Attribuzioni della Commissione Edilizia - nel seguente modo:

" Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, il Responsabile del Procedimento, la Giunta ed il Consiglio dell'Unione Montana Alto Canavese, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze - hanno la facoltà di richiedere pareri alla Commissione in materia di:

- strumenti urbanistici, generali ed esecutivi, e loro varianti;
- convenzioni;
- programmi pluriennali di attuazione;
- regolamenti edilizi e loro modifiche;
- modalità di applicazione del contributo di concessione.

c) sostituire l'art. . 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia con il seguente :

"Il funzionamento della Commissione Edilizia Unica è stabilito da apposito regolamento approvato dall'Unione Montana Alto Canavese cui questo Comune fa parte"

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge Regionale 19/1999, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4) di dare atto che copia della presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art.3 commi 3 e 4, della L.R. 19/1999 alla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica.

(omissis)

Comune di Malesco (Verbano Cusio Ossola)
Deliberazione del C.C. n.15 del 05/05/2017 "Adozione variante parziale n. 1/2016 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale
(omissis)

1) Di approvare il progetto definitivo di variante parziale n. 1/2016 al P.R.G.C. redatto dall'Ing. Franco Falciola, sulla base del progetto preliminare adottato con deliberazione n.2 del 15-02-2017, costituito seguenti elaborati grafici ed atti tecnici:

- elaborato A: Relazione illustrativa
- elaborato B: Estratto Norme Tecniche di attuazione Artt.2.3.4 – 3.5.3
- elaborato C: Scheda predisposta dalla Provincia per l'attestazione analitica delle eventuali interferenze con i piani e progetti sovracomunali
- elaborato D: Tabella di verifica parametri c.5 art.17 della L.R. 56/77 e smi
- elaborato: Tavola P1D_VS 2009: Carta di PRGC Vigente – Zonizzazione - scala 1:10000
- elaborato: Tavola P1D – Progetto Definitivo V.P. 1/2016 - Carta di PRGC Variante – Zonizzazione - scala 1:10000

2) Di dare atto che sono state recepite le indicazioni della Provincia del V.C.O. ed in particolare che:
- nella prima parte delle premesse della presente deliberazione sono indicati gli estremi di approvazione del P.R.G.C. vigente e delle sue varianti generali e strutturali.
- vengono rispettate tutte le condizioni per cui la variante è classificata come parziale, secondo le indicazioni contenute dall'art.17 commi 5 e 7 della L.R. n-56/77 e smi.
- non si prevede aumento delle attività produttive sul territorio comunale in quanto la variante contempla la possibilità della lavorazione dei trovanti presenti nell'area di cava con una attività di carattere temporaneo.

3) Di demandare al Responsabile del Servizio tecnico l'attuazione degli adempimenti di cui all'art.17 comma 5 della Legge Regionale 56/77.

4) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, a norma dell'art.134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000 n.267.

Comune di Mombercelli (Asti)

Graduatoria definitiva per assegnazione di alloggi ERP - Comune di Mombercelli

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DI GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SITI IN MOMBERCELLI, DI CUI BANDO DEL 11 AGOSTO 2016

Comune di Prazzo (Cuneo)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 16/05/2017, ad oggetto: "Permuta di beni immobili in Borgata Cucculo. Provvedimenti."

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)

DELIBERA

Di confermare l'autorizzazione alla permuta dei terreni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 29 del 29/07/2017, così come successivamente identificati nel frazionamento prot. 2017/35142, approvato dall' Ufficio Provinciale di Cuneo - Territorio in data 08/03/2017 richiamato nelle premesse della presente deliberazione, che qui si richiamano integralmente, presentato a cura e spese dal signor (omissis), anche nell'interesse degli altri comproprietari (omissis);

Di prendere atto che, in base alle risultanze del frazionamento sopra citato approvato con la deliberazione della Giunta comunale n.ro 20 del 17/03/2017 ed ai fini della individuazione delle superfici permutate, risulta che la superficie del sedime stradale ceduta dal Comune di Prazzo a titolo di permuta (F. 19 Mapp. 528 ex strade/b) è pari a ca. 49 e che quella acquisita in permuta (F. 19 Mappale 532 ex 52b) di ca. 73;

Di declassificare per i motivi espressi in narrativa, in esecuzione delle deliberazioni consiliari n° 29 del 29/07/2016 e di quella adottata in data odierna, il tratto di sedime stradale catastalmente censito al F. 19 Mapp. 528 (ex strade/b), e di sdemanializzare, pertanto, tale area, trasferendola dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune di Prazzo;

Di trasferire di conseguenza la "denominazione stradale" sulle confinanti porzioni di aree catastalmente censite rispettivamente al F. 19 Mapp. 530 (ex 50b), già di proprietà comunale, e F. 19 Mappale 532 (ex 52b) da acquisire in permuta a seguito del presente deliberato;

Di dare mandato al competente Responsabile del Servizio Tecnico di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Di dare atto che tutte le spese derivanti e conseguenti alla permuta medesima (quali a titolo esemplificativo, atto notarile, registrazione, voltura e trascrizione) saranno a totale ed esclusivo carico del proponente, signor (omissis) e dei signori (omissis);

Di procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla permuta alle condizioni sopra enunciate e comunque alla pari con beni di valore equivalente ammontanti ad €. 300,00 secondo i valori commerciali indicati nella perizia redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico del 16/07/2016), così come da deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 29 del 29/07/2016;

Di dare atto che al Responsabile del Servizio Tecnico viene demandata l'adozione di tutti gli atti derivanti e conseguenti al presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione del relativo rogito notarile con i contraenti (omissis);

Di precisare che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale verrà pubblicato nel Bollettino Regionale ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. e art. 3, comma 5 L.R. n. 86/1996;

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione favorevole, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo n.267/2000 al fine di poter avviare tutte le procedure in tempi brevi.

Comune di Quattordio (Alessandria)

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ: Lavori di "Prolungamento della strada comunale Via Giovanni Goria"

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il **COMUNE DI QUATTORDIO** con decreto n. **01/2017** del 11.05.2017 ha pronunciato a proprio favore l'espropriazione degli immobili in appresso elencati, così contraddistinti in Catasto:

DITTA 1

N.	Comune	Foglio	Particella	mq.	Coltura in atto
1	**QUATTORDIO**	**18**	**537**	**105**	**SEMINATIVO ARBORATO**

DITTA 2

N.	Comune	Foglio	Particella	mq.	Coltura in atto
1	**QUATTORDIO**	**18**	**539**	**332**	**SEMINATIVO ARBORATO**
1	**QUATTORDIO**	**18**	**541**	**518**	**SEMINATIVO ARBORATO**

DITTA 3

N.	Comune	Foglio	Particella	mq.	Coltura in atto
1	**QUATTORDIO**	**18**	**405**	**110**	**SEMINATIVO ARBORATO**
1	**QUATTORDIO**	**18**	**453**	**97**	**SEMINATIVO ARBORATO**

DITTA 4

N.	Comune	Foglio	Particella	mq.	Coltura in atto
1	**QUATTORDIO**	**18**	**543**	**510**	**SEMINATIVO ARBORATO**

La suddetta espropriazione è pronunciata contro le ditte risultanti proprietarie dei sedimi interessati:

DITTA 1

CAVALLERO EMILIA QUATTORDIO (AL) 17/ 9/1930 - Proprietà 1/3
VENEZIA ALBERTO ALESSANDRIA (AL) 22/ 5/1963 - Proprietà 1/3
VENEZIA MICHELE QUATTORDIO (AL) 24/ 9/1957 - Proprietà 1/3

DITTA 2

CODRINO MATTEO TORINO (TO) 23/11/1956 Proprietà 1/3
CODRINO PAOLO TORINO (TO) 03/12/1959 Proprietà 1/3
CODRINO PIETRO ALESSANDRIA (AL) 27/02/1954 Proprietà 1/3

DITTA 3

MIRAVALLE GIUSEPPE ALESSANDRIA (AL) 29/12/1962 - Proprietà 1/3
MIRAVALLE LUISA ALESSANDRIA (AL) 18/05/1957 - Proprietà 1/3
MIRAVALLE MARIA ANGELA ALESSANDRIA (AL) 24/12/1952 - Proprietà 1/3
MIRAVALLE GIUSEPPE ALESSANDRIA (AL) 29/12/1962 - Proprietà 1/3

DITTA 4

DELLA SALA SPADA BAVA BOGGERI CARLOTTA QUATTORDIO (AL) 26/12/1933 - Proprietà 4/24
DELLA SALA SPADA BAVA BOGGERI CESARINA QUATTORDIO (AL) 10/5/1931 Proprietà 3/24
DELLA SALA SPADA BAVA BOGGERI MARIA CRISTINA TORINO (TO) 24/1/1930 Proprietà 16/24

PEROTTI MARCELLA MILANO (MI) 10/10/1960 Proprietà 1/24
PEROTTI MARCELLA MILANO (MI) 10/10/1960 Proprietà 1/24

in favore dei quali è stata depositata un'indennità pari ad euro 11.704,00 (unidicimilasettecentoquattro/00), per la realizzazione dei lavori di "*Prolungamento della strada comunale Via Giovanni Goria*".

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Giovanni Battista MONTI

Comune di San Secondo di Pinerolo (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito integrazioni al progetto preliminare di Variante strutturale e di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.C. vigente (ai sensi della L.R. 1/2007).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2017, sono state approvate le integrazioni al progetto preliminare della Variante strutturale e di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.C. vigente, ai sensi della L.R. 1/2007.

Al fine di perseguire al meglio le finalità di partecipazione democratica di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i., le integrazione al progetto preliminare sono depositate presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Secondo di Pinerolo per la durata di sessanta giorni consecutivi, a partire dal 10/05/2017 al 09/07/2017 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione (nei seguenti orari: mercoledì ore 9-12.00 e venerdì ore 9-13.30).

Dal trentunesimo al sessantesimo giorno di pubblicazione, e precisamente dal 10/06/2017 al 09/07/2017, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate all'Ufficio Protocollo del Comune di San Secondo di Pinerolo.

La documentazione è consultabile sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente/pianifcazione e governo del territorio".

Per ogni eventuale informazione in merito contattare l'Ufficio tecnico comunale (tel. 0121 503824, ufficiotecnico@comune.sansecondodipinerolo.to.it).

San Secondo di Pinerolo, lì 11/05/2017.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marina Bordese

Comune di San Secondo di Pinerolo (Torino)
Rideterminazione delle fasce di rispetto cimiteriale (art. 27, comma 5, LR 56/77 e s.m.i.)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 26/04/2017, è stata approvata la rideterminazione delle fasce di rispetto cimiteriale dei Cimiteri Capoluogo e di Miradolo, ai sensi dell'articolo 27, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i..
La documentazione è consultabile sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente/pianifcazione e governo del territorio".
Per ogni eventuale informazione in merito contattare l'Ufficio tecnico comunale (tel. 0121 503824, ufficiotecnico@comune.sansecondodipinerolo.to.it).

San Secondo di Pinerolo, lì 11/05/2017.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marina Bordese

Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 27/12/2016.
OGGETTO: SERVIZIO TECNICO: SDEMANIALIZZAZIONE DI EX TRATTO DI STRADA COMUNALE

Il Sindaco riferisce:

Il signor Rudolf Wieland, proprietario di un fabbricato rurale realizzato prima del 1967 ha presentato istanza per acquisire la strada che attraversa il suo cortile . tale strada nella realtà non sussiste più in quanto il percorso di Strada Pian del Soglio è stato spostato negli anni 70/80 come evidenziato nella mappa allegata. Ritengo pertanto che sussistano i presupposti per procedere alla sdemanializzazione e all'inserimento dell'appezzamento tra i beni del patrimonio disponibile .

IL CONSIGLIO COMUNALE

… OMISSIS …

D E L I B E R A

1. Di declassificare il tratto di strada come indicata nella allegata planimetria n. 1 - colorata in rosso, pronunciandone la sdemanializzazione e il passaggio della stessa al patrimonio comunale.

2. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 86/1996 invitando eventuali interessati a presentare opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine.

3. Di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione degli atti propedeutici e consequenziali il presente atto, ivi compresi gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 86/1996.

Comune di Valperga (Torino)

Deliberazione del C.C. n. 19 del 12 maggio 2017. Approvazione del nuovo "Piano comunale del colore" e del "Regolamento per l'incentivazione degli interventi di manutenzione e restauro delle facciate del Centro Storico"

Si rende noto che il Consiglio Comunale di Valperga con deliberazione n. 19 del 12.5.2017 ha approvato il nuovo "Piano comunale del colore" e il "Regolamento per l'incentivazione degli interventi di manutenzione e restauro delle facciate del Centro Storico". Di seguito si riporta lo stralcio della citata DCC n. 19/2017.

Omissis

DELIBERA

1) di approvare il nuovo "Piano Comunale del Colore" redatto dall'arch. Lorenzo Prizzon, che sostituisce integralmente il Piano del Colore approvato con Delib. C.C. n. 8/1997, costituito dai seguenti elaborati:

omissis

2) di approvare il "Regolamento per l'incentivazione degli interventi di manutenzione e restauro delle facciate del Centro Storico", composto da n. 13 articoli;

3) di dare atto che il "Piano del colore urbano" e il "Regolamento per l'incentivazione degli interventi di manutenzione e restauro delle facciate del Centro Storico" sopra menzionati sono da considerarsi quali allegati al Regolamento edilizio comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 39/2000 e smi;

4) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19/1999 e smi, agli uffici regionali competenti;

5) di procedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R. della Regione Piemonte, dando atto che sia il "Piano Comunale del Colore" che il "Regolamento per l'incentivazione degli interventi di manutenzione e restauro delle facciate del Centro Storico" entreranno in vigore il giorno della pubblicazione sullo stesso B.U.R.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - CONCESSIONE A TECHBAU SPA DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZO, IN COMUNE DI GRAVELLONA TOCE (VB), AD USO CIVILE.

Il Dirigente
(omissis).

1. Di assentire alla Techbau S.p.A. (partita IVA / C.F. 06336690968), con sede legale in Milano, Piazza Giovine Italia n. 3, fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Gravellona Toce (VB), ad uso civile, con le seguenti caratteristiche: Portata massima di prelievo l/s 2,00 (due virgola zero); Portata media di prelievo l/s 2,00 (due virgola zero); Volume annuo di prelievo di m3 63.072,00 (sessantatremilasettantadue virgola zero).

2. Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 03/05/2017 relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.

4. Di assegnare all'opera di captazione, ai sensi dell'art. 2 della LR 22/99, il seguente codice identificativo: VB-P-00324.

5. Di dare atto che la Techbau S.p.A. ha effettuato il deposito cauzionale di € 279,00 (euro duecentosettantanove/00), come da ns. richiesta prot. n. 8498 del 13/04/2017, a favore della Provincia del VCO, a garanzia degli obblighi e delle condizioni che lo stesso viene ad assumere per effetto della concessione (omissis).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Moira Tartari)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - RINNOVO AL COMUNE DI CANNOBIO DI CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE D'ACQUA DAL RIO BUGNAGO, IN COMUNE DI OGGEBBIO (VB), LOCALITA' BARBE' AD USO ENERGETICO.

Il Dirigente
(omissis).

1. Di assentire al Comune di Cannobio (C.F. 84003980038 - P.IVA 00481260032), per un periodo di anni 30 (trenta) decorrenti dal giorno 27/05/2017 (data di naturale scadenza della concessione), il rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua dal Rio Bugnago, in Comune di Oggebbio (VB), Località Barbè, ad uso energetico, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 180,00, portata media di prelievo l/s 100,00, salto m 146,64, potenza media nominale kW 143,76.

2. Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 03/05/2017 relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 27/05/2017 (data di naturale scadenza della concessione) e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.

4. Di assegnare all'opera di captazione, ai sensi dell'art. 2 della LR 22/99, il seguente codice identificativo: VB-A-00314.

5. Di dare atto che il Comune di Cannobio ha effettuato il deposito cauzionale di € 9.583,00 (euro novemilacinquecentoottantatre/00), come da ns. richiesta prot. n. 26191 del 21/11/2016, a favore della Provincia del VCO, a garanzia degli obblighi e delle condizioni che lo stesso viene ad assumere per effetto della concessione (omissis).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Moira Tartari)

Provincia di Alessandria

Deriv. n. 3811- Domanda (n.p.g. 73693 del 04/11/2016 e succ. int. n.p.g. 87097 del 29/12/2016 e n.p.g. 11297 del 13/02/2017 e n.p.g. 22525 del 28.03.2017) della F.lli Porati Soc. Agr. Sempl. di trasform. di un piezometro esist. in conc. di der. da acque sott. ad uso agr. (irr.) in Comune di Orsara B.da

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che

- con domanda (n.p.g. 73693 del 04/11/2016), il Sig. Porati Ernesto Giovanni (C. F. "Omissis") in qualità di Legale Rappresentante della FRATELLI PORATI Società Semplice Agricola (P. Iva : 0053510064) ha richiesto l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 0,83 l/s e media di 0,50 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 142 dal piano campagna, da eseguirsi su un fondo di proprietà, censito al N.C.T. del Comune di Orsara Bormida al Foglio n. 1 Mappale n. 427, per uso agricolo (irrigazione di 1000 mq di serre), effettuando il prelievo nel periodo dal 15 Aprile al 15 Settembre;
- dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, nell'area era già stato effettuato un sondaggio geognostico attrezzato a piezometro, per il quale non era stata effettuata preventiva comunicazione ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015;
- con nota n.p.g. 74668 del 08/11/2016 i Ns. uffici hanno richiesto chiarimenti in merito alla perforazione finalizzata al controllo, alle sue dimensioni e al suo utilizzo, specificando che, per le informazioni tecniche indicate, la situazione era sanzionabile ai sensi della L.R. n. 3/2009, art.7 comma 1 lett. f) e che la soluzione migliore sotto l'aspetto ambientale era quella di effettuare una richiesta di trasformazione da piezometro esistente a pozzo, modificando la domanda;
- con nota n.p.g. 80010 del 29/11/2016 sono state richieste alcune integrazioni tecniche;
- con nota n.p.g. 87097 del 29/12/2016 veniva consegnata la modifica di istanza che indicava la richiesta di trasformazione del piezometro esistente in pozzo, nella misura massima di 0,83 l/s e media di 0,26 l/s per irrigare 1000 mq di serre e 8.150 mq di appezzamenti a orto, effettuando il prelievo dal 15 aprile al 15 settembre;
- con note n.p.g. 1516 del 11/01/2017, n.p.g. 12982 del 22/02/2017 e n.p.g. 21797 del 24/03/2017 (avviso di chiusura procedimento ex art. 10 bis L. 241/1990 e s.m.i.) venivano richieste ulteriori integrazioni tecniche volte alla verifica delle effettive portate prelevate e della pompa utilizzata;
- con note n.p.g. 11297 del 13/02/2017 e n.p.g. 22525 del 28/03/2017, la Ditta Fratelli Porati presentava le integrazioni richieste convenendo quanto segue:
- trasformazione di piezometro esistente in pozzo – profondità già perforata 142 m.;
- portata massima = 0,50 l/s e portata media = 0,29 l/s;
- terreni irrigati: 1000 mq in serra e 8150 mq di terreni a orto.

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda, affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- per la presente ordinanza è stato effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

ORDINA

1) che la domanda suindicata unitamente al progetto ed al presente atto siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 26/05/2017;
2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Orsara Bormida;
3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:
- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- all'A.T.O. n. 6 – Autorità d'Ambito Ottimale Alessandrino;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene Pubblica – Alessandria;
4) che gli Enti suddetti vengano invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria, (alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse), fissata per il giorno 05/07/2017 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.
Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data;
5) che la documentazione relativa al progetto venga messa a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, al termine del periodo previsto per la presentazione di domande in concorrenza (40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);
6) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
Il Comune di Orsara Bormida dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della L. n. 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.
La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Ord. n. 46 - Deriv. n. 3850 - Domanda (n.p.g. 28742 del 24/04/2017) della Cascina Gambarello S.S. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Mombello M.to.

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso:

- con domanda (n.p.g. 28742 del 24/04/2017), il Sig. Moscheni Giovanni (C.F._ "Omissis") in qualità di Amministratore Unico della Cascina Gambarello S.S. (P. Iva: 01863890065) ha richiesto l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura massima di 2,8 l/s e media di 2,5 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 22 dal piano campagna, da eseguirsi su un fondo di proprietà della Cascina Gambarello S.S., censito al N.C.T. del Comune di Mombello Monferrato al Foglio n. 31, Mappale n. 6, per uso agricolo (irrigazione a goccia di ettari 23.54.41 su un comprensorio irriguo di ettari 140 circa), effettuando il prelievo nel periodo dal 15 Aprile al 15 Settembre;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda e dell'avvio del procedimento affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni, oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line dei Comuni interessati e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

ORDINA

1) che la domanda suindicata, unitamente al progetto ed al presente atto, siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25/05/2017; il procedimento, avviato in data 24/04/2017 (presentazione domanda) dovrà concludersi entro dodici mesi dalla predetta data, fatte salve le interruzioni e/o sospensioni previste dalla normativa vigente per gli adempimenti a carico dell'istante;
2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 25/05/2017, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Mombello Monferrato;
3) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte;
4) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:
- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comune di Mombello Monferrato;

Tali Enti sono invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n.

10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria.
5) che la visita locale di istruttoria, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, venga fissata per il giorno **31/08/2017 alle ore 11,00** con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.
Ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
Eventuali richieste di documentazione integrativa potranno essere formulate una sola volta, sia entro la data della Conferenza dei Sevizi con documento scritto, sia durante lo svolgimento della Conferenza stessa.
Entro tale data il Comune di Mombello Monf.to dovrà esprimere il proprio nulla osta, per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica delle opere in progetto.
Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.
Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
Il Comune di Mombello Monferrato dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Il responsabile del procedimento è il Dott. Marco Grassano, responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.
La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Biella

Estratto giudizio di Verifica V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii. art. 10 Det. Dirig. n. 358/2017 "Barbera Ag Nat" s.a.s. Cerrione (BI)

Determinazione Dirigenziale n. 358 del 06.04.2017
Progetto denominato:"*Nuova attività di gestione di rifiuti non pericolosi – Trattamento e Recupero con benna frantumatrice e benna vagliante in Cerrione (BI), regione Case Sparse n. 31*", da realizzarsi nel territorio comunale di Cerrione (BI), loc. Case Sparse.
Proponente:"Barbera Agostino e Natale s.a.s. di Giorgio Barbera & C." – Via F.lli Rosselli n. 162, 13900 Biella
Giudizio di Verifica nella procedura di V.I.A. (ai sensi art. 10 e ss. L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e art. 20 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii)

...omissis

DETERMINA

...omissis

1) A seguito dell'istruttoria della fase di Verifica condotta dall'Organo Tecnico Provinciale e delle conclusioni a cui lo stesso Organo Tecnico è pervenuto, integralmente contenute nel Verbale dell'Organo Tecnico riunione del 17.03.2017 omissis...; sentiti altresì i soggetti indicati dall'art. 9 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. dato atto del fatto che non pervennero osservazioni scritte da parte del pubblico durante la fase d'evidenza pubblica omissis..., di non ritenere necessario sottoporre alla successiva fase di Valutazione omissis..., il progetto d'intervento presentato dalla "Barbera Agostino e Natale s.a.s. di Giorgio Barbera & C.", omissis... denominato:"*Nuova attività di gestione di rifiuti non pericolosi – Trattamento e Recupero con benna frantumatrice e benna vagliante in Cerrione (BI), regione Case Sparse*", la cui realizzazione è prevista nel territorio Comunale di Cerrione (BI), e ricompreso nella tipologia n. 32-ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss. mm. ii.
2) Di dare tuttavia atto che il giudizio riportato al suddetto punto n. 1 è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni/indicazioni:

…omissis…

Provincia di Biella

Avvenuto deposito progetto dicarica inerti "Acque & Sole" S.r.l. Salussola (BI) sottoposto a Valutazione V.I.A. L.R. 40/98 art. 12

AVVISO DI DEPOSITO PROGETTO

La "Acqua & Sole" S.r.l. (C.F e P. IVA 05795600963), sede legale via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano, acquaesole@cert.studiopirola.com, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Biella, in data 16.05.2017 (prot. ricez. n. 11211 del 16.05.2017), copia degli elaborati progettuali di cui all'art. 12 co. 2 lett. a) L.R. 40/98 e ss.mm.ii. ed art. 23 e ss. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di consentire l'accesso al pubblico dei medesimi e dare così avvio alla fase dalla quale scaturirà giudizio di compatibilità ambientale ed eventuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 citato, nel procedimento di V.I.A. relativamente all'intervento rientrante nella tipologia di opera n. 8 dell'All. A2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e denominato:"*Discarica monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto e localizzato in regione Brianco*" e da realizzarsi, nel territorio del Comune di Salussola (BI).

La " Acqua & Sole" S.r.l. ha poi dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "IL Giornale del Piemonte e della Liguria", edizione di cronaca provinciale del giorno 16.05.2017.

La "Acqua & Sole" S.r.l., in considerazione delle soglie dimensionali dell'opera in progetto, ha contestualmente presentato istanza per il rilascio dell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C. di nuovo insediamento di cui all'art. 29-ter D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (tipologia 5.4 dell'All. VIII D. Lgs. predetto).

Gli elaborati progettuali (V.I.A. + I.P.P.C.) rimangono a disposizione del pubblico, per giorni sessanta a decorrere dal 16.05.2017 suddetto, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Biella, via Quintino Sella 12 Biella e presso il Comune di Salussola (Ufficio Tecnico), in orari di ufficio.

La documentazione suddetta è altresì pubblicata sul sito www.provincia.biella.it.

Eventuali osservazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere fatti pervenire all'Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, nel termine di 60 giorni predetto.

Il progetto consiste nella realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale di costruzione contenente cemento amianto e ricade in area non sottoposta ad alcun tipo di vincolo.

La conclusione del procedimento è stabilita entro centocinquanta giorni dalla suindicata data del 16.05.2017, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di V.I.A. più sopra citate.

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 07.09.2010 n. 160 art. 2, il Responsabile del Procedimento designato è il dott. Graziano Stevanin (015 8480759).

Avverso il provvedimento finale sarà possibile, per chi ne vanta interesse, esperire ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato nei modi e termini previsti dalla normativa specifica (L 6.12.1971 n. 1034 e ss.mm.ii. - Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199).

Biella, li 17.05.2017

Il Responsabile del Procedimento
Stevanin dott. Graziano

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione n. 1379 del 10.05.2017

Determinazione dirigenziale n. 1379 del 10.05.2017.
OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 40/1998 e s.m.i..
Progetto di nuovo pozzo ad uso produzione beni e servizi ed uso civile, localizzato nel Comune di Cavallermaggiore.
Proponente: BIRAGHI S.p.A., Via Cuneo n. 1, 12030 - CAVALLERMAGGIORE.
Pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale ex artt. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i e 4, comma 2, L.R. 40/98 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

- **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di nuovo pozzo ad uso produzione beni e servizi ed uso civile, localizzato nel Comune di Cavallermaggiore presentato da parte del Sig. Bruno BIRAGHI, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della ditta BIRAGHI s.p.a., Via Cuneo 1, 12030 – Cavallermaggiore così come risultante a seguito delle integrazioni, richieste dall'autorità competente, con le quali viene variato in riduzione il prelievo complessivo annuo dei sette pozzi aziendali che garantiscono l'approvvigionamento idrico dello stabilimento, che da 7.726.320 mc si riduce a 6.512.000 mc, grazie alla modifica degli impianti frigoriferi, con la sostituzione parziale dei condensatori a fascio tubiero con altri di tipo evaporativo. Questa scelta progettuale migliora alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione originaria. In conclusione, la modifica oggetto del presente provvedimento attiene unicamente le caratteristiche del prelievo di risorsa idrica, il quale, pur risultando aumentato rispetto alla situazione in essere, non determinerà tuttavia un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto.
- **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della captazione, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alla prescrizione di cui al punto **a)** delle premesse al presente provvedimento**,** nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.
- **DI DEMANDARE**, oltre i termini di conclusione del presente procedimento, l'autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, ai sensi e per gli effetti del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., della L.R. 22/96 e del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., al successivo provvedimento del Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti. Eventuali criticità specifiche relative al prelievo saranno adeguatamente verificate nell'ambito della procedura di autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, la quale potrà pertanto definire le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.
- **DI STABILIRE** che l'effettivo esercizio dell'impianto di captazione potrà avere luogo esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4.

(omissis)

- **DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i.- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, il Giudizio di Compatibilità ambientale perde efficacia.

(omissis)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

ALLEGATI 1-2-3

(omissis)

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo
Decreto di esproprio repertorio n. 20306 del 11/05/2017

DECRETO REPERTORIO N. 20306 DEL 11/05/2017
SP 158 e SP 31 nel tratto Alba – Camo e Camo – Santo Stefano Belbo.
Decreto di esproprio.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI – UFFICIO ESPROPRI
…*Omissis*…
D E C R E T A

Art. 1 che in FAVORE della PROVINCIA DI CUNEO con sede in Corso Nizza, n. 21 – 12100 Cuneo – *(c.f. - P.IVA 00447820044)* è pronunciata l'espropriazione dei terreni destinati a strada pubblica e sue pertinenze necessari per i lavori di sistemazione frane lungo la SP 158 e SP 31 nel tratto Alba – Camo e Camo – Santo Stefano Belbo, siti nel Comune di Camo identificati all'Agenzia delle Entrate - Catasto Terreni come di seguito specificato:
Comune di Camo Foglio 2 mappale 556 superficie mq. 40 e Foglio 2 mappale 560 superficie mq. 110 di proprietà in quota pari a 1/1 del Sig. BUSSI CLAUDIO;
Comune di Camo Foglio 2 mappale 558 superficie mq. 840 e Foglio 2 mappale 562 superficie mq. 205 di proprietà in quota pari a: 3/8 della Sig.ra BUSSI CARLA GIACINTA - 3/8 della Sig.ra BUSSI MARIA LUISA - 2/8 della Sig.ra BUSSI MARIA ANGELA;
Art. 2 di disporre la registrazione, la trascrizione e la voltura del presente decreto di esproprio, con applicazione del regime impositivo delle imposte indirette di cui alla circolare 2/E del 21/02/2014 – art. 10 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23;
Art. 3 di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149;
Art. 4 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione del presente provvedimento o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il dirigente Settore Affari Generali Dott. Freni Fabrizio.

Provincia di Cuneo
Decreto di esproprio repertorio n. 20307 del 11/05/2017

DECRETO REPERTORIO N. 20307 DEL 11/05/2017
S.P. 343 sistemazione frana al Bivio tra la SP 343 e la SP 661 nel Comune di Sale delle Langhe progr.va km. 2+350 e 2+600. Decreto di esproprio.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI – UFFICIO ESPROPRI
…*Omissis*…
D E C R E T A

Art. 1 che in FAVORE della PROVINCIA DI CUNEO con sede in Corso Nizza, n. 21 – 12100 Cuneo – *(c.f. - P.IVA 00447820044)* è pronunciata l'espropriazione dei terreni destinati a strada pubblica e sue pertinenze necessari per i lavori di sistemazione frana lungo S.P. 343 al Bivio tra la SP 343 e la SP 661, progr.va km. 2+350 e 2+600, siti nel Comune di Sale delle Langhe identificati all'Agenzia delle Entrate - Catasto Terreni come di seguito specificato:
Comune di Sale delle Langhe Foglio 11 mappale 284 superficie mq. 1.702 e Foglio 11 mappale 285 superficie mq. 213 d proprietà in quota pari a 1/1 del Sig. MAZZI FABIO;
Comune di Sale delle Langhe Foglio 11 mappale 287 superficie mq. 2.946 di proprietà in quota pari a 1/2 del Sig. TARICCO ENZO GIANGIACOMO e 1/2 della Signora TARICCO BRUNA;
Art. 2 di disporre la registrazione, la trascrizione e la voltura del presente decreto di esproprio, con applicazione del regime impositivo delle imposte indirette di cui alla circolare 2/E del 21/02/2014 – art. 10 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23;
Art. 3 di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149;
Art. 4 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione del presente provvedimento o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il dirigente Settore Affari Generali Dr. Freni Fabrizio.

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 895 DEL 23.03.2017 DI ASSENSO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 5986 - QUARANTA MARIA

Pubblicazione determinazione dirigenziale n. 895 del 23.03.2017 ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI *(omissis)*

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di concedere alla signora Quaranta Maria (*omissis*) la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5986 dal Rio delle Frise nel comune di Monterosso Grana avente le seguenti caratteristiche: uso: energetico (produzione di energia elettrica); portata massima 63,00 l/s; portata media 55,00 l/s; potenza nominale media annua: 26,00 kW; potenza installata: 35,00 kW; durata trentennale (*omissis*)

Art. 12 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per il rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (*omissis*)

Cuneo lì, 15/05/2017

IL DIRIGENTE
(Alessandro dott. RISSO)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1009 DEL 03.04.2017 DI ASSENSO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 5862 - TORINETTO S.A.S. DI GIANFRANCO E ANTONELLA MARTINO & C.

Pubblicazione determinazione dirigenziale n. 1009 del 03.04.2017 ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI *(omissis)*

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di concedere alla società Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C. (*omissis*) con sede a Sampeyre (CN) (*omissis*) la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5862 dal troppopieno della sorgente acquedottistica "La Presa" nel comune di Sampeyre avente le seguenti caratteristiche: uso: energetico (produzione di energia elettrica); portata massima 25,00 l/s; portata media 11,53 l/s; potenza nominale media annua: 55,08 kW; potenza installata: 90,00 kW; durata trentennale (*omissis*)

Art. 12 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per il rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (*omissis*)

Cuneo lì, 15/05/2017

IL DIRIGENTE
(Alessandro dott. RISSO)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1119 DEL 12.04.2017 DI ASSENSO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 5981 - IDROENERGIA S.R.L.

Pubblicazione determinazione dirigenziale n. 1119 del 12.04.2017 ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI *(omissis)*

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di concedere alla società IDROENERGIA S.r.l. (*omissis*) con sede a Fidenza (PR) (*omissis*) la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5981 dal Torrente Maira nel comune di Cavallermaggiore avente le seguenti caratteristiche: uso: energetico (produzione di energia elettrica); portata massima 23500,00 l/s; portata media 8310,00 l/s; potenza nominale media annua: 248,64 kW; potenza installata: 440,00 kW; durata trentennale (*omissis*)

Art. 13 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.
Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per il rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (*omissis*)

Cuneo lì, 15/05/2017

IL DIRIGENTE
(Alessandro dott. RISSO)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1096 DEL 11.04.2017 DI ASSENSO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 5899 - A.C.I.V.G.C. AGGREGAZIONE CONSORZI IRRIGAZIONE VALLE GRANA-CARAGLIESE

Pubblicazione determinazione dirigenziale n. 1096 del 11.04.2017 ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI *(omissis)*

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di concedere alla A.C.I.V.G.C. Aggregazione Consorzi Irrigazione Valle Grana-Caragliese (*omissis*) con sede a Caraglio (CN) (*omissis*) la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5899 dal Torrente Grana nei comuni di Monterosso Grana e Valgrana avente le seguenti caratteristiche: uso: energetico (produzione di energia elettrica); portata massima 4000,00 l/s; portata media 1259,10 l/s; potenza nominale media annua: 210,00 kW; potenza installata: 600,00 kW; durata trentennale (*omissis*)

Art. 13 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.
Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.
Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per il rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (*omissis*)

Cuneo lì, 15/05/2017

IL DIRIGENTE
(Alessandro dott. RISSO)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1285 DEL 08.05.2017 DI ASSENSO ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 5923 - GRANDA ENERGIA 2000 S.R.L.

Pubblicazione determinazione dirigenziale n. 1285 del 08.05.2017 ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI *(omissis)*

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di concedere alla società Granda Energia 2000 S.r.l. (*omissis*) con sede a Villafalletto (CN) (*omissis*) la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5923 dal Torrente Maira nei comuni di Busca e Villafalletto avente le seguenti caratteristiche: uso: energetico (produzione di energia elettrica); portata massima 10000,00 l/s; portata media 2497,10 l/s; potenza nominale media annua: 269,50 kW; potenza installata: 820,00 kW; durata trentennale (*omissis*)

Art. 13 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.
Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per il rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (*omissis*)

Cuneo lì, 15/05/2017

IL DIRIGENTE
(Alessandro dott. RISSO)

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L. R. 40/98 e s.m.i. e contestuale deposito della proposta di Variante urbanistica ex art. 8, L.R. 23/2016, in merito al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava "Balma Oro"e relativa discarica, nel Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Italpietre S.r.l., Via Lungaserra n. 1, 12032 - Barge.

In data 09.05.2017, con prot. n. 36621, il Sig. Franco Liporace, in qualità di legale rappresentante della Italpietre S.r.l., con sede legale in Barge, Via Lungaserra n. 1 - ha depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato e la proposta di Variante urbanistica al PRG del Comune di Bagnolo Piemonte, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. 23/2016 "*Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave*".

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito della documentazione su "Il Giornale" del 09 maggio 2017 ed ha fornito l'attestazione di avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune di Bagnolo Piemonte, anche ai fini della consultazione pubblica.

La documentazione a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, è visionabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia - Corso Nizza 21, Cuneo - nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30. La documentazione predetta è inoltre, direttamente visionabile collegandosi al seguente link:
http://vfs.provincia.cuneo.it/?page_id=62586
Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici, sia urbanistici che ambientali, potranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale nel termine di 60 giorni dalla succitata data del 09.05.2017 - **e cioè entro il 07.07.2017** – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.
Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata presso il Comune di Bagnolo Piemonte.

La conclusione dei procedimenti di VIA e di approvazione della variante urbanistica è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data **05 ottobre 2017,** fatto salvo quanto previsto all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione potrà essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza del termine sopraccitato. E' fatta comunque salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento, ove ne ricorrano i presupposti.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Alessandro Risso, Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Arch. Patrizia Oliva, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, tel. 0171-445958.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Regionale Amministrativo o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Provincia di Novara

Correzione di errore materiale della determina di concessione di derivazione d'acqua sotterranea assentita alla ditta Terhormon Srl nel Comune di Terdobbiate.

DETERMINA N. 684 DEL 08/05/2017

OGGETTO: CORREZIONE ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINA N. 1022 DEL 21/06/2016 DI CONCESSIONE IN SANATORIA DI DERIVAZIONE D'ACQUA DA UN POZZO NEL COMUNE DI TERDOBBIATE PER USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI PER IL RAFFREDDAMENTO (CODICE PRATICA NO-3144-289, CODICE DERIVAZIONE NO01320, CODICE UNIVOCO NO-P-01576). CONCESSIONARIO: TERHORMON SRL CON SEDE LEGALE IN VIA MONTI N. 8 A MILANO

IL DIRIGENTE INCARICATO

(omissis)

DETERMINA

1) di dare atto della correzione di errore materiale della Determina n. 1022 del 21/06/2016, di concessione in sanatoria di derivazione d’acqua da un pozzo nel Comune di Terdobbiate alla Terhormon Srl, prendendo atto che trattasi di concessione di derivazione d’acqua per uso produzione beni e servizi destinato esclusivamente al raffreddamento di scambiatori di calore;

(omissis)

IL DIRIGENTE INCARICATO

(arch. Luigi IORIO)

Provincia di Vercelli

L.R. 40/98 ed ex art. 29-ter D.Lgs 152/2006. Progetto di Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi localizzato in Alice Castello Ditta OIKOS-ECOLOGIA SRL

Determinazione Dirigenziale n. 636 del 26.04.2017.

(Omissis) **Premesso che:**

- In data 17.10.2016 la Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl, con sede in Torino Corso Enrico Tazzoli 235/3, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di *"Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi monodedicato a materiale da costruzione contenente amianto, localizzato in Alice Castello (VC)"* (prot. di ricevimento n.29829 del 18.10.2016), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l'Ufficio di Deposito Progetti. Gli elaborati presentati con l'istanza di VIA del 17.10.2016 sono conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 20.04.2017 (**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- Precedentemente, in data 14.10.2016 la Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl, proponente il progetto, ha dato avviso al pubblico di avvenuto deposito del progetto su "*Il Giornale del Piemonte e della Liguria*".
- Le opere relative al progetto in esame rientrano nella categoria progettuale n.8 Allegato A2 alla L.R. n.40/98 e s.m.i. "*Discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del DLgs 152/2006 ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³*".
- Contestualmente alla presentazione dell'istanza di VIA, in data 17.10.2016 la Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl ha presentato alla Provincia di Vercelli domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. di ricevimento n.29716 del 17.10.2016) in quanto il progetto è ricompreso tra le attività IPPC di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/06: *Discariche che ricevono più di 10 tonnellate giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate*.
- Su richiesta della Provincia di Vercelli, la Ditta Proponente il Progetto in data 24.11.2016 (prot. di ricevimento n.33182 del 24.11.2016) ha regolarizzato i documenti presentati con le due istanze del 17.10.2016; il procedimento coordinato di VIA si intende correttamente avviato dal 24.11.2016, data di regolarizzazione dei documenti.
- Come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nella realizzazione di una discarica dedicata esclusivamente allo smaltimento controllato di materiali da costruzione contenenti cemento amianto, per una volumetria pari a 127.400 m^3, da ubicare in Comune di Alice Castello (VC), ad est dell'abitato, in corrispondenza di una area depressa oggetto di una ex cava di inerti, la cui depressione raggiunge allo stato attuale la profondità di circa 11 m al di sotto del piano di campagna circostante. Il progetto interessa un'area complessiva di 24.750 m^2; la predisposizione della vasca occupa una superficie di circa 12.300 m^2, che risulta essere boscata. L'area di intervento sarà oggetto di preliminare pulizia con raccolta e smaltimento di eventuali rifiuti abbandonati negli anni da ignoti sul fondo della depressione; seguirà quindi la regolarizzazione dell'invaso esistente con movimentazione di materiali inerti per consentire l'allestimento della discarica. Sarà predisposta un'area servizi nella porzione sud del sito. L'allestimento della discarica, come progettata, comporterà la realizzazione di un rilevato artificiale emergente dal piano di campagna di circa m 9,50; i rifiuti abbancati, partendo dalla base dell'invaso, avranno uno spessore di circa m 18,50. Una volta realizzata la copertura della discarica, la sommità rinverdita con semina a prato e piantumazione con essenze arbustive. E' prevista la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità a partire dalla Strada Provinciale S.P. 41 all'altezza della cascina Trompei, che conduce all'ingresso dell'impianto che la ditta intende

rendere percorribile ai mezzi pesanti. La Ditta proponente ha indicato una durata della fase di gestione operativa della discarica di circa 3 anni. La realizzazione dell'impianto si pone l'obiettivo di dare sbocco alla territoriale esigenza di smaltimento di materiale da costruzione contenente cemento amianto, ancora presente su molte costruzioni sia pubbliche che private nel territorio provinciale ed extraprovinciale, in attuazione delle direttive riportate sul Piano Amianto 2016-2020 approvato con D.C.R. n.124-7279 del 01.03.2016.

- La Provincia di Vercelli ha indetto e convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 09.02.2017 **(Allegato sub B** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento**)**, coinvolgendo: il proponente il Progetto Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl, ARPA Vercelli, Azienda Sanitaria Locale Vercelli, Comune di Alice Castello (VC), Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord/Est; Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio Torino; Regione Piemonte Settore Servizi Ambientali Torino, Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque Torino; Regione Piemonte Settore Tecnico Biella-Vercelli Vercelli; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Torino; Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli; S.I.I. spa Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese; AIOS Associazione di Irrigazione Ovest Sesia; Consorzio Irriguo Angiono Foglietti Villareggia (TO); Corpo Forestale dello Stato Vercelli; Provincia di Biella; Comuni di Tronzano V.se, Santhià, Borgo d'Ale (VC) e Cavaglià, Roppolo e Viverone (BI), Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.
- Il Responsabile del Procedimento di VIA con nota n.7427 del 08.03.2017 (**Allegato C** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) ha comunicato alla Ditta proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ex art.10 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., emersi nell'ambito della riunione di Conferenza dei Servizi del 09.02.2017, sulla base di quali non si sono ravvisate le condizioni per esprimere un parere positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto presentato dalla Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl; nella comunicazione n.7427 del 08.03.2017 è stato evidenziato alla Ditta proponente che l'Amministrazione Provinciale (Autorità Competente) intende pertanto adottare giudizio di compatibilità ambientale e provvedimento finale con esito negativo relativamente alle istanze di VIA presentata in data 17.10.2016 e di AIA presentata in pari data, in quanto, in sintesi, sono stati rilevati ed evidenziati problemi ostativi alla realizzazione delle opere nell'area e nel contesto individuato in relazione al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), comunque non superabili neanche a fronte di eventuali integrazioni al progetto; a tali criticità si sommano una progettazione e uno Studio di Impatto Ambientale carenti e non soddisfacenti per molti aspetti.
- A riscontro di specifica richiesta dalla Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl del 07.03.2017 (**Allegato D** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), il Responsabile del Procedimento di VIA con successiva nota n.7818 del 10.03.2017 (**Allegato C** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) ha precisato che con nota n.7427 del 08.03.2017 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i.
- Nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'art.10 bis della Legge n.241/1990, la Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl con nota datata 17.03.2017, pervenuta tramite pec alla Provincia in data 17.03.2017 e assunta al protocollo in data 20.03.2017 prot. n.8764 (**Allegato D** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), ha avanzato osservazioni ai motivi che ostano all'accoglienza dell'istanza, a riscontro della nota Provincia di Vercelli nota n.7427 del 08.03.2017.
- Come risulta dalla Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA datata 20.04.2017, (**Allegato A),** valutate le osservazioni presentate dalla Ditta proponente OIKOS - ECOLOGIA srl con documento datato 17.03.2017 riguardo i motivi che ostano all'accoglienza dell'istanza, si può ritenere che le stesse non abbiano fornito alcun elemento innovativo e risolutivo delle criticità evidenziate con la comunicazione della Provincia di Vercelli con nota n.7427 del 08.03.2017 ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i., anzi ne hanno confermato totalmente l'evidenza,

avvalorata oltremodo dalla Ditta stessa quando ritiene di aver dovuto avere la possibilità di integrare la documentazione già presentata.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, ha condotto l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 20.04.2017 (**Allegato sub A**), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento con esito negativo, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.02.2017 **(Allegato sub B).**

Preso atto che il Presidente della Provincia con Decreto n.21 del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

Tenuto conto:

- Delle osservazioni e contributi presentati da parte del pubblico, conservate agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA (**Allegato A**).
- Dei pareri, osservazioni e contributi tecnici (**Allegato B e E** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nell'ambito dell'istruttoria esperita di Conferenza dei Servizi, oggetto di dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi (**Allegato B)** e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA (**Allegato A**).
- Degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.02.2017 (**Allegato B**), dai quali emergono principalmente e prevalentemente problemi ostativi alla realizzazione del progetto nell'area e nel contesto individuato, non superabili neanche a fronte di integrazioni e modifiche al progetto, in relazione al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); a tali criticità si sommano una progettazione e uno Studio di Impatto Ambientale carenti e non soddisfacenti per molti aspetti; i problemi ostativi evidenziati in sede di Conferenza dei Servizi del 09.02.2017 hanno indotto a non riconoscere i presupposti di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativamente alla proposta progettuale avanzata dalla Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl con sede in Torino Corso Enrico Tazzoli 235/3.

Considerate e valutate le osservazioni presentate ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i. dalla Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl con documento datato 17.03.2017, pervenuta tramite pec alla Provincia in data 17.03.2017 e assunta al protocollo in data 20.03.2017 prot. n.8764 (**Allegato D)**, a riscontro della nota della Provincia di Vercelli n.7427 del 08.03.2017 di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (**Allegato C**); le osservazioni della Ditta proponente OIKOS - ECOLOGIA srl non hanno fornito alcun elemento innovativo e risolutivo delle criticità evidenziate nell'istruttoria di Conferenza dei Servizi e dettagliate nella comunicazione della Provincia di Vercelli con nota n.7427 del 08.03.2017 ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i., come emerge dalle considerazioni dettagliate nella Relazione conclusiva del Responsabile del Procedimento datata 20.04.2017 (**Allegato A**).

Ritenuto, pertanto che, per tutte le valutazioni, considerazioni e motivazioni svolte in sede di istruttoria di Conferenza dei Servizi **(Allegato B)** sopra richiamate e dettagliate nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA datata 20.04.2017 **(Allegato A),** non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale sul progetto presentato e per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per il Progetto di *"Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi monodedicato a materiale da costruzione contenente amianto, localizzato in Alice Castello (VC)"*, come presentato con istanze di VIA e di AIA del 17.10.2016 dalla Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl

con sede in Torino Corso Enrico Tazzoli 235/3, per tutte le motivazioni emerse nell'ambito della Conferenza dei Servizi e dettagliatamente elencate nella nota n.7427 del 08.03.2017 inviata alla Ditta Proponente quale preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i.

Considerato che dell'adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia.

Visti: il verbale della riunione di Conferenza dei Servizi; la L.R. n.40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, e s.m.i.; il D.Lgs. n.152/2006, e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*"; la Legge n.241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo";* l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*", e s.m.i.

DETERMINA

1) Di rendere giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98, relativamente al Progetto di "*Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi monodedicato a materiale da costruzione contenente amianto, localizzato in Alice Castello (VC)"*, come presentato con istanze di VIA e di AIA del 17.10.2016 dalla Ditta OIKOS - ECOLOGIA srl con sede in Torino Corso Enrico Tazzoli 235/3, e di negare il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, per tutte le motivazioni e considerazioni nelle premesse richiamate e riportate, e analiticamente e motivatamente indicate nella nota n.7427 del 08.03.2017 (**Allegato C**) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.02.2017 (**Allegato sub B**).
2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia del presente Provvedimento, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente il progetto e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Copia del presente Provvedimento, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente il progetto e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento. (Omissis).

Allegato A: omissis; Allegato B: omissis; Allegato C: omissis; Allegato D: omissis; Allegato E: omissis.
Firmato, la Dirigente dell'Area Territorio, Arch. Caterina Silva.

Regione Piemonte

Istanza della Sig.ra Profumo Barbara, al nostro prot. n° 21399/XST004 del 10/05/2017, intesa ad ottenere la concessione di terreni di proprietà regionale per uso pascolivo, in comune di Voltaggio (AL)

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Vista la richiesta della Sig.ra **Profumo Barbara,** al nostro prot. n° 21399/XST004 del 10/05/2017, intesa ad ottenere la concessione di terreni di proprietà regionale per uso pascolivo, in comune di Voltaggio (AL) e distinti a catasto come segue:

- foglio 46, mappali 11 – 14 – 16;
- foglio 47, mappale 6;
- foglio 48, mappale 36;

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. 4 maggio 2012, n. 5;
- visto l'art. 5 del Regolamento n. 3/R emanato con D.G.R. 21 febbraio 2013, n. 83-5423;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna alla Struttura Temporanea Valorizzazione Patrimonio Forestale Regionale, Via F.lli Ponti n° 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Sig.ra **Profumo Barbara.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
(Dr. Francesco Caruso)
(firmato digitalmente)

Regione Piemonte

Valutazione d'Incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e l.r. 19/09 e s.m.i e l.r. 19/09. Conversione Sezione Elettrolisi dell'impianto cloro-soda dalla tecnologia "a mercurio" alla tecnologia "a membrana". Proponente: Hydrochem Italia s.r.l.. Comune: Pieve Vergonte (VB).

Oggetto: Comunicazione di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ex. art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e l.r. 19/09.

Procedimento: Valutazione d'Incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e l.r. 19/09 e s.m.i e l.r. 19/09. Conversione Sezione Elettrolisi dell'impianto cloro-soda dalla tecnologia "a mercurio" alla tecnologia "a membrana". Proponente: Hydrochem Italia s.r.l.. Comune: Pieve Vergonte (VB).

Data di avvio:	4 maggio 2017
Numero protocollo dell'istanza:	10678/A16.05
Responsabile del procedimento:	Settore Biodiversità e Aree Naturali Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino
Funzionario responsabile dell'istruttoria:	Dr.ssa Clizia Bonacito Tel. (011) 4322358 fax 43759
Termine massimo per la conclusione del procedimento: (60 giorni)	2 luglio 2017

(Nel caso in cui si chiedano integrazioni, il termine decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione integrativa).

LA PRESENTE COMUNICAZIONE NON RAPPRESENTA IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005

Regione Piemonte

F. Tanaro nel comune di Castagnole Lanze (AT). Istanza concessione demaniale richiesta da Castello Mario per l'occupazione di area demaniale di mq. 134.560,00 ad uso agricolo in corrispondenza del F. Tanaro nel Comune di Castagnole Lanze (AT) - Fg.3 mpp 190-191-257-258-259-260 e ant. mpp. 257-258-260.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE REGIONALE
TECNICO ALESSANDRIA E ASTI

Vista la richiesta del Sig. Castello Mario in data 10/05/2017 intesa ad ottenere la concessione demaniale richiesta da Castello Mario per l'occupazione di area demaniale di mq. 134.560,00 ad uso agricolo in corrispondenza del F. Tanaro nel Comune di Castagnole Lanze (AT) - Fg.3 mpp 190-191-257-258-259-260 e ant. mpp. 257-258-260 (cod. ATSE 76);
visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;
vista la I.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14R/2004;

AVVISA

che la domanda e gli elaborati progettuali necessari per l'individuazione dell'area, sono depositati presso il Settore Tecnico Regionale sede di Asti, Corso Dante 163 – 14100 Asti, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione, nelle ore d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00), per quindici consecutivi giorni a decorrere dal **18/05/2017**.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castagnole Lanze (AT) per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **18/05/2017**.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore Tecnico Regionale sede di Asti, Corso Dante 163, entro trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del richiedente.

Il Responsabile del Settore
Arch. Mauro Forno

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Pratica VCSE25 - AZIENDA AGRICOLA TENUTA PARRELLA DI LANZANI LUIGI E CARLO - Concessione demaniale per l'utilizzo ad uso seminativo di una pertinenza idraulica disposta su due particelle catastali appartenenti al demanio idrico site al Foglio n° 11, parte della particella n° 2 (metri quadrati 6.797) e parte della particella n° 16 (metri quadrati 9.000) per un totale di 15.797 metri quadrati in Comune di Casanova Elvo (VC)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta dell'Azienda agricola Tenuta Parrella di Lanzani Luigi e Carlo al nostro protocollo n° 22032/A18.15A del 12 maggio 2017, intesa ad ottenere la concessione demaniale per l'utilizzo ad uso seminativo di una pertinenza idraulica disposta su due particelle catastali appartenenti al demanio idrico site al Foglio n° 11, parte della particella n° 2 (metri quadrati 6.797) e parte della particella n° 16 (metri quadrati 9.000) per un totale di 15.797 metri quadrati in Comune di Casanova Elvo (VC);

- ✓ visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- ✓ vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.
- ✓ Vista la L.R. n. 37/2006;
- ✓ Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli.
La domanda e gli allegati tecnici sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto dei lavori e della concessione, presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli – dove può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.
Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore dell'Azienda agricola Tenuta Parrella di Lanzani Luigi e Carlo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)
(Firmato Digitalmente)

Regione Piemonte

Comunicazione di avvio del procedimento per la modifica dell' Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Piemonte e i Comuni di Ivrea, San Giusto, Vauda, Montalto Dora, Borgomasino,Caravino, Cossano, Maglione, Settimo Rottaro, relativo al Programma Territoriale Integrato "Canavese Business Park" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Data di avvio procedimento: data di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 14/2014.

Responsabile del procedimento: Dott. Alfonso Facco – Responsabile del Settore Regionale Programmazione negoziata – Direzione Risorse finanziarie, patrimonio.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte - Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34 – Torino –

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alfonso FACCO
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs 82/2005)

Regione Piemonte

Comunicazione di avvio del procedimento per la modifica dell' Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Comune di Villafranca Piemonte, l'Ente Parco Po Cuneese e la Provincia di Torino, relativo al Programma Territoriale Integrato "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." in Attuazione del Par Fsc 2007-2013.

Data di avvio procedimento: data di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 14/2014.

Responsabile del procedimento: Dott. Alfonso Facco – Responsabile del Settore Regionale Programmazione negoziata – Direzione Risorse finanziarie, patrimonio.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte - Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34 – Torino –

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alfonso FACCO
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs 82/2005)

Regione Piemonte

Proposta di modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonchè alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.
Avviso di proroga dei termini del procedimento.

Oggetto.
Proposta di modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.
Avviso di proroga dei termini del procedimento.

Comunicazione di proroga del procedimento ai sensi della L.R. 14/2014 e s.m.i.
Modifica all'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 8/2010, finalizzato all'attuazione di un programma di interventi con valenza di Piano particolareggiato nell'ambito delle aree Avio-Oval per la realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse.

Data avvio procedimento:
data della comunicazione di avvio del procedimento pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 01.12.2016.

Istanza:
determinazioni assunte nella seduta del Collegio di Vigilanza del 17.10.2016.

Proroga dei termini di conclusione del procedimento:
con riguardo alla complessità dell'iniziativa la conclusione del procedimento è prorogata di ulteriori 180 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Responsabile del Procedimento:
arch. Leonello Sambugaro, Dirigente della Struttura di progetto "Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica" - Direzione Segretariato Generale.

Uffici in cui è possibile prendere visione degli atti:
Direzione Segretariato Generale della Giunta Regionale - Struttura di progetto "Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica", Corso Bolzano 44 – Torino; ufficio n. 107 (1° piano) e ufficio n. 730 (7° piano) - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Termine entro il quale presentare memorie scritte:
15 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Modalità per la presentazione di eventuali memorie scritte:
all'indirizzo PEC segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it;

in alternativa le memorie potranno essere inoltrate alla Struttura di progetto “Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica”, uffici n. 107 (1° piano) e n. 730 (7° piano), Corso Bolzano 44, Torino.

Provvedimento finale:
Decreto di adozione della modifica all’Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Rimedi in caso di inerzia:
ricorso gerarchico al Direttore del Segretariato Generale.

Il Responsabile del Procedimento
dell’Accordo di Programma
Leonello Sambugaro

Regione Piemonte

Proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Verduno e l'A.S.L. CN2 in data 31.10.2009, riguardante l'approvazione del progetto per la realizzazione del collegamento tra la viabilità ordinaria e il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba-Bra nel Comune di Verduno, quale appendice dell'Accordo di Programma generale vigente sottoscritto dalle parti in data 04.08.2003.
Avviso di proroga dei termini del procedimento.

Data Avvio procedimento: 24.01.2013 data della Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Istanza: nota della Provincia di Cuneo prot. n. 0007127 del 26.01.2012.

Proroga dei termini di conclusione del procedimento: con riguardo alla complessità dell'iniziativa la conclusione del procedimento è prorogata di ulteriori 180 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma generale vigente: Arch. Leonello Sambugaro, Dirigente della Struttura di progetto Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica - Direzione Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma vigente per la viabilità di accesso al nuovo ospedale di Alba-Bra: Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture – Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Uffici in cui è possibile prendere visione degli atti:
Direzione Segretariato Generale della Giunta Regionale - Struttura di progetto Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica, C.so Bolzano, n. 44 Torino – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00;
Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture C.so Stati Uniti, n. 21 - 6° piano, Torino – dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00;
Uffici della Provincia di Cuneo - Settore Viabilità Alba e Mondovì, Corso Nizza, 21 Cuneo – il lunedì, martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Provvedimento finale: Decreto del Presidente della Regione Piemonte di adozione della modifica dell'Accordo di Programma vigente stipulato in data 31.10.2009.

Il Responsabile del procedimento
per la Viabilità di accesso al nuovo ospedale
Ing. Tommaso Turinetti
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del procedimento
dell'Accordo di Programma generale
Arch. Leonello Sambugaro
(firmato digitalmente)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 1-4922

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa dell'importo di euro 716.992,20 di cui al capitolo di spesa 197396/2017 (articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza il prelievo dal Fondo di riserva di Cassa destinato a far fronte al maggior fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio finanziario;

vista la L.R. 11 aprile 2001 n.7 recante: "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";

visto in particolare, l'articolo 20 della predetta legge, che autorizza il prelevamento dal Fondo di riserva di cassa, delle somme necessarie per i pagamenti da eseguire nel corso dell'esercizio finanziario, in eccedenza agli stanziamenti previsti;

vista la richiesta e-mail del 20 aprile 2017 della Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Artigianato di integrazione urgente dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 129376/2017 per l'importo di euro 656.292,50, mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa, per il pagamento di fatture già emesse dall'Ente gestore del progetto "Bottega Scuola";

vista la richiesta della Direzione Coesione Sociale Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle Attivita' Cofinanziate dal FSE prot. n. 16727/A1501A del 20 aprile 2017, di integrazione urgente dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 261072 per l'importo di euro 60.699,70, mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa, al fine di poter provvedere al pagamento delle liquidazioni residue, di cui una interessata da un atto di pignoramento da parte di Equitalia con scadenza 60 giorni dalla data del 05/04/2017;

considerato che occorre procedere ai pagamenti, delle somme già impegnate e liquidate nei limiti temporali previsti dalla vigente legislazione e che per fare cio' occorre variare le iscrizioni della cassa mediante variazione al bilancio e prelevare le risorse dal fondo di riserva di cassa;

vista la L.R. 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n.5 - 4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art.10, comma2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A e B alla D.G.R. n 5 - 4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato negli Allegati 1) e 2) parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1)

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	19.335.792.829,48	0,00	0,00	0,00	19.335.792.829,48
		Cassa	13.995.056.249,53	0,00	0,00	0,00	13.995.056.249,53
		Residuo	5.350.188.943,25	0,00	0,00	0,00	5.350.188.943,25

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
129376 / 0	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. "COMPARTO ARTIGIANATO" - PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" (D.CIPE N.166/2007)	Stanziamento	656.292,50	0,00	0,00	0,00	656.292,50
		Cassa	0,00	656.292,50	0,00	656.292,50	656.292,50
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamento	476.783.011,79	0,00	0,00	0,00	476.783.011,79
		Cassa	470.516.901,69	656.292,50	0,00	656.292,50	471.173.194,19
		Residuo	301.983.121,98	0,00	0,00	0,00	301.983.121,98
197396 / 0	FONDO DI RISERVA DI CASSA (L.R. 7/2001)	Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	29.542.123,61	0,00	716.992,20	-716.992,20	28.825.131,41
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1100000		Stanziamento	42.126.356,80	0,00	0,00	0,00	42.126.356,80
		Cassa	71.662.111,30	0,00	716.992,20	-716.992,20	70.945.119,10
		Residuo	544.264,53	0,00	0,00	0,00	544.264,53
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
261072 / 0	CONTRIBUTI AD IMPRESE E COOPERATIVE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA 20.000 ALLOGGI IN AFFITTO (ART 145, COMMA 33 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000)	Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	60.699,70	0,00	60.699,70	60.699,70
		Residuo	60.699,70	0,00	0,00	0,00	60.699,70
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	559.211.032,18	0,00	0,00	0,00	559.211.032,18
		Cassa	563.590.379,69	60.699,70	0,00	60.699,70	563.651.079,39
		Residuo	693.752.369,78	0,00	0,00	0,00	693.752.369,78
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	656.292,50	0,00	0,00	0,00	656.292,50
		Cassa	29.542.123,61	716.992,20	716.992,20	0,00	29.542.123,61
		Residuo	60.699,70	0,00	0,00	0,00	60.699,70

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Spese		Stanziamento	19.335.792.829,48	0,00	0,00	0,00	19.335.792.829,48
		Cassa	18.670.295.293,70	716.992,20	716.992,20	0,00	18.670.295.293,70
		Residuo	6.944.248.193,33	0,00	0,00	0,00	6.944.248.193,33

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			424.518.321,20	0,00	0,00	424.518.321,20
MISSIONE:	**08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	31.979.419,19	0,00	0,00	31.979.419,19
		previsione di competenza	33.145.446,85	0,00	0,00	33.145.446,85
		previsione di cassa	32.720.860,97	60.699,70	0,00	32.781.560,67
Totale Programma	**0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	residui presunti	46.238.158,84	0,00	0,00	46.238.158,84
		previsione di competenza	44.980.797,50	0,00	0,00	44.980.797,50
		previsione di cassa	40.905.823,06	60.699,70	0,00	40.966.522,76
TOTALE MISSIONE	**08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	residui presunti	47.723.956,29	0,00	0,00	47.723.956,29
		previsione di competenza	46.495.945,46	0,00	0,00	46.495.945,46
		previsione di cassa	42.322.727,02	60.699,70	0,00	42.383.426,72

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE:	**14 - Sviluppo economico e competitività**					
Programma 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)						
	1 - Spese correnti	residui presunti	357.991,96	0,00	0,00	357.991,96
		previsione di competenza	5.382.587,83	0,00	0,00	5.382.587,83
		previsione di cassa	4.200.502,33	656.292,50	0,00	4.856.794,83
Totale Programma	**1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	residui presunti	44.964.871,32	0,00	0,00	44.964.871,32
		previsione di competenza	153.771.807,62	0,00	0,00	153.771.807,62
		previsione di cassa	110.920.870,20	656.292,50	0,00	111.577.162,70
TOTALE MISSIONE	**14 Sviluppo economico e competitività**	residui presunti	68.090.451,73	0,00	0,00	68.090.451,73
		previsione di competenza	202.323.077,22	0,00	0,00	202.323.077,22
		previsione di cassa	142.235.448,59	656.292,50	0,00	142.891.741,09

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE:	**20 - Fondi e accantonamenti**					
Programma 2003 - Altri fondi						
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	29.542.123,61	0,00	716.992,20	28.825.131,41
Totale Programma	**2003 - Altri fondi**	residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		previsione di cassa	29.642.123,61	0,00	716.992,20	28.925.131,41
TOTALE MISSIONE	**20 Fondi e accantonamenti**	residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		previsione di competenza	19.816.705,43	0,00	0,00	19.816.705,43
		previsione di cassa	49.358.829,04	0,00	716.992,20	48.641.836,84
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**116.214.408,02**	**0,00**	**0,00**	**116.214.408,02**
		previsione di competenza	**268.635.728,11**	**0,00**	**0,00**	**268.635.728,11**
		previsione di cassa	**268.635.728,11**	**716.992,20**	**716.992,20**	**233.917.004,65**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**6.944.248.193,33**	**0,00**	**0,00**	**6.944.248.193,33**
		previsione di competenza	**19.335.792.829,48**	**0,00**	**0,00**	**19.335.792.829,48**
		previsione di cassa	**18.670.295.293,70**	**716.992,20**	**716.992,20**	**18.670.295.293,70**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			147.339.721,11	0,00	0,00	147.339.721,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			246.055.632,32	0,00	0,00	246.055.632,32
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.947.341.226,52	0,00	0,00	4.947.341.226,52
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsioni di competenza				
		previsioni di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**5.350.188.943,25**	**0,00**	**0,00**	**5.350.188.943,25**
		previsione di competenza	**19.335.792.829,48**	**0,00**	**0,00**	**19.335.792.829,48**
		previsione di cassa	**13.995.056.249,53**	**0,00**	**0,00**	**13.995.056.249,53**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 2-4923

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per l'attuazione del Progetto di cooperazione internazionale" Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" (esercizi 2018 e 2019).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 29 dicembre 2016 è stato sottoscritto, tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, il Contratto di Sovvenzione relativo al Progetto di cooperazione internazionale "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani", ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016;

considerato che il finanziamento per la Regione Piemonte, che ricopre anche il ruolo di capofila, ammonta ad Euro 568.985,00 e sarà erogato dal Ministero secondo un cronoprogramma triennale e che il pagamento di una prima quota è stato disposto dall'Ufficio relazioni internazionali del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione come da comunicazione del 7 marzo 2016;

vista la nota della Direzione regionale A12000, prot.n.3719/A12000 del 21 febbraio 2017, inoltrata al Settore Programmazione e BIlancio, con la quale è richiesta l'iscrizione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della quota complessiva di Euro 568.985,00 secondo la seguente ripartizione:

2017 Euro 339.274,55
2018 Euro 176.823,03
2019 Euro 52.887,42

tenuto conto del fatto che, in fase di esercizio provvisorio, è stata iscritta solo la quota relativa all'esercizio 2017, rinviando l'iscrizione delle quote relative agli esercizi 2018 e 2019

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato negli Allegati 1, 2 e nei rispettivi Allegati 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
22083 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	176.823,03	0,00	176.823,03	176.823,03
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	525.231.215,26	176.823,03	0,00	176.823,03	525.408.038,29
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	176.823,03	0,00	176.823,03	176.823,03
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.536.883.774,10	176.823,03	0,00	176.823,03	18.537.060.597,13
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
119966 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI" - PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	Stanziamento	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
128212 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SNEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	6.160,75	0,00	6.160,75	6.160,75
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamento	508.631.333,74	18.160,75	0,00	18.160,75	508.649.494,49
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
151892 / 0	TRASFERIMENTI AI PARTNER PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	51.135,30	0,00	51.135,30	51.135,30
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
187414 / 0	TRASFERIMENTI AI PARTNER PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	107.526,98	0,00	107.526,98	107.526,98
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.467.714.957,91	158.662,28	0,00	158.662,28	9.467.873.620,19
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	176.823,03	0,00	176.823,03	176.823,03
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.536.883.774,10	176.823,03	0,00	176.823,03	18.537.060.597,13
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**19 - Relazioni internazionali**					
Programma 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	2.274.242,25	176.823,03	0,00	2.451.065,28
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	**1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	2.274.242,25	176.823,03	0,00	2.451.065,28
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**19 Relazioni internazionali**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	2.544.855,04	176.823,03	0,00	2.721.678,07
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**2.544.855,04**	**176.823,03**	**0,00**	**2.721.678,07**
		previsione di cassa	**2.544.855,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**176.823,03**	**0,00**	**18.537.060.597,13**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			11.641.339,10	0,00	0,00	11.641.339,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			32.481.551,48	0,00	0,00	32.481.551,48
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.539.953.113,16	0,00	0,00	4.539.953.113,16
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	533.765.055,26	176.823,03	0,00	533.941.878,29
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	715.482.967,30	176.823,03	0,00	715.659.790,33
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di competenza	**715.482.967,30**	**176.823,03**	**0,00**	**715.659.790,33**
		previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**176.823,03**	**0,00**	**18.537.060.597,13**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato 2

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
22083 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	52.887,42	0,00	52.887,42	52.887,42
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	509.627.945,56	52.887,42	0,00	52.887,42	509.680.832,98
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	52.887,42	0,00	52.887,42	52.887,42
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.327.765.305,39	52.887,42	0,00	52.887,42	18.327.818.192,81
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
151892 / 0	TRASFERIMENTI AI PARTNER PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	17.045,10	0,00	17.045,10	17.045,10
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
187414 / 0	TRASFERIMENTI AI PARTNER PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"	Stanziamento	0,00	35.842,32	0,00	35.842,32	35.842,32
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.501.042.475,08	52.887,42	0,00	52.887,42	9.501.095.362,50
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	52.887,42	0,00	52.887,42	52.887,42
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.327.765.305,39	52.887,42	0,00	52.887,42	18.327.818.192,81
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**19 - Relazioni internazionali**					
Programma 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.255.742,25	52.887,42	0,00	1.308.629,67
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	**1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.255.742,25	52.887,42	0,00	1.308.629,67
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**19 Relazioni internazionali**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.460.274,04	52.887,42	0,00	1.513.161,46
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**1.460.274,04**	**52.887,42**	**0,00**	**1.513.161,46**
		previsione di cassa	**1.460.274,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.327.765.305,39**	**52.887,42**	**0,00**	**18.327.818.192,81**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2019

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.213.425.950,67	0,00	0,00	4.213.425.950,67
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	514.807.945,56	52.887,42	0,00	514.860.832,98
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	687.922.720,48	52.887,42	0,00	687.975.607,90
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di competenza	**687.922.720,48**	**52.887,42**	**0,00**	**687.975.607,90**
		previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.327.765.305,39**	**52.887,42**	**0,00**	**18.327.818.192,81**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 3-4924
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, relativi al Programma di interventi per la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili (esercizio 2018).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 32 della Legge 144/1999, con cui è stato istituito il Piano nazionale della Sicurezza Stradale;

visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n.481/2016 con cui sono state attribuite alla Regione Piemonte le risorse relative al cofinanziamento del Programma di interventi per la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclopedonali con la seguente ripartizione:

2016 Euro 623.500,28
2017 Euro 86.724,24
2018 Euro 86.139,68

visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n.565/2016 con cui è stata impegnata la quota relativa al finanziamento per l'anno 2016;

considerato che la Direzione A18000 in data 15 marzo 2017 ha inoltrato al Settore Programmazione e Bilancio la nota con cui è richiesta l'iscrizione nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019 dell'importo complessivo di Euro 796.364,20 (Euro 710.224,52 relativi al 2016 e 2017, sul bilancio della Regione per l'anno 2017 ed Euro 86.139,68 sul bilancio per l'anno 2018);

tenuto conto del fatto che, in fase di esercizio provvisorio, è stata iscritta solo la quota relativa all'esercizio 2017, rinviando l'iscrizione della quota relativa all'esercizio 2018;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale							
23817 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART.32 DELLA LEGGE 144/99)	Stanziamento	0,00	86.139,68	0,00	86.139,68	86.139,68
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 4031000		Stanziamento	89.257.061,97	86.139,68	0,00	86.139,68	89.343.201,65
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	86.139,68	0,00	86.139,68	86.139,68
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.536.883.774,10	86.139,68	0,00	86.139,68	18.536.969.913,78
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
234052 / 0	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART.32 DELLA LEGGE 144/99)	Stanziamento	0,00	86.139,68	0,00	86.139,68	86.139,68
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	266.586.169,07	86.139,68	0,00	86.139,68	266.672.308,75
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	86.139,68	0,00	86.139,68	86.139,68
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.536.883.774,10	86.139,68	0,00	86.139,68	18.536.969.913,78
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	21.252.147,54	86.139,68	0,00	21.338.287,22
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	**1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	22.768.758,73	86.139,68	0,00	22.854.898,41
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**10 Trasporti e diritto alla mobilità**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	610.664.948,33	86.139,68	0,00	610.751.088,01
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**610.664.948,33**	**86.139,68**	**0,00**	**610.751.088,01**
		previsione di cassa	**610.664.948,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**86.139,68**	**0,00**	**18.536.969.913,78**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			11.641.339,10	0,00	0,00	11.641.339,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			32.481.551,48	0,00	0,00	32.481.551,48
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.539.953.113,16	0,00	0,00	4.539.953.113,16
Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	186.570.192,00	86.139,68	0,00	186.656.331,68
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	357.593.505,80	86.139,68	0,00	357.679.645,48
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di competenza	**357.593.505,80**	**86.139,68**	**0,00**	**357.679.645,48**
		previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**86.139,68**	**0,00**	**18.536.969.913,78**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 4-4925
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione di Progetti finalizzati alla protezione da esposizione a campi elettromagnetici (esercizio 2018).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 9, comma 5, della Legge 36/2001, che prevede la concessione di contributi riguardanti la protezione da esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

visto il D.D RINDEC – 2016 – 0000072 del 28 giugno 20016 con il quale è stato istituito il "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ai fini dell'utilizzo dei contributi previsti dal citato art. 9 della Legge 36/2001;

viste le note prot. n. 1458 e n. 1460 del 1 febbraio 2017 con cui il MATTM ha disposto l'ammissione a contributo richiesto dalla Regione Piemonte a seguito di presentazione di due progetti, rispettivamente per gli importi di Euro 592.000,00 ed Euro 90.000,00;

considerato che la Direzione A16000 in data 16 marzo 2017 ha inoltrato al Settore Programmazione e Bilancio la nota con cui è richiesta l'iscrizione nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019 dell'importo complessivo di Euro 682.000,00 (Euro 587.833,33 sul bilancio della Regione per l'anno 2017 ed Euro 94.166,67 sul bilancio per l'anno 2018);

tenuto conto del fatto che, in fase di esercizio provvisorio, è stata iscritta solo la quota relativa all'esercizio 2017, rinviando l'iscrizione della quota relativa all'esercizio 2018;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
23219 / 0	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSE ALLA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITA' E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI E ELETTROMAGNETICI (ART. 9 DELLA LEGGE 36/2001)	Stanziamento	0,00	94.166,67	0,00	94.166,67	94.166,67
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	525.231.215,26	94.166,67	0,00	94.166,67	525.325.381,93
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	94.166,67	0,00	94.166,67	94.166,67
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.536.883.774,10	94.166,67	0,00	94.166,67	18.536.977.940,77
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
166710 / 0	TRASFERIMENTO ALL'ARPA PIEMONTE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSE ALLA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITA' DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETROMAGNETICI (ART. 9 DELLA LEGGE N.36/2001)	Stanziamento	0,00	94.166,67	0,00	94.166,67	94.166,67
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.467.714.957,91	94.166,67	0,00	94.166,67	9.467.809.124,58
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	94.166,67	0,00	94.166,67	94.166,67
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.536.883.774,10	94.166,67	0,00	94.166,67	18.536.977.940,77
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	42.402,02	94.166,67	0,00	136.568,69
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	**0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	45.804,04	94.166,67	0,00	139.970,71
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	119.789.958,38	94.166,67	0,00	119.884.125,05
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**119.789.958,38**	**94.166,67**	**0,00**	**119.884.125,05**
		previsione di cassa	**119.789.958,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**94.166,67**	**0,00**	**18.536.977.940,77**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			11.641.339,10	0,00	0,00	11.641.339,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			32.481.551,48	0,00	0,00	32.481.551,48
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.539.953.113,16	0,00	0,00	4.539.953.113,16
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	533.765.055,26	94.166,67	0,00	533.859.221,93
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di competenza	715.482.967,30	94.166,67	0,00	715.577.133,97
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsioni di competenza	**715.482.967,30**	**94.166,67**	**0,00**	**715.577.133,97**
		previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**94.166,67**	**0,00**	**18.536.977.940,77**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 5-4926
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Compensazione fra capitoli di spesa del Programma Por Fse 2014-2020, al fine di individuare il piu' adeguato Conto Finanziario (esercizio 2018).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 14 marzo 2017 la Direzione regionale A15000 ha inoltrato al Settore Programmazione e Bilancio la nota prot.n.12486/A1501A1 con cui sono state richieste variazioni compensative, sugli esercizi 2017 e 2018, tra capitoli di spesa del Programma Por Fse 2014-2020, al fine di individuare il più adeguato Conto Finanziario nella successiva fase di assunzione degli impegni di spesa;

considerato che lo storno avviene fra coppie di capitoli del medesimo tipo (risorse Comunitarie, Statali e Cofinanziamento regionale del Por Fse 2014-2020);

tenuto conto del fatto che, in fase di esercizio provvisorio, si è accolta solo la richiesta relativa all'esercizio 2017, rinviando le compensazioni relative all'esercizio 2018;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato nell' Allegato 1 e nell' Allegato 8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.536.883.774,10	0,00	0,00	0,00	18.536.883.774,10
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
144250 / 0	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF. AMMIN. CENTRALI	Stanziamento	0,00	40.357,00	0,00	40.357,00	40.357,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
144252 / 0	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF. AMM. CENTRALI	Stanziamento	0,00	28.250,00	0,00	28.250,00	28.250,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
144254 / 0	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020 - TRASF. AMM. CENTRALI	Stanziamento	0,00	12.108,00	0,00	12.108,00	12.108,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
147238 / 0	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020	Stanziamento	7.576.980,34	0,00	12.108,00	-12.108,00	7.564.872,34
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
147679 / 0	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO	Stanziamento	25.256.601,48	0,00	40.357,00	-40.357,00	25.216.244,48
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
147734 / 0	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE	Stanziamento	17.679.621,14	0,00	28.250,00	-28.250,00	17.651.371,14
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.467.714.957,91	80.715,00	80.715,00	0,00	9.467.714.957,91
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	50.513.202,96	80.715,00	80.715,00	0,00	50.513.202,96
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.536.883.774,10	80.715,00	80.715,00	0,00	18.536.883.774,10
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
Programma 1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)						
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	134.250.906,39	80.715,00	80.715,00	134.250.906,39
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	**1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	134.250.906,39	80.715,00	80.715,00	134.250.906,39
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	193.985.408,45	80.715,00	80.715,00	193.985.408,45
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**193.985.408,45**	**80.715,00**	**80.715,00**	**193.985.408,45**
		previsione di cassa	**193.985.408,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**80.715,00**	**80.715,00**	**18.536.883.774,10**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			11.641.339,10	0,00	0,00	11.641.339,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			32.481.551,48	0,00	0,00	32.481.551,48
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.539.953.113,16	0,00	0,00	4.539.953.113,16
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsioni di competenza				
		previsioni di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**0,00**	**0,00**	**18.536.883.774,10**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 6-4927
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, relativi a contributi erogati, non utilizzati e restituiti, ai sensi del Reg. (UE) n.1083/2006, relativo al POR FESR 2007-2013.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Viste le Bollette della Tesoreria regionale che attestano l'accredito a favore della Regione Piemonte dell'importo di Euro 14.358,00 quale restituzione di contributi erogati e non utilizzati nell'ambito di interventi in attività produttive;

vista la nota della Direzione A19000, inoltrata al Settore Programmazione e Bilancio in data 14 aprile 2017, con la quale, si richiede l'iscrizione a bilancio della somma di Euro 14.358,00;

considerato che occorre procedere all'iscrizione in bilancio della suddetta somma, al fine di consentirne alla Regione il recupero ed il relativo riutilizzo;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
33876 / 0	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE	Stanziamento	0,00	6.738,70	0,00	6.738,70	6.738,70
		Cassa	0,00	6.738,70	0,00	6.738,70	6.738,70
		Residuo	5.078,03	0,00	0,00	0,00	5.078,03
33936 / 0	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	Stanziamento	0,00	5.736,13	0,00	5.736,13	5.736,13
		Cassa	0,00	5.736,13	0,00	5.736,13	5.736,13
		Residuo	4.322,17	0,00	0,00	0,00	4.322,17
Totale Categoria 3020100		Stanziamento	25.781.712,70	12.474,83	0,00	12.474,83	25.794.187,53
		Cassa	25.781.712,70	12.474,83	0,00	12.474,83	25.794.187,53
		Residuo	3.566.993,69	0,00	0,00	0,00	3.566.993,69
33940 / 0	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI (D.M 28/12/2007) - QUOTA STATALE	Stanziamento	0,00	1.883,17	0,00	1.883,17	1.883,17
		Cassa	0,00	1.883,17	0,00	1.883,17	1.883,17
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 3020300		Stanziamento	76.763,28	1.883,17	0,00	1.883,17	78.646,45
		Cassa	76.763,28	1.883,17	0,00	1.883,17	78.646,45
		Residuo	7.775.445,62	0,00	0,00	0,00	7.775.445,62
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	14.358,00	0,00	14.358,00	14.358,00
		Cassa	0,00	14.358,00	0,00	14.358,00	14.358,00
		Residuo	9.400,20	0,00	0,00	0,00	9.400,20
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	20.246.384.843,61	14.358,00	0,00	14.358,00	20.246.399.201,61
		Cassa	14.670.067.443,40	14.358,00	0,00	14.358,00	14.670.081.801,40
		Residuo	5.350.188.943,25	0,00	0,00	0,00	5.350.188.943,25

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
276525 / 0	RIUTILIZZO DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	Stanziamento	109.100,00	5.736,13	0,00	5.736,13	114.836,13
		Cassa	109.100,00	5.736,13	0,00	5.736,13	114.836,13
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
276665 / 0	RIUTILIZZO DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE	Stanziamento	127.300,00	6.738,70	0,00	6.738,70	134.038,70
		Cassa	127.300,00	6.738,70	0,00	6.738,70	134.038,70
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	336.642.021,60	12.474,83	0,00	12.474,83	336.654.496,43
		Cassa	304.160.470,12	12.474,83	0,00	12.474,83	304.172.944,95
		Residuo	693.691.650,55	0,00	0,00	0,00	693.691.650,55
276527 / 0	RIUTILIZZO DELLA QUOTA STATALE RESTITUITA IN RELAZIONE AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALE (D.M. 28/12/2007)	Stanziamento	0,00	1.883,17	0,00	1.883,17	1.883,17
		Cassa	0,00	1.883,17	0,00	1.883,17	1.883,17
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2050000		Stanziamento	198.800.060,50	1.883,17	0,00	1.883,17	198.801.943,67
		Cassa	155.788.900,36	1.883,17	0,00	1.883,17	155.790.783,53
		Residuo	1.607.058,95	0,00	0,00	0,00	1.607.058,95
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	236.400,00	14.358,00	0,00	14.358,00	250.758,00
		Cassa	236.400,00	14.358,00	0,00	14.358,00	250.758,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	20.246.384.843,61	14.358,00	0,00	14.358,00	20.246.399.201,61
		Cassa	14.670.067.443,40	14.358,00	0,00	14.358,00	14.670.081.801,40
		Residuo	6.944.187.474,10	0,00	0,00	0,00	6.944.187.474,10

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,50	0,00	0,00	420.327.706,50
MISSIONE:	**14 - Sviluppo economico e competitività**					
Programma 1401 - Industria, PMI e Artigianato						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	12.272.422,34	0,00	0,00	12.272.422,34
		previsione di competenza	2.560.000,00	1.883,17	0,00	2.561.883,17
		previsione di cassa	1.536.000,00	1.883,17	0,00	1.537.883,17
Totale Programma	**1401 - Industria, PMI e Artigianato**	residui presunti	15.708.318,36	0,00	0,00	15.708.318,36
		previsione di competenza	10.110.000,00	1.883,17	0,00	10.111.883,17
		previsione di cassa	9.086.000,00	1.883,17	0,00	9.087.883,17
Programma 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	44.606.879,36	0,00	0,00	44.606.879,36
		previsione di competenza	88.632.919,15	12.474,83	0,00	88.645.393,98
		previsione di cassa	88.632.919,15	12.474,83	0,00	88.645.393,98
Totale Programma	**1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	residui presunti	44.964.871,32	0,00	0,00	44.964.871,32
		previsione di competenza	92.833.421,48	12.474,83	0,00	92.845.896,31
		previsione di cassa	92.833.421,48	12.474,83	0,00	92.845.896,31
TOTALE MISSIONE	**14 Sviluppo economico e competitività**	residui presunti	68.090.451,73	0,00	0,00	68.090.451,73
		previsione di competenza	122.553.645,48	14.358,00	0,00	122.568.003,48
		previsione di cassa	121.529.645,48	14.358,00	0,00	121.544.003,48
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**68.090.451,73**	**0,00**	**0,00**	**68.090.451,73**
		previsione di competenza	**122.553.645,48**	**14.358,00**	**0,00**	**122.568.003,48**
		previsione di cassa	**122.553.645,48**	**14.358,00**	**0,00**	**121.544.003,48**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	6.944.187.474,10	0,00	0,00	6.944.187.474,10
		previsione di competenza	20.246.384.843,61	14.358,00	0,00	20.246.399.201,61
		previsione di cassa	14.670.067.443,40	14.358,00	0,00	14.670.081.801,40

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			72.572.292,52	0,00	0,00	72.572.292,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			130.275.468,98	0,00	0,00	130.275.468,98
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			5.875.993.444,28	0,00	0,00	5.875.993.444,28
Titolo : 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	residui presunti	11.365.351,31	0,00	0,00	11.365.351,31
		previsioni di competenza	26.144.337,89	14.358,00	0,00	26.158.695,89
		previsioni di cassa	26.144.337,89	14.358,00	0,00	26.158.695,89
Totale Titolo : 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		residui presunti	827.452.421,58	0,00	0,00	827.452.421,58
		previsioni di competenza	392.914.411,85	14.358,00	0,00	392.928.769,85
		previsioni di cassa	392.914.411,85	14.358,00	0,00	392.928.769,85
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**827.452.421,58**	**0,00**	**0,00**	**827.452.421,58**
		previsioni di competenza	**392.914.411,85**	**14.358,00**	**0,00**	**392.928.769,85**
		previsioni di cassa	**392.914.411,85**	**14.358,00**	**0,00**	**392.928.769,85**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**5.350.188.943,25**	**0,00**	**0,00**	**5.350.188.943,25**
		previsione di competenza	**20.246.384.843,61**	**14.358,00**	**0,00**	**20.246.399.201,61**
		previsione di cassa	**14.167.543.637,83**	**14.358,00**	**0,00**	**14.167.557.995,83**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 7-4928
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Rimodulazione dell'iscrizione delle risorse per l'attuazione del Progetto "The 4Bees".

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Nella riunione di Lione del 15 e 16 dicembre 2015 è stato approvato, da parte dell'Autorità di gestione del Programma "Interreg Alpine Space", il Progetto "Transnational Holistic Ecosystem 4 Better Energy Efficiency trough Social Innovation – The 4BEES", cod. ASP123, di cui la Regione Piemonte è partner e riceve un finanziamento pari ad Euro 201.900,00 (di cui Euro 171.615,00 quale quota comunitaria ed Euro 30.285,00 quale cofinanziamento nazionale);

vista la nota della Direzione regionale A11000 – Settore Patrimonio, inoltrata con e-mail del 7 aprile 2017 con la quale è richiesta la rimodulazione delle risorse già iscritte a bilancio con precedenti provvedimenti, a seguito di modifiche al cronoprogramma di attuazione del Progetto;

considerato che occorre procedere con la suddetta variazione, al fine di consentire alla Regione Piemonte il corretto utilizzo delle risorse;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
22149 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE	Stanziamento	10.900,00	1.891,59	0,00	1.891,59	12.791,59
		Cassa	10.900,00	1.891,59	0,00	1.891,59	12.791,59
		Residuo	6.290,07	0,00	0,00	0,00	6.290,07
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	550.954.753,48	1.891,59	0,00	1.891,59	550.956.645,07
		Cassa	550.954.753,48	1.891,59	0,00	1.891,59	550.956.645,07
		Residuo	439.206.934,51	0,00	0,00	0,00	439.206.934,51
Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
29071 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	Stanziamento	61.766,72	10.718,98	0,00	10.718,98	72.485,70
		Cassa	61.766,72	10.718,98	0,00	10.718,98	72.485,70
		Residuo	37.665,91	0,00	0,00	0,00	37.665,91
Totale Categoria 2010501		Stanziamento	104.697.761,82	10.718,98	0,00	10.718,98	104.708.480,80
		Cassa	104.697.761,82	10.718,98	0,00	10.718,98	104.708.480,80
		Residuo	113.488.173,60	0,00	0,00	0,00	113.488.173,60
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	72.666,72	12.610,57	0,00	12.610,57	85.277,29
		Cassa	72.666,72	12.610,57	0,00	12.610,57	85.277,29
		Residuo	43.955,98	0,00	0,00	0,00	43.955,98
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	20.246.384.843,61	12.610,57	0,00	12.610,57	20.246.397.454,18
		Cassa	14.670.067.443,40	12.610,57	0,00	12.610,57	14.670.080.053,97
		Residuo	5.350.188.943,25	0,00	0,00	0,00	5.350.188.943,25

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
127540 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N. 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	Stanziamento	2.550,00	1.888,06	0,00	1.888,06	4.438,06
		Cassa	2.550,00	1.888,06	0,00	1.888,06	4.438,06
		Residuo	850,00	0,00	0,00	0,00	850,00
127542 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N. 1303/2013) - QUOTA STATALE - SPESE PER MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	Stanziamento	450,00	333,20	0,00	333,20	783,20
		Cassa	450,00	333,20	0,00	333,20	783,20
		Residuo	150,00	0,00	0,00	0,00	150,00
136620 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N. 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	Stanziamento	2.125,00	4.997,51	0,00	4.997,51	7.122,51
		Cassa	2.125,00	4.997,51	0,00	4.997,51	7.122,51
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
136622 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N. 1303/2013) - QUOTA STATALE - SPESE PER ALTRI SERVIZI	Stanziamento	375,00	881,91	0,00	881,91	1.256,91
		Cassa	375,00	881,91	0,00	881,91	1.256,91
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140041 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N. 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	Stanziamento	57.091,72	3.833,41	0,00	3.833,41	60.925,13
		Cassa	57.091,72	3.833,41	0,00	3.833,41	60.925,13
		Residuo	60,69	0,00	0,00	0,00	60,69
140043 / 0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE 4BEES" (REG. UE N. 1303/2013) - QUOTA STATALE	Stanziamento	10.075,00	676,48	0,00	676,48	10.751,48
		Cassa	10.075,00	676,48	0,00	676,48	10.751,48
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamento	506.618.483,25	12.610,57	0,00	12.610,57	506.631.093,82
		Cassa	505.638.954,59	12.610,57	0,00	12.610,57	505.651.565,16
		Residuo	301.983.121,98	0,00	0,00	0,00	301.983.121,98
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	72.666,72	12.610,57	0,00	12.610,57	85.277,29
		Cassa	72.666,72	12.610,57	0,00	12.610,57	85.277,29
		Residuo	1.060,69	0,00	0,00	0,00	1.060,69

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Spese		Stanziamento	20.246.384.843,61	12.610,57	0,00	12.610,57	20.246.397.454,18
		Cassa	14.670.067.443,40	12.610,57	0,00	12.610,57	14.670.080.053,97
		Residuo	6.944.187.474,10	0,00	0,00	0,00	6.944.187.474,10

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,50	0,00	0,00	420.327.706,50
MISSIONE:	**19 - Relazioni internazionali**					
Programma 1902 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)						
	1 - Spese correnti	residui presunti	132.222,68	0,00	0,00	132.222,68
		previsione di competenza	307.452,31	12.610,57	0,00	320.062,88
		previsione di cassa	307.452,31	12.610,57	0,00	320.062,88
Totale Programma	**1902 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	residui presunti	5.836.619,14	0,00	0,00	5.836.619,14
		previsione di competenza	11.901.535,48	12.610,57	0,00	11.914.146,05
		previsione di cassa	11.901.535,48	12.610,57	0,00	11.914.146,05
TOTALE MISSIONE	**19 Relazioni internazionali**	residui presunti	6.875.434,19	0,00	0,00	6.875.434,19
		previsione di competenza	14.178.539,73	12.610,57	0,00	14.191.150,30
		previsione di cassa	14.167.667,73	12.610,57	0,00	14.180.278,30
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**6.875.434,19**	**0,00**	**0,00**	**6.875.434,19**
		previsione di competenza	**14.178.539,73**	**12.610,57**	**0,00**	**14.191.150,30**
		previsione di cassa	**14.178.539,73**	**12.610,57**	**0,00**	**14.180.278,30**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**6.944.187.474,10**	**0,00**	**0,00**	**6.944.187.474,10**
		previsione di competenza	**20.246.384.843,61**	**12.610,57**	**0,00**	**20.246.397.454,18**
		previsione di cassa	**14.670.067.443,40**	**12.610,57**	**0,00**	**14.670.080.053,97**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			72.572.292,52	0,00	0,00	72.572.292,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			130.275.468,98	0,00	0,00	130.275.468,98
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			5.875.993.444,28	0,00	0,00	5.875.993.444,28
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	457.331.646,08	0,00	0,00	457.331.646,08
		previsioni di competenza	559.515.433,48	1.891,59	0,00	559.517.325,07
		previsioni di cassa	559.515.433,48	1.891,59	0,00	559.517.325,07
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	113.488.173,60	0,00	0,00	113.488.173,60
		previsioni di competenza	104.697.761,82	10.718,98	0,00	104.708.480,80
		previsioni di cassa	104.697.761,82	10.718,98	0,00	104.708.480,80
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		residui presunti	570.958.321,65	0,00	0,00	570.958.321,65
		previsioni di competenza	756.484.876,06	12.610,57	0,00	756.497.486,63
		previsioni di cassa	756.484.876,06	12.610,57	0,00	756.497.486,63
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**570.958.321,65**	**0,00**	**0,00**	**570.958.321,65**
		previsioni di competenza	**756.484.876,06**	**12.610,57**	**0,00**	**756.497.486,63**
		previsioni di cassa	**756.484.876,06**	**12.610,57**	**0,00**	**756.497.486,63**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**5.350.188.943,25**	**0,00**	**0,00**	**5.350.188.943,25**
		previsione di competenza	**20.246.384.843,61**	**12.610,57**	**0,00**	**20.246.397.454,18**
		previsione di cassa	**14.167.543.637,83**	**12.610,57**	**0,00**	**14.167.556.248,40**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 8-4929
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per interventi di bonifica di interesse nazionale.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 13 marzo 2017 la Regione Piemonte ha incassato la somma di Euro 103.890,38 (quietanza n.0006713) relativa alla quota annuale trasferita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le bonifiche di interesse nazionale piemontesi nei siti di Balangero, Basse di Stura, Casale Monferrato e Pieve Vergante;

vista la nota della Direzione A16000, prot.n.7360 inoltrata al Settore Programmazione e Bilancio in data 24 marzo 2017, con la quale è richiesta l'iscrizione della somma di Euro 103.890,38 (Euro 51.945,19 sull'esercizio 2017 ed Euro 33.877,30 sull'esercizio 2018 mediante l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.);

tenuto conto del fatto che, in fase di esercizio provvisorio, non è stato possibile procedere con iscrizioni sugli esercizi successivi al 2017;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati A, B, C e D alla D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, secondo quanto indicato negli Allegati 1 e 2 e nei rispettivi Allegati 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti							
25075 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE.QUOTA PER AMMORTAMENTO MUTUI(LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	Stanziamento	0,00	103.890,38	0,00	103.890,38	103.890,38
		Cassa	0,00	103.890,38	0,00	103.890,38	103.890,38
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 4020100		Stanziamento	149.477.547,39	103.890,38	0,00	103.890,38	149.581.437,77
		Cassa	149.477.547,39	103.890,38	0,00	103.890,38	149.581.437,77
		Residuo	137.453.612,22	0,00	0,00	0,00	137.453.612,22
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	103.890,38	0,00	103.890,38	103.890,38
		Cassa	0,00	103.890,38	0,00	103.890,38	103.890,38
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	20.246.384.843,61	103.890,38	0,00	103.890,38	20.246.488.733,99
		Cassa	14.670.067.443,40	103.890,38	0,00	103.890,38	14.670.171.333,78
		Residuo	5.350.188.943,25	0,00	0,00	0,00	5.350.188.943,25

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
197398 / 0	FONDO DI CASSA RELATIVO AD ACCANTONAMENTI SU FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	33.877,30	0,00	33.877,30	33.877,30
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1100000		Stanziamento	842.259.546,22	0,00	0,00	0,00	842.259.546,22
		Cassa	310.139.239,20	33.877,30	0,00	33.877,30	310.173.116,50
		Residuo	544.264,53	0,00	0,00	0,00	544.264,53
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale							
239240 / 0	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	Stanziamento	58.720,65	51.945,19	0,00	51.945,19	110.665,84
		Cassa	58.720,65	51.945,19	0,00	51.945,19	110.665,84
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
288395 / 0	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	Stanziamento	0,00	18.067,89	0,00	18.067,89	18.067,89
		Cassa	0,00	18.067,89	0,00	18.067,89	18.067,89
		Residuo	18.067,89	0,00	0,00	0,00	18.067,89
739240 / 0	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) - F.P.V. STATALI	Stanziamento	0,00	33.877,30	0,00	33.877,30	33.877,30
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	336.642.021,60	103.890,38	0,00	103.890,38	336.745.911,98
		Cassa	304.160.470,12	70.013,08	0,00	70.013,08	304.230.483,20
		Residuo	693.691.650,55	0,00	0,00	0,00	693.691.650,55
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	58.720,65	103.890,38	0,00	103.890,38	162.611,03
		Cassa	58.720,65	103.890,38	0,00	103.890,38	162.611,03
		Residuo	18.067,89	0,00	0,00	0,00	18.067,89

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2017

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Spese		Stanziamento	20.246.384.843,61	103.890,38	0,00	103.890,38	20.246.488.733,99
		Cassa	14.670.067.443,40	103.890,38	0,00	103.890,38	14.670.171.333,78
		Residuo	6.944.187.474,10	0,00	0,00	0,00	6.944.187.474,10

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,50	0,00	0,00	420.327.706,50
MISSIONE:	**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	10.441.373,63	0,00	0,00	10.441.373,63
		previsione di competenza	33.930.250,75	103.890,38	0,00	34.034.141,13
		previsione di cassa	10.545.756,87	70.013,08	0,00	10.615.769,95
Totale Programma	**0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	residui presunti	10.567.522,22	0,00	0,00	10.567.522,22
		previsione di competenza	34.070.250,75	103.890,38	0,00	34.174.141,13
		previsione di cassa	10.685.756,87	70.013,08	0,00	10.755.769,95
TOTALE MISSIONE	**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	residui presunti	86.769.941,35	0,00	0,00	86.769.941,35
		previsione di competenza	148.639.176,20	103.890,38	0,00	148.743.066,58
		previsione di cassa	123.323.308,13	70.013,08	0,00	123.393.321,21

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE:	**20 - Fondi e accantonamenti**					
Programma 2003 - Altri fondi						
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	722.686.572,75	0,00	0,00	722.686.572,75
		previsione di cassa	210.566.265,73	33.877,30	0,00	210.600.143,03
Totale Programma	**2003 - Altri fondi**	residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		previsione di competenza	919.443.633,25	0,00	0,00	919.443.633,25
		previsione di cassa	364.312.166,09	33.877,30	0,00	364.346.043,39
TOTALE MISSIONE	**20 Fondi e accantonamenti**	residui presunti	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		previsione di competenza	1.022.110.308,57	0,00	0,00	1.022.110.308,57
		previsione di cassa	446.978.841,41	33.877,30	0,00	447.012.718,71
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**87.169.941,35**	**0,00**	**0,00**	**87.169.941,35**
		previsione di competenza	**1.170.749.484,77**	**103.890,38**	**0,00**	**1.170.853.375,15**
		previsione di cassa	**1.170.749.484,77**	**103.890,38**	**0,00**	**570.406.039,92**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**6.944.187.474,10**	**0,00**	**0,00**	**6.944.187.474,10**
		previsione di competenza	**20.246.384.843,61**	**103.890,38**	**0,00**	**20.246.488.733,99**
		previsione di cassa	**14.670.067.443,40**	**103.890,38**	**0,00**	**14.670.171.333,78**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2017

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			72.572.292,52	0,00	0,00	72.572.292,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			130.275.468,98	0,00	0,00	130.275.468,98
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			5.875.993.444,28	0,00	0,00	5.875.993.444,28
Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	residui presunti	143.087.957,28	0,00	0,00	143.087.957,28
		previsioni di competenza	149.477.547,39	103.890,38	0,00	149.581.437,77
		previsioni di cassa	149.477.547,39	103.890,38	0,00	149.581.437,77
Totale Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		residui presunti	207.666.231,88	0,00	0,00	207.666.231,88
		previsioni di competenza	496.140.050,76	103.890,38	0,00	496.243.941,14
		previsioni di cassa	496.140.050,76	103.890,38	0,00	496.243.941,14
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**207.666.231,88**	**0,00**	**0,00**	**207.666.231,88**
		previsioni di competenza	**496.140.050,76**	**103.890,38**	**0,00**	**496.243.941,14**
		previsioni di cassa	**496.140.050,76**	**103.890,38**	**0,00**	**496.243.941,14**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**5.350.188.943,25**	**0,00**	**0,00**	**5.350.188.943,25**
		previsione di competenza	**20.246.384.843,61**	**103.890,38**	**0,00**	**20.246.488.733,99**
		previsione di cassa	**14.167.543.637,83**	**103.890,38**	**0,00**	**14.167.647.528,21**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato 2)

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 0 - Tipologia 0000000 -							
55 / 0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE - FONDI STATALI ED EUROPEI	Stanziamento	30.639.802,94	33.877,30	0,00	33.877,30	30.673.680,24
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 0000000		Stanziamento	4.584.076.003,74	33.877,30	0,00	33.877,30	4.584.109.881,04
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	30.639.802,94	33.877,30	0,00	33.877,30	30.673.680,24
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.536.883.774,10	33.877,30	0,00	33.877,30	18.536.917.651,40
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
239240 / 0	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	Stanziamento	0,00	33.877,30	0,00	33.877,30	33.877,30
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	266.586.169,07	33.877,30	0,00	33.877,30	266.620.046,37
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	33.877,30	0,00	33.877,30	33.877,30
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.536.883.774,10	33.877,30	0,00	33.877,30	18.536.917.651,40
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	38.662.968,23	33.877,30	0,00	38.696.845,53
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	**0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	38.802.968,23	33.877,30	0,00	38.836.845,53
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	119.789.958,38	33.877,30	0,00	119.823.835,68
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**119.789.958,38**	**33.877,30**	**0,00**	**119.823.835,68**
		previsione di cassa	**119.789.958,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di competenza	**18.536.883.774,10**	**33.877,30**	**0,00**	**18.536.917.651,40**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			11.641.339,10	0,00	0,00	11.641.339,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			32.481.551,48	33.877,30	0,00	32.515.428,78
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.539.953.113,16	0,00	0,00	4.539.953.113,16
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**					
	previsioni di competenza					
	previsioni di cassa					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	previsione di competenza		**18.536.883.774,10**	**33.877,30**	**0,00**	**18.536.917.651,40**
	previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 9-4930
PAR FSC 2007/2013- Asse III - Linea di azione III.1 "Programmi Territoriali Integrati". Quarta autorizzazione alla riprogrammazione delle economie dell'anno 2016.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

con deliberazione n. 13-2349 del 2 novembre 2015, è stata disposta la sospensione della riprogrammazione di tutte le economie a valere sulle risorse del PAR FSC 2007/2013, attesa la necessità di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 per ottemperare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla legge 89/2014;
con D.G.R. n. 2-2703 del 29 dicembre 2015, è stato rimodulato il PAR FSC 2007/2013, a cui ha fatto seguito la Determinazione Dirigenziale n. 26 del 2 Febbraio 2016;
con D.G.R. n. 7-3630 del 18 luglio 2016, sono state revocate le disposizioni di cui alla citata deliberazione n. 13-2349 del 2 novembre 2015 relativamente alla sospensione della riprogrammazione delle economie FSC 2007/2013 ed è stato demandato all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013 (Settore "Programmazione negoziata") di sottoporre alla Giunta Regionale le proposte di riprogrammazione delle economie, con le modalità definite dal Manuale di gestione e controllo di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 Luglio 2012 così come modificata dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 luglio 2016;

la D.G.R. n. 6-3629 del 18 Luglio 2016 sancisce che la riprogrammazione delle economie accertate venga proposta dai Responsabili di Linea (RdL) all'Organismo di programmazione (OdP) il quale, previa verifica di coerenza programmatica e di effettiva disponibilità delle risorse, propone alla Giunta regionale il finanziamento di interventi:

- strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari);
- inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
- compresi nelle "liste d'attesa prioritaria" coerenti con il programma approvato;
- inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

Premesso, inoltre, che:

il PAR FSC 2007/2013- Asse III – Linea di azione III.1 "Programmi Territoriali Integrati" è attuato con accordi di programma sottoscritti fra la Regione e le amministrazioni locali e che dell'attuazione di tale linea è responsabile il Settore Programmazione negoziata il quale è anche Organismo di programmazione e attuazione del PAR FSC 2007/2013;

i suddetti accordi di programma, al rispettivo articolo 5 (Copertura finanziaria e programmazione delle risorse), prevedono che le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nei singoli accordi, sono accertate dal responsabile dell'accordo di programma (RAP) in sede di monitoraggio, il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza per finanziare:

- ✓ interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- ✓ altri interventi compresi nell'elenco degli interventi programmati nel Programma operativo del PTI;

- ✓ interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

Tenuto conto che in virtù del combinato disposto tra quanto stabilito dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 Luglio 2016 e quanto previsto dal succitato articolo 5, la riprogrammazione delle economie di spesa è autorizzata dalla Giunta regionale.

Dato atto che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 8-3631 del 18.07.2016 è stata autorizzata la prima riprogrammazione delle economie di spesa generate nel 2016 nel rispetto delle modalità previste dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo approvato con DGR 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i.;

con le deliberazioni della Giunta regionale n. 6-4297 del 5 Dicembre 2016, n. 6-4596 del 30 Gennaio 2017 sono state autorizzate per l'anno 2016 ed in conformità alla DGR 6-3629 del 18.07.2016, le economie di spese relative agli accordi di programma attuativi dei Programmi Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013 - Asse III – Linea di azione III.1, delle richieste istruite rispettivamente entro il 30.11.2016 ed il 08.03.2017;

con la deliberazione n. 1-4746 del 13 marzo 2017 sono state autorizzare le ulteriori richieste di utilizzo delle economie di spese relative agli accordi di programma attuativi dei Programmi Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013 - Asse III – Linea di azione III.1.

Ritenuto, pertanto necessario autorizzare le ulteriori richieste di utilizzo delle economie, riportate nell'Allegato A, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come quantificate dai soggetti attuatori dei suddetti accordi di programma, i quali hanno proposto di finanziare interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto.

Viste:

la D.G.R. n. 2-2703 del 29 Dicembre 2015;
le DD.G.R. nn.6-3629 e 7-3630 del 18 Luglio 2016;
la D.G.R. n. 6-4297 del 5 Dicembre 2016;
la D.G.R. n. 6-4596 del 30 Gennaio 2017;
la D.G.R. n. 1-4746 del 13/03/2017;
le deliberazioni di approvazione degli accordi di programma attuativi dei Piani Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013- Asse III – Linea di azione III.1.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto premesso la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di autorizzare, in conformità alla DGR 6-3629 del 18.07.2016, le ulteriori richieste di utilizzo delle economie di spese relative agli accordi di programma attuativi dei Programmi Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013 - Asse III – Linea di azione III.1, approvando l'Allegato A, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco dei soggetti attuatori, la quantificazione delle risorse e l'indicazione degli interventi;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

PTI	Beneficiario	Codice Progetto	Titolo Progetto	richiesta del	importo economie	CUP
ALESSANDRIA	Comune di Alessandria	ALESSANDRIA_01_MOBUR	RIQUALIFICAZIONE DELLA MOBILITA' URBANA ARTICOLATA IN TRE AZIONI INTEGRATE, SECONDO CRITERI DI MAGGIORE EFFICIENZA E SOSTENIBILITA'	11/04/2017	181.580,00	I37H14001820006
ALTO MONFERRATO	Comune di Ovada	ALMONF_03_OVADA	Lavori di completamento e sistemazione di Piazza Castello (ex Esso)	29/03/2017	7.528,00	D47H11001170002
BORGOMANERO	Comune di Miasino	BORGOMAN_03_MIASINO	RECUPERO PARZIALE DI VILLA NIGRA A MIASINO (NO)	04/04/2017	55.058,64	B29J14002200002
CARMAGNOLA	Comune di Carignano	CARMAGNOLA_02_CARIGN	Completamento pista ciclopedonale tratto Piobesi-Carignano	27/01/2017	22.000,00	J36G14000650004
CHIERI	Comune di Marentino	CHIERI_MARENTINO_LAG	Riqualificazione delle sponde del Lago di Arignano ¿ intervento di lavori integrativi e di completamento	30/03/2017	12.578,35	J84B13000300006
LANZO	Unione Montana Alto Canavese	LANZO_10_RIVARA	Installazione di impianti fotovoltaici a servizio degli edifici pubblici	10/03/2017	9.328,98	J87B14000630006
LANZO	Unione Montana Alto Canavese	LANZO_UMAC_FOTOVOLT	Installazione di impianti fotovoltaici a servizio degli edifici pubblici	10/03/2017	13.203,64	D94E15000660006
MUDA	Comunità Collinare Langa e Monferrato	CCLANMONF_03_COSTIGL	ROCCA DI COSTIGLIOLE BENE FARO DEL SUD PIEMONTE. Restauro giardino	12/04/2017	1.243,15	C32C14000020002
NOVARA	Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore	NOVARA_7_ENTETICINO	RIQUALIFICAZIONE AREA DI FRUIZIONE Loc. PONTE TICINO ¿ MEZZANINO - COMUNE DI GALLIATE	14/04/2017	15.500,00	C86J15000360001
NOVARA	Comune di Trecate	NOVARA_6_TRECATE1	RISTRUTTURAZIONE DI VILLA CICOGNA 3° LOTTO - STRALCIO B - RESTAURO	18/04/2017	20.915,00	E89G07000170004
NOVARA	Comune di Trecate	NOVARA_7_TRECATE2	RISTRUTTURAZIONE DI VILLA CICOGNA - 3° LOTTO - STRALCIO C (OPERE EDILI E IMPIANTI)	18/04/2017	7.317,00	E83J07000150004
SALUZZO	Comune di Costigliole Saluzzo	SALUZZO_PAL_COSTIGLI	Restauro e riqualificazione funzionale Palazzo Sarriod de la Tour ¿ Recupero casc. Sordello 1° lotto	20/04/2017	22.908,36	C86J13000120001
VAL BORMIDA	Castel Rocchero	LANGVALBOR_04_ROCCHE	Comune di CASTEL ROCCHERO: riscostruzione selciati in centro storico	02/03/2017	20.579,02	C37H14001070006
VERBANIA	Unione Montana delle Valli dell'Ossola	VERBANIA_03_CMOSSOLA	Opere connesse con la navigabilità del Fiume Toce, manutenzione piste ciclabili	01/03/2017	113.576,41	J41B15000100007
VERCELLI	Comune di Vercelli	VERCELLI_01_VERC_IMM	Valorizzazione del patrimonio storico culturale della città di Vercelli e del territorio ¿Terra di Mezzo"	14/04/2017	28.600,00	E62F14000070001
VERCELLI	Comune di Borgo d'Ale	VERCELLI_04_BORGODAL	RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO LOGISTICO DELL¿AREA MERCATALE ¿ FIERISTICA DI BORGO D'ALE	09/03/2017	35.755,77	B77B13000130001
			TOTALE		**567.672,32**	

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 12-4933
Autorizzazione alla costituzione in giudizio dinanzi al T.A.R. Piemonte promosso da Federazione avverso la costituzione dei Comitati di Gestione unificati ATCAT1 e ATCAT2, ATCVC1 e ATCVC2 e l'elezione dei Presidenti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avvocatessa Giovanna Scollo.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avvocatessa Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Corso Regina Margherita n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 13-4934
Ricorso proposto da privati innanzi il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro per vedersi riconosciuto il diritto a conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo ex art. 4 L.R. n. 24/2001. Patrocinio in giudizio dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio in premessa descritto innanzi il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell' Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, corso regina Margherita 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 14-4935

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Verbania proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti a sinistro stradale con fauna selvatica occorso in data 08.07.2015. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Elisabetta Merlin.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Verbania in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Elisabetta Merlin ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Corso Regina Margherita, 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 15-4936
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti a sinistro stradale con fauna selvatica occorso in data 23.04.2016. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Elisabetta Merlin.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Elisabetta Merlin ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Corso Regina Margherita, 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 16-4937
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti a sinistro stradale con fauna selvatica occorso in data 18.06.2014. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Elisabetta Merlin.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Elisabetta Merlin ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Corso Regina Margherita, 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 17-4938
Ricorso in appello al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (R.G. 18/6/2016) avverso la sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche n. 371/2016. Approvazione proposta di transazione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di approvare, per le considerazioni espresse in premessa lo schema di atto di transazione nei termini sopra descritti e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Responsabile della struttura competente alla sottoscrizione del medesimo;

- di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti necessari per l'introito al bilancio regionale delle somme di cui all'accordo in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 20-4941
Assemblea ordinaria di DMO Piemonte S.c.r.l. del 9 maggio 2017. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione degli Assessori De Santis, Parigi:

Vista la convocazione dell' Assemblea Ordinaria dei soci di DMO Piemonte S.c.r.l. , società "in house" della Regione Piemonte a capitale totalmente pubblico, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2016 e relazione accompagnatoria: deliberazioni inerenti.
2. Approvazione integrazione Piano Attività 2017.
3. Scadenza mandato Organi Sociali: decisioni conseguenti.
4. Varie ed eventuali.

Premesso che nel corso dell'esercizio 2016 è stato attuato il processo di razionalizzazione previsto dalla D.G.R. n. 35-2736 del 29.12.2015 mediante la fusione per incorporazione dell'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte (Ima S.c.p.a) in Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. che ha avuto effetti giuridici dal 04.11.2016 ed effetti contabili e fiscali dal 01.01.2016.

Dato atto che a seguito della predetta fusione le Camere di Commercio del Piemonte, soci di Ima S.c.p.a., hanno esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 del codice civile dalla società Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. con conseguente liquidazione a loro favore di quote di utili e accrescimento delle partecipazioni dei soci Regione Piemonte e Union Camere proporzionalmente alle quote possedute.

Dato atto che in attuazione dell'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 14 dell'11.07.2016 e della D.G.R. n. 28-4502 del 29.12.2016 in data 30.12.2016 è stata deliberata la trasformazione di Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. in DMO Piemonte S.c.r.l.

Dato atto che l'attività svolta dalla società è mutata nel corso dell'esercizio, avendo ampliato l'oggetto sociale che incorpora le attività svolte in precedenza da Ima S.c.p.a. e parimenti è mutato l'assetto organizzativo.

Vista la proposta di bilancio consuntivo 2016 presentata dall'organo amministrativo della Società.

Preso atto che il bilancio chiuso al 31.12.2016 recepisce le poste contabili della società fusa Ima S.c.p.a che sono state imputate al valore risultante dalla contabilità dell'incorporata a partire dalla data del 01.01.2016 e pertanto è solo parzialmente confrontabile con il bilancio 2015.

Preso atto che lo stato patrimoniale e il conto economico presentano in sintesi i seguenti valori:

Attività: 1.310.061 euro
Passività :1.065.687 euro
Patrimonio netto: 242.593 euro

Valore della produzione; 1.692.987 euro
Costi della produzione: 1.683.391 euro
Differenza tra valore e costi della produzione: 9.596 euro
Proventi e oneri finanziari: (6.416)

Preso atto che l'andamento della gestione 2016 è stato influenzato dalle operazioni di gestione poste in essere dagli amministratori della società IMA S.c.p.a. nel periodo intercorrente fra la data alla quale è stata fatta risalire la retroattività contabile e la successiva data in cui si è prodotto l'effetto reale della fusione.

Considerato che nonostante l'aumento del costo del personale dovuto all'acquisizione di quattro dipendenti provenienti da Ceip e di due dipendenti in forza a Ima S.c.p.a e dei costi per servizi che sono passati da 583.803 nel 2015 ad euro 821.391 nel 2016 il bilancio chiude con un utile di 1.781.

Vista la relazione del Sindaco Unico che svolge anche l'attività di revisione legale dei conti in cui:

- ai sensi dell'art.2429 comma 2, c.c. " considerato le risultanze dell'attività svolta, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016, nè ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio"

- ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 a giudizio del revisore " il bilancio d' esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società DMO Piemonte S.c.r.l. al 31.12.2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Vista la proposta presentata dall'Organo Amministrativo di destinare l'utile di esercizio 2016 alla riserva legale per il 5% e la restante parte alla riserva straordinaria.

Ritenuto di condividere tale proposta, conforme alla normativa civilistica ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all'assemblea del 9 Maggio 2017, tenuto anche conto degli eventi che si sono realizzati nel corso dell'esercizio, di esprimersi favorevolmente relativamente ai seguenti punti:
- approvazione del bilancio d'esercizio 2016 e relazione accompagnatoria
- destinazione dell'utile di esercizio secondo la proposta dell'Organo Amministrativo.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione integrazione Piano Attività 2017" con la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 – 4728 del 6 marzo 2017 avente per oggetto: "Assemblea ordinaria di "Destination Management organization Turismo Piemonte S.c.ar.l." (DMO Piemonte S.c.ar.l.) dell'8 marzo 2017. Indirizzi al rappresentante regionale" si era ritenuto di esprimersi favorevolmente in merito al piano di attività presentato che risultava in linea con le finalità previste dalla legge regionale 14/2016 e si era ritenuto che tale piano potesse essere integrato con il sopraggiungere di ulteriori necessità in ambito della promozione turistica–sportiva ed agroalimentare.

Preso atto che le finalità statutarie di DMO Piemonte S.c.a r.l., società derivante dalla fusione delle società IMA PIEMONTE scpa e Sviluppo Piemonte Turismo srl, costituitasi in data 30 dicembre 2016, prevedono la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità; a ciò si aggiunga che la fusione delle due società citate era finalizzata a trovare utili sinergie con la promozione dell'offerta turistica e del territorio regionale.

Considerato che in seguito alle proposte di attività inviate da DMO Piemonte alla Direzione Agricoltura con note del 17 febbraio 2017 e del 20 febbraio 2017 la Direzione Agricoltura intende precisare quali iniziative affidare a DMO Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 14 del 11 luglio 2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" e sulla base della quale è possibile avvalersi di DMO Piemonte Scrl.

Ritenuto di richiamare tali iniziative, da realizzarsi attraverso le seguenti attività, salvo eventuali modifiche che potranno intervenire durante l'anno:

- iniziative congiunte con Associazioni No profit finalizzate alla valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità;
- realizzazione e valorizzazione diffusione di video sui prodotti e sui mestieri in Agricoltura;
- manifestazioni fieristiche in ambito agroalimentare;
- ristorazione collettiva No profit;
- collaborazione con il comune di Asti per l'organizzazione della manifestazione Vinissage;
- progetto Comuni fioriti in collaborazione con i comuni aderenti;
- acquisizione di prodotti piemontesi di qualità e gestione logistica finalizzati alla valorizzazione degli stessi;
- attività di comunicazione in ambito agroalimentare;
- progetto brand Piemonte

Considerato che il piano delle attività ed il budget 2017 che la società ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea dell'8 marzo 2017 è stato strutturato facendo emergere sia i costi legati allo svolgimento delle attività istituzionali sia quelli legati all'attività progettuale dell'ente.

Dato atto che i costi per attività istituzionali settore agroalimentare legati a prestazioni di personale a favore della Regione Piemonte rappresentano la produzione di un servizio di interesse generale e sono compresi nella cifra di € 761.410,53 già indicati nel budget 2017 approvato dall'assemblea dell'8 marzo 2017.

Dato atto che i costi per la realizzazione di attività progettuali del Settore Agroalimentare nell'ambito delle finalità istituzionali per euro 220.000,00 sono riferiti alle attività sopra elencate, da effettuarsi previa verifica di congruità.

Considerato che alla copertura finanziaria del costo per la realizzazione delle attività progettuali pari a 220.000,00, oggetto di integrazione del Piano Attività 2017 si farà fronte con i competenti capitoli del bilancio regionale 2017 (Missione 16 programma 1) a valere sul "bilancio di previsione finanziario 2017-2019" approvato con L.R. n. 6 del 14.4.2017.

Ritenuto di esprimersi favorevolmente in merito all'integrazione al piano di attività 2017 presentato, che risulta in linea con le finalità previste dalla legge regionale 14/2016. Tale piano potrà essere integrato con il sopraggiungere di ulteriori necessità in ambito della promozione turistica–sportiva ed agroalimentare.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno si precisa che sono stati pubblicati sul supplemento ordinario del B.U.R. del 20.4.2017 appositi comunicati al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare la propria candidatura a Sindaco e Amministratore Unico della società con scadenza 4 Maggio 2017 e pertanto si rinvia a successiva deliberazione l'individuazione dei soggetti prescelti.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all'Assemblea ordinaria di DMO Piemonte S.c.r.l del 9 maggio 2017;

- di dare copertura finanziaria del costo per la realizzazione delle attività progettuali pari a 220.000,00 euro, oggetto di integrazione del Piano di Attività 2017 facendo fronte con i competenti capitoli del bilancio regionale 2017 (Missione 16 Programma 1) a valere sul "bilancio di previsione finanziario 2017-2019" approvato con L.R. n. 6 del 14.4.2017;

- di rinviare a successive deliberazioni la trattazione del punto all'ordine del giorno.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 21-4942
Assemblea di 5T S.r.l. del 4 maggio 2017 - Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2016 e del Budget 2017 e deliberazione compensi amministratori.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 13 aprile 2017**,** dell'Assemblea di 5T S.r.l. (di cui la Regione possiede una quota pari al 30% del capitale sociale; una quota pari al 35% è posseduta da G.T.T. SpA, una del 30% dal Comune di Torino e il restante 5% dalla Città metropolitana (ex Provincia) di Torino), prevista in data 28 aprile 2017 in prima convocazione e in data 4 maggio 2017 in seconda convocazione.

Richiamate e confermate:
- le linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui alla D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, nonché i successivi aggiornamenti trimestrali;
- le linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, contenute nella D.G.R. n.1-3120 del 11/04/2016;

Preso atto che l'Assemblea è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:
" 1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Approvazione Budget 2017;
4. Delibera compensi amministratori."

<u>Per quanto concerne il punto 2</u>, visto il Progetto di Bilancio al 31/12/2016 e la relativa Relazione sulla gestione, allegati alla suddetta nota di convocazione;

considerato che:
- l'Esercizio 2016 chiude con un utile di 2.782 euro, più basso di 72.292 euro rispetto all'utile pari a 75.074 euro registrato nel Bilancio 2015 (circa il 96% di riduzione tra il 2015 e il 2016);
- il risultato netto d'Esercizio 2016 risulta segnato negativamente soprattutto dalla riduzione di 90.318 euro (circa il 51% in meno nel 2016 rispetto al 2015) del risultato operativo, che passa da un valore positivo di 175.811 euro nel 2015 a un valore positivo di 85.493 euro nel 2016;
- la riduzione del risultato operativo del 2016 rispetto al 2015 risulta determinata dal fatto che la diminuzione di 183.063 euro del valore della produzione al netto dei proventi non riconducibili alla gestione operativa (passato da un valore di 5.669.137 euro nel 2015 a 5.486.074 euro nel 2016, pari al 3,2% in meno rispetto al valore 2015) risulta superiore alla riduzione di 92.745 euro dei costi della produzione (passati da un valore di 5.493.326 euro nel 2015 a 5.400.581 euro nel 2016, pari a circa 1,7% in meno del valore 2015);
- la riduzione del valore della produzione, al netto dei proventi non riconducibili alla gestione operativa, risulta motivata principalmente per il mancato avviamento nel corso dell'esercizio dei progetti PON Metro che erano stati previsti nel budget; essa, in particolare, è segnata dalle seguenti variazioni rispetto al 2015:
    - diminuzione degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, passati da un valore di 203.892 euro nel Bilancio 2015 a zero nel Bilancio 2016; il valore del 2015

si riferisce alla capitalizzazione dei costi prodromici sostenuti per la realizzazione delle tessere 'BIP', destinate a una particolare tipologia di utenza (soggetti con disabilità);

- diminuzione di 76.875 euro, dei contributi su progetti in conto esercizi, passati da 143.433 euro nel 2015 a 66.558 nel 2016, pari a circa il 53,6% in meno rispetto al valore del 2015;
- aumento di 97.704 euro rispetto al 2015 del valore complessivo dei ricavi netti (corrispondenti alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, delle variazione dei lavori in corso su ordinazione e degli altri ricavi e proventi riconducibili alla gestione operativa) passato da un valore pari a 5.321.813 euro nel 2015 a 5.419.516 euro nel 2016, pari a circa il 1,8% in più nel 2016 rispetto al 2015; l'incremento della voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, risulta dovuta principalmente ai ricavi relativi alla sostituzione massiva delle tessere BIP di libera circolazione ed alle nuove emissioni;

- i costi della produzione ammontanti nel 2016 a 5.400.581 euro a fronte di 5.493.326 euro nel 2015 (corrispondente a una riduzione tra il 2015 e il 2016 di circa 1,7%), risultano segnati soprattutto dalle seguenti voci:
  - costo per il personale, d'importo pari a 3.083.425 euro, di circa il 14% maggiore rispetto al valore del 2016 pari a 2.698.162 euro; l'aumento risulta motivato principalmente dai due seguenti fattori: i) la presenza di 11 contratti di somministrazione nei primi tre mesi dell'anno per fare fronte ai picchi di lavoro dovuti al progetto di sostituzione massiva delle carte di libera circolazione, ii) l'impatto su tutto l'anno del personale assunto nel secondo semestre 2015;
  - costi per servizi, d'importo pari a 1.265.552 euro, di circa il 13,7% inferiore rispetto al valore del 2015 pari a 1.467.296 euro; la diminuzione risulta motivata in parte al contenimento dei costi legati ai servizi di gestione ed in parte ad una azione di riduzione dei costi di funzionamento, anche grazie al maggiore utilizzo delle convenzioni Consip e del MePA;
  - valore complessivo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 471.615 euro nel 2016, di circa 46% inferiore al valore del 2015 pari a 872.036 euro; la diminuzione risulta motivata dal fatto che nel 2016 non sono state svolte attività di realizzazione di impianti e di infrastrutture;
  - costi per godimento di beni di terzi d'importo pari a 233.961 euro nel 2016, di circa il 2,7% superiori rispetto al valore del 2015 pari a 227.855 euro; l'aumento risulta motivato dal fatto che nel 2016 è scattato l'ultimo adeguamento del canone di locazione per la sede societaria previsto nel contratto stipulato nel 2013;
  - ammortamenti e svalutazioni, d'importo pari a 267.686 euro nel 2016, di circa il 79% superiori rispetto al valore del 2015 pari a 149.686 euro; l'aumento è dovuto alla capitalizzazione avvenuta nel 2015 degli oneri pluriennali prodromici alla realizzazione delle tessere BIP disabili;

- il risultato netto d'Esercizio 2016 risulta segnato altresì dalle seguenti principali voci estranee alla gestione operativa:
  - minori imposte per 48.740 euro sul reddito d'Esercizio 2016 rispetto all'Esercizio 2015, passate da 90.863 euro nel 2016 a 42.123 euro nel 2015;
  - maggiori interessi e oneri finanziari per 6.534 euro iscritti nel Bilancio 2016 rispetto al Bilancio 2015, passati da 42.726 euro nel 2015 a 49.260 euro nel 2016; ciò risulta motivato principalmente per l'incremento delle spese e commissioni bancarie, relativamente all'utilizzo del conto corrente postale dedicato agli incassi delle tessere BIP disabili;

- la posizione finanziaria netta, pari alla differenza tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e i debiti finanziari, si è ridotta rispetto al 2015, passando da un valore positivo di 298.872 euro nel 2015 a un valore negativo di 208.288 euro nel 2016, pari a circa il 169,7% in meno rispetto al valore del 2015; la forte riduzione risulta motivata dai ritardi di incasso nei confronti del cliente GTT e dai ritardi di fatturazione connessi alla rendicontazione di attività contrattualizzate nell' ultimo periodo dell'anno o non ancora debitamente formalizzate;

tenuto conto che:

- dalla Nota integrativa risulta inoltre al 31/12/2016 un valore pari 113.250 euro delle garanzie prestate prestate da 5T a favore di terzi a garanzia di contratti da eseguire;
- viene proposto all'Assemblea degli Azionisti di accantonare a riserva straordinaria l'utile d'esercizio pari a 2.782 euro;

preso atto che il Collegio Sindacale, nelle due sezioni della Relazione unitaria datata 13 aprile 2017 e presentata all'Assemblea dei Soci, ha rispettivamente:

- nella sezione A) redatta in qualità di revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.39/2010, giudica che:
    - il Bilancio d'Esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'Esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione ;
    - la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016;
- nella sezione B) redatta ai sensi dell'art. 2429 co.2 c.c. in qualità di organo di vigilanza ai sensi dell'art.2403 c.c., ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

<u>Per quanto concerne il punto 3</u>, visto il Budget 2017 e la Relazione di gestione 2016, allegati alla suddetta nota di convocazione.

Rilevato che:

- per quanto riguarda l'analisi di tendenza sui prossimi esercizi, viene ribadita la volontà di mantenere il fatturato facendo leva sulla possibilità della società di erogare servizi specialistici ad alto valore aggiunto in ambito ITS, intendimento che si potrebbe concretizzare con adeguata attività commerciale integrando una risorsa completamente dedicata a tale attività;
- il valore aggiunto della società viene individuato nella capacità di acquisire sistemi tecnologici complessi e di realizzare la loro integrazione e la successiva gestione, mantenendo nel tempo l'erogazione dei servizi ai livelli prestazionali adeguati e previsti dai contratti;
- la partecipazione societaria della Città Metropolitana di Torino viene considerata una concreta opportunità per 5T di conseguire incarichi diretti in house da parte dei Comuni appartenenti a tale Ente, anche in un'ottica di gestione omogenea della mobilità su tutta l'area metropolitana;
- la collaborazione recentemente avviata con la Regione Liguria e la prospettiva di avviare analoghe collaborazioni con la Regione Campania e la Provincia di Trento vengono sottolineate a dimostrazione di come la proposta dei servizi di consulenza di 5T in ambito smart ticketing verso i soggetti pubblici (enti locali, agenzie per la mobilità, società in-house) possa davvero rappresentare una strategia di sviluppo del business della società;

- un' ulteriore opportunità di sviluppo del fatturato viene individuata nei finanziamenti previsti dal Piano Operativo Nazionale per le aree metropolitane, che vede 5T come potenziale consulente specializzato in ambito ITS per le Amministrazioni Locali delle 14 aree metropolitane che beneficiano dei finanziamenti e che si trovano in questo periodo a dover predisporre le proposte progettuali;
- relativamente alla gestione finanziaria, viene evidenziato l'obiettivo della società di ripristinare la favorevole situazione di liquidità di cui mediamente ha goduto nel corso dell'esercizio e viene sottolineata la necessità di avere visibilità almeno trimestrale sugli incassi al fine di non trovarsi nuovamente in una situazione di crisi di liquidità e di poter rispettare i piani di rientro ancora attivi con i fornitori; in previsione di dover affrontare nuovamente commesse con elevata componente di costi esterni, viene evidenziata la necessità di continuare l'azione di ricerca di strumenti finanziari anche alternativi al semplice fido di cassa per poter gestire i pagamenti verso i fornitori.

Considerato che:

- il Budget 2017 prevede in particolare:
  - un risultato operativo pari a 144.189 euro superiore del 68,7% rispetto al valore pari a 85.493 euro indicato nel Bilancio al 31/12/2016;
  - un risultato ante imposte pari a 94.189 euro, di circa il 109,8% maggiore del valore pari a 44.905 euro registrato nel Bilancio al 31/12/2016;
- l'aumento previsto del risultato operativo risulta determinato dal fatto che l'aumento di 550.602 euro del valore dei ricavi di vendita e prestazioni (che passerebbero da 5.419.641 nel 2016 a 5.975.243 euro nel 2017, pari a circa il 10,3% in più del valore del 2016) risulta superiore all'aumento di 430.473 euro dei costi della produzione (che passerebbero da 5.400.581 euro nel 2016 a 5.831.054 euro nel 2017, pari a circa 8% in più del valore del 2016);
- i costi previsti della produzione 2017 risultano segnati soprattutto dalle seguenti voci:
  - costo per il personale, d'importo previsto pari a 3.041.808 euro, di circa il 1,3% minore rispetto al valore del 2016 pari a 3.083.425 euro;
  - costi per servizi, d'importo previsto pari a 1.577.296 euro, di circa il 24,6% maggiore rispetto al valore del 2016 pari a 1.265.552 euro;
  - costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci d'importo previsto pari a 759.925 euro, di circa 84% superiore al valore del 2016 pari a 412.962 euro;
  - costi per godimento di beni di terzi d'importo previsto pari a 299.770 euro, di circa il 28,1% superiore rispetto al valore del 2016 pari a 233.961 euro;
  - ammortamenti e svalutazioni, d'importo previsto pari a 112.415 euro, di circa il 58% inferiore rispetto al valore del 2016 pari a 267.686 euro.
- è previsto un maggior valore pari a 740 euro di interessi e oneri finanziari, che passerebbero da 49.260 euro nel 2016 a 50.000 euro nel 2017.

Tenuto conto altresì che nel Budget 2017:

- il fatturato previsto è stato determinato da una quota del 55% circa di contratti già acquisiti mentre la quota residua è a sua volta in parte riferita a trattative già in corso ed in parte ad opportunità che si sono manifestate recentemente e che devono essere perseguite nei prossimi mesi;
- anche per il 2017 si prevede d'investire circa 115.000 euro in tecnologie finalizzate al miglioramento e all'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica di 5T per far fronte alle esigenze dei nuovi progetti e garantire gli adeguati livelli di servizio richiesti dai clienti e previsti dal nuovo contratto di gestione del sistema 5T; a fronte del consolidamento del software gestionale di rilevamento presenze e consuntivazione ore su commessa, si prevede quest'anno l'acquisizione di un nuovo software gestionale del valore stimato di

circa 50.000 euro per l'evoluzione del controllo di gestione, che consentirà di effettuare la pianificazione ed il controllo di tutte le attività su commessa con l'obiettivo di recuperare efficienza produttiva attraverso una contabilità analitica adeguata;

- vengono dichiarate spese generali ammontanti complessivamente a circa 770.000 euro, relative a tutti i costi di struttura (affitto sede etc.), tutte le prestazioni di servizi nonchè le consulenze per il supporto amministrativo, tributario e fiscale, l'elaborazione delle paghe e i compensi dei sindaci e dei membri del Consiglio di amministrazione;
- è previsto un risparmio nel compenso per l'Organismo di vigilanza, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione a dicembre 2016;
- sono state considerate le consulenze legali e specialistiche per garantire il rispetto delle norme in ambito di trasparenza e anticorruzione (D.Lgs 97/2016 e successive linee guida ANAC), e delle norme applicabili alle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 e D.Lgs. 50/2016);
- è previsto il proseguimento dell'attività finalizzata alla redazione del piano industriale, a valle dell'approvazione da parte dei soci delle linee guida già presentate in Consiglio di amministrazione a luglio 2016 per il quale è prevista una consulenza specifica;
- per mantenere la certificazione di qualità ottenuta nel 2016 e conseguire nel 2017 l'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2015, è stato prevista una consulenza tecnica specifica per un importo di 18.250 euro;
- sono inoltre previsti circa 60.000 euro di spese di natura commerciale, per supporto all'attività di promozione sul territorio dei servizi di 5T, per attività di marketing e di partecipazione ad eventi di settore che consentono lo sviluppo di relazioni funzionali al business;
- sono previsti infine circa 20.000 euro per attività di consulenza per la gestione del personale, relative al supporto nelle relazioni industriali, per la definizione di un adeguato accordo di secondo livello;
- anche per il 2017 viene confermata l'esigenza di definire ed attuare un piano di formazione del personale per il quale sono previsti circa 15.000 euro;
- viene prospettata, a seguito dell'analisi condotta per le linee guida del piano industriale, la necessità di intervenire con alcuni adeguamenti sul modello organizzativo adottato a febbraio 2014 al fine di migliorare l'efficacia dei processi aziendali e la capacità di risposta dell'azienda alle esigenze dei clienti in-house nonché la capacità di cogliere le opportunità di business con potenziali nuovi clienti non soci.

Considerato che per quanto riguarda il personale:

- nella Relazione di gestione 2016 viene dichiarata la seguente struttura operativa a fine esercizio 2016, composta da: 60 dipendenti diretti (di cui: 2 a tempo determinato, 1 apprendista, 57 a tempo indeterminato), 2 dipendenti distaccati da GTT, 1 contratto di somministrazione;
- dal Budget 2017 risulta che:
    - viene dichiarata la seguente struttura a inizio esercizio 2017, composta da: 62 persone, di cui: 2 persone distaccate da GTT, 58 persone assunte da 5T con contratto a tempo indeterminato, 2 persone assunte con contratto a tempo determinato;
    - a marzo del 2017, a seguito dell'insourcing da parte di GTT di alcune attività di manutenzione, sono stati ceduti due contratti a tempo indeterminato da 5T a GTT di personale che svolge questo tipo di attività;
    - per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, uno scadrà a giugno 2018 e si dovrà valutare l'opportunità di trasformare il rapporto a tempo indeterminato, mentre l'altro terminerà all'inizio di giugno per dimissioni volontarie del dipendente;

- a febbraio è stato stipulato un ulteriore contratto a tempo determinato con scadenza giugno 2018 in sostituzione di un contratto di somministrazione;
- a seguito dell'obiettivo di incrementare il fatturato per i nuovi clienti non soci, permane l'esigenza di identificare una figura di profilo adeguato da dedicare completamente ad attività di proposta commerciale dei servizi di 5T;
- l'eventuale budget da destinare ad incentivi per il personale sarà calcolato in base al risultato operativo consuntivato alla chiusura dell'esercizio; tale budget sarà distribuito con criterio meritocratico su tutto il personale per ottenere un maggior coinvolgimento di tutte le figure professionali al risultato aziendale;
- viene evidenziata la necessità, già emersa in sede di relazioni industriali, di definire ed approvare una contrattazione di secondo livello specifica per i dipendenti di 5T che formalizzi regolamenti, disposizioni interne ed usi della Società ad oggi applicati per consuetudine a seguito dell'adozione da parte di 5T di alcuni istituti del contratto di secondo livello applicato da GTT.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Budget 2017.

Per quanto concerne il punto 4, considerato che:

- alla data di chiusura dell'esercizio non è stato ancora deliberato dall'Assemblea dei soci il compenso per gli Amministratori per l'anno 2016;
- nel Bilancio al 31/12/2016 è stato iscritto, tra i costi della produzione nella voce 'altri accantonamenti' importi relativi a prevedibili costi futuri, l'importo pari a 32.815 euro per gli oneri relativi al compenso all'Organo Amministrativo della società, stimato in 28.250 euro lordi più i contributi previsti dalla legge;
- il suddetto importo stimato in 28.250 euro lordi per compenso all'Organo Amministrativo risulta essere stato previsto nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 6 della Legge 122/20120 di conversione del D.L. 78/2010 (c.d. "Manovra correttiva dei conti pubblici") e del d.lgs. 175/2016.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale; in particolare per quanto riguarda il Budget 2017 si demanda a specifici provvedimenti gli eventuali oneri di spesa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di 5T S.r.l. prevista in seconda convocazione per il 04 maggio 2017 di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016 e del Budget 2017;
- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di esprimersi favorevolmente all'approvazione dei compensi amministratori previsti nel Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 22-4943
Assemblea ordinaria di R.S.A. S.r.l. del 15 maggio 2017. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che in data 15 maggio 2017 è convocata l'Assemblea Ordinaria di R.S.A. s.r.l. , controllata dalla Regione Piemonte, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Bilancio di esercizio al 31/12/2016, deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali, comunque connessi con i punti precedenti.

Visto il bilancio 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'autorizzazione assembleare che si chiude con un utile netto di euro 12.000 circa, contro una perdita di euro 1.900 circa nel 2015.

Constatato che i ricavi iscritti in bilancio sono rappresentati principalmente dal contributo ex L. 426/1998 erogato dalla Regione Piemonte a copertura dei costi di bonifica del sito ex amiantifera di Balangero, come da contratto di servizio siglato con la Regione Piemonte il 4 novembre 2009 in forza del rapporto "*in house*" con la stessa, e che l'ammontare di competenza di tale contributo passa da euro 2.003.113 nel 2015 ad euro 2.133.455 nel 2016.

Valutato che tale incremento del contributo è comunque inferiore all'aumento dei costi della produzione (che passano da euro 2.010.407 nel 2015 a euro 2.183.234 nel 2016).

Rilevato che nell'esercizio 2016 sono stati inoltre conseguiti ricavi derivanti da attività non dipendenti dal contratto di servizio di cui sopra, di importo esiguo (euro 17.800 circa) rispetto all'attività "in house"(rispettando quindi i limiti dettati dalla normativa sulle società a partecipazione pubblica), ma che hanno permesso la copertura degli interessi passivi ed il conseguimento di un risultato positivo dell'esercizio.

Osservato che il costo del personale è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Preso atto che:

- nella sua relazione unitaria (contenente la Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e la Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.), il Revisore Unico dà conto di aver svolto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.;
- ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, il Revisore Unico formula il seguente giudizio: "Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della R.S.A. Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione", nonché il seguente giudizio: "La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della R.S.A. Srl al 31 dicembre 2016";
- ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c., il Revisore Unico, considerando le risultanze dell'attività svolta "propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori".

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2016.

Atteso che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria di R.S.A. Srl del 15 maggio 2017, l'indirizzo di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 e s.m.i..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 24-4945

POR FESR 2014-2020 Asse I Azione I.1b.2.2."Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attivita di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE - Individuazione settore prioritaro "Salute e Benessere" attuazione DGR 12-4057 del 17/10/2016.

A relazione degli Assessori De Santis, Saitta:

Richiamati:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

la DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016 che promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;

la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016, che ha approvato, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., e in coerenza con le attività definite dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, con il quale si stabilisce l'intenzione di realizzare azioni congiunte che integrano le politiche sul capitale umano e politiche di sviluppo. Per la copertura della spesa derivante dall'attuazione di tali indirizzi sono state destinate risorse POR - FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di € 5.000.000,00.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

la Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;

l’iniziativa denominata “Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente”, attivata nell’ambito dell’Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte di cui alla DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015 e alla DD n. 797 del 13-11-2015, con cui si è data una prima esecuzione agli indirizzi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020;

Dato atto che:

nel POR FESR 2014/2020 la Regione Piemonte ha previsto, nell’ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l’Azione I.1b.2.2., “*Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione dell e strategie di S3*”;

gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) confermano il ruolo delle Piattaforme Tecnologiche, già sperimentate nell’ambito della Legge n. 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” e del POR FESR 2007/2013, quali strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno della Ricerca Sviluppo e Innovazione, in particolare nei settori/ambiti previsti dalla S3 regionale, quali aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, innovazione per la salute e “made in Piemonte”;

gli stessi settori/ambiti, nell’ambito del processo di definizione della S3, in conformità con la “Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)” della UE, sono il risultato di un ampio confronto parternariale svoltosi con i soggetti rappresentativi (sistema delle imprese, sistema della ricerca, poli di innovazione, rappresentanze sindacali, ecc..) di riferimento a livello regionale. Di tale processo se ne da evidenza nello stesso documento di S3;

il settore “Salute” rientra tra i settori della S3 regionale a favore del quale intraprendere interventi di sostegno per l’innovazione e la ricerca per cercare di rispondere ai numerosi bisogni che i cambiamenti demografici e il progressivo arretramento del welfare richiedono.

Considerato che i settori ed ambiti, individuati dall’S3 regionale, devono ulteriormente armonizzarsi:

- con l’SNSI nazionale complementando le “traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale” in essa previste;
- con il progetto del “Parco della Salute, della ricerca e dell’innovazione di Torino” nella versione integrata del 2 novembre 2016 approvata con DGR 28-4150, che individua campi di applicazione di interesse strategico, e con le attività di ricerca previste nella Città della Salute di Novara, che corrispondono alle eccellenze e specialità di ricerca presenti sul territorio regionale, a cui la Regione intende imprimere ulteriore sviluppo.

Dato atto, inoltre, che:

una delle sfide più attuali nell'ambito delle Scienze della Vita è rappresentata dalla trasformazione della medicina da prevalentemente "curativa" a medicina "predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa", con riferimento alla capacità offerta dalle nuove tecnologie di orientare la ricerca e lo sviluppo industriale verso la soluzione delle specifiche esigenze del singolo paziente (medicina di precisione) nonché di coniugarla con la sostenibilità delle stesse;

l'assistenza sanitaria può costituire un potente mezzo di promozione dello sviluppo industriale ed economico, se, a fronte di un contesto di risorse limitate, si stimola la ricerca scientifica a produrre evidenze non solo di efficacia clinica ma anche di costo-efficacia delle soluzioni basate sulle tecnologie più innovative, nonché di costo-benefici e di qualità della vita del paziente;

è largamente ritenuto ancora necessario, in diversi ambiti sanitari, uno sforzo di ricerca a medio-lungo termine per passare dalla fase "Proof of Concept" a soluzioni integrate ed efficaci sia sul piano della personalizzazione delle cure che per l'assistenza alle persone anziane;

l'industria farmaceutica e quella biomedicale si configurano tra i settori più competitivi dell'intero comparto manifatturiero, anche a livello tendenziale;

circa metà dei nuovi farmaci registrati e di quelli in fase di sviluppo sono farmaci biotech, e che le biotecnologie rappresentano spesso la soluzione più adeguata ad affrontare determinate patologie come quelle relative alle cosiddette malattie rare, o a risolvere in maniera economicamente sostenibile patologie altrimenti neglette, o infine a consentire approcci terapeutici personalizzati;

la diagnostica basata sulle immagini e sulla analisi di Big Data costituisce uno dei maggiori ambiti di sviluppo internazionalmente riconosciuti;

la robotica, la sensoristica avanzata, i nuovi materiali, e le tecnologie di telecomunicazione, stanno sempre più permeando l'ambito sanitario, che è ormai diventato il principale obiettivo strategico delle maggiori imprese specializzate su tali tecnologie;

il livello scientifico e la specializzazione industriale nell'ambito delle biotecnologie, dell'imaging, dell'analisi di Big data, della robotica, della sensoristica, dei nuovi materiali e delle tecnologie di telecomunicazione, raggiunge in Piemonte punte di riconosciuta eccellenza a livello internazionale.

Richiamata la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che:

ha approvato la scheda di misura dell'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE";

ha demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

ha stabilito che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI;

ha demandato, per le ragioni indicate in premessa e per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione Competitività del Sistema regionale, ad avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo, per competenze qualificate e opportune risorse, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing" riconosciuta idonea, con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione (agli atti della stessa), a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., Rep. n. 15263/2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

ha identificato quali beneficiari raggruppamenti/aggregazioni di imprese e organismi di ricerca.

Vista la specificità del settore "Salute e Benessere":

- all'interno del quale, in veste di enti deputati all'erogazione di servizi sanitari, operano le Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, a cui si rende opportuno dare la possibilità di svolgere un ruolo attivo all'interno dei progetti finanziati sulle attività di sperimentazione nel campo della clinica e della cura, entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo del progetto con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- e che la necessità di rilancio della capacità innovativa e di ricerca in tale ambito non può prescindere da un sistema della ricerca pubblica sostenuto e finanziato in modo adeguato, e quindi più che in altri ambiti, in considerazione della scarsa propensione ad investire in questo contesto, da parte del sistema produttivo, a causa, in particolare, di evidenti tempi lunghi di ritorno industriale/commerciale, e che tale intervento trova una sua giustificazione di tipo sociale, oltreche economica, per le ricadute dirette sulla collettività.

Ritenuto:

- di individuare il settore prioritario denominato "Salute e Benessere", nell'ambito della misura approvata con DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016, sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale, in conformità con la "Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)" della UE, risultato di un ampio confronto parternariale svoltosi con i soggetti rappresentativi (sistema della imprese, Poli di Innovazoine, Accademia, rappresentanze datoriali, ecc..) di riferimento a livello regionale. Di tale processo se ne da evidenza nello stesso documento di S3;

- di individuare, all'interno del settore "Salute e Benessere", i seguenti settori e ambiti tecnologici su cui dovranno concentrarsi i progetti, che dovranno riferirsi ad uno o più campi di applicazione:

SETTORI E AMBITI TECNOLOGICI

- E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data)

Soluzioni per l'e-health definito come l'applicazione delle tecnologie ICT all'intero spettro di funzionalità afferenti al settore salute: dalla diagnosi al follow-up, alla gestione dei processi sanitari, compresa la telemedicina ed il telemonitoraggio, allo scopo di supportare l'accessibilità delle informazioni sanitarie, il decentramento della cura, la razionalizzazione delle risorse ed il miglioramento dei percorsi assistenziali. Compresa la bioinformatica finalizzata allo sviluppo farmaceutico.

- Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini, e mini invasività

Progetti di diagnostica avanzata, con particolare attenzione alla diagnostica per immagini, attraverso lo sviluppo di apparecchiature che permettano indagini multiparametriche e quantitative, e progetti di diagnostica mini-invasiva che utilizzando metodologie differenti, provenienti dalla biologia alla chimica, alla analisi di Big Data, consentano di ottenere informazioni utili all'applicazione clinica su un'ampia varietà di patologie e/o di produrre kit per Point of care.

- Biotecnologie per lo sviluppo farmaceutico

Applicazioni per il drug-discovery, lo screening farmaceutico in vitro e in vivo, ed il delivery, destinate allo sviluppo, tra l'altro, di anticorpi terapeutici, nuovi farmaci e vaccini, e nuove soluzioni di "advanced therapy medical products".

- Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate

Soluzioni per la chirurgia e la riabilitazione che si pongano l'obiettivo di utilizzare sistemi meccatronici integrati con sensori e sistemi di acquisizione ed analisi dei segnali per affiancare il personale medico durante l'intervento chirurgico o riabilitativo. Sviluppo di ausili medicali e protesici basati su tecnologie avanzate dei materiali, materiali tessili funzionalizzati, "wearable technologies and smart textiles", tecnologie meccatroniche, chimiche, biotecnologiche ed informatiche.

CAMPI DI APPLICAZIONE

- Oncologia;
- Trapianti e medicina rigenerativa;
- Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze;
- Le malattie reumatiche e/o la protesica
- Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata e malattie rare;
- Active & healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare.

Ritenuto, altresì, che l'impatto atteso dei progetti dovrà essere riferito oltre che allo sviluppo di soluzioni innovative e alla competitività delle imprese partecipanti, anche a significative ricadute di tipo sociale, quali: l'aumento del livello di autonomia ed indipendenza nelle fasi post-cura, di convalescenza e riabilitazione; il miglioramento dei processi di assistenza da parte del personale sanitario e dei familiari, attraverso il monitoraggio e la gestione agile di dati ed informazioni; la riduzione dei costi dei servizi sanitari e di assistenza sociale, attraverso la significativa riduzione dei tempi di cura e degenza, e l'efficacia del recupero funzionale.

Ritenuto pertanto necessario:

- rafforzare, nell'ambito del POR FESR 2014/2020, la competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di sviluppare ricerca ed innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento a tematiche di frontiera;
- individiduare, e finanziare sull'orizzonte temporale pluriennale 2017/2020, il settore prioritario denominato "Salute e Benessere", nell'ambito della suddetta misura di cui alla DGR n. 12 – 4057 e sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale, che identifica, tra gli altri, il settore della Salute e Benessere;
- prevedere, con riferimento al settore "Salute e Benessere", l'inclusione nella categoria di beneficiari, come definiti nella scheda di misura di cui alla DGR n. 12 – 4057, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell'investimento con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- fissare, in deroga alla DGR n. 12-4057, il limite di partecipazione da parte degli organismi di ricerca, fino ad un massimo del 40% dei costi totali;
- dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per la suddetta Azione, è pari a euro 100.400.000,00;
- assegnare, all'interno della previsione programmatica sopra citata, pari a 100.400.00,00, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica "Salute e Benessere" un contributo pubblico pari ad euro 15.000.000,00;
- dare atto che alla suddetta dotazione di € 15.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse di cui ai capitoli 260712-260714-260716 della legge regionale 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per € 4.000.000,00 sull'annualità 2018, per € 5.000.000,00 sull'annualità 2019 e per € 6.000.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i;
- dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui alla legge regionale 6/2017 è indicativa e avuto riguardo dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.Lgs. 118/2011 potrà essere riparametrata, attraverso le determinazioni di assunzione degli impegni relativi, sulle annualità successive utilizzando le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ed in

raccordo con la Direzione Regionale Sanità, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti in conformità con gli indirizzi generali stabiliti con la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che approva la scheda di misura;

- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", così come comunicato con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione a Finpiemonte S.p.A.. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale.", nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell'ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

- di individuare il settore prioritario denominato "Salute e Benessere, in attuazione della DGR 12 - 4057 del 17/10/2016, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" PIATTAFORME TECNOLOGICHE;
- di individuare, all'interno del settore "Salute e Benessere", i seguenti settori e ambiti tecnologici su cui dovranno concentrarsi i progetti, che dovranno riferirsi ad uno o più campi di applicazione:

SETTORI E AMBITI TECNOLOGICI

- E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data);
- Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini, e mini invasività;
- Biotecnologie per lo sviluppo farmaceutico;

- Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate.

CAMPI DI APPLICAZIONE

- Oncologia;
- Trapianti e medicina rigenerativa;
- Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze;
- Le malattie reumatiche e/o la protesica
- Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata e malattie rare;
- Active & healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare;

- di prevedere l'inclusione nella categoria di beneficiari, come definiti nella scheda di misura di cui alla DGR n. 12 – 4057, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell'investimento con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- di fissare il limite di partecipazione da parte degli organismi di ricerca, fino ad un massimo del 40% dei costi totali;
- di assegnare, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica "Salute e Benessere", un ammontare di contributo pubblico pari ad € 15.000.000,00;
- di dare atto che alla suddetta dotazione di € 15.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse di cui ai capitoli 260712-260714-260716 della legge regionale 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per € 4.000.000,00 sull'annualità 2018, per € 5.000.000,00 sull'annualità 2019 e per € 6.000.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i;
- di dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui alla legge regionale 6/2017è indicativa e avuto riguardo dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.Lgs. 118/2011 potrà essere riparametrata, attraverso le determinazioni di assunzione degli impegni relativi, sulle annualità successive utilizzando le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ed in raccordo con la Direzione Regionale Sanità, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti in conformità con gli indirizzi generali stabiliti con la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che approva la scheda di misura;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del

Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”, così come comunicato con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell’Autorità di Gestione a Finpiemonte S.p.A.. L’atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell’ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 25-4946
L.R. n. 3/2010 e s.m.i., art. 19, comma 3. Aggiornamento del costo base di costruzione ai fini del calcolo del canone degli alloggi di edilizia sociale per l'anno 2016.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

L'articolo 19 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, relativo alla determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia sociale, stabilisce, al comma 3, che uno degli elementi costitutivi del canone medesimo, il costo base di costruzione, sia stabilito dalla Giunta Regionale, secondo le modalità previste con il regolamento dei canoni di locazione, da approvarsi da parte del Consiglio regionale, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 19;

l'articolo 5 del Regolamento dei canoni di locazione, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011, stabilisce che il costo base di costruzione, fatti salvi quelli già stabiliti con precedenti provvedimenti, sia aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale sulla base dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;

il costo base di costruzione è stato, da ultimo, determinato con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3135 dell'11 aprile 2016 e stabilito, per l'anno 2015, in € 1.120,02;

l'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale ha registrato, nel confronto tra la media dell'anno 2016 e quella del 2015, un incremento dello 0,3%, come evidenziato dai dati diffusi dal medesimo Istituto Nazionale di Statistica;

ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla determinazione del costo di produzione per l'anno 2016, al fine di consentire una corretta applicazione delle norme sopra richiamate, applicando un incremento pari allo 0,3% (pari a € 3,36) al valore stabilito per l'anno 2015.

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

il costo base di costruzione a metro quadrato, di cui all'articolo 19, comma 3 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, da utilizzare per l'anno 2016 al fine del computo del canone di locazione degli immobili di edilizia sociale, fatti salvi quelli già stabiliti con precedenti provvedimenti, è determinato in € 1.123,38.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 26-4947
IPAB - Istituto Scolastico "Don Giovanni Lorenzo Vanni" con sede in Campiglia Cervo (BI). Estinzione.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

L'IPAB – Istituto Scolastico "Don Giovanni Lorenzo Vanni" con sede in Campiglia Cervo, Frazione Rialmosso, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, è stata eretta in Ente Morale con Regio Decreto in data 23/10/1902; ha per scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, "*d'impartire l'educazione, l'istruzione elementare di grado inferiore, ai ragazzi d'ambo i sessi, nella borgata e parrocchia di Rialmosso, frazione del Comune di Quittengo* (ora Campiglia Cervo)……".

Il Sindaco del Comune di Campiglia Cervo, in esecuzione del provvedimento sottoindicato, con istanza pervenuta in data 31/03/2017 formulava l'istanza di estinzione del suddetto Istituto.

Il Consiglio Comunale di Quittengo (ora Campiglia Cervo), con deliberazione n. 33 assunta il 25/11/2014, nel precisare che l'IPAB ormai dal 1973 non risulta più adempiere alle proprie finalità istituzionali e nel dare atto della mancanza sia di personale dipendente che dell'organo amministrativo del suddetto Istituto, ha proposto l'estinzione dell'Ente stesso ed il trasferimento del patrimonio, vincolato a servizi socio-assistenziali, al Comune medesimo.

La Provincia di Biella, invitata ad esprimere un parere in merito all'estinzione, si è favorevolmente espressa con Decreto del Presidente n. 104 adottato il 18/12/2015.

Il patrimonio dell'estinguenda IPAB, quale risulta dalla documentazione prodotta, è così costituito:
BENI IMMOBILI
Fabbricato sito nel Comune di Campiglia Cervo, Frazione Rialmosso n. 59, catastalmente individuato al Foglio 17, Mappale 199, Categoria cat. C/06, Classe U, Consistenza cat. mq. 139, Piani T-1-2-S1, Rendita cat. € 315,86.
L'immobile, costruito antecedentemente al secolo XIX, è costituito da tre piani fuori terra e, per una porzione, da un piano seminterrato; presenta una superficie di mq. 96 per i vani principali e di mq. 88 per i vani accessori e terrazzo.
Il fabbricato, nel suo complesso, si presenta in discrete condizioni di manutenzione e privo di problematiche di ordine strutturale; analogamente le finiture (serramenti, pavimenti, intonaci, tinteggiature) e gli impianti (elettrico ed idrico sanitario) sono in discrete condizioni di fattura e di manutenzione.
Il valore del suddetto immobile, quale risulta dalla relazione estimativa redatta dal Dott. Ing. Giorgio Maggia, asseverata presso il Tribunale di Vercelli in data 18/11/2014, è stato determinato in € 21.500,00.
BENI MOBILI
Presso la Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca), sede di Biella, conto corrente (di Tesoreria) n. 007 40003289-9, con un saldo attivo, al 31/12/2016, di € 1.215,67.

Per i motivi esposti, considerato che l'Istituto non è più in grado di assicurare una presenza autonoma in campo assistenziale pubblico, si ritiene che la proposta di estinzione possa essere accolta.

Si ritengono realizzate, nel caso, le condizioni previste dagli artt. 27 e 31 del Codice Civile per l'ipotesi di estinzione delle persone giuridiche, ricorrendo per l'IPAB l'impossibilità di raggiungere i propri scopi; si ritiene altresì di devolvere i beni al Comune di Campiglia Cervo che ha espresso la propria volontà successoria.

Ciò stante;
vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il relativo Regolamento Amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;

visto gli artt. 27 e 31 del Codice Civile;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visti gli artt. 13 e 25 del D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.lgs. n. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004 e successive modificazioni;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

l'estinzione dell'IPAB - Istituto Scolastico "Don Giovanni Lorenzo Vanni" con sede in Campiglia Cervo, Frazione Rialmosso, ed il trasferimento del patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Campiglia Cervo, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Campiglia Cervo è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 27-4948
I.P.A.B. Casa di Riposo di Castellazzo Bormida (AL). Proroga, in parziale sanatoria, dell'incarico di Commissario.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che la “Casa di Riposo di Castellazzo Bormida” con sede in Castellazzo Bormida è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed è stata eretta in Ente Morale con D.P.R. in data 01/03/1955;

rilevato che l’Ente ha lo scopo, ai sensi dell’art. 2 dello statuto vigente, “di contribuire alla cura, tutela e valorizzazione delle persone anziane, ovvero persone adulte sofferenti di disabilità psicofisica di ogni patologia, ovvero famiglie in stato di bisogno sociale nonché altri interventi a favore della famiglia, tramite azioni personalizzate, con adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell’autonomia e della riservatezza personale….”;

dato atto che il Consiglio di Amministrazione, a norma dell’art. 8 dello statuto vigente, è costituito da cinque membri, “di cui tre designati dal Sindaco in rappresentanza del Comune di Castellazzo Bormida, uno eletto dalla Confraternita di San Sebastiano e uno eletto dall’Assemblea dei Soci….”.

Dato atto che sono in corso trattative ed approfondimenti tra l’I.P.A.B. in questione e l’I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria al fine di valutare la fusione per incorporazione dell’I.P.AB. Casa di Riposo di Castellazzo Bormida nell’I.P.AB. Soggiorno Borsalino di Alessandria, come evidenziato nella D.G.R. n. 23-4269 del 28.11.2016 di nomina, quale commissario straordinario, del dottor Lorenzo Barbin, con incarico di:

- provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell’Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore degli ospiti presso la struttura;

- provvedere all’espletamento delle attività propedeutiche alla valutazione dell’ipotesi di fusione per incorporazione dell’I.P.A.B. Casa di Riposo di Castellazzo Bormida nell’I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria;

- predisporre, operando in stretta collaborazione con l’I.P.AB. Soggiorno Borsalino di Alessandria, un piano aziendale contenente tutti gli aspetti di sostenibilità finanziaria e patrimoniale dell’operazione, nonché l’analisi degli aspetti istituzionali ed amministrativi, salvaguardando le rispettive specificità ed identità statutarie;

- inviare alla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, relazione finale, nonché relazione intermedia, entro la metà del mese di febbraio 2017, sullo stato di avanzamento delle trattative e della redazione del piano aziendale, comprensivo degli aspetti finanziari, istituzionali ed amministrativi.

Dato atto che il Commissario ha provveduto alla gestione ordinaria e straordinaria dell’ente ed ha prodotto le relazioni intermedia e finale come da incarico.

Dato atto inoltre che, dalla relazione finale del commissario, agli atti della Direzione, emerge che l’analisi della fattibilità economica e patrimoniale del progetto di fusione, per quanto

ancora incompleta, conferma l'utilità dell'operazione, non solo per ottimizzare le risorse di entrambe le istituzioni, conseguire uno snellimento delle pratiche amministrative, una riduzione delle spese per economie di scala, ma anche per migliorare l'offerta di attività a servizio del territorio e consentire una migliore elaborazione di strategie, riducendo le spese di gestione per favorire l'investimento nella qualità dei servizi.

Dato atto che da parte dell'I.P.AB. Soggiorno Borsalino di Alessandria, come da nota agli atti della Direzione, si evidenzia che gli scambi informativi già intervenuti hanno permesso di verificare e chiarire aspetti generali sulla gestione della casa di riposo di Castellazzo Bormida, prodromici ad ulteriore approfondimento tecnico teso alla presentazione di un progetto di interconnessione tra i due enti. Si evidenzia tuttavia anche, al fine di addivenire alla stesura definitiva del piano aziendale, la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici su aspetti gestionali importanti quali il tasso di occupazione medio dei posti letto, la loro remunerazione media in termini di rette di ospitalità, il livello quantitativo di servizi sanitari erogati dalla struttura in relazione ai bisogni degli ospiti. Il progetto di fusione per incorporazione deve comunque anche verificare in maniera più approfondita la possibilità di integrazione delle risorse umane e tecniche dei due enti di cui è caso.

Dato atto quindi che, per le ragioni indicate dal Soggiorno Borsalino di Alessandria, non è stato ancora possibile completare lo schema di fusione, viene manifestata la necessità di ulteriori incontri istituzionali e tecnici per verificare il percorso attuativo del progetto di fusione.

Considerato che le osservazioni, sia del Commissario dell'I.P.A.B. Casa di Riposo di Castellazzo Bormida che del Presidente dell'I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria, sono consone alla complessità dell'operazione in itinere, nonché constatata la necessità di garantire l'attività assistenziale a favore della popolazione anziana presente presso la struttura, si ritiene indispensabile prorogare la gestione commissariale, scaduta il 31.03.2017, sino al 30.09.2017, con il mandato di:

- provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore degli ospiti presso la struttura;
- redigere in via definitiva un piano aziendale, in collaborazione con l'I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria, sulle modalità di integrazione delle due strutture sotto l'aspetto gestionale;
- formulare valutazioni, in collaborazione con l'I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria, sul futuro assetto statutario da proporre al momento della fusione per incorporazione.

Vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria sino all'emanazione di organica normativa regionale in materia di IPAB, l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari delle stesse, nella misura di € 450,00, € 650,00, € 1000,00 mensili al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'Ente, alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'istituzione commissariata;

considerata la tipologia dell'Istituto e l'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione, a favore del Commissario, di un'indennità di € 1.000,00 mensili;

dato atto, infine, che – fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.lgs. n. 39 del 08/04/2013 – è stata acquisita agli atti la dichiarazione del dott. Lorenzo Barbin relativa all'insussistenza di una delle cause di

inconferibilità, di cui all'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione;

considerato che la presente deliberazione non produce oneri sul bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la L. n. 6972/1890;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.lgs. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la l.r. 23/2015, art. 8, all. A;

visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di prorogare, in parziale sanatoria, l'incarico di Commissario della "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida" con sede in Castellazzo Bormida (AL), al dottor Lorenzo Barbin, sino al 30/09/2017 determinando l'indennità di carica nella misura di € 1.000,00 mensili al lordo delle ritenute di legge, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata;

di affidare al Commissario l'incarico:

- di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore degli ospiti presso la struttura;
- di redigere in via definitiva un piano aziendale, in collaborazione con l'I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria, sulle modalità di integrazione delle due strutture sotto l'aspetto gestionale;
- di formulare valutazioni, in collaborazione con l'I.P.A.B. Soggiorno Borsalino di Alessandria, sul futuro assetto statutario da proporre al momento della fusione per incorporazione.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010 e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 29-4950

Art. 4, comma 1, lettera k della legge regionale n. 1/2004. Disposizioni sulle modalita' di rendicontazione dell'attivita' svolta a livello locale e delle spese relative. Revoca delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 23-12502/2004 e n. 2-2157/2011.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

l’art. 15 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” prevede la predisposizione di un sistema informativo dei servizi sociali diretto a rendere disponibili le informazioni e i dati necessari alla programmazione, alla gestione, alla valutazione delle politiche sociali ed alla razionalizzazione della spesa;

l’art. 4, comma 1, lettera k della L.R. 1/2004, prevede che la Giunta regionale individui forme e modalità di controllo e di verifica della spesa degli enti gestori delle attività socio-assistenziali;

in attuazione delle norme sopra richiamate, la deliberazione regionale 2-2157 del 13 giugno 2011 ha integrato e parzialmente modificato la deliberazione regionale 23-12502 del 18 maggio 2004 (“Criteri generali di rendicontazione delle attività svolte a livello locale e delle spese relative”) che ha determinato un criterio generale di rendicontazione delle attività svolte a livello locale e delle spese relative, stabilendo che tale rendicontazione venga attuata, da parte degli Enti gestori, con modalità e termini prestabiliti, sulla base di specifici modelli per la raccolta e la catalogazione dei dati.

Vista l’approvazione nel 2009 da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del “Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali”, che ha introdotto uno strumento di mappatura degli interventi e dei servizi sociali atto a raccordare le classificazioni previste nelle diverse regioni, al fine di realizzare,attraverso un linguaggio comune, un confronto su voci omogenee tra i diversi sistemi di welfare regionali.

Dato atto che nel 2013, nell’ambito di una convenzione tra la Regione Liguria (in qualità di coordinatore della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome), il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici Geografici e Statistici) è stato realizzato l’aggiornamento del Nomenclatore suddetto, anche ai fini di un suo utilizzo condiviso nella definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e, dall’altro, alla sua massima diffusione in ambito regionale e sub-regionale.

Rilevato l’obbligo da parte delle Regioni di programmare gli impieghi delle risorse loro destinate del Fondo Nazionale per le Politiche sociali, ai sensi dell’art. 3 del Decreto interministeriale 21 febbraio 2014, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, per le aree di utenza e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio, indicati nell’Allegato 1 del suddetto Decreto.

Preso atto della necessità di aggiornare i suddetti modelli regionali di rendicontazione anche in seguito dell’entrata in vigore del Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”) e data la rilevanza di una corretta ed omogenea attuazione delle rilevazioni, da ottobre 2016 ad aprile 2017, sono stati organizzati, con gli Enti gestori, incontri finalizzati all’ottimizzazione della qualità dei dati raccolti e, nel contempo, alla revisione dei modelli di rendicontazione citati, in continuità con il

sistema di regole e di classificazione della spesa sociale, precedentemente adottato dalla Regione Piemonte.

Tenuto conto che i modelli di rilevazione sopra indicati consentono di effettuare indagini puntuali circa l'utilizzazione e la destinazione, da parte degli Enti gestori, delle risorse finanziarie disponibili, in riferimento alle differenti funzioni ed in base alla diversa tipologia di utenza e di prestazioni, e che gli stessi sono stati presentati preventivamente agli Enti gestori in data 11 aprile 2017, senza peraltro essere stati oggetto di rilievo da parte degli Enti gestori medesimi.

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera k della legge regionale 1/2004, disposizioni sulle modalità di rendicontazione delle attività svolte a livello locale e delle spese relative, di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché i relativi modelli, (allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale).

Ritenuto inoltre, trattandosi di contenuti prettamente tecnici e operativi, di demandare al dirigente del Settore competente l'approvazione di modifiche, integrazioni o sostituzioni dei suddetti modelli, dettate da normative intervenute successivamente all'approvazione della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso;
visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

visto il comma 4 dell'art. 35 della l.r. n. 1/2004, a norma del quale, la Regione concorre al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso proprie specifiche risorse;

visto il comma 8 del citato art. 35, in base al quale il Fondo regionale -che comprende, oltre alle sopraindicate somme, anche le risorse indistinte trasferite dallo Stato- è annualmente ripartito tra gli Enti gestori;

visto l'art. 4, comma 1, lettera K, della l.r. 1/2004, ai sensi del quale la Giunta regionale stabilisce modalità di controllo e di verifica della spesa gestita dagli enti, anche in relazione ai risultati conseguiti;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione;
attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera k della legge regionale n. 1/2004, disposizioni sulle modalità di rendicontazione delle attività svolte a livello locale e delle spese relative, di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare i seguenti modelli di rendicontazione delle attività svolte a livello locale e delle spese relative, di cui all'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Mod. A - Entrate
- Mod. A1 – contributi e trasferimenti dai comuni all'ente gestore sulla base della quota procapite
- Mod. A2 – Contributi e trasferimenti tra ente gestore e comuni per causali diverse dalla quota procapite
- Mod. Macroaggregati di spesa
- Mod. B - Rendicontazione spese
- Mod. B1 - Raccordo spesa corrente / prestazioni
- Mod. C - Riepilogo utenti
- Mod. D - Risultato di amministrazione
- Mod. E - Attivita' socio-assistenziali gestite direttamente dai comuni singoli
- Mod. F - Personale dipendente e non dipendente

- di demandare al dirigente del Settore competente l'approvazione di modifiche, integrazioni o sostituzioni dei suddetti modelli, dettate da normative intervenute successivamente alla approvazione della presente deliberazione;

- di revocare le deliberazioni della Giunta regionale n. 23-12502/2004 e n. 2–2157/2011;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria della Regione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

ARTICOLO 4, COMMA 1, LETTERA K DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2004.
DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA A LIVELLO LOCALE E DELLE SPESE RELATIVE

Elenco dei documenti e termini di presentazione

Entro 30 giorni dal termine previsto dalla normativa vigente per l'approvazione del Rendiconto della gestione, di cui all'allegato 10 del d.lgs n. 118/2011, dovrà pervenire alla Regione Piemonte (indirizzo posta elettronica: spesa.sa@regione.piemonte.it) la seguente documentazione:

- Copia del Rendiconto della gestione suddetto, corredato dalla Relazione dell'organo di revisione
- Mod. A - Entrate
- Mod. A1 – Contributi e trasferimenti dai comuni all'ente gestore sulla base della quota procapite
- Mod. A2 – Contributi e trasferimenti tra ente gestore e comuni per causali diverse dalla quota procapite
- Mod. Macroaggregati di spesa
- Mod. D - Risultato di amministrazione.

Entro 90 giorni dal termine previsto dalla normativa vigente per l'approvazione del Rendiconto della gestione, di cui all'allegato 10 del d.lgs n. 118/2011, dovrà pervenire la seguente ulteriore documentazione:

- Mod. B - Rendicontazione spese
- Mod. B1 - Raccordo spesa corrente / prestazioni
- Mod. C - Riepilogo utenti
- Mod. E - Attivita' socio-assistenziali gestite direttamente dai comuni singoli
- Mod. F - Personale dipendente e non dipendente.

Solo per gli Enti gestori che non provvedano alla pubblicazione sul proprio sito web, si renderà necessario, entro 90 giorni dal termine previsto dalla normativa vigente per l'approvazione del Rendiconto della gestione, di cui all'allegato 10 del d.lgs n. 118/2011, l'ulteriore invio della documentazione relativa a:

- Bilancio di Previsione Finanziario
- DUP/Piano Programma Attività.

Con provvedimento dirigenziale dell'Ente gestore si dovranno approvare i suddetti modelli compilati.

Omessa o incompleta trasmissione della documentazione richiesta

In caso di omessa o incompleta trasmissione della documentazione richiesta, decorso il prescritto termine di scadenza, gli uffici regionali competenti provvederanno a chiedere all'Ente gestore di provvedervi entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta stessa.

Decorso tale termine, permanendo le suddette situazioni di omissione o di incompletezza, l'Ente sarà penalizzato in ordine al riparto del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, relativo all'anno di competenza, in misura pari al 10%.

ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. A - ENTRATE

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO :	**< SCEGLI >**

ANNO DI RIFERIMENTO : ENTRATE 20__ - RILEVAZIONE 20__

TITOLO, TIPOLOGIA	RENDICONTAZIONE delle ENTRATE "denominazione"	spesa in euro
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-

TITOLO 2	Trasferimenti correnti		Voce dettaglio regionale richiesto e relative Istruzioni per la compilazione
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	contributi e trasferimenti dallo Stato
		-	contributi e trasferimenti dalla Regione (fondo indistinto e altri contributi)
		-	contributi e trasferimenti dai Comuni all'ente gestore sulla base della quota procapite
		-	contributi e trasferimenti dai Comuni all'ente gestore per causali diverse dalla quota
		-	entrate figurative per le gestioni non associate e/o per i comuni capofila. (con riferimento esclusivamente alla parte corrente)
		-	contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per i costi a rilievo sanitario delle *strutture residenziali e diurne a gestione diretta*
		-	contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per altre attività a rilievo sanitario *(comprese rette esterne e servizi terr.li quali assistenza domiciliare, sostegno educativa terr.le)*
		-	contributi e trasferimenti da altri enti pubblici diversi dalle voci precedenti

Tipologia 102	Trasferimenti correnti non da Amministrazioni pubbliche : da Famiglie	-	eventuali trasferimenti derivanti da liberalità (donazioni) o eventuali trasferimenti derivanti da accordi presi attraverso "patti sociali" con l'utenza dai quali però non discendono obbligazioni o contratti di tipo amministrativo contabile (esempio rimborsi facoltativi per particolar target di utenza)
Tipologia 103	Trasferimenti correnti non da Amministr.pubbl.: da Imprese…	-	
Tipologia 104	Trasferimenti correnti non da Amministr.pubbl.: da Istituzioni Sociali Private	-	
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	
	TOTALE TITOLO 2 Trasferimenti correnti	-	
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**		**Voce dettaglio regionale richiesto**
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	entrate derivanti da proventi ricevuti dall'utenza relativi a: servizio pasti a domicilio o altri servizi a domicilio; integrazione rette per le quote alberghiere in strutture residenziali o semiresidenziali a gestione diretta
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	
Tipologia 300	Interessi attivi	-	
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	-	
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	-	rimborsi ricevuti dall'utenza relativi a : integrazione rette per le quote alberghiere in strutture residenziali o semiresidenziali a gestione indiretta
	TOTALE TITOLO 3 Entrate extratributarie	-	

TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**		
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	-	
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	-	
Tipologia 400	Entrate da alienazione di beni mobili e immobili	-	
Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale ed Entrate Figurative riferite al conto capitale	-	In questa tipologia rientrano anche le entrate figurative esclusivamente in conto capitale per le gestioni non associate e/o per i comuni capofila
	TOTALE TITOLO 4 Entrate in conto capitale	-	
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**		
Tipologie da 100 a 400	Entrate per riduzione di attività finanziarie	-	
	TOTALE TITOLO 5	-	
TITOLO 6	**Accensione prestiti**		
Tipologie da 100 a 400	Forme di indebitamento (Emissione di titoli obbligazionari;Accensione Prestiti a breve termine;Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine;Altre forme)	-	
	TOTALE TITOLO 6	-	
TITOLO 7	**Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**		
Tipologia 100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	
	TOTALE TITOLO 7	-	
TITOLO 9	**Entrate da conto terzi e partite di giro**		
Tipologia 100	Entrate da partite di giro	-	
Tipologia 200	Entrate per conto terzi	-	
	TOTALE TITOLO 9	-	
	RIEPILOGO		
	TOTALE ENTRATE TUTTI TITOLI COMPETENZA	**-**	

SPECIFICAZIONE DETTAGLIO RENDICONTAZIONE delle ENTRATE RELATIVE A COMPARTECIPAZIONI DA SANITA' E DA UTENTI

Specificazione del Titolo 2 Tipologia 101 "Contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per i costi a rilievo sanitario delle strutture residenziali a gestione diretta " quali "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" . Suddividere le Entrate specifiche per le Aree target di utenza sotto riportate.

MINORI E FAMIGLIA	DISABILI (MINORI E ADULTI)	ANZIANI Auto/Non Auto	ADULTI, IMMIGRATI, ALTRE TIPOLOGIE UTENZA
-	-	-	-

Specificazione del Titolo 2 Tipologia 101 "Contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per i costi a rilievo sanitario delle strutture diurne a gestione diretta" quali "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche". Suddividere le Entrate specifiche per le Aree target di utenza sotto riportate.

MINORI E FAMIGLIA	DISABILI (MINORI E ADULTI)	ANZIANI Auto/Non Auto	ADULTI, IMMIGRATI, ALTRE TIPOLOGIE UTENZA
-	-	-	-

Specificazione del Titolo 3 Tipologia 100 e 500 "Entrate derivanti da proventi ricevuti dall'utenza relativi a: compartecipazione alle rette per strutture residenziali a gestione diretta" quali "Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" . Suddividere le Entrate specifiche per le Aree target di utenza sotto riportate.

MINORI E FAMIGLIA	DISABILI (MINORI E ADULTI)	ANZIANI Auto/Non Auto	ADULTI, IMMIGRATI, ALTRE TIPOLOGIE UTENZA
-	-	-	-

Specificazione del Titolo 3 Tipologia 100 e 500 "Rimborsi ricevuti dall'utenza relativi a : compartecipazione alle rette per strutture diurne a gestione diretta" quali "Rimborsi e altre entrate correnti" . Suddividere le Entrate specifiche per le Aree target di utenza sotto riportate.

MINORI E FAMIGLIA	DISABILI (MINORI E ADULTI)	ANZIANI Auto/Non Auto	ADULTI, IMMIGRATI, ALTRE TIPOLOGIE UTENZA
-	-	-	-

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. A 1 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ALL'ENTE GESTORE SULLA BASE DELLA QUOTA PROCAPITE

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO : < SCEGLI >

ANNO DI RIFERIMENTO : ENTRATE 20__ - RILEVAZIONE 20__

	(1)	(2)	(3)	(2)
Codice ISTAT (facoltativo)	COMUNI	QUOTA PRO-CAPITE deliberata per il 2016	QUOTA COMPLESSIVA DA VERSARE nell'anno 2016	QUOTA PRO-CAPITE deliberata per il 2017
TOTALE			-	

(4) SOMMA DELLE QUOTE VERSATE ENTRO IL 31/12/16

(1) indicare la denominazione di ciascun comune (escludere eventuali denominazioni di unioni di comuni)
(2) indicare la quota applicata da ciascun comune
(3) indicare la quota complessiva che ciascun comune deve versare
(4) indicare la somma complessiva delle quote versate dai comuni entro la data indicata

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. A 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI TRA ENTE GESTORE E COMUNI PER CAUSALI DIVERSE DALLA QUOTA PROCAPITE

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO : < SCEGLI >

ANNO DI RIFERIMENTO : TRASFERIMENTI 20__ - RILEVAZIONE 20__

COMUNI	TRASFERIMENTO FIN. DA ENTE GESTORE A COMUNE				TRASFERIMENTO FIN. DA COMUNE A ENTE GESTORE			
	causale trasferimento	causale trasferimento	causale trasferimento	causale trasferimento	causale trasferimento	causale trasferimento	causale trasferimento	causale trasferimento
TOTALE								

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. MACROAGGREGATI

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO :	**< SCEGLI >**

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI Esercizio finanziario 20__

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	*TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	*TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE	*TOTALE MISSIONI ALTRE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MACROAGGREGATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. B - RENDICONTAZIONE SPESE

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO : < SCEGLI >

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
MISSIONE 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**			
PROGRAMMA 01	Organi istituzionali		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
PROGRAMMA 02	Segreteria generale		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
di cui Titolo 1	***di cui Direttore***	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMI 04-05-06	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali, dei beni demaniali e patrimoniali, Ufficio tecnico		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
PROGRAMMA 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
PROGRAMMA 10	Risorse umane		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	-		
MISSIONE 01 TOTALE spese correnti		-		Info
MISSIONE 01 TOTALE spese in conto capitale		-		
breve descrizione relativa alla Missione 01 Totale spese in conto capitale (es: automobile, computer, terreno, edificio.....) :			Note compilatore:	
MISSIONE 01 TOTALE spese per incr. attività finanziarie		-		
MISSIONE 01 TOTALE SPESE		-		
MISSIONE 04	**Istruzione e diritto allo studio**			
PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
di cui Titolo 1	*di cui Sostegno Socio Educativo Scolastico per minori stranieri*	-		
di cui Titolo 1	*di cui Sostegno Socio Educativo Scolastico per minori disabili e Trasporto scolastico disabili*	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMI ALTRI			Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
MISSIONE 04 TOTALE spese correnti		-		
MISSIONE 04 TOTALE spese in conto capitale		-		
breve descrizione relativa alla Missione 04 Totale spese in conto capitale (es: automobile, computer, terreno, edificio.....) :			Note compilatore:	
MISSIONE 04 TOTALE spese per incr. attività finanziarie		-		
MISSIONE 04 TOTALE SPESE		-		

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**			
PROGRAMMA 01	**Interventi per l'infanzia e i minori (esclusi gli asili nido)**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		Info
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 02	**Interventi per la disabilità**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		Info
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 03	**Interventi per gli anziani**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		Info
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 04	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		Info
di cui Titolo 1	***di cui : misura - SIA Sostegno Inclusione Attiva***	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 05	**Interventi per le famiglie e centri famiglie**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
PROGRAMMA 06	**Interventi per il diritto alla casa**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		Info
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		Info
di cui Titolo 1	***di cui Direttore***	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 08	**Cooperazione e associazionismo**		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
MISSIONE 12 TOTALE spese correnti		-		Info
MISSIONE 12 TOTALE spese in conto capitale		-		
breve descrizione relativa alla Missione 12 - Totale spese in conto capitale (es: automobile, computer, terreno, edificio…..) :			Note compilatore:	
MISSIONE 12 TOTALE spese per incr. attività finanziarie		-		
MISSIONE 12 TOTALE SPESE		-		

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**			
PROGRAMMA 02	Formazione professionale		Note compilatore:	Info
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMA 03	Sostegno all'occupazione		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
PROGRAMMI ALTRI			Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-		
MISSIONE 15 TOTALE spese correnti		**-**		
MISSIONE 15 TOTALE spese in conto capitale		**-**		
breve descrizione relativa alla Missione 15 - Totale spese in conto capitale (es: automobile, computer, terreno, edificio.....) :			Note compilatore:	
MISSIONE 15 TOTALE spese per incr. attività finanziarie		**-**		
MISSIONE 15 TOTALE SPESE		**-**		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**			
PROGRAMMA 01	Fondo di riserva		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
PROGRAMMA 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
PROGRAMMA 03	Altri fondi		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-		
MISSIONE 20 TOTALE parte corrente		**-**		
MISSIONE 20 TOTALE parte in conto capitale		**-**		
breve descrizione relativa alla Missione 20 - Totale spese in conto capitale (es: automobile, computer, terreno, edificio.....) :			Note compilatore:	
MISSIONE 20 TOTALE SPESE		**-**		
MISSIONE 50	**Debito pubblico**			
PROGRAMMA 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
PROGRAMMA 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Note compilatore:	
Titolo 4	Rimborso prestiti	-		
MISSIONE 50 TOTALE SPESE		**-**		
MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**			
PROGRAMMA 01	Restituzione anticipazione di tesoreria		Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-		
MISSIONE 60 TOTALE SPESE		**-**		
MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**			
PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		Note compilatore:	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-		
PROGRAMMA 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		Note compilatore:	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-		
MISSIONE 99 TOTALE SPESE		**-**		

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	spesa in euro	NOTE	Istruzioni per la compilazione (posizionarsi sulla cella per visualizzare le Note e le indicazioni per la compilazione)
MISSIONI ALTRE				
Breve descrizione relativa alle Missioni ALTRE (indicare missioni e programmi con relativi Totali Spese. Il dato complessivo medesimo dev'essere poi ripartito nei Titoli delle righe sottostanti) :			Note compilatore:	
Titolo 1	Spese correnti	-	Note compilatore:	
Titolo 2	*Spese in conto Capitale*	-	Note compilatore:	
Titolo 3	Spese per incremento di attivtà finanziarie	-	Note compilatore:	
Titolo 4	Rimborso prestiti	-	Note compilatore:	
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	Note compilatore:	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	Note compilatore:	
MISSIONI ALTRE	**TOTALE SPESE**	**-**		
Breve descrizione relativa alle MISSIONI ALTRE - Totale spese in conto capitale (es: automobile, computer, terreno, edificio.....) :			Note compilatore:	

RIEPILOGO

TOTALE SPESA TUTTE MISSIONI - COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO	**-**	
TOTALE SPESA CORRENTE DELLA MISSIONE 12 E DELLA MISSIONE 04 PARTE CONCERNENTE Sostegno Socio Educativo Scolastico per minori stranieri e minori disabili - compreso Trasporto scolastico Disabili - COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO.	**-**	Info
TOTALE SPESA MISSIONI 01, 04 *(parte Sostegno Socio Educativo Scolastico per minori stranieri e minori disabili - compreso Trasporto scolastico Disabili)* , 12, 15.	**-**	

Area Riservata a Regione Piemonte :

MOD. B1 - RACCORDO SPESA CORRENTE / PRESTAZIONI (MISSIONE 12 E/O MISSIONE 04 E IMPUTAZIONE MOTIVATA DELLA MISSIONE 01)

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO : < SCEGLI >

RACCORDO MACROAGGREGATI E PRESTAZIONI ISTAT	SEZIONE 1 - ELENCAZIONE MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI	Istruzioni per la compilazione SEZIONE 1 (posizionarsi sulla cella per visualizzare le note del commento)	Reddito da lavoro dipendente (comprensivi oneri sociali, IRAP, INAIL)	Altre Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi **A** (integr.rette di propri utenti in strutture esterne, servizi che riguardano attività di cooperative attraverso spesa personale esternalizzato)	Acquisto di beni e servizi **B** (Spese fisse di gestione, aggiornamento e formazione professionale del personale , utenze riferite a personale dipendente, manutenzione e carburante auto, pulizie, riscaldamento)	Trasferimenti correnti (esempio ass.economica, affidi, minori/accoglienza adulti anziani ecc)	Interessi passivi	Altre spese correnti (Rimborsi e poste correttive delle entrate, premi assicurativi)	**Totale Spesa corrente - Sez. 1**	*di cui Spesa corrente riconducibile a : **Integrazioni rette di propri utenti presso strutture a gestione diretta***	NOTE	di cui: spesa corrente riferita a MINORI (non disabili) E FAMIGLIA	di cui: spesa corrente riferita DISABILITA' MINORILE ED ADULTA	di cui: spesa corrente riferita ANZIANI (AUTOSUFF. E NON AUTOSUFF.)	di cui: spesa corrente riferita ADULTI (non DISABILI) POVERTA', DISAGIO, DIPENDENZE	di cui: spesa corrente riferita IMMIGRATI E NOMADI	di cui : spesa corrente riferita MULTIUTENZA	**Totale Spesa corrente - Sez 2**	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI SEZ 1 DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE AREE TARGET UTENZA SEZ. 2. (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA).	COLONNA DEDICATA A ISCRIZIONE SPESE SINGOLE PRESTAZIONI VALIDATE CON RILEVAZIONE ANNO PRECEDENTE riferite a Spesa Corrente MISSIONE 12 e quota parte MISSIONE 04
			SEZIONE 1 - MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI (compilare solo le celle bianche)										SEZIONE 2 AREE TARGET UTENZA (rif. ISTAT) E PRINCIPALI PRESTAZIONI (compilare le celle colorate tranne quelle grigie)							SEZIONE 3 a - VERIFICA CONGRUENZA INTERNA	
	TOTALI MACROAGGREGRATI	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:	-	-	-	-	-	-	-	-	
A - Attività di Servizio Sociale professionale (include anche : F16 contributi economici affido minori e accoglienza in famiglia; F99 ALTRO contributi economici affido minori disabili; F99 ALTRO contributi adozioni difficili; F 13 contributi economici per alloggio)	**Servizio Sociale Professionale relativo ad attività istruttorie per minori ed incapaci, attività di inserimenti in centri diurni e presidi residenziali**	Info	-	-	-	-	-	-	-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	
	Interventi di tutela, curatela, amministrazione di sostegno	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-			-	-	
	Affidamento residenziale e diurno di "Minori" e di "Minori disabili"	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-					-	-	
	Accoglienza di adulti/adulti disabili e anziani/anziani non autosuff. presso famiglie	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:		-	-	-			-	-	
	Adozioni	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-					-	-	
	Interventi di mediazione familiare	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-						-	-	
	Attività di sostegno alla genitorialità e interventi in luogo neutro	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-						-	-	
	Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi e contributi specifici per alloggio	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	
B - Integrazione sociale	**Mediazione culturale**	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:					-		-	-	
servizi educativo - assistenziali e per avorativo (include anche F14 contributi ici per inserimento lavorativo)	**Sostegno socio-educativo scolastico minori disabili e minori stranieri**	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-					-	-	
	Sostegno socio-educativo territoriale (compreso disabilità sensoriali)	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-		-			-	-	

RACCORDO MACROAGGREGATI E PRESTAZIONI ISTAT	SEZIONE 1 - ELENCAZIONE MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI	Istruzioni per la compilazione SEZIONE 1 (posizionarsi sulla cella per visualizzare le note del commento)	Reddito da lavoro dipendente (comprensivi oneri sociali, IRAP, INAIL)	Altre Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi **A** (integr.rette di propri utenti in strutture esterne, servizi che riguardano attività di cooperative attraverso spesa personale esternalizzato)	Acquisto di beni e servizi **B** (Spese fisse di gestione, aggiornamento e formazione professionale del personale , utenze riferite a personale dipendente, manutenzione e carburante auto, pulizie, riscaldamento)	Trasferimenti correnti (esempio ass.economica, affidi, minori/accoglienza adulti anziani ecc)	Interessi passivi	Altre spese correnti (Rimborsi e poste correttive delle entrate, premi assicurativi)	**Totale Spesa corrente - Sez. 1**	*di cui Spesa corrente riconducibile a :* ***Integrazioni rette di propri utenti presso strutture a gestione diretta***	NOTE	di cui: spesa corrente riferita a MINORI (non disabili) E FAMIGLIA	di cui: spesa corrente riferita DISABILITA' MINORILE ED ADULTA	di cui: spesa corrente riferita ANZIANI (AUTOSUFF. E NON AUTOSUFF.)	di cui: spesa corrente riferita ADULTI (non DISABILI) POVERTA', DISAGIO, DIPENDENZE	di cui: spesa corrente riferita IMMIGRATI E NOMADI	di cui : spesa corrente riferita MULTIUTENZA	**Totale Spesa corrente - Sez 2**	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI SEZ 1 DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE AREE TARGET UTENZA SEZ. 2. (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA).	COLONNA DEDICATA A ISCRIZIONE SPESE SINGOLE PRESTAZIONI VALIDATE CON RILEVAZIONE ANNO PRECEDENTE riferite a Spesa Corrente MISSIONE 12 e quota parte MISSIONE 04
C - Interventi e l'inserimento la economi	**Sostegno all'inserimento lavorativo compreso quanto riferito "progetti occupazionali adulti povertà disagio"**	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-		-	-		-	-	-
D - Assistenza domiciliare ; E - Servizi di supporto	**Assistenza domicilare socio-assistenziale**	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-
	Assistenza Domiciliare Integrata e/o a rilievo sanitario	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:		-	-	-			-	-	-
	Servizio di Telesoccorso/tele assistenza/tele compagnia	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:		-	-	-			-	-	-
	Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-
	Interventi complementari alla assistenza domiciliare: distribuzione pasti / lavanderia a domicilio / mensa	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-
	Trasporto sociale	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:		-	-	-	-		-	-	-
	Trasporto scolastico disabili	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:		-					-	-	-
F - Contributi economici per : attivazione di servizi ; integrazione reddito (sono esclusi i contributi economici per l'inserimento lavorativo e i contributi economici per alloggio)	**Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)**	Info	-	-			-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-
	Contributi economici a integrazione del reddito familiare	Info	-	-			-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-
	Contributi economici per servizi alla persona	Info	-	-			-		-	-		Note compilatore:		-	-	-			-	-	-
	Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	Info	-	-			-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-
	Contributi ad Enti vari Terzo settore (cooperazione e associazionismo ecc.)	Info		-			-		-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-		-	-	-

RACCORDO MACROAGGREGATI E PRESTAZIONI ISTAT	SEZIONE 1 - ELENCAZIONE MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI	Istruzioni per la compilazione SEZIONE 1 (posizionarsi sulla cella per visualizzare le note del commento)	Reddito da lavoro dipendente (comprensivi oneri sociali, IRAP, INAIL)	Altre Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi **A** (integr.rette di propri utenti in strutture esterne, servizi che riguardano attività di cooperative attraverso spesa personale esternalizzato)	Acquisto di beni e servizi **B** (Spese fisse di gestione, aggiornamento e formazione professionale del personale , utenze riferite a personale dipendente, manutenzione e carburante auto, pulizie, riscaldamento)	Trasferimenti correnti (esempio ass.economica, affidi, minori/accoglienza adulti anziani ecc)	Interessi passivi	Altre spese correnti (Rimborsi e poste correttive delle entrate, premi assicurativi)	**Totale Spesa corrente - Sez. 1**	*di cui Spesa corrente riconducibile a :* ***Integrazioni rette di propri utenti presso strutture a gestione diretta***	NOTE	di cui: spesa corrente riferita a MINORI (non disabili) E FAMIGLIA	di cui: spesa corrente riferita DISABILITA' MINORILE ED ADULTA	di cui: spesa corrente riferita ANZIANI (AUTOSUFF. E NON AUTOSUFF.)	di cui: spesa corrente riferita ADULTI (non DISABILI) POVERTA', DISAGIO, DIPENDENZE	di cui: spesa corrente riferita IMMIGRATI E NOMADI	di cui : spesa corrente riferita MULTIUTENZA	**Totale Spesa corrente - Sez 2**	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI SEZ 1 DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE AREE TARGET UTENZA SEZ. 2. (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA).	COLONNA DEDICATA A ISCRIZIONE SPESE SINGOLE PRESTAZIONI VALIDATE CON RILEVAZIONE ANNO PRECEDENTE riferite a Spesa Corrente MISSIONE 12 e quota parte MISSIONE 04
L - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi (MULTIUTENZA)	**Segretariato sociale Sportelli sociali tematici (compreso Sportello unico, ecc.).**	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:		-	-	-	-	-		-	-	
I - Pronto intervento sociale	**Pronto intervento sociale per persone senza dimora, disagio adulti ecc. (unità di strada ecc.)**	Info	-	-	-	-	-		-	-		Note compilatore:					-	-		-	-	
F - Contributi, sussidi, integrazioni a pagamento di rette per strutture	**Contributi integrazioni rette** in **STRUTTURA RESIDENZIALE ESTERNA** (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info		-	-					-		Note compilatore:	-	-	-	-	-	-		-	-	
	Contributi integrazioni rette in **CENTRO DIURNO STRUTTURA ESTERNA** (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info		-	-					-		Note compilatore:	-	-	-	-	-	-		-	-	
H - Strutture comunitarie e residenziali	**Contributi integrazioni rette e Costo STRUTTURA RESIDENZIALE A GESTIONE DIRETTA MINORI** (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:	-							-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo STRUTTURA RESIDENZIALE A GESTIONE DIRETTA MINORI DISABILI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione) comprensivi di eventuale residenzialità temporanea	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:		-						-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo STRUTTURA RESIDENZIALE A GESTIONE DIRETTA ADULTI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:				-	-			-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo STRUTTURA RESIDENZIALE A GESTIONE DIRETTA ADULTI DISABILI comprensivi di eventuale residenzialità temporanea (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:		-						-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo STRUTTURA RESIDENZIALE A GESTIONE DIRETTA ANZIANI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:			-					-	-	

RACCORDO MACROAGGREGATI E PRESTAZIONI ISTAT	SEZIONE 1 - ELENCAZIONE MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI	Istruzioni per la compilazione SEZIONE 1 (posizionarsi sulla cella per visualizzare le note del commento)	Reddito da lavoro dipendente (comprensivi oneri sociali, IRAP, INAIL)	Altre Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi **A** (integr.rette di propri utenti in strutture esterne, servizi che riguardano attività di cooperative attraverso spesa personale esternalizzato)	Acquisto di beni e servizi **B** (Spese fisse di gestione, aggiornamento e formazione professionale del personale , utenze riferite a personale dipendente, manutenzione e carburante auto, pulizie, riscaldamento)	Trasferimenti correnti (esempio ass.economica, affidi, minori/accoglienza adulti anziani ecc)	Interessi passivi	Altre spese correnti (Rimborsi e poste correttive delle entrate, premi assicurativi)	**Totale Spesa corrente - Sez. 1**	*di cui Spesa corrente riconducibile a :* ***Integrazioni rette di propri utenti presso strutture a gestione diretta***	NOTE	di cui: spesa corrente riferita a MINORI (non disabili) E FAMIGLIA	di cui: spesa corrente riferita DISABILITA' MINORILE ED ADULTA	di cui: spesa corrente riferita ANZIANI (AUTOSUFF. E NON AUTOSUFF.)	di cui: spesa corrente riferita ADULTI (non DISABILI) POVERTA', DISAGIO, DIPENDENZE	di cui: spesa corrente riferita IMMIGRATI E NOMADI	di cui : spesa corrente riferita MULTIUTENZA	**Totale Spesa corrente - Sez 2**	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI SEZ 1 DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE AREE TARGET UTENZA SEZ. 2. (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA).	COLONNA DEDICATA A ISCRIZIONE SPESE SINGOLE PRESTAZIONI VALIDATE CON RILEVAZIONE ANNO PRECEDENTE riferite a Spesa Corrente MISSIONE 12 e quota parte MISSIONE 04
	Contributi integrazioni Rette e Costo STRUTTURA RESIDENZIALE A GESTIONE DIRETTA ANZIANI NON AUTOSUFF. comprensivi di eventuale residenzialità temporanea (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:			-					-	-	
G - Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)	**Contributi integrazioni Rette e Costo CENTRO DIURNO A GESTIONE DIRETTA MINORI** (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:	-							-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo CENTRO DIURNO A GESTIONE DIRETTA MINORI DISABILI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:		-						-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo CENTRO DIURNO A GESTIONE DIRETTA ADULTI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:					-			-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo CENTRO DIURNO A GESTIONE DIRETTA ADULTI DISABILI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:		-						-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo CENTRO DIURNO A GESTIONE DIRETTA ANZIANI (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:			-					-	-	
	Contributi integrazioni Rette e Costo CENTRO DIURNO A GESTIONE DIRETTA ANZIANI NON AUTOSUFF. (solo erogazione senza ulteriori prestazioni dopo valutazione)	Info	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Note compilatore:			-					-	-	
	Interventi per le famiglie e centri famiglie	Info	-	-	-	-	-	-	-	-		Note compilatore:	-							-	-	
N - Azioni di sistema e spese di organizzazione (MULTIUTENZA)	**Servizi amministrativi di gestione e di organizzazione per attività socio - assistenziali**	Info	-	-	-	-	-	-	-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-	-		-	-	

RACCORDO MACROAGGREGATI E PRESTAZIONI ISTAT	SEZIONE 1 - ELENCAZIONE MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI	Istruzioni per la compilazione SEZIONE 1 (posizionarsi sulla cella per visualizzare le note del commento)	Reddito da lavoro dipendente (comprensivi oneri sociali, IRAP, INAIL)	Altre Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi **A** (integr.rette di propri utenti in strutture esterne, servizi che riguardano attività di cooperative attraverso spesa personale esternalizzato)	Acquisto di beni e servizi **B** (Spese fisse di gestione, aggiornamento e formazione professionale del personale , utenze riferite a personale dipendente, manutenzione e carburante auto, pulizie, riscaldamento)	Trasferimenti correnti (esempio ass.economica, affidi, minori/accoglienza adulti anziani ecc)	Interessi passivi	Altre spese correnti (Rimborsi e poste correttive delle entrate, premi assicurativi)	**Totale Spesa corrente - Sez. 1**	*di cui Spesa corrente riconducibile a :* ***Integrazioni rette di propri utenti presso strutture a gestione diretta***	NOTE	di cui: spesa corrente riferita a MINORI (non disabili) E FAMIGLIA	di cui: spesa corrente riferita DISABILITA' MINORILE ED ADULTA	di cui: spesa corrente riferita ANZIANI (AUTOSUFF. E NON AUTOSUFF.)	di cui: spesa corrente riferita ADULTI (non DISABILI) POVERTA', DISAGIO, DIPENDENZE	di cui: spesa corrente riferita IMMIGRATI E NOMADI	di cui : spesa corrente riferita MULTIUTENZA	**Totale Spesa corrente - Sez 2**	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI SEZ 1 DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE AREE TARGET UTENZA SEZ. 2. (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA).	COLONNA DEDICATA A ISCRIZIONE SPESE SINGOLE PRESTAZIONI VALIDATE CON RILEVAZIONE ANNO PRECEDENTE riferite a Spesa Corrente MISSIONE 12 e quota parte MISSIONE 04
VARIE	**Spese VARIE**	**Info**	-	-	-	-	-	-	-	-		Note compilatore:	-	-	-	-	-	-	-	-	
SEZIONE 3 a - VERIFICA CONGRUENZA INTERNA	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE PRESTAZIONI E SPESE VARIE (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA)		-	-	-	-	-	-	-	-											

SEZIONE 3 b - VERIFICA CONGRUENZA SPESE CORRENTE MOD. B E MOD.B1.

CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE MISSIONE/PROGRAMMA MOD. B E SPESA TARGET UTENZA MACROAGGREGATO MOD. B 1 (LE DIFFERENZE DEI DATI DERIVANTI DAL CONFRONTO DEVONO RISULTARE PARI A ZERO)	**DATO MOD. B**	**DATO MOD. B1**	**DIFFERENZA DATO MOD. B E DATO MOD. B1**
CONFRONTO FRA TOTALI DEI MACRO AGGREGRATI ISCRITTI NEL MOD. B1 E IL TOTALE SPESA DELLA CORRENTE ISCRITTO NEL MOD. B.	-	-	-
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE A MINORI E FAM. (MOD. B1) E SPESA CORRENTE MISSIONE 12 Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori (incluso sostegno educativo scolastico minori stranieri se computato nella Missione 12) ed escluso gli asili nido (MOD. B)	-	-	-
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE A DISABILI MINORI E DISABILI ADULTI (MOD.B1) E SPESA CORRENTE MISSIONE 12 Programma 02: Interventi per la disabilità (incluso sostegno educativo scolastico minori disabili e trasporto scolastico disabili se computato nella Missione 12 Programma 02) (MOD.B)	-	-	-
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE AD ANZIANI AUTO E ANZIANI NON AUTO (MOD.B1) E SPESA CORRENTE MISSIONE 12 Programma 03: Interventi per gli anziani (MOD. B)	-	-	-
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE AD ADULTI NON DISABILI, DIPENDENZE, IMMIGR. E NOMADI, (MOD.B1) E SPESA CORRENTE MISSIONE 12 Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (MOD.B)	-	-	-
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE A CENTRI FAMIGLIA (MOD.B1) E SPESA CORRENTE MISSIONE 12 Programma 05: Interventi per le famiglie e centri famiglie (MOD. B)	-	-	-

RACCORDO MACROAGGREGATI E PRESTAZIONI ISTAT	SEZIONE 1 - ELENCAZIONE MACROAGGREGATI E PRINCIPALI PRESTAZIONI	Istruzioni per la compilazione SEZIONE 1 (posizionarsi sulla cella per visualizzare le note del commento)	Reddito da lavoro dipendente (comprensivi oneri sociali, IRAP, INAIL)	Altre Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi **A** (integr.rette di propri utenti in strutture esterne, servizi che riguardano attività di cooperative attraverso spesa personale esternalizzato)	Acquisto di beni e servizi **B** (Spese fisse di gestione, aggiornamento e formazione professionale del personale , utenze riferite a personale dipendente, manutenzione e carburante auto, pulizie, riscaldamento)	Trasferimenti correnti (esempio ass.economica, affidi, minori/accoglienza adulti anziani ecc)	Interessi passivi	Altre spese correnti (Rimborsi e poste correttive delle entrate, premi assicurativi)	**Totale Spesa corrente - Sez. 1**	*di cui Spesa corrente riconducibile a :* ***Integrazioni rette di propri utenti presso strutture a gestione diretta***	NOTE	di cui: spesa corrente riferita a MINORI (non disabili) E FAMIGLIA	di cui: spesa corrente riferita DISABILITA' MINORILE ED ADULTA	di cui: spesa corrente riferita ANZIANI (AUTOSUFF. E NON AUTOSUFF.)	di cui: spesa corrente riferita ADULTI (non DISABILI) POVERTA', DISAGIO, DIPENDENZE	di cui: spesa corrente riferita IMMIGRATI E NOMADI	di cui : spesa corrente riferita MULTIUTENZA	**Totale Spesa corrente - Sez 2**	VERIFICA DEL TOTALE MACROAGGREGATI SEZ 1 DEDOTTO DI QUANTO ATTRIBUITO ALLE SINGOLE AREE TARGET UTENZA SEZ. 2. (NON DEVE RISULTARE ALCUNA DIFFERENZA).	COLONNA DEDICATA A ISCRIZIONE SPESE SINGOLE PRESTAZIONI VALIDATE CON RILEVAZIONE ANNO PRECEDENTE riferite a Spesa Corrente MISSIONE 12 e quota parte MISSIONE 04
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE AL DIRITTO ALLA CASA (MOD.B1) E SPESA CORRENTE MISSIONE 12 Programma 06: Interventi per il diritto alla casa (MOD. B)		-	-	-																	
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE AL GOVERNO DELLA RETE E SEGRETARIATO SOCIALE (MOD. B1) E MISSIONE 12 Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (MOD. B)		-	-	-																	
CONFRONTO FRA SPESA CORRENTE AFFERENTE A CONTRIBUTI AD ENTI VARI TERZO SETTORE (MOD. B1) E MISSIONE 12 Programma 08: Cooperazione e associazionismo (MOD. B)		-	-	-																	

Area Riservata a Regione Piemonte :

MOD. C - RIEPILOGO UTENTI

Nel caso l'indicatore dei commenti non sia visibile nei riquadri azzurri, è possibile riattivarlo dal menu Strumenti - Opzioni - Visualizza - Solo indicatore commenti.

con almeno un intervento attivo nel corso dell'anno

	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Numero nuclei familiari	Totale utenti del riepilogo
TOTALI								
Segretariato sociale / Porta unitaria per l'accesso ai servizi (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utenti del servizio sociale professionale (**)	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui senza fissa dimora	0	0	0	0	0	0	0	
di cui ex-detenuti o in esecuzione penale	0	0	0	0	0	0	0	
di cui extracomunitari	0	0	0	0	0	0	0	

PER I DISABILI MINORI E ADULTI E PER I RELATIVI NUCLEI SPECIFICARE:

TIPOLOGIE DI DISABILITA'		Minori disabili	di cui con gravità della disabilità	Adulti disabili	di cui con gravità della disabilità	Numero nuclei familiari
Nuclei con minori disabili						0
Nuclei con adulti disabili						0
Disabilità motoria		0	0	0	0	
Disabilità intellettiva/psichica		0	0	0	0	
Pluridisabilità		0	0	0	0	
Disabilità sensoriale	Non vedenti	0		0		
	Non udenti	0		0		
	Non vedenti pluriminorati	0		0		
	Non udenti pluriminorati	0		0		
Totale disabili per tipologia di disabilità		0		0		

(*) Il servizio di Segretariato sociale/Porta unitaria è un servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, che fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali.
Per utenti si intende il numero di persone che hanno beneficiato del servizio durante l'anno (sia coloro che sono stati poi presi in carico, sia le persone per le quali non si è aperta la cartella sociale).
Il totale del numero utenti (esclusi i nuclei) che ha beneficiato durante l'anno del servizio di Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi dell'ente, suddivisi nelle specifiche categorie di utenza, dovrà corrispondere al totale riportato alla voce L1 dell'area Multiutenza, di cui all'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati" ISTAT.

(**) Nel presente modello regionale viene rilevato il numero degli utenti singoli con intervento attivo di Servizio Sociale professionale, suddivisi nelle specifiche categorie di utenza e classi di età.
Poichè lo schema di classificazione dell'utenza risulta essere differente rispetto a quello definito nell'indagine "Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati", condotta dall'ISTAT, si richiede di far **corrispondere esclusivamente il totale degli utenti** (esclusi i nuclei) in carico al Servizio Sociale professionale dell'Ente, **indicato nel riepilogo** del presente modello regionale, **alla somma dei dati rilevati nelle voci A1 (voce A per l'area Dipendenze) delle corrispondenti aree di utenza dell'indagine ISTAT** suddetta, al fine di creare un collegamento coerente tra le due rilevazioni.
N.B.: Nel caso di conteggio di minori disabili e non, si richiede di separare dal computo l'eventuale presenza di genitori o altri famigliari in carico al Servizio, che vanno indicati nelle opportune categorie di classificazione utilizzate nel presente modello.
Motivi di esclusione dal conteggio:
1) soggetti che nel corso dell'anno abbiano usufruito solo di intervento di segretariato sociale o che comunque non abbiano avuto cartella attiva per almeno un giorno ;
2) tutti i soggetti con cartella attiva che nell'arco dell'anno non abbiano avuto interventi o momenti di verifica progettuale con un assistente sociale. (es. solo avvio pratica integrazione);
3) tutti gli interventi di servizio sociale professionale effettuati su gruppi di utenti o più in generale in relazione o a favore di altre agenzie.
Si consiglia di verificare che le cartelle sociali non più attive siano escluse definitivamente dal conteggio dell'anno di rilevazione.

Si riporta la definizione relativa agli interventi di **servizio sociale professionale** adottata dalla Regione Piemonte: "Gli interventi di servizio sociale professionale sono riconducibili in forma esclusiva alla figura professionale dell'Assistente sociale. Sono rivolti sia a soggetti singoli sia a nuclei familiari e spesso prevedono la collaborazione e la regia con altri servizi, associazioni, e più in generale, con agenzie pubbliche e private. Gli interventi di serv. soc. prof. sono finalizzati a promuovere l'autonomia delle persone, per poter affrontare i problemi personali, familiari e d'integrazione sociale, oltre ad offrire un supporto ed un aiuto per affrontare prevenire difficoltà e per favorire il maggior benessere possibile nella e della comunità locale. In particolare, si concretizza attraverso azioni ed interventi mirati a promuovere, accompagnare e sostenere, anche mediante iniziative propulsive, un processo di aiuto definito attraverso un progetto che intende affrontare eventi e condizioni critiche, che potrebbero ostacolare la massima valorizzazione delle potenzialità delle persone e di specifici gruppi sociali ed essere causa di disagio ed emarginazione sociale."

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. D - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO : < SCEGLI >

ANNO DI RIFERIMENTO : ESERCIZIO FINANZIARIO 20__ - RILEVAZIONE 20__

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO		-	-	-
RISCOSSIONI	(+)	-	-	-
PAGAMENTI	(-)	-	-	-
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	-	-	-
	accertamenti di tributi			-
RESIDUI PASSIVI	(-)	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)	(=)			-

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata (2)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	-
Totale parte accantonata (B)	-
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato e non viene considerato un eventuale fondo perente

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

MOD. E - ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI GESTITE DIRETTAMENTE DAI COMUNI SINGOLI

SOGGETTO GESTORE DENOMINAZIONE E NUMERO : < SCEGLI >

ANNO DI RIFERIMENTO : SPESE 20__ - RILEVAZIONE 20__

Codice ISTAT (facoltativo)	Comuni	ASSISTENZA ECONOMICA	ASSISTENZA DOMICILIARE	INTEGRAZIONI RETTE	INTERVENTI DI TUTELA, CURATELA, AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO - MINORI STRANIERI E MINORI DISABILI/TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI	TRASPORTO SOCIALE DI UTENTI	DISTRIBUZIONE PASTI E/O LAVANDERIA A DOMICILIO	MEDIAZIONE CULTURALE	MENSA	TOTALE SPESE DIRETTE
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
											-
TOTALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note :

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

Scheda 1 / 20__

MOD F - PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL PIEMONTE (PERSONALE DIPENDENTE)

Periodo **31/12/20__**

Dati Ente Gestore

Denominazione	
Località (indirizzo e comune)	

Ente Gestore n.		**ASL**		**PROVINCIA**	

Iniziali N. C.	Data di nascita	Genere	TAB 1 Profilo Professionale	TAB 2 Titolo di Studio	TAB 3 Titolo Professionale	TAB 4 Rapporto di lavoro	TAB 5 Categoria	Orario di lavoro settiman.	Mesi di lavoro	In servizio al 31 dicembre 20__	Esperienza lavor.nella funzione svolta (mm/aa)	Denominazione e indirizzo Ente Esterno (es. coop.sociali)	Aree di attività (% di tempo dedicato) Attività Centrale	Attività Territoriale	Attività in Centro Diurno	Attività in Presidio

Area Riservata a Regione Piemonte :

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COESIONE SOCIALE - Settore Progr.ne socio-ass.le e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità

Scheda 1 / 20__

MOD F - PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL PIEMONTE (PERSONALE NON DIPENDENTE)

Periodo **31/12/20__**

Dati Ente Gestore

Denominazione	
Località (indirizzo e comune)	

Ente Gestore n.		**ASL**		**PROVINCIA**	

Iniziali N. C.	Data di nascita	Genere	TAB 1 Profilo Professionale	TAB 2 Titolo di Studio	TAB 3 Titolo Professionale	TAB 4 Rapporto di lavoro	TAB 5 Categoria	Orario di lavoro settiman.	Mesi di lavoro	In servizio al 31 dicembre 20__	Esperienza lavor.nella funzione svolta (mm/aa)	Denominazione e indirizzo Ente Esterno (es. coop.sociali)	Aree di attività (% di tempo dedicato) Attività Centrale	Attività Territoriale	Attività in Centro Diurno	Attività in Presidio

Area Riservata a Regione Piemonte :

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 30-4951

D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 3. L.R. n. 63/78 artt. 54 e 55. Contributi in conto capitale per danni alle strutture aziendali, danneggiate dalle piogge alluvionali riconosciute eccezionali nel novembre 2016. Anticipazioni sul prelievo dal Fondo di Solidarieta' Nazionale.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 che prevede all'art. 5, interventi per favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, nei limiti dell'entità del danno, accertato alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-4316 del 5 dicembre 2016 con la quale si approvano le procedure per l'attivazione e la gestione degli interventi compensativi e di ripristino previsti dal D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-4682 del 20 febbraio 2017 che provvede alla delimitazione delle zone danneggiate e al riconoscimento dell'eccezionalità delle piogge alluvionali avvenute tra il 21 e il 26 novembre 2016;

visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 10784 del 28/03/2017 che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali avvenute tra il 21 e il 26 novembre 2016 nelle zone delimitate dalla D.G.R. n. 14-4682 citata, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2017;

dato atto che le piogge alluvionali avvenute tra il 21 e il 26 novembre 2016 hanno interessato l'intera regione causando fenomeni di esondazione dei principali fiumi (Po, Tanaro, Bormida) e dei corsi d'acqua secondari arrecando danni eccezionali alle aree agricole alle strutture aziendali ed alle infrastrutture con particolare riferimento ai canali irrigui, alle relative opere di presa, nonché a strade interpoderali di accesso ai fondi;

rilevato che fra le strutture maggiormente colpite dagli eventi del novembre 2016 risultano le serre, strutture non assicurabili per danni causati da eventi alluvionali, ai sensi del Piano assicurativo agricolo 2016 approvato con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 28336 del 23/12/2015;

tenuto conto che relativamente alle aziende agricole che hanno subito la distruzione di tali strutture risulta indispensabile fornire nel più breve tempo possibile un sostegno finanziario al fine di permettere la ripresa produttiva e quindi assicurare la sopravvivenza delle aziende stesse;

dato atto che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali non ha ancora avviato i lavori preparatori per il piano di riparto delle somme da prelevarsi dal Fondo di solidarietà nazionale e da trasferire alle regioni ai sensi del comma 3 art. 6 del D.Lgs 102/04 e che pertanto il trasferimento dei fondi necessari ad attivare gli interventi di sostegno alle aziende agricole danneggiate dalle avversità eccezionale del novembre 2016 avverrà in tempi non brevi;

visto l’art. 55 della L.R. n. 63/78 che prevede la possibilità di concedere anticipazioni, agli aventi diritto, delle agevolazioni previste dalla normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura;

vista la DGR n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Avversità Stato al quale afferiscono anche i fondi necessari all’Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi di ristoro previsti all’ art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102;

rilevato che, a seguito della chiusura delle pratiche finanziabili ai sensi dell’art. 3 della L. 185/92, presso ARPEA, al fondo Avversità Stato, risultano al momento utilizzabili, quali anticipazioni ai sensi dell’art. 55 della L.R. 63/78, € 300.000,00, fondi trasferiti con D.D. n. 352 del 29 novembre 2004 per il finanziamento dei contributi previsti dall’art. 3 della L. 185/92 e assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n. 103344/03;

dato atto che l’importo disponibile presso ARPEA, di entità ridotta, permette di intervenire solo nei settori produttivi per i quali risulta necessario intervenire urgentemente al fine di permettere la sopravvivenza delle aziende agricole;

considerato che fra le strutture colpite dagli eventi del novembre 2016 risultano distrutte anche serre, strutture non assicurabili per danni causati da eventi alluvionali, ai sensi del Piano assicurativo agricolo 2016 approvato con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 28336 del 23/12/2015 e che il danno causato a dette strutture può compromettere, in mancanza di adeguato e celere sostegno finanziario, l’immediata ripresa produttiva e di conseguenza la permanenza sul mercato delle aziende agricole interessate;

ritenuto quindi di garantire la ripresa produttiva delle aziende agricole che hanno subito danni alle serre, a causa degli eventi alluvionali del novembre 2016 nelle zone delimitate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-4682 del 20 febbraio 2017 e riconosciuti eccezionali con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 10784 del 28/03/2017, attraverso le seguenti disposizioni:

- destinare € 300.000,00, disponibili presso ARPEA, quale anticipazioni delle agevolazioni previste dalla normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura ai sensi dell’art. 55 della L.R. n. 63/78;
- destinare detta somma all’erogazione di un anticipo sui contributi in c/capitale per danni alle strutture, previsti all’art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/04, a favore delle aziende agricole che hanno subito danni alle serre a causa degli eventi alluvionali del novembre 2016;
- disporre che l’anticipo sul contributo concedibile sia calcolato in modo proporzionale rispetto al danno subito ed alle risorse disponibili e comunque con una percentuale di contribuzione sui lavori di ripristino non superiore al 30%;
- di rinviare ad atto dirigenziale l’individuazione dei beneficiari e dell’importo ammissibile a contributo;
- demandare ai settori della Direzione agricoltura competenti per territorio l’istruttoria delle istanze pervenute, come stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-4316 del 5 dicembre 2016;
- di rinviare a successivo atto l’individuazione di ulteriori interventi di ristoro, a seguito dell’assegnazione ministeriale prevista al comma 3 dell’art. 6 del D.Lgs 102/04;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. del 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

per le motivazioni espresse in premessa la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di anticipare, ai sensi dell’art. 55 della L.R. 63/78, la somma di € 300.000,00 a ristoro dei danni causati dalle piogge alluvionali del novembre 2016, delimitate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-4682 del 20 febbraio 2017 e riconosciute eccezionali con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 10784 del 28/03/2017, attingendo ai fondi trasferiti ad ARPEA ai sensi della L.R. 16/02 e attualmente disponibili, relativi all’assegnazione ministeriale disposta con D.M. n. 103344/03 ai sensi della L. 185/92;

di disporre che:

- la somma di € 300.000,00, disponibile presso ARPEA al Fondo Avversità Stato, derivante dalla disposizione del precedenti paragrafo, sia destinata all’erogazione di un anticipo sui contributi in c/capitale per danni alle strutture, previsti all’art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/04, a favore delle aziende agricole che hanno subito danni alle serre a causa degli eventi alluvionali del novembre 2016 che hanno colpito le zone delimitate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-4682 del 20 febbraio 2017 e riconosciuti eccezionali con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 10784 del 28/03/2017;
- l’anticipo sul contributo concedibile sia calcolato in modo proporzionale rispetto al danno subito ed alle risorse disponibili e comunque con una percentuale di contribuzione sui lavori di ripristino non superiore al 30%;

di rinviare ad atto dirigenziale l’individuazione dei beneficiari e dell’importo ammissibile a contributo;
demandare ai settori della Direzione agricoltura competenti per territorio l’istruttoria delle istanza pervenute, come stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-4316 del 5 dicembre 2016;
di rinviare a successivo atto l’individuazione di ulteriori interventi di ristoro, a seguito dell’assegnazione ministeriale prevista al comma 3 dell’art. 6 del D.Lgs 102/04.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 e nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 31-4952
D.P.R. n. 616/1977 art. 70 - D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. - l.r. n. 63/1978 artt. 54 e 55 - Delimitazione delle zone danneggiate e riconoscimento eccezionalita' dei venti impetuosi avvenuti il 06 marzo 2017 nella provincia di Cuneo.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Dato atto che:

il giorno 06 marzo 2017 tutta la zona pedemontana delle Alpi Liguri, nel Cuneese, a partire da ovest (Bernezzo e Borgo San Dalmazzo) verso est (Mondovì e monregalese in generale), in un settore spaziale di circa 30-40 km, è stata interessata dai rinforzi dei venti, inusuali per intensità, con raffiche che hanno raggiunto valori eccezionali di 134 km/h sia sui rilievi che sulle zone di fondovalle, con direzione prevalente delle raffiche da ovest, sudovest;

l’entità delle raffiche ha prodotto danni eccezionali alle strutture aziendali situate nei territori comunali di Boves, Cervasca, Chiusa Pesio e Peveragno.

Viste le segnalazioni di danni pervenute e accertata da parte dagli uffici regionali competenti per territorio la loro consistenza (come risulta da documentazione agli atti degli uffici territoriali).

Vista, a tal fine, la relazione (agli atti della Direzione Agricoltura) n. 2/2017 della Direzione Agricoltura – Settore XST 012 Agricoltura del Territorio della Provincia di Cuneo che, per le finalità di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., quantifica i danni accertati alle strutture aziendali.

Ritenuto pertanto necessario richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità dei venti impetuosi avvenuti il 06 marzo 2017 nella provincia di Cuneo.

Ritenuto, a tale fine, di delimitare i territori danneggiati, come riportato nell’elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto inoltre di demandare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i..

Visto il D.P.R. n. 616/1977, art. 70;

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

vista la l.r. n. 63/1978, artt. 54 e 55.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. del 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/1977 ed ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità dei venti impetuosi avvenuti il 06 marzo 2017 nella provincia di Cuneo;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., come riportato nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

D.P.R. n. 616/1977 art. 70 - D.Lgs. n. 102/2004 - l.r. n. 63/1978 artt. 54 e 55 – Delimitazione delle zone danneggiate e riconoscimento eccezionalità dei venti impetuosi avvenuti il 06 marzo 2017 nella provincia di Cuneo.

Delimitazione dei territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO

- venti impetuosi del 06 marzo 2017.
- Applicazione art. 5 comma 3), del D.Lgs. n. 102/2004 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	**COMUNE**	**FG. DI MAPPA**	
1	BOVES	2 P - 8 P - 10 P	
2	CERVASCA	13 P - 15 P	
3	CHIUSA DI PESIO	18 P - 23 P	
4	PEVERAGNO	2 P - 4 P - 14 P - 23 P - 33 P - 43 P	
		TOTALE euro	**306.000,00**

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 33-4954
Autorizzazione a transigere la causa pendente davanti al Giudice di Pace di Cuneo tra privato e Regione Piemonte inerente a sinistro con fauna selvatica occorso in data 12.08.2014.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di autorizzare, come nei termini sopra citati, a transigere la causa pendente descritta in premessa davanti al Giudice di Pace di Cuneo tra privato e Regione Piemonte inerente a sinistro con fauna selvatica occorso in data 12.08.2014;

- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura:
  - per € 2.104,00 sul capitolo 134095/2017 (missione 16 programma 02), Direzione A17.00 Agricoltura;
  - per € 400,00 sul capitolo 135611/2017 (missione 01 programma 11), Direzione A13:00 Affari istituzionali e avvocatura;

- di demandare alla Direzione Agricoltura e alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura gli adempimenti degli atti necessari - per le parti di rispettiva competenza - per perfezionare l'obbligazione e dare attuazione alle fasi successive del procedimento di spesa della transazione oggetto del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 34-4955
Protocollo d'Intesa, ai sensi della D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, tra la Regione Piemonte e la Citta' di Alessandria per la valorizzazione del patrimonio e delle attivita' culturali della Citta' di Alessandria e per la generale definizione di un progetto di valorizzazione della programmazione culturale del territorio. Spesa di Euro 245.000,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:
la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede che la Regione intervenga per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di “consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell’Assessorato alla Cultura;
l’attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche creano oggi il rischio di far perdere quanto finora acquisito e di vanificare così il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni. Occorre quindi fornire una risposta che individui un nuovo sistema di condivisione istituzionale in grado di produrre razionalizzazione e contemporaneamente creare sviluppo;
la presenza sul territorio di qualificate e radicate attività culturali costituisce infatti elemento irrinunciabile per la qualità della vita della comunità che lo abita e potenziale, prezioso fattore di valorizzazione e attrattività nei confronti delle aree contigue e dei circuiti turistici;
la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 previa l’acquisizione del parere positivo espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui al capitolo “La Pubblica Amministrazione “ punto I) quelle fra Regione e Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare individuando situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale, sulle quali far convergere gli interventi di Comuni, Regioni, così come di altri, auspicati, stakeolders.

Dato atto che:
la Città di Alessandria, in coerenza a quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, considerato che la generale attività di valorizzazione culturale della Città richiede una particolare attenzione e uno sforzo economico di rilievo, che per il biennio 2017-2018 ammonta complessivamente ad Euro 410.000,00, ha proposto alla Regione Piemonte, al termine di una fase di confronto fra i due Enti, con nota prot. n. 4160/A20000 del 22.03.2017, un progetto culturale(agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) da svilupparsi attraverso l’attivazione di una forma di intesa che contemplasse, oltre alle risorse investite dal Comune stesso, un intervento regionale a sostegno delle attività dell’anno 2017 e 2018, inserito in un più ampio obiettivo mirante all’individuazione di soluzioni gestionali ottimali del patrimonio culturale della Città, attente da un lato ai principi di efficienza e sostenibilità e dall’altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale;
in particolare, il suddetto progetto culturale, prevede:
- la realizzazione, nell’ambito del nuovo allestimento del Museo Borsalino (la fabbrica Borsalino è una delle più autorevoli espressioni dell’importante tradizione manifatturiera alessandrina), di un percorso informatico basato sulle nuove tecnologie multimediali e virtuali comprendenti proiezioni

mappate e impiego della realtà aumentata con l'intento di stimolare nel visitatore un'esperienza di visita innovativa e dinamica (costo totale pari a Euro 185.000,00);
- l'organizzazione di un incontro di presentazione del Museo Borsalino e di riflessione sul ruolo della moda nella società; la manifestazione, di rilievo internazionale, sarà finalizzata alla presentazione alla stampa ed alla cittadinanza del progetto di restituzione alla città del Museo (costo totale pari a Euro 45.000,00);
- la preparazione, per le edizioni 2017 e 2018, della rievocazione della storica Battaglia di Marengo del 14 giugno 1800, che ha sempre registrato un importante afflusso di pubblico sia italiano che straniero, essendo uno dei punti focali nella storia della città ed espressione conseguente del suo genius loci ed allo stesso tempo ha grandi potenzialità dal punto di vista turistico e l'organizzazione, nel complesso del Marengo Museum, della mostra "Marengo, una battaglia, una moneta", programmata per l'anno 2018; l'esposizione intende indagare un aspetto particolare della battaglia del 14 giugno 1800, che fu celebrata sotto varie forme, nella pittura, nella musica, nella letteratura ma anche attraverso il denaro: il marengo, o napoleone (costo totale complessivo pari a Euro 140.000,00);
- l'organizzazione di, un'indagine conoscitiva finalizzata alla redazione di uno studio di fattibilità come strumento base per un avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di project financing per la ristrutturazione e la gestione del Teatro Comunale, quale riferimento polivalente atto a raccogliere una pluralità di funzioni e luogo idoneo ad ospitare il nuovo Museo Civico cittadino, oggi suddiviso in differenti sedi decentrate (costo totale pari a Euro 40.000,00).

Ritenuto di procedere, in conformità alla D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, alla definizione di un Protocollo d'Intesa con la Città di Alessandria, finalizzato alla realizzazione del suddetto progetto culturale, in quanto risulta condiviso l'obiettivo di valorizzare l'area interessata e di giungere all'individuazione di soluzioni gestionali ottimali del patrimonio culturale della Città, attente da un lato a principi di efficienza e sostenibilità e dall'altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale.

Ritenuto, a tal fine, di destinare, per il biennio 2017-2018, a sostegno della realizzazione degli interventi e delle attività del suddetto progetto culturale complessivamente Euro 245.000,00, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015, è così articolato:

a) Euro 100.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione, nell'ambito del nuovo allestimento del Museo Borsalino, di un percorso informatico basato sulle nuove tecnologie multimediali e virtuali;
b) Euro 30.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione dell' incontro di presentazione e della conferenza stampa per la presentazione del nuovo Museo Borsalino;
c) Euro 45.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione dell'edizione 2017 della rievocazione della storica Battaglia di Marengo;
d) Euro 45.000,00 (a valere sul bilancio 2018) a sostegno della realizzazione dell'edizione 2018 della rievocazione della storica Battaglia di Marengo;
e) Euro 25.000,00 (a valere sul bilancio 2018) a sostegno della realizzazione per l'anno 2018, presso il Marengo Museum, della mostra "Marengo, una battaglia, una moneta".

Tale importo complessivo trova copertura con i competenti capitoli di bilancio regionale di previsione 2017/2018 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019".

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), tra la Città di Alessandria e la Regione Piemonte per la valorizzazione e la promozione del patrimonio e delle attività culturali

della Città di Alessandria, in un’ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio dell’Alessandrino.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, in conformità a quanto previsto nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, lo schema di Protocollo d’Intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), tra la Città di Alessandria e la Regione Piemonte per la valorizzazione e la promozione del patrimonio e delle attività culturali della Città di Alessandria, in un’ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio dell’Alessandrino.
- di destinare, per il biennio 2017-2018, complessivamente Euro 245.000,00, che, ai sensi dell’articolo 1, comma 2 dell’Allegato 1 della D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015, è così articolato:

f) Euro 100.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione, nell’ambito del nuovo allestimento del Museo Borsalino, di un percorso informatico basato sulle nuove tecnologie multimediali e virtuali;
g) Euro 30.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione dell’ incontro di presentazione e della conferenza stampa per la presentazione del nuovo Museo Borsalino;
h) Euro 45.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione dell’edizione 2017 della rievocazione della storica Battaglia di Marengo;
i) Euro 45.000,00 (a valere sul bilancio 2018) a sostegno della realizzazione dell’edizione 2018 della rievocazione della storica Battaglia di Marengo;
j) Euro 25.000,00 (a valere sul bilancio 2018) a sostegno della realizzazione per l’anno 2018, presso il Marengo Museum, della mostra “Marengo, una battaglia, una moneta”;

- di stabilire che tale importo complessivo trova copertura con i competenti capitoli di bilancio regionale di previsione 2017/2018 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell’atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
FRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CITTÀ DI ALESSANDRIA

per la valorizzazione e la promozione del patrimonio e delle attività culturali della Città di Alessandria
e per la generale definizione di un progetto di valorizzazione
della programmazione culturale del territorio.

Premesso:

che la Città di Alessandria intende contribuire a consolidare una serie di processi che avevano forzatamente subito interruzioni o rallentamenti dovuti alla crisi economica e finanziaria prodottasi nel 2012;

che si assiste oggi ad un significativo risveglio dell'attenzione e dell'interesse su tematiche legate alla cultura ed in questo contesto il "campo" culturale appare costituire uno dei poli fondamentali su cui puntare per una "ripartenza", in coerenza con una visione che considera strategico il ruolo del patrimonio culturale nelle politiche di sviluppo sostenibile e vede nella cultura un importante fattore di confronto, dialogo, scambio di idee e valori oltre che uno strumento di promozione;

che in quest'ottica è stato sottoscritto in data 1 marzo 2017 il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria che prevede il ricorso ai fondi POR FESR 2014/2020, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" ed al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2014/2020;

che il complesso delle azioni, delle attività e delle iniziative destinate a prodursi nei prossimi tempi in campo culturale dovrà essere ricondotto alla definizione di un quadro unitario che deve procedere dai punti di forza già presenti e attivi e realizzarsi attraverso la valorizzazione di alcune ben definite tematiche e progettualità.

Atteso:

che Alessandria ha un'importante tradizione manifatturiera nel campo dell'industria del cappello che trova nella fabbrica Borsalino una delle sue più autorevoli espressioni; questa famosa industria è nata in Alessandria quasi centosessanta anni fa e la sua reputazione si è ormai estesa a livello internazionale;

che l'Amministrazione Comunale si è adoperata insieme ad altre Istituzioni per la riapertura al pubblico del rimodernato Museo Borsalino che sarà allestito al piano terra della sede originale della manifattura, grazie allo spostamento delle attività dell'Istituto universitario che occupava fino ad oggi tali spazi; il nuovo museo grazie ad una innovativa didattica museale, intende esplorare il rapporto della Borsalino con la Città, narrare la vicenda imprenditoriale a livello nazionale ed internazionale e valorizzare il design riconducibile ad un "brand" come pochi altri diffuso in tutto il mondo;

che L'Amministrazione Comunale di Alessandria in collaborazione con la Borsalino intende porre in

essere un'attività culturale - espressione della Città e parallela all'attuale rilancio dell'industria - che le consenta di divenire un importante riferimento in Italia nella considerazione del design;

che Il Comune di Alessandria intende dare impulso al complesso del Marengo Museum che, nell'allestimento e nella rappresentazione della battaglia del 14 giugno 1800, interpreta la necessità di una nuova narrazione di quell'evento, alla luce della storia europea e della stessa città di Alessandria;

che in ragione di tali presupposti il Comune di Alessandria si prefigge di dare continuità alla valorizzazione del Museo anche con la realizzazione di esposizioni temporanee, quali la mostra recentemente inaugurata dedicata all'arte di Antonio Canova, atte a richiamare l'attenzione della cittadinanza e degli ospiti e consolidare la propria offerta turistica;

che il Teatro Comunale di Alessandria dopo 5 anni di chiusura, a causa della contaminazione da amianto, è stato totalmente bonificato e sono state riaperte al pubblico la Sala Ferrero e la Sala Mandrino dove, da aprile 2016, sono ripartite le attività teatrali ottenendo un grande successo di pubblico così come la stagione teatrale, ripartita da ottobre 2016, in collaborazione con il circuito Live Piemonte dal Vivo;

che il Comune intende attivare azioni per la realizzazione di interventi di recupero e riconversione della struttura del Teatro Comunale ispirati allo strumento del project financing, con l'obiettivo di rendere il Teatro Comunale, individuato come luogo idoneo per ospitare il nuovo Museo Civico cittadino oggi suddiviso in differenti sedi decentrate, riferimento polivalente di pluralità di funzioni;

Evidenziato che:

l'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche creano oggi una criticità che esige un confronto fra diversi livelli istituzionali e fra questi e soggetti privati, per non vanificare il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni e per ripensare in termini nuovi e condivisi le politiche di intervento culturale sui territori. Occorre quindi una risposta progettuale che individui un nuovo sistema in grado di produrre razionalizzazione e contemporaneamente creare sviluppo;

la presenza sul territorio di qualificate e radicate attività culturali costituisce elemento irrinunciabile per la qualità della vita della comunità che lo abita e prezioso fattore dì valorizzazione e attrattività nei confronti delle aree contigue;

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" afferma all'art. 1 che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della

Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di istituire o promuovere l'istituzione di nuovi musei e il riordino di quelli esistenti secondo criteri di scientificità e fruibilità da parte del pubblico, soprattutto degli studenti e quella di promuovere iniziative quali allestimenti di mostre ed esposizioni, organizzazione di conferenze e convegni tendenti all'allevamento del livello culturale della popolazione, soprattutto attraverso l'approfondimento dei problemi della realtà culturale regionale e la comprensione e conoscenza delle scienze;

per la Regione Piemonte lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali sul territorio richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il sopra richiamato art. 1 della l.r. 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito regionale, nazionale e internazionale;

la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha adottato il metodo delle intese inter-istituzionali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

Rilevato che

la Città di Alessandria, intende realizzare, nell'ambito del nuovo allestimento del Museo Borsalino, un percorso informatico basato sulle nuove tecnologie multimediali e virtuali comprendenti proiezioni mappate e impiego della realtà aumentata con l'intento di stimolare nel visitatore un'esperienza di visita innovativa e dinamica ed ha a tal fine predisposto adeguato progetto;

la Città di Alessandria, tenuto conto che la fase di apertura e di avvio del Museo Borsalino dovrà essere connotata da un elevato livello di qualità e attrattività ed adeguatamente condivisa con il territorio mediante azioni di comunicazione, intende organizzare un incontro di presentazione del Museo Borsalino e di riflessione sul ruolo della moda nella società; la manifestazione, di rilievo internazionale, sarà finalizzata alla presentazione alla stampa ed alla cittadinanza del progetto di restituzione alla città del Museo;

la Città di Alessandria vuole dare impulso al Marengo Museum, mediante una complessiva azione di valorizzazione quale la programmazione per l'anno 2018 della mostra "Marengo, una battaglia, una moneta", esposizione che intende indagare un aspetto particolare della battaglia che fu

celebrata sotto varie forme, nella pittura, nella musica, nella letteratura ma anche attraverso il denaro: il marengo, o napoleone;

tale Museo inoltre interpreta tematiche di forte caratterizzazione identitaria della città, quali quelle legate a Napoleone, essendo la battaglia di Marengo uno dei punti focali nella storia della città ed espressione conseguente del suo genius loci ed allo stesso tempo ha grandi potenzialità dal punto di vista turistico. A tal fine la Città ha programmato ed è in corso di preparazione la rievocazione della storica Battaglia di Marengo, per le edizioni 2017 e 2018, che ha sempre registrato un importante afflusso di pubblico sia italiano che straniero;

nell'ottica di rendere il Teatro Comunale un riferimento polivalente atto a raccogliere una pluralità di funzioni e luogo idoneo ad ospitare il nuovo Museo Civico cittadino, il Comune di Alessandria intende realizzare un'indagine conoscitiva finalizzata alla redazione di uno studio di fattibilità come strumento base per un avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di project financing per la ristrutturazione e la gestione del Teatro**;**

Tenuto conto che

la Città di Alessandria, considerato che la generale attività di valorizzazione culturale della Città richiede una particolare attenzione e uno sforzo economico di rilievo, ha richiesto alla Regione Piemonte l'attivazione di una forma di intesa che contemplasse un intervento regionale a sostegno delle attività per l'anno 2017 e 2018 inserito in un più ampio obiettivo mirante all'individuazione di soluzioni gestionali ottimali del patrimonio culturale della Città, attente da un lato ai principi di efficienza e sostenibilità e dall'altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale;

la sopra citata richiesta del Comune di Alessandria contempla per gli anni 2017 e 2018 un intenso, qualificato e multidisciplinare programma di attività di valorizzazione e promozione per un costo complessivo previsto di Euro 410.000,00.

Condivisa la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio dell'alessandrino quale punto di riferimento culturale, contribuendo significativamente al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita.

Ritenuto pertanto opportuno giungere alla sottoscrizione di un documento comune che si ponga l'obiettivo di condividere la fase di avvio e consolidamento delle attività del Museo Borsalino, di dare nuovo impulso al Marengo Museum e di attivare azioni per la ricerca di soluzioni mirate alla

riconversione del Teatro Comunale con il più ampio intento di giungere all'individuazione di soluzioni gestionali ottimali del patrimonio culturale della Città, attente da un lato a principi di efficienza e sostenibilità e dall'altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale.

Le Parti convengono quanto segue:

Art.1

(Oggetto)

1.1 Con il presente protocollo le Parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di responsabilità istituzionale, al fine di favorire la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Alessandria in coerenza con una visione che considera strategico il ruolo del patrimonio culturale nelle politiche di sviluppo sostenibile e vede nella cultura un importante fattore di confronto, dialogo, scambio di idee e valori oltre che uno strumento di promozione.

1.2 Attraverso la programmazione e la promozione coordinata delle attività culturali, il Protocollo persegue l'obiettivo generale di valorizzare l'offerta museale ed espositiva alessandrina, inserendola in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della regione, legandola strettamente al tessuto sociale e culturale.

1.3 Costituisce obiettivo specifico del Protocollo operare nella condivisione della fase di avvio e consolidamento delle attività del Museo Borsalino, del Marengo Museum e della ricerca di soluzioni per la riconversione del Teatro Comunale nel più ampio obiettivo di giungere all'individuazione di soluzioni gestionali ottimali del patrimonio culturale della Città, attente da un lato a principi di efficienza e sostenibilità e dall'altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

2.1 Le parti collaborano per il perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1.3.

2.2 Nello specifico e stante quanto premesso:

1) il Comune di Alessandria si impegna a:

a) utilizzare le risorse che la Città stessa, la Regione Piemonte e altri soggetti pubblici e privati metteranno a disposizione per la realizzazione degli interventi e delle attività di

valorizzazione presso il Museo Borsalino, il Marengo Museum ed il Teatro Comunale;

b) realizzare a suo carico un'indagine conoscitiva finalizzata alla redazione di uno studio di fattibilità come strumento base per un avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di project financing per la riconversione, la ristrutturazione e la gestione del Teatro Comunale;

c) rendicontare alla Regione Piemonte gli interventi e le attività di valorizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 e sue successive modifiche;

d) attivarsi per l'avvio di un confronto con enti pubblici e istituzioni culturali attivi sul territorio dell'alessandrino al fine di individuare soluzioni gestionali ottimali del patrimonio culturale della Città, attente da un lato a principi di efficienza e sostenibilità e dall'altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale.

2) la Regione Piemonte si impegna a:

a) supportare il Comune di Alessandria nell'attività di confronto con enti pubblici e istituzioni culturali attivi sul territorio dell'alessandrino, di cui al precedente punto 1) lettera d);

b) riconoscere al Comune di Alessandria, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo di Euro 100.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione, nell'ambito del nuovo allestimento del Museo Borsalino, di un percorso informatico basato sulle nuove tecnologie multimediali e virtuali;

c) riconoscere al Comune di Alessandria, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo di Euro 30.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione dell' incontro di presentazione e della conferenza stampa per la presentazione del nuovo Museo Borsalino;

d) riconoscere al Comune di Alessandria, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo di Euro 45.000,00 (a valere sul bilancio 2017) a sostegno della realizzazione dell'edizione 2017 della rievocazione della storica Battaglia di Marengo;

e) riconoscere al Comune di Alessandria, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo di Euro 45.000,00 (a valere sul bilancio 2018) a sostegno della realizzazione dell'edizione 2018 della rievocazione della storica Battaglia di Marengo;

f) riconoscere al Comune di Alessandria, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo di Euro 25.000,00 (a valere sul bilancio 2018) a sostegno della realizzazione per l'anno 2018, presso il Marengo Museum, della mostra "Marengo, una battaglia, una moneta".

Art. 3

(Sviluppo territoriale)

3.1 L'obiettivo di cui all'art. 2.1 lett. d si pone come fase iniziale di un dialogo aperto agli altri enti pubblici e istituzioni culturali del territorio alessandrino al fine di valutare le potenzialità di collaborazione e convergenza in un più complessivo progetto culturale e istituzionale.

Art. 4

(Decorrenza e durata)

4.1 Il presente protocollo entra in vigore nel giorno della sua sottoscrizione e si chiude entro due anni da tale data.

4.2 Il Protocollo può essere modificato o integrato esclusivamente mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

4.3 Alla sua scadenza il Protocollo potrà essere rinnovato solo attraverso esplicita volontà delle parti e con le stesse modalità procedurali.

Art. 5

(Disposizioni finali)

5.1 Il presente protocollo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Comune di Alessandria Regione Piemonte

……, lì……

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 38-4959
Istituzione del punto di contatto regionale del Piemonte. D.Lgs n. 38 del 04/03/2014 relativo all'attuazione della Direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

dopo la libera circolazione dei servizi nel mercato interno europeo, sancita dalla Direttiva Bolkestein nel 2006, il 9 marzo 2011 l'Europa garantisce anche la libera circolazione di quelli sanitari approvando la Direttiva 2011/24/UE, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;

il diritto ad un'assistenza sanitaria transfrontaliera è già presente nel Trattato dell'Unione europea, ma la Direttiva 24/2011/UE, tuttavia, espone chiaramente tale regola – come peraltro già sancito dalla Corte di Giustizia dell'Unione - in uno strumento legislativo dell'Unione Europea e costituisce un quadro uniforme e coerente per tutti i cittadini d'Europa: la direttiva è incentrata sulla figura del paziente, definito come "una qualsiasi persona fisica la quale chieda di fruire o fruisca di assistenza sanitaria in uno Stato Membro";

la Direttiva è stata recepita dallo Stato italiano con Decreto Legislativo n. 38 del 04/03/2014: l'obiettivo principale è quello di agevolare l'accesso dei cittadini europei a un'assistenza sanitaria sicura e di elevata qualità promuovendo la cooperazione tra gli Stati Membri nel pieno rispetto delle loro competenze relative all'organizzazione e alla prestazione dei sistemi sanitari nazionali;

considerando questo diverso e nuovo presupposto i Regolamenti europei n. 883/2004 (art. 76) e n. 987/2009 (artt. 1 e 3) prevedono un obbligo generale dello Stato membro di fornire informazioni alle persone assicurate sui loro diritti per soddisfare il quale sono stati designati da ogni Stato i c.d. "Organismi di collegamento" (per l'Italia il Ministero della Salute), la Direttiva (art. 7 D.Lgs 38/2014) prevede che gli Stati membri debbano istituire uno o più Punti di contatto nazionali (c.d. "PCN") che devono consentire ai pazienti che desiderano ricevere cure mediche in un altro Stato membro, di compiere una scelta consapevole ed informata in particolare con riferimento ad: autorizzazioni (condizioni e procedure), cure rimborsabili, termini, condizioni e procedure di rimborso, procedure di ricorso amministrative e giurisdizionali, standard e orientamenti di qualità e sicurezza del SSN, prestatori di assistenza sanitaria anche riguardo alla loro autorizzazione/restrizioni a fornire servizi, accessibilità agli ospedali per le persone con disabilità, diritti dei pazienti;

il PCN è tenuto a rispondere alle esigenze informative sia dei pazienti iscritti al SSN, sia dei pazienti assicurati dal Sistema sanitario di un altro Stato dell'Unione Europea, anche se residenti in Italia;

in ottemperanza a tale normativa il Ministero della Salute ha istituto il Punto di Contatto Nazionale e ha messo a disposizione del pubblico, tramite il proprio portale, un determinato set di informazioni desumibile dal combinato disposto degli art. 7, art. 5 comma 1, art. 6 comma 2, art. 9 comma 8 e art. 12 del D.Lvo 38/2014;

nello specifico il PCN fornisce ai pazienti di un altro Stato membro dell'UE informazioni riguardanti gli standard e gli orientamenti di qualità e sicurezza definiti dalla normativa nazionale,

comprese le disposizioni sulla vigilanza e sulla valutazione dei prestatori di assistenza sanitaria, le informazioni su quali prestatori di assistenza sanitaria sono soggetti a tali standard e orientamenti, o su ogni restrizione al suo esercizio, nonché le informazioni sull'accessibilità agli ospedali per le persone con disabilità;

il PCN fornisce, altresì ai pazienti iscritti al SSN, le informazioni sui loro diritti circa la possibilità di ricevere assistenza sanitaria transfrontaliera, in particolare per quanto riguarda i termini e le condizioni di rimborso dei costi; sulle procedure di accesso e definizione di tali diritti e sui mezzi di ricorso e tutela nel caso in cui i pazienti ritengano che i loro diritti derivanti dal Decreto legislativo siano stati lesi; sulla distinzione tra i diritti nascenti dal Decreto e i diritti risultanti dai Regolamenti di sicurezza sociale; sulle prestazioni soggette ad autorizzazione preventiva; sui dati da includere nelle ricette mediche rilasciate in uno Stato membro dell'UE e destinate ad essere spedite nello Stato italiano, ovvero rilasciate nello Stato italiano e destinate ad essere spedite in un altro Stato membro dell'UE. A tutti i pazienti il PCN deve fornire, infine, informazioni sui diritti dei pazienti, sulle procedure di denuncia e sui meccanismi di tutela, come pure sulle possibilità giuridiche e amministrative disponibili per risolvere le controversie, anche in caso di danni derivanti dall'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Premesso, inoltre che:

con la nota prot. 4682/DB2000 del 28/02/2014 la Direzione Sanità ha richiesto a tutte le Direzioni delle Aziende Sanitarie Regionali di procedere all'individuazione di un Referente per la mobilità transfrontaliera - Direttiva 2011/24/UE informando altresì che, considerata la contiguità delle materie, la Direzione aveva provveduto ad aggiornare tempestivamente e regolarmente il Referente per l'Assistenza Sanitaria "Estero" già presente in ogni Azienda Sanitaria Locali; mentre per le Aziende.Ospedaliere / Ospedaliero-Universitarie. l'individuazione doveva ricadere su collaboratori che già si occupassero presso la Struttura di mobilità internazionale;

con la nota prot. DGPROGS/10299/1.8.d.a/2012/2 del 10/04/2014 il Ministero della Salute, quale prima informativa in materia di mobilità transfrontaliera ha chiarito a tutte le Regioni e Province Autonome che:

- per lo svolgimento della propria attività, il PCN deve avvalersi del supporto e della collaborazione dei Referenti regionali al fine di assicurare ai pazienti un'informazione adeguata e che le informazioni e ogni altro dato necessario per le finalità previste dal Decreto legislativo, qualora non siano immediatamente disponibili, devono essere fornite, anche per via telematica (art. 7, comma 7 del D. Lgs. 38/2014);
- devono garantire la tempestiva trasmissione, per via telematica, al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), delle ulteriori informazioni di organizzazione dei servizi erogati dai prestatori di assistenza sanitaria (art. 7, comma 6 del D. Lgs. 38/2014);
- il PCN è raggiungibile dai pazienti, sia italiani che stranieri, tramite il modulo di richiesta di informazioni presente sul portale del Ministero della Salute nell'apposita area dedicata alle Cure nell'Unione Europea, mentre è contattabile dai Referenti regionali tramite l'indirizzo di posta elettronica ncpitaly@sanita.it dedicato e riservato solo agli stessi;

l'Intesa Stato-Regioni Atto Rep. n. 82/CSR del 10.07.2014 (c.d. Patto per la Salute 2014-2016), in conformità a quanto previsto dall'art. 19, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 38/2014, all'art. 2, comma 3 prevede " *Si conviene che le Regioni si impegnano ad istituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, contact-point regionali, in attuazione dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38 concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, per consentire un efficace scambio di informazioni con il*

Punto di contatto Nazionale, istituito presso il Ministero della Salute ai sensi del medesimo decreto legislativo, per consentire al paziente di compire una scelta informata più adeguata al suo caso clinico";

con nota prot. n. 329833 / Regione Veneto del 01.08.2014 l'Assessore alla Sanità della Regione Veneto nelle funzioni di Coordinatore della Commissione Salute ha trasmesso al Ministero della Salute – Direzione generale della Programmazione Sanitaria la bozza delle Linee Guida previste dall'art. 19, comma1 del D.Lgs 38/2014 condivise dalle Regioni nella seduta della 09/07/2014 con la contestuale richiesta urgente di definire i compiti del conctact-point regionali previsti dall'art. 2, comma 3 del Patto per la Salute 2014-2016 e delle modalità di raccordo con il PCN "*tenuto conto che tale aspetto ha un forte impatto con i cittadini*".

Tutto ciò premesso, rilevata la necessità di dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 3 del D.Lgs 38/2014, vista la declaratoria dei Settori così come definita dalla D.G.R. n. 10-3163 del 18/04/2016 e considerata la normativa in materia così come richiamata, nella vacanza di puntuali indicazioni ministeriali si ritiene necessario istituire con valenza organizzativa il Punto di contatto regionale (PCR) per mobilità sanitaria transfrontaliera presso la Direzione Sanità – Settore A1410A Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale con le seguenti funzioni:

1. supporto e collaborazione con il PCN istituito presso il Ministero della Salute per il soddisfacimento di tutte le richieste di informazioni e ogni altro dato necessario relativo al Servizio Sanitario Regionale per le finalità previste dal Decreto legislativo n. 38/2014;
2. back office tecnico-giuridico all'interno del SSR per i Referenti per la mobilità transfrontaliera - Direttiva 2011/24/UE così come individuati dalle Aziende Sanitarie Regionali in materia di applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;
3. front office giuridico per tutti gli utenti del SSR prevedendo l'istituzione di casella di posta elettronica mobilita.estero@regione.piemonte.it del cui accesso pubblico sarà data informazione sul portale regionale per le richieste di informazioni a pazienti che desiderano ricevere cure mediche in un altro Stato membro ai sensi della Direttiva 2011/24/UE

Al PCR è addetto tutto il personale assegnato alla Direzione Sanità che già attualmente si occupa di assistenza sanitaria internazionale e nessun compenso aggiuntivo è previsto per lo svolgimento di tale nuova attività;

vista la Direttiva n. 2011/24/UE del 09/03/2011;

visto il Decreto Legislativo n. 38 del 04/03/2014;

vista la nota del Ministero della Salute prot. DGPROGS/10299/1.8.d.a/2012/2 del 10.04.2014;

vista l'Intesa Atto Rep. n. 82/CSR del 10/07/2014;

vista la nota prot. n. 329833 / Regione Veneto del 01/08/2014;

vista la D.G.R. n. 10-3163 del 18/04/2016;

vista la nota della Direzione Sanità prot. 4682/DB2000 del 28/02/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di istituire ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.lgs 38/2014 il Punto di Contatto Regionale per mobilità sanitaria transfrontaliera presso la Direzione Sanità – Settore A1410A Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale con le seguenti funzioni:
    1. supporto e collaborazione con il Punto di Contatto Nazionale istituito presso il Ministero della Salute per il soddisfacimento di tutte le richieste di informazioni e ogni altro dato necessario relativo al Servizio Sanitario Regionale per le finalità previste dal Decreto legislativo n. 38/2014;
    2. back office tecnico-giuridico all'interno del SSR per i Referenti per la mobilità transfrontaliera - Direttiva 2011/24/UE così come individuati dalle Aziende Sanitarie Regionali in materia di applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;
    3. front office giuridico per tutti gli utenti del SSR prevedendo l'istituzione di casella di posta elettronica mobilita.estero@regione.piemonte.it del cui accesso pubblico sarà data informazione sul portale regionale per le richieste di informazioni a pazienti che desiderano ricevere cure mediche in un altro Stato membro ai sensi della Direttiva 2011/24/UE;

- di stabilire che al Punto di Contatto Regionale è addetto tutto il personale assegnato alla Direzione Sanità che già attualmente si occupa di assistenza sanitaria internazionale e nessun compenso aggiuntivo è previsto per lo svolgimento di tale nuova attività;

- di stabilire che il presente atto non comporta oneri aggiunti per il bilancio regionale in quanto nessun compenso è previsto per i dipendenti della Direzione Sanità per lo svolgimento di tale attività e che gli oneri derivanti dall'aggiornamento del potale regionale rientrano nei costi della sua manutenzione ordinaria.

Avverso la presente deliberazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 43-4964
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione della scheda di progetto e del relativo piano finanziario ai fini della presentazione della Full Proposal e della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) e la successiva "Call for proposal - 2016", finalizzata a sostenere le attività degli Stati e il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da altri programmi.

Premesso che:
in materia di tutela delle acque, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE, è stato elaborato in collaborazione con le altre Regioni del Bacino padano il secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
le problematiche principali evidenziate dalla Commissione europea nella fase di valutazione del primo ciclo di pianificazione hanno guidato l'elaborazione di questo secondo ciclo; in particolare le questioni prioritarie affrontate sono state le criticità ambientali ancora presenti e la necessità di rafforzamento dell'integrazione del PdG Po con le altre direttive e le pianificazioni derivanti collegate all'applicazione della 2000/60 (Programma di Sviluppo Rurale, Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari, Piano di gestione del rischio alluvioni in applicazione della Direttiva 2007/60, Direttiva Nitrati etc.).

Tenuto conto che:
in linea con le politiche ambientali sopra descritte, nei due bandi LIFE-IP precedenti (2014 e 2015) è stato presentato dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio il progetto "LIFE-IP WatSup - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management", con il capofilato della Regione Piemonte;
sebbene nelle due calls il progetto sia stato valutato positivamente nel primo step di selezione (Concept Note - CN), con punteggio elevato (72/100 e 75/100), in entrambi i casi la Commissione europea l'ha escluso dal finanziamento europeo nella fase di valutazione definitiva (Full Proposal - FP);
a seguito della pubblicazione della nuova call per il 2016 si è ritenuto opportuno tesaurizzare l'esperienza fatta e ripresentare nuovamente il progetto con una modifica dei contenuti e del partenariato, per aumentare le probabilità di finanziamento;
i cambiamenti hanno riguardato in particolare la presenza di un nuovo capofila, l'Autorità di Bacino del fiume Po, rappresentante delle funzioni di pianificazione a livello distrettuale, il coinvolgimento di altre Regioni padane e la presenza più attiva del Ministero Ambiente, che ha inserito il progetto nella propria programmazione di attività;
il progetto è stato, pertanto, ripresentato nella fase preliminare della "Concept Note" nel mese di settembre 2016, ottenendo nuovamente una valutazione positiva da parte della Commissione valutatrice, come da nota del 8.12.2016, prot. ENV/D4 Ares (2016) 6859930, con ammissione alla seconda fase in forma di "Full Proposal" da effettuarsi entro il 24 aprile 2017.

Dato atto che:
la proposta progettuale definitiva, la cui scheda di dettaglio è riportata in Allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, riguarda il Progetto "LIFE-IP WatSup" con l'obiettivo di

implementare la Direttiva Quadro Acque cogliendo la contestuale fase di attuazione del secondo Piano di Gestione distrettuale e di preparazione del terzo ciclo;
in tale ambito “WatSup” ha lo scopo di sviluppare, testare ed applicare, in aree del Distretto idrografico del fiume Po, per il Piemonte il sottobacino del Po fino al Comune di Carignano, uno strumento innovativo di supporto alle decisioni; il sistema messo a punto nel progetto è finalizzato a monitorare l’applicazione a livello distrettuale delle scelte effettuate nell’ambito del secondo ciclo del PdG Po nonché a indirizzare, in modo più efficace ed economicamente sostenibile, le politiche messe in campo per la tutela delle acque anche per il terzo ciclo di pianificazione distrettuale;
la nuova configurazione del partenariato prevede: il capofilato dell’Autorità di Bacino del Po, la riconferma in qualità di Partners, oltre che della Regione Piemonte, di Ministero Ambiente, Università di Napoli Federico II, CNR ISAFoM, Ariespace srl, Geosolution srl, Politecnico Torino, Università di Trento, Acteon s.r.l. e l’ingresso, come nuovi Partners, di Regione Lombardia, ANBI, CREA;
il budget previsto per il progetto, di durata di nove anni, è di euro 17.000.000,00; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 2.050.000,00 da investire nel periodo 2017-2026, di cui 1.230.000,00 euro di contributo europeo e 820.000,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esponibile in parte come costi di personale regionale; di cui quota cash è pari a 30.000,00 euro per l’intero periodo.

Tenuto conto, inoltre, che il Programma europeo richiede che i progetti integrati prevedano, oltre alle azioni specifiche di progetto, alcune “complementary actions”, ossia misure complementari già previste da altri strumenti di programmazione e correlate alla proposta progettuale

Ritenuto che, a tale proposito, per il progetto “LIFE-IP WatSup” si individua il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale regionale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agro-ambientali e con l’Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all’art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani; per entrambi i fondi complementari è stata acquisita una dichiarazione di impegno dalle autorità responsabili, come richiesto dal regolamento del Programma LIFE (agli atti della Direzione).

Ritenuto per quanto sopra detto di procedere con la presentazione della domanda di ammissione del progetto al contributo europeo nell’ambito del Programma LIFE.

Dato atto che, in caso di ammissione al finanziamento europeo, l’adesione regionale è subordinata all’adozione dell’atto dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo alla Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” - Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”.

Ritenuto di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle acque - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competente per materia, l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Ritenuto opportuno prevedere che il Dirigente del Settore Tutela delle acque riferisca alla Giunta Regionale l’esito finale della candidatura al finanziamento, se positivo, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione europea.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare la scheda progettuale riportata in Allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione della domanda di contributo nell’ambito del Programma LIFE 2014-2020, da effettuarsi entro il giorno 24 aprile 2017;
2. di disporre che, come risulta dalla scheda allegata, l’onere finanziario a carico della Regione sul progetto, qualora lo stesso venga ammesso al contributo previsto dal Programma, è di euro 2.050.000,00 da investire nel periodo 2017-2026, di cui 1.230.000,00 euro di contributo europeo e 820.000,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esponibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l’intero periodo;
3. di stabilire che, in caso di ammissione finale del progetto al finanziamento europeo, l’adesione regionale è subordinata all’adozione dell’atto dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo alla Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” - Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”;
4. di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle acque della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competente per materia, l’adozione e la sottoscrizione degli gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto;
5. di prevedere che il Dirigente del Settore Tutela delle acque riferisca alla Giunta Regionale l’esito della candidatura, se positivo, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché dell’art. 40 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE A 16.000

SETTORE A 16.04A

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	24 aprile 2017 (Full Proposal)
Titolo del progetto:	"WATSUP" - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management
Descrizione del progetto:	Il progetto LIFE-IP "WATSUP" nasce con lo scopo di sviluppare, testare ed applicare - in aree del Distretto padano, per il Piemonte il sottobacino del fiume Po fino a Carignano - uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (Decision Support System Integrated on Geospatial Cyberinfrastructure) per la migliore applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive e comunicazioni ad essa collegate (ad es. le direttive Nitrati, Alluvioni, Acque Reflue Urbane, Acque per il consumo umano). Lo strumento conterrà diversi strati informativi spaziali relativi alle acque e al territorio del bacino idrografico. Conterrà inoltre modelli geospaziali ed idrologici – funzionanti in tempo reale, dinamici - ed interrogabili in remoto. A regime, sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione delle scelte effettuate nell'ambito dell'attuazione e/o dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po, con riferimento quindi alle "Misure Chiave" previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della WFD. Il WS-DSS sarà liberamente consultabile via web da privati, gruppi di interesse, enti pubblici ed altri soggetti interessati. In tal senso, il WS-DSS integrerà gli approcci decisionali classici tra istituzioni ed utente finale (procedure top-down) con un approccio diverso (bottom−up contributions) che consentirà all'utente finale di interagire e contribuire a migliorare il processo decisionale.
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l'interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso "misure complementari" e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la

	Regione Piemonte ha operato per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP WatSup con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale, per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola e, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, con l'Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all'art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147- DGR 18-317 del 15 settembre 2014.
Obiettivo del progetto:	Obiettivo del progetto è l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE superando le problematiche presenti ed evidenziate dalla Commissione europea. Il sistema (denominato WS-DSS) è progettato per fornire un supporto per la fase attuativa del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po (o per un suo sottoinsieme) per la migliore conservazione e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed, indirettamente, per la migliore gestione del territorio. Il sistema inoltre – attraverso il web – fornirà dati e consentirà agli utenti di utilizzare e produrre documenti e mappe.
Soggetto Capofila:	Autorità di Bacino del fiume Po
Partenariato:	Regione Piemonte, Ministero Ambiente, Università di Napoli Federico II, CNR ISAFoM, Ariespace srl, Geosolution srl, Politecnico Torino, Università di Trento, Acteon s.r.l., Regione Lombardia, ANBI, CREA
Durata del progetto:	anni 9, dall'approvazione del progetto
Budget totale del progetto:	€ 17.000.000,00 - € 2.050.000,00 per la Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 1.230.000,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 820.000,00 in forma di cofinanziamento del 40% esponibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l'intero periodo

Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2017, n. 23-5051
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Candelo (BI). Approvazione della Variante di revisione generale al P.R.G..

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di CANDELO (BI) è dotato di P.R.G. (Piano Regolatore Generale), approvato con D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale) n. 69-9527 del 14/10/1991, e provvedeva a:

- predisporre il progetto preliminare della Variante di revisione generale al P.R.G. con D.C. (Deliberazione Consiliare) n. 04 del 09/04/2014;
- adottare il progetto definitivo della Variante di revisione generale al P.R.G. con D.C. n. 05 del 29/01/2015;
- integrare il precedente atto deliberativo con D.C. n. 25 del 12/06/2015.

Rilevato che:

- la Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio con propria relazione si è espressa affinchè l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 8134/A16.00 del 09/03/2016, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di CANDELO (BI), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali.

Atteso che il Comune di CANDELO (BI) ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Regione, predisponendo la documentazione tecnica modificata in conseguenza dei rilievi accolti, con D.C. n. 45 del 28/11/2016 e integrata con D.C. n. 17 del 16/03/2017.

Dato atto che, con parere datato 19/04/2017, il Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante di revisione generale al P.R.G. di CANDELO (BI), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' "allegato A" datato 19/04/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione e all'adeguamento, a norma di legge, della Variante di revisione generale al P.R.G. e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Preso atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 e n. 21-892 del 12/01/2015, le valutazioni relative agli aspetti ambientali strategici e di compatibilità ambientale (V.A.S.) sono contenute:

- nell' "allegato B": parere dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. (allegato alla Determina Dirigenziale n. 32 del 01/02/2016),
- nell' "allegato C": Piano di Monitoraggio adottato con D.C. n. 45 del 28/11/2016,
- nell' "allegato D": Dichiarazione di Sintesi datata 28/04/2017,

che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Vista la Certificazione datata 13/03/2015, firmata dal Responsabile del Procedimento del Comune di CANDELO (BI), circa l'*iter* di adozione della Variante di revisione generale al P.R.G., a norma della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare

P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989.

Considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della Variante di revisione generale al P.R.G. devono essere adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i., nonché a quanto stabilito dal Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015 “Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – L.R. 56/1977 e s.m.i.”.

Ritenuto che il procedimento di approvazione delle previsioni urbanistiche in questione è stato inviato alla Regione per l’approvazione entro la data dell’entrata in vigore della L.R. n. 26/2015 e che, pertanto, la conclusione dell’*iter* di approvazione puo’ ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall’art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i. (nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013), secondo le disposizioni transitorie di cui all’art. 89 della stessa L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare.

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972.

Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 26 del 22/12/2015.

Vista la documentazione relativa alla Variante di revisione generale al P.R.G. che si compone degli atti e degli elaborati specificati nell’art. 3 del deliberato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

Articolo 1
di approvare, subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' “allegato A” datato 19/04/2017 e fatte salve le prescrizioni del D.L. n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i., nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 ed alla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i., nonché quanto stabilito dal Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015 “Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – L.R. 56/1977 e s.m.i.”:

- gli esiti del procedimento di V.A.S., di cui alla premessa, contenuti nell’ “allegato B”: parere dell’Organo Tecnico Regionale per la V.A.S., nell’ “allegato C”: Piano di Monitoraggio e nell’ “allegato D”: Dichiarazione di Sintesi datata 28/04/2017, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,

- la Variante di revisione generale al P.R.G. di CANDELO (BI) (ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e secondo le disposizioni transitorie di cui all’art. 89 della L.R. n. 3/2013 e

s.m.i.);

Articolo 2
che con la presente approvazione il P.R.G. di CANDELO (BI), introdotte le modifiche "*ex officio*" di cui al precedente articolo, si ritiene adeguato ai disposti del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001, nonché adeguato ai disposti commerciali della L.R. 28/99;

Articolo 3
che la documentazione relativa alla Variante di revisione generale al P.R.G. di CANDELO (BI) si compone di:

- deliberazione consiliare n. 05 del 29/01/2015 con allegati:

elab.P_A	Relazione Illustrativa;
elab. P_A1	Rapporto ambientale;
elab.P_A1.1	R.A.: relazione di accompagnamento "Influenza del processo di valutazione sulla formazione della Variante di Revisione Generale del PRGC";
elab.A_S1	Scheda quantitativa dei dati urbani;
elab.A_RIR	Elaborato tecnico "Rischio di incidente rilevante";
tav.A_C1	Tutele paesaggistiche operanti – scala 1:5.000;
tav.A_C2	Vincilo idrogeologico – scala 1:5.000;
tav.A_C3	Perimetrazione centro abitato e viabilità – scala 1:5.000;
tav.A_C4	Infrastrutture a rete: fognatura – scala 1:5.000;
tav.A_C5	Infrastrutture a rete: acquedotto – scala 1:5.000;
tav.A_C6	Infrastrutture a rete: energia elettrica ed illuminazione pubblica – scala 1:5.000;
tav.A_C7	Infrastrutture a rete: gas metano – scala 1:5.000;
tav.A_C8	Individuazione delle zone "A" – scala 1:2.000;
tav.P_01	Planimetria generale – intero territorio – scala 1:25.000;
tav.P_02	Planimetria generale – intero territorio – scala 1:10.000;
tav.P_03	Territorio agricolo – scala 1:5.000;
tav.P_04	Perimetrazione centro abitato – scala 1:5.000;
tav.P_05	Planimetria generale – intero territorio – scala 1:5.000;
tav.P_06	Addensamenti e localizzazioni commerciali – scala 1:2.000;
tav.P_07	Aree urbane – zona nord – scala 1:2.000;
tav.P_08	Aree urbane – zona sud – scala 1:2.000;
tav.P_09	N.A.F. - capoluogo – scala 1:1.000;
tav.P_10	N.A.F. - S. Lorenzo – scala 1:1.000;
tav.P_11	N.A.F. – S. Giacomo – scala 1:1.000;
tav.P_12	Sovrapposizione G09/P_05 – scala 1:5.000;
tav. P_13	Sovrapposizione P_06/P_05 – scala 1:2.000;
elab.P_B	Norme Tecniche di Attuazione;
elab.P_Q	Quaderno sintetico delle osservazioni al progetto preliminare;
elab.G1	Relazione geologico-tecnica;
tav.G2	Carta della acclività – scala 1:10.000;
tav.G3	Carta geologica – scala 1:10.000;
tav.G4	Carta geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;
tav.G5	Carta del reticolo idrografico e delle opere idrauliche – scala 1:10.000;
tav.G6	Carta della rete di drenaggio minore – scala 1:5.000;
tav.G7	Carta idrogeologica – scala 1:10.000;

tav.G8	Carta litotecnica – scala 1:10.000;
tav.G9	Carta di sintesi e della idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000;
tav.G10	Carta delle aree di nuovo intervento – scala 1:10.000;
elab.G11	Relazione aree di nuovo intervento;
elab.ID.01.001	Relazione illustrativa ed idrologica-idraulica;
tav.ID.03.001	Planimetria di sintesi delle portate di progetto – stato attuale - scala 1:5.000;
tav.ID.03.002	Planimetria di sintesi delle portate di progetto – stato di progetto senza canale a monte – scala 1:5.000;
tav.ID.03.003	Planimetria di sintesi delle portate di progetto – stato di progetto completo – scala 1:5.000;
elab.	Verifica di compatibilità acustica: relazione tecnica;
tav.1.a	Classificazione acustica da P.R.G. vigente fase IV – planimetria ovest - scala 1:5.000;
tav.1.b	Classificazione acustica da P.R.G. vigente fase IV – planimetria est – scala 1:5.000;
tav.2.a	Classificazione acustica da variante di revisione generale al P.R.G. fase IV – planimetria ovest – scala 1:5.000;
tav.2.b	Classificazione acustica da variante di revisione generale al P.R.G. fase IV – planimetria est – scala 1:5.000;

- deliberazione consiliare n. 45 del 28/11/2016 con allegati:

elab.P_A	Relazione Illustrativa;
elab. P_A1	Rapporto ambientale;
elab.P_A1.1	R.A.: relazione di accompagnamento "Influenza del processo di valutazione sulla formazione della Variante di Revisione Generale del PRGC";
elab.P_A1.1.1	R.A.: fascicolo del monitoraggio del territorio e dell'attuazione del Piano;
elab.A_S1	Scheda quantitativa dei dati urbani;
tav.A_C1	Tutele paesaggistiche operanti – scala 1:5.000;
tav.A_C3	Perimetrazione centro abitato e viabilità – scala 1:5.000;
tav.A_C9	Carta delle aree di interesse archeologico e paleontologico – scala 1:5.000;
tav.P_01	Planimetria generale – intero territorio – scala 1:25.000;
tav.P_02	Planimetria generale – intero territorio – scala 1:10.000;
tav.P_03	Territorio agricolo – scala 1:5.000;
tav.P_04	Perimetrazione centro abitato – scala 1:5.000;
tav.P_05	Planimetria generale – intero territorio – scala 1:5.000;
tav.P_07	Aree urbane – zona nord – scala 1:2.000;
tav.P_08	Aree urbane – zona sud – scala 1:2.000;
tav.P_09	N.A.F. - capoluogo – scala 1:1.000;
tav.P_10	N.A.F. - S. Lorenzo – scala 1:1.000;
tav.P_11	N.A.F. – S. Giacomo – scala 1:1.000;
tav.P_12	Sovrapposizione G09/P_05 – scala 1:5.000;
tav. P_13	Sovrapposizione P_06/P_05 – scala 1:2.000;
elab.P_B	Norme Tecniche di Attuazione;
elab. P_Q1	Quaderno delle controdeduzioni ai pareri regionali;
elab.G1	Relazione geologico-tecnica;
tav.G2	Carta della acclività – scala 1:10.000;

tav.G3	Carta geologica – scala 1:10.000;
tav.G4	Carta geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;
tav.G5	Carta del reticolo idrografico e delle opere idrauliche – scala 1:10.000;
tav.G6	Carta della rete di drenaggio minore – scala 1:5.000;
tav.G7	Carta idrogeologica – scala 1:10.000;
tav.G8	Carta litotecnica – scala 1:10.000;
tav.G9	Carta di sintesi e della idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000;
tav.G10	Carta delle aree di nuovo intervento – scala 1:10.000;
elab.G11	Relazione aree di nuovo intervento;
elab.G12	Relazione integrativa ed aggiornamenti;
elab.ID.00.001	Elenco elaborati;
elab.ID.01.001	Relazione idrologica-idraulica;
tav.ID.02.001	Corografia di inquadramento contesto territoriale e carta di sintesi delle portate – scala 1:5.000;
tav.ID.02.002	Bacini imbriferi dei rii aggiornati – scala 1:5.000.
elab.	Verifica di compatibilità acustica: relazione tecnica;
tav.1.a	Classificazione acustica da P.R.G. vigente fase IV – planimetria ovest - scala 1:5.000;
tav.1.b	Classificazione acustica da P.R.G. vigente fase IV – planimetria est – scala 1:5.000;
tav.2.a	Classificazione acustica da progetto definitivo della variante di revisione generale al P.R.G. fase IV – planimetria ovest – scala 1:5.000;
tav.2.b	Classificazione acustica da progetto definitivo della variante generale al P.R.G. fase IV – planimetria est – scala 1:5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente atto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte Amministrazione Trasparente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 18 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.areanordest@regione.piemonte.it

Allegato "A" relativo all'approvazione della Variante di Revisione generale al P.R.G.C. predisposta dal Comune di CANDELO (Biella), adottata con D.C. n. 45 del 28.11.2016.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche cartografiche

Tav. P-05 "Planimetria generale intero territorio"
- Si intende riportato il perimetro relativo alla fascia di rispetto cimiteriale del capoluogo, pari a metri 200.
- In legenda, dopo la dicitura "Aree protette S.I.C./S.I.R.", aggiungere "ved. tav. A_C1".
- In legenda, dopo la dicitura "Piste ciclabili in progetto", aggiungere "ved. tav. P_02".

Tav. G4 "Carta geomorfologica e dei dissesti"
- Si prescrive che i settori compresi in classe IIIb2i assoggettabili a dinamica idrica siano classificati come Ema (aree interessate da allagamenti con acque di bassa energia) e quindi vadano ad implementare il quadro del dissesto. Le aree sono: pressi Rio Flacetta, pressi Rio Anonimo, pressi Rio S. Antonio, pressi Rio Riale, pressi Fosso a monte Rio Riale, terrazzo T. Cervo a valle Loc. San Bernardo.
- Per il terrazzo del T. Cervo, viene ripristinata l'area di inondazione Ema della Roggia Marchesa, come da Allegato.
- Nella zona della C. Merletto, inserire il perimetro Ema nel tratto non urbanizzato, come riportato in Allegato: l'area così rappresentata è da riferirsi alla classe IIIb2i.
- In zona Campile, a lato del tracciato ferroviario, inserire il settore indicato in Allegato in Ema; tale area è da riferirsi alla classe IIIa1.
- In loc. S. Giacomo, l'areale Ema deve essere esteso fino a comprendere parte dell'area P89 come indicato in Allegato. L'areale indicato è da riferirsi alla classe IIIa1 compatibile con la destinazione d'uso del suolo a verde non attrezzato.
- I settori indicati come "Aree dove possono aversi ristagni in dipendenza della superficialità della falda" (Rio Marchesa Preis e Rio Ottina) devono essere compresi in Ema e sono da riferirsi alla classe IIIa1.
- L'area cartografata come "alveo unicursale nelle rocce sedimentarie del substrato con fenomeni erosivi di fondo e di sponda" (campitura gialla) deve essere intesa come fascia A del PAI.

Via Quintino Sella, 12 -13900 Biella
Via Mora e Gibin, 4 - 28100 Novara
Via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania
Tel. 0321.666162

Tav. G9 "Carta di sintesi", tav. P_12 "Sovrapposizione G09/P_05"
- Inserire la prescrizione relativa alla classificazione IIIb2i in loc. C. Merletto, come indicato in Allegato.
- In zona Campile, a lato del tracciato ferroviario, il settore indicato in Allegato deve essere inserito in classe IIIa1.
- In loc. S. Giacomo, l'areale indicato nell'Allegato deve essere inserito in classe IIIa1.
- I settori indicati come "Aree dove possono aversi ristagni in dipendenza della superficialità della falda" (Rio Marchesa Preis e Rio Ottina) devono essere inseriti in classe IIIa1.
- Gli edifici riportati in Allegato, posti a ridosso della scarpata e in parte all'interno della scarpata, devono essere inseriti in classe IIIb2g.

Modifiche normative

Elab. A-S1 "Scheda quantitativa dei dati urbani"
Alla pag. III, paragr. 3, punto "A-usi pubblici", dopo la parola "esistenti", aggiungere "ed in progetto".

Elab. P-A "Relazione Illustrativa"
- Al Capo IV, alla fine del paragr. [12], pag. 2, inserire la seguente frase: "I residenti in aree agricole risultano 75".
- Al capo IV, paragr. [14], pag. 9, la tabella si intende così modificata alle seguenti voci:

"DOTAZIONE AREE ESISTENTI:
aree a parco/gioco/sport: 78.324
aree a parcheggio: 48.519
NUOVE AREE IN PROGETTO:
aree per attr. d'interesse comune: 90.206"

- Modificare il paragr. [23] del Capo V, pag. 5 nel seguente modo: l'ultima frase "Assoluta novità è rappresentata ... ambiti urbani" viene stralciata e sostituita dalla seguente: "Assoluta novità è rappresentata dai disposti degli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. in materia di perequazione ed incentivazione a fronte di interventi di riqualificazione e miglioramento di ambiti naturali.".

Elab. P-B "Norme Tecniche di Attuazione"
Art. 21
Dopo il paragrafo [10] inserire un nuovo paragrafo avente il seguente titolo e contenuti:
" [11] Prescrizioni generali
Nelle Schede d'area geologiche delle seguenti aree: SUE 31, SUE 1, SUE 1 Campile, SUE 36, SUE 37, C 61, IP 68, Parcheggio sul R. Flacetta, Area per fabbisogno non residenziale per attività produttive e terziarie 76, C 58, C 59, C 62, SUE 2 tra R. Riale e R. S. Antonio, giardini pubblici lungo R. Riale, C 91, SUE 29, COM 53, attrezzature sportive P 89, C 68, AC 70, giardini pubblici 97 e 98 è vietato realizzare piani interrati.

In analogia, per tutte le nuove costruzioni previste in aree non contemplate nelle Schede d'area geologiche, è vietato realizzare piani interrati all'interno dei lotti che includono porzioni comprese nei 10 metri dai corsi d'acqua indicati nella Carta di Sintesi."

ART. 29

Al comma 1, dopo le parole "... ad impianti pubblici quali", stralciare "quelli cimiteriali,".

ART. 48-

Nel riquadro "funzioni ammesse", la frase "limitatamente ad alloggio proprietà e/o custode" si intende spostata alla riga sottostante, a fianco di "abitativa a.1".

Elab. P-A1.1.1 "Rapporto ambientale: fascicolo del monitoraggio del territorio e dell'attuazione del piano"

Prima della "tabella esplicativa", introdurre la seguente dicitura:

"Tutti gli indicatori di monitoraggio saranno applicati all'intero territorio comunale e i risultati verranno resi pubblici attraverso il sito web dell'Amministrazione comunale e trasmessi annualmente alla Direzione *Ambiente, Governo e Tutela del territorio*, Settore *Valutazioni ambientali e procedure integrate* tramite e-mail.".

Elab. G1 "Relazione geologico-tecnica" (cap. 7) ed elab. P_B "N.T.A." (art. 21)

Al punto 7.3.3 della Relazione geologica e relativo comma dell'art. 21 delle N.T.A., per quanto riguarda le opere infrastrutturali di interesse pubblico, aggiungere: "Nelle aree Ee, Fa e Fq l'Autorità preposta al rilascio del parere previsto dall'art. 9 del PAI è la Direzione regionale OO.PP.; nelle fasce fluviali A e B si applicano i disposti dell'art. 38 del PAI e l'Autorità di Bacino o l'Autorità idraulica competente rilasciano il relativo parere ai sensi del medesimo art. 38.".

Inoltre, in calce alla declaratoria delle classi 1, 2 e 3 contenute nell'art. 21 dell'elaborato P_B "Norme Tecniche di Attuazione" e nell'elaborato G1 "Relazione geologico-tecnica" inserire quanto segue:

"Prescrizione valida per tutte le nuove edificazioni:

- qualora l'edificazione sia realizzata su un rilevato dovrà essere redatta specifica relazione che attesti che il rilevato non crei danni a terzi;
- qualsiasi nuova edificazione dovrà mantenersi ad una distanza minima di 10 metri dai corsi d'acqua indicati nella Carta di Sintesi."

Elab. G11 "Relazione aree di nuovo intervento"

Al fondo del capitolo "Normative e vincoli riguardanti il territorio", inserire un nuovo paragrafo avente il seguente titolo e contenuti:

"Prescrizioni generali

Nelle Schede d'area geologiche delle seguenti aree: SUE 31, SUE 1, SUE 1 Campile, SUE 36, SUE 37, C 61, IP 68, Parcheggio sul R. Flacetta, Area per fabbisogno non residenziale per attività produttive e terziarie 76, C 58, C 59, C 62, SUE 2 tra R. Riale e R. S. Antonio, giardini pubblici lungo R. Riale, C 91, SUE 29, COM 53, attrezzature sportive P 89, C 68, AC 70, giardini pubblici 97 e 98 è vietato realizzare piani interrati.

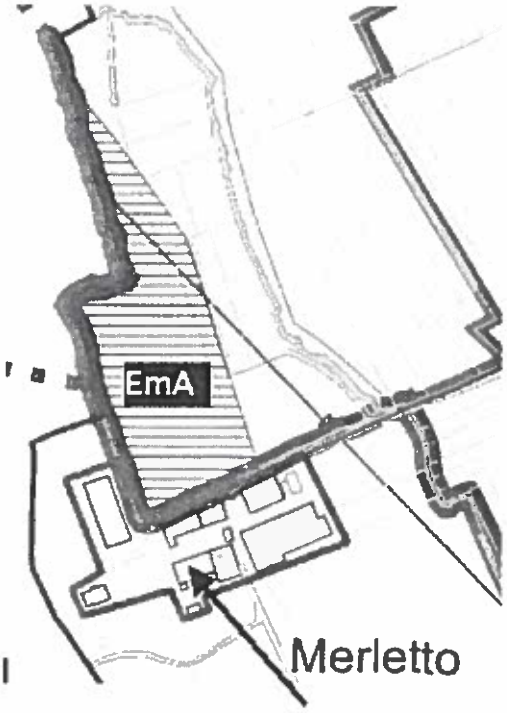
In analogia, per tutte le nuove costruzioni previste in aree non contemplate nelle Schede d'area geologiche, è vietato realizzare piani interrati all'interno dei lotti che includono porzioni comprese nei 10 metri dai corsi d'acqua indicati nella Carta di Sintesi."

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

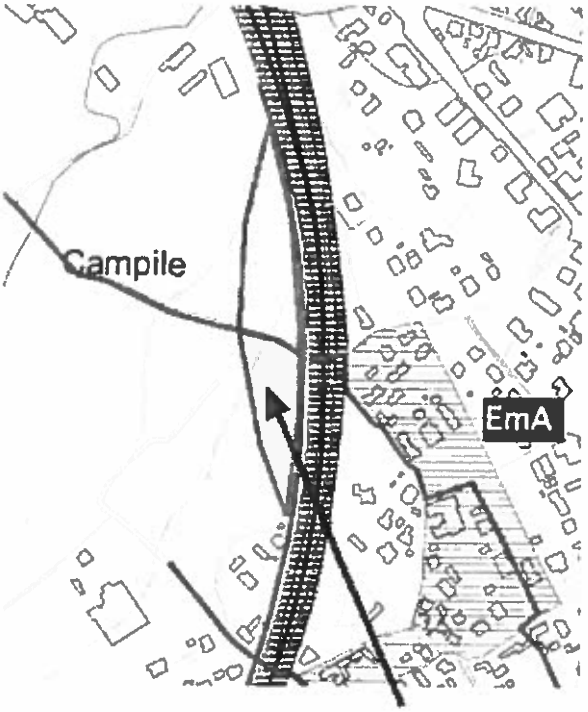
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Allegato:
ALLEGATO 1 GEO

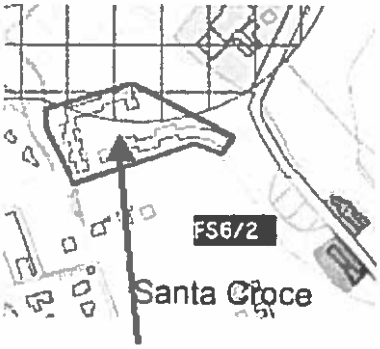
REGIONE PIEMONTE



Settore riquadrato da inserire in EmA e da da assegnare alla classe IIIb2i
Settore riquadrato da inserire in EmA e da assegnare alla classe IIIa1

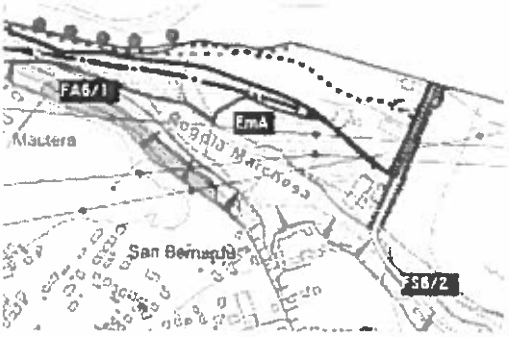


EmA da reinserire in conformità a quanto indicato nella precedente adozione



Settore riquadrato da inserire in IIIb2g

Settore riquadrato da inserire in EmA e da assegnare alla classe IIIa1



Allegato 1 geo

ALLEGATO B.

REGIONE PIEMONTE

Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

DETERMINAZIONE NUMERO: 32 DEL: 1 - [illegible] 2016

Codice Direzione: A16000 Codice Settore: A1605A

Legislatura: 10 Anno: 2016

Oggetto

Fase di valutazione della procedura di VAS relativa alla variante di revisione generale al PRGC del Comune di Candelo (BI). Espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006.

Il Comune di Candelo ha predisposto il progetto di revisione generale al PRGC e lo ha adottato nella versione definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.01.2015; successivamente, ha provveduto all'invio della documentazione alla Regione, ai fini dell'approvazione del nuovo Piano da parte della Giunta regionale.

La Variante al PRGC rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 2, lettera a) del d.lgs. 152/2006 e pertanto è sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), secondo le modalità operative previste dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS (d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12- 8931).

L'Autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto parere motivato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata d.g.r. e dall'articolo 3bis della l.r. 56/1977, è la Regione in quanto amministrazione preposta all'approvazione del Piano.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/1998, secondo quanto disposto dall'atto di indirizzo regionale citato.

Il processo di VAS è iniziato in fase di elaborazione del progetto preliminare di Piano con la consultazione dell'Autorità competente per la VAS e dei soggetti competenti in materia ambientale sul documento tecnico preliminare, ai fini della specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale.

A seguito dell'adozione del Piano nella versione preliminare con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09.04.2014, gli elaborati tecnici sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini dell'espressione del previsto parere di competenza e sono stati pubblicati ai fini della consultazione del pubblico e del pubblico interessato.

La documentazione adottata in via definitiva dal Comune con la citata DCC n. 5 del 29.01.2015, pervenuta in Regione in data 18.03.2015 per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale e approvazione definitiva del Piano, è stata esaminata dalla struttura competente al fine di verificarne la completezza. La pratica è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria a decorrere dal 21.07.2015.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere motivato in merito alla sostenibilità ambientale del Piano, è stato attivato l'Organo tecnico regionale per la VAS, individuando le Direzioni regionali *Ambiente, governo e tutela del territorio*, *Agricoltura*, *Competitività del sistema regionale* e *Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica* quali strutture regionali interessate all'istruttoria, di concerto con il Settore regionale responsabile dell'istruttoria urbanistica per i piani comunali del territorio della Provincia di Biella.

La Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, è stata redatta sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta e degli approfondimenti valutativi ritenuti necessari; essa comprende i contributi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Direzione Agricoltura, nonché il parere del Settore Biodiversità e aree naturali, in merito all'incidenza delle previsioni di Piano rispetto alla Rete Natura 2000.

Visti i contenuti della Variante al PRGC in oggetto e le analisi e valutazioni ambientali a supporto della stessa, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio del Comune di Candelo e considerati gli esiti dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, si ritiene che debbano essere risolte le criticità ambientali rilevate e migliorati i profili di sostenibilità ambientale della Variante medesima, tenendo conto delle considerazioni valutative, delle osservazioni e delle indicazioni contenute nella relazione tecnica allegata.

Conseguentemente, si ritiene necessario che nella fase di revisione della Variante in oggetto, prevista dal comma 2 dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006, il Comune, in qualità di autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provveda a predisporre modifiche e integrazioni della Variante medesima finalizzate a prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione della stessa potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni e indicazioni prescrittive contenute nella relazione tecnica allegata.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

- il decreto legislativo n. 152 del 2006,
- la legge regionale n. 40 del 1998,
- la deliberazione di Giunta regionale n. 12-8931 del 2008,
- la legge regionale n. 23 del 2008,
- gli strumenti di programmazione e pianificazione sovra-ordinati riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

DETERMINA

- di esprimere, relativamente alla Variante di revisione generale al PRGC del Comune di Candelo (BI), in qualità di Autorità competente per la VAS, parere motivato, di cui all'art. 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006, con le indicazioni e prescrizioni dettagliatamente descritte nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;

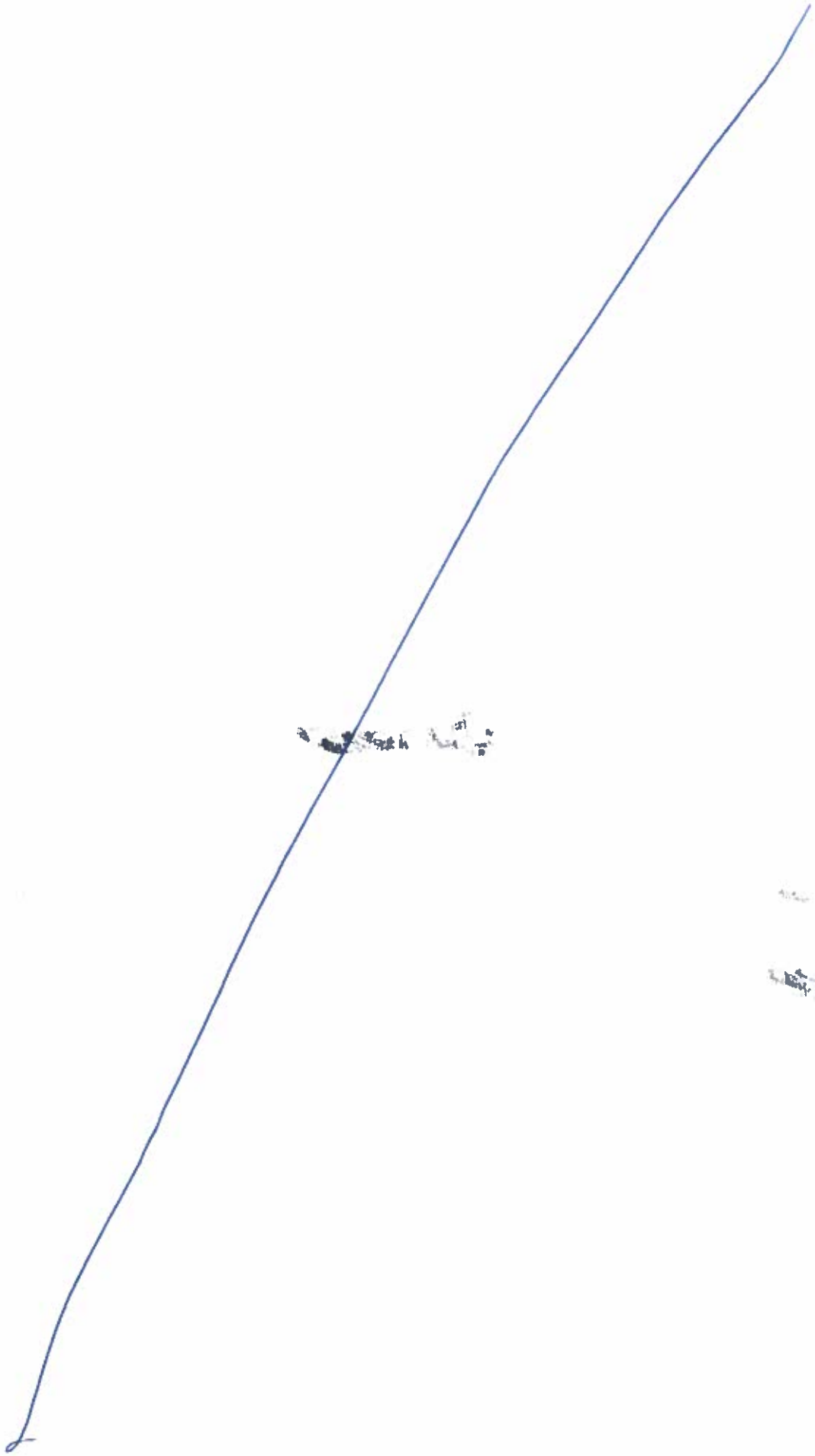
- di ritenere necessario che l'Autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione e di migliorare i profili di sostenibilità ambientale dello strumento urbanistico, provveda alla revisione della Variante prevista dall'art. 15, comma 2, del d.lgs. 152/2006, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni e indicazioni prescrittive contenute nella relazione tecnica allegata;
- di trasmettere al Comune di Candelo e al Settore Copianificazione urbanistica area Nord-Est copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza;
- di disporre che nei successivi atti di adozione e approvazione della Variante in oggetto sia data menzione degli esiti del procedimento di VAS;
- di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati e sia disposta la pubblicazione nella sezione dedicata del sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
(*ing. Aldo LEONARDI*)
[redacted]

I Funzionari estensori
Alessandro Mastella
[redacted]
Mario Longhin
[redacted]



REGIONE PIEMONTE

Allegato

Comune di CANDELO (BI) – Variante di revisione generale al PRGC

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
Fase di valutazione

Relazione istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico Regionale (OTR) ai fini dell'espressione del parere motivato della Regione in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante di revisione generale al PRG del Comune di Candelo.

La Variante di revisione generale al PRGC rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 2, lettera a) del d.lgs. 152/2006 e pertanto è sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica, secondo le modalità operative previste dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS (DGR n. 12- 8931 del 9 giugno 2008).

L'Autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto parere motivato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata DGR e dall'articolo 3 bis della l.r. 56/1977, è la Regione in quanto amministrazione preposta all'approvazione del Piano.

La Regione svolge le sue funzioni di autorità preposta alla VAS tramite l'Organo tecnico regionale (OTR), istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 40/1998, secondo quanto disposto dalla citata DGR 12-8931 del 9 giugno 2008.

Il Comune ha assunto il Documento di Indirizzo Programmatico per la variante allo strumento Urbanistico Generale con delibera di C.C. n. 22 in data 27/04/2004.

Il processo di VAS è iniziato con la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale (RA), finalizzata alla consultazione dei soggetti con competenza in materia ambientale a seguito della delibera di C.C. n. 69 del 22.12.2008.

In tale fase, sono pervenuti i contributi della Provincia di Biella, dell'Arpa Piemonte, dell'Asl territorialmente competente, dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Biella.

Il Comune di Candelo ha adottato il Piano nella versione preliminare, comprensivo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, con delibera di C.C. n. 4 del 09.04.2014, tenendo conto delle condizioni ed indicazioni espresse nei contributi di cui alla precedente fase di specificazione.

In tale fase, si sono espressi la Provincia di Biella – Settore Tutela ambientale ed agricoltura e l'Arpa Piemonte.

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel 011 432 1410
Fax 011 432 3771

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel 011 432 1410
Fax 011 432 5876

Il progetto di Piano nella versione definitiva è stato adottato con DCC n. 5 del 29.01.2015 e, successivamente, il Comune ha provveduto all'invio della documentazione alla Regione, ove è pervenuta in data 18.03.2015.

A seguito della ricezione della pratica da parte della Regione, è stata indetta, da parte dell'allora competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, una riunione per l'esame congiunto della completezza degli atti, svoltasi presso gli uffici dell'allora Direzione regionale *Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia* in data 15.04.2015. La pratica è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria a decorrere dal 21.07.2015.

Ai fini della presente relazione, è stato attivato, secondo quanto disposto dalla DGR 12-8931 del 9 giugno 2008, l'Organo tecnico regionale per la VAS, composto dalla *Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio* e dalla *Direzione Agricoltura*.

La relazione istruttoria è stata redatta sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta e di ulteriori approfondimenti valutativi ritenuti necessari. L'OTR per la VAS ha svolto l'istruttoria tecnica di concerto con il Settore regionale Copianificazione urbanistica territorialmente competente.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante di revisione generale al PRGC intende perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare la naturalità delle aree boscate, delle aree agricole e dei contesti fluviali, in un'ottica di maggior fruizione ambientale;
- tutelare e valorizzare i beni culturali, in un'ottica di rivisitazione delle modalità di intervento, verificandone la consistenza, le potenzialità in termini abitativi, le peculiarità dal punto di vista architettonico e di salvaguardia del contesto;
- incentivare il recupero e/o la riconversione degli ambiti produttivi dismessi o sottoutilizzati, per sostenere la struttura economica ma con un'ottica attenta alla sostenibilità ambientale degli interventi;
- contenere il consumo del suolo agricolo limitando i nuovi insediamenti abitativi ai contesti già urbanizzati e privilegiando gli interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- elevare la qualità ambientale e sociale degli spazi urbani di uso pubblico;
- introdurre elementi perequativi e compensativi sia per quanto concerne gli usi pubblici sia per quanto riguarda il mantenimento degli aspetti paesaggistici tipici;
- migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa per il governo del territorio, diffondendo l'impiego di tecnologie informatiche e favorendo la partecipazione ai processi ed alle scelte.

Nel complesso, le nuove previsioni residenziali, in parte riconfermate, interessano un'area di 303.439 m^2, di cui 274.173 m^2 per interventi in completamento e 31.265 m^2 per interventi in espansione.

Le nuove previsioni di insediamento con specifica destinazione per attività economiche, in parte riconfermate, interessano complessivamente un'area di 629.679 m^2.

Si segnala anche la significativa scelta dell'Amministrazione di proporre stralcio del grande comparto produttivo in destra al torrente Cervo.

La Variante di revisione generale riconferma, inoltre, una proposta di circonvallazione che consenta un collegamento tra lo svincolo Vigliano – Candelo della superstrada e la strada Trossi all'altezza del confine tra Candelo, Verrone e Gaglianico e indica l'esigenza di individuare un collegamento tra il nuovo sottopasso ferroviario e lo svincolo Vigliano - Candelo della superstrada.

3. ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

3.1 Corrispondenza con all. VI del d.lgs. 152/2006 e completezza della documentazione trasmessa

La documentazione pervenuta relativa all'adozione della Variante di revisione generale al PRGC comprende il Rapporto Ambientale (elaborato P_A1), caratterizzato dalla presenza degli elementi richiesti dal D.Lgs. 152/2006.

Il RA è comprensivo della Sintesi non tecnica e del Piano di monitoraggio ed è accompagnato dalla relazione che, in funzione di supporto per la stesura della Dichiarazione di Sintesi da parte dell'Autorità Competente, descrive come il processo di valutazione abbia influito sulla formazione del Piano.

La documentazione ambientale risulta nel complesso ben strutturata, agevolando la lettura del processo che, dall'individuazione degli obiettivi, ha portato alla costruzione della matrice ambientale, all'individuazione dei problemi ambientali esistenti ed alla descrizione delle previsioni di Variante. Il RA, inoltre, mette chiaramente in evidenza le opere di mitigazione e compensazione, conseguenti alle azioni di piano, che hanno trovato una ricaduta normativa.

3.2 Valutazione delle alternative e degli effetti ambientali delle scelte di Piano

Il RA evidenzia lo scenario in assenza della Variante in esame, a cui verrebbero a mancare le più significative proposte introdotte:

- gli strumenti di tutela e valorizzazione diffusa e puntuale;
- le nuove indicazioni normative di carattere perequativo e compensativo (artt. 25,26 e 27 delle NTA);
- i nuovi parametri normativi legati alla sostenibilità ambientale degli interventi;
- la possibilità di riconversione funzionale degli insediamenti industriali dismessi in un'ottica di sostenibilità ambientale degli interventi ammessi.

L'analisi delle alternative è sviluppata al cap. 7 del RA, che ha messo in evidenza i sottoelencati riferimenti analitici che hanno concorso alla definizione delle ipotesi di Piano e successivamente alle scelte oggetto della Variante in esame:

- la lettura e la definizione delle invarianti di carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico presenti sul territorio;
- l'analisi della pericolosità geomorfologica e del rischio connesso e l'individuazione delle classi d'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- l'analisi della domanda di trasformazione dei siti;
- la necessità del nuovo Piano di relazionarsi con le previsioni del PRGI vigente, in particolare con quelle previsioni non ancora realizzate;
- il rispetto del sistema dei vincoli e degli indirizzi derivanti dalle previsioni del Piano Territoriale della Provincia di Biella e dal Piano Paesaggistico Regionale adottato.

Viene inoltre evidenziato che le scelte localizzative compiute nell'ambito del PRG hanno portato ad escludere quelle aree in cui la destinazione d'uso sarebbe apparsa in contrasto con la pianificazione regionale, provinciale e con le caratteristiche ambientali del territorio interessato.

3.3 Analisi di coerenza esterna

Piano Paesaggistico Regionale

Relativamente alle analisi di coerenza esterna condotte, si ricorda all'Amministrazione comunale di verificare che i contenuti dello strumento urbanistico non siano in contrasto con le prescrizioni in salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale (prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle NdA e prescrizioni d'uso, di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del D.Lgs. 42/2004, riportate nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte), adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015 "Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) - L.r. 56/1977 e s.m.i.", provvedendo, se del caso, a rendere coerenti i contenuti dello strumento con le prescrizioni del PPR.

I beni paesaggistici e le componenti naturalistiche, storico-culturali, percettivo-identitarie e morfologico-insediative presenti sul territorio di Candelo sono individuati rispettivamente dalle Tavole P2 "Beni paesaggistici" e P4 "Componenti paesaggistiche" del PPR.

Per quanto riguarda gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico, ai sensi degli articoli 136 e 157 del d.lgs. 42/2004, si evidenzia che nella prima parte del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte vi sono le Prescrizioni contenute nelle *NdA* e le *Prescrizioni specifiche,* a cui si dovrà fare riferimento per la verifica degli obiettivi e delle azioni oggetto della Variante in esame.

Si segnalano in particolare le schede al numero di riferimento regionale B012 , l'art 16 delle NdA e le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. c (fascia 150 m) del D.lgs 22.01.2004 n. 42 sul Torrente Cervo e sul Rio Ottina.

Piano Territoriale Regionale

Dall'esame del documento "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" della Regione Piemonte (2012) e del più recente "Il monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte – edizione 2015", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 34-1915, che riportano i dati, suddivisi per Province, delle superfici relative al consumo di suolo complessivo per ogni Comune, emerge che le previsioni urbanistiche indicate nella Variante di revisione generale proposta superano ampiamente la soglia del 3% relativa al primo quinquennio e del 6% relativa all'arco temporale di 10 anni.

3.4 Interventi di mitigazione e compensazione ambientale: ricadute normative delle valutazioni ambientali

Nell'ambito del RA vengono illustrate le opere di mitigazione e compensazione previste per ridurre gli impatti conseguenti alle azioni di Piano. La verifica di coerenza interna (cap. 11 del RA), mette in evidenza le ricadute normative relazionandole con le previsioni e gli obiettivi della Variante in esame.

L'apparato normativo risulta nel complesso ben strutturato, tuttavia, al fine di migliorare la sostenibilità ambientale della Variante in esame, si richiede di affinare gli aspetti sottoriportati.

In riferimento alle opere di compensazione, sarebbe necessario specificare, facendone un richiamo nell'ambito dell'art. 25 delle NTA, eventuali proposte, esigenze o ambiti su cui intervenire. Nello specifico, dovrebbero essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale ovvero di interesse ambientale (sistemazioni aree degradate, piani di manutenzione di corsi d'acqua, riqualificazione energetica di edifici comunali, ecc.).

Per tutte le aree di nuova edificazione (sia per le aree di nuova approvazione che per le aree che hanno già cambiato destinazione d'uso, ma sulle quali non si sono ancora concretizzati interventi edificatori), dovranno essere previsti concreti ed efficaci interventi di mascheramento con opere a verde che prevedano la messa a dimora di alberi e di arbusti

riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento. Per gli interventi a verde dovrà essere fatto ricorso esclusivamente a specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali e che, prima della realizzazione dei suddetti interventi, dovrà essere effettuata un'analisi agronomica per individuare specie che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui si inseriscono.

Relativamente alla componente suolo, al fine di garantire adeguate quote di permeabilità sulle aree di intervento, sarebbe necessario prevedere all'interno dei *"parametri urbanistici ed edilizi"* delle NTA (per i diversi interventi di nuovo impianto sia residenziale che produttivo), un rapporto di permeabilità - inteso come rapporto tra la superficie permeabile e la superficie fondiaria - che costituisca un valore di soglia da adottare quale riferimento in sede progettuale.

Al fine di garantire la massima permeabilità superficiale possibile, inoltre, compatibilmente con le caratteristiche di vulnerabilità degli acquiferi presenti, si richiede di integrare le NTA in merito alle aree a parcheggio per le nuove aree residenziali, che dovranno essere realizzare con pavimentazioni in materiali filtranti (marnette autobloccanti forate, etc.). Dovranno inoltre essere richieste attenzioni finalizzate a garantire scelte progettuali attente alle soluzioni planimetriche, alla disposizione dei singoli posti auto, all'utilizzo della vegetazione quale elemento di mitigazione e raccordo visivo con il tessuto urbano esistente ed alla scelta di eventuali elementi di arredo urbano.

In riferimento all'indicazione alle superfici drenanti riportate nell'art. 64 delle NTA, si segnala che le stesse dovranno essere previste nei parcheggi per mezzi leggeri, mentre dovrà essere invece garantita una superficie impermeabile nei parcheggi per mezzi pesanti e nei piazzali dove si svolgono le attività lavorative e le operazioni di carico e scarico.
Le NTA dovranno essere integrate individuando misure di mitigazione e di compensazione ambientale volte alla conservazione della biodiversità, al miglioramento ed all'implementazione della rete ecologica provinciale e comunale da attuare nei casi in cui si verifichino la riduzione di aree a copertura arboreo-arbustiva, l'interruzione della continuità ecologica a seguito della realizzazione di nuovi tratti viari o il consumo di suolo libero determinato dall'attuazione delle previsioni di Piano. Tali misure dovranno essere finalizzate al miglioramento della funzionalità dei corridoi ecologici rappresentati dai corsi d'acqua naturali esistenti nell'ambito del territorio comunale, all'individuazione di corridoi ecologici di collegamento tra i corsi d'acqua suddetti, alla realizzazione di interventi di miglioramento delle superfici boscate esistenti, di messa a dimora di filari arboreo-arbustivi e di mantenimento del paesaggio agrario.
In merito alle problematiche legate alla componente acque, dovrà essere garantita l'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche, sia dal punto di qualitativo che quantitativo, dovrà essere chiaramente normata nelle Norme Tecniche di Attuazione.
Le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche, derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate, non dovranno aggravare la situazione delle aree adiacenti, siano esse già urbanizzate oppure agricole.
Poiché alcune previsioni urbanistiche individuate dalla Variante di revisione generale proposta andranno ad inserirsi in un contesto agricolo, dovranno essere mantenute e garantite la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (Via Duomo 2 – 13100 Vercelli – tel. 0161-283511 – fax 0161-283500).

In generale, dovranno essere individuate misure di mitigazione per ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna a seguito della realizzazione di edifici con facciate a vetrate trasparenti, in particolare rispetto alle previsioni relative alle aree produttive. Tale modalità costruttiva, infatti, risulta essere un'importante causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo. Le Norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. dovranno quindi contenere specifiche norme per la progettazione degli edifici che prescrivano l'utilizzo di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. A tale proposito si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito:
http://www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf.

3.5 Piano di monitoraggio

Il RA contiene il Programma di Monitoraggio (cap. 14) , che include indici finalizzati a valutare aspetti demografici, sanitari, economici, sull'uso del suolo, ambientali (sulle componenti acqua, aria, rifiuti e radiazioni), sui rischi naturali ed antropici e sulla mobilità.

Tali indicatori sono stati scelti al fine di apprezzare le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il Nuovo PRG si colloca, il livello di attuazione del Piano e il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità.

Relativamente al Programma di monitoraggio, si osserva che lo stesso, al fine di avere carattere prescrittivo, dovrà divenire all'atto dell'approvazione del Piano un fascicolo autonomo che si propone di modificare come indicato di seguito.

Nel valutare positivamente il programma di monitoraggio proposto, si evidenzia che tutti gli indicatori dovranno essere applicati all'intero territorio comunale e i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi, annualmente, entro il mese di gennaio, alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio per via telematica.

Il set di indicatori proposti dovrà essere integrato mediante i seguenti indici:

- *indice funzionale alla valutazione delle ricadute generate dall'attuazione della Variante sulla componente scenico-percettiva*, ossia sul livello di organizzazione del paesaggio comunale e sulla sua qualità scenica. Dovranno essere individuati, su apposita cartografia, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti prescelti e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

  Tale attività di monitoraggio si ritiene di particolare importanza, soprattutto in relazione a quanto illustrato nell'analisi degli impatti condotta nel RA, che attribuisce una certa valenza paesaggistica a parte degli ambiti trasformati.

- *indici relativi alla misurazione del consumo di suolo e dei concomitanti processi di frammentazione ambientale e di dispersione dell'urbanizzato*, illustrati nelle tabelle di seguito riportate.
  Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, predisposto dalla Regione Piemonte, per garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione. La loro applicazione dovrà costituire l'opportunità per avviare un processo di monitoraggio, riferito all'intero territorio comunale, che consenta di valutare, su una

scala temporale di lungo periodo, gli effetti cumulativi di trasformazioni antropiche determinate dall'attuazione di strumenti urbanistici successivi.
Per un approfondimento sugli indici segnalati e sui loro riferimenti teorici e metodologici si rimanda alla pubblicazione "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" edizione 2015 pubblicata sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:
"http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/sostenibilita.htm".

Per la quantificazione del consumo di suolo in relazione alle diverse classi di capacità d'uso dei suoli si dovrà fare riferimento alla versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:50.000, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata[1] (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento[2] (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata[3] (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

[1] Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.
[2] Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.
[1] Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Sud = Superficie urbanizzata discontinua[4] (m^2) Sur = Superficie urbanizzata rada[5] (m^2) Su = superficie urbanizzata totale (m^2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)[6]	
CSP = (Sp/Str)x100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I , CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO REVERSIBILE (CSR)	
CSR = (Scr/Str)x100	Scr = Superficie consumata in modo reversibile (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie consumata in modo reversibile (somma

[4] Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.
[5] Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.
[6] Per la quantificazione delle diverse classi di capacità d'uso del suolo si dovrà fare riferimento alla versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:50.000 (consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm).

	delle superfici di cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici etc.) dato dal rapporto tra la superficie consumata in modo reversibile e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato pere 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la l'area consumata in modo reversibile (cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici etc.) all'interno di un dato territorio

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)	
IFI = Li/Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m^2)
Descrizione	-
Unità di misura	m/m^2
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione; maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

Si ritiene, inoltre, opportuno integrare gli indicatori proposti prevedendo un'attività di monitoraggio sulle opere di compensazione previste dalla Variante (di cui al precedente p.to 3.4), finalizzata all'osservazione sia degli aspetti quantitativi (entità degli interventi) sia di quelli qualitativi (differenti tipologie di interventi).

4. ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

4.1 Suolo

Territorio rurale e suolo agricolo di pregio

Considerazioni generali sul territorio comunale

Il Comune di Candelo ha una superficie di circa 1.512 ettari ed è situato nel settore centrale del comprensorio biellese ad una quota altimetrica media di 310 m s.l.m..

Il territorio è essenzialmente pianeggiante ed è attraversato dal torrente Cervo, da alcuni rii minori (rio Ottina, rio Druma) e da canali irrigui (tra cui la Roggia Marchesa).

Nella porzione centrale del territorio comunale sono presenti aree irrigue consortili gestite dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia.

Dall'esame della versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte a scala 1:50.000 (IPLA-Regione Piemonte, 2010), emerge che il territorio comunale è caratterizzato da una prevalenza di suoli che rientrano in seconda classe di capacità d'uso dei suoli e secondariamente da suoli che ricadono in terza classe. Limitate porzioni ricadono in quinta (lungo il corso del torrente Cervo) e in sesta classe.

Parte del territorio ricade nella Riserva Naturale Orientata delle Baragge e nel Sito di Importanza Comunitaria IT1130003 "Baraggia di Candelo".

Dal punto di vista demografico, il Comune di Candelo ha avuto nell'ultimo decennio un andamento demografico diversificato, con un aumento consistente sino al 2005 (8050 abitanti) e cali concentrati nel 2007 (7994) e nel 2011 (7923). Negli ultimi 4 anni la popolazione residente si è attestata intorno ai 7800 abitanti.

Osservazioni sulle previsioni

In generale si osserva che nei decenni passati gli insediamenti residenziali e produttivi del Comune di Candelo hanno avuto uno sviluppo poco organico che ha portato a una situazione di urbanizzato disperso e frammentato con la creazione di ampie aree intercluse utilizzate a scopi agricoli o coperte da superfici boscate di limitata estensione.

La Variante di revisione generale proposta non pare discostarsi dal modello di sviluppo dell'urbanizzato utilizzato nel passato.

Alcuni ambiti di espansione, definiti nei documenti di Piano come aree di completamento, risultano situati in posizione marginale e periferica rispetto al tessuto urbano esistente e costituiscono un ulteriore avanzamento del fronte edificato e della dispersione urbana in aree del territorio comunale che, allo stato di fatto, sono integre ed utilizzate a fini agricoli.

Le nuove previsioni produttive non sono state concentrate in APEA, ma sono localizzate in diversi ambiti del territorio comunale e in alcuni casi si crea una commistione tra destinazioni produttive e residenziali.

Un ulteriore aspetto di criticità delle previsioni della Variante proposta, in termini di consumo di suolo, consiste nell'individuazione di nuove aree di espansione dell'urbanizzato (residenziale e produttivo) nell'ambito di suoli agricoli ad elevata capacità d'uso (seconda classe).

Il tracciato della circonvallazione comporta il frazionamento dei fondi agricoli e potrebbe interferire con il reticolo irriguo esistente.

Alla luce delle criticità sopra evidenziate e dell'andamento demografico comunale, si ritiene opportuno puntare, in primo luogo, al recupero e al riuso del patrimonio edilizio esistente, valutando l'effettiva esigenza delle nuove previsioni proposte, sia in relazione alla domanda posta dalla collettività, sia in considerazione delle potenzialità edificatorie in essere e non ancora attuate e delle aree che possono essere oggetto di riconversione o di riutilizzo.

Per quanto riguarda il consumo di suolo in relazione alla sua capacità d'uso ed alla presenza di aree agricole servite da infrastrutture irrigue consortili, al fine di valutare l'incidenza delle previsioni urbanistiche indicate nella Variante generale proposta, sono state confrontate le previsioni di piano con le informazioni relative alla capacità d'uso dei suoli - versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:50.000, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm - ed alle infrastrutture ed aree irrigue - consultabili e scaricabili dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/sibi_web/.

A seguito di tali analisi, si rileva che tutte le previsioni di nuovo impianto e quelle confermate ricadono su suoli di seconda classe di capacità d'uso, oggetto di tutela ai sensi dell'art. 26 del nuovo PTR. La previsione turistico recettiva D6 n. 1 ricade inoltre in un'area irrigua consortile.

Per quanto concerne la tematica del consumo di suolo, si rileva che il Rapporto Ambientale non fornisce indicazioni precise circa l'esistenza di manifestazioni d'interesse espresse dai cittadini e dalle imprese nei confronti delle nuove previsioni e non ha valutato la presenza di aree produttive dismesse, inutilizzate o sottoutilizzate oggetto di possibili interventi di riconversione o riutilizzo.

Si rileva, inoltre, che il RA non fornisce dati in ordine alla quantificazione delle perdite di produzione agricola e del conseguente mancato profitto aziendale (anche a livello di previsione) derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano e non contiene indicazioni circa le eventuali azioni compensative da perseguire.

Rispetto al "consumo di suolo", le uniche compensazioni idonee possono consistere nel recupero a verde di aree impermeabilizzate, già compromesse dall'urbanizzazione e dismesse o in fase di dismissione, aventi una superficie comparabile con quella delle aree agricole delle quali invece si prevede la trasformazione. Poiché tale soluzione non sempre può essere applicata, risulta opportuno limitare allo stretto necessario ogni nuova occupazione di suolo che dovrà avvenire sempre dopo un'attenta valutazione dell'inesistenza di alternative che prevedano il riuso di preesistenti aree edificate dismesse o sottoutilizzate.

Relativamente agli impatti sulle componenti produttive del comparto agricolo e sui caratteri paesaggistici del territorio rurale, sono possibili interventi di mitigazione, che dovranno essere proporzionati agli impatti generati dagli interventi previsti dalla Variante di revisione generale, coerenti con la tipologia di impatto e con il contesto territoriale ed ambientale interferito.

Sintesi puntuale delle criticità

Il RA evidenzia tra le caratteristiche ambientali del territorio (cap. 2.3), i due seguenti aspetti:

- *il comune di Candelo ha avuto nell'ultimo decennio un andamento demografico diversificato, con un aumento consistente sino al 2005 (8050), e cali concentrati nel 2007 (7994) e nel 2011 (7923); la popolazione residente si è ora attestata (2013 dati ISTAT) sui 7862 abitanti, con un aumento percentuale rispetto all'anno 2001 pari al 1,9%;*
- *in grave crisi il settore industriale (insediamenti dismessi e/o sottoutilizzati), in difficoltà quello commerciale; ancora in tenuta quello artigianale e dei servizi.*

Viene, quindi, messo in evidenza tra i temi di progetto il principio ordinatore dell'intero piano, che dovrebbe prevedere "*la prassi del costruire nel costruito, prevedendo limitate espansioni commisurate alle dinamiche demografiche ed economiche prevedibili*".

Se da un lato le scelte di Piano sono intervenute prevedendo lo stralcio del grande comparto produttivo in destra al Torrente Cervo, relativamente al comparto residenziale si rileva una pluralità di previsioni che in diversi casi non si configurano propriamente quali aree di completamento residenziale in ambiti urbanizzati, ma rivestono piuttosto la caratteristica di nuove proposte di espansione.

Nel seguito si evidenziano alcuni ambiti per i quali:

- nel <u>primo caso</u> sono evidenziate le criticità/sensibilità di carattere ambientale e paesaggistico che, nelle successive fasi di definizione del Piano, dovranno condurre ad un ripensamento delle previsioni in relazione all'entità delle problematiche riscontrate (eventuale eliminazione, rimodulazione/riduzione dell'estensione superficiale, rilocalizzazione, ...);

- nel secondo caso sono segnalate, qualora siano confermate le relative previsioni di Piano, le criticità e sensibilità mitigabili o compensabili, al fine di integrare l'apparato normativo con indicazioni o prescrizioni di carattere compensativo, mitigativo e/o progettuale volte a ridurre le ricadute ambientali e paesaggistiche delle previsioni proposte.

In entrambi i casi, le successive scelte di Piano dovranno essere il risultato di approfondimenti valutativi calibrati tenendo conto anche degli effetti cumulativi e sinergici delle previsioni nel loro insieme.

aree di completamento B2 - primo caso

n. 13 - è caratterizzata da una notevole dimensione, si richiede pertanto di valutarla alla luce delle reali necessità di espansione residenziale dell'intero Comune.
n. 49 - risulta isolata rispetto all'abitato e se messa in relazione con le aree nn. 51 e 52, rappresenta un avanzamento del fronte edificato verso aree integre.
n. 58 - non si ritiene un'area di completamento, piuttosto rappresenta un avanzamento del fronte edificato in area integra.
n. 68 - l'intervento risulta essere isolato ed in area boscata.
n. 69 - non pare un intervento di completamento e se realizzato si verrebbe a creare una fascia residuale, verso la viabilità esistente, oggetto di futuro consumo di suolo.
nn. 77 e 80 - analoghe considerazioni rispetto alla sopraindicata area.
n. 82 - area caratterizzata dalla presenza di ambito boscato.
n. 90 - l'area innesca un possibile avanzamento del fronte edificato in area integra.

Aree per nuovi insediamenti produttivi D2 – primo caso

n. 74 - l'area risulta alberata e si colloca al di là del limite edificato rappresentato dalla viabilità esistente.
nn. 78 e 84 - se attuate si verrebbe a creare una commistione tra destinazioni produttive e residenziali.
n. 92 – si configura come un avanzamento del fronte edificato in area integra, anche in considerazione della limitrofa area ad oggi prevista e non ancora attuata.

aree di completamento B2 - secondo caso

nn. **4** e **5** - Entrambe le aree presentano un'interferenza con linea elettrica, inoltre non si ritengono interventi di completamento, piuttosto rappresentano un avanzamento del fronte edificato in area integra.
n. **83** - non si ritiene un'area di completamento, piuttosto rappresenta un avanzamento del fronte edificato in area integra.
Relativamente all'area **84** si segnala l'errore materiale relativo all'*immagine area dell'ambito*, che ripropone l'ambito della scheda 83.

Al fine di limitare il consumo di suolo nelle aree agricole, in un'ottica di razionalizzazione delle scelte urbanistiche, si segnalano come maggiormente critiche per il comparto agricolo le aree di seguito elencate, in quanto, oltre a ricadere su suoli ad elevata capacità d'uso, risultano situate in posizione marginale e periferica rispetto al tessuto urbano esistente e costituiscono un avanzamento del fronte edificato e della dispersione urbana in aree del territorio comunale che, allo stato di fatto, sono integre ed utilizzate a fini agricoli o ricadono in area boscata:

- Aree di completamento B2 n. 4 – 5 – 8 – 13 – 17 – 20 – 21 – 25 – 28 – 29 – 31 – 34 – 35 – 44 – 47 – 49 – 50 – 58 – 59 – 60 – 62 – 64 – 68 – 69 – 70 – 71 – 75 – 77 – 79 – 80 – 82 – 83 – 84 – 85 – 88 – 89 – 90 – 91;
- Aree di espansione C1 n. 1;

- Aree per nuovi insediamenti produttivi D2 n. 13 – 15 – 53 – 68 – 74 – 78 – 84 – 92 – 93 – 94.

Criticità in relazione al consumo di suolo si ravvisano anche in riferimento alle Aree per impianti ricreativi di interesse generale D6 n. 1 e alle Aree per attrezzature per insediamenti turistici ricreativi di interesse generale D8 n. 1. Per questi interventi, le NTA dovranno essere integrate specificando che in tali ambiti deve essere limitata al massimo l'impermeabilizzazione del suolo e la volumetria edificabile concessa. Gli interventi devono avere caratteristiche tali da inserirsi coerentemente nel contesto del paesaggio rurale locale e devono essere privilegiati gli interventi che garantiscono la reversibilità dell'utilizzo del suolo a fini agricoli o naturali.

Relativamente alla nuova circonvallazione indicata nella Variante proposta, si richiede di documentarne la reale necessità in relazione ai dati di traffico (numero di passaggi giornalieri, tipologia di automezzi, ecc.) e, nel caso in cui emergesse in modo inequivocabile l'esigenza della sua realizzazione, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva il tracciato dovrà essere oggetto di approfondimento e di una rivisitazione al fine di limitare la cesura operata nel mosaico degli appezzamenti agricoli e l'interferenza con la viabilità rurale e con il reticolo irriguo eventualmente presente nell'area di intervento.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte relativamente al consumo di suolo agricolo, considerata la rilevanza delle superfici interessate dalle nuove espansioni sia residenziali che produttive, la cui quantificazione risulta essere superiore a quanto fissato dalle direttive dell'art. 31 del PTR, e vista la tipologia degli interventi previsti che risulta essere in contrasto con le direttive dell'art. 26 del PTR, per quanto riguarda la componente agricola, gli interventi previsti dalla Variante di revisione generale non possono essere considerati ambientalmente sostenibili.

Tale valutazione potrà cambiare qualora non vengano confermate tutte le previsioni di espansione dell'edificato in misura tale da rientrare entro i limiti fissati dall'art. 31 del PTR.

In particolare, si rileva la necessità di verificare l'effettivo bisogno delle nuove previsioni urbanistiche, documentando le manifestazioni d'interesse espresse dalle famiglie, dai cittadini, dalle aziende o dalle imprese.

Nel caso in cui tali necessità siano effettive, per le previsioni che saranno confermate (entro i limiti suddetti) dovranno essere valutate in via prioritaria le possibilità di recupero/riutilizzo delle aree dismesse presenti prima di prevedere la trasformazione della destinazione d'uso delle aree agricole e dovranno essere evitati i fenomeni di dispersione urbanistica, concentrando i nuovi insediamenti in prossimità dell'edificato esistente.

Per quanto riguarda nello specifico le previsioni produttive, si richiede di rivederne complessivamente il dimensionamento e la localizzazione, in quanto nella Variante proposta risultano essere disperse sul territorio comunale, spesso in contesti misti con l'edificato residenziale o in contesti agricoli, e di valutare un loro accorpamento in APEA.

4.2 Biodiversità, rete ecologica e aree protette

Una parte del territorio del Comune di Candelo è interessata dall'Area protetta "Riserva naturale delle Baragge", di cui alla l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"; parte dell'area è anche individuata quale SIC IT1130003 "Baraggia di Candelo e Verrone" nell'ambito della Rete Natura 2000.

Le nuove previsioni insediative della Variante generale riguardano aree localizzate a notevole distanza dalla Riserva naturale e dal SIC sopra indicato, come indicato nella Relazione d'Incidenza al Cap. 13 del RA e non sono prevedibili, in relazione a tali

previsioni, impatti o interferenze a carico del SIC.

L'area tutelata risulta peraltro, per la quasi totalità, soggetta a servitù militare e disciplinata quindi dalla legge 898/1976, richiamata all'art. 50 delle Norme di Attuazione.

A livello normativo l'area tutelata è ricompresa fra le zone agricole, disciplinate all'art. 58 delle NTA; l'art. 15 delle stesse norme "Aree di salvaguardia ambientale" stabilisce inoltre l'obbligo di sottoporre alla procedura di Valutazione d'Incidenza i progetti di interventi suscettibili di determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dal SIC.

Preso atto della localizzazione delle previsioni della variante urbanistica, si ritiene che esse siano compatibili con l'area naturale protetta e non siano tali da interferire in modo significativo con gli habitat naturali e le specie tutelate dal SIC; si ritiene pertanto che lo strumento urbanistico in oggetto possa ritenersi compatibile, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 19/2009, con gli obiettivi di conservazione dei valori naturalistico-ambientali del Sito Rete Natura 2000.

Nell'occasione si segnala che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 54-7409 dl 7 aprile 2014, ha approvato le "Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", in applicazione dell'art. 40 della l.r. 19/2009.

Le Misure di conservazione sono costituite da una serie di disposizioni, articolate in buone pratiche, obblighi e divieti di carattere generale, efficaci per tutti i siti della Rete Natura 2000, unitamente a disposizioni specifiche relative a gruppi di habitat costituenti tipologie ambientali prevalenti presenti in ciascun sito.

Le suddette Misure sono vincolanti ai fini della redazione di piani, programmi, progetti e per la realizzazione di interventi, opere ed attività nel territorio regionale.

Risulta pertanto opportuno che, in occasione delle varianti dello strumento urbanistico generale, siano recepite le disposizioni contenute nelle Misure di conservazione attraverso opportuni adeguamenti delle Norme Tecniche di Attuazione.

Si segnala infine la necessità di aggiornare i riferimenti normativi in materia di aree naturali protette e di Rete Natura 2000, citati negli elaborati di piano; si ricorda che la materia è ora normata, a livello regionale, dalla l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

4.3 Risorse idriche

Il RA affronta la tematica risorse idriche e nelle NdA sono inserite norme per la gestione delle acque superficiali e per il collettamento delle reti fognarie al sistema esistente di depurazione. Tuttavia è opportuno specificare che, anche se le aree interessate dagli interventi previsti dal Piano non sono fisicamente localizzate a ridosso dell'asta principale del reticolo idrografico, e nello specifico del torrente Cervo, interventi non appropriati sul reticolo minore ad essa affluente possono deteriorarne la qualità.

In generale le previsioni di Piano devono quindi essere perseguite nel rispetto degli obiettivi ambientali e tenuto conto delle strategie previste nelle pianificazioni finalizzate a tutelare la qualità delle acque. In particolare, si ricordano i contenuti della Relazione biennale sullo stato di attuazione del Piano di Tutela delle Acque che, con Ordine del giorno n° 379 del 29 settembre 2011, il Consiglio Regionale ha approvato unitamente agli indirizzi generali e specifici in materia di risorse idriche regionali, riguardanti anche il contenimento/risanamento dell'inquinamento puntuale di origine fognaria-depurativa e il risparmio idrico.

Captazioni idropotabili

Si condivide l'art. 14 delle NdA in merito alle zone di rispetto delle captazioni idropotabili, in attesa che si esplichi la procedura di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle stesse sul territorio comunale in funzione delle effettive condizioni locali di vulnerabilità e rischio ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 successivamente modificato ed integrato dal regolamento regionale 14/R/2009.

4.4 Paesaggio

Al fine di una migliore valutazione del rispetto di quanto stabilito all'art. 10 delle NTA, si suggerisce di impostare l'attività di monitoraggio richiesta al precedente pto 3.5 della presente relazione, individuando i richiesti "*punti di osservazione particolarmente significativi*" tenendo conto dell'individuazione cartografica dei valori ambientali culturali di cui all'art. 9 delle NTA.

Dovrà quindi essere fatto esplicito richiamo nell'art. 10 delle NTA all'*indice funzionale alla valutazione delle ricadute generate dall'attuazione della Variante sulla componente scenico-percettiva*, quale strumento di valutazione e monitoraggio delle proposte di trasformazione che interessano le emergenze ambientali suddette.

Si suggerisce inoltre, al fine di garantire la qualità della progettazione ed individuare un'edilizia coerente ed integrata con i caratteri fisici, morfologici e funzionali del contesto territoriale, di fare riferimento nelle NTA alle pubblicazioni sottoriportate, che potranno essere un utile riferimento per l'attività di valutazione dell'inserimento ambientale espletato nell'ambito degli strumenti urbanistici esecutivi:

- "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", approvati con DGR n. 30-13616 del 22 marzo 2010.

  Tali documenti contengono criteri e modalità per promuovere la qualità paesaggistica degli interventi e possono costituire strumenti di accompagnamento alle politiche regionali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, a supporto dei professionisti e degli Enti Locali nell'ambito delle attività di progettazione e attuazione delle trasformazioni territoriali.

4.5 Rifiuti

Si ritiene opportuno evidenziare che negli articoli delle NdA dovrebbero essere ricompresi quelli relativi alle isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti, per le quali sarebbe utile definire indicazioni utili alla localizzazione, ai criteri di allestimento, alla tipologia di rifiuti conferibili, alla modalità di deposito dei rifiuti e alla modalità di gestione dei "centri di raccolta". Tali indicazioni sono desumibili dai "*Criteri Tecnici Regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani*" (DGR n. 32-13426 del 1 marzo 2010) (tabelle 15 e 16).

4.6 Elettromagnetismo

Per quanto riguarda le nuove previsioni di piano ed in particolare le aree residenziali nn.4 – 5 si evidenzia che, ai sensi dell'art.4 del DPCM 8.7.2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*", nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree adibite a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'*obiettivo di qualità di 3 μT* per il valore dell'induzione magnetica.

A tal proposito, il DM del 29.5.2008 "*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*" (par. 5.1.3 fig. 2) prevede che, se i luoghi in esame risultino interni alla Dpa (e tale è il caso delle aree Rc1, Rc8 e vicina Vp, Rc9, Rc10), per la valutazione del rispetto delle distanze dalla/dalle sorgenti elettromagnetiche (es. cavi degli elettrodotti) le autorità devono richiedere al proprietario/gestore il calcolo della fascia di rispetto, ossia lo spazio (volume) circostante una sorgente elettromagnetica, che comprenda tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità come definito dal DPCM 8/7/2003 sulle basse frequenze. Come prescritto dall'art. 4, c.1, lett. h della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Si ricorda inoltre che è opportuno applicare alla pianificazione urbanistica tutte le misure di mitigazione dei campi elettromagnetici che, oltre al rispetto dei limiti fissati dalla normativa, siano compatibili con il principio della *prudent avoidance*, così come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) al fine di ridurre l'esposizione dei ricettori ad un valore di campo magnetico ricompreso tra 3 e 0,5 μT, come ricordato anche dalla D.G.R. 19 marzo 2007 n. 19-5515 – Espressione del Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2006 della Rete di Trasmissione Nazionale di Terna S.p.A.

A tal fine si consiglia pertanto di riportare nella cartografia di Piano, sulla scorta dei dati forniti dal gestore, in aggiunta alla Dpa, una "Fascia di Attenzione" ai lati dell'elettrodotto che indichi il campo magnetico pari a 0,5 μT.

4.7 Rischio industriale e RIR

In considerazione del fatto che sul territorio comunale è presente uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, costituito dalla ditta Ilario Ormezzano, è stato predisposto ed aggiornato l'Elaborato tecnico "Rischio di incidente rilevante" (RIR).

Quest'ultimo è assoggettato ad un parere specifico del competente Settore regionale Emissioni e rischi ambientali, cui si rimanda per le incombenze del caso.

5. CONCLUSIONI

Visti i contenuti del Piano e le analisi e valutazioni ambientali a supporto dello stesso, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio del Comune di Candelo, al fine di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione della Variante di Revisione generale al PRGC potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, si ritiene che l'Autorità procedente debba apportare modifiche ed integrazioni allo strumento urbanistico alla luce delle osservazioni esposte ai precedenti paragrafi.

Al fine della prosecuzione della procedura in corso si richiamano i contenuti dell'art. 15, c. 2, del d.lgs. n. 152/2006 che dispone che "l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e [.....], alle opportune revisioni del piano o programma".

Tale fase di revisione, come sopra specificato, dovrà avvenire in costruttiva collaborazione tra l'autorità procedente e l'autorità competente, preferibilmente mediante incontri tecnici finalizzati a garantire l'inserimento degli elementi di revisione ambientale e paesaggistica nella rielaborazione del Piano.

ALLEGATO C.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

CITTÀ DI CANDELO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE DI REVISIONE GENERALE
Ai sensi della L.R. n°56/77 ss.mm.ii.

ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE A1600A: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Prot. n. 30679/A1600A del 16/12/2016

MODIFICATO ED INTEGRATO

Aggiornamento Cartografico 2013

ELABORATO

DATA

04.10.2016

SCALA

TITOLO DELL'ELABORATO

Rapporto Ambientale: **FASCICOLO DEL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO**

ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. n° 45 DEL 28/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE — Timbro e firma

IL RESP. PROCEDIMENTO — Timbro e firma [redacted]

IL SINDACO — Timbro e firma

Dott. Ing. Giorgio Della Barile

IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Di seguito sono stati distinti gli indicatori effettivamente legati alle azioni di Piano (detti anche indicatori di Piano) e controllabili a livello comunale rispetto a quelli importanti, ma necessariamente trattati da altri soggetti, quali ARPA e Regione Piemonte (detti indicatori generali).

Per quanto riguarda gli indicatori di Piano comunali sarà necessario valutare che ogni verifica periodica dovrà trovare fondamento su un sistema informativo disponibile per gli uffici, di facile utilizzo e pratico aggiornamento. Si elencano quindi gli indicatori di base, ottenibili da banche dati comunali e quelli derivati che da essi possono discendere.

Gli indicatori di base potranno avere un aggiornamento a cadenza annuale in quanto afferiscono a banche dati comunali che effettuano bilanci annuali; mentre quelli derivati avranno, in genere, cadenza biennale o triennale in relazione alle effettive possibilità di rielaborazione del dato.

Tabella esplicativa

	Indicatore	Unità di misura	Fonte	Tipo	Cadenza
	Indicatori demografici e sanitari				
1	Popolazione residente	Numero ab.	Anagrafe comunale	Di base	Annuale
2	Trend demografico	Numero ab. %	Anagrafe comunale	Derivato	Triennale
3	Densità abitativa	n. ab/kmq	Anagrafe comunale	Derivato	Triennale
4	Saldo naturale popolazione	n. ab	Anagrafe comunale	Di base	Annuale
5	Saldo migratorio	n. ab.	Anagrafe comunale	Di base	Annuale
	Indicatori comparto economico				
6	Numero nuove autorizzazioni per attività produttive (artigianale e industriale)	n. unità	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
7	Numero cessazioni attività produttive (artigianale e industriale)	n unità	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
8	Numero nuove attività commerciali	n. unità	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
9	Numero cessazioni attività commerciali	n. unità	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
10	Aziende agricole	n. unità	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
11	Aziende zootecniche per tipologia	n. unità e %	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
	Uso del suolo				
12	Nuove aree residenziali	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
13	Nuove aree produttive e commerciali	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
14	Nuove aree verdi	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
15	Interventi di recupero in ambito urbano [illegible]	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
16	Interventi di recupero in ambito extraurbano	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale

	Indicatore	Unità di misura	Fonte	Tipo	Cadenza
17	**Rapporto tra recupero e nuova edificazione**	%	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
18	**Estensione superficie urbanizzata**	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
19	**Incidenza superficie urbanizzata**	%	Ufficio tecnico	Derivato	Triennale
20	**Verde urbano pro-capite**	mq/ab	Ufficio tecnico	Derivato	Annuale
21	**Nuova superficie impermeabile**	mq	Ufficio tecnico	Derivato	Annuale
22	**Superfici permeabili imposte dalla normativa**	mq	Ufficio tecnico	Derivato	Annuale
23	**Aree verdi di cui è previsto il mantenimento su basi perequative e compensative**	mq/ab	Ufficio tecnico	Derivato	Annuale
24	**Indice di Consumo di Suolo da Superficie Urbanizzata** **CSU**=(Su/Str)x100 Dove: Su=Superficie Urbanizzata[1]; Str= Superficie Territoriale di Riferimento[2]	%	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
25	**Indice di Consumo di Suolo da Superficie Infrastrutturata** **CSI**=(Si/Str)x100 Dove: Si=Superficie Infrastrutturata[3]; Str= Superficie Territoriale di Riferimento	%	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
26	**Indice di Dispersione dell'Urbanizzato** **Dsp**=[(Sud+Sur)/Su]x100 Dove: Sud= Superficie Urbanizzata Discontinua[4]; Sur= Superficie Urbanizzata Rada[5]; Su= Superficie Urbanizzata Totale;	%	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
27	**Indice di Consumo di suolo ad Elevata Potenzialità Produttiva CSP** = (Sp/Str)x100 Dove: Sp= Superficie di suolo appartenente alle classi d'uso I, II e III consumate dall'espansione della superficie consumata complessiva[6]; Str= superficie Territoriale di Riferimento	%	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
28	**Indice di Consumo di Suolo Reversibile** **CSR**= (Scr/Str)x100 Dove: Scr= Superficie consumata in modo reversibile; Str= superficie Territoriale di Riferimento	%	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
29	**Indice di Frammentazione da Infrastrutturazione** **IFI**= Li/Str Dove: Li= Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel ed in viadotto) [m]; Str= superficie Territoriale di Riferimento [m^2]	m/ m^2	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
	Indicatori ambientali – Acque				
30	**Consumo idrico pro-capite**	l/ab*g	S.I.I.	Di base	Annuale
31	**Consumo idrico per tipologia di utenza**	mc/anno %	S.I.I.	Di base	Annuale
32	**Copertura servizio di adduzione**	%	S.I.I.	Di base	Annuale
33	**Copertura servizio di fognatura**	%	S.I.I.	Di base	Annuale

34	Copertura servizio di depurazione	%	S.I.I.	Di base	Annuale
35	Scarichi autorizzati in corpi idrici superficiali e su suolo per tipologia	n.	S.I.I.	Di base	Annuale
Indicatori ambientali – Aria (misurazione da concordare con l'ENTE)					
36	Concentrazione media mensile dei principali inquinanti	Mg/mc	ARPA	Di base	Annuale
Indicatori ambientali: Rifiuti					
37	Produzione di rifiuti urbani	t.	Osservatorio Rifiuti	Di base	Annuale
38	Produzione rifiuti urbani procapite	Kg/ab*anno	Osservatorio rifiuti	Di base	Annuale
39	Percentuale raccolta differenziata	%	Osservatorio rifiuti	Di base	Annuale
Indicatori ambientali: Radiazioni					
40	Impianti di telecomunicazione	n.	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
Indicatori rischi naturali ed antropici					
41	Dissesti idrogeologici	n.	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
Indicatori mobilità					
42	Superficie nuove aree per parcheggio	mq	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
43	Lunghezza rete di sentieri attrezzati	Km	Ufficio tecnico	Di base	Annuale
44	Lunghezza tratti in riqualificazione della viabilità sovracomunale in località San Giacomo	Km	Ufficio tecnico	Di base	Annuale

Note:

[1] *Porzione di Territorio Composta dalla Superficie edificata di pertinenza. E misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevata nella superficie territoriale di riferimento;*

[2] *Porzione di Territorio definita secondo criteri Amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse di monitoraggio;*

[3] *Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di una infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica. E misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche, rilevate nella superficie territoriale di riferimento.*

[4] *Porzione di territorio ove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. E riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante e significativa.*

[5] *Porzione di territorio ove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. E relativa ad aree scarsamente edificate, dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio, sono contornati da attività agricole o da aree naturali.*

[6] *Per la quantificazione delle diverse classi di capacità d'uso del suolo si dovrà fare riferimento alla versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli in Piemonte, in scala 1:50.000 (consultabile e scaricabile dal sito web della Regione).*

Seguono schede e tabelle riassuntive

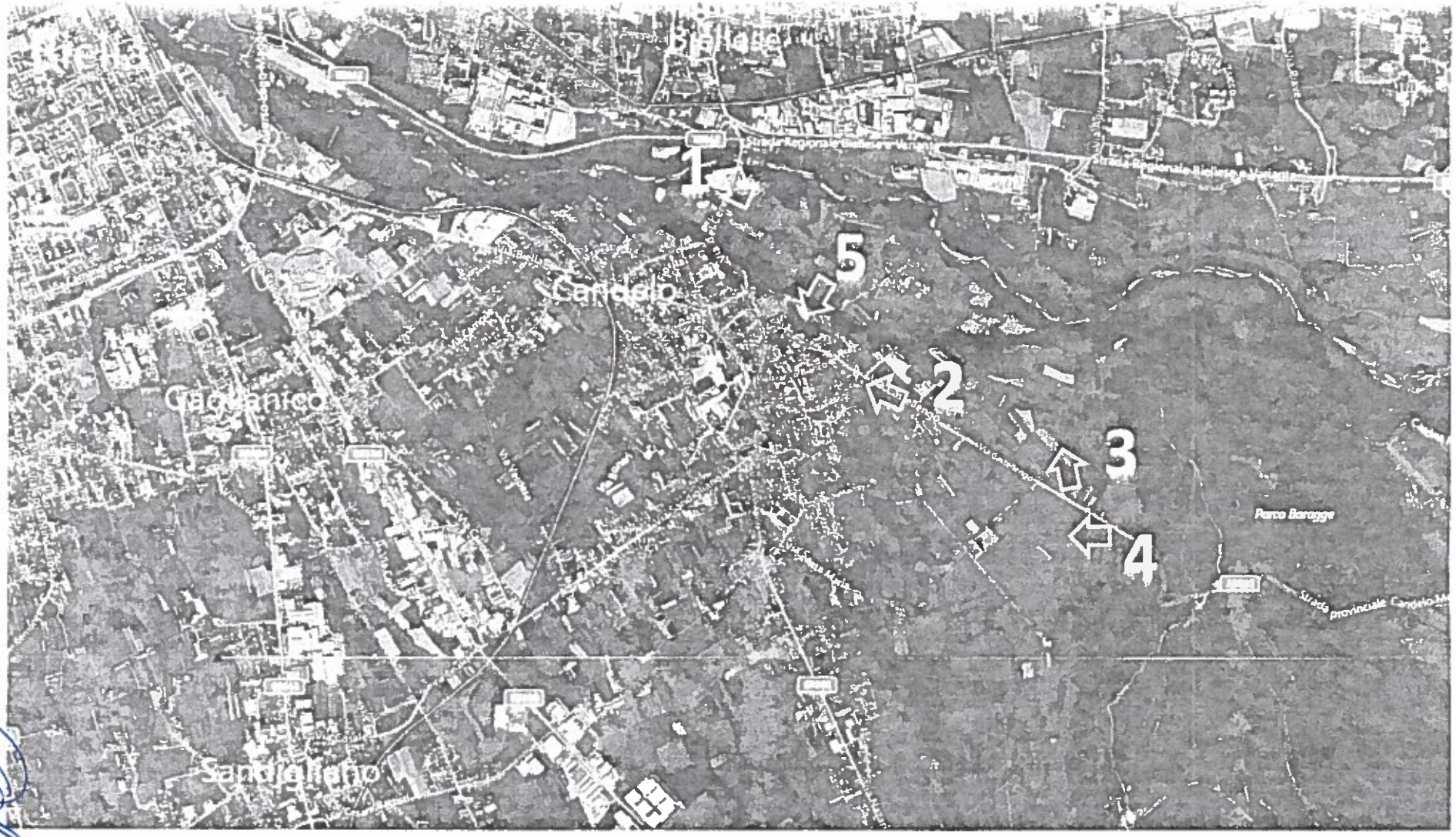
TABELLA B: OBIETTIVI – AZIONI - INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

Obiettivi	Azioni	Indicatori per il monitoraggio
A. Salvaguardare la naturalità delle aree boscate, dei contesti fluviali e della Baraggia, in un'ottica di maggior fruizione ambientale.	• Tutela e valorizzazione dei boschi e delle aree a prato-pascolo e brughiera • Tutela della rete idrica superficiale • Manutenzione boschi e fasce fluviali	• Incidenza superficie urbanizzata • Indice di Consumo di Suolo da Superficie Urbanizzata • Indice di Consumo di Suolo da Superficie Infrastrutturata • Indice di Consumo di suolo ad Elevata Potenzialità Produttiva • Indice di Consumo di Suolo Reversibile • Indice di Frammentazione da Infrastrutturazione • Scarichi autorizzati in corpi idrici superficiali e su suolo per tipologia •
B. Tutela e valorizzazione dei beni culturali, con particolare attenzione al Centro Storico, ai Nuclei storici minori, ai percorsi di valore documentario ed alle emergenze di valore storico-architettonico e/o documentario sparse sul territorio.	• Riconoscimento delle emergenze presenti sul territorio, in un ottica particolarmente attenta al contesto sociale, architettonico e ambientale che lega tra loro le attività economiche e gli spazi collettivi di socializzazione. • Analisi e revisione delle politiche di tutela e conservazione del tessuto storico.	• Trend demografico • Servizi pro-capite • Interventi di recupero in ambito urbano di antica formazione(zone A1 ed A2)
C. Incentivare il recupero e/o la riconversione degli ambiti produttivi dismessi o sottoutilizzati, per sostenere la struttura economica.	• Avvio di un processo di riqualificazione infrastrutturale del contesto produttivo con una particolare attenzione all'integrazione degli interventi nel contesto ambientale, architettonico e di incremento dei servizi e delle infrastrutture.	• Numero nuove autorizzazioni per attività produttive • Numero cessazioni attività produttive • Numero nuove attività commerciali • Incremento aree di uso pubblico
D. Contenere il consumo del suolo agricolo limitando i nuovi insediamenti abitativi ai contesti già urbanizzati e privilegiando invece gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.	• Localizzazione di aree di completamento residenziale e di un contenuto numero di aree di nuova edificazione in contesti meno urbanizzati.	• Nuove aree residenziali • Rapporto tra recupero e nuova edificazione • Nuova superficie impermeabilizzata (m²)
E. Elevare la qualità ambientale e sociale degli spazi urbani di uso pubblico.	• Localizzazione di aree per servizi pubblici in ambiti strategici. • Miglioramento modalità di realizzazione di parcheggi.	• Superfici e nuove aree per parcheggio • Lunghezza rete di sentieri, percorsi pedonali e piste ciclabili

F. Introdurre elementi perequativi e compensativi sia per quanto concerne gli usi pubblici sia per quanto riguarda il mantenimento degli aspetti paesaggistici tipici, nonché per la riqualificazione di ambiti degradati.	• Imposizione di diritti edificatori su aree per servizi da realizzare e su ambiti (vigneti e frutteti) di valore paesaggistico; • Trasferibilità di detti diritti nell'ambito del territorio urbanizzato attraverso la previsione di indici e incrementi base e massimi. • Trasferibilità di volumetrie degradate previa cessione gratuita e(o sistemazione delle aree di risulta.	• Verde perequativo pro capite
G. Migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa per il governo del territorio, diffondendo l'impiego di tecnologie informatiche e favorendo la partecipazione ai processi e alle scelte.	• Valutazione ambientale strategica del Piano • Scambio dati e condivisioni politiche con enti sovraordinati • Piano di Monitoraggio	• Tutti

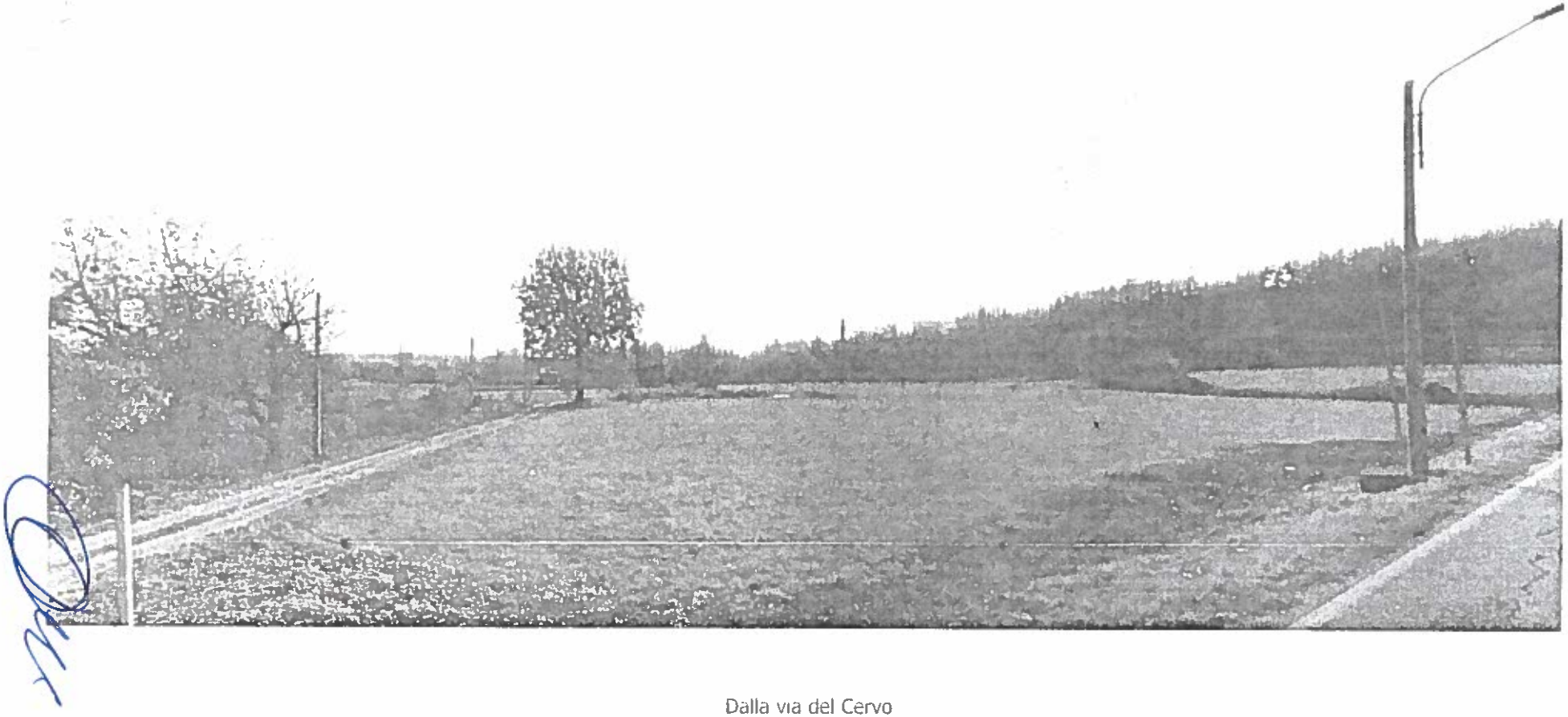
SCHEDA 3

Obiettivi	Azioni	Effetti Ambientali	Indicatore
Salvaguardare la naturalità delle aree boscate, dei contesti fluviali e della Baraggia, in un'ottica di maggior fruizione ambientale.	Esclusione della possibilità di realizzare nuovi insediamenti. Individuazione di corridoi ecologici. Manutenzione boschiva. Tutela e valorizzazione delle aree Baraggive.	Prevenzione del dissesto idrogeologico. Salvaguardia delle peculiarità ambientali.	Dissesti idrogeologici Uso del suolo non urbanizzato. Verde procapite
Tutela e valorizzazione dei beni culturali, con particolare attenzione al Centro Storico, ai Nuclei storici minori, ai percorsi di valore documentario ed alle emergenze di valore storico-architettonico e/o documentario sparse sul territorio.	La creazione di condizioni atte a favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio storico o la sua sostituzione e/o demolizione quando degradato Incentivare il recupero, l'adeguamento e l'incremento del patrimonio edilizio esistente anche rustico, spostando in questa direzione parte di quella che sarà, nei prossimi anni, l'offerta di nuove destinazioni d'uso, attraverso interventi di riconversione funzionale.	Riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica dei contesti urbanizzati e della aree libere intercluse.	Interventi di recupero in ambito urbano storico
Incentivare il recupero e/o la riconversione degli ambiti produttivi dismessi o sottoutilizzati, per sostenere la struttura economica.	Avvio di un processo di riqualificazione infrastrutturale del contesto di San Giacomo, con una particolare attenzione all'integrazione degli interventi nel contesto ambientale, architettonico e di incremento dei servizi e delle infrastrutture.	Miglioramento della compatibilità ambientale degli insediamenti e delle infrastrutture a servizio, con positive ricadute sulla sicurezza, sull'inquinamento e sulla qualità del costruito.	Numero nuove autorizzazioni per attività produttive e commerciali. Numero cessazioni attività produttive e commerciali Incremento aree di uso pubblico a servizio delle attività.
Contenere il consumo del suolo agricolo limitando i nuovi insediamenti abitativi ai contesti già urbanizzati e privilegiando invece gli interventi sul patrimonio edilizio esistente	Indirizzare gli interventi di nuova edificazione e di recupero architettonico verso tipologie correttamente inserite nel contesto e con opportuni elementi di mitigazione e integrazione ambientale-paesaggistica.	Riqualificazione dei paesaggi rurali tipici (vigneti e frutteti), dei popolamenti forestali presenti e conservazione delle radure. Maggiore sostenibilità degli interventi in rapporto al risparmio energetico ed all'uso di materiali biocompatibili	Nuove aree residenziali. Rapporto tra recupero e nuova edificazione. Nuova superficie impermeabilizzata.
Elevare la qualità ambientale e sociale degli spazi urbani di uso pubblico.	Integrazione tra le aree verdi urbane di interesse paesaggistico e quelle soggette ad uso pubblico.	Presidio ambientale più agevole con positive ricadute sul mantenimento e sulla manutenzione di tali contesti	Superfici e nuove aree per parcheggio Lunghezza rete di sentieri.
Introdurre elementi perequativi e compensativi sia per quanto concerne gli usi pubblici sia per quanto riguarda il mantenimento degli aspetti paesaggistici tipici, nonché per la riqualificazione di ambiti degradati	Imposizione di diritti edificatori su aree per servizi da realizzare e su ambiti (vigneti e frutteti) di valore paesaggistico; Trasferibilità di detti diritti nell'ambito del territorio urbanizzato attraverso la previsione di indici e incrementi base e massimi. Trasferibilità di volumetrie degradate previa cessione gratuita e/o sistemazione delle aree di risulta.	Incremento delle aree per servizi in un ottica di riqualificazione generale degli insediamenti e delle infrastrutture	Verde perequativo procapite Incremento della dotazione di arre per servizi



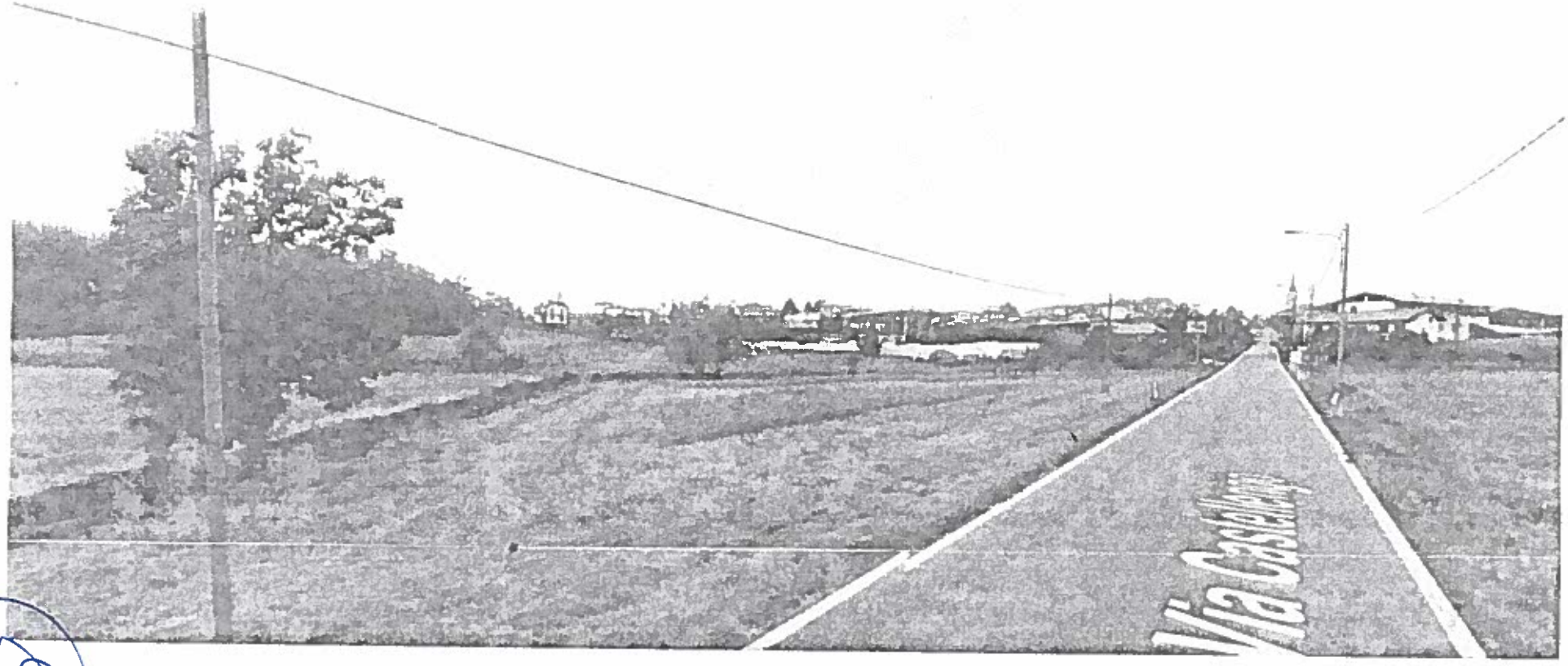
INDICE FUNZIONALE ALLA VALUTAZIONE DELLE RICADUTE GENERATE DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE SCENICO-PERCETTIVA

Visuale 1



Dalla via del Cervo

Visuale 2



Dalla via Castellengo

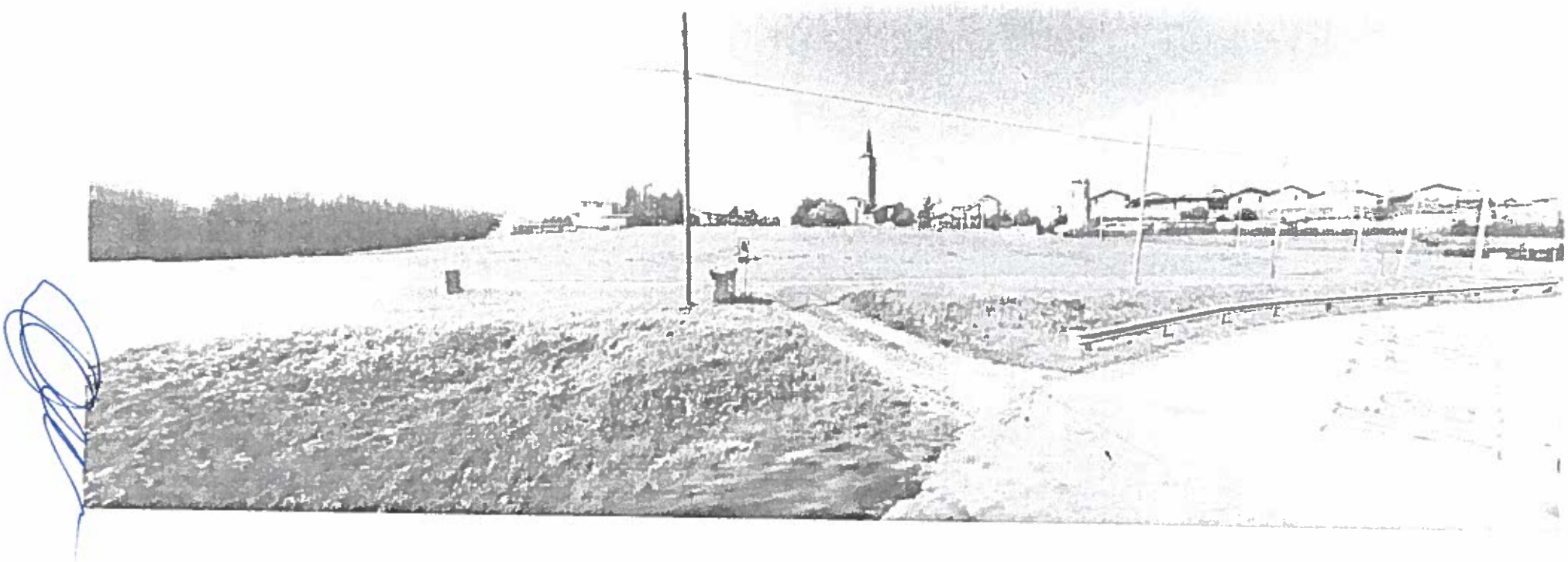
Visuale 3

Dalla via Castellengo

Visuale 4

Dalla via Castellengo

Visuale 5



Dalla via dei Mulini

ALLEGATO D.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale relativa alla Variante di revisione generale al PRGC del Comune di CANDELO (BI)

DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b) del d.lgs. 152/2006

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi che, secondo quanto disposto dall'art. 17 del d.lgs. 152/2006 e dalla d.g.r. n. 12-8931 del 09.06.2008, accompagna l'approvazione del Piano, illustrando: "in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

La presente dichiarazione di sintesi fa riferimento alle osservazioni ambientali e paesaggistiche sviluppate nel parere motivato espresso dall'Organo tecnico regionale (OTR) con D.D. 32 del 01.02.2016, sulla base dei dati forniti dal Comune di Candelo nell'elaborato:"Rapporto Ambientale: Relazione di accompagnamento influenza del processo di valutazione sulla formazione della variante di revisione generale del PRGC", che riassume le criticità emerse in fase di istruttoria del Progetto Definitivo ed illustra le scelte conseguentemente effettuate dall'Amministrazione comunale.

Tali osservazioni sono state recepite nella relazione di controdeduzione redatta dal Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est per la predisposizione del provvedimento di approvazione di competenza della Giunta Regionale.

In relazione al processo di Valutazione Ambientale Strategica, si evidenzia che la fase di Specificazione è stata espletata mediante la consultazione dei soggetti con competenza ambientale a seguito della delibera di C.C. n. 69 del 22.12.2008.

In tale fase, sono pervenuti i contributi della Provincia di Biella, dell'Arpa Piemonte, dell'Asl territorialmente competente, dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Biella.

Il Comune di Candelo ha adottato il Piano nella versione preliminare, comprensivo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, con delibera di C.C. n. 4 del 09.04.2014, tenendo conto delle condizioni ed indicazioni espresse nei contributi di cui alla precedente fase di specificazione.

In tale fase, si sono espressi la Provincia di Biella – Settore Tutela ambientale ed agricoltura e l'Arpa Piemonte.

Il progetto di Piano nella versione definitiva è stato adottato con DCC n. 5 del 29.01.2015 e, successivamente, il Comune ha provveduto all'invio della documentazione alla Regione, ove è pervenuta in data 18.03.2015.

A seguito della ricezione della pratica da parte della Regione, è stata indetta, da parte dell'allora competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, una riunione per l'esame congiunto della completezza degli atti, svoltasi presso gli uffici dell'allora Direzione regionale *Programmazione Strategica,*

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4323771

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4325870

Politiche territoriali ed Edilizia in data 15.04.2015. La pratica è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria a decorrere dal 21.07.2015.

Ai fini della valutazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati del Piano, è stato attivato l'OTR composto dai Settori interessati della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio e della Direzione Agricoltura.

L'OTR ha espresso il Parere Motivato nell'ambito della fase di Valutazione del progetto definitivo con Determina Dirigenziale n. 32 del 01.02.2016.

A seguito delle osservazioni regionali in materia di VAS e in materia urbanistica, l'Amministrazione comunale ha adottato le controdeduzioni con DCC n. 45 del 28.11.2016.

Nel contributo dell'Organo Tecnico regionale era stata indicata la necessità di approfondire alcuni aspetti metodologici: in particolare, per quanto riguardava l'individuazione delle mitigazioni e compensazioni ambientali e il piano di monitoraggio, nonché di approfondire la valutazione delle criticità ambientali e paesaggistiche derivanti da alcune previsioni urbanistiche.

Nella fase di revisione del Piano, il Comune ha svolto approfondimenti finalizzati al miglioramento dell'apparato normativo, che ha visto l'introduzione di specifiche disposizioni su diverse tematiche volte a garantire una più efficace integrazione delle nuove previsioni con il sistema territoriale locale, sotto il profilo ambientale, paesaggistico ed ecosistemico.

Nello specifico, sono state inserite attenzioni sulle opere di mitigazione e compensazione, utili a garantire adeguate quote di permeabilità sulle aree di intervento, sulla componente acque, sull'indicazione di riferimenti utili alla progettazione anche finalizzati alla salvaguardia dei valori ambientali e culturali, sulle isole ecologiche, in tema di aree naturali protette e sulle misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete natura 2000.

Nel complesso l'Amministrazione comunale ha accolto le osservazioni formulate nella precedente fase di valutazione stralciando la quasi totalità delle aree critiche segnalate. Relativamente a quanto osservato in tema di consumo di suolo nelle aree agricole, sono stati operati significativi stralci e riduzioni delle superfici interessate dalle previsioni di trasformazione.

Nella fase di approvazione della Variante di revisione generale al PRGC, stante il permanere della necessità di aggiornamenti e precisazioni in merito a talune tematiche ambientali, sono state introdotte d'ufficio alcune modifiche, puntualmente descritte nell'Allegato "A" alla deliberazione di approvazione del Piano.

In sintesi, tali modifiche hanno comportato l'affinamento del Piano di Monitoraggio attraverso la richiesta di applicazione all'intero territorio comunale degli indicatori selezionati, l'indicazione in merito alla diffusione al pubblico dei risultati dell'attività di monitoraggio attraverso il sito web dell'Amministrazione comunale e la necessità di trasmissione periodica dei dati rilevati alla Regione Piemonte.

Il Dirigente
(ing. Aldo LEONARDI)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario istruttore:
arch. Alessandro Mastella
tel. 011.4325724

Codice A10000
D.D. 9 gennaio 2017, n. 1
Istituzione di figura a supporto del Direttore della Direzione Segretariato Generale per la valutazione dei candidati alla posizione di Dirigente del Settore Rapporti con Societa Partecipate-

Visto il Verbale della Giunta regionale n. 157 del 2.11.2016 con il quale si indice un avviso di selezione per il conferimento di incarico di responsabile del settore: SC A1005C "Rapporti con società partecipate" articolazione della Direzione A10000 "Segretariato Generale".

Considerato che il Bando è stato pubblicato sul Supplemento ordinario n. 2 del Bollettino Ufficiale della Regione dal 24 novembre 2016 con scadenza 9 dicembre 2016,

Considerato che sono pervenute n. 12 candidature ritenute ammissibili,

Fermo restando la responsabilità del Direttore e dell'Assessore, conformemente ai criteri approvati con DGR n. 29-9649 DEL 22.9.08 e s.m.i. nel proporre alla Giunta regionale il candidato a cui affidare l'incarico,

Ritenuto opportuno avvalersi del supporto di due Dirigenti regionali per una migliore valutazione delle candidature

Sentita la dott.ssa Raffaella Scalisi, Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, la dott.ssa Francesca Ricciarelli, dirigente della Direzione Segretariato Generale, Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale ed acquisita la Loro disponibilità

determina

- Di individuare le Dirigenti sopraccitate per supportarlo nella valutazione dei candidati alla posizione di Dirigente del Settore Rapporti con Società Partecipate,

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Petrelli

Codice A10000
D.D. 19 gennaio 2017, n. 6
Direzione A10000- Segretariato Generale: istituzione incarichi di Alta professionalita' e di Posizione organizzativa di tipo B.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ridefinire i contenuti e la denominazione della posizione di Alta professionalità esperto in : “Esperto giuridico”, così come risulta dalla scheda allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da assegnare in staff alla Direzione;

- di sopprimere le Posizioni organizzative di tipo C di cui alla premessa, di istituire contestualmente una posizione organizzativa di tipo B denominata “Esperto nell’organizzazione del lavoro, nella gestione per obiettivi e in attività di monitoraggio” e di assegnarla in staff alla Direzione, così come risulta dalla scheda allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da assegnare in staff alla Direzione;

- di stabilire che, trattandosi di nuovi incarichi le cui peculiarità funzionali debbono rispondere alle specifiche esigenze organizzative della Direzione “Segretariato generale”, come evidenziate in premessa, il conferimento dei medesimi avvenga mediante procedura di selezione interna da effettuarsi con apposita ricerca di professionalità;

- di disporre che, terminata la fase procedurale connessa all’avviso di ricerca, la decorrenza degli incarichi in argomento é fissata nella data di presa di servizio da parte dei dipendenti rispettivamente incaricati.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Dott. Michele PETRELLI

Allegato

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI ALTA PROFESSIONALITA'

- **DIREZIONE REGIONALE**: A1000 SEGRETARIATO GENERALE
- **SETTORE**: in staff alla direzione
- **DENOMINAZIONE:** **Esperto giuridico**

- **CONTENUTO ED OBIETTIVO DA ASCRIVERE ALL'INCARICO:**

  - Supporto al Segretario generale in materia di controlli interni (così come disciplinati con DGR n. 1-4046 del 17.10.2016) e di controllo analogo degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* (così come disciplinati con DGR n. 1-3120 dell'11.4.2016); supporto al comitato di coordinamento dei controlli interni;
  - Supporto, prevalentemente giuridico, all'esercizio della funzione di datore di lavoro (ex D.Lgs. 81/2008 e smi);
  - Supporto giuridico-amministrativo su tematiche specifiche e differenziate che di volta in volta vengono poste all'attenzione del Segretario Generale, anche in coordinamento con gli esperti giuridici competenti per materia operanti nelle varie direzioni dell'ente

- **ATTITUDINI, CAPACITA' TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA CHE L'INCARICO DA SVOLGERE RICHIEDE:**

  - Laurea in Giurisprudenza ed esperienza pluriennale nella valutazione di problematiche giuridiche;
  - Capacità di valutare problematiche complesse, evidenziarne gli elementi critiche ed essenziali, ricercare soluzioni per la gestione ed il superamento di tali problematiche;
  - Capacità di leggere ed interpretare il quadro normativo e giurisprudenziale ricercando costantemente le modalità per porre in essere gli obiettivi dell'amministrazione;
  - Capacità di sviluppare e gestire relazioni professionali, interne ed esterne all'ente, per la ricerca e la condivisione di soluzioni alle questioni giuridiche affrontate.

POSIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE B

DENOMINAZIONE:	Esperto nell'organizzazione del lavoro, nella gestione per obiettivi e in attività di monitoraggio

COLLOCAZIONE: La posizione incardinata nello staff di direzione A10000

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POSIZIONE:
(Indicare e descrivere sinteticamente le attività specifiche caratterizzanti il profilo)

- Supporto al Segretario generale nel coordinamento, nella gestione e nel monitoraggio di obiettivi e azioni condivise con le strutture organizzative dell'Ente; analisi dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione rispetto alla missione e agli obiettivi direttoriali condivisi;
- Definizione di piani di lavoro, anche in coordinamento con le direzioni interessate, su tematiche trasversali, monitoraggio, segnalazione alert, individuazione soluzioni e mitigazioni ai problemi individuati con le direzioni interessate;
- Mappatura gruppi di lavoro trasversali, monitoraggio attività e conseguimento risultati;
- Supporto al Segretario Generale nell'esercizio del ruolo di coordinamento negli organismi, comitati o altri strumenti organizzativi adottati a tal fine;
- Analisi dell'organizzazione, individuazione di criteri e strumenti della progettazione organizzativa e dell'organizzazione del lavoro attraverso la definizione di ruoli, analisi della produttività, programmazione di attività su specifici aspetti individuati dal Segretario generale;
- Compiere analisi dei punti di forza e debolezza dell'organizzazione rispetto alla missione e agli obiettivi direttoriali condivisi

ELEMENTI PECULIARI CHE CARATTERIZZANO LA POSIZIONE *(indicare solo gli elementi presenti)*	**SI**	**NO**
1. Possesso del Diploma di Laurea e/o Scuole Universitarie	**SI**	
2. Possesso di Laurea ed abilitazione professionale		
3. Svolgimento in via esclusiva di attività professionale come regolamentata dai rispettivi ordini professionali		
4. Svolgimento in via prevalente di attività professionale come regolamentata dai rispettivi ordini professionali		
5. Svolgimento in via esclusiva di attività ad alto contenuto specialistico, strumentali a funzioni istituzionali o connotate da elevata criticità per il funzionamento dell'Ente, riconducibili a profili professionali specialistici	**SI**	
6. Supporto professionale all'espletamento delle attività istituzionali del dirigente	**SI**	

ESPLICITAZIONE SINTETICA DEL COLLEGAMENTO TRA GLI ELEMENTI PECULIARI RICONOSCIUTI ED I CONTENUTI DELLA POSIZIONE *(Indicare e descrivere i requisiti richiesti per ricoprire l'incarico)*

La posizione si connota per il ruolo di coordinamento di obiettivi ed azioni ritenute determinanti in riferimento ai risultati attesi o alle criticità presidiate. A tal fine, si rende necessaria una forte capacità di gestione per obiettivi, di risoluzione di problemi, di relazione e coordinamento con le altre direzioni dell'ente. Inoltre, deve garantire il necessario supporto al Segretario generale per

quanto attiene la sua attività in seno al Comitato di coordinamento di cui all'art. 9 della L.R. 23/2008 e ad altri organismi di coordinamento cui il Segretario è preposto.

Codice A10000
D.D. 9 febbraio 2017, n. 10
Dipendente Paola BONAUDO . Rinnovo progetto lavoro a distanza presso la sede del Comune di Cirie

(omissis)
Il Direttore
Dott. Michele Petrelli

Codice A10000
D.D. 9 febbraio 2017, n. 11
Telelavoro per il personale della Regione Piemonte - dipendente Rosaria MAURO. Rinnovo progetto di telelavoro domiciliare

(omissis)
IL DIRETTORE
Dott Michele Petrelli

Codice A10000
D.D. 30 marzo 2017, n. 42
Assegnazione della posizione di Alta professionalita' denominata "Esperto giuridico" della Direzione Segretariato generale alla dott.ssa Anna Maria CUCURACHI .

Visto quanto disposto nel Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999 - come recepito nella D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999, nonché quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 - recepito con D.G.R. n. 96- 12254 del 6 aprile 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006 - e dal Protocollo d'Intesa del 20 novembre 2009 relativamente all'istituzione delle posizioni organizzative di tipo C1;

vista la D.G.R. n. 32-3150 del 19 dicembre 2011 di approvazione del provvedimento di organizzazione che disciplina, ai sensi dell'art. 30 della l. 23/2008 e s.m.i., i criteri per l'individuazione e la modificazione degli incarichi di Posizione organizzativa e di Alta professionalità, nel rispetto dei principi generali riportati dagli artt. 8 e seguenti C.C.N.L. del 31.03.1999 e dall'art. 10 del C.C.N.L. 2002 – 2005;

vista la D.G.R. n. 32-6811 del 2 dicembre 2013 di approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina, tra l'altro, il conferimento e la revoca degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione organizzativa ai sensi degli artt.30 e 33 della L.R. n.23/2008;

vista la D.G.R. n. 39-4328 del 5.12.2016 mediante la quale la Giunta regionale ha provveduto ad un parziale e limitato sblocco degli incarichi di Alta professionalità e di Posizione organizzativa assegnando, tra l'altro, n. 2 incarichi alla Direzione "Segretariato generale";

vista la D.D. n. 6 del 19.01.2017 avente ad oggetto "Direzione A10000- Segretariato Generale: istituzione incarichi di Alta professionalità e di Posizione organizzativa di tipo B"
che contempla l'istituzione di una posizione di Alta professionalità denominata "Esperto giuridico" da collocarsi in staff alla Direzione, stabilendo altresì che il conferimento dei medesimi avvenga mediante procedura di selezione interna da effettuarsi con apposita ricerca di professionalità;

rilevato che é stata completata la fase di selezione delle candidature pervenute per la copertura dell'incarico di Alta professionalità sopra citato effettuata dal Direttore mediante la valutazione comparativa di tutti gli elementi desumibili dai colloqui svolti riferiti in particolare all'esperienza professionale maturata ed alle competenze professionali quali risultanti dai curricula presentati dai candidati;

visto quanto indicato stabilito nella disciplina vigente con riferimento al conferimento degli incarichi di Alta professionalità e considerati gli elementi peculiari ed i contenuti ascritti nel profilo dell'incarico in argomento;

dato atto che, sulla base della valutazione comparativa delle candidature pervenute da parte dei candidati in possesso dei requisiti di ammissione e, nello specifico, valutati attentamente tutti gli elementi oggettivi desumibili sia dagli atti in possesso dell'Amministrazione che riferibili all'esperienza professionale maturata e le competenze professionali quali risultanti dal curriculum presentato, la dipendente Anna Maria CUCURACHI, risulta essere la candidata che possiede la professionalità, l'esperienza lavorativa, le conoscenze e le competenze maggiormente adeguate e necessarie, nonché il titolo di studio e i requisiti richiesti, ai fini del conferimento dell'incarico di

Alta professionalità “Esperto giuridico” come specificato nel verbale, conservato agli atti della Direzione, che contiene le risultanze della valutazione;

ritenuto quindi di conferire, per le motivazioni esposte, a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio della dipendente incaricata e fino al 15 aprile 2018 compreso, alla dott.ssa Anna Maria CUCURACHI, la posizione di Alta professionalità denominata “Esperto giuridico” ;

quanto premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visto l’art. 17 della L.R. n.23/2008;
vista la D.G.R. n. 32-3150 del 19 dicembre 2011;
Vista la D.G.R. n. l32-6811 del 2 dicembre 2013;
vista la D.D. n. 6 del 19 gennaio 2017
vista la nota prot. n. 5598/A10000 del 27 marzo 2017,

determina

- di conferire per i motivi di cui in premessa alla dott.ssa Anna Maria CUCURACHI la posizione di Alta professionalità denominata “Esperto giuridico” con decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio del medesimo, e fino al termine di scadenza per gli incarichi di Posizione organizzativa e di Alta professionalità fissato in data 15 aprile 2018 compreso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

I presente i dati saranno pubblicati sulla Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi della legge 33/2013.

Il DIRETTORE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1103A
D.D. 4 aprile 2017, n. 95
Riversamento tassa automobilistica a seguito di insoluti nella procedura di addebito automatico in conto da parte dei soggetti riscossori di cui all'allegato elenco e pagamento della penale del 5% ove dovuta. Accertamento di Euro 90.115,20 sul capitolo 13362/2017 per la tassa automobilistica e di Euro 2.972,25 sul capitolo 39580/2017 per la penale.

(omissis)
IL DIRIGENTE DI SETTORE
dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A1206A
D.D. 7 marzo 2017, n. 28
Servizio di noleggio, di gestione e assistenza di 13 autoveicoli senza conducente in dotazione agli Assessori, ai sensi dell'art. 36, lett. b) del D.lgs. 50/2016. Affidamento alla Ditta ALD Automotive Italia S.R.L.. (CIG 6973834DDC).

Premesso che:
- si è reso necessario provvedere all'acquisizione del servizio di noleggio, di gestione e assistenza di 13 autoveicoli senza conducente in dotazione agli Assessori per la durata di 9 mesi e che a tal fine, è stata adottata la Determinazione a contrarre n. 14 del 14/2/2017;
- come stabilito nella suddetta determinazione è stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto, assumendo, qual criterio di aggiudicazione il minor prezzo in conformità delle motivazioni e dei criteri fissati;

preso atto che con RDO n. 1500702 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, sono state invitate a presentare la loro migliore offerta, le seguenti ditte: ALD Automotive Italia S.R.L, Autoservizi S.R.L., Lease Plan Italia, Leasys, Massucco T. S.R.L.;

preso atto altresì che alle ore 12,00 del giorno 01/03/2017, data di scadenza del bando, ha presentato la propria offerta la ditta ALD Automotive Italia S.R.L con sede in Roma, Viale A. Gustave Eiffel, 15, che si è dichiarata disponibile alla prestazione del servizio per un importo di Euro 70.796,70 (o.f.e.);

considerato che l'Amministrazione regionale, in base alla D.D. 14 del 14/2/2017, si è riservata la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

visto che l'offerta presentata appare congrua rispetto ai prezzi di mercato ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016;

rilevato che la Regione non ha provveduto a redigere il Documento di Valutazione dei Rischi Standard da Interferenze (ex art. 26 comma 3-ter D. lgs. 81/2008 e s.m.i), in quanto l'attività manutentiva è eseguita al di fuori dei locali dell'Ente, pertanto non possono verificarsi interferenze e rischi derivanti dall'esecuzione del contratto e i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;

precisato che:
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa;
- sono state richieste le dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, relative ai casi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, all'espressa accettazione del Patto di Integrità degli Appalti pubblici regionali, misura 8.1.11 del Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, nonché al rispetto della misura 8.1.7 del suddetto Piano, nello specifico "non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (pantouflage);
- si è dato corso alle verifiche in capo all'Ente ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e quelle dell'art. 27 DPR 313 del 2002;
- la regolarità contributiva, verificata con richiesta di DURC on line, ha dato esito regolare;

preso atto che con D.D. n. 14 del 14/2/2017 è stato assunto l'impegno (n. 1002/2017) per una somma presunta di Euro 100.070,00, di cui Euro 82.000,00 per la prestazione ed Euro 18.040,00 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974 a favore del beneficiario determinabile al termine delle procedure di acquisizione, oltre a Euro 30,00 a favore dell'ANAC;

considerato che la spesa complessiva per l'affidamento - di cui alla suddetta offerta della ditta ALD Automotive Italia S.R.L - ammonta a Euro 86.401,97 di cui Euro 70.796,70 per la prestazione e Euro 15.575,27 per IVA soggetta a scissione, ai sensi dell'art. 17ter DPR 633/1972, oltre a Euro 30,00 a favore dell'ANAC,

preso atto che si rende necessario ridurre l'impegno n. 1002/2017 per un importo di Euro 13.668,03;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

ritenuto pertanto di affidare alla Ditta ALD Automotive Italia S.R.L il servizio di noleggio, di gestione e assistenza di 13 autoveicoli senza conducente in dotazione agli Assessori per la durata di 9 mesi;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..

Vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i..

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i..

Vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza".

Visto il D. Lgs n. 118/2011

Vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018"

vista la D.G.R. n. 1 – 4364 del 15/12/2016 "L.R. 5/12/2016 n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie". Rimodulazione delle disposizioni di

natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'art. 10, comma 2 , del D. Lgs. 118/2001 s.m.i.,

Vista la L.R. n. 28 del 29/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie".

determina

- di dar corso agli adempimenti previsti dalla Determinazione a contrarre n. 14 del 14/2/2017 relativa al servizio di noleggio, di gestione e assistenza di 13 autoveicoli senza conducente in dotazione agli Assessori;

- di affidare il servizio succitato, ai sensi dell'art. 36 lettera b) del D.lgs. 50/2016, secondo lo schema di contratto generato dal MePa, alla ditta ALD Automotive Italia S.R.L con sede in Roma, Viale A. Gustave Eiffel, 15 per un importo complessivo di Euro 86.401,97 di cui Euro 70.796,70 per la prestazione e Euro 15.575,27 per Iva soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972, oltre a Euro 30,00 a favore dell'ANAC;
- di richiamare, quali clausole negoziali essenziali per la fornitura del servizio in questione quelle specificate nel capitolato tecnico e quelle riportate nella lettera di invito, allegati A e B, quali parti integranti della D.D. n. 14 del 14/02/2017, oltre al contratto del MePA;
- di provvedere alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse, debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- di ridurre l'impegno n. 1002/2017, assunto con D.D. n. 14 del 14/02/2017, per un importo di Euro 13.668,03.

Alla spesa complessiva di Euro 86.401,97, di cui Euro 70.796,70 per la prestazione e Euro 15.575,27 per Iva soggetta a scissione, ai sensi dell'art. 17ter DPR 633/1972, oltre a Euro 30,00 a favore dell'ANAC, si fa fronte con l'impegno n. 1002/2017 assunto con D.D. n. 14 del 14/02/2017 (cap. 112553/2017).

Transazione elementare Cap. 112553/2017
Conto finanz.: U.1.03.02.07.002
Trans. Unione Europea: 8
Spese ricorrenti: 3
Perimetro sanitario: 3

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dall'art. 23, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:
Beneficiario: Ditta ALD Automotive Italia S.R.L. con sede in Roma – Viale A. Gustave Eiffel,15
C.F.: 07978810583 e P.I. 01924961004
Importo: € 86.401,97 (di cui € 15.575,27 per IVA e € 30 per l'ANAC)
Responsabile del procedimento: Marzia Baracchino
Modalità per l'individuazione del beneficiario: procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, lettera b) del D.Lgs 50/2016 attraverso il MEPA
CIG 6973834DDC

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).
La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello statuto e dell’art. 5 della L.r.22/2010.

Il Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Codice A1206A
D.D. 10 marzo 2017, n. 33
Servizio per fornitura pneumatici invernali. Integrazione all'ordine Consip n. 3327387. Impegno di spesa Euro 53.013,20 (o.f.i) sul cap. 112553/2017 . Spese obbligatorie. (CIG 688062033F).

Premesso che con DD. n. 235 del 12/12/2016 si è proceduto all'acquisizione a noleggio a lungo termine di n. 46 Fiat Nuova Panda 1.2 69 CV GPL Easypower Easy – alimentazione benzina/GPL, tramite adesione alla convenzione "Autoveicoli a noleggio 11" - Lotto 4 "Veicoli a doppia alimentazione Benzina/GPL effettuando l'ordine sul "Portale degli acquisti in rete per la P.A. www.acquisitinretepa.it" stipulata fra le Società Consip S.p.A. e Ditta ALD Automotive Italia S.R.L;

preso atto che:
- il suddetto ordine (n. 332738) comprende il canone base mensile e alcuni servizi a pagamento, ad eccezione della fornitura degli pneumatici invernali;
- nel Capitolato tecnico per la prestazione del Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente (allegato 5 alla suddetta convenzione Consip) all'art. 2.4 (Pneumatici), si prevede per l'Amministrazione assegnataria la possibilità di richiedere al Fornitore di montare gli pneumatici invernali a costi e con modalità in linea con le migliori condizioni di mercato;

considerato che sono in fase di consegna, entro il corrente mese, tutte le 46 autovetture e che – nel rispetto della norma del Codice della Strada (D.L.vo 30 aprile 1992 n 285) con il combinato disposto degli art. 5 comma 3, art. 6 comma 4 lettere a), b), e), art. 6 comma 5 lettera c) - risulta necessario provvedere al montaggio degli pneumatici invernali, resi obbligatori da specifiche Ordinanze emesse dalle Province piemontesi nel periodo compreso mediamente fra il 15 novembre e il 15 aprile;

visto il preventivo richiesto alla Ditta ALD Automotive Italia S.R.L (prot. n. 2428 del 7/2/2017), quale integrazione all'ordine suddetto, per l'inserimento degli pneumatici invernali che propone due offerte per pneumatici "winter performance" e "winter premium", corrispondenti rispettivamente alla spesa - per tutte le 46 auto - di Euro 43.453,44 (o.f.e.) e di Euro 51.998,40 (o.f.e.);

ritenuto di aderire alla proposta più economica, che corrisponde ad un'integrazione dell'ordine suddetto di Euro 53.013,20 di cui Euro 43.453,44 per la prestazione ed Euro 9.559,76 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974;

richiamata la L.R. n. 28 del 29/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie", in particolare l'art. 1 comma 2 che recita: "Nel corso dell'esercizio provvisorio le spese possono essere impegnate mensilmente per dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al D.lgs.118/2011";

richiamato altresì il punto 8 dell'allegato n. 4/2 al D.lgs.118/2011, già citato, "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria", in particolare il comma 6, lettera b) che recita:- "Sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere

continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti";

ritenuto che la spesa relativa alla suddetta fornitura di pneumatici invernali ricada tra quelle "a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti", in quanto deriva da vincoli di legge ed è indispensabile per garantire l'operatività delle suddette 46 autovetture, in fase di consegna entro il corrente mese, che saranno prevalentemente destinate ad attività ispettive e di polizia mineraria, in attuazione delle norme vigenti, tra cui quelle attuative di programmazioni comunitarie;

alla luce di quanto sopra specificato e delle disponibilità sul Bilancio 2017, risulta necessario procedere all'integrazione del suddetto ordine Consip (n. 3327387) con impegno a favore Ditta ALD Automotive Italia S.R.L sul cap. 112553/2017 dela somma di Euro 53.013,20 di cui Euro 43.453,44 per la prestazione ed Euro 9.559,76 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.,
vista la L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.,
visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i",
visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.,
vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia",
vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza",
vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018",
vista la D.G.R. n. 1 – 4364 del 15/12/2016 "L.R. 5/12/2016 n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'art. 10, comma 2 , del D. Lgs. 118/2001 s.m.i.,
Vista la L.R. n. 28 del 29/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie".

determina

- di procedere all'integrazione dell'ordine Consip n. 3327387, descritto in premessa, per acquisire la fornitura di pneumatici invernali "winter performance" per le 46 Fiat Nuova Panda 1.2 69 CV GPL Easypower Easy ;
- di impegnare la somma complessiva di Euro 53.013,20 a copertura della spesa relativa alla fornitura in questione (ai sensi della L.R. n. 28 del 29/12/2016 e dell'All. 4/2 del D. lgs

118/2011 punto 8, comma 6), con le disponibilità del cap. 112553/2017 per Euro 43.453,44 per la prestazione ed Euro 9.559,76 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974, a favore Ditta ALD Automotive Italia S.R.L .

Transazione Elementare:
Conto finanz.: U.1.03.02.07.002
Trans. Unione Europea: 8
Spese ricorrenti: 3
Perimetro sanitario: 3

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte Sezione "Amministrazione trasparente":

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Ditta ALD Automotive Italia S.R.L. con sede in Roma – Viale A. Gustave Eiffel,15
C.F.: 07978810583
P.I.: 01924961004
Importo: Euro 53.013,20 (di cui Euro 9.559,76 per IVA)
Responsabile del procedimento: Marzia Baracchino
Modalità per l'individuazione del beneficiario: Ordine Consip.
CIG: 688062033F

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Marzia BARACCHINO

Codice A1206A
D.D. 15 marzo 2017, n. 35
Parziale modifica e integrazione degli atti dirigenziali n. 12 del 14.2.2017 e 25 del 24.2.2017 relativi all'organizzazione della Riunione del Comitato di Sorveglianza di cui al Programma Interreg V Italia- Francia Alcotra 2014-2020 svoltosi a Torino, in data 1 marzo corrente.

Visti gli atti dirigenziali n. 12 del 14.2.2017 (DD a contrarre) e 25 del 24.2.2017 (DD Affidamento servizi) relativi all'organizzazione della Riunione del Comitato di Sorveglianza di cui al Programma Interreg V Italia- Francia Alcotra 2014- 2020 svoltasi a Torino, in data 1° marzo corrente;

considerato che nella DD 25 del 24.2.2017, si impegnava, su delega della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna e cooperazione transfrontaliera – Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, la spesa complessiva di Euro 6.690,00= sul Cap. 111885/2017 (I 935/2017);

dato atto della D.G.R. 16-4710 del 27.2.2017 che, nel disporre variazioni compensative tra Capitoli al fine di individuare il più adeguato Conto finanziario, iscrive la somma di Euro 100.000,00= sul Cap. 128377/2017,

dato atto altresì che il Capitolo 128377/2017 la cui descrizione cita: "Spese per l'attuazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera – Quota FESR – Rappresentanza" risulta più correttamente codificato per le finalità delle spese in oggetto rispetto al Cap 111885/2017;

ritenuto quindi di modificare parzialmente le DD 12 del 14.2.2017 e 25 del 24.2.2017 per ciò che riguarda l'imputazione della spesa di Euro 6.690,00 sul Cap. 128377/2017 anziché sul Cap 111885/2017;

ritenuto altresì di revocare l'impegno 935/2017 di pari importo sul Cap 111885/2017;

considerato di accertare sul capitolo 28830/2017 la somma di Euro 6.690,00= che sarà versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse del programma operativo di cooperazione interreg V Italia- Francia Alcotra;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 28/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";

Visto il D. Lgs n. 118/2011;

determina

- Di modificare parzialmente le DD n. 12 del 14.2.2017 e 25 del 24.2.2017 relative all'organizzazione della Riunione del Comitato di Sorveglianza di cui al Programma Interreg V Italia- Francia Alcotra 2014- 2020 svoltasi a Torino, in data 1° marzo corrente;

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 6.690,00= sul Capitolo 128377/2017 anziché sul Cap. 111885/2017;

- di revocare conseguentemente l'impegno 935/2017 di pari importo, sul Cap 111885/2017 assunto con le sopraccitate determinazioni 12 del 14.2.2017 e 25 del 24.2.2017;

- di integrare le DD n. 12 del 14.2.2017 e 25 del 24.2.2017 con l'accertamento della somma di Euro 6.690,00= sul Cap. 28830/2017, che sarà versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse PORFSE 2014-2020;

Transazione Elementare:

Capitolo 28830/2017,
Conto Finanziario: E.2.01.05.01.004,
Transazione europea: 1,
Ricorrente: 2,
Perimetro sanitario: 1;

Capitolo 128377/2017,
Conto Finanziario: U.1.03.02.02.005,
Transazione europea: 3,
Ricorrente: 4,
Perimetro sanitario: 3;

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).
La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

Il Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Codice A1206A
D.D. 20 marzo 2017, n. 42
Affidamento servizio di accoglienza in occasione della visita della delegazione AUDIT della Corte dei Conti Europea sul Fondo Sociale Europeo, OT.8, che si svolgera' a Torino dal 20 al 24 marzo 2017. Legge n. 296 del 27.12.2006 e smi Spesa Euro 742,50=. Cap. 127560/2017. CIG Z1D1DDDA1E.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'organizzazione del servizio di accogliena (caffetteria) in occasione della visita della delegazione "AUDIT" della Corte dei Conti Europea sul Fondo Sociale Europeo, OT.8, che si svolgerà a Torino dal 20 al 24 marzo 2017;

di provvedere alla realizzazione di n. 3 coffee break per un massimo di 15 persone cadauno mediante affidamento diretto ai sensi della Legge 296 del 27.12.2006 modificata dall'art. 1 commi 495, lett. b, e 502 lett. a, b, e c, della L. n. 208 del 28.12.2015 (ovvero non obbligatorietà di utilizzo del MePA per acquisizione di servizi di importo pari o inferiore a 1.000,00= Euro), alla Ditta Il Regio SCARL con sede in Torino, Via Barbaroux, 25 (P. IVA 10210060017), per un importo complessivo di Euro 742,50= o.f.i. di cui di cui Euro 675,00= per la prestazione e Euro 67,50= per IVA al 10% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z1D1DDDA1E (Cod. Benef. 168225);

di procedere ad affidare l'incarico secondo lo schema allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

di provvedere, successivamente all'espletamento del servizio affidato, al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di far fronte alla spesa di Euro 742,50= o.f.i. di cui di cui Euro 675,00= per la prestazione e Euro 67,50.= per IVA al 10% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 sul capitolo 127560/2017

Transazione elementare cap. 127560/2017:
Conto finanziario: U. 1.03.02.02.999
Transazione EU: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: Ditta Il Regio SCARL
P. IVA 10210060017
CIG Z1D1DDDA1E
Importo: Euro 742,50= o.f.c.
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: Legge 296 del 27.12.2006 modificata dall'art. 1 commi 495, lett. b, e 502 lett. a, b, e c, della L. n. 208 del 28.12.2015 (acquisizione di servizi di importo pari o inferiore a 1.000,00= Euro)

Avverso la presente determinazione è consentita l'impugnazione entro 60 giorni dalla notifica presso il TAR Piemonte ovvero entro 120 giorni presso il Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Visto di controllo ex.8.2.3
del Piano triennale prevenzione
corruzione e trasparenza 2016-2018
Il Direttore
Raffaella Scalisi

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale

Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
marzia.baracchino@regione.piemonte.it

Il Dirigente

Spett.le
Il Regio Soc. Coop. ARL
TORINO

Oggetto: Realizzazione di n. 3 coffee break in data 20. 21 e 22 marzo 2017
Torino, Via Magenta 12 - Sala Magenta – Rif. Signora Silvia Cotto 011 432.2637.

Affidamento d'incarico e indicazioni operative per la fatturazione elettronica. Determinazione Dirigenziale n. …….. del ……..– CIG Z1D1DDDA1E

A seguito della Vostra offerta, con Determinazione Dirigenziale n del , vi è stato affidato l'incarico per lo svolgimento del servizio di cui all'oggetto con le seguenti caratteristiche:

Date di svolgimento: 20, 21 e 22 marzo 2017

Luogo : Regione Piemonte – Sala Magenta, Via Magenta, 12 a Torino

Numero di ospiti: n. 15 ospiti per ogni coffee break

Orario: Il servizio deve essere allestito entro le ore 9,00

Caratteristiche: Servizio di caffetteria comprendente Caffè, the, succhi, acqua, piccola pasticceria e piccoli paninetti. (possibilmente cambiare tipologia della pasticceria e dei panini ad ogni servizio)

L'importo per il servizio è stato fissato in Euro 742,50= Iva compresa

La somma, sarà liquidata a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
REGIONE PIEMONTE
SETTORE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE
PIAZZA CASTELLO 165
10122 TORINO
P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016
codice univoco ufficio IPA: BR4EG5;

la fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, dovrà obbligatoriamente riportare i riferimenti dell'oggetto: Determinazione Dirigenziale n. ……del …… – CIG Z1D1DDDA1E oltre all'indicazione del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.
In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015

pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

specifiche dell'affidamento:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
8. nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione;
9. La Regione Piemonte si riserva di applicare la penale compresa tra 100,00 Euro e il 10% dell'importo complessivo dell'aggiudicazione comunque in proporzione al danno emergente nei servizi che causi un danno all' all'immagine dell'ente.

La presente dovrà essere restituita firmata dal Vs. legale rappresentante per accettazione delle clausole su citate.

Per accettazione

(data e firma del legale rappresentante) ……

Codice A1206A
D.D. 27 marzo 2017, n. 46
Fornitura e posa di corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative. Affidamento ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50. Spesa 3.685,00 o.f.c. Cap. 134545/2017 Impegno 1035/2017. CIG Z051D404AB.

Vista la determinazione n. 15 del 17 febbraio 2017 avente per oggetto "Fornitura e posa di corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative. Procedura di acquisizione sottosoglia, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A. mediante Avviso pubblico.
Determinazione a contrarre. Spesa presunta di € 4.400,00 o.f.c. Cap. 134545/2017 CIG Z051D404AB";

considerato che, come stabilito nella suddetta determinazione, è stata avviata la procedura di acquisizione delle prestazioni in questione, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs 50/2016, procedendo tramite Avviso pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente"/"bandi e contratti" del sito web della Regione Piemonte e che alla scadenza dei termini fissati è stata presentata una sola offerta da parte della Ditta Franco e Rosy di Nitti Francesco;

considerato che l'Amministrazione regionale, ha la facoltà di affidare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida, come precisato con la DD n. 15 del 17 febbraio 2017;

vista la documentazione amministrativa presentata dalla Ditta Franco e Rosy di Nitti Francesco con sede in Torino, Via Villar 56, (P. IVA 04177330018 (omissis)) che si è dichiarata disponile alla fornitura in parola con apposita offerta economica per un importo complessivo di Euro 3.350,00 oltre l'IVA del 10%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 per un ammontare di Euro 335,00= per un totale complessivo di Euro 3.685,00= o.f.c.;

verificato che l'offerta succitata è da ritenersi congrua rispetto ad analoghi servizi;

ritenuto altresì necessario approvare la lettera d'ordine allegata alla presente D.D. quale parte integrante;

richiamato il Protocollo di Intesa della Regione Piemonte avente per oggetto "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016;

dato atto che :

- non è necessario il CUP poichè non si tratta di progetto di investimento;

- sono state presentate le dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, relative: all'espressa accettazione del Patto d'Integrita' degli Appalti Pubblici Regionali (misura 8.1.11 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018), nonchè al rispetto della misura 8.1.7 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- si è dato corso alle verifiche in capo all'Ente ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e quelle dell'art. 27 DPR 313 del 2002;

constatato che i servizi in oggetto rientrano nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015;

verificata la regolarità contributiva per la Ditta succitata con richiesta di DURC on line che ha dato esito di regolarità;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

dato atto dell' impegno n. 1035/2017, assunto con DD 15 del 17.2.2017 per un importo complessivo di Euro 4.400,00= sul Cap. 134545/2017 e che le risorse necessarie, a seguito dell'esito della procedura, ammontano a Euro 3.685,00=;

ritenuto di ridurre l'impegno di cui sopra per Euro 715,00=;

considerato quindi che alla spesa complessiva di Euro 3.685,00= si fa fronte con l'impegno n. 1035/2017 sul Cap. 134545/2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..

Vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i..

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i..

Vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza".

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006".

Visto il D. Lgs n. 118/2011

Vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018".

Vista la L.R. n. 28/2016 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2017 e disposizioni finanziarie”.

determina

di dar corso agli adempimenti previsti dalla DD n° 15 del 14.2.2017 relativa alla “Fornitura e posa di 25 corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative” a seguito dell’espletamento di selezione di offerte ai sensi dell’Art. 36 del D.lgs. 50/2016 mediante Avviso pubblico

di procedere all’affidamento della fornitura alla Ditta Franco e Rosy di Nitti Francesco con sede in Torino, Via Villar 56, (P. IVA 04177330018 (omissis)) per un importo complessivo di Euro 3.350,00 oltre l’IVA del 10%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972 per un ammontare di Euro 335,00= per un totale complessivo di Euro 3.685,00= o.f.c. CIG Z051D404AB

ritenuto di ridurre l’ impegno n. 1035/2017 per un importo di Euro 715,00=.

di approvare la lettera d’ordine allegata facente parte integrante del presente atto;

di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fatture, in relazione alla fornitura effettuata, debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

Alla spesa complessiva di Euro 3.685,00= si fa fronte con l’impegno n. 1035/2017 sul Cap. 134545/2017;

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 37 e dall’art. 23 comma 1 lettera b e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

Beneficiario: Ditta Franco e Rosy di Nitti Francesco
Modalità Individuazione Beneficiario: acquisizione sottosoglia ai sensi dell’art. 36 del D.lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.
Importo complessivo: Euro 3.685,00=
CIG Z051D404AB
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r.22/2010.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale

Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
marzia.baracchino@regione.piemonte.it

Il Dirigente

Spett.le
Franco e Rosy di Francesco Nitti
Via Villar 56
10147 Torino

Oggetto: Fornitura e posa di n. 25 corone di alloro in occasione di Cerimonie commemorative.

Affidamento d'incarico e indicazioni operative per la fatturazione elettronica. Determinazione Dirigenziale n. …….. del ……..– CIG Z051D404AB

A seguito della Vostra offerta, con Determinazione Dirigenziale n del , vi è stato affidato l'incarico per lo svolgimento del servizio di cui all'oggetto, secondo le seguenti modalità e caratteristiche tecniche:

- n. 23 corone di alloro diametro 80 cm. confezionate con bacche dorate e nastro arancione alto 15 cm. e scritta Regione Piemonte, complete di gancio, maniglie e cavalletti;
- n. 2 corone di alloro diametro 100 cm. confezionate con bacche dorate e nastro arancione alto 15 cm. e scritta Regione Piemonte, complete di gancio, maniglie e cavalletti;

La fornitura si svolgerà nell'anno 2017 con n. 24 consegne di singole corone in Torino e n. 1 consegna al Col del Lys – Viù.

L'importo per il servizio è stato fissato in Euro 3.685,00= Iva compresa

La somma, sarà liquidata a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
REGIONE PIEMONTE
SETTORE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE
PIAZZA CASTELLO 165
10122 TORINO
P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016
codice univoco ufficio IPA: BR4EG5;

la fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, dovrà obbligatoriamente riportare i riferimenti dell'oggetto: Determinazione Dirigenziale n. ……del …… – CIG Z051D404AB oltre all'indicazione del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.
In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4322431
Fax 011.4323475

specifiche dell'affidamento:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
8. nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione;
9. La Regione Piemonte si riserva di applicare la penale compresa tra 100,00 Euro e il 10% dell'importo complessivo dell'aggiudicazione comunque in proporzione al danno emergente nei servizi che causi un danno all' all'immagine dell'ente.

La presente dovrà essere restituita firmata dal Vs. legale rappresentante per accettazione delle clausole su citate.

Per accettazione

(data e firma del legale rappresentante) ……

Codice A1206A
D.D. 3 aprile 2017, n. 52

Riunione intergovernativa della Commissione Intergovernativa des Alpes du Sud - Commissione mista ferroviaria per la Linea Cuneo Breil Ventimiglia. Torino 20 aprile 2017. Acquisizione sottosoglia Art. 36 D. Lgs n. 50/2016 tramite RdO sul mercato Elettronico. Determinazione a Contrarre. Spesa presunta Euro 5.284,00. Cap. 134545/2017 CIG Z821E04D63 per i servizi tecnici e GIG Z6F1E04D2B per il servizio di caffetteria.

Vista la nota con la quale l'Assessore ai trasporti della Regione Piemonte informa la Presidenza della decisione della Commissione Intergovernativa des Alpes du Sud - Commissione mista ferroviaria per la Linea Cuneo Breil Ventimiglia di convocare una riunione intergovernativa a Torino presso la sede di Piazza Castello 165 in data 20 aprile 2017;

preso atto che il programma prevede un confronto tra i rappresentanti politici della Regione Piemonte, della Regione Liguria, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di RFI SpA per la delegazione italiana e Ministère de l'Environnement, de l'Energie et de la Mer Francese en charge des relations Internationales sur le climat, le Conseil départemental des Alpes Maritimes, de la Region PACA e SNCF- Réseau per la delegazione francese;

considerato che la riunione, la cui data è stabilita il 20 aprile 2017, si terrà a Torino e che alla sua organizzazione provvede la Regione Piemonte;

preso atto che, per l'organizzazione della giornata, è emersa l'esigenza di acquisire alcuni servizi, in particolare:

- allestimento di una cabina per la traduzione simultanea in lingua francese, la traduzione simultanea per tutta la durata dell'evento, il noleggio di dotazione microfonica di tipo "conference system" e relativa assistenza tecnica;
- servizio di catering (caffè di accoglienza) per 40 persone;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art, 26, comma 1, della legge 488/1999 aventi per oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Ritenuto:
- per quanto riguarda la fornitura del servizio di catering e per i servizi tecnici di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 con richiesta di almeno cinque offerte (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, secondo il criterio del prezzo più basso, secondo le clausole essenziali di cui al capitolato tecnico "allegato 1" alla presente per essere approvato quale parte integrante, CIG Z821E04D63 per i servizi tecnici e GIG Z6F1E04D2B per il servizio di caffetteria

richiamato il Protocollo di Intesa della Regione Piemonte avente per oggetto "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016;

considerato che, la scelta del criterio dell'offerta al "prezzo più basso" per l'aggiudicazione del servizio si giustifica in quanto l'importo a base d'asta è inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016, e richiamato l'art. 95 comma 4, lettera b) del d.lgs 50/2016 che prevede l'utilizzo del criterio del minor pezzo nei casi di servizi con caratteristiche standardizzate;

che il C.U.P. non è necessario poichè non trattasi di progetto di investimento;

precisato che:

- saranno richieste le dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, relative: all'espressa accettazione del Patto d'Integrita' degli Appalti Pubblici Regionali punto 8.1.11 nonchè al rispetto della misura 8.1.7 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 della Regione Piemonte (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro – Pantouflage)nello specifico di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto";
- saranno effettuate le verifiche in capo all'Ente ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e quelle dell'art. 27 DPR 313 del 2002;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "… non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

constatato che i servizi in oggetto rientrano nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015;

richiamata la L.R. 28 del 23.12.2016, "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie" in particolare l'art. 1 comma 2 che recita:- "Nel corso dell'esercizio provvisorio le spese possono essere impegnate mensilmente per dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs.118/2011;

dato atto che la spesa in questione è compresa nei 4/12 dello stanziamento complessivo del Cap. 134545/2017;

considerato che risulta necessario impegnare a copertura della spesa relativa ai servizi in questione la somma complessiva presunta di Euro 5.284,00= o.f.c. di cui 3.700,00= per la prestazione di servizi tecnici e per traduzione simultanea oltre a Euro 814,00= per Iva al 22% e Euro 700,00 per servizi di caffetteria oltre Euro 70,00 per IVA al 10%, soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972, sul capitolo 134545/2017;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..

Vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s.m.i..

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Vista la Legge 266/2002 “ Documento Unico di regolarità contributiva” e s.m.i..

Vista la Legge 136/2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Vista la Legge 217/2010 “ Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006”.

Visto il D. Lgs n. 118/2011

Vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018”.

Vista la L.R. n. 28/2016 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2017 e disposizioni finanziarie”.

determina

- di provvedere al supporto organizzativo in occasione della Riunione della Commissione Intergovernativa des Alpes du Sud - Commissione mista ferroviaria per la Linea Cuneo Breil Ventimiglia prevista a Torino in data 20 aprile 2017;

- di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento per l’individuazione dell’affidatario o degli affidatari dei servizi tecnici e caffetteria con le caratteristiche di cui al Capitolato e lettera invito (All.ti 1 e 2), attraverso procedura di acquisizione negoziata sotto soglia di cui all’ art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 mediante richiesta di almeno cinque offerte (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA);

- di individuare, quali clausole negoziali essenziali per la fornitura dei servizi, di cui alla presente procedura di acquisto, quelle specificate nei Capitolati allegati (All. 1 e 2) e quelle riportate nelle bozze di lettera di invito (All. 3 e 4) parti integranti della presente determinazione, che contestualmente si approvano;

- di impegnare a copertura della spesa presunta relativa al servizio in questione la somma complessiva di Euro 5.284,00= o.f.c. di cui 3.700,00= per la prestazione di servizi tecnici e per traduzione simultanea oltre a Euro 814,00= per Iva al 22% e Euro 700,00 per servizi di caffetteria oltre Euro 70,00 per IVA al 10%, soggetta a scissione ai sensi dell’art. 17 ter DPR 633/1972, sul capitolo 134545/2017 per le prestazioni a favore del beneficiario o beneficiari che si configureranno al termine delle procedure di acquisizione (Cod. del benef. 167964 creditore determinabile successivamente);

- di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale, l'affidamento dei servizi in oggetto ai soggetti aggiudicatari nonchè la liquidazione delle fatture emesse debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

Transazione elementare Cap 134545/2017
Conto finanziario: U.1.03.02.02.999
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dall'art. 23 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari: Individuabili successivamente
Modalità Individuazione Beneficiario: procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016. attraverso il MEPA,
Importo presunto Euro 5.284,00= o.f.c. di cui 3.700,00= per la prestazione di servizi tecnici e per traduzione simultanea oltre a Euro 814,00= per Iva al 22% e Euro 700,00 per servizi di caffetteria oltre Euro 70,00 per IVA al 10%, soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972, sul capitolo 134545/2017, soggetti a ribasso d'asta
CIG Z821E04D63 per i servizi tecnici e GIG Z6F1E04D2B per il servizio di caffetteria ,
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo;

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.r.22/2010.

Il Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Allegato

Allegato 1)

Capitolato per l'affidamento di servizi tecnici/interpretariato mediante acquisizione negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa)-) in occasione della della Commissione Intergovernativa des Alpes du Sud - Commissione mista ferroviaria per la Linea Cuneo Breil Ventimiglia. Torino, 20 aprile 2017.

Amministrazione procedente
Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

1) OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto :

l'affidamento di servizi tecnici, noleggio apparecchiature, allestimento cabina traduzione simultanea, assistenza ed interpretariato.

Servizi tecnici

installazione cabina traduzione simultanea, a norma ISO 4043 presso Sala Riunioni primo piano del Palazzo della Regione Piemonte di Piazza Castello 165.

Noleggio impianto di amplificazione composto da: conference system wireless con 12 postazioni microfoniche;

Presenza di n. 1 tecnico durante l'evento e nella fase di allestimento.

L'allestimento è previsto dalle ore 9,00 del giorno 20/4/2017; il disallestimento dalle ore 18.00 del giorno 20/4/2017.

Traduzione
Necessita la disponibilità di n. 2 interpreti per effettuare traduzione simultanea dall'italiano al francese e dal francese all'italiano come di seguito indicato:

In data 20 aprile 2017 dalle ore 14,00 alle ore 18.00 presso la sede della Regione Piemonte di Piazza Castello 165.

E' richiesta la qualifica di "interprete di conferenza professionista ex L. 414/2013" (Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26/01/2013) e un'esperienza documentata almeno triennale oltre alla Laurea in interpretazione di conferenze

2) IMPORTO

L'importo a base d'asta complessivo è stimato in Euro 3.700,00= IVA esclusa

3) DESCRIZIONE DEI SERVIZI E MODALITA' DI ESECUZIONE

I servizi richiesti dovranno essere svolti con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa in materia.

4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario, tecnico professionale:

Requisiti di carattere generale

Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 45 del Dlgs 50/2016 e s.m.i, che possiedono i requisiti di cui agli artt 80, 83 e art. 27 del DPR 313/2002.

Requisiti di carattere tecnico

Il personale addetto ai servizi deve possedere una comprovata esperienza in mansioni analoghe.

Requisiti di carattere professionale

L'impresa dovrà essere iscritta nel Registro Unico delle Imprese della competente Camera di Commercio per attività coincidenti o analoghe a quelle oggetto di affidamento

L'impresa deve aver realizzato servizi analoghi a quelli in oggetto.

5) IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione si impegna a mettere in grado l'Impresa di svolgere correttamente il servizio sopra specificato, collaborando a fornire tutti gli strumenti operativi di propria competenza, e le informazioni necessarie al corretto svolgimento del servizio.

6) IMPEGNI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria deve osservare tutti gli obblighi derivanti da leggi e regolamenti vigenti, in materia di lavoro e assicurazioni sociali;
Si impegna, in particolare, a corrispondere ai lavoratori impiegati per l'esecuzione del presente affidamento quanto previsto da tutte le norme contenute dal contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio suddetto e da tutta la legislazione vigente in materia assicurativa, previdenziale, di condizioni di lavoro, sicurezza, assistenza e protezione dei lavoratori.
Al fine di garantire il regolare adempimento degli obblighi contrattuali, l'Impresa affidataria s'impegna ad individuare, fin dal momento dell'attivazione del servizio, un soggetto responsabile, di comprovata professionalità, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto al servizio.
Detto responsabile dovrà operare in raccordo con gli uffici del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.
L'Impresa dovrà comunicare indirizzo, telefono e fax della sede operativa e nominativo del responsabile coordinatore del servizio .

7) MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica vistata per la regolarità, dal Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), Codice univoco IPA BR4EG5. Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Si precisa che l'IVA del 22% o/e del 10% è soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.
La Ditta aggiudicataria si impegna, pena nullità del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e D.L. 187/2010.

8) RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.
Qualora, nel corso del servizio, si verifichino irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione all'ente.
L'Impresa è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell' impresa medesima
Nel caso di danni di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

9) PENALI
La Regione Piemonte si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione sia per i servizi tecnici sia per il catering.
La quantificazione della penale è compresa tra € 100,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione o sull'importo di ciascun lotto, se l'aggiudicazione avviene a due soggetti diversi, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.
L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

10) PRIVACY
Ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i si comunica che i dati forniti saranno raccolti presso la Regione per le finalità di gestione del procedimento. Inoltre, si specifica che i dati forniti saranno trattati unicamente per le finalità ad esso connesse e per fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Responsabile del procedimento è l'Arch. Marzia Baracchino Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione

12) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
Per la risoluzione di eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, il Foro territorialmente competente è quello di Torino.

13) NORME DI RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio al codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.e i.,alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

14) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ad integrazione della documentazione amministrativa presente sul MEPA, prodotta in sede di RdO, si richiede:

A) Dichiarazione in forma semplice resa dal legale rappresentante attestante sotto propria responsabilità che - l'impresa ha realizzato servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento

B) In caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzi, GEIE dovrà essere prodotta:
- una dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutte le Imprese partecipanti al Raggruppamento, che indichi la futura Capogruppo alla quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi della Regione e contenente l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del Dlgs 50/2016;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo dichiari di detenere almeno il 60% dell'affidamento;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo attesti di aver effettuato servizi oggetto di gara;

In caso di Raggruppamento d'Imprese, Consorzio (art 45 comma 2 lettera c, del Dlgs 50/2016 s.m.i.), GEIE già costituito nelle forme di legge dovrà essere prodotto:
- l'atto costitutivo e la procura speciale al legale rappresentante della Capogruppo, nelle forme di legge;
- ogni Impresa del Raggruppamento dovrà avere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

C) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 relativa al c/c bancario o postale "Dedicato" anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine a documenti o dichiarazioni presentate.

RC

Allegato 2)

Capitolato per l'affidamento del servizio di caffetteria di accoglienza mediante acquisizione negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa)-) in occasione della della Commissione Intergovernativa des Alpes du Sud - Commissione mista ferroviaria per la Linea Cuneo Breil Ventimiglia. Torino, 20 aprile 2017.

Amministrazione procedente
Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

1) OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di caffetteria di accoglienza.

Servizio di caffetteria

Il servizio di caffetteria, per un massimo di 40 ospiti, prevede un caffè di accoglienza. senza servizio di cameriere, pronto per le ore 13,00 circa e aperto dalle ore 13,30 alle ore 18,00 e deve comprendere caffè, latte, succhi di frutta, torte e pasticceria secca.
Al riguardo si informa che è disponibile un tavolo di appoggio sprovvisto di tovagliato e che non è possibile scaldare le vivande in loco.

2) IMPORTO

L'importo a base d'asta complessivo è stimato in Euro 700,00= IVA esclusa

3) DESCRIZIONE DEI SERVIZI E MODALITA' DI ESECUZIONE

I servizi richiesti dovranno essere svolti con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa in materia.

4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario, tecnico professionale:

Requisiti di carattere generale

Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 45 del Dlgs 50/2016 e s.m.i, che possiedono i requisiti di cui agli artt 80, 83 e art. 27 del DPR 313/2002.

Requisiti di carattere tecnico

Il personale addetto ai servizi deve possedere una comprovata esperienza in mansioni analoghe.

Requisiti di carattere professionale

L'impresa dovrà essere iscritta nel Registro Unico delle Imprese della competente Camera di Commercio per attività coincidenti o analoghe a quelle oggetto di affidamento

L'impresa deve aver realizzato servizi analoghi a quelli in oggetto.

5) IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione si impegna a mettere in grado l'Impresa di svolgere correttamente il servizio sopra specificato, collaborando a fornire tutti gli strumenti operativi di propria competenza, e le informazioni necessarie al corretto svolgimento del servizio.

6) IMPEGNI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria deve osservare tutti gli obblighi derivanti da leggi e regolamenti vigenti, in materia di lavoro e assicurazioni sociali;
Si impegna, in particolare, a corrispondere ai lavoratori impiegati per l'esecuzione del presente affidamento quanto previsto da tutte le norme contenute dal contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio suddetto e da tutta la legislazione vigente in materia assicurativa, previdenziale, di condizioni di lavoro, sicurezza, assistenza e protezione dei lavoratori.
Al fine di garantire il regolare adempimento degli obblighi contrattuali, l'Impresa affidataria s'impegna ad individuare, fin dal momento dell'attivazione del servizio, un soggetto responsabile, di comprovata professionalità, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto al servizio.
Detto responsabile dovrà operare in raccordo con gli uffici del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.
L'Impresa dovrà comunicare indirizzo, telefono e fax della sede operativa e nominativo del responsabile coordinatore del servizio .

7) MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica vistata per la regolarità, dal Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), Codice univoco IPA BR4EG5. Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. Si precisa che l'IVA del 22% o/e del 10% è soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.
La Ditta aggiudicataria si impegna, pena nullità del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e D.L. 187/2010.

8) RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e

conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.
Qualora, nel corso del servizio, si verifichino irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione all'ente.
L'Impresa è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell' impresa medesima
Nel caso di danni di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

9) PENALI
La Regione Piemonte si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione sia per i servizi tecnici sia per il catering.
La quantificazione della penale è compresa tra € 100,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione o sull'importo di ciascun lotto, se l'aggiudicazione avviene a due soggetti diversi, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.
L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

10) PRIVACY
Ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i si comunica che i dati forniti saranno raccolti presso la Regione per le finalità di gestione del procedimento. Inoltre, si specifica che i dati forniti saranno trattati unicamente per le finalità ad esso connesse e per fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Responsabile del procedimento è l'Arch. Marzia Baracchino Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione

12) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
Per la risoluzione di eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, il Foro territorialmente competente è quello di Torino.

13) NORME DI RINVIO
Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio al codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.e i.,alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

14) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ad integrazione della documentazione amministrativa presente sul MEPA, prodotta in sede di RdO, si richiede:

A) Dichiarazione in forma semplice resa dal legale rappresentante attestante sotto propria responsabilità che - l'impresa ha realizzato servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento

B) In caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzi, GEIE dovrà essere prodotta:

- una dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutte le Imprese partecipanti al Raggruppamento, che indichi la futura Capogruppo alla quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi della Regione e contenente l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del Dlgs 50/2016;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo dichiari di detenere almeno il 60% dell'affidamento;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo attesti di aver effettuato servizi oggetto di gara;

In caso di Raggruppamento d'Imprese, Consorzio (art 45 comma 2 lettera c, del Dlgs 50/2016 s.m.i.), GEIE già costituito nelle forme di legge dovrà essere prodotto:
- l'atto costitutivo e la procura speciale al legale rappresentante della Capogruppo, nelle forme di legge;
- ogni Impresa del Raggruppamento dovrà avere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

C) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 relativa al c/c bancario o postale "Dedicato" anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine a documenti o dichiarazioni presentate.

RC

ALLEGATO 3

BOZZA LETTERA INVITO

Servizi tecnici/interpretariato – richiesta di offerta.

OGGETTO
Invito di partecipazione a procedura di acquisizione di Servizi tecnici/interpretariato.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE
Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza – Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE
Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per contratti sotto soglia, esperita nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita procedura secondo le clausole essenziali del contratto di cui al Capitolato tecnico.

IMPORTO BASE
I costi per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto sono stimati in questione la somma complessiva presunta di Euro 4.514,00= o.f.c. di cui Euro 3.700,00= per la prestazione di servizi tecnici e per traduzione simultanea oltre a Euro 814,00= per Iva al 22% soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972;
Su tale base deve essere indicato il ribasso economico attraverso l'indicazione del prezzo finale proposto.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO
Scopo della procedura è individuare il fornitore per l'affidamento dei servizi tecnici/interpretariato da predisporre in data 20/4/2017 in occasione della Riunione della Commissione Intergovernativa del Alpes du Sud a Torino in data 20 aprile 2017.

TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
Il servizio è previsto in data 20/4/2017 con allestimenti come previsto nel capitolato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
L'operatore economico deve proporre per ciascun lotto, la propria offerta economica per il

servizio da realizzare rispetto all'importo a base d'asta.
L'offerta dovrà essere espressa utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con comunicazione attraverso il portale www.acquistiinretepa.it, alla procedura per la quale si è ricevuto l'invito.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
All'offerta economica (da presentare sul portale succitato) dovranno essere allegati il modulo di accettazione del Patto di integrità e la dichiarazione sostitutiva relativa all'insussistenza dei motivi di esclusione dagli appalti pubblici (art. 80 D.Lgs 50/2016)
Le dichiarazioni, redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marzia Baracchino, Dirigente Settore Relazioni Esterne e Comunicazione Piazza Catello 165, 10122 Torino.

AGGIUDICAZIONE
L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione definitiva, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.
In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.
L'aggiudicazione vincola immediatamente l'offerente, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della procedura avranno conseguito piena efficacia giuridica.
La proposta darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti compresi forfetariamente nel budget assegnato.
Con l'aggiudicazione l'operatore economico si impegna a mettere a disposizione un referente che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.
Il dettaglio della collaborazione è definito puntualmente nel capitolato e nella determinazione di aggiudicazione redatta a cura del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

DISPOSIZIONI VARIE
- L'offerente non deve versare nelle condizioni di esclusione degli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e quelle dell'art. 27 DPR 313 del 2002.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;
- Tutte le eventuali spese contrattuali – bolli, imposta di registro – sono a carico esclusivo della Ditta aggiudicataria senza diritto di rivalsa.
- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità e le

forme previste dal contratto, fatto salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALLEGATI: Moduli per dichiarazione: accettazione patto di integrità e insussistenza motivi di esclusione art. 80 D. Lgs 50/2016.

REGIONE PIEMONTE – SETTORE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE
Al fine di ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Relazioni Esterne e Comunicazione (Tel. 0114323431 mail relazioni.esterne@regione.piemonte.it).

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Marzia Baracchino

Referente: Rosanna Cauda

ALLEGATO 4

BOZZA LETTERA INVITO

Servizio di caffetteria di accoglienza – richiesta di offerta.

OGGETTO
Invito di partecipazione a procedura di acquisizione di Servizio di caffetteria di accoglienza.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE
Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza – Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE
Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per contratti sotto soglia, esperita nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita procedura secondo le clausole essenziali del contratto di cui al Capitolato tecnico.

IMPORTO BASE
I costi per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto sono stimati in questione la somma complessiva presunta di Euro 770,00= o.f.c. di cui Euro 700,00 per servizi di caffetteria oltre Euro 70,00 per IVA al 10%, soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972;
Su tale base deve essere indicato il ribasso economico attraverso l'indicazione del prezzo finale proposto.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO
Scopo della procedura è individuare il fornitore per l'affidamento del servizio di caffetteria di accoglienza da predisporre in data 20/4/2017 in occasione della Riunione della Commissione Intergovernativa del Alpes du sud a Torino in data 20 aprile 2017.

TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
Il servizio è previsto in data 20/4/2017 con allestimenti come previsto nel capitolato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
L'operatore economico deve proporre per ciascun lotto, la propria offerta economica per il

servizio da realizzare rispetto all'importo a base d'asta.
L'offerta dovrà essere espressa utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con comunicazione attraverso il portale www.acquistiinretepa.it, alla procedura per la quale si è ricevuto l'invito.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
All'offerta economica (da presentare sul portale succitato) dovranno essere allegati il modulo di accettazione del Patto di integrità e la dichiarazione sostitutiva relativa all'insussistenza dei motivi di esclusione dagli appalti pubblici (art. 80 D.Lgs 50/2016)
Le dichiarazioni, redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marzia Baracchino, Dirigente Settore Relazioni Esterne e Comunicazione Piazza Catello 165, 10122 Torino.

AGGIUDICAZIONE
L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione definitiva, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.
In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.
L'aggiudicazione vincola immediatamente l'offerente, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della procedura avranno conseguito piena efficacia giuridica.
La proposta darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti compresi forfetariamente nel budget assegnato.
Con l'aggiudicazione l'operatore economico si impegna a mettere a disposizione un referente che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.
Il dettaglio della collaborazione è definito puntualmente nel capitolato e nella determinazione di aggiudicazione redatta a cura del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

DISPOSIZIONI VARIE
- L'offerente non deve versare nelle condizioni di esclusione degli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e quelle dell'art. 27 DPR 313 del 2002.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;
- Tutte le eventuali spese contrattuali – bolli, imposta di registro – sono a carico esclusivo della Ditta aggiudicataria senza diritto di rivalsa.
- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità e le

forme previste dal contratto, fatto salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALLEGATI: Moduli per dichiarazione: accettazione patto di integrità e insussistenza motivi di esclusione art. 80 D. Lgs 50/2016.

REGIONE PIEMONTE – SETTORE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE
Al fine di ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Relazioni Esterne e Comunicazione (Tel. 0114323431 mail relazioni.esterne@regione.piemonte.it).

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Marzia Baracchino

Referente: Rosanna Cauda

Codice A1206A
D.D. 7 aprile 2017, n. 54
DGR 1-3581 del 11.07.2016 "Programma triennale di attuazione della sicurezza stradale 2016/2018". Approvazione programma Azione 2. Determinazione a contrarre approvazione bando di gara per "Linea grafica coordinata" e "Prima fase di allestimenti". Procedura negoziata tramite MePA. Spesa complessiva euro 30.000,00. Capitolo 127223/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il programma di azioni, come descritto in premessa, relativo all'Azione 2 del "Programma Triennale di Attuazione 2016-2018" e relativo "Programma di Azione annuale 2016 di attuazione del Piano regionale di sicurezza stradale, di cui alla deliberazione n.11-5692 del 16/04/2007".

Di dare avvio alle attività procedendo con la realizzazione dei seguenti servizi:

1) linea grafica coordinata multisoggetto, servizi di impaginazione per realizzazione primi strumenti di comunicazione per campagna sulla sicurezza stradale:

2) prima fase di allestimenti:
- montaggio e smontaggio di n.10 pagode, dimensioni 4mtx4mt con chiusura laterale, per n.4 giornate e relativo trasporto in quattro località capoluogo di provincia (tra cui Torino);
- generatore corrente per alimentazione di almeno 15 Kw, prolunghe collegamento cavi alle pagode, quadri elettrici, pedane passacavo, estintori, posa e allestimento cavi e quadri elettrici, assistenza tecnica elettricista per n.4 giornate.

Di procedere, ai fini dell'acquisizione dei servizi sopra descritti, all'individuazione di fornitori specializzati nella realizzazione di studi grafici ed allestimenti, mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposite RDO secondo le clausole essenziali di cui ai capitolati tecnici:
A) "Definizione dell'immagine coordinata per la comunicazione di campagne informative e attività di prevenzione sulla sicurezza stradale";
B) "Acquisizione di un servizio di allestimenti per quattro eventi, propedeutici alla campagna di promozione della prevenzione sulla sicurezza stradale";
approvati quali parti integranti della presente determinazione e assumendo quali criteri di aggiudicazione, nel caso del capitolato tecnico A, l'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base d'asta di euro 18.300,00 o.f.i., CIG Z541E2311B; e nel caso del capitolato tecnico B, l'offerta al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, sulla base d'asta di euro 11.700,00 o.f.i.- CIG Z6E1E23140**;**

di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di far fronte alla spesa di €. 30.000,00 o.f.i., a favore dei beneficiari che si configureranno al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef.167964-167963, Creditore determinabile

successivamente), con le risorse di cui al cap.127223/2017 il cui uso è stato autorizzato dalla Direzione Trasporti con lettera prot. n.12848/A18.00 del 14/03/2017 procedendo con il relativo impegno;

Transazione elementare:
cap. 127223/2017
Conto finanziario : U.1.03.02.02.999
Transazione: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario:3

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiari: 167964-167963 - determinabili successivamente
per i servizi di "Definizione dell'immagine coordinata per la comunicazione di campagne informative e attività di prevenzione sulla sicurezza stradale", CIG Z541E2311B;
per la realizzazione della "Acquisizione di un servizio di allestimenti per quattro eventi, propedeutici alla campagna di promozione della prevenzione sulla sicurezza stradale", CIG Z6E1E23140;
Importo: € 30.000,00 complessivi di cui euro 18.300,00 o.f.i. per la realizzazione della "Definizione dell'immagine coordinata per la comunicazione di campagne informative e attività di prevenzione sulla sicurezza stradale"; e di euro 11.700,00 o.f.i. per la realizzazione della "Acquisizione di un servizio di allestimenti per quattro eventi, propedeutici alla campagna di promozione della prevenzione sulla sicurezza stradale".
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: contratti sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Codice A1301A
D.D. 28 aprile 2017, n. 97
Art. 3 commi 7 e 8 L. 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.. D.M. Ministero dell'interno del 6/10/2009, e s.m.i.. DGR n. 36-13314 del 15/2/2010. DGR n. 57-956 del 3/11/2010. Nomina commissione d'esame corso di formazione Agenzia "ORIONIS FORMAZIONE" per il personale che potra' essere addetto ai servizi di controllo delle attivita' di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

Vista la Legge 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.,: “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” e, in particolare, il suo art. 3, commi 7 e 8, i quali, tra l’altro, dispongono che è autorizzato l’impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, purché detto personale sia iscritto in apposito elenco tenuto dal Prefetto competente per territorio;

considerato che l’art. 1, comma 4, lettera g), D.M. Ministero dell’interno del 6/10/2009 e s.m.i.: “Determinazione dei requisiti per l’iscrizione nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell’articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94” dispone che l’iscrizione nel predetto elenco prefettizio, fra l’altro, è subordinata al possesso del requisito del superamento del corso di formazione di cui all’art. 3 del summenzionato decreto ministeriale.

Norma questa che, nello stabilire le aree tematiche e le materie in cui deve necessariamente articolarsi il predetto corso di formazione, prevede altresì che il corso stesso dev’essere organizzato a cura delle Regioni;

dato atto che la Regione Piemonte, con la DGR n. 36-13314 del 15/2/2010: “Approvazione delle direttive e delle disposizioni inerenti i corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ed avvio della fase di sperimentazione per la realizzazione dei corsi”, e con la DGR n. 57-956 del 3/11/2010: “Modificazioni ed integrazioni dei corsi di formazione per il personale di cui all’art. 3, L. 15/07/2009, n. 94, al D.M. Ministro dell’Interno del 6/10/2009 ed al D.M. Ministro dell’Interno del 31/03/2010”, ha stabilito le modalità per l’organizzazione dei predetti corsi;

dato atto che ambedue le citate deliberazioni dispongono che la Commissione d’esame di ciascun corso sia nominata dalla Regione, dietro apposita istanza di convocazione della medesima, inoltrata da parte del soggetto erogatore del corso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova finale valutativa, che deve essere composta come segue:

- il Presidente, di rappresentanza regionale, scelto tra i dirigenti ed i funzionari titolari di posizione organizzativa in servizio presso la Direzione Affari istituzionali e Avvocatura;
- un commissario, rappresentante del soggetto erogatore, individuato da parte del medesimo;
- un commissario docente del corso, individuato da parte del soggetto erogatore del corso;

attestato che la totalità dei costi relativi allo svolgimento del corso nonché della prova d’esame sono a carico del soggetto erogatore;

vista la nota del 31/03/2017 (ns. prot. n. 3843/A1301A del 31/03/2017) pervenuta presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale della Regione Piemonte da parte dell'Agenzia Formativa "ORIONIS FORMAZIONE", nella quale si comunica che la sessione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, tenutosi presso detta agenzia formativa, si svolgerà venerdì 28/04/2017. Nella nota del 31/03/2017 si individuano altresì i componenti della Commissione d'esame, di competenza del soggetto erogatore del corso, nelle persone, rispettivamente, della sig.ra Donatella SUBRIZIO (rappresentante dell'agenzia formativa) e della sig.ra Anna GATTO (docente);

considerato che la Responsabile della Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura, con nota prot. n. 4282/A13000 dell'11/04/2017, ha indicato quale Presidente della suddetta Commissione e rappresentante regionale il sig. Enzo VARETTO, funzionario di categoria D, dipendente della Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura, in servizio presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale e titolare di incarico di posizione organizzativa;

dato altresì atto che lo stesso sig. Enzo VARETTO è stato regolarmente autorizzato a svolgere l'incarico oggetto di nomina, fuori orario di servizio, giusta autorizzazione rilasciata dall'Assessore allo Sport, Polizia Locale, Personale e Organizzazione, con nota, prot. n.7301/A1001B del 20/04/2017;

stabilito quindi di procedere alla nomina della Commissione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, organizzato dall'Agenzia Formativa "ORIONIS FORMAZIONE", nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15/2/2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3/11/2010, che risulta così composta:

- sig. Enzo VARETTO - Presidente;
- sig.ra Anna GATTO – Commissario;
- sig. ra Donatella SUBRIZIO – Commissario.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Vista la L. 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.;
Visto il D.M. Ministero dell'interno del 6/10/2009, e s.m.i.;
Vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;

in ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15 febbraio 2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3 novembre 2010;

DETERMINA

- di nominare con il presente provvedimento, e nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15/2/2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3/11/2010, la Commissione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in

luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, organizzato dall'Agenzia Formativa "ORIONIS FORMAZIONE", la cui sessione d'esame è prevista per venerdì 28 aprile 2017;

- di nominare, in qualità di Presidente della suddetta Commissione d'esame e rappresentante regionale, il sig. Enzo VARETTO, funzionario di categoria D, dipendente della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura, in servizio presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, titolare di incarico di posizione organizzativa, dando altresì atto che il medesimo è stato regolarmente autorizzato a svolgere l'incarico oggetto di nomina fuori orario di servizio, giusta autorizzazione rilasciata dall'Assessore allo Sport, Polizia Locale, Personale e Organizzazione, con nota, prot. n. 7301/A1001B del 20/04/2017;

- di stabilire che la suddetta Commissione risulta così composta:

- sig. Enzo VARETTO - Presidente;
- sig. ra Anna GATTO – Commissario;
- sig. ra Donatella SUBRIZIO – Commissario.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto,
Il Direttore Regionale
dott.ssa Laura Bertino

Codice A1301A
D.D. 28 aprile 2017, n. 99
Corsi di aggiornamento professionale per ruolo Agenti ed Ispettori di Polizia locale facenti parte delle ex USSL n. 70, 72, 74 e 75. Liquidazione saldo delle spese di euro 5.340,00 a favore del Comune di Alessandria.

Premesso che:

vista la Determinazione Dirigenziale n. 117 datata 10.06.2014 del Dirigente dell'allora Settore Polizia locale (dal 3.08.2015 la funzione inerente la polizia locale è stata attribuita al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale) con cui è stata concessa una somma, a favore del Comune di Alessandria, sede amministrativa in Piazza della Libertà, 1, C.F./P.IVA 00429440068, codice beneficiario 10232, pari ad euro 26.700,00, impegno n. 385/2016 cap. 151554 (reimputazione residuo RSR n. 1512/2014) a titolo di copertura delle spese sostenute per lo svolgimento, in nome e per conto della Regione, di un corso di aggiornamento professionale per Agenti di Polizia locale facenti parte della ex USSL n.70 in materia del Nuovo Codice della Strada e due corsi di aggiornamento professionale per ruolo Agenti ed Ispettori di Polizia locale, facenti parte delle ex USSL n. 70, 72, 74 e 75;

dato atto che, ai sensi della D.G.R. n. 27-11482 del 25.05.2009, per le succitate iniziative formative è stato liquidato al Comune di Alessandria, con atto di liquidazione n. 39 del 16 febbraio 2015, l'acconto di euro 21.360,00 successivamente pagato in data 24.04.2015 con mandato n.8226 di pari importo;

considerato che, la sopra citata determinazione prevede il pagamento del saldo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;

vista la nota prot. n. 25581 del 5.04.2017 di richiesta del saldo del Comune di Alessandria, agli atti d'ufficio ns. prot. 4016/A1301A del 5.04.2017 da cui risulta: una spesa effettivamente sostenuta di euro 26.700,00 ed una richiesta di corresponsione del saldo pari ad euro 5.340,00;

verificata la correttezza della rendicontazione prodotta agli atti del Settore;

riscontrata la disponibilità dell'impegno n. 385 / 2016 (cap. 151554/2016);

ritenuto pertanto opportuno liquidare al Comune di Alessandria la somma di euro 5.340,00 a copertura delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n.1- 4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

vista la L. n.65/1986;

vista la l.r. 58/87 e s.m.i.;

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

visto l'art. 17 e 18 della l.r. 23/2008;

visto il D.lgs. n. 118/2011;

vista la D.G.R. n.1- 4773 del 15.03.2017 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs 118/2011";

DETERMINA

- di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla fase della liquidazione del saldo di euro 5.340,00 (impegno n. 385/2016) a favore del Comune di Alessandria, sede amministrativa in Piazza della Libertà,1, C.F./P.IVA 00429440068, codice beneficiario 10232, a titolo di copertura delle spese sostenute e rendicontate per lo svolgimento, in nome e per conto della Regione, di un corso di aggiornamento professionale per Agenti di Polizia locale facenti parte della ex USSL n.70 in materia del Nuovo Codice della Strada e due corsi di aggiornamento professionale per ruolo Agenti ed Ispettori di Polizia locale, facenti parte delle ex USSL n. 70, 72, 74 e 75.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente."

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto
IL Direttore
d.ssa Laura BERTINO

Codice A1404A
D.D. 16 dicembre 2016, n. 811
Ass. alle AA.SS.LL di contr. alla modif. degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, L.5.2.92 n.104 e ai disabili trasportati relativi al primo semestre 2016 di complessivi euro 79.871,73 - Imp.1555/2014 assunto con D.D. n. 556 del 09/06/2014 sul cap.246903 del bilancio 2014 per euro 7.482,63 e Imp. 5268/2016 assunto con D.D. n. 660 del 20/10/2016 sul cap.246903 del bil. 2016 per euro 72.389,10.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 22 dicembre 2016, n. 855
Contributo all'ASL CN1 per il comunicatore Soft Tablet a favore dell' utente G.D. ai sensi della D.G.R. n. 34-7504 del 23/04/2014 e della nota prot. n. 7229/DB2000 del 28/03/2014. Subimpegno di Euro 832,00 sul cap. 246973 (imp. 5927/2010).

(omissis)

Il Dirigente del settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 22 dicembre 2016, n. 856
Contributo all'ASL TO1 per l'acquisto di ausili tecnologicamente avanzati a favore di utenti vari ai sensi della D.G.R. n. 34-7504 del 23/04/2014 e della nota prot. n. 7229/DB2000 del 28/03/2014. D.D. 988 del 30/11/2010: Euro 7.602,65 impegno 5927 sul cap. 246973.

(omissis)

Il Dirigente del settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 22 dicembre 2016, n. 857
Contributo all'ASL CN1 per l'acquisto di ausili tecnologicamente avanzati a favore di utenti vari ai sensi della D.G.R. n. 34-7504 del 23/04/2014 e della nota prot. n. 7229/DB2000 del 28/03/2014. DD 988 del 30/11/2010. Euro 58.458,75 imp. 5927/10 sul cap. 246973 .

(omissis)

Il Dirigente del settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 22 dicembre 2016, n. 858
Contributo all'ASL CN2 per l'acquisto di ausili tecnologicamente avanzati a favore dell'utente B.P. ai sensi della D.G.R. n. 34-7504 del 23/04/2014 e della nota prot. n. 7229/DB2000 del 28/03/2014. DD 988 del 30/11/2010. Euro 17.524,00 imp. 5927/10 sul cap. 246973 .

(omissis)

Il Dirigente del settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 22 dicembre 2016, n. 859
Contributo all'ASL TO4 per l'acquisto di ausili tecnologicamente avanzati a favore di utenti vari ai sensi della D.G.R. n. 34-7504 del 23/04/2014 e della nota prot. n. 7229/DB2000 del 28/03/2014. DD 988 del 30/11/2010. Euro 2.896.16 imp. 5927 sul cap. 246973 .

(omissis)

Il Dirigente del settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 22 dicembre 2016, n. 860
Contributo all'ASL AL per l'acquisto di ausili tecnologicamente avanzati a favore di utenti vari ai sensi della D.G.R. n. 34-7504 del 23/04/2014 e della nota prot. n. 7229/DB2000 del 28/03/2014. D.D. 988 del 30/11/2010: Euro 1.667,94 impegno 5927/10 sul cap. 246973.

(omissis)

Il Dirigente del settore
Dr. Loredano Giorni

Codice A1509A
D.D. 7 aprile 2017, n. 253
L. 266/91 e L.R.. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla sezione "sanitaria" dell'ambito territoriale Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'"Associazione A.P.I.STOM. CUNEO – C.F. 93040740040 - con sede legale nel Comune di Cervere

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

- la LR n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato (allegato A);

- la DGR n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

dato atto che, in applicazione delle previsioni sopra richiamate, con DD n. 12 dell'11.1.2016, successivamente integrata con DD n. 204 dell' 11/04/2016, è stata delegata ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale l'istruttoria dei procedimenti relativi, tra l'altro, alle attività afferenti alla funzione in materia di Organizzazioni di Volontariato;

considerato che con successive determinazioni ed in particolare con la DD n. 1124 del 30/12/2016 è stata prorogata fino al 31/12/2017 la delega ai dirigenti in staff di Direzione, riguardo la responsabilità di istruttoria dei predetti procedimenti, previo confronto con i Responsabili dei Settori interessati, al fine di garantire un'uniformità operativa a livello regionale

vista l'istanza di iscrizione alla sezione "sanitaria" dell'ambito territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione A.P.I.STOM. CUNEO con sede legale nel Comune di Cervere in Via dell'Aviazione n. 12, pervenuta in data 15/11/2016 prot. n. 39447;

vista la comunicazione di avvio di procedimento e richiesta integrazioni documentazione non allegata all'istanza (ns prot. n. 40017/A1509A del 18/11/2016 e n. 738/A1509A del 10/01/2017);

visto l'invio delle integrazioni richieste, pervenute in data 22/02/2017 ns. protocollo n. 10003/A1509A ed in data 7/3/2017 ns. protocollo n. 11620.

Dato atto che, per quanto attiene il procedimento amministrativo, i termini sono stati rispettati da entrambe le parti:

1) l’associazione ha prodotto i documenti richiesti entro 12 mesi dalla data di ricezione della nostra richiesta (come previsto al punto 3 penultimo comma dell’allegato alla D.G.R. n. 38-2389 del 5/3/2001 “*L.r. 38/94, artt. 3 e 4 – Registro regionale del volontariato – istituzione della sezione “organismi di collegamento e coordinamento” e approvazione dell’articolazione delle sezione del registro nonché dei requisiti e delle procedure per l’iscrizione*”).
2) il presente provvedimento, tenuto conto del periodo di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni; è stato adottato entro il termine di n. 90 giorni definito, in conformità all’art. 4, comma 3, della L.R.38/1994.

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di iscrizione dell' Organizzazione in oggetto:

- Atto costitutivo e statuto registrato in data 28/04/2008 al N. 1665 Serie 3 Agenzia Entrate Mondovì
- -verbale assemblea straordinaria relativa alla variazione statutaria registrata presso l’Agenzia delle Entrate in data 20/02/2017 N, 307 serie 3
- Scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti;
- Elenco cariche sociali
- Relazione delle attività dell’Associazione, bilancio 2015 e 2016 con verbale di approvazione degli stessi;
- Copia del libro soci e registro aderenti
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative all’elenco delle documentazione inviata e relativa a precisazioni riguardanti lo statuto
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.

vista l’istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo i cui esiti sono stati comunicati dal Dirigente Regionale individuato quale responsabile dell’istruttoria, ai sensi della DD n. 12 dell’11.1.2016 e successive proroghe;

Considerato che l’Associazione di cui sopra risulta in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa (L. n. 266/1991 , L.R. n. 38/1994 e disciplina regionale attuativa) per l’iscrizione alla sezione “sanitaria” dell’ambito territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in particolare:

- scopo solidaristico dell’Associazione ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 4 comma 1 della L.R. n. 38/1994.;
- assenza di scopo di lucro ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/94;
- prevalenza di attività di volontariato prestata in modo spontaneo, personale e gratuito ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/1994
- gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti ai sensi dell' art.2 commi 6 e 7 della L.R. n. 38/94;
- democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali ai sensi del punto 2) dell’Allegato alla DGR n.38-2389 del 3 marzo 2001;
- obbligo di formazione del bilancio nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti ai sensi dell’art. 3 comma 3 della L.n. 266/1991;
- relazione di attività coerente con le finalità descritte nello Statuto;
- assicurazione contro infortuni e malattie, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, per i soci che prestano attività di volontariato ai sensi
- dell’art 2 comma 5 della L.R. n. 38/1994 e s.m.i.;

- devoluzione dei beni per eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione ad altra Associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.n. 266/1991.

Dato atto che l'adozione del provvedimento di iscrizione al Registro Regionale da parte dell'Organizzazione di volontariato sopra individuata compete all'Amministrazione Regionale,

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro il termine di 90 giorni stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R.38/1994

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Vista la D.D. n. 12 dell'11.1.2016 e le successive determinazioni ed in particolare la D.D. n. 1124 del 30/12/2016, con le quali sono state prorogate fino al 31.12.2017 specifiche funzioni ai Dirigenti regionali di Staff in relazione alle responsabilità di istruttoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di iscrivere alla sezione "sanitaria" dell'ambito territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in conformità ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R.38/94, nonché dal punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n.38/2389 del 5 marzo 2001, la seguente Associazione cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'organizzazione iscritta*	*Sede legale (indicare il Comune) e codice fiscale*	Sede operativa (se diversa dalla sede legale)
742/CN	A.P.I.STOM. CUNEO……	Via dell'Aviazione n. 12, 12040 CERVERE Codice fiscale: 93040740040…..	

L’iscrizione s’intende riferita alla sola Associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni territoriali presenti e operanti in Piemonte.

L’iscrizione a tale Registro legittima solo ed esclusivamente all’esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alle Leggi nazionale n. 266/1991 e regionale n. 38/1994 e s.m.i.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente responsabile
dell’Istruttoria
Dott.ssa Maria Maddalena Mondino

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Visto di controllo
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Codice A1601A
D.D. 15 marzo 2017, n. 104

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 DELLA REGIONE PIEMONTE - OPERAZIONE 4.4.3 SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITA' - BANDO 2016 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

IL DIRIGENTE:

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 – 260, del 28 agosto 2014, con cui si stabiliva, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la decisione C(2015)7456, del 28 ottobre 2015, con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

considerato che il sopra citato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l' operazione 4.4.3 denominata *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" e* stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 47-3708, del 25 luglio 2016 con la quale la Giunta medesima ha dato avvio alla fase attuativa della suddetta operazione 4.4.3:

- adottando le Disposizioni attuative per l'applicazione dell'operazione 4.4.3 *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità;,*
- disponendo che la precisazione degli aspetti operativi per l'applicazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) sia oggetto di uno specifico bando rivolto ai potenziali beneficiari;

- individuando nella Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali la struttura competente, nel rispetto delle suddette Disposizioni attuative, alla definizione, attivazione, gestione e monitoraggio sull'attuazione del sopra citato bando e all'adozione di eventuali disposizioni specifiche operative e procedurali per l'applicazione dello stesso;
- destinando al bando per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" risorse finanziarie ammontanti complessivamente a Euro 3.000.000,00 con fondi cofinanziati di cui: Euro 1.293.600,00 quota a carico dell'UE (FEASR) (43,120%), Euro 1.194.480,00 quota a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 quota a carico della Regione Piemonte (17,064%);

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

preso atto che la quota regionale pari ad euro 511.920,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 247/2017 per complessivi € 26.000.000,00;

preso atto inoltre che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"* del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

vista la determinazione dirigenziale n. 288, del 29 luglio 2016, con la quale, in applicazione delle Disposizioni attuative approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 47-3708, del 25 luglio 2016, è stato approvato il bando 2016 dell'operazione 4.4.3 e che il bando medesimo individua nel 15 marzo 2017 il termine dell'istruttoria per l'ammissione delle domande di sostegno pervenute;

vista la nota prot. 20882, dell'8 agosto 2016, del Settore Biodiversità e Aree naturali con la quale sono state comunicate ai potenziali beneficiari del bando (Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009) dell'operazione 4.4.3 le modalità di presentazione delle candidature delle domande di sostegno;

vista la determinazione dirigenziale n. 424, del 7 novembre 2016, con la quale sono state effettuate alcune precisazioni relative al periodo di disponibilità delle superfici interessate dagli interventi;

preso atto che alla scadenza del bando (15 dicembre 2016) sono pervenute le domande di sostegno dei seguenti Enti: Ente di gestione delle aree protette de Parchi reali, Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime,

Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese–alessandrino, Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano;

preso atto che tutte le suddette domande di sostegno sono state presentate entro i termini stabiliti e risultano conformi alle modalità richieste dal bando per la presentazione della domande, e che quindi sono risultate tutte ricevibili;

preso atto che le domande di sostegno in argomento sono state oggetto di correzioni di errori palesi, nei termini e nei modi stabiliti dal punto 24 "Errori palesi" del bando medesimo;

rilevato che il bando in argomento stabilisce che, entro il termine di chiusura dell'istruttoria, venga stilata la graduatoria delle domande di sostegno idonee, con l'indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile, secondo i criteri di selezione del bando stesso, individuando tre gruppi di domande:

- gruppo 1: domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima prevista nel punto 7 "Criteri di selezione" del bando suddivise tra domande ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie;
- gruppo 2: domande ammissibili che non raggiungono il punteggio minimo;
- gruppo 3: domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità (con indicazione delle motivazioni dell'esclusione);

rilevato altresì che il bando in argomento prevede che la graduatoria sia approvata con Determinazione Dirigenziale e che sia composta dalle sole domande del gruppo 1 "Domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima" e che con il medesimo provvedimento siano anche rese note le domande dei gruppi 2 e 3;

vista la nota del Settore Biodiversità e Aree naturali prot. n. 1741/A16.01.A del 23 gennaio 2017, con cui è stata istituita la Commissione di valutazione prevista dal punto 14.1 del Bando dell'Operazione 4.4.3;

preso atto che la Commissione di valutazione incaricata dell'istruttoria, nelle sedute del 10 e 13 marzo 2017, ha proceduto alla valutazione dell'ammissibilità delle domande di sostegno, all'applicazione dei criteri di valutazione previsti dal bando e ha stilato il relativo verbale, conservato agli atti del Settore Biodiversità e Aree naturali, dal quale è risultata la seguente graduatoria delle domande di sostegno "ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima", formulata a punteggio decrescente delle domande medesime completa dei contributi ammessi;

GRADUATORIA				
Punteggio	**Beneficiario**	**PROGRAMMA**	**Spesa massima ammissibile Euro**	**Contributo ammesso Euro**
152	Ente di gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino **ID 20201070289**	"Azioni coordinate per la biodiversità nella rete natura 2000 del Po Vercellese Alessandrino".	**439.190,54**	**439.190,54**

GRADUATORIA				
137	Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese **ID 20201070263**	"P.I.UM.A 2014-2020. Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale"	**111.403,50**	**111.403,50**
135.50	Ente Parco Paleontologico Artigiano **ID 20201070321**	"Interventi della Specie Aree Umide dell'Astigiano"	**258.587,80**	**258.587,80**
125,66	Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali **ID 20201070313**	"A.Bi.T.A.RE: creAre haBItat Terrestri ed Acquatici nei parchi Reali-azioni di ripristino e di miglioramento per habitat e specie nei SIC La Mandria e Stupinigi".	**499.954,21**	**499.954,21**
123,66	Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime **ID 20201070347**	"Miglioramento e valorizzazione dello stato di conservazione di habitat Natura 2000, nelle aree tutelate e gestite dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime"	**356.422,00**	**356.422,00**
		TOTALE	**1.665.558,05**	**1.665.558,05**

preso atto che non risultano domande di sostegno inserite nei sopra citati gruppi 2 e 3;

rilevato che la sommatoria dei contributi richiesti dalle domande di sostegno, pari a complessivi Euro 1.665.558,05 non esaurisce la dotazione finanziaria dell'operazione 4.4.3 che ammonta a Euro 3.000.000,00;

ritenuto necessario approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a contributo, come da disposizioni di cui al punto 14.1 "Istruttoria della domanda di sostegno e graduatoria" del bando 2016 dell'operazione 4.4.3;

visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge regionale della legge 5 maggio2009, n. 42";

vista la l..r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

di approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a contributo, nell’ambito del bando 2016 dell’operazione 4.4.3 *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità* del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, di seguito riportata:

GRADUATORIA			
Punteggio	**Beneficiario**	**PROGRAMMA**	**Contributo ammesso Euro**
152	Ente di gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino **ID 20201070289**	“Azioni coordinate per la biodiversità nella rete natura 2000 del Po Vercellese Alessandrino”.	**439.190,54**
137	Ente di gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese **ID 20201070263**	“P.I.UM.A 2014-2020. Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale”	**111.403,50**
135.50	Ente Parco Paleontologico Artigiano **ID 20201070321**	“Interventi della Specie Aree Umide dell’Astigiano”	**258.587,80**
125,66	Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali **ID 20201070313**	“A.Bi.T.A.RE: creAre haBItat Terrestri ed Acquatici nei parchi Reali-azioni di ripristino e di miglioramento per habitat e specie nei SIC La Mandria e Stupinigi”.	**499.954,21**
123,66	Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime **ID 20201070347**	“Miglioramento e valorizzazione dello stato di conservazione di habitat Natura 2000, nelle aree tutelate e gestite dall’Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime”	**356.422,00**
		TOTALE	**1.665.558,05**

di prendere atto che i contributi sopra riportati sono ricompresi nello stanziamento dell’operazione 4.4.3 individuato con D.G.R. n 47-3708, del 25 luglio 2016 ammontante complessivamente a Euro 3.000.000,00 con fondi cofinanziati di cui: Euro 1.293.600,00 quota a

carico dell'UE (FEASR) (43,120%), Euro 1.194.480,00 quota a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 quota a carico della Regione Piemonte (17,064%);

di prendere inoltre atto che, come previsto dalla DGR n. 47-3708 del 25 luglio 2016, e dalla D.D. n. 288 del 29 luglio 2016, la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 Impegno 247/2017 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

di prendere atto altresì che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"* del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010**,** nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1604A
D.D. 16 marzo 2017, n. 105

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di una sorgente potabile denominata "Strona", ubicata nel Comune di Valle San Nicolao (BI) e gestita dal Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I. S.p.A.).

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 *"Biellese, Vercellese, Casalese"*, d'intesa con il Comune di Valle San Nicolao (BI) e con il Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (di seguito S.I.I. S.p.A.) – ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale in questione – con nota in data 12 dicembre 2016 ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia della sorgente potabile denominata *"Strona"*, ubicata nella particella catastale n. 129 del foglio di mappa n. 4, censito al N.C.T. del medesimo Comune di Valle San Nicolao.

L'opera di captazione è ubicata nel settore Nord-Est del Comune di Valle San Nicolao, poco ad Ovest della frazione *Strona*, ad una quota di circa 470 metri s.l.m.. La sorgente è contenuta all'interno di una piccola costruzione in muratura con porta in metallo chiusa a chiave e l'acqua captata viene convogliata in una vasca di raccolta posta poco più a valle, denominata *"Vasca Strona"*; da cui parte la tubazione di adduzione alla distribuzione.
Per quanto riguarda la copertura del suolo, il territorio di indagine è rappresentata per lo più da terreni ricoperti da superficie boscata, caratterizzata dalla presenza soprattutto di alberi ad alto fusto. I boschi circondano i piccoli abitati frazionali tipici della zona.

Lo studio idrogeologico è consistito, oltre che nell'analisi della bibliografia esistente, in un accurato programma di rilievi in loco per poter caratterizzare in maniera soddisfacente il contesto idrogeologico generale e quello particolare del sito. Non è stato invece possibile realizzare una campagna di monitoraggio continuativa ed estesa delle portate captate, finalizzata alla valutazione delle curve di esaurimento della sorgente. Pertanto, non avendo a disposizione dati per definire la curva di efflusso sorgivo poiché la captazione è sprovvista di misuratore in continuo della portata, non è stato possibile determinare il tempo di dimezzamento o la velocità di flusso e pertanto non si è potuto valutare la vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato. In assenza di tale parametro si è proceduto al dimensionamento delle aree di salvaguardia imponendo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, le condizioni maggiormente cautelative, corrispondenti ad un elevato grado di vulnerabilità intrinseca (Classe A).
L'area di salvaguardia che ne è risultata ha, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dal perimetro esterno del manufatto che contiene l'opera di presa; tale zona ha una superficie complessiva di 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso locale dell'acquifero, un'apertura laterale di 45° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dal limite della stessa zona di tutela assoluta; tale zona ha una superficie complessiva di circa 35.462 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione; tale zona ha una superficie complessiva di circa 71.490 metri quadrati.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Proposta ridefinizione aree di salvaguardia – Definizione aree di salvaguardia dell'opera di captazione tramite sorgente SII060 – Scala 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

La proposta sopraindicata ricade totalmente nel territorio dei Comuni di Valle San Nicolao (BI) e di Bioglio (BI), che la hanno approvata, rispettivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 18 marzo 2014 e n. 29 dell'8 aprile 2015.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento Provinciale di Biella, con nota in data 21 agosto 2013, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, la proposta di definizione presentata. Nella medesima nota, la stessa ARPA, ha evidenziato – a seguito di sopralluogo – che nell'area in esame non vi sono problematiche particolari dal momento che non sono presenti centri di rischio tali da determinare potenziali pericoli di inquinamento della risorsa idrica captata, ribadendo la pulizia dell'area ed il buono stato di conservazione dei manufatti.

L'Azienda Sanitaria Locale di Biella – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – Sede di Cossato (BI), con nota in data 4 settembre 2013, valutata la qualità dell'acqua captata sulla base dei dati storici analitici presenti presso i propri uffici, ha ritenuto accoglibile la proposta di definizione presentata.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006, la documentazione presentata comprende la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per le particelle catastali a destinazione agricola ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia. Tale proposta descrive che nell'area di rispetto della captazione è presente per lo più bosco, intervallato da utilizzazioni prato - pascolative e non si rilevano attività extra agricole di particolare importanza; nella stessa proposta viene inoltre evidenziato come, in seguito alle valutazioni delle caratteristiche idrogeologiche e pedologiche dei suoli, all'area interessata dalle misure di salvaguardia viene attribuito un elevato grado di vulnerabilità. La valutazione di vulnerabilità elevata determina la massima suscettibilità al rischio di contaminazione della risorsa e tale peculiarità del suolo dovrà costituire il riferimento tecnico cui fare riferimento per l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nelle attività agricole.
Nelle aree assimilate a "bosco" come definite dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"* é, inoltre, vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione.

Con la determinazione n. 3618 del 21 settembre 2005 la Provincia di Biella ha autorizzato provvisoriamente il Comune di Valle San Nicolao alla continuazione dell'esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite tre sorgenti ubicate nelle località *"Strona"*, *"Panià"* e *"Murazze"* del medesimo Comune. Tale concessione è stata assentita per 30 anni successivi e continui decorrenti dalla data dello stesso provvedimento di assenso e verrà pertanto a scadere in data 20 settembre 2035 e concede di poter derivare complessivamente 1,066 l/s massimi e 1,03 l/s medi – cui corrisponde un volume annuo derivabile pari a 32.530,00 metri cubi.
Successivamente, con la determinazione n. 2635 del 28 agosto 2008, la Provincia di Biella ha trasferito – ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R – la titolarità della concessione preferenziale di cui sopra al Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Valle San Nicolao (BI).

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52, in data 29 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che la captazione potabile denominata *"Strona"*, ubicata nel Comune di Valle San Nicolao (BI) e gestita dal Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., è stata inserita nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del Regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 263 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 *"Biellese, Vercellese, Casalese"*, in data 5 febbraio 2009.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica dell'opera di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare l'elevata naturalità dei pendii racchiusi dalla captazione e i sentieri e le piste forestali che attraversano l'area di salvaguardia;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, allegata all'istanza di definizione dell'area di salvaguardia e che dovrà essere sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno della stessa area.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativo alle particelle catastali ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia, Piano, in parte sottoscritto dai conduttori delle particelle a destinazione

agricola che dovrà altresì essere inviato sotto forma di comunicazione alla Provincia di Biella da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Provincia di Biella del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando la conformità con quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici, in tutte le situazioni dove potrà risultare più restrittivo in applicazione dei principi di precauzionalità;

ritenuto che le attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la determinazione n. 3618 del 21 settembre 2005 con la quale la Provincia di Biella ha autorizzato provvisoriamente il Comune di Valle San Nicolao alla continuazione dell'esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite tre sorgenti ubicate nelle località *"Strona"*, *"Panià"* e *"Murazze"* del medesimo Comune. Tale concessione è stata assentita per 30 anni successivi e continui decorrenti dalla data dello stesso provvedimento di assenso e verrà pertanto a scadere in data 20 settembre 2035 e concede di poter derivare complessivamente 1,066 l/s massimi e 1,03 l/s medi – cui corrisponde un volume annuo derivabile pari a 32.530,00 metri cubi;

vista la successiva determinazione n. 2635 del 28 agosto 2008 con la quale la Provincia di Biella ha trasferito – ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R – la titolarità della concessione preferenziale di cui sopra al Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Valle San Nicolao (BI);

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento Provinciale di Biella, in data 21 agosto 2013 – prot. n. 77126;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – Sede di Cossato (BI), in data 4 settembre 2013 – prot. n. 0019533/13;

visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Valle San Nicolao (BI) n. 14 del 18 marzo 2014, di approvazione della proposta di definizione presentata;

visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Bioglio (BI) n. 29 dell'8 aprile 2015, di approvazione della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 *"Biellese, Vercellese, Casalese"*, in data 12 dicembre 2016 – prot. n. 1999, di trasmissione degli atti delle proposta di definizione in oggetto;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) *"Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante *"Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

DETERMINA

a) L'area di salvaguardia della sorgente potabile denominata *"Strona"*, ubicata nel Comune di Valle San Nicolao (BI) e gestita dal Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., è definita come risulta nell'elaborato *"Proposta ridefinizione aree di salvaguardia – Definizione aree di salvaguardia dell'opera di captazione tramite sorgente SII060 – Scala 1:2.000"*, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. Tale elaborato, non in scala, è conforme all'originale depositato agli atti e verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano*

(Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alla zona di rispetto, ristretta ed allargata.
Per quanto concerne le attività agricole presenti nell'area di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricadono in classe di vulnerabilità elevata, nella zona di rispetto ristretta è vietato l'accumulo e lo stoccaggio di effluenti zootecnici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari e il pascolamento e la stabulazione del bestiame nonché la distribuzione al terreno di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Nella zona di rispetto allargata la gestione dei fertilizzanti deve invece essere condotta mediante l'accurato bilanciamento tra apporti e asporti di nutrienti in funzione delle caratteristiche del suolo e delle prevedibili necessità da parte delle colture, rimanendo, comunque, sempre fissato in 170 kg/ha il limite massimo per apporto di azoto.
L'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità alle disposizioni di legge e, in particolare, sulla base dello specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che coloro che detengono i titoli d'uso di tali particelle dovranno redigere in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano allegata alla richiesta di definizione dell'area di salvaguardia e presentare, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Biella ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del Regolamento regionale 15/R del 2006.
In particolare, è assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

c) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Valle San Nicolao (BI) – S.I.I. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
   - garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (S.I.I. S.p.A.) ed alle autorità di controllo;
   - effettuare interventi di pulizia periodica dell'opera di presa e di manutenzione degli edifici di presa.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:
   - alla Provincia di Biella per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Valle San Nicolao – S.I.I. S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Biella per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai Comuni di Valle San Nicolao e di Bioglio affinché provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità dei versanti racchiusi dalla captazione ed i sentieri e le piste forestali che attraversano l'area di salvaguardia, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1604A
D.D. 16 marzo 2017, n. 106
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo potabile ubicato in Via Bellomi (denominato "Nuovo Pozzo Bellomi 2"), nel Comune di Varallo Pombia (NO).

La Società Acqua Novara VCO S.p.A. – ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Varallo Pombia (NO) – avendo la necessità di sostituire un pozzo potabile nel medesimo comune (codice univoco: NO-P-01366, codice utenza: NO01123) al momento non più utilizzabile per cause tecniche derivanti da notevoli venute di sabbia, con nota in data 27 maggio 2015, aveva trasmesso alla Provincia di Novara la domanda ai sensi dell'articolo 27bis del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, così come modificato dal Regolamento regionale 9 marzo 2015, n. 2/R, per la variante non sostanziale di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso potabile tramite la trivellazione di un nuovo pozzo ubicato nel medesimo Comune in sostituzione del pozzo esistente di cui sopra.
La Provincia di Novara, con nota in data 9 giugno 2015, ha comunicato il proprio nulla osta alla variante non sostanziale summenzionata e l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 27bis del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, di sostituzione del pozzo esistente regolarmente concesso, anche in considerazione del fatto che la nuova opera ha la medesima destinazione d'uso, volumi di prelievo uguali ed è nelle immediate vicinanze del pozzo preesistente.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e dal Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 *"Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"*, d'intesa con il Comune di Varallo Pombia (NO) e con la Società Acqua Novara VCO S.p.A. – ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale in questione – con nota in data 28 ottobre 2016, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo potabile ubicato in Via Bellomi (denominato *"Nuovo Pozzo Bellomi 2")*, ubicato nella particella catastale n. 734 del foglio di mappa n. 3 censito, al C.T. del medesimo Comune di Varallo Pombia.

Il nuovo pozzo *"Bellomi 2"*, profondo 125,00 metri, filtra tra -60,00 e -66,00 metri, tra -80,00 e -108,00 metri e tra -115,00 e -121,00 metri; è pertanto conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra esclusivamente al di sotto della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.

La proposta di definizione è stata determinata in funzione della portata massima estraibile dal pozzo come previsto nel documento di concessione – pari a 20,00 l/s – e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un basso grado di vulnerabilità dell'acquifero captato dallo stesso. L'area di salvaguardia che ne è risultata ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare, raggio pari a 10 metri;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 180 giorni.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nella planimetria *"Acqua Novara VCO – Aree di salvaguardia Pozzo Via Bellomi – Varallo Pombia (NO) – Scala 1:1.500"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

La perimetrazione di cui sopra ricade totalmente nel territorio del Comune di Varallo Pombia (NO) che la ha approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 3 marzo 2016.

L'Azienda Sanitaria Locale di Novara – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN, con nota in data 14 aprile 2016, ha espresso le seguenti considerazioni in merito alla proposta di definizione presentata.
Il pozzo è stato realizzato nelle vicinanze di un'altra opera di captazione, *"Bellomi 1"*, per il quale era già stato concluso l'iter autorizzativo. Per quanto concerne i centri di rischio presenti all'interno dell'area di salvaguardia dovrà essere posta particolare attenzione all'utilizzo di prodotti di concimazione o fertilizzanti.
Dalla medesima nota traspare che al momento l'acqua del nuovo pozzo non risulta essere stata ancora sottoposta ad alcun controllo di qualità preventivo e propedeutico al suo sfruttamento per uso umano, come previsto dalle vigenti norme in materia. Occorrerà pertanto ottenere dalla stessa Azienda Sanitaria Locale il giudizio di potabilità delle acque prelevate dal pozzo prima di immettere le stesse nella rete acquedottistica comunale.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento Territoriale di Biella, Novara, VCO e Vercelli – Sede di Novara, con nota in data 22 giugno 2016, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, la proposta di definizione presentata, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente. Nella medesima nota, la stessa ARPA, ha segnalato alcune osservazioni e ha evidenziato talune misure cautelative da adottare all'interno dell'area di salvaguardia per la tutela della risorsa idrica captata, ed in particolare:

- nel caso in cui si dovrà posare eventuale rete fognaria, le tubazioni siano previste a doppia camicia;
- le attività svolte all'interno della zona di rispetto, ristretta ed allargata, dovranno rispettare la normativa vigente;
- le attività agricole svolte all'interno dell'area di salvaguardia dovranno essere effettuate sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, da predisporsi in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006, la documentazione presentata comprende la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per le particelle catastali a destinazione agricola ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia. Come evidenziato dalla stessa proposta di Piano, i suoli ricadenti nella zona di rispetto ristretta e allargata appartengono alla "Classe 3"; tale classe corrisponde ad una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato classificata bassa, associata a una capacità protettiva del suolo bassa o moderatamente bassa.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 49, in data 7 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- prima che le acque prelevate dal nuovo pozzo vengano immesse nella rete acquedottistica siano eseguiti dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio i campionamenti ai fini dell'espressione del giudizio d'idoneità al consumo umano, come previsto dalle vigenti norme in materia;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui al paragrafo 6.2 "Gestione agricola per la classe 3" della "Proposta di piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari", proposta allegata all'istanza di definizione dell'area di salvaguardia stessa e sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno della medesima area.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia, proposta, in parte sottoscritta dai conduttori delle particelle a destinazione agricola, che dovrà altresì essere inviata sotto forma di comunicazione alla Provincia di Novara da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Provincia di Novara del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando la conformità con quanto

previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici, in tutte le situazione dove potrà risultare più restrittivo in applicazione del principio di precauzione;

ritenuto che le attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia dovranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la nota della Società Acqua Novara VCO S.p.A. alla Provincia di Novara, in data 27 maggio 2015, contenente la domanda ai sensi dell'articolo 27bis del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i. per ottenere la variante non sostanziale di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso potabile tramite la trivellazione di un nuovo pozzo ubicato nel Comune di Varallo Pombia in sostituzione di un pozzo esistente regolarmente concesso (codice univoco: NO-P-01366, codice utenza: NO01123);

vista la nota della Provincia di Novara, in data 9 giugno 2015 – prot. n. 0085282, con la quale ha comunicato il proprio nulla osta alla variante non sostanziale di cui sopra e l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 27bis del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, di sostituzione del pozzo esistente regolarmente concesso, anche in considerazione del fatto che la nuova opera ha la medesima destinazione d'uso, volumi di prelievo uguali ed è nelle immediate vicinanze del pozzo preesistente;

vista la deliberazione della Giunta Comunale di Varallo Pombia (NO) n. 41 del 3 marzo 2016 con la quale è stata approvata la proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento Territoriale di Biella, Novara, VCO e Vercelli – Sede di Novara, in data 22 giugno 2016 – prot. n. 52907;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Novara – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN, in data 14 aprile 2016 – prot. n. 18534/ 16 SIAN/A;

vista la nota dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 *"Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"*, in data 28 ottobre 2016 – prot. n. 1110/2016, di presa d'atto e di trasmissione degli atti della proposta di definizione in argomento;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante *“Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto l’articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l’articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 *"Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007"*;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 *“Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7”*.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) L’area di salvaguardia del nuovo pozzo potabile ubicato in Via Bellomi (denominato *“Nuovo Pozzo Bellomi 2”)*, nel Comune di Varallo Pombia (NO), è definita come risulta nella planimetria *“Acqua Novara VCO – Aree di salvaguardia Pozzo Via Bellomi – Varallo Pombia (NO) – Scala 1:1.500”*, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
b) La definizione dell’area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 20,00 l/s – corrispondente alla portata massima estraibile dal pozzo come previsto nel disciplinare di concessione.
c) Nell’area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d’uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”*, relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alla zona di rispetto, ristretta ed allargata.

Per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, tenendo conto che i terreni coltivati ricadono in Classe 3, la gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, ristretta ed allargata, dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni colturali prevedibili, con l'apporto di azoto ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro. L'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari da parte dei conduttori dei terreni agricoli dovrà essere effettuato in conformità alle disposizioni di legge e, in particolare, sulla base dello specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.
Tale Piano è stato predisposto in conformità alle indicazioni della proposta di Piano allegata alla richiesta di definizione delle aree di salvaguardia e, successivamente, dovrà essere presentato, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Novara ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006.
In particolare, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 227/2001, è vietato l'impiego per scopi non agricoli di prodotti chimici finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone boscate.

d) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Varallo Pombia (NO) – Società Acqua Novara VCO S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
   - garantire che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (Acqua Novara VCO S.p.A.) ed alle autorità di controllo;
   - ottenere dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio il giudizio di potabilità delle acque prelevate dal pozzo prima di immettere le stesse nella rete acquedottistica comunale.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
   - alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Varallo Pombia – Società Acqua Novara VCO S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Varallo Pombia, affinché lo stesso provveda a:
   - recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
   - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
   - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
   - verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche dei tracciati o

ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;

- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1612A
D.D. 17 marzo 2017, n. 108

Programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space". Progetto AlpES (CUP J19D15001520007). Procedura, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento di un servizio di carattere specialistico relativo all'organizzazione ed attuazione di processi partecipativi all'interno delle attivita' previste dal progetto. Nomina della Commissione giudicatrice (CIG Z6B1CE2C83).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di costituire una Commissione giudicatrice per la ricerca di professionisti o gruppi temporanei di professionisti eventualmente da consultare per l'affidamento di un servizio di carattere specialistico relativo all'organizzazione ed attuazione di processi partecipativi all'interno delle attività nell'ambito del progetto AlpES, così composta:
  - arch. Guido Baschenis, funzionario del Settore Territorio e Paesaggio, in qualità di Commissario;
  - arch. Michela Martinis, Progettazione Strategica e Green Economy, in qualità di Presidente;
  - arch. Fabrizio Conte, funzionario del Settore Territorio e Paesaggio, in qualità di Commissario;
- di precisare che i citati Commissari non hanno svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al servizio del cui affidamento si tratta;
- di nominare, in qualità di segretario verbalizzante di detta Commissione giudicatrice, l'arch. Maria Quarta, funzionario del Settore Regionale Progettazione strategica e green economy;
- di nominare la dott.sa Daniela Moro ai sensi della misura 7.2.2. del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che i lavori della Commissione giudicatrice dovranno concludersi entro quindici giorni dal termine di presentazione delle candidature;
- di convocare la Commissione giudicatrice per il giorno 23 marzo 2017 alle ore 14,00 presso la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, Corso Bolzano 44, piano 6°, stanza 6.68.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr 22/2010.

Il Dirigente
arch. Jacopo Chiara

Codice A17000
D.D. 19 aprile 2017, n. 327
Reg.(CE) n. 1305/2013 art. 35 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Misura 16 - Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operativita' dei gruppi operativi (GO) dei PEI". Istituzione Commissione per la valutazione dei Progetti preliminari delle domande di sostegno presentate e nomina componenti

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte notificata in data 12 ottobre 2015.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione.

Considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 16, "Cooperazione" la quale incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti che possono riguardare, tra gli altri, la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; all'interno della Misura 16 è prevista l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi (GO) dei PEI"; l'operazione 16.1.1 è a sua volta divisa in due Azioni:

- Azione 1 - costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;
- Azione 2 - sostegno alla gestione dei GO e attuazione dei progetti.

Le due Azioni sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1.

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 2016, n. 35-3658 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative e i criteri per l'applicazione della Misura 16 Operazione 16.1.1.

Visto che la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 2016, n. 35-3658 demanda al Settore Competente della Direzione Regionale "Agricoltura" di adottare i bandi nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati ed a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e

procedurali nonché a monitorarne l'attuazione e ne stabilisce i termini di conclusione dei procedimenti.

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 giugno 2016, n. 14-3498 che individua nei Settori A1706A – "Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura" della Direzione regionale "Agricoltura" e A1807A – "Foreste" della Direzione regionale "Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica" le strutture competenti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione della Misura nonché a monitorare l'attuazione.

Vista la determinazione dirigenziale del 25 luglio 2016, n. 590 con cui il responsabile del Settore A1706A "Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura" ha approvato il bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI", Azione 1.

Visto che tale bando prevede, dopo la presentazione della domanda di sostegno, la verifica:

- della *ricevibilità* della stessa (verifica del rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione , completezza di compilazione contenuti e allegati);
- dell'*ammissibilità* del beneficiario.

Visto che al termine di questa prima fase istruttoria, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore competente, deve procedere alla valutazione di merito avvalendosi di una Commissione di valutazione.

Considerata la necessità di avvalersi di soggetti particolarmente qualificati dal punto di vista tecnico che forniscano un supporto al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nella valutazione dei progetti preliminari relativi ai settori agricolo e delle aree rurali (nel seguito denominati "progetti") presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 23966 del 11/10/2016 con il quale è stato istituito presso il Ministero l'Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione sul sistema agricolo, al fine di disporre di specifiche professionalità per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post di progetti di ricerca e di innovazione.

Tenuto conto che l'Amministrazione ha affidato con determinazione dirigenziale del 17 marzo 2017, n. 232 il servizio di supporto alla valutazione dei progetti presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Tali valutatori effettueranno le proprie attività sulla base della *check-list* predisposta dal Settore competente ed esprimeranno una valutazione dal punto di vista esclusivamente tecnico-scientifico fornendo all'Amministrazione regionale uno specifico report di sintesi con le attività di valutazione svolte ivi compresi l'applicazione dei criteri di selezione 1, 2 e 3 relativi al punto 3.4.3.1 dell'allegato del Bando n. 1/2016.

Considerato che relativamente all'applicazione del criterio di selezione n. 4 "numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori", occorre sia condotta una verifica sul numero totale delle aziende agricole coinvolte nel partenariato per l'attribuzione del relativo punteggio, tramite la consultazione della banca dati relativa alla "Domanda Unica di Pagamento".

Considerato, inoltre, che relativamente al criterio di selezione numero 3 "possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale", sia opportuno, fermo restando la valutazione effettuata dai valutatori, confermare o meno la stessa attraverso un'azione collegiale effettuata da esperti di contesto che dispongono di un'approfondita conoscenza socio-economica-produttiva dell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

Occorre pertanto istituire un'apposita Commissione che, sulla base delle valutazioni effettuate dai valutatori, relativamente al criterio di selezione 1 e 2, della conferma o meno del criterio di selezione n. 3 e dell'attribuzione del criterio di selezione n. 4, proceda alla definizione della graduatoria delle domande di sostegno.

Visto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione PTPC 2016 – 2018, relativo alla Regione Piemonte, prevede alla Misura 8.2.4 l'"Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati", con un funzionario dello staff di direzione o con un funzionario appartenente a Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

Preso atto che il funzionario designato dal Direttore partecipa alla Commissione senza diritto di voto e possa assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante.

Ritenuto, pertanto, di individuare un componente appartenente allo staff o ad un settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

La Commissione è composta da:

- Responsabile del procedimento o suo delegato, in qualità di Presidente;
- 2 esperti con approfondita conoscenza del contesto socio-economico-produttivo dei settori agricoli all'interno dei quali saranno adottate le innovazioni previste dai progetti preliminari da individuarsi dalla Direzione Agricoltura;
- un funzionario dello staff di Direzione senza diritto di voto;
- un funzionario con funzione verbalizzante senza diritto di voto.

Visto che in data 5 dicembre 2016 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di sostegno, ai sensi della Misura 16 - Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi (GO) dei PEI", si rende necessario provvedere alla nomina della suddetta Commissione al fine di eseguire l'istruttoria delle domande di sostegno e pervenire alla formazione della graduatoria regionale delle stesse.

Considerate le competenze specifiche e le funzioni espletate si ritiene di individuare all'interno della Direzione 17 Agricoltura i seguenti componenti:

- Alessandro Caprioglio (Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura), in qualità di Presidente della Commissione e Responsabile del procedimento;

- Piero Cordola (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di esperto di contesto che dispone di un'approfondita conoscenza socio - economica - produttiva dell'ambito territoriale della Regione Piemonte;

- Mario Sanguinetti (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di esperto di contesto che dispone di un'approfondita conoscenza socio – economica - produttiva dell'ambito territoriale della Regione Piemonte;

- Marco Martino (funzionario della Direzione Agricoltura) in qualità di funzionario designato ai sensi e per gli effetti della citata Misura 8.2.4 del PTPC, senza diritto di voto e senza svolgere funzione di segretario verbalizzante;

- Paolo Aceto (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura), senza diritto di voto e in qualità di segretario verbalizzante.

Precisato che, nel ruolo di partecipante alla Commissione e senza diritto di voto, il funzionario Marco Martino non risulta incaricato di effettuare alcuna valutazione né di procedere ad alcuna istruttoria;

Richiamato l'obbligo di astensione dei componenti della suddetta Commissione in osservanza dell'articolo 6 bis della legge 241/90 e dell'articolo 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 " Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016 n.97.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE REGIONALE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di istituire, sulla base delle considerazioni e per le finalità indicate in premessa, la Commissione di valutazione dei Progetti preliminari delle domande di sostegno presentate nell'ambito del bando n 1 anno 2016 aperto per la Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei

gruppi operativi dei PEI" e approvato con DD n. 590 del 25/07/2016 per la predisposizione della relativa graduatoria, costituita da :

- Alessandro Caprioglio (Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura), in qualità di Presidente della Commissione e Responsabile del procedimento;

- Piero Cordola (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di esperto di contesto che dispone di un'approfondita conoscenza socio - economica - produttiva dell'ambito territoriale della Regione Piemonte;

- Mario Sanguinetti (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di esperto di contesto che dispone di un'approfondita conoscenza socio – economica - produttiva dell'ambito territoriale della Regione Piemonte;

- Marco Martino (funzionario della Direzione Agricoltura) in qualità di funzionario designato ai sensi e per gli effetti della Misura 8.2.4 del PTPC, senza diritto di voto e senza svolgere funzione di segretario verbalizzante;

- Paolo Aceto (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura), senza diritto di voto e in qualità di segretario verbalizzante.

La presente determinazione dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 e non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del D.lgs 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
- Dott. Gaudenzio De Paoli -

Codice A1707A
D.D. 19 aprile 2017, n. 329
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. - Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201063045 del 3/10/2016 presentata dalla ditta CUVAGE S.R.L.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
Dott. Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1708A
D.D. 19 aprile 2017, n. 332
DM n. 4890 del 08.05.2014 - Disciplina del Sistema di Qualita' Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI). Approvazione del Piano di Controllo della Regione Piemonte per l'anno 2017.

Vista la Legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” che, all’articolo 2, comma 3 istituisce il “Sistema di qualità nazionale di produzione integrata”;

visto il Decreto Ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 dell’8 maggio 2014 di attuazione dell’articolo 2, comma 6, della sopra citata Legge 3 febbraio 2011, n. 4 che all’articolo 3 istituisce l’Organismo tecnico scientifico (OTS) di produzione integrata prevedendo tra i suoi compiti l’approvazione dei criteri e dei principi generali e le relative linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo;

visto che il suddetto decreto, all’articolo 3, prevede altresì l’istituzione di tre gruppi specialistici di supporto all’OTS tra i quali figura il gruppo tecnico di Qualità (GTQ), prevedendo tra i suoi compiti l’elaborazione dei criteri e dei principi generali delle linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo regionali relativi alle fasi della produzione vegetale, alla difesa, alle pratiche agronomiche alla fase post raccolta e alla trasformazione oltre che la verifica della conformità dei piani di controllo regionali rispetto alle Linee guida nazionali piani di controllo (LGNPC);

vista la Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 11-1409 dell’11 maggio 2015 “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014” che attribuisce al Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità, tra le altre, l’attività di gestione dei marchi di qualità alimentare, con particolare riferimento alla produzione ecocompatibile e ai prodotti agroalimentari tradizionali;

visto l’articolo 2, comma 3 del Decreto ministeriale 8 maggio 2014, n. 4890, che prevede che le Regioni e le Province autonome propongano le modifiche ai disciplinari regionali coerentemente agli aggiornamenti delle LGNPI; tali modifiche, previa verifica di conformità alle LGNPI da parte dei competenti gruppi specialistici dell’OTS, sono approvate dalle Regioni e Province autonome;

visto l’articolo 6 del Decreto ministeriale 8 maggio 2014, n. 4890, che prevede che i piani di controllo siano definiti dalle Regioni e Province autonome conformemente alle LGN per la redazione dei piani di controllo e che in mancanza del piano di controllo specifico gli organismi di controllo adottino quello definito nelle LGN per la redazione dei piani di controllo;

visto il documento “SQNPI – Adesione, Gestione e Controllo/2017 – Modalità di Adesione e Gestione del Sistema di Qualità di Produzione Integrata” redatto dal GTQ il 22.09.2016 e approvato dall’OTS il 28.09.2016 che, al paragrafo 13 stabilisce che, ai sensi dell’articolo 6 del DM 4890/2014, i piani di controllo sono definiti dalle Regioni e Province autonome conformemente all’allegato 1 del documento;

visto l'allegato 1 al sopra citato documento denominato "Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo regionali";

considerato che il GTQ, nella riunione del 22 settembre 2016, come specificato nel relativo verbale, ha approvato, tra gli altri, il Piano di Controllo della Regione Piemonte per l'anno 2016;

considerato che, con comunicazione del 4 ottobre 2016 Prot. DG DISR 2 n. 0023636, l'OTS ha richiesto alle Regioni e Province autonome di inviare al Ministero i Disciplinari di produzione integrata ed i relativi piani di controllo aggiornati per il 2017 per la verifica di conformità alle LGN;

visto il parere di conformità delle Norme Tecniche di Produzione Integrata del Piemonte alle LGNPI emesso dall'OTS in data 20.12.2016, prot. DG DISR 2 n. 0031188 relativo agli aggiornamenti 2017 limitatamente alla sezione "Difesa e diserbo";

visto il parere di conformità delle Norme Tecniche di Produzione Integrata del Piemonte alle LGNPI emesso dall'OTS in data 09.01.2017, prot. DG DISR 2 n. 0000417 relativo agli aggiornamenti 2017 limitatamente alla sezione "Pratiche agronomiche";

vista la Determinazione numero 95 dell'1 febbraio 2017 del Settore Fitosanitario e servizi tecnico – scientifici "Approvazione delle Norme Tecniche 2017 di Produzione Integrata per l'operazione Produzione integrata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2020, ai sensi del Reg. 1305/2013, per il proseguimento dell'azione 214.1 del PSR 2007 – 2013, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e per l'applicazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, ai sensi della legge n. 4 del 03/02/2011" con la quale sono state approvate le Norme Tecniche di Produzione Integrata della Regione Piemonte per l'anno 2017;

visto il parere di conformità del Piano di Controllo della Regione Piemonte alle LGNPC 2017, emesso dal GTQ in data 27.03.2017, prot. DG DISR 2 n. 0010741;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d. lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa specificata in premessa;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

di approvare il Piano di Controllo della Regione Piemonte relativo al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) per l'anno 2017, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013.

Il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010 nonché, ai sensi degli articoli 26 comma 3 e 27 del D. Lgs. N. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Settore
Paolo CUMINO

Allegato

"PIANO DI CONTROLLO REGIONE PIEMONTE - 2017" (Come previsto dall'All.1 del SQNPI - Adesione gestione controllo - 2017 Allegato 1 - redatto GTQ 22 settembre 2016 approvato OTS 28 settembre 2016 - rev. 2)												
FASI DEL PROCESSO				**OBBLIGHI**	**DEROGHE**	**NOTE**	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	**DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE**
	REQUISITI PRELIMINARI			**Registrazioni**		**La scheda di registrazione contiene tutte le registrazioni previste dai disciplinari regionali**	CD	100%	√n	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica comunque la sospensione della certificazione del lotto. In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione	Per le aziende singole esclusione del lotto se ci sono 2NCG oppure somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi **≥ a 10** Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione del lotto sono riportate al paragrafo **8,3,2** delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole esclusione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi **≥ a 20** Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8,3,2 delle linee guida piani di controllo	
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata												
1	**Difesa e controllo delle infestanti**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		1.1		***1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati;*** ***2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare:*** ***a. in dosi corrette;*** ***b. su colture ammesse;*** ***c. sui terreni indicati (ove previsto);*** ***d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate;*** ***e. contro le avversità previste;*** ***f. nel rispetto dei tempi di carenza;***		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.3		Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.4		Rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			I DPI prevedono che i dosaggi siano, in generale, quelli di etichetta tranne casi particolari previsti per alcuni diserbi
		1.5		**Sospensione per il 2017 disposta dal GDI a causa della transizione dovuta alla nuova leglislazione sull'etichettatura**		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.7		Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.8		Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			Nessun obbligo nei DPI
		1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici		***obbligatorio a partire dal 26-11-2016***		100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi			I DPI regionali prevedono la regolazione o taratura strumentale a completamento del controllo funzionale obbligatorio

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata Tecniche agronomiche													
2	**Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
3	**Mantenimento dell'agroecosistema naturale**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
4	**Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		Impegno in domanda e esibizione certificati materiali di propagazione o dichiarazione del fornitore riportante dicitura di assenza OGM	CD	100%	√n	3	Sì		
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
			4.5.1	Colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1			colture erbacee: rispeto degli eventuali obblighi presenti nelle schede di coltura in materia di semente utilizzabile
			4.5.2	Colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		Certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3			
		4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1			

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
5	**Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		I punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
6	**Avvicendamento colturale**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		6.1		adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.2		per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1. Per la vite: 1 per una pratica non effettuata, 2 per due pratiche non effettuate			Specifiche particolari per la vite (come riportato nella scheda di coltura)

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
7	**Semina, trapianto, impianto**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
8	**Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti**												
		8.1		Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
			8.1.1	Colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
			8.1.2	Colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
		8.2		Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%,		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
			8.2.3	Consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Per le rippature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.4	Colture erbacee:obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.5	In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.6	Colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità max di 10 cm o la scarificatura	In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effertuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2			Obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In alternativa all'inerbimento è consentita, nel **periodo primaverile estivo**, l'erpicatura ad una profondità massima di 10 cm o la scarificatura.
		8.3		Colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	Nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2			

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
9	**Gestione dell'albero e della fruttificazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		9.1		colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammesi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Sì		
		9.2		colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
10	**Fertilizzazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali	CD	100%	√n	3	Sì		Definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi di macroelementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per colture poliennali o in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere, per P, K e Mg, adeguate fertilizzazioni di anticipazione in fase di impianto. **I DPI regionali non prevedono l'adozione di piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione**
		10.2		Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	1 se quantità distribuitesuperano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			Rispetto dei massimali stabiliti con piano di fertilizzazione o scheda "dosi standard" nonché dei **valori massimi di azoto efficiente da apportare alle colture** riportati in Tabella 1 Allegato II delle "Norme tecniche di agricoltura integrata"
		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE; per P e K vale quanto definto al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto			**I limiti massimi di azoto applicati nelle ZVN vengono applicati anche al di fuori delle ZVN**
		10.4		Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)									
			10.4.1	Colture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sforamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			Almeno ogni 5 anni secondo le specifiche contenute nei DPI
			10.4.2	Colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sforamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			Almeno ogni 5 anni secondo le specifiche contenute nei DPI

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
11	**Irrigazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.	.	Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)			Obbligo di rispettare i volumi massimi di adacquamento per intervento irriguo secondo le modalità definite nei DPI
		11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3			E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti arborei salvo che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili e/o sistemi irrigui collettivi che non garantiscono la continuità di fornitura. Per le colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
12	**Altri metodi di produzione e aspetti particolari**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzazione agronomica delle acque reflue(Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	gravità definita dal DPI regionale			Nessun ulteriore vincolo rispetto alle LGN
		12.2		Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Sì		

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
13	**Raccolta**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A.verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. **Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie**	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento.Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI
14	**Verifica Qualitativa**			**Obblighi inerenti le analisi multiresiduali**									
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: -azienda associata (vedi documento adesione)		Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI	CD e CI	100%	√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2		Esclusione lotti non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3		Esclusione lotti non conformi in base a esito analisi ODC		Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI **(1 lotto per azienda controllata)**	CD e CI	100%	√**n**	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
15	**POST RACCOLTA**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						*Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti detemina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M*	**Regola generale post raccolta (8.3.3)** Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi. Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista)	**Regola generale post raccolta (8.3.3)** L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%	
		15.1		Rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da partre dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Difformità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (95% da ingredienti di origine agricola ottenuti con modalità di PI)		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	esclusione in caso di % sotto il valore 95	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
16	**Rintracciabilità**												
		16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	Esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.2		Completezza delle registrazioni minime		Ttramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	√n	Se non è possibile dinstinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SNQPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
17	**Marchio**										Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.1		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			**NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva).** Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.2		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			**NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG**	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.3		Utilizzo del logo in maniera **non** difforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		Verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4		Utilizzo del logo in maniera **non** difforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		Verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		Tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			SI Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI REGIONE PIEMONTE
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7		Altri abusi di uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8		Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

Codice A1706A
D.D. 19 aprile 2017, n. 333
L.R. n. 63/78. Bando pubblico per la concessione di un contributo regionale per finanziare un progetto di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sul tema "Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d'Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione". Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto pervenute e verifica della ricevibilita' e ammissibilita'.

La L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” in particolare all’art. 47 prevede che la Regione allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura, nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati. L'Amministrazione regionale può altresì finanziare studi e ricerche e l'attuazione di programmi per la difesa attiva delle colture agrarie dalle calamità atmosferiche, nonchè studi e ricerche relative alla utilizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, con particolare riguardo alla loro possibile utilizzazione quale fonte di energia.

Le disposizioni per il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sono state approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 27 - 9074 del 1 luglio 2008, D.G.R. n. 31 - 2148 del 6 giugno 2011, D.G.R. n. 51 - 3652 del 28 marzo 2012 e riconfermate da ultimo, per l’anno 2016, con la DGR n. 30-3691 del 25 luglio 2016. Nell’ambito di tali disposizioni si individuano le modalità per il finanziamento della ricerca agricola regionale:

il bando per linee
il bando per progetto
l’attività negoziata
la partecipazione a programmi extraregionali
il finanziamento delle Società a partecipazione regionale che svolgono attività di ricerca agricola
le reti di innovazione.

La D.G.R n. 30-3691 del 25 luglio 2016 e la D.G.R n. 33-4279 del 28 novembre 2016 stabiliscono le disposizioni per il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per l’anno 2016.

Con DD. n. 1168 del 29 novembre 2016, pubblicata sul BURP n. 49 del 07/12/2016, è stato approvato un bando pubblico per la concessione di un contributo regionale per finanziare un progetto di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sul tema "Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d’Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione",

Alla scadenza del bando è stata presentata un’unica domanda di aiuto da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA – UNITO) (Progetto

Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d'Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione).

Acquisito il verbale del funzionario incaricato, redatto in data 6/4/2017, agli atti del settore, con cui è stata eseguita la verifica di ricevibilità e ammissibilità delle domande di aiuto pervenute sul Bando.

Preso atto dell'esito delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità contenute in tale verbale.

Ritenuto di rinviare, ai sensi della § 9.1.2 del Bando, a una successiva Determinazione Dirigenziale l'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto, al termine dell'istruttoria della valutazione di merito.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016 n. 97.

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Vista la DGR 29 dicembre 2016, n. 41 - 4515 avente ad oggetto *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto che, alla scadenza del Bando approvato con DD n. 1168 del 29/11/2016, pubblicato sul BURP n. 49 del 07/12/2016 è stata presentata solo la seguente domanda di aiuto:

Richiedente	**Acronimo – titolo del progetto**
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA - UNITO)	Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d'Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione

2) di approvare il seguente elenco delle domande che, in quanto ricevibili e ammissibili, sono idonee alla successiva fase di valutazione di merito (valutazione dei criteri di merito):

Richiedente	**Acronimo – titolo del progetto**
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA - UNITO)	Caratterizzazione enologica dei vini prodotti nei territori del Barbera d'Asti DOCG come strumento per una loro migliore valorizzazione

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 e non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del D.lgs 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
- Alessandro CAPRIOGLIO -

Codice A1708A
D.D. 20 aprile 2017, n. 334
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte - Misura 3, Sottomisura 3.1, Operazione 3.1.1. "Partecipazione a regimi di qualita'". Approvazione graduatoria regionale del secondo blocco di domande di sostegno presentate sul bando anno 2016.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.03.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, le Operazioni 3.1.1 "Partecipazione a regimi di qualità" e 3.2.1 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" le quali prevedono la concessione di sostegni e contributi per le produzioni di qualità;

vista la D.G.R. n. 21-2864 del 01.02.2016 con la quale sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni 3.1.1 e 3.2.1 ed i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi;

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese perle Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all' OPR; vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.01.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni 3.1.1 "Partecipazione a regimi di qualità" e 3.2.1 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 21-2864 del 01.02.2016 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura" di adottare i bandi nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati ed a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione e stabilisce i termini di conclusione dei procedimenti;

visto che nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura la materia relativa alle Operazioni 3.1.1 e 3.2.1 del PSR 2014-2020 ricade nelle competenze del Settore "A1708A - Valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare";

preso atto che la D.G.R. n. 21-2864 del 01.02.2016 assegna per l'annualità 2016 alla Misura 3 Operazioni 3.1.1 e 3.2.1 risorse cofinanziate pari a euro 6.100.000,00 (di cui euro 1.040.904,00 di quota regionale impegno n. 283/2015), distinte in euro 2.100.000,00 a favore dell'Operazione 3.1.1 e euro 4.000.000,00 a favore dell'Operazione 3.2.1;

Con Determinazione Dirigenziale n. 51 del 03.02.2016 il Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità ha approvato l'apertura dei bandi per le operazioni 3.1.1. "Partecipazione a regimi di qualità" e 3.2.1. "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" (bando A) e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 ha approvato l'apertura del bando per l'operazione 3.2.1. "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" (bando B);

preso atto che le domande di sostegno relative alla operazione 3.1.1. anno 2016 "secondo blocco" dovevano essere presentate, come previsto nel bando, entro il 29.04.2016 (data successivamente prorogata con determinazioni dirigenziale n. 284 del 28/4/2016 e n. 818 del 27/9/2016 al 29/12/2016 alle ore 23.59.59;

Considerato che il giorno 27 gennaio 2017 è stato comunicato con PEC a ciascun richiedente l'avvio del procedimento di istruttoria delle 108 domande di sostegno presentate contestualmente alla richiesta di eventuali integrazioni documentali.

Vista la D.G.R. 1 febbraio 2016 n. 21-2864 che fissa in 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando il termine per l'approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, sottomisura 3.1.;

Preso atto della conclusione dell'istruttoria da parte delle strutture regionali che hanno valutato l'ammissibilità delle domande presentate, loro assegnate, nonché attribuito i punteggi definitivi ed infine inserito gli importi ammissibili a finanziamento nella procedura telematica;

Dato atto, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, del rispetto dei termini del procedimento così come stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2016 n. 21-2864 e che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro tali termini;

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, con la presente determinazione si ritiene di approvare la graduatoria regionale relativa al secondo blocco di domande presentate relative al bando 2016 per

l'operazione "Partecipazione a regimi di qualita'", completa di punteggio totale assegnato e importo totale dell'investimento ammissibile a contributo, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) nonché, come previsto dal bando al punto 7.1., l'elenco delle domande di sostegno con esito negativo (Allegato 2).

Dato inoltre atto che la graduatoria sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte Direzione Agricoltura e che l'esito dell'istruttoria della singola domanda di sostegno sarà comunicata ai richiedenti a mezzo PEC.

visto che, in base alla gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020, descritti nella D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015, il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visto il d.lgs n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014;

dato atto che tutta la documentazione richiamata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001 e s.m.i.;

visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i.;

vista la l.r. 14 ottobre 2014, n. 14;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale mediante la normativa di cui in premessa, al fine di procedere ai successivi adempimenti;

vista la D.G.R. n. 21-2864 del 01.02.2016 che assegna per l'annualità 2016 alla Misura 3 Operazioni 3.1.1 e 3.2.1 le seguenti risorse cofinanziate messe a Bando: euro 6.100.000,00 (di cui euro 1.040.904,00 di quota regionale impegno n. 283/2015).

determina

Sulla base delle considerazioni e motivazioni espresse in premessa, dato atto della conclusione delle verifiche di ricevibilità ed ammissibilità e della assegnazione dei relativi punteggi come dai verbali agli atti delle strutture territoriali del Settore:

- di approvare la graduatoria complessiva del secondo blocco di domande presentate e ritenute ammissibili sulla Operazione 3.1.1 "Partecipazione a regimi di qualita'" bando 2016, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) , e l'elenco delle domande di sostegno con esito negativo (Allegato 2);

- di ammettere a finanziamento n. 90 domande inserite nella graduatoria di cui all'Allegato 1, per un contributo complessivo concesso di Euro 53.874,32.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si dispone la sua pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010

Il Responsabile del Settore
Paolo Cumino

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Allega:

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)

Allegato

Allegato 1 - Graduatoria regionale secondo blocco di domande ammesse - Operazione 3.1.1. "Partecipazione a regimi di qualità" Bando 2016

N.	Identificativo	Denominazione	Provincia	Ufficio zona	Punteggio totale	Importo ammesso
1	20201067194	AZIENDA AGRICOLA VENTURINO DI CANALE EZIO	TORINO	TORINO	45	€ 198,46
2	20201067525	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VAL CENASCO S.S.	TORINO	TORINO	45	€ 270,87
3	20201068374	TENUTA VAL CERONDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	TORINO	TORINO	45	€ 250,00
4	20201068432	SOCIETA' AGRICOLA AGRI-LISA S.S.	TORINO	TORINO	45	€ 297,00
5	20201068440	AZIENDA AGRICOLA BOTTERO DAVIDE	CUNEO	CUNEO	45	€ 360,00
6	20201070230	AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA DI TESTA ROBERTO	CUNEO	CUNEO	45	€ 240,00
7	20201070438	SOCIETA' AGRICOLA GAVEGLIO BRUNO DI GAVEGLIO VALTER E PAOLO S.S.	CUNEO	CUNEO	45	€ 285,25
8	20201070495	AZIENDA AGRICOLA MONTE AGRI BIO DI MONTESINI SILVIO	TORINO	TORINO	45	€ 283,75
9	20201070503	L'ANIMA DEL GERMOGLIO DI PRIOTTI MANUELA MARIA	CUNEO	CUNEO	45	€ 240,00
10	20201070511	SOCIETA' AGRICOLA SACCHETTO LUIGI E FIGLI DI SACCHETTO MARIO, DOMENICA E GIULIANA SOCIETA' SEMPLICE	CUNEO	CUNEO	45	€ 406,59
11	20201070560	MARCHETTI MARCO	CUNEO	CUNEO	45	€ 1.686,59
12	20201070586	RELEASE S.A.C.S.	TORINO	TORINO	45	€ 311,64
13	20201070594	MARCHISIO MARCO	CUNEO	CUNEO	45	€ 254,68
14	20201070800	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAME ROBERTO & C.	TORINO	TORINO	45	€ 300,00
15	20201070834	ALPES D'OC SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SOCIALE	CUNEO	CUNEO	45	€ 240,00
16	20201070891	ABELLO LOREDANA	TORINO	TORINO	45	€ 240,00
17	20201071089	GREEN BERRY AZIENDA AGRICOLA DI LAGGIARD SERGIO UGO	TORINO	TORINO	45	€ 262,36
18	20201067533	LA POLIDORA SOCIETA' AGRICOLA R.L.	TORINO	TORINO	40	€ 438,95
19	20201068598	CORAGLIA PATRIZIA	CUNEO	CUNEO	40	€ 320,00
20	20201070099	AZIENDA AGRICOLA CASCINA BAVINO DI SCAIOLA LINO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	40	€ 358,60
21	20201070172	AZIENDA AGRICOLA ROSA-CLOT DI EMANUELA ROSA-CLOT	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	40	€ 242,00
22	20201070198	SOCIETA' AGRICOLA AGRITEXS SOCIETA' SEMPLICE	CUNEO	CUNEO	40	€ 240,00
23	20201070206	L'APE STE - AZIENDA AGRICOLA DI STEFANIA TAVARONE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	40	€ 570,20

24	20201070255	ADRIANO MARCO E VITTORIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CUNEO	CUNEO	40	€ 574,06
25	20201070370	ARNAUDO GIUSEPPE	CUNEO	CUNEO	40	€ 261,90
26	20201070396	GHIRARDI MARIO	CUNEO	CUNEO	40	€ 686,17
27	20201070446	DALMASSO PAOLO	CUNEO	CUNEO	40	€ 240,00
28	20201070461	MARCONETTO EUGENIO MICHELINO	CUNEO	CUNEO	40	€ 240,00
29	20201070529	AZ. AGR. CASCINA FELIZZA DI GREPPI EDOARDO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	40	€ 370,00
30	20201070545	LA MANNA S.S.	CUNEO	CUNEO	40	€ 240,00
31	20201070552	PELIZZARI GIUSEPPE GIULIO EMIL	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	40	€ 1.091,68
32	20201070578	AZIENDA AGRICOLA TETTO BERNARDO S.S.	CUNEO	CUNEO	40	€ 1.057,05
33	20201070610	PONSO OSVALDO	CUNEO	CUNEO	40	€ 240,00
34	20201070719	AZ. AGR. CASCINA TRINITA' DI GARABELLO DAVIDE	CUNEO	CUNEO	40	€ 166,45
35	20201070743	SICURO FRANCESCO	BIELLA	BIELLA	40	€ 250,00
36	20201070842	TEGA PIETRO LORENZO	NOVARA	VERBANIA	40	€ 250,00
37	20201070925	SOCIETA' AGRICOLA ROSORETTO S.R.L.	CUNEO	CUNEO	40	€ 418,13
38	20201071022	BATTIOLI PAOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	NOVARA	VERBANIA	40	€ 1.247,84
39	20201071030	VITA DI CAMPO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	TORINO	TORINO	40	€ 504,00
40	20201068382	AZIENDA AGRICOLA R'ERA 'D MINOT SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BORDONE STEFANO E ENRICO	CUNEO	CUNEO	35	€ 700,00
41	20201068424	AZIENDA AGRICOLA CAVAGNERO DI CAVAGNERO STEFANO	CUNEO	CUNEO	35	€ 339,85
42	20201068457	AZ. AGR. L'USIGNOLO DI ABBA' ELISA	CUNEO	CUNEO	35	€ 700,00
43	20201068465	TACCONE RAFFAELLA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 606,61
44	20201068473	PELLERINO SILVANA	CUNEO	CUNEO	35	€ 500,00
45	20201068606	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE RIVETTI MARIO	CUNEO	CUNEO	35	€ 283,55
46	20201069018	BONADEO LORENZO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 1.369,73
47	20201069539	DAGLIO ANGELO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 645,87
48	20201070180	ANFOSSI CARLA	CUNEO	CUNEO	35	€ 245,00

49	20201070214	AGRICOLANDIA DI TORRE ROBERTA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 234,87
50	20201070222	AZIENDA AGRICOLA LE ROVERI DI GANDINI FULVIO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 405,00
51	20201070271	ALLEGRONE CLAUDIA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 346,51
52	20201070602	SORRENTINO MATTEO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 248,97
53	20201070644	GAMARINO ROBERTO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 461,00
54	20201070651	BIANCO MAURO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 638,00
55	20201070669	AZIENDA AGRICOLA VEGANA DI TIZIANA NICOLA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 257,91
56	20201070677	AZIENDA AGRICOLA MUSSANO FRANCESCO DI MUSSANO ALESSIO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 434,00
57	20201070685	PASTORE FRANCO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 490,00
58	20201070784	OLIVIERI MARINA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 405,00
59	20201070792	LOTTA ALESSANDRO	ASTI	ASTI	35	€ 270,00
60	20201070941	BIANCHI PAOLO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 293,82
61	20201070958	SOBRERO FEDERICA SIGLABILE IN SOBRERO, IN AZIENDA AGRICOLA SOBRERO ED IN AZIENDA AGRICOLA SOBRERO FRANCESCO	CUNEO	CUNEO	35	€ 440,80
62	20201070982	CASCINA MERLANETTA DI CERMELLI DANIELE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 610,00
63	20201071014	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA GALLOTTO SOCIETA' SEMPLICE	TORINO	TORINO	35	€ 900,00
64	20201071063	SOCIETA' AGRICOLA LE BAITE SOCIETA' SEMPLICE	CUNEO	CUNEO	35	€ 900,00
65	20201071071	OLOCCO MARGHERITA	VERCELLI	VERCELLI	35	€ 232,62
66	20201071105	ROSSI FERDINANDO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	35	€ 335,65
67	20201068416	AZ. AGR. IL MULINO DEL BENESSERE DI BOSCO ANNALISA	CUNEO	CUNEO	30	€ 335,00
68	20201068507	GHISLANDI PAOLO CARLO	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	30	€ 243,30
69	20201070123	VIGNETI LUIGI ODDERO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CUNEO	CUNEO	30	€ 900,00
70	20201070164	AZIENDA AGRICOLA MOLINO MAURO	CUNEO	CUNEO	30	€ 850,00
71	20201070297	CASCINA I CARPINI AZIENDA AGRICOLA SNC DI PAOLO CARLO GHISLANDI E BRIGITTE PETERMANN	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	30	€ 419,00
72	20201070339	TENUTA MARENGO - SOCIET· SEMPLICE AGRICOLA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	30	€ 323,04
73	20201070362	POMATO GIUSEPPE	ASTI	ASTI	30	€ 1.200,00

74	20201070115	AZ. AGRICOLA MARENGO MARIO DI MARENGO MARCO	CUNEO	CUNEO	25	€ 850,00
75	20201070131	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI SEGHESIO DI SEGHESIO A. E R. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CUNEO	CUNEO	25	€ 900,00
76	20201070354	BRANDONE DENIS	ASTI	ASTI	25	€ 700,00
77	20201070933	TROMELLINI CESARE	NOVARA	VERBANIA	25	€ 2.100,00
78	20201070149	STRERI ALBERTO GIANGIACOMO	CUNEO	CUNEO	20	€ 1.420,00
79	20201070156	STRERI FEDERICO	CUNEO	CUNEO	20	€ 1.420,00
80	20201070636	SOLAVAGGIONE DARIO	CUNEO	CUNEO	20	€ 1.300,00
81	20201070701	PAVESE FRANCESCA	ASTI	ASTI	20	€ 1.720,00
82	20201070735	FERRARI M.P. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	NOVARA	VERBANIA	20	€ 600,00
83	20201070776	AZIENDA AGRICOLA MUSSO DAVIDE E LUCA, DI MUSSO DAVIDE E MUSSO LUCA GIOVANNI - SOCIETA' SEMPLICE	CUNEO	CUNEO	20	€ 1.570,00
84	20201070818	CALCIATI MARIA LUISA	NOVARA	VERBANIA	20	€ 950,00
85	20201070826	MANZINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	NOVARA	VERBANIA	20	€ 550,00
86	20201070859	NAI SAVINA MATTEO	NOVARA	VERBANIA	20	€ 550,00
87	20201070867	BOGNETTI MARA	NOVARA	VERBANIA	20	€ 680,00
88	20201070875	MORANI MATTEO	NOVARA	VERBANIA	20	€ 665,00
89	20201070966	FONTECHIARA DI BALDONE CHIARA	NOVARA	VERBANIA	20	€ 1.500,00
90	20201071006	PRATO ALESSANDRO	VERCELLI	VERCELLI	20	€ 2.700,00
					TOTALE	**€ 53.874,32**

Codice A1705A
D.D. 20 aprile 2017, n. 340
Reg. nn. 882/2004, 834/2007 e 889/2008; L. R. del 25 giugno 1999, n. 13 –. Modalita' di controllo delle aziende della filiera risicola biologica.

Visto l'art. 3 del Reg. 882/2004, che prevede che gli Stati membri garantiscano che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata, per raggiungere gli obiettivi dello stesso regolamento.

Visto il D.lgs del 17 marzo 1995, n. 220 che disciplina l'attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico..

Visto il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate". Tale decreto prevede che l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e le Regioni stipulino tra loro accordi bilaterali annuali volti alla pianificazione dell'attività di vigilanza.

Tenuto conto degli elementi di criticità emersi da tempo nell'ambito dell'attività di controllo sulle produzioni risicole, riguardanti in particolare l'attribuzione della classe di rischio alle aziende, la tempistica delle visite ispettive e dei campionamenti ed i principi attivi ricercati nelle analisi conseguenti.

Considerata pertanto la necessità di garantire che l'attività degli Organismi di Controllo (di seguito OdC) verifichi tutti gli aspetti critici della coltivazione del riso biologico, dalla lotta alle specie infestanti alle rese unitarie ed all'utilizzo di varietà adeguate.

Considerato che in occasione degli incontri del 17/05/2016 con gli OdC, la Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica (di seguito FederBio) ed il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (di seguito Fitosanitario) e del 16/06/2016 con la filiera a Vercelli è stata condivisa la necessità di emanare linee guida per il controllo della coltivazione del riso biologico, al fine di verificare più efficacemente ed in modo omogeneo le varie criticità della coltura.

Tenuto conto che in data 27/07/2016 la FederBio ha redatto ed approvato le "Linee Guida per il controllo delle principali criticità nella coltivazione di riso biologico".

Considerato che le Linee Guida approvate da Federbio sono state oggetto di confronto in due incontri a Milano (12/10/2016) e Torino (12/12/2016), con la scrivente Amministrazione, la Regione Lombardia, l'Ente Risi, il Crea di Vercelli e l'Università di Torino ed ancora a Torino con tutti gli OdC il 22/03/2017.

Considerato che, anche sulla base delle modifiche ed integrazioni condivise negli incontri sopraccitati, le Linee Guida sono state recentemente aggiornate ed approvate da FederBio in data 17/03/2017 e trasmesse al Mipaaf ed a tutte le parti interessate.

Tenuto conto della necessità di omogeneizzare in Piemonte l'attività di controllo di tutti gli OdC, anche di quelli che non afferiscono a FederBio e che controllano un numero considerevole di operatori risicoli.

Considerata pertanto la necessità che le Linee Guida approvate da FederBio rappresentino l'unico riferimento per l'intera attività di controllo effettuata in Piemonte sulla filiera risicola.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

DETERMINA

1. di stabilire che l'attività di controllo sulla coltura del riso biologico venga condotta secondo le modalità indicate nelle Linee Guida di FederBio aggiornate al 29/03/2017 (Rev. 03), allegato 1 e parte integrante della presente determinazione. Gli allegati richiamati nelle Linee Guida, in considerazione della loro numerosità e dimensione, saranno resi disponibili esclusivamente nella pagina web regionale relativa all'agricoltura biologica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

Dr. Gualtiero Freiburger

Codice A17000
D.D. 20 aprile 2017, n. 341
Progetto di telelavoro a distanza presso altra sede regionale del dipendente Paolo Ferrero. Rinnovo.

(omissis)

Il Direttore
Dr. Gaudenzio De Paoli

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 342
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta BIRAGHI S.P.A.. Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201065131.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
dott. Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 343
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta ZERBINATI S.R.L.. Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201065016.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
dott. Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 344
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta AGRIPIEMONTE MIELE SOCIETA' CONSORTILE R.L. Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201065487.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
dott. Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 345
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta SATIVA PIEMONTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201065677.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
dott. Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 346
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A . D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta OLIO FERRARI MARIANO DI FERRARI MASSIMO & C. S.A.S. Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201052923 del 5/8/2016.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
Dott Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 347
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta COOPERATIVA DI MIGLIORAMENTO TECNICO AGRICOLO A R.L. Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201065222.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
dott. Gaudenzio DE PAOLI

Codice A1707A
D.D. 21 aprile 2017, n. 348
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 - Bando A. D.D. n. 503 del 7 luglio 2016 e s.m.i. Ditta CANTINA TRE CASTELLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - Archiviazione della domanda di sostegno n. 20201062633 del 27/9/2016.

(omissis)

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
Dott Gaudenzio DE PAOLI

Codice A17000
D.D. 26 aprile 2017, n. 349
Modificazione incarico di posizione organizzativa di tipo A "Coordinamento e gestione delle attivita' relative all'agricoltura multifunzionale e delle attivita' di raccordo con l'organismo pagatore regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la modificazione della posizione organizzativa di tipo A “Coordinamento e gestione delle attività relative all’agricoltura multifunzionale e delle attività di raccordo con l’organismo pagatore regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)” in posizione organizzativa di tipo A denominata “Attività specialistica in materia giuridico-amministrativa, di formazione e di comunicazione nell’ambito dell’agricoltura multifunzionale con particolare riferimento all’agricoltura sociale” secondo quanto risulta dalla scheda contenente la declaratoria del profilo alla medesima ascritta ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) con decorrenza 02/05/2017;
- di attribuire la posizione organizzativa di tipo A denominata “Attività specialistica in materia giuridico-amministrativa, di formazione e di comunicazione nell’ambito dell’agricoltura multifunzionale con particolare riferimento all’agricoltura sociale” alla dipendente Ludovica Crolle (matr. 10043CL);
- di stabilire che, il predetto incarico decorra dal 02/05/2017 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e fino al termine di scadenza per gli incarichi di Posizione organizzativa e di Alta professionalità fissato in data 15 aprile 2018 compreso stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 51-7406 del 7 aprile 2014;
- di dare atto che la modificazione in argomento non determina un’alterazione del numero complessivo delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione Agricoltura e avviene nel rispetto e nel limite tassativo delle risorse economiche risultanti complessivamente nella disponibilità della direzione.
- di trasmettere copia della presente determinazione alla Direzione Segretariato per gli adempimenti di natura giuridica ed economica conseguenti alla nomina.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il direttore
Dott. Gaudenzio De Paoli

Codice A1708A
D.D. 26 aprile 2017, n. 350
Concessione contributo finanziario all'Associazione Regionale Allevatori dl Piemonte per la predisposizione e attuazione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali per 80.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il contributo di € 80.000,00 riferita ad una spesa ammessa del 70% di euro 114.285,71 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per la predisposizione e attuazione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali;

- di liquidare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, la suddetta somma di euro 80.000,00, quale contributo per la predisposizione e attuazione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali.

Tale contributo sarà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione comprovante le spese sostenute e di una relazione sulla attività svolta.

La documentazione e gli schemi da presentare per il saldo del contributo concesso, si possono reperire nel sito www.regione.piemonte.it/agri sotto la voce ***politiche e attività – promozione e qualità – documentazione – normativa – modulistica – promozione, ricerca e divulgazione – promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari (l.r. n. 63/78 art. 41)*** e dovranno essere trasmessi via posta elettronica certificata all'indirizzo valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 e 27 del D.Lgs, n. 33/2013, sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Le agevolazioni previste dal Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali è concesso nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) così come già previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34 – 4280 del 28/11/2016.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente del Settore
Paolo Cumino

Codice A1705A
D.D. 28 aprile 2017, n. 357
L. R. del 25 giugno 1999, n. 13 – "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica". Vigilanza sull'operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalita' di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso un campione di operatori per l'anno 2017, comprendente esclusivamente produttori risicoli.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di approvare il campione numerico di operatori biologici da sottoporre a verifica ispettiva nel 2017 da parte delle Strutture Temporanee della Direzione Agricoltura interessate, attraverso i propri ambiti territoriali, individuati nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

2. Di stabilire le modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici risicoli, compresi i criteri per l'individuazione del campione di operatori, che tengono conto delle indicazioni della Direzione Ambiente (allegato 6), per la verifica della presenza di alcuni principi attivi (ad esempio il Bentazone) in area risicola. Tali modalità sono contenute nell'Allegato 2, che è parte integrante della presente determinazione.

3. Di prevedere che l'attività di campionamento di matrici (d'acqua, e/o di terreno e/o di pianta) e le successive analisi previste all'interno dell'attività di verifica descritta nell'allegato 2 siano gestite in collaborazione con l'Arpa e secondo le modalità operative previste dal D.M. n. 16954 del 29/10/2010 (Allegato 3).

4. Di prevedere eventuali circolari applicative contenenti integrazioni operative rispetto a quanto previsto nell'allegato 2 alla presente D.D..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile
Dr. Gualtiero FREIBURGER

Codice A1806A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 481
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 14/10/2016. Comune di Bibiana (TO), denuncia depositata dalla sig.ra Dana Borga Chiara

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis9
determina

di approvare l'esito dell'istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l'esito dell'accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1802A
D.D. 22 febbraio 2017, n. 500
LL.RR. n. 18/1984 e n. 25/2010 - D.D. n. 1863/2011 - Piano di interventi in annualita' a favore dei comuni piemontesi - Comune di Isola Sant'Antonio (AL) - Contributo di Euro 80.000,00 per lavori di "Manutenzione straordinaria viabilita' concentrico e frazioni" - Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa prevista nel quadro economico di progetto di € 88.000,00, approvata dal Comune di Isola Sant'Antonio (AL) con D.G.C. n. 23 del 24/11/2011 risulta essere a consuntivo pari ad € 88.000,00, con nessuna economia finale di spesa a favore della Regione Piemonte.

La quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in € 80.000,00, per quanto sopra indicato, è confermata in € 80.000,00.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione come disposto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea Tealdi -

Codice A18000
D.D. 23 febbraio 2017, n. 503

Dipendente regionale signor Marco CORDOLA , titolare di Alta professionalita' denominata "Esperto in materia di reti di monitoraggio idrometeorologico e sistemi di allarme e preallarme per la prevenzione dei rischi naturali" - trasferimento interno alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di modificare la collocazione dell'incarico di Alta professionalità denominato "Esperto in materia di reti di monitoraggio idrometeorologico e di sistemi di allarme e preallarme per la prevenzione dei rischi naturali" collocandolo al Settore A1804A-Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- di assegnare il Dott. Marco CORDOLA, cat. D.6, confermandogli la titolarità dell'incarico di Alta professionalità sopra citato, al Settore A1804A Geologico a decorrere dal 01 marzo 2017;
- di trasmettere alla Direzione regionale Segretariato Generale (A10000), copia della presente determinazione.

Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1802A
D.D. 23 febbraio 2017, n. 504
LL.RR. n. 18/1984 e n. 25/2010 - D.D. n. 1863 del 19/07/2011 - Piano di interventi in annualita' a favore dei comuni piemontesi - Comune di Salbertrand (TO) - Contributo di euro 60.000,00 per "Lavori di integrazione reti di illuminazione pubblica" - Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa prevista dal quadro economico di progetto di € 66.000,00, approvato dal Comune di Salbertrand (TO) con D.G.C. n. 5 del 10/02/2015 per "Lavori di integrazione reti di illuminazione pubblica" risulta essere a consuntivo pari ad € 51.923,53, con la realizzazione di un'economia finale di spesa di € 14.076,47;

l'economia di € 14.076,47, come previsto al punto 8 della D.D. n° 1863 del 19/07/2011, viene ripartita come segue:

- € 12.796,79 a favore della Regione Piemonte;
- € 1.279,68 a favore del Comune di Salbertrand (TO);

la quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in € 60.000,00, per quanto sopra indicato, è rideterminata in € 47.203,21.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione come disposto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1806A
D.D. 24 febbraio 2017, n. 518
Rimborso di euro 1000,00 (mille/00) a favore del Societa' SALUZZO COSTRUZIONI SRL per somme pagate in esubero a titolo di diritti di istruttoria per l'esercizio delle funzioni in materia sismica - D.G.R. n. 5-440 del 21/10/2014.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di rimborsare alla Società SALUZZO COSTRUZIONI SRL, sopra generalizzata, nella qualità di committente, in riferimento alla denuncia pratica strutturale, prot. n. 42592 del 06/10/2016, titolare del conto corrente bancario n. 60763 , di cui al codice IBAN (omissis), la somma pagata in esubero a titolo di contributo dei diritti di istruttoria per l'esercizio delle funzioni in materia sismica, pari ad euro 1000,00 (mille/00);

2. di impegnare e successivamente liquidare l'importo di euro 1000,00 (mille/00) sulla dotazione finanziaria del capitolo 195791/2017 – Impegno n. 964/17, a favore della Società SALUZZO COSTRUZIONI SRL, sopra generalizzata.

Transazione Elementare:
- Conto finanziario: U.1.10.99.99.999
- COFOG: 01.03
- Codice Transazione Unione Europea: 8
- Codice "Ricorrente": 4
- Codice "Perimetro sanitario": 3

3. di dare atto che la presente determinazione è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria della spesa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Mauro PICOTTO

Codice A1802A
D.D. 24 febbraio 2017, n. 527
LL.RR. n. 18/1984 e n. 25/2010 - D.D. n. 1863 del 19/07/2011 - Piano di interventi in annualita' a favore dei comuni piemontesi - Comune di Vinzaglio (CN) - Contributo di euro 40.000,00 per "Realizzazione di marciapiede" - Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa prevista dal quadro economico di progetto di € 50.000,00, approvato dal Comune di Vinzaglio (CN) con D.G.C. n. 26 del 01/06/2012 per "Realizzazione di marciapiede" risulta essere a consuntivo pari ad € 49.833,21, con la realizzazione di un'economia finale di spesa di € 166,79;

l'economia di € 166,79, come previsto al punto 8 della D.D. n° 1863 del 19/07/2011, viene ripartita come segue:

- € 133,43 a favore della Regione Piemonte;
- € 33,36 a favore del Comune di Vinzaglio (CN);

la quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in € 40.000,00, per quanto sopra indicato, è rideterminata in € 39.866,57.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione come disposto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 24 febbraio 2017, n. 528
L.R. 18/1984 e L.R. 25/2010 - Determinazione dirigenziale n. 1863 del 19/07/2011. Piano di interventi in annualita' a favore dei Comuni piemontesi. Comune di Casal Cermelli (AL). Contributo di euro 80.000,00. Lavori: "Ristrutturazione uffici e rifacimento impianto elettrico". Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa di € 89.822,66, prevista dal quadro economico di progetto approvato dal Comune di Casal Cermelli (AL) con D.G.C. n. 36 del 24/09/2012, a seguito di un ulteriore cofinanziamento comunale di € 2.679,11 in aggiunta a quello iniziale di € 9.822,66, risulta essere a consuntivo pari ad € 92.501,77, con nessuna economia finale di spesa a favore della Regione Piemonte;

la quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in 80.000,00, per quanto sopra indicato è confermata in Euro 80.000,00.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1805A
D.D. 27 febbraio 2017, n. 529
L.R. 06 ottobre 2003, n.25 - art. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R. Approvazione disciplinare di costruzione e approvazione progetto di realizzazione di uno sbarramento fluviale a scopo idroelettrico sul T. Maira nel territorio comunale di Cavallermaggiore (CN) a valle del ponte della SP129. Proponente : IDROENERGIA s.r.l.. Cod.inv.CN01121.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare i lavori proposti dalla IDROENERGIA s.r.l. con sede legale in Via Sandro Pertini 17 - 43036 - Fidenza (PR), per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul T.Maira. Comuni di Cavallermaggiore (CN) con installazione di un gommone gonfiabile scudato subito a valle del ponte sella SP129 in prossimità di una traversa esistente di cui al progetto predisposto dallo Studio di Ingegneria SRIA - Studio Rosso Ingegneri Associati Corso Principe Oddone 5/A - 10144 TORINO. Cod.inv.TO01048. Volume massimo d'invaso pari a circa 3.600 m^3. Invaso di tipologia T categoria A (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R), esaminato nelle Conferenze dei servizi, l'ultima delle quali si é tenuta il giorno 09/02/2017.

Il progetto esecutivo derivante da quello definitivo esaminato dovrà comunque tener conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, nel disciplinare di costruzione, nonché delle seguenti :

- la realizzazione della traversa dovrà avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali del bacino e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;
- durante la costruzione del rilevato dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità delle eventuali strade adiacenti;
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R facente parte integrante della presente determinazione.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti ed approvate dallo stesso .

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23 c. 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il responsabile del Settore
(ing. Gabriella GIUNTA)

Codice A1805A
D.D. 27 febbraio 2017, n. 530
L.R. 06.10.2003 n. 25 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio e approvazione del relativo disciplinare per la traversa fluviale sul F.Dora Baltea nel territorio dei Comuni di Quincinetto e Carema (TO) - Codice TO01018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - di autorizzare la Società U.E.I. S.p.A., ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, alla prosecuzione dell'esercizio della traversa fluviale sul F.Dora Baltea, Tipologia T, Categoria C, nei Comuni di Quincinetto e Carema (TO) - Codice TO01018;

- Art. 2 - di approvare il disciplinare allegato contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, di individuare nella proprietaria, U.E.I. S.p.A., la responsabile a tutti gli effetti della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 – di disporre, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, che i Sindaci dei Comuni interessati garantiscano la tutela della pubblica incolumità prevedendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare, le amministrazioni comunali predisporranno tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;

- Art. 5 – di stabilire che copia dei verbali delle suddette visite dovranno essere inviati al Settore regionale competente in materia di sbarramenti ed al Settore Tecnico Regionale - Area metropolitana di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23 c. 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il responsabile del Settore
(ing. Gabriella GIUNTA)

Codice A1803A
D.D. 1 marzo 2017, n. 548
Gestione cassa economale per attivita' inerenti il funzionamento del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) per l'anno 2017 - individuazione funzionario sub agente e impegno di spesa di euro 10.000,00 o.f.i. sul cap 136446/17.

Premesso che la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (“Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”) afferma il principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo degli organi di governo e le funzioni di gestione dei dirigenti, in conformità alla precedente normativa statale in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

dato atto che, con deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2008, n. 2-9520 e s.m.i., in applicazione di quanto previsto dall'art. 3 della citata l.r. 23/2008, sono state individuate ed istituite le strutture organizzative dirigenziali stabili della Giunta regionale, con le rispettive declaratorie delle attribuzioni;

visto che, nell'ambito delle attività attribuite al dirigente responsabile del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste della Regione Piemonte sono previsti adempimenti contabili riferiti alla gestione della cassa economale;

tenuto conto che il mancato pagamento di spese urgenti ed indifferibili a debita scadenza può comportare nuovi oneri per l'Ente, quali sanzioni o interessi moratori applicabili per ritardato pagamento, in netto contrasto con i criteri di economicità e di efficacia che reggono l'azione amministrativa;

considerata la necessità di garantire il funzionamento della cassa economale, nell'ipotesi di assenza o di impedimento temporaneo del dirigente, prevedendo la nomina di uno o più funzionari supplenti, al fine di assicurare la semplificazione ed il buon andamento dell'attività amministrativo-contabile;

posto che, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), i dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune loro funzioni;

ritenuto necessario individuare, per quanto sopra esposto, quale funzionario subagente della Cassa Economale del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) la Sig.ra Maria Grazia Del bosco (omissis);

richiamato l’art. 1 c.2 della L.R. 28 del 29/12/2016 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie”, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio le spese possono essere impegnate mensilmente per dodicesimi;

richiamata, altresì la D.G.R. 11-4485 del 29/12/2016 “Assegnazione fondi 2017 Cassa Economale Centrale e periferiche” che assegna alla Cassa economale del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) per l’anno 2017 il fondo di € 10.000,00;

risulta, quindi, necessario impegnare la somma di € 10.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017 a favore della Regione Piemonte (Cod. benef. 15207) sul fondo economale attribuito al Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

sussiste la necessaria disponibilità finanziaria e di cassa sul capitolo 136446 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017 nonché il rispetto dell'art. 1 c.2 della su citata L.R. 28 del 29/12/2016;

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11
Codice Programma 1
Gruppo COFOG 03.2
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.02.99.999
trans. UE 8
non ricorrente 3
perimetro 3

è stata attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009 n.126";

visto il Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità";

visto il Regolamento regionale 07.12.2009, n. 19/R "Nuovo regolamento regionale di cassa economale";

visto il Regolamento regionale 21.04.2011, n. 3/R "Modifiche al Regolamento regionale 07.12.2009, n. 19/R (Nuovo regolamento regionale di cassa economale)";

visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

visto la D.G.R. 1-4209 del 21/11/2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2018 della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 del 29/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. 1-4557 del 16/01/2017 “Attuazione dell'articolo 1, comma 4, della Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie"

determina

di delegare, per quanto sopra esposto, la funzione di subagente di Cassa Economale del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.), al seguente funzionario operante presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste:

MARIA GRAZIA DELBOSCO (omissis).

di impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446 delle uscite del bilancio relativo all’esercizio finanziario 2017 a favore della Regione Piemonte (Cod. benef. 15207) relativamente al fondo economale attribuito al Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.), per far fronte nell’anno in corso alla realizzazione delle attività d’istituto del Settore Protezione Civile che comportino la necessità di effettuare spese di carattere urgente ed indifferibile provvedendo al pagamento delle stesse tramite la Cassa Economale;

di appurare che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11
Codice Programma 1
Gruppo COFOG 03.2
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.02.99.999
trans. UE 8
non ricorrente 3
perimetro 3

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente del Settore Protezione Civile
e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.)
dott.Stefano BOVO

Codice A1803A
D.D. 1 marzo 2017, n. 549
Rep. n. 371/2016, art.6 - Conguaglio ore/minuti per disponib. continua di n.1 elicottero e per servizi a.i.b. ed altro da svolg. a mezzo elicott. nel periodo 16.12.2016-15.02.2017 - Liquidaz. di compless. Euro 50.294,50, di cui Euro 41.225,00, in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. ed Euro 9.069,50, in favore dell'Erario sui capp. 136446/16(imp. 4591) e 123066/17(imp. 753).

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1445 in data 18.06.2015 del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica si è provveduto, tra l'altro, ad approvare ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 la documentazione relativa al progetto di servizio, in allegato alla stessa per farne parte integrante e sostanziale, nonché ad indire la gara per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3, commi 37,54-55 e 83 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

- con Determinazione Dirigenziale di cui sopra si è inoltre demandato al Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri, Usi Civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte la formalizzazione degli atti di gara e l'espletamento di tutte le procedure di legge per l'effettuazione della stessa;

- con Determinazione Dirigenziale n. 287 in data 11 Dicembre 2015 del Settore Contratti – Persone Giuridiche – Espropri - Usi Civici si è provveduto ad aggiudicare in via provvisoria il servizio di durata triennale per il Lotto Sud alla Ditta STAR WORK SKY S.a.s. di Giovanni Subrero C.-Regione Oltrebormida di STREVI (AL) per un costo complessivo pari ad € 742.050,00, oltre I.V.A. di legge del 22% per € 163.251,00, pari a complessivi € 905.301,00, o.f.i. (costo orario al minuto € 27,48 arr.to, oltre I.V.A. di legge del 22%);

- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 265 in data 19.10.2016 del Settore di cui sopra si è provveduto, tra l'altro, a rendere efficace l'aggiudicazione definitiva in via d'urgenza e ad approvare la bozza del contratto, facente parte integrante e sostanziale della stessa, relativamente all'affidamento del servizio di che trattasi;

- con contratto Rep. n. 371 del 28 Novembre 2016 dell'importo complessivo di € 905.301,00, di cui € 742.050,00, per imponibile ed € 163.251,00, per I.V.A. di legge di legge con aliquota al 22% da versarsi direttamente all'Erario, di durata triennale con decorrenza dal 16 dicembre 2015 e scadenza al 15 dicembre 2018, è stato affidato il servizio a mezzo elicotteri per attività antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO SUD – alla Ditta STAR WORK SKY S.a.s. di Giovanni Subrero C.-Regione Oltrebormida di STREVI (AL) (Partita I.V.A. 01466880067-C.F. 00875550188);

- il contratto di cui sopra prevede, all'art. 6, un compenso orario per ogni ora di volo effettuato a mezzo elicottero, avente le caratteristiche di cui all'art. 6 del C.S.A. , pari ad € 1.649,00, oltre I.V.A. di legge del 22% fino alla concorrenza di n. 150 ore ad anno pari ad un costo annuo di € 247.350,00, oltre I.V.A. del 22% pari ad € 54.417,00, pari a complessivi € 301.767,00;

vista la D.G.R. n. 17-7987 del 7 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 51 del regolamento di contabilità il manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del programma Operativo e la nota tecnica relativa agli impegni ed assegnazioni di Bilancio nella fase transitoria dell'approvazione del Programma Operativo (P.O.);

vista la D.G.R. n. 31-4009 in data 11 giugno 2012 con la quale è stata approvata la riorganizzazione complessiva delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale così come risulta dall'allegato facente parte integrante e sostanziale della stessa e che riporta, per ciascuna delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale, le declaratorie dei rispettivi Settori le quali sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni; modificando integralmente i contenuti dell'allegato A) di quest'ultima;

vista la D.G.R. n. 20-318 in data 15 settembre 2014 con la quale è stata approvata la nuova configurazione complessiva delle Direzioni regionali del ruolo della Giunta che prevede l'istituzione e l'operatività di n. 10 Direzioni, come risulta dall'Allegato al presente provvedimento che riporta, per ciascuna delle stesse le rispettive declaratorie e l'articolazione dei rispettivi Settori, e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con il provvedimento deliberativo sopramenzionato; precisando inoltre che alle nuove Direzioni saranno aggregati i settori e le strutture temporaneee e di progetto attuali, rimanendo efficaci ed invariati gli incarichi e le responsabilità affidate;

vista la D.G.R. n. 11-1409 in data 11 maggio 2015 con la quale è stata approvata la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale così come risulta dall'allegato al provvedimento stesso che riporta, per ciascuna delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale, le declaratorie dei rispettivi settori e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con il provvedimento deliberativo n.20-318 del 15 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, modificando i contenuti dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

tenuto conto che la D.G.R. di cui sopra ha inoltre stabilito la decorrenza dell'operatività delle modifiche a far data dal giorno 3 agosto 2015 e che il coordinamento del parco elicotteri regionali aib resta in capo al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(A.I.B.);

dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 3835 in data 22.12.2016 si è provveduto, tra l'altro, ad impegnare ai sensi dell'art. 56 del Decreto Lgs. a copertura degli obblighi di cui al contratto Rep. n.371/2016 per l'anno 2017 e a valere sullo stanziamento disposto sul capitolo di Bilancio 123066/2017 la somma complessiva pari ad € 301.767,00, da ripartirsi nel modo seguente:

€ 247.350,00, per imponibile spettante in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. di Giovanni Subrero C.-Regione Oltrebormida di STREVI (AL) (Partita I.V.A. 01466880067-C.F. 00875550188) ed € 54.417,00, per quota I.V.A.- del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment) e da versarsi direttamente all'Erario;

dato atto che con atto dirigenziale n. 2115 in data 09.08.2016 di questo Settore è stata già impegnata la somma residua pari ad € 12.575,16, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 136446/2016 (impegno n.4591) per provvedere, tra l'altro, alle spese per servizi aib ed altre attività da svolgersi con elicottero nella seconda quindicina del mese di Dicembre 2016;

preso atto che con sentenza n.459/2017 del Consiglio di Stato, pubblicata in data 2.2.2017, si è provveduto a respingere l'appello principale proposto dalla Ditta Star Work Sky s..a.s. e che ne ha ordinato l'esecuzione del dispositivo all'autorità amministrativa con l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri – Lotto SUD all'operatore economico STAR WORK SKY;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 19 in data 15 febbraio 2017 del Settore Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura con la quale preso atto della sentenza di cui sopra ha provveduto, tra l'altro, ad annullare l'aggiudicazione definitiva del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri-Lotto Sud all'operatore economico STAR WORK SKY di cui alla Determinazione Dirigenziale n.265/2016 e ad aggiudicare quindi in via definitiva il servizio di che trattasi all'operatore economico HELIWEST s.r.l. di ISOLA D'ASTI (AT);

preso atto inoltre che con Determinazione Dirigenziale di cui sopra si è inoltre provveduto alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 33 lett. b) della L.R. 8/84 secondo lo schema di contratto allegato alla stessa per farne parte integrante e sostanziale a HELIWEST S.r.l. corrente in Via Fiera, 1 –ISOLA D'ASTI(AT) per un importo pari ad € 712.800,00, oltre I.V.A. per € 156.816,00, e così per complessivi € 869.690,50, o.f.i.;

ritenuto di liquidare quindi, a fronte della sentenza del Consiglio di Stato e ai sensi dell'art 57 del Decreto Lgs. n.118/2011 la somma complessiva pari ad € 50.294,50, in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. di Giovanni Subrero C.-corrente in Regione Oltrebormida di STREVI (AL) (Partita I.V.A. 01466880067-C.F. 00875550188) per conguaglio ore/minuti spettanti per il periodo 16.12.2016-15.2.2017, da ripartirsi nel modo seguente:

€ 12.575,16, di cui € 10.307,51, per acconto su imponibile spettante in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. ed € 2.267,65, per quota I.V.A. del 22% da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 per scissione dei pagamenti (split payment), a valere sull'impegno di spesa n.4591 assunto sul capitolo di Bilancio 136446/2016 con atto dirigenziale n. 2115 in data 9.8.20160;

€ 37.719,34, di cui € 30.917,49, per saldo su imponibile spettante in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. ed € 6.801,85, per quota I.V.A. del 22% da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 per scissione dei pagamenti (split payment), a valere sull'impegno di spesa n. 753 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2017 con atto dirigenziale n. 3835 in data 22.12.2016; a caricamento ed emissione sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD9 della fattura n. 3/02 in data 23 Febbraio 2017, ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

visto il Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011, artt. 56 e 57;

vista la D.G.R. n. 31-4009 in data 11 giugno 2012;

vista la D.G.R. n. 20-318 in data 15 settembre 2014;

vista la D.G.R. n. 11-1409 in data 11 maggio 2015;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 57 del decreto Lgs. 118/2011 e come in premessa indicato, per conguaglio ore/minuti spettanti per il periodo 16.12.2016-15.2.2017, come da contratto Rep. 371/2016, art. 6, in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. di Giovanni Subrero C.-corrente in Regione Oltrebormida di STREVI (AL) (Partita I.V.A. 01466880067-C.F. 00875550188) la liquidazione della somma complessiva pari ad € 50.294,50, da ripartirsi nel modo seguente:

€ 12.575,16, di cui € 10.307,51, per acconto su imponibile spettante in favore della Ditta STAR WORK SKY S.a.s. ed € 2.267,65, per quota I.V.A. del 22% da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 per scissione dei pagamenti (split payment), a valere sull'impegno di spesa n.4591 assunto sul capitolo di Bilancio 136446/2016 con atto dirigenziale n. 2115 in data 9.8.2016;

€ 37.719,34, di cui € 30.917,49, per saldo su imponibile spettante in favore della Ditta in questione ed € 6.801,85, per quota I.V.A. del 22% da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 per scissione dei pagamenti (split payment), a valere sull'impegno di spesa n. 753 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2017 con atto dirigenziale n. 3835 in data 22.12.2016; a caricamento ed emissione sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD9 della fattura n. 3/02 del 23 Febbraio 2017, ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 e s.m.i.;

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. STEFANO BOVO)

Codice A1803A
D.D. 2 marzo 2017, n. 576
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI LAURIANO" (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "**CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI LAURIANO"** (C.F. 11056000018) con sede legale nel comune di LAURIANO (TO), Corso Torino, n. 9, cap. 10020, **nella Sezione A** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
dott. Stefano BOVO

Codice A1805A
D.D. 3 marzo 2017, n. 591
L. 236/93. Lavori di manutenzione idraulica-forestale sui corsi d'acqua di competenza regionale. Revoca contributo di 30.987,41 al Comune di SAN MAURIZIO D'OPAGLIO per i lavori di ripristino sezioni di deflusso Rio Riolaccio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base di quanto considerato in premessa:

- Di revocare il finanziamento di € 30.978,41 concesso con D.D. n. 59 del 07.03.2000 al Comune di SAN MAURIZIO D'OPAGLIO per la realizzazione lavori di ripristino delle sezioni di deflusso del Rio Riolaccio.

Avverso alla presente Determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Il responsabile del Settore
Ing. Gabriella Giunta

Codice A1807A
D.D. 6 marzo 2017, n. 596
PSR 2014-2020 - Op. 111, Az. 2. Integrazione della D.D. n. 514 del 24.02.2017.

Vista la D.D. n. 514 del 24.2.2017 avente per oggetto "Bando di cui alla D.D. n. 547/A1807A del 8.3.2016. Applicazione della riduzione del finanziamento ai sensi della D.D. n. 958/A1807A del 27.4.2016. Beneficiario Consorzio regionale per il consolidamento e lo sviluppo della cooperazione agricola. Domanda di aiuto n. 20201026943 - codice corso UF I1 – 248" con cui si è stabilito, in occasione della domanda di pagamento riferita al corso UF I1 - 248, oggetto di controllo sul luogo del 16.1.2017, di applicare la riduzione del 5% del finanziamento dell'unità formativa oggetto di verifica;
tenuto conto che la medesima determinazione asseriva che, entro i termini stabiliti dall'art. 10 bis della l. n. 241/1990, non erano pervenute osservazioni rispetto alla nota prot. n. 6530/A1807A del 8.2.2017;
rilevato che con nota prot. di ricevimento n. 9258/A1807A del 23.2.2017, pervenuta mediante PEC in data 22.2.2017, il Consorzio regionale per il consolidamento e lo sviluppo della cooperazione agricola ha invece formulato in tempo utile delle osservazioni alla citata comunicazione prot. n. 6530/A1807A del 8.2.2017;
dato atto che le osservazioni pervenute entro i termini previsti non sono ritenute ammissibili per i motivi di seguito indicati:

1. *mancato rispetto del cronoprogramma imputabile al ritardo nel rilascio delle autorizzazioni comunali*: osservazione non ammissibile poiché l'asserito ritardo nel rilascio delle autorizzazioni comunali non esime il beneficiario dal rispetto degli impegni stabiliti dalla D.D. n. 958 del 27.4.2016 in riferimento al paragrafo 11, Allegato A, del Bando di cui alla D.D. n. 547/A1807A del 8.3.2016;
2. *comunicazione di rinvio dei corsi inviata agli uffici regionali via PEC il 16.1.2017, giorno stesso di avvio del corso*: osservazione non ammissibile poiché tale comunicazione andava fatta almeno il giorno precedente;
3. *mancata comunicazione di variazione del calendario del corso I 248 attribuibile a cause di forza maggiore legate al malfunzionamento del server:* osservazione non ammissibile, poiché l'impossibilità sopravvenuta nella trasmissione informatica non solleva il beneficiario dal far ricorso ad ulteriori mezzi per adempiere agli obblighi previsti;

quanto sopra premesso,
vista la n. D.D. 958/A1807A del 27.4.2016 in attuazione del DM n. 180 del 23.1.2015 per l'Operazione 111, Azione 2 che individua gli impegni specifici, le violazioni e le riduzioni ed esclusioni applicabili l'Operazione 111, Azione 2 nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
visto il Manuale Procedure Controlli e Sanzioni PSR 2014-20 approvato con D.D. n. 155 del 3.8.2016;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*);
visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 (*Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*);
attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

determina

di confermare che, in occasione della domanda di pagamento del Consorzio regionale per il consolidamento e lo sviluppo della cooperazione agricola n. 20201026943, riferita al corso UF I1 - 248, oggetto di controllo sul luogo del 16.1.2017, sarà applicata la riduzione del 5% del finanziamento dell'unità formativa oggetto di verifica.
Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".
La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Il Dirigente
Franco LICINI

Codice A1806A
D.D. 6 marzo 2017, n. 600
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 11/01/2017. Comune di Usseaux (TO), denuncia depositata da ALECTORIS srl e C.R.C. srl.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'esito dell'istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l'esito dell'accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1807A
D.D. 6 marzo 2017, n. 602
Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 8.1.1 "Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli". Bando 2016. D.D. del Settore Foreste n. 811 dell'11/04/2016 e n. 1296 del 27/05/2016. Integrazione e modifica delle Norme di attuazione.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
visto in particolare l'art. 32 del medesimo regolamento riferito agli aiuti alla forestazione e all'imboschimento;
visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale è stato recepito il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015;
vista la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 21-26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
considerato che nell'ambito della Misura 8 è stata prevista l'attuazione dell'Operazione 8.1.1 "Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli";
vista la D.G.R. n. 15-3064 del 21 marzo 2016, che ha adottato le disposizioni attuative per l'Operazione 8.1.1;
vista la D.D. del Settore Foreste n. 811 dell'11 aprile 2016, che ha approvato, in riferimento all'Operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020, il bando per la presentazione delle domande di sostegno, composto dalle Norme di attuazione e dagli allegati riferiti a: Elenchi specie e cloni, Prezzario, Modello di scheda di impianto, Modello di scheda di sintesi del progetto, Modelli dei piani di coltura;
vista la D.D. del Settore Foreste n. 1296 del 27-5-2016, che ha prorogato al 7 giugno 2016 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno del bando 2016 e ha apportato modifiche ed integrazioni al testo delle Norme di attuazione del bando dell'operazione 8.1.1 e al relativo Prezzario;
vista la Decisione della Commissione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 che ha approvato ufficialmente le modifiche al PSR notificate dalla Regione Piemonte in versione definitiva in data 15 febbraio 2017, modificando il testo dell'operazione 8.1.1 al paragrafo "Importi e aliquote di sostegno applicabili", che quindi nella versione definitiva riporta la seguente frase "I premi per la manutenzione e le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti a breve ciclo (tipologia 1), né per le superfici di proprietà pubblica";
ritenuto opportuno riportare nelle Norme di attuazione del bando 2016 dell'Operazione 8.1.1 le modifiche richieste dalla Commissione Europea;
vista la D.G.R. n. 10-4706 del 27 febbraio 2017, che approva i termini dei procedimenti relativi all'Operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020;
ritenuto opportuno recepire nelle Norme di attuazione del bando 2016 i termini dei procedimenti approvati dalla Giunta regionale;
viste le Norme di attuazione dell'Operazione 8.1.1 – bando 2016, le quali:

- al par. 9.6 punto 8 precisano: “nel caso in cui in cui i terreni interessati dagli impianti siano localizzati in Area Natura 2000 o altra Area protetta, il richiedente dovrà trasmettere al competente Settore Tecnico regionale, entro il medesimo termine perentorio di 60 giorni sopra riportato, PEC con allegata copia della richiesta di parere di compatibilità (rispetto a norme, misure di conservazione, strumenti di pianificazione, misure sito specifiche), trasmessa all’Ente di gestione (EGAP) competente o al Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali, insieme alla documentazione progettuale di cui sopra (elaborati n. 1-2-4-5) necessaria alla formulazione del parere.”;
- al par. 10.1 prevedono che:

  a) i verbali di istruttoria costituiscono la base per l’approvazione con Determinazione dirigenziale dell’elenco delle domande non idonee e della graduatoria delle domande di sostegno ammesse;

  b) il provvedimento con gli esiti di istruttoria è comunicato al beneficiario a cura del Responsabile del procedimento, mediante:
  - pubblicazione sul BU della Regione Piemonte, con efficacia dalla data di pubblicazione;
  - pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte (almeno nella sezione Agricoltura);
  - comunicazione via PEC ai richiedenti;
  -

ritenuto opportuno:
- modificare il par. 9.6 punto 8, prevedendo la possibilità per il Settore Tecnico regionale di richiedere il parere di compatibilità direttamente all’Ente di gestione (EGAP) competente o al Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali, nel caso la richiesta non sia stata fatta dal richiedente;
- semplificare l’iter indicato al par. 10.1, prevedendo che:
  - l’esito dell’istruttoria sia comunicato a cura del Dirigente del Settore Tecnico competente per territorio, Responsabile del procedimento;
  - con Determinazione dirigenziale del Settore Foreste vengano approvate la graduatoria regionale delle domande ammesse e l’elenco delle domande risultate non idonee;
  - la graduatoria delle domande ammesse sia pubblicata, a cura del Settore Foreste, sul BU della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte;

visto l’articolo 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, che prevede la pubblicazione degli atti con cui sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei contributi;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

visto gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;

vista la l.r. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

sulla base di quanto espresso in premessa,

determina

di approvare le modifiche ed integrazioni al testo delle Norme di attuazione del bando dell'operazione 8.1.1 (Allegato A alla D.D. del Settore Foreste n. 811 dell'11 aprile 2016, come modificato dalla D.D. del Settore Foreste n. 1296 del 27-5-2016) elencate nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente Determinazione.
La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
Ai fini dell'efficacia del presente atto si dispone che le informazioni previste dall'articolo 26 del D.Lgs n. 33/2013 siano pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente.
La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore Foreste
dott. Franco LICINI

Allegato

ALLEGATO 1

PSR 2014-20 - Operazione 8.1.1 "Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli"

Modifiche ed integrazioni alle Norme di attuazione del Bando 2016:

1. al par. 6.10 – B) *Premio di manutenzione*, sostituire la frase "non viene riconosciuto agli Enti pubblici, né per gli impianti a breve ciclo" con la frase "NON viene riconosciuto: a) agli Enti pubblici; b) né per gli impianti a breve ciclo; c) né per le superfici di proprietà pubblica anche nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato che ha la disponibilità dei terreni";

2. al par. 6.10 – C) *Premio per le perdite di reddito*, sostituire la frase "non viene riconosciuto agli Enti pubblici, né per gli impianti a breve ciclo" con la frase "NON viene riconosciuto: a) agli Enti pubblici; b) né per gli impianti a breve ciclo; c) né per le superfici di proprietà pubblica anche nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato che ha la disponibilità dei terreni";

3. al par. 9.5 - *Graduatoria*, al secondo capoverso, sostituire le parole "20 giorni" con le parole "45 giorni naturali e consecutivi";

4. al par. 9.6 - *Documentazione tecnico-amministrativa da trasmettere a cura dei richiedenti con domanda ammissibile e finanziabile,* aggiungere la seguente frase al fondo del punto 8: "Nel caso il richiedente il sostegno non abbia provveduto a richiedere il parere di compatibilità, il Settore Tecnico regionale può effettuare la richiesta direttamente all'Ente di gestione (EGAP) competente o al Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali;";

5. al par. 10.1 – *Istruttoria della domanda di sostegno*, sostituire l'ultima parte del testo, dalle parole "I verbali di istruttoria costituiscono la base per l'approvazione .." fino al termine del paragrafo, con il seguente testo:
   "L'istruttoria della domanda di sostegno si conclude entro **150 giorni** dal termine fissato per la consegna della documentazione progettuale.
   L'esito dell'istruttoria della domanda di sostegno è comunicato al richiedente con nota a firma del Dirigente del Settore Tecnico competente per territorio, Responsabile del procedimento.
   Con successiva Determinazione dirigenziale del Settore Foreste si approvano la graduatoria regionale delle domande ammesse e l'elenco delle domande risultate non idonee, da pubblicarsi sul BU della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte a cura del medesimo Settore regionale.";

6. al par. 13.3 – *Istruttoria della domanda di variante*, dopo il terzultimo capoverso, inserire la frase "L'istruttoria della domanda di variante si conclude entro **60 giorni** a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda."

Codice A18000
D.D. 7 marzo 2017, n. 621
Designazione dei responsabili di procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA per il progetto denominato "Progetto di sistemazione idraulica del rio Vallongo presso l'area industriale di Villastellone" localizzato nel Comune di Villastellone (TO). Cat. B1.13 - Pos. 2017-02/VER

Considerato che, in data 15 febbraio 2016 l'ing. Bartolomeo Visconti, in qualità di delegato del legale rappresentante del "Condominio parco Industriale Stellone", ha perfezionato la domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto denominato "Progetto di sistemazione idraulica del rio Vallongo presso l'area industriale di Villastellone", localizzato nel Comune di Villastellone (TO), depositando gli elaborati richiesti dall'art. 10, comma 2 della legge stessa. Come specificato dal proponente, l'istanza presentata di fatto sostituisce la richiesta di verifica relativa al progetto di sistemazione idraulica nello stesso sito, presentata nel mese di novembre 2016 (Pos. 2016 – 22/VER), il cui procedimento può pertanto ritenersi archiviato;
il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., così come previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. 40/1998 e specificato dalla d.g.r. citata nonché dalla d.g.r. n. 23-5879 del 22 aprile 2002 che ne aggiorna l'allegato, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica la struttura regionale competente;
la l.r. 23/2008 e la l.r. 14/2014 attribuiscono al direttore regionale, ovvero ai singoli dirigenti nelle materie di rispettiva competenza, la responsabilità dei procedimenti amministrativi;
all'interno della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica le competenze in materia di assetto idrogeologico sono riconducibili alle attribuzioni dei Settori Tecnici regionali e nel caso di specie al Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino al quale, pertanto, può essere delegata la responsabilità del procedimento;
la l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014 consente inoltre al responsabile del procedimento, laddove se ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che regolamenta le procedure di VIA di competenza della Regione così come modificata dalla l.r. 54/2000;
- vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 che individua e organizza l'Organo tecnico regionale e la d.g.r. n. 23-5879 del 22 aprile 2002 che ne aggiorna l'allegato;
- vista la l. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la l.r. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la l.r. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- viste le dd.g.r. 15 settembre 2014 n. 20-318 e 11 maggio 2015 n. 11-1409 con le quali, in attuazione degli artt.10 e 11 della L.R. 23/2008, si è provveduto all'individuazione delle direzioni e dei settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza;

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. e), della l.r. n. 23/2008 e art. 10 comma 3 della l.r. n. 14/2014, al responsabile del settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di assegnare, sentito il medesimo responsabile del settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, all'ing. Ettore Carelli e all'ing. Giuseppe Ortu, funzionari del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente l'art. 14 della legge regionale n. 14/2014 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'amministrazione regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Visto il Responsabile di Settore
Dott.ssa Maria Gambino

Il Direttore
Arch. Luigi Robino

Codice A18000
D.D. 7 marzo 2017, n. 622

Designazione dei responsabili di procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA per il progetto denominato "Realizzazione nuovo canale scolmatore tra il canale della Ficca e i ponti cittadini - Soluzione H2" localizzato in Comune di Moncalieri (TO). Cat. B1.13 - Pos. 2017-1/VAL

Considerato che, in data 23 febbraio 2017 l'arch. Teresa Pochettino, in qualità di funzionario del Comune di Moncalieri (TO), ha perfezionato la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto denominato "Realizzazione nuovo canale scolmatore tra il canale della Ficca e i ponti cittadini – Soluzione H2", localizzato in Comune di Moncalieri (TO), depositando gli elaborati richiesti dall'art. 10, comma 2 della legge stessa;
il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., così come previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. 40/1998 e specificato dalla d.g.r. citata nonché dalla d.g.r. n. 23-5879 del 22 aprile 2002 che ne aggiorna l'allegato, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica la struttura regionale competente;
la l.r. 23/2008 e la l.r. 14/2014 attribuiscono al direttore regionale, ovvero ai singoli dirigenti nelle materie di rispettiva competenza, la responsabilità dei procedimenti amministrativi;
all'interno della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica le competenze in materia di assetto idrogeologico sono riconducibili alle attribuzioni dei Settori Tecnici regionali e nel caso di specie al Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino al quale, pertanto, può essere delegata la responsabilità del procedimento;
la l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014 consente inoltre al responsabile del procedimento, laddove se ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che regolamenta le procedure di VIA di competenza della Regione così come modificata dalla l.r. 54/2000;
- vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 che individua e organizza l'Organo tecnico regionale e la d.g.r. n. 23-5879 del 22 aprile 2002 che ne aggiorna l'allegato;
- vista la l. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la l.r. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la l.r. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- viste le dd.g.r. 15 settembre 2014 n. 20-318 e 11 maggio 2015 n. 11-1409 con le quali, in attuazione degli artt.10 e 11 della L.R. 23/2008, si è provveduto all'individuazione delle direzioni e dei settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza;

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. e), della l.r. n. 23/2008 e art. 10 comma 3 della l.r. n. 14/2014, al responsabile del settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di assegnare, sentito il medesimo responsabile del settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, all'ing. Bruno Ifrigerio e all'ing. Alberto Piazza, funzionari del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente l'art. 14 della legge regionale n. 14/2014 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'amministrazione regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Visto il Responsabile di Settore
Dott.ssa Maria Gambino

Il Direttore
Arch. Luigi Robino

Codice A1803A
D.D. 7 marzo 2017, n. 635
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI TRECATE" (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "**CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI TRECATE"** (C.F. 02389790037) con sede legale nel comune di TRECATE (NO), Via Rugiada, n. 26, cap. 28069, **nella Sezione A** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
dott. Stefano BOVO

Codice A1803A
D.D. 7 marzo 2017, n. 636
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI BORGOMANERO" (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "**CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI BORGOMANERO"** (C.F. 02389860038) con sede legale nel comune di BORGOMANERO (NO), Via Papa Giovanni XXIII, n. 120, cap. 28021, **nella Sezione A** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
dott. Stefano BOVO

Codice A1803A
D.D. 8 marzo 2017, n. 645
Contratto Rep. n.108-016 del 21 marzo 2016- Servizio di estinzione incendio boschivo svolto con elicottero il giorno 27.2.2017 in Comune di RE(VB)-LOTTO NORD- Liquidaz. fatt. elettr. per compless. 12.276,86, di cui Euro 10.063,00, per imponib. spett. alla Ditta ELIOSSOLA S.r.l. di DOMODOSSOLA ed Euro 2.213,86, da versarsi dirett. all'Erario sul cap. di spesa 123066/2017 (imp. n. 383).

Premesso che:

- con contratto Rep. n. 108-016 del 21 marzo 2016 di durata triennale si è provveduto ad affidare il servizio a mezzo elicotteri per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO NORD – alla Ditta ELIOSSOLA corrente in Via Piave 110, DOMODOSSOLA (VB) per un importo complessivo di € 955.260,00, di cui € 783.000,00, per imponibile ed € 172.260,00, per I.V.A. di legge del 22% da versarsi direttamente all'Erario;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2647 in data 3 ottobre 2016 di questo Settore si è provveduto, tra l'altro, ad individuare, ai sensi dell'art. 57 del Decreto Lgs. n. 118/2011, beneficiaria la Ditta ELIOSSOLA S.r.l. corrente in Via Piave, n. 110 –28845 DOMODOSSOLA(VB) per il servizio antincendi boschivi e per altre attività di interesse pubblico reg.le da svolgersi a mezzo elicotteri per il Lotto Nord (Area operativa circoscritta al territorio delle Province di: Novara,Vercelli, Biella e Verbania) per l'anno 2017 (secondo anno contrattuale) nonchè ad impegnare in favore della stessa, la somma complessiva pari ad € 318.420,00, a valere sullo stanziamento disposto sul capitolo di Bilancio 123066/2017 (codici della transazione elementare:conto finanziario U 1.03.02.99.999- cofog 03.2 - trans. UE 8 - ricorrente 3 - perimetro sanitario 3) da ripartirsi nel modo seguente: € 261.000,00, per imponibile spettante in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. –corrente in Via Piave, 110 – 28845 DOMODOSSOLA (VB)- C.F. e Partita I.V.A. 01462940030 (codice beneficiario 76791) ed € 57.420,00, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment), da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972; a copertura degli obblighi di cui al contratto sopramenzionato;

- il contratto di cui sopra prevede per ogni ora effettivamente prestata a mezzo elicottero un costo orario pari ad € 1.740,00, oltre I.V.A. di legge (costo al minuto € 29,00 oltre IVA di legge del 22%);

- con D.G.R. n.31-4009 in data 11 giugno 2012 si è data attuazione alla riorganizzazione delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta e che attribuisce, tra l'altro, a far data dall'1.8.2012 le competenze in materia di gestione amministrativa dei contratti stipulati vigenti con le Ditte elicotteristiche al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.);

- con successiva D.G.R. n.20-318 in data 15.9.2014 si è provveduto alla modificazione dell'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n.31-4009 in data 11 giugno 2012 circa la configurazione complessiva delle nuove Direzioni regionali del ruolo della Giunta e l'incardinamento dei rispettivi Settori;

- con D.G.R. n. 11-1409 in data 11 maggio 2015 si è provveduto ad approvare la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale così come risulta dall'allegato al provvedimento stesso che riporta, per ciascuna delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale, le declaratorie dei rispettivi settori e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con il provvedimento deliberativo n. 20-318 del 15 settembre

2014 e successive modificazioni ed integrazioni, modificando i contenuti dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

tenuto conto che la D.G.R. di cui sopra ha inoltre stabilito la decorrenza dell'operatività delle modifiche a far data dal giorno 3 agosto 2015 e che il coordinamento del parco elicotteri regionali aib da tale data resta in capo al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (AIB);

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, ed in particolar modo gli artt. 56 e 57;

vista la fattura in formato elettronico n. 4 in data 28 Febbraio 2017 per un importo complessivo pari ad € 12.276,86, emessa ed inviata sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD9 dalla Ditta ELIOSSOLA S.r.l. di DOMODOSSOLA –Partita IVA e C.F. 01462940030 relativamente al servizio di estinzione incendio boschivo svolto con elicottero il giorno 27 Febbraio 2017 in Comune di RE(VB), pari a n. 347 minuti pari a n. 5,47 ore di volo effettivamente svolte, così come risulta, tra l'altro, dal verbale della prestazione pervenuto e giacente agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara;

preso atto, tra l'altro, che con nota prot. n. 1993 in data 7.3.2017, assunta al protocollo del Settore Foreste al n. 11231 in pari data, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Piemonte"-Centrale Operativa ha provveduto a confermare sia la regolarità che i tempi di lavoro del servizio di che trattasi;

ritenuto opportuno di liquidare quindi in favore della Ditta ELIOSSOLA S. r. l., corrente in DOMODOSSOLA (VB), Via Piave, 110 – (P. I.V.A. 01462940030) la somma complessiva pari ad € 12.276,86, di cui € 10.063,00, per imponibile spettante in favore della stessa e la somma pari ad € 2.213,86, per quota I.V.A. del 22% da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 su emissione ed invio della fattura in formato elettronico n. 4/2017 di cui sopra con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 383 assunto sul capitolo di Bilancio 123066 per l'anno 2017 con atto dirigenziale n. 2647 in data 3 ottobre 2016, codici della transazione elementare:conto finanziario U 1.03.02.99.999-cofog 03.2 - trans. UE 8 - ricorrente 3 - perimetro sanitario 3, ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare ed in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;

visti gli artt. 56-57 del Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011;

viste le DD.GG.RR. n. 31-4009 in data 11.6.2012, n. 20-318 in data 15.9.2014 e n.11-1409 in data 11 maggio 2015;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 57 del Decreto Lgs 118/2011 e come in premessa indicato, la liquidazione della somma complessiva pari ad € 12.276,86, di cui € 10.063,00, per imponibile spettante in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l., corrente in DOMODOSSOLA (VB), Via Piave, 110 – (P. I.V.A. 01462940030) ed € 2.213,86, per quota I.V.A. del 22% da versarsi per scissione dei pagamenti (split payment) direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-terr del D.P.R. 633/1972 su emissione ed invio sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco ufficio IPA V3QQD della fattura in formato elettronico n. 4 in data 28 Febbraio 2017, a valere sull'impegno di spesa n. 383 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2017 con atto dirigenziale n. 2647 in data 3 Ottobre 2016 (codici della transazione elementare:conto finanziario U 1.03.02.99.999-cofog 03.2 - trans. UE 8 - ricorrente 3 - perimetro sanitario 3); ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare ed in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. STEFANO BOVO)

Codice A1805A
D.D. 14 marzo 2017, n. 721
L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di valutazione di incidenza relativa al progetto " (...) Ripristino difese spondali del Torrente Scrivia e ricalibratura dell'alveo a Tortona", presentato dal Comune di Tortona (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di ritenere che il progetto preliminare “Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ordinanza n. 217 del 7 gennaio 2015. Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014. Ripristino difese spondali del Torrente Scrivia e ricalibratura dell'alveo a Tortona”, presentato dal Comune di Tortona (AL), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. 40/1998, e che la procedura di Valutazione di Incidenza espletata, redatta allo stadio di Screening, sia sufficiente a consentire l’espressione del presente e contestuale parere autorizzativo di merito, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell’intervento, di seguito elencate:

1. La ricostruzione della protezione spondale che delimita l’alveo dello Scrivia in località Cascina Castellotto, per conciliare la necessità di non interessare terreni privati, dovrà prevedere a lato campagna una pendenza non superiore a 1 su 6, al fine di non essere soggetta a fenomeni erosivi qualora venisse sormontata in caso di piena.

2. La movimentazione di materiale di natura demaniale in alveo è consentita all’interno delle sole aree demaniali.

3. Per la quantificazione dei volumi asportati, che, si ricorda, dovranno essere oggetto di preventiva concessione da parte della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, dovrà essere effettuato specifico rilievo iniziale (ante operam), da geo-referenziarsi ad idonei caposaldi, di cui occorrerà fornire all'AIPO le relative monografie (descrizione, coordinate, quote, documentazione fotografica), con restituzione nel progetto esecutivo di idonee planimetrie, con sovrapposizione del catastale e sezioni trasversali a tutt’alveo idoneamente quotate, con individuazione sulle stesse delle relative aree di scavo e riporto, computo dei relativi volumi e relativi raffronti.

4. Dovrà essere effettuato un rilievo topografico - batimetrico delle sezioni d’alveo (almeno due in punti significativi per ogni apertura ramo e due in punti significativi per ognuno dei tre interventi previsti), con la finalità di valutare e controllare l’evoluzione morfologica indotta dal regime idrologico/idraulico modificato dalle opere in progetto (opere e aperture rami). Tali rilievi dovranno essere effettuati prima dell’inizio dei lavori, in concomitanza con il termine dei lavori e, successivamente, ogni anno, per almeno cinque anni, salvo anticipare detta scadenza in occasione di eventi metereologici significativi. Per eventi significativi si intendono anche le piene ordinarie.

I capisaldi dei rilievi topografici devono essere scelti in modo da consentire la perfetta sovrapponibilità e confrontabilità delle sezioni rilevate in periodi diversi. Devono inoltre consentire di collegare i punti più significativi di sezioni consecutive al fine di ottenere profili di sponda e di fondo contemporanei. Per ogni sezione devono essere definiti almeno due riferimenti planoaltimetrici e almeno un riferimento idrometrico.
I riferimenti planoaltimetrici devono permettere di definire l'allineamento lungo il quale viene effettuato il rilievo della sezione e le quote assolute dei punti rappresentanti la sezione stessa rispetto al medio mare. Essi vanno posti, quando possibile, su entrambi i confini della sezione. Quando le condizioni logistiche del sito impediscono tale localizzazione si possono installare due riferimenti su una stessa sponda, posti a diversa distanza dall'asse dell'alveo lungo l'allineamento della sezione.
Il piano di rilevamento deve prevedere di effettuare sezioni estese non solo all'alveo inciso del corso d'acqua, bensì perlomeno alla larghezza dell'alveo di piena.
In concomitanza con i rilievi suddetti, occorrerà effettuare riprese fotografiche secondo opportuni punti di osservazione che dovranno rimanere fissi nel tempo, in modo da poter comparare le modifiche intercorse pre e post lavori, nonché le eventuali evoluzioni morfodinamiche del corso d'acqua a seguito degli eventi meteorologici ritenuti significativi come sopra esposto.
Dovranno inoltre essere effettuate verifiche speditive delle caratteristiche granulometriche dei depositi d'alveo. Anche tali verifiche dovranno essere effettuate in concomitanza con quanto sopra specificato. I punti di campionamento della granulometria, per quanto possibile, devono coincidere con le sezioni di rilievo topografico dell'alveo.
Le risultanze di tale monitoraggio dovranno essere inviate alla Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo ed ad AIPO, per le immediate valutazioni circa l'evoluzione morfodinamica del corso d'acqua.

5. Le opere di cantierizzazione provvisionali in alveo (rampe, piste di cantiere, ture, guadi, savanelle, etc..) dovranno essere realizzate in materiale incoerente e con modalità tali che le stesse possano essere facilmente rimosse in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza creare significativi ostacoli al deflusso delle acque e/o determinare l'indirizzamento della corrente idrica in battuta diretta sulle sponde.

6. Dalla consultazione del documento "Ittiofauna in Piemonte - Monitoraggio anno 2009" (consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/studiRicerche.htm), si evidenzia che nel tratto del torrente Scrivia in corrispondenza del Comune di Tortona sono presenti, oltre che alcune specie autoctone di ciprinidi, anche il Cobite ed il Ghiozzo padano. Di tutte queste specie si dovrà tener conto nel corso della progettazione e dell'esecuzione dei lavori al fine della loro effettiva tutela.

Per quanto riguarda nello specifico il punto 5 della disciplina di cui alla d.g.r. 72-13725 del 29 marzo 2010 e sue modifiche "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambiti acquatici ai sensi dell'art. 12 della l.r. 37/2006", si segnala che, a seguito della modifica operata dalla d.g.r. 75-2074 del 17 maggio 2011, in sede di autorizzazione idraulica, l'autorità idraulica competente è tenuta a sentire gli Uffici provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica.
Qualora dovesse verificarsi la necessità di intervenire in alveo, per quanto attiene la fauna ittica, il prponente si dovrà attenere alle disposizioni dell'art. 12 della l.r. 37/2006.

7. Per quanto riguarda gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna selvatica, le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori dovranno tener conto della presenza di avifauna nell'area di intervento, sviluppando dettagliatamente le fasi progettuali al fine di

minimizzarne le interferenze. Al proposito si dovrà porre particolare attenzione al periodo di nidificazione delle specie fino al momento dell'involo dei piccoli.

8. Il periodo di scavo dovrà essere concordato con il soggetto gestore del SIC-ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia", al fine di evitare disturbo sia all'avifauna che nidifica sui ghiaioni, sia a quella presente all'interno della garzaia e nei limiti dell'area protetta, evitando interventi durante il periodo riproduttivo.

9. Le attività sono localizzate in un contesto agricolo irriguo in cui sono presenti infrastrutture irrigue consortili come definite dalla l.r. 21/1999, e quindi dovranno essere mantenute e garantite la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. La società proponente le opere in progetto dovrà verificare con i soggetti gestori della rete irrigua che operano nell'area di intervento le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con i canali e concordare il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della stessa in maniera agevole e in sicurezza. A tal fine si invita a fare riferimento sia al "Consorzio Irriguo di II Grado Alessandrino-Orientale Scrivia" (c/o Comune C.so Alessandria, 62 - 15057 Tortona – tel. 335.230515), sia al consorzio irriguo elementare "Consorzio Irriguo Rogge Tortonesi".

10. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive nell'area interessata dai lavori in progetto, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi dovrà porsi attenzione ad evitare le specie vegetali inserite nella "Black-List" approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 46-5100 del 18.12.2012 successivamente integrata con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea oltre alla sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo-arbustive eventualmente ricostituite.

11. Il proponente dovrà osservare scrupolosamente le norme di buona gestione di cantiere richiamate nella documentazione progettuale.

12. Preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio ambientale i cui contenuti dovranno essere concordati con ARPA Piemonte.

13. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

14. Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l’inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell’attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell’opera ai sensi dell’art. 8 della l.r. 40/1998.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo
ing. Gabriella Giunta

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 722
Rinnovo progetto di telelavoro domiciliare - signora Raffaella BASILE

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 724

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Bilancio, ragioneria e verifica atti " in posizione organizzativa di tipo C denominata "Raccordo amministrativo-contabile delle attivita' di interesse settoriale e delle azioni a tutela dei diritti degli utenti" e conferma assegnazione alla signora Monica Tos

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Bilancio, ragioneria e verifica atti " in posizione organizzativa di tipo C denominata "Raccordo amministrativo-contabile delle attività di interesse settoriale e delle azioni a tutela dei diritti degli utenti", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il settore A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture;

di confermare l'assegnazione alla signora Monica Tos con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 725

Ridefinizione dell'incarico di alta professionalita' denominato "Esperto per la qualita' del servizio pubblico ferroviario, contratto di servizio ed orari, rapporti con l'utenza" in "Esperto nell'attivita' di vigilanza e di controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale e nei rapporti con utenza" e conferma assegnazione al signor Luigi SERRA

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di Alta Professionalità evidenziato in premessa da " Esperto per la qualità del servizio pubblico ferroviario, contratto di servizio ed orari, rapporti con l'utenza" in incarico di Alta professionalità denominato "Esperto nell'attività di vigilanza e di controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale e nei rapporti con utenza" come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di confermare l'assegnazione al signor Luigi Serra con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 726

Ridefinizione dell'incarico di alta professionalita' denominato "Programmazione amministrativa e finanziaria del trasporto pubblico regionale ed iniziative legali" in "Esperto in materia di verifiche amministrative e finanziarie del trasporto pubblico regionale e locale ed iniziative legali." e conferma assegnazione al signor Graziano Delfino

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di Alta Professionalità evidenziato in premessa denominato "Programmazione amministrativa e finanziaria del trasporto pubblico regionale ed iniziative legali" in incarico di Alta professionalità denominato "Esperto in materia di verifiche amministrative e finanziarie del trasporto pubblico regionale e locale ed iniziative legali" come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il settore A1810A Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture;

Di confermare l'assegnazione al signor Graziano Delfino con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;
di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Alte professionalità e Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 727

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attivita' del gruppo GIS nell'ambito del Sistema Informativo Trasporti." in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attivita' del gruppo GIS nell'ambito del sistema informativo regionale trasporti (SIRT)" e conferma assegnazione al signor Enzo Lucarno

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attivita' del gruppo GIS nell'ambito del Sistema Informativo Trasporti." in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attività del gruppo GIS nell'ambito del sistema informativo regionale trasporti (SIRT)" come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il settore A1810A Controllo sulla gestione dei trasporti e infrastrutture;

di confermare l'assegnazione al signor Enzo Lucarno con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento,

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 728

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata - Osservatorio TPL" in posizione organizzativa di tipo B denominata "Monitoraggio servizi di trasporto pubblico locale - Osservatorio TPL", e conferma assegnazione alla signora Cristina Molino

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata - Osservatorio TPL" in posizione organizzativa di tipo B denominata "Monitoraggio servizi di trasporto pubblico locale - Osservatorio TPL" come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il settore A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture;

di confermare l'assegnazione alla signora Cristina Molino con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 729

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzioni gestionali e di coordinamento nell'ambito della progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Sanita" in posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT)" e conferma assegnazione al signor Domenico Nigro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzioni gestionali e di coordinamento nell'ambito della progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Sanitario regionale" in posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT)", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso il settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle Infrastrutture A1810A;

di confermare l'assegnazione al signor Domenico Nigro con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 730
Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Contenzioso amministrativo" in posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento delle attivita' giuridico amministrative in materia di montagna, foreste e contenzioso" e conferma assegnazione al signor Andrea Dublino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Contenzioso amministrativo", in posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento della attività giuridico amministrative in materia di montagna, foreste e contenzioso", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il settore Attività giuridica e amministrativa A1801A;

di confermare l'assegnazione alla signora Andrea Dublino con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 731
Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione, Programmi operativi, Beni mobili e Formazione" in posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione di attivita' e programmi operativi relativi a materie di competenza del Settore" e conferma assegnazione al signor Renato Ferrero.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione, Programmi operativi, Beni mobili e Formazione" in posizione organizzativa di tipo A denominata "Organizzazione di attività e programmi operativi relativi a materie di competenza del Settore", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il Settore A1801A "Attivita' giuridica e amministrativa";

di confermare l'assegnazione al signor Renato Ferrero con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 732

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attivita' amministrativa del Settore Tecnico Opere pubbliche" in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attivita' amministrativa inerente la dematerializzazione e gli aspetti organizzativi del quadro di riferimento normativo di direzione" e conferma assegnazione alla signora Giuseppa Conde'.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attivita' amministrativa del Settore Tecnico Opere pubbliche." in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Gestione attività amministrativa inerente la dematerializzazione e gli aspetti organizzativi del quadro di riferimento normativo di direzione", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il Settore A1801A "Attivita' giuridica e amministrativa";

di confermare l'assegnazione alla signora Giuseppa Condé con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 14 marzo 2017, n. 733

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Controllo amministrativo e giuridico trasporto pubblico ferroviario" in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Controllo amministrativo e giuridico dell'area Trasporti" e conferma assegnazione alla signora Silvia Davico.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Controllo amministrativo e giuridico trasporto pubblico ferroviario" in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Controllo amministrativo e giuridico dell'area Trasporti", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il Settore A1801A "Attivita' giuridica e amministrativa";

di confermare l'assegnazione alla signora Silvia Davico con decorrenza 15 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A1806A
D.D. 14 marzo 2017, n. 734
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 11/01/2017. Comune di Pinerolo (TO), denuncia depositata dai signori Rappa Giovanna e Fontana Gabriele.

(omissis)
il Dirigente
(omissis)
determina

di approvare l'esito dell'istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l'esito dell'accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1806A
D.D. 14 marzo 2017, n. 735
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 04/07/2016. Comune di Luserna san Giovanni (TO), denuncia depositata dal signor Merlo Marco Andrea.

(omissis)
il Dirigente
(omissis)
determina

di approvare l’esito dell’istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l’esito dell’accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1808A
D.D. 15 marzo 2017, n. 754
Legge regionale n. 12/2010. Elenco rifugi e bivacchi presenti lungo l'itinerario escursionistico Grande Traversata delle Alpi (GTA). Aggiornamento elenco approvato con DD 3668 del 15.12.2016.

Premesso che:

La Grande Traversata delle Alpi (GTA) è un itinerario escursionistico che attraversa da Nord a Sud l'intero arco alpino occidentale del Piemonte; articolato in 62 tappe con uno sviluppo complessivo di più di 800 km, tocca il territorio di 84 Comuni di media ed alta montagna ed è considerabile l'attrattiva turistica regionale più interessante per l'utenza escursionistica.

Vista la D.D. n. 3668 del 15.12.2016 con cui si approva elenco dei rifugi e bivacchi presenti lungo l'itinerario GTA.

Considerato che:

ulteriori ricerche bibliografiche effettuate su guide e siti web dedicati all'escursionismo rilevano la presenza di varianti ed anelli collegati al tracciato originario comunque presentati al pubblico come GTA, su cui sono presenti rifugi e bivacchi a supporto della frequentazione turistica;

la Regione Piemonte attraverso la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, ha attivato la procedura per la registrazione dell'itinerario GTA ai sensi della l.r. n. 12/2010 e regolamento di attuazione 9R del 16/11/2012. Tale procedura prevede ai fini della registrazione, l'individuazione univoca del tracciato originario e delle eventuali varianti ed anelli collegati che possono essere ufficialmente riconosciuti e denominati ufficialmente come GTA.

Ritenuto opportuno, in attesa del completamento dell'iter di registrazione, considerare tra i rifugi e bivacchi presenti sulla GTA anche quelli presenti sulle varianti e anelli collegati al tracciato principale e comunque riportati nelle fonti informative sopracitate;

Ritenuto opportuno aggiornare l'elenco approvato con D.D. 3668 del 15.12.2016 che si allega alla presente determinazione come parte integrante.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001
Vista la Legge regionale n. 12/2010.
Vista la Legge regionale n. 8/2010.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

Di approvare l'elenco dei rifugi e bivacchi collocati lungo l'itinerario escursionistico Grande Traversata delle Alpi (GTA) che si allega alla presente determinazione come parte integrante. Detto elenco costituisce aggiornamento di quello approvato con precedente D.D. 3668 del 15.12.2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE
Franco FERRARESI

Allegato

RIFUGI E BIVACCHI COLLOCATI SU ITINERARIO ESCURSIONISTICO G.T.A. GRANDE TRAVERSATA DELLE ALPI

PROV	TIPOLOGIA STRUTTURA	NOME STRUTTURA	COMUNE	LOCALITA'	
Cuneo	Rifugio Alpino	Alpetto	Oncino	Località Lago dell'Alpetto	*
Cuneo	Rifugio Alpino	Mongioie	Ormea	Localita' Pian Rosso	
Cuneo	Rifugio Alpino	Mondovi' - Havis De Giorgio	Roccaforte Mondovì	Sorgenti dell'Ellero	
Cuneo	Rifugio Alpino	Piero Garelli	Chiusa Pesio	Localita' Pian Del Lupo	
Cuneo	Rifugio Alpino	Ellena - Soria	Entracque	Pian Del Prajet	
Cuneo	Rifugio Alpino	Genova - Figari	Entracque	Localita' Chiotas	
Cuneo	Rifugio Alpino	Morelli - Buzzi	Valdieri	Vallone Di Lourusa	
Cuneo	Rifugio Alpino	Questa	Valdieri	Lago Delle Portette	
Cuneo	Rifugio Alpino	Quintino Sella	Crissolo	Versante Est Del Viso	
Cuneo	Rifugio Alpino	Citta' di Ceva al Malinvern	Vinadio	Vallone di Rio Freddo	
Cuneo	Rifugio Alpino	Talarico	Pietraporzio	Prati del Vallone	
Cuneo	Rifugio Alpino	Migliorero	Vinadio	Lago Inferiore dell'ischiator	
Cuneo	Rifugio Alpino	Zanotti	Pietraporzio	Bassa Di Schiantala'	
Cuneo	Rifugio Alpino	Gardetta	Canosio	Piano della Gardetta	
Cuneo	Rifugio Alpino	Vallanta	Pontechianale	Localita' Bealera Founsa	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Campo Base	Acceglio	Localita' Campo Base, Chiappera	
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Foresteria di Carnino	Briga Alta	Carnino	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Locanda del Sorriso	Entracque	Fraz. Trinità	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Foresteria San Giacomo	Entracque	Fraz. San Giacomo	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	La Galaberna	Ostana	Ostana	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	La Carlina	Prazzo	Borgata Ussolo	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Le Barricate	Pietraporzio	Via delle Alpi, Pontebernardo	
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Prati del Vallone	Pietraporzio	Fraz. Pontebernardo	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	Alevè	Pontechianale	Fraz. Castello	*
Cuneo	Rifugio Escursionistico	L'Alberg	Vernante	Localita' Palanfrè	*
Torino	Rifugio Alpino	Daniele Arlaud	Salbertrand	Frazione Seu	
Torino	Rifugio Alpino	Willi Jervis	Bobbio Pellice	Conca del Prà	
Torino	Rifugio Alpino	Btg. Alpini Monte Granero	Bobbio Pellice	Andrec del Laus	*
Torino	Rifugio Alpino	Barant	Bobbio Pellice	Località Baracun	*
Torino	Rifugio Alpino	"Il Truc"	Mompantero	Borgata Trucco	
Torino	Rifugio non gestito	Orsiera	Mattie	Bergerie dell'Orsiera	
Torino	Rifugio non gestito	Alpeggio Toglie	Mattie	Alpe Toglie	
Torino	Rifugio Alpino	Rifugio Barbara Lowrie	Bobbio Pellice	Grange del Pis	
Torino	Rifugio Alpino	Capanna Sociale Aurelio Ravetto	Bussoleno	Loc. Croce di Ferro	
Torino	Rifugio Alpino	Amprimo Onelio	Bussoleno	Località Pian Cervetto	*
Torino	Rifugio Escursionistico	Les Montagnards	Balme	Fraz. Cornetti	
Torino	Rifugio Escursionistico	Vulpot	Usseglio	Fraz. Malciaussia	*
Torino	Bivacco Fisso	Bivacco Gandolfo	Balme	Localita' Laghi Verdi	
Torino	Rifugio Escursionistico	Città di Ciriè	Balme	Fraz. Pian della Mussa	*
Torino	Rifugio Alpino	Bartolomeo Gastaldi	Balme	Località Crot del Ciaussinè	*
Torino	Rifugio Alpino	Rifugio Geat Val Gravio	San Giorio	Località Gravio	*
Torino	Rifugio Alpino	Lago Verde	Prali	Località Lago Verde	*
Torino	Rifugio Alpino	Le Fonti Minerali	Ceresole Reale	Borgata Fonti Minerali	
Torino	Rifugio Alpino	Piazza Bruno	Traversella	Località Balma Bianca	*
Torino	Rifugio Escursionistico	Rifugio Chiaromonte	Traversella	Alpe Lavasoza	*
Torino	Rifugio Alpino	Rifugio Cibrario	Usseglio	località Perciaval	*
Biella	Rifugio Alpino	Rifugio Coda	Pollone	Colle Carisey	
Biella	Rifugio Alpino	Rifugio Rivetti	Andorno Micca	Mologna Grand	
Biella	Rifugio Alpino	Rifugio Madonna della Neve	Rosazza	Loc. Selle	
Vercelli	Rifugio Alpino	Rifugio Santino Ferioli	Alagna Valsesia	Alpe Mud Superiore	
Vercelli	Rifugio Escursionistico	Rifugio Valle Vogna	Riva Valdobbia	Frazione S. Antonio	
Vercelli	Rifugio Alpino	Rifugio Boffalora	Carcoforo	Val D'Egua	
Vercelli	Rifugio Alpino	Rifugio Alpe Baranca	Fobello	Frazione Campo la Gazza	
Vercelli	Rifugio Alpino	Rifugio dei Walser	Rimella	Fraz. S. Gottardo	
Vercelli	Rifugio non gestito	Posto Tappa G.T.A.	Rima San Giuseppe	Loc. Rima	
Verbania	Bivacco Fisso	Bivacco Amedeo Pirozzini	Calasca - Castiglione	Loc. Alpe Lago	
Verbania	Bivacco Fisso	Cingino	Antrona Schieranco	Lago Cingino	*
Verbania	Rifugio Alpino	La Colma	Calasca - Castiglione	Alpe Colma	
Verbania	Rifugio Alpino	Città di Novara	Antrona Schieranco	Fraz. Cheggio	
Verbania	Rifugio Alpino	Andolla	Antrona Schieranco	Loc. Alpe Andolla	*
Verbania	Rifugio Alpino	San Bernardo	Bognanco	Loc. San Bernardo	
Verbania	Rifugio Escursionistico	Delle nevi	Cavallo Spoccia	Fraz. Le Biure	*
Verbania	Rifugio Alpino	Città di Arona	Varzo	Alpe Veglia	
Verbania	Rifugio Alpino	Capanna Castiglioni	Baceno	Alpe Devero	
Verbania	Rifugio Alpino	Eugenio Margaroli	Formazza	Alpe Vannino	
Verbania	Rifugio Alpino	Città di Busto	Formazza	Piano dei Camosci	
Verbania	Rifugio Alpino	Oberto-Maroli	Macugnaga	Loc. Passo del Moro	*
Verbania	Bivacco Fisso	Sironi Adriano	Montecrestese	Località Alpe del Lago	*
Verbania	Rifugio non gestito	Bonasson Primo	Toceno	Località Alpe Cortevecchio	*

*inseriti in data 15/03/2017

Codice A1803A
D.D. 15 marzo 2017, n. 755
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI MORETTA" (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "**CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI MORETTA"** (C.F. 94045030049) con sede legale nel comune di MORETTA (CN), Via Roma, n. 34/B, cap. 12033, **nella Sezione A** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
dott. Franco LICINI

Codice A1803A
D.D. 15 marzo 2017, n. 756
Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI CHIVASSO" (TO)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "**CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO LOCALE DI CHIVASSO"** (C.F. 11053470016) con sede legale nel comune di CHIVASSO (TO), Via Gerbido, n. 11, cap. 10034, **nella Sezione A** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
dott. Franco LICINI

Codice A1806A
D.D. 16 marzo 2017, n. 762
Autorizzazione per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), relativamente alla realizzazione di una nuova scala metallica di sicurezza nella Casa Generalizia Pia Societa' Torinese di San Giuseppe, via Regis n. 34 nel Comune di Pinerolo (TO).

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 04/02/1982 “Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 12/03/1985, n. 19 “Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741”;

visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e successive modifiche ed integrazioni;

vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 relativa all’aggiornamento ed adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. n. 3519/2006);

vista la D.G.R. n. 28-13422 del 01/03/2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni;

vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18/02/2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058;

visto l’art. 29 della L.R. n. 10 del 01/07/2011 relativa alla proroga dell’entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese;

vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 “D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita’ urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese”;

vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011;

vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all’Individuazione dell’ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12/12/2011, n. 4-3084;

considerato che nell’ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.1.1 lettera a) dell’allegato A alla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 si prevede, tra l’altro, per la zona sismica 3S che le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti siano sottoposte a denuncia e autorizzazione prima dell’inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001;

considerato che il Sig. Pairona Franco legale rappresentante della Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe, in qualità di proprietario, in data 22/02/2017 al prot. n. 9152, ha presentato al Settore Sismico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la denuncia di dei lavori ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, riguardanti la realizzazione di una scala di sicurezza metallica in via Regis n. 34, al fine di ottenere l'autorizzazione per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001;

considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto 3.1.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

considerato che con nota prot. n. 9627 del 27/02/2017 il Settore Sismico di Pinerolo ha comunicato alla Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe, nella persona del legale rappresentante Sig. Pairona Franco, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva;

considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data 10/03/2017, si e' espresso parere favorevole ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, nei limiti degli interventi previsti in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche;

il Dirigente

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di autorizzare la Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe, nella persona del legale rappresentante Sig. Pairona Franco, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovra' essere presentata al Settore Sismico di Pinerolo, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1808A
D.D. 17 marzo 2017, n. 775

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 7 - S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" Invito pubblico approvato con D.D. n. 233 del 02/02/2016. - Progetto definitivo presentato dal Beneficiario: "Comune di Castelmagno (CN) - Contributo Euro 267.877,98.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la decisione C (2015) 7456 del 28 Ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

VISTA la Misura 7 – S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 dal titolo "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

VISTA la D.G.R. n. 28-2871 del 01 febbraio 2016 con la quale si approvano le Norme attuative della Misura 7 – S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 dal titolo "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

VISTA la D.D. n. 233 del 02 febbraio 2016 con la quale si approva il primo invito pubblico con le relative disposizioni tecnico-amministrative e la relativa modulistica, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito all'attuazione della Misura 7 – S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020;

CONSIDERATO che le norme attuative della Misura ed il sopraccitato invito pubblico prevedono una fase preliminare di istruttoria svolta da un nucleo di valutazione per la selezione dei soggetti ammissibili a finanziamento ed una successiva fase di istruttoria definitiva ai fini dell'individuazione della spesa ammessa al contributo;

VISTA la D.D. n 1743 del 13 luglio 2016, con la quale si approvano gli esiti della valutazione preliminare con la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento;

VISTI gli indirizzi tecnici del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera per la progettazione definitiva degli interventi proposti nell'ambito della Misura 7 – S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 dal titolo "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

VISTE le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni Misure NON SIGC 2014-2020 di ARPEA, nonché le specifiche disposizioni del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera;

VISTO il progetto definitivo presentato dal Comune di Castelmagno in data 10/11/2016 ;

VISTO il verbale di istruttoria n.1 in data 10/03/2017 con il quale si è provveduto a determinare l'importo definitivo di spesa e l'ammontare del contributo concedibile;

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del d.lgs. 165/2001;

VISTI gli articoli 17 e 18 della L.r. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) **di approvare il verbale di** istruttoria n 1 in data 10/03/2017 redatto dal funzionario incaricato del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute come parte integrante della presente determinazione;

2) **di approvare**, sulla base dell'istruttoria effettuata, **il progetto definitivo** presentato dal beneficiario: Comune di Castelmagno (CN) e di **ammetterlo a finanziamento** ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 7 Operazione 7.5.1) della Regione Piemonte entro i sottoindicati limiti finanziari:

   1. importo progetto € 300.000,00= (I.V.A. inclusa);
   2. spesa ammessa a contributo a seguito di istruttoria € 297.642,20= (I.V.A. inclusa);
   3. importo di contributo concedibile (90% di 2) € 267.877,98

3) **di prescrivere** al beneficiario l'osservanza di quanto riportato nel verbale tecnico sotto indicato:

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto previsto dalle disposizioni previste dal PSR 2014-2020, dal bando di riferimento e dalle disposizioni del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, l'Amministrazione Regionale potrà comunque nella gestione delle diverse fasi procedimentali connesse alla gestione di anticipazioni pagamento acconti, saldo e successivi controlli procedere alla revoca anche parziale del contributo concesso con la presente determinazione ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

4) **Di dare comunicazione immediata** degli esiti della valutazione ai beneficiari interessati e di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

La presente Determinazione Dirigenziale non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 803

Ridefinizione dell'incarico di alta professionalita' denominato "Esperto in controllo di gestione e bilancio e degli aspetti giuridico-legislativi nelle materie di competenza della direzione" in "Esperto in materia di bilancio regionale e di gestione delle risorse finanziarie" e conferma assegnazione al signor Paolo Enrico

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di Alta Professionalità evidenziato in premessa denominato "Esperto in controllo di gestione e bilancio e degli aspetti giuridico-legislativi nelle materie di competenza della direzione", in incarico di Alta professionalità denominato "Esperto in materia di bilancio regionale e di gestione delle risorse finanziarie", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso lo Staff di Direzione ;

di confermare l'assegnazione dell'incarico sopraccitato al signor Paolo Enrico con decorrenza 21 marzo 2016 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018:

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 804
Ridefinizione dell'incarico di Alta professionalita' denominato "Esperto nella valutazione delle trasformazioni paesistico-ambientali in ambiti naturalistici ed agroforestali" in incarico di Alta professionalita' denominato "Esperto in attivita' di previsione e prevenzione dei rischi", e conferma assegnazione al signor Luca Del Negro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di Alta professionalità denominato "Esperto nella valutazione delle trasformazioni paesistico-ambientali in ambiti naturalistici ed agroforestali", in incarico di Alta professionalità denominato "Esperto in attività di previsione e prevenzione dei rischi", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, confermandone la collocazione presso il settore A1803A Protezione civile e sistema antiincendi boschivi.

di confermare l'assegnazione dell'incarico in oggetto al signor Luca Del Negro con decorrenza 21 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 805

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Tutela dei prodotti agricoli di qualita" in posizione organizzativa di tipo A denominata "Pianificazione, sviluppo di attivita' e coordinamento di funzioni di sala operativa di protezione civile" e conferma assegnazione alla signora Gimondo Maria Immacolata.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Tutela dei prodotti agricoli di qualita" in posizione organizzativa di tipo A denominata "Pianificazione, sviluppo di attivita' e coordinamento di funzioni di sala operativa di protezione civile", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso il settore Protezione civile e sistema antiincendi boschivi (A.I.B.) A1803A;

di confermare l'assegnazione dell'incarico in oggetto alla signora Maria Immacolata Gimondo con decorrenza 21 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 806

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo tipo C denominata "Attivita' specialistiche connesse all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013", in posizione organizzativa di tipo C denominata "Attivita' specialistiche connesse all'attuazione dei Provvedimenti europei, del Piano di Sviluppo Rurale" e conferma assegnazione alla signora Franca De Ferrari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo tipo C denominata "Attivita' specialistiche connesse all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013", in posizione organizzativa di tipo C denominata "Attivita' specialistiche connesse all'attuazione dei Provvedimenti europei, del Piano di Sviluppo Rurale", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso il settore A1807A Foreste;

di confermare l'assegnazione dell'incarico in oggetto alla signora Franca De Ferrari con decorrenza 21 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 807
Ridefinizione incarico di posizione organizzativa tipo C1 denominata "Attivita' istruttoria in ambito della fitopatologia forestale, dell'attuazione della Legge forestale e per svolgimento di specifici progetti europei" in "Organizzazione dei sistemi informativi, coordinamento sportelli forestali in attuazione delle leggi di settore" e conferma assegnazione alla signora Elisa Guiot

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di di tipo C1 denominata "Attivita' istruttoria nell'ambito della fitopatologia forestale, dell'attuazione della Legge forestale e per lo svolgimento di specifici progetti europei", in posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Organizzazione dei sistemi informativi, coordinamento sportelli forestali in attuazione delle leggi di settore", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso il settore A1807A Foreste;

di confermare l'assegnazione dell'incarico in oggetto alla signora Elisa Guiot con decorrenza 21 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 808

Ridefinizione dell'incarico di Alta professionalita' denominato "Esperto in attivita' di definizione e attuazione delle politiche energetico-ambientali regionali" in "Esperto nella definizione e nell'attuazione di politiche tecnologiche e ambientali per lo sviluppo dell'area montana" e conferma assegnazione al signor Mauro Bertolino

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridefinire l'incarico di Alta Professionalità evidenziato in premessa denominato "Esperto in attività di definizione e attuazione delle politiche energetico-ambientali regionali" in incarico di Alta professionalità denominato "Esperto nella definizione e nell'attuazione di politiche tecnologiche e ambientali per lo sviluppo dell'area montana", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso il settore A1808A Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera;

di confermare l'assegnazione dell'incarico in oggetto al signor Mauro Bertolino con decorrenza 21 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 21 marzo 2017, n. 809

Ridefinizione dell'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Referente tecnico-professionale in materia di Edilizia scolastica" in posizione organizzativa di tipo C denominata "Referente tecnico - professionale in materia lavori pubblici" e conferma assegnazione alla signora Rita Valenziano.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di ridefinire l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Referente tecnico-professionale in materia di Edilizia scolastica", in posizione organizzativa di tipo C denominata "Referente tecnico - professionale in materia lavori pubblici", come da profilo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale confermandone la collocazione presso il settore A1808A Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera;

di confermare l'assegnazione dell'incarico in oggetto alla signora Rita Valenziano con decorrenza 21 marzo 2017 senza soluzione di continuità e fino alla scadenza stabilita dalla Giunta Regionale del 15 aprile 2018;

di prendere atto che detta variazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative attualmente attribuite alla Direzione;

di dare, altresì, atto che tutte le operazioni risultano congrue rispetto ai vincoli ed alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione in argomento.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Luigi ROBINO

Codice A1801A
D.D. 21 marzo 2017, n. 820
Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto di ex alveo del torrente Cherasca, sita nel Comune di Diano d'Alba (CN), richiedente Ditta BATTAGLINO Rettifiche srl.

Premesso che

- con nota prot. n. 2016/13868/DR-ST del 17/10/2016 l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata dalla Ditta BATTAGLINO Rettifiche srl in data 11/04/2016 per la sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Diano d'Alba (CN) censita al catasto terreni del Comune al foglio 19 Mappali 472-473-474-475 avente una superficie complessiva di 1666,00 mq.;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell''art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alla altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 10074/A1816A del 28/02/2017 il Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: "… *- ai sensi dell'art. 5 della legge 37/94, l'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati non viene ad essere modificato. Infatti le aree in oggetto insistono in prossimità del ciglio del terrazzo fluviale pianeggiante in sponda idrografica destra del torrente Cherasca, a monte della confluenza del ritano di Gaiole; - tale tratto reliquato del torrente Cherasca, avendo perso qualunque funzionalità idraulica, anche potenziale, non ha più alcuna attitudine alle finalità di uso pubblico, per quanto concerne chiaramente gli aspetti idraulici; - il quadro dei dissesti vigente nello strumento urbanistico del comune di Diano d'Alba, in corrispondenza delle aree in oggetto, non indica fenomenologie di dissesto legate alla dinamica fluviale del torrente Cherasca. Una piccola porzione della particella 475 sembrerebbe invece rientrare nel dissesto legato all'affluente di destra, ma si può ricondurre ad un mero errore di graficismo: infatti la superficie è piana e posta alla stessa quota topografica del piazzale, e in sito non ci sono evidenze morfologiche che supportino quanto indicato. – le aree da sdemanializzare sono confinanti con i terreni di proprietà della ditta Battaglino rettifiche srl, ad eccezione della particella 472, indicata negli elaborati progettuali come Derivata A di 126,00 m^2 , non espressamente richiesta dalla Ditta. – La quasi totalità dell'area demaniale in oggetto è attualmente utilizzata dall'istante come pertinenza dell'immobile di proprietà (piazzale di manovra/parcheggio/deposito); - il richiedente, per l'occupazione della pertinenza demaniale di cui alle particelle 473, 474 e 475 (superficie 1540,00 $m^{2)}$ corrisponde il canone di concessione e che la relativa pratica è tutt'ora attiva e contrassegnata al fascicolo CN A 479 (Disciplinare di concessione n. 2872 del 03/11/2016 approvato con DD n.*

3088/A1816A del 08/11/2016); Il Settore scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla sdemanializzazione delle aree in questione. Relativamente alla richiesta di parere formulata dall'Agenzia del Demanio riguardante l'eventuale inserimento nella presente procedura di sdemanializzazione della particella 472 del Foglio 19 del comune di Diano d'Alba, questo Settore, considerato che tale particella risulta antistante a un mappale di proprietà di una ditta diversa dall'istante, specifica che dovrebbe essere esclusa dal procedimento in corso. Tuttavia, trattandosi della parte terminale del reliquato acque di modesta superficie pari a m^2 126,00 e che la ditta Battaglino Rettifiche srl sta acquisendo i mappali confinanti con la particella 472, si ritiene di esprimere l'assenso alla cessione del predetto mappale per la superficie pari a 126,00 m^2. ...";

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali la Direzione Ambiente, Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque con nota prot. n. 6410/DB10.15 del 14/03/2017 ha espresso il seguente parere: " … *il tratto di ex alveo della torrente in questione non risulta incluso nel novero dei canali ed opere demaniali; il torrente Cherasca è un corpo idrico designato nel Piano di gestione del Po, (codice 008SS2N110PI), ma l'area in questione non fa più parte dell'alveo attuale del corso d'acqua – come si evince dalla relazione dell'autorità idraulica – e inoltre tale area non risulta interessata ad alcuna attività di monitoraggio del corso d'acqua; - il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree protette e non soggetto a verifica o valutazione ai sensi della legge regionale 40/1998; Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Direzione, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione del tratto di ex alveo del torrente Cherasca censito ai mappali n. 472, 473, 474, 475, del foglio 19 del comune di Diano d'Alba (CN), per una superficie totale di mq. 1666. …";*

IL DIRIGENTE

viste la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;
preso atto dei pareri citati in premessa;

determina

- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area demaniale censita al catasto terreni del Comune Diano d'Alba al foglio 19 Mappali 472 – 473 – 474 - 475 avente una superficie complessiva di 1666,00 mq.;

- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta copia dei pareri citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Maria GAMBINO)

Codice A1806A
D.D. 22 marzo 2017, n. 821
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 11/01/2017. Comune di Giaveno, denuncia depositata dalla Societa IMMO 88 ss.

(omissis)
il Dirigente
(omissis)
determina

di approvare l'esito dell'istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l'esito dell'accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1809A
D.D. 22 marzo 2017, n. 830

Impegno di Euro 52.436.147,34 sul cap. 170534/2017 e di Euro 55.491.720,64 sul cap. 171361/2017, per un importo complessivo pari ad Euro 107.927.867,98, quale primo acconto a favore dell'Agenzia della mobilita' Piemontese per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riferiti all'anno 2017.

La Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", all'art. 4 prevede che la Regione eserciti le funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale anche attraverso il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico (PTS).
Il suddetto Programma definisce, tra l'altro, d'intesa con gli Enti locali aggregati nel consorzio denominato Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP), le risorse da destinare all'esercizio specificando l'entità di quelle relative al trasporto ferroviario, la ripartizione tra servizi urbani ed extraurbani e quindi tra gli enti soggetti di delega.
Con DGR n. 12-2217 del 15 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha dato mandato agli uffici della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica di predisporre una proposta di PTS che tenesse conto degli indirizzi dati dallo stesso provvedimento, nonché delle indicazioni fornite dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio.
Sempre ai sensi della citata deliberazione l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, con nota del 14 dicembre 2015 (Prot. N. 1525/UC/TIC) ha trasmesso formalmente la proposta di cui sopra, corredata del visto dell'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Affari legali e contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale, Enti locali, Post olimpico, al Presidente dell'Agenzia per la mobilità piemontese affinché la stessa Agenzia provveda, nei tempi e con le modalità previste dal proprio Statuto, alla redazione dei programmi di esercizio per singoli bacini, con la relativa ripartizione dei servizi per tipologia, in conformità alle indicazioni regionali.
Ad oggi tale Programma non è stato ancora approvato.
Tenuto conto che occorre garantire, anche in attesa dell'approvazione del suddetto PTS, un flusso finanziario minimo all'Agenzia affinché la stessa provveda al pagamento dei corrispettivi dei contratti di servizio di TPL in vigore ed erogati senza soluzione di continuità, la Giunta Regionale con DGR n. 7 - 4752 del 13 marzo 2017 ha ritenuto opportuno autorizzare la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, a corrispondere all'AMP, a valere sui capitoli di competenza, una quota pari a circa un terzo delle risorse previste dalla suddetta proposta di Programma per l'anno 2017, pari ad € 177.333.000,00.
Con nota del 20 marzo 2017 prot. N. 13689/A18000 il Direttore alle Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha assegnato al Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture risorse finanziarie pari ad Euro 52.436.147,34 sul cap. 170534/2017 e di Euro 55.491.720,64 sul cap. 171361/2017, per un importo complessivo pari ad Euro 107.927.867,98;

Per quanto sopra, viste le disponibilità di cassa, si può procedere ad impegnare, a favore dell'AMP, € 55.491.720,64 per i servizi tpl su gomma ed € 52.436.147,34 per i servizi ferroviari delegati, pari a complessivi € 107.927.867,98.

Gli importi non sono assoggettati alla ritenuta IRPEG ai sensi D.P.R. 600/73.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

- vista la l.r. 1/2000 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs n. 118/2011;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;
- vista la l.r. 28/2016 del 29 dicembre 2016;
- vista la D.G.R. n. 12-2217 del 15 ottobre 2015;
- vista la DGR n. 7 - 4752 del 13 marzo 2017;
- vista la nota del 20 marzo 2017 prot. N. 13689/A18000 del Direttore alle Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica che assegna al Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture risorse finanziarie pari ad Euro 52.436.147,34 sul cap. 170534/2017 e di Euro 55.491.720,64 sul cap. 171361/2017, per un importo complessivo pari ad Euro 107.927.867,98,
-

determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, Euro 52.436.147,34 sul cap. 170534/2017 e di Euro 55.491.720,64 sul cap. 171361/2017, per un importo complessivo pari ad Euro 107.927.867,98 quale 1° acconto a favore dell'Agenzia della mobilità Piemontese per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riferiti all'anno 2017.;
- di aver individuato le codifiche da associare alle tipologie di spesa di cui al presente provvedimento, transazione elementare:
  conto finanziario: U.1.04.01.02.017
  cofog 04.5 trasporti
  transazione europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)
  spese non ricorrenti
  spese della gestione ordinaria della Regione

- Si dispone, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:
  - beneficiario: Agenzia per la Mobilità Piemontese
  - importo: €. 107.927.867,98
  - forma giuridica: Consorzio – Ente pubblico di interesse regionale
  - codice fiscale: 97639830013
  - dirigente responsabile del procedimento: Arch. Salvatore Martino Femia
  - modalità per l'individuazione del beneficiario: soggetto individuato ai sensi della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE
Arch. Salvatore Martino Femia

Codice A18000
D.D. 22 marzo 2017, n. 834
Demanio idrico. D.lgs 112/98, L.R. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. 14/R/2004. Domanda di concessione per il mantenimento della copertura di un tratto del Rio Reaglie in Comune di Torino. Fascicolo TO/CO/4552

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere Sig. Veglio Daniele (omissis) l'occupazione delle aree demaniali descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1815A
D.D. 2 marzo 2017, n. 577

R.D. n. 523/1904 - Pratica n 2595 - Sig.ra BASSI Chiara: "Nulla osta idraulico per realizzazione fognatura all'interno della fascia di rispetto ex R.D. 523/1904 del rio Riale, in comune di Varallo (VC)".

In data 11/01/2017, nostro protocollo n. 1198/A1815A, la signora Bassi Chiara ha presentato istanza per il rilascio di nulla-osta idraulico per la realizzazione di una fognatura all'interno della fascia di rispetto ex R.D. 523/1904 del rio Riale, in comune di Varallo (VC).

Poiché le opere interferiscono con la fascia di rispetto del corso d'acqua denominato rio Riale, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma Arch. Pietro Bondetti.

L'avviso in merito all'istanza in oggetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 4 del 26/01/2017.

Il Comune di Varallo con D.G.C. n. 135 del 24/11/2016 ha autorizzato la realizzazione della fognatura in progetto su terreni di proprietà comunale.

I lavori in argomento, necessari per il collegamento all'esistente collettore fognario principale, consistono nella posa di una condotta fognaria in PVC del diametro di 250 mm, interrata lungo la sponda destra del rio Riale ad una profondità di m 0,50 e per una lunghezza di circa m 65, all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua.

In data 01/03/2017 è stato effettuato sopralluogo a cura di un funzionario del Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 470/1993;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- preso atto di quanto riportato nella relazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento, vale a dire che la condotta fognaria risulta essere protetta nei confronti della dinamica erosiva del corso d'acqua dall'esistente muro spondale in conglomerato cementizio, oggetto

anche di interventi di consolidamento, e che la condotta inoltre risulta essere posata ad una quota comunque superiore a quella corrispondente al livello di massima piena;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la signora Bassi Chiara ad eseguire le opere in oggetto, consistenti nella posa di una condotta fognaria lungo la sponda destra del rio Riale, ad una profondità di m 0,50 e per una lunghezza di circa m 65, all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la sponda e l'opera di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che le lavorazioni dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- l'opera in argomento dovrà essere realizzata entro il 31/03/2018. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- la signora Bassi Chiara dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli, a mezzo posta certificata o posta raccomandata, con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la signora Bassi Chiara dovrà inviare al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto

autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1814A
D.D. 3 marzo 2017, n. 584
Demanio idrico fluviale. Rinnovo Concessione per scarico acque reflue e meteoriche lungo la sponda dx del Rio Chiesetta in Comune di Quattordio (AL). Richiedente: SOC. COOP. CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE. Pratica AL-SC-2048

VISTA la domanda presentata dalla SOO. COOP CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE con sede legale in Vercelli (AL) Piazza Zumaglini, 14, P.I. 00246600068, in data 24/01/2017 ed acquisita al ns. prot. n. 3359 del 24/01/2017, inerente il Rinnovo Concessione per scarico acque reflue e meteoriche lungo la sponda dx del Rio Chiesetta in Comune di Quattordio (AL) ;

VISTA l'autorizzazione idraulica rilasciata da A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio di Alessandria P.I. 3038/AL, Prot. n. 3581 del 20/07/2007

VISTA la relazione del Tecnico incaricato dalla Ditta Dott. Paolo Bellora, rilasciata in data 25/01/2017, in cui dichiara che non vi è stata nessuna modifica dello stato dei luoghi e del tipo d'uso di servitù (scarico acque reflue e meteoriche) e che non sono state apportate variazioni alle opere già autorizzate, non avendo mutato le condizioni del regime idraulico del corso d'acqua ;

VISTO il disciplinare di rinnovo, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 01/03/2017, Rep. n. 1222;

PRESO ATTO dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di Euro 124,00 (centoventiquattro/00) a titolo di integrazione deposito cauzionale, e di € 550,00 (cinquecentocinquanta/00) a titolo di canone annualità 2016, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

CONSTATATO che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

1. di concedere alla SOC. COOP. CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE con sede legale in Vercelli (AL) Piazza Zumaglini, 14, P.I. n. 00246600068, il rinnovo all'occupazione delle aree demaniali*;*
2. di accordare il rinnovo della concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 550,00 (cinquecentocinquanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di rinnovo concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di Euro 124,00 (centoventiquattro/00) per integrazione al deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016;

Il presente atto verrà inviato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ai sensi della L.R. n. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Mauro Forno

Codice A1815A
D.D. 6 marzo 2017, n. 592
Demanio Idrico fluviale - VCRACC93 - ARLONE GIUSEPPE - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli N 11 e 19 del Comune di Villata (VC).

In data 01/03/2017 (a nostro protocollo n. 10369/A18.15A) il signor ARLONE Giuseppe, nato a Villata il 29.02.1952 e residente (omissis) - ha inoltrato una richiesta di autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli N. 11 e 19 del Comune di Villata (VC), allegando alla stessa le planimetrie catastali con evidenziata l'area interessata.

IL DIRIGENTE

visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000;

vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);

vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 9/04/2001;

vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;

visto il comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;

visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

considerato che la raccolta di materiale già divelto può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del Corpo Forestale dello Stato;

visti il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata;

determina

di autorizzare il signor ARLONE Giuseppe, nato a Villata il 29.02.1952 (omissis) - alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli N. 11 e 19 del Comune di Villata (VC), come indicato nella planimetria allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) Il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;

d) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sdradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

e) sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

f) il signor Arlone Giuseppe non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

g) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisionali;

h) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità pubblica esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere all'area interessata dai lavori di raccolta della legna secca e divelta con i mezzi agricoli "SAME Panther" targato (omissis) e "John Deere 6500SE" targato (omissis);

i) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il signor Arlone Giuseppe è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

j) il signor Arlone Giuseppe terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, l'A.I.PO ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

k) durante lo svolgimento dell'attività, il signor Arlone Giuseppe sarà l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96;

l) durante l’esecuzione della raccolta del legname, l’eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall’alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua;

m) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data di emissione al 31/12/2017;

n) il signor Arlone Giuseppe dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Una copia conforme della planimetria vistata dall’Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 6 marzo 2017, n. 593
Demanio Idrico fluviale - VCRACC94 - VALLANIA GIUSEPPINA - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo frontistante il mappale 112 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Vercelli.

In data 01/03/2017 (a nostro protocollo n. 10374/A18.15A) la sig.ra VALLANIA Giuseppina, nata a Vercelli il 28.09.1957 e residente (omissis) - ha inoltrato richiesta di autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto di alveo frontistante il mappale 112 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Vercelli (VC), allegando alla stessa la planimetria con evidenziata l'area interessata.

IL DIRIGENTE

visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000;

vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);

vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 9/04/2001;

vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;

visto il comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;

visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

considerato che la raccolta di materiale già divelto può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del Corpo Forestale dello Stato;

visti il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata;

determina

di autorizzare la sig.ra VALLANIA Giuseppina, nata a Vercelli il 28.09.1957 e residente (omissis) - alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto di alveo frontistante il mappale 112 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;

d) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sdradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

e) sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

f) la sig.ra VALLANIA Giuseppina non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

g) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisionali;

h) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità pubblica esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere all'area interessata dai lavori di raccolta della legna secca e divelta con i mezzi agricoli "SAME Leopard 85" targato (omissis) e "SAME Panther" targato (omissis);

i) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. La sig.ra VALLANIA Giuseppina è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

j) la sig.ra VALLANIA Giuseppina terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, l'A.I.PO ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

k) durante lo svolgimento dell'attività, la sig.ra VALLANIA Giuseppina sarà l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla

Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96;

l) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

m) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data di emissione al 31/12/2017;

n) la sig.ra VALLANIA Giuseppina dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Una copia conforme della planimetria vistata dall'Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 6 marzo 2017, n. 594
VCA315 - Demanio idrico fluviale - Ditta CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - Concessione demaniale per la realizzazione di una nuova condotta idrica in attraversamento del Rio Mirabello in Localita' Mirabello del Comune di Borgosesia (VC).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 12 gennaio 2017 - agli atti con il protocollo numero 1334/A18.15A - dal signor Paolo Croso, nato a Borgosesia il 02/11/1963, in qualità di Presidente del CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., con sede amministrativa in Frazione Vintebbio, Regione Partite S.S. n. 299, 13037 Serravalle Sesia (VC) - Partita I.V.A. n. 01271960021 - finalizzata alla realizzazione di una nuova condotta idrica in attraversamento del Rio Mirabello in Località Mirabello del Comune di Borgosesia (VC), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

Vista la nota protocollo n. 48874/A18.15A del 16 novembre 2016 (Polizia Idraulica Pratica n. 2583), emanata dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, facente parte del verbale della Conferenza dei Servizi tenuta in data 6 dicembre 2016, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che non sono state effettuate le pubblicazioni di rito per gli effetti dell'articolo 8 comma 4 del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 24/02/2017;

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;

Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011

determina

1. di concedere al sig. Sig. Paolo Croso, nato a Borgosesia il 02/11/1963, in qualità di Presidente della Ditta CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., con sede amministrativa in Frazione Vintebbio, Regione Partite S.S. n. 299, 13037 Serravalle Sesia (VC) - Partita I.V.A. n. 01271960021 - l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è già stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 6 marzo 2017, n. 595
Comune di Mongrando (BI) - Concessione Demaniale per asportazione fino a 150 m3 di materiale litoide sul Rio Vobbia e sul Rio Grafera - Pratica: CB_07/17.

Vista la nota di richiesta del Comune di Mongrando (BI) sito in Via Roma n. 40 - Cod. Fisc./P.Iva: 00392750022 sottoscritta dal responsabile del Servizio Tecnico Geom. TROCCA Giada, nostro protocollo n. 10125/A18.15A in data 28/02/2017, intesa ad ottenere la concessione per interventi di rimozione di materiale lapideo sul Rio Vobbia e sul Rio Grafera.

Considerato che, in base a quanto disposto al punto 7.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 38-8849 del 26/05/2008, nelle zone classificate montane di cui all'Allegato A della L.R. 16/99 è considerato nullo il valore del materiale lapideo per asportazione di quantitativi inferiori a 150 m3.

Atteso che nella nota sopra citata il comune ha indicato:

1. il nominativo della ditta incaricata dei lavori;
2. il nominativo del direttore tecnico d'impresa;
3. la tipologia del mezzo utilizzato e la relativa targa di riconoscimento;
4. il luogo e la ditta presso cui verrà conferito il materiale da conferire in discarica autorizzata;
5. la durata temporale degli interventi in alveo.

Richiamato il contenuto degli elaborati tecnici sottoscritti dal Geom. TROCCA Giada, trasmessi con nota Prot. n. 47587/A18.15A del 09/11/2016.

Richiamato il contenuto della nostra nota Prot. n. 56308/A18.15A del 23/12/2016 e della Determina Dirigenziale n. 3855 di Autorizzazione Idraulica rilasciata da questo Settore in data 23/12/2016 al Comune di Mongrando (BI) per interventi sul Rio Vobbia e sul Rio Grafera.

Visto il parere di compatibilità datato 23/12/2016, Prot. di arrivo n. 56214/A18.15A, rilasciato dalla Provincia di Biella in merito alla Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011.

Richiamati i disposti di cui al R.D. 523/1904.
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23 del 23/07/2008 "disciplina organizzazione uffici regionali";
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" - e l'art. 59 della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.LGs. n. 112/1998";

- vista la L.R. n. 20/2002 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e la L.R. n. 12/2004 “Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l’anno 2004”;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. “Rilascio concessioni per utilizzo beni del demanio idrico fluviale e determinazioni relative ai canoni”;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- vista la D.G.R. del 02.08.1999 n. 49-28011 di approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;
- visto il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001;
- vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/U/AGR del 17/09/2012 “Chiarimenti in ordine alle tipologie d’intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici”;
- vista la L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimenti amministrativo”;
- vista la L.R. n. 37/2006 “Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca” ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 44 - 5084 del 14/01/2002 “Manutenzione dei corsi d’acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni”;
- vista la D.G.R. n. 38-8849 del 26/05/2008 “Indirizzi tecnici in materia di manutenzioni e sistemazioni idraulico forestale e nuove disposizioni attuative art. 37 della Legge regionale n.16/1999”;
- vista D.G.R. n. 21 - 1004 del 09/02/2015 “Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex art. 15 della L.R. 17/2013 e modifiche alle procedure di cui alla D.G.R. n. 44 - 5084 del 14/01/2002”;
- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza” e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

determina

1. di concedere gratuitamente al Comune di Mongrando (BI) sito in Via Roma n. 40 - Cod. Fisc./P.Iva: 00392750022, l’asportazione di 150 m3 totali di materiale litoide dall’alveo del Rio Vobbia e del Rio Grafera, eseguita dall’Impresa Rocchi Guido di Graglia (BI), così come indicato negli elaborati tecnici sottoscritti dal Geom. TROCCA Giada, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, escludendo da tale volumetria il materiale utilizzato ad imbottimento di sponda e quello terroso ed arbustivo da conferire a discarica presso la ditta Barbera Agostino e Natale s.a.s.;
2. di dare atto che per gli interventi di rimozione fino a 150 m^3 di materiale lapideo dal Rio Vobbia e dal Rio Grafera trova applicazione quanto disposto dalla D.G.R. n. 38-8849 del 26/05/2008, per cui il valore del materiale è considerato nullo;
3. di dare atto che per eventuali quantitativi di materiale lapideo eccedenti i 150 m^3, il Comune di Mongrando (BI) dovrà presentare istanza di concessione ai sensi della D.G.R. n. 44 - 5084 del 14/01/2002, e che in relazione al valore del materiale trova applicazione quanto disposto dalla D.G.R. n. 21 – 2004 del 09/02/2015 per la zona 2;

4. di stabilire che l'esecuzione dei lavori è vincolata al rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore con Determina Dirigenziale n. 3855 del 23/12/2016, che si intendono qui integralmente richiamate, nonché delle prescrizioni di seguito indicate:
    a) il Comune di Mongrando (BI) deve comunicare al Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli, il nominativo del Tecnico incaricato con funzioni di Direttore dei Lavori, nominato ai sensi dell'art. 101 del Codice dei Contratti D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, nonché la data effettiva d'inizio lavori, di fine dei lavori ed eventuali date di sospensioni e riprese dei lavori. Al Direttore dei Lavori spettano i compiti di cui al citato art. 101: ad esempio nel caso di sospensione dei lavori dovrà immediatamente allibrare (quantificare sul libretto delle misure con i relativi allegati tecnici) la cubatura del materiale estratto;
    b) è assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti dal progetto autorizzato e non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione;
    c) sono vietati in modo assoluto i depositi permanenti di materiale in alveo dell'inerte estratto;
    d) per la realizzazione dei lavori è autorizzato l' impiego del seguente mezzo :
       - autocarro Mercedes targato BP345RA.

       Il suddetto mezzo non potrà essere sostituito, salvo motivata e tempestiva comunicazione da parte dell'Ente concessionario allo scrivente Settore, che rilascerà esplicito assenso scritto;
    e) i lavori, così come comunicato dall'Ente concessionario, dovranno essere eseguiti nel termine di 20 (venti) giorni consecutivi, naturali e continui, computati ex art. 1187 C.C., a decorrere dal giorno 8 marzo 2017, ovvero fino al momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito;
    f) nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il Comune di Mongrando (BI) ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione alla autorità competenti;
    g) i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private ed in modo da non ledere i diritti altrui;
    h) l'Ente concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri per causa di lavori effettuati, ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari in dipendenza dell'attività estrattiva;
    i) lo stesso Ente tiene in ogni caso sollevata ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato;
    j) ad avvenuta estrazione del quantitativo autorizzato, il Direttore dei Lavori dovrà sospendere i lavori e redigere il verbale di ultimazione degli stessi, il Comune di Mongrando (BI) dovrà darne immediata comunicazione scritta allo scrivente Settore;
    k) a lavori ultimati e non oltre giorni 15 (quindici) dalla data di ultimazione dei lavori, il Comune di Mongrando (BI) deve trasmettere allo scrivente Settore idonea dichiarazione, da rendersi ai sensi e per gli effetti dall'art. 76 comma 1 e 2 del D.P.R. n. 445/2000, che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite con la presente Determinazione e con l'autorizzazione idraulica rilasciata con Determina Dirigenziale n. 3855 del 23/12/2016; dovrà essere altresì allegato il Certificato di Regolare Esecuzione dell'intervento di che trattasi rilasciato dal Direttore dei Lavori, con relativo computo metrico;

l) come prescritto nel parere di compatibilità dei lavori con la fauna ittica rilasciato dalla Provincia di Biella, la ditta esecutrice dei lavori vorrà presentare obbligatoriamente presso l'ufficio provinciale caccia e pesca, almeno quindici giorni prima della data prevista degli interventi, istanza di autorizzazione alla messa in secca del corso d'acqua.

La presente concessione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono a questo Ufficio, fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Enti od Amministrazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1816A
D.D. 6 marzo 2017, n. 598
L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. Interventi di modificazione/trasformazione del suolo per la realizzazione di un nuovo vigneto con livellazione di terreno e con opere di drenaggio delle acque sotterranee in comune di Trezzo Tinella (CN) loc. Cappelletto. Richiedente: Sig. Cerrino Alberto, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Cerrino s.s.a., via Cappelletto, 54, 12050 Trezzo Tinella (CN)

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 17/01/2017 (Prot. n. 2167), inviata dal Sig. Cerrino Alberto in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. Cerrino s.s.a., rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 21/02/2017;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 28/02/2017, redatto dal funzionario incaricato, Dott. Geol. Antonio Pagliero, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Cerrino Alberto (omissis), legale rappresentante dell'Az. Agr. Cerrino s.s.a., (P.I. 03660270046), via Cappelletto, n. 54, 12050, Trezzo Tinella (CN), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in loc. Cappelletto, nel comune di Trezzo Tinella, per una superficie totale stimata in 17.003 metri quadrati e volumi di movimento terra stimati in 15.093 metri cubi, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Trezzo Tinella (CN) al foglio n. 8 mappali n. 66, 112, 134, 135, 136, 137, 139, 177, a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
4. sia durante i lavori, che al termine dei medesimi, dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
7. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale, Comando stazione di Alba;
8. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e alle prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
9. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.r. 45/1989 s.m.i. la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
Si specifica che il presente provvedimento autorizzativo è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E’ inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 6 marzo 2017, n. 611
Determina di sospensione lavori - Violazione L.R. 45/1989 - Trasformazioni e modificazioni d'uso del suolo in assenza di autorizzazione per la realizzazione di una pista forestale nei Comuni di Vernante (CN) e Robilante (CN) loc. Vallone San Giovanni - (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1814A
D.D. 7 marzo 2017, n. 617
Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Borbera e del Torrente Cravaglia per la raccolta di legna secca e divelta in Comune di Borghetto di Borbera (AL). Richiedente: Sig. MASULLO Antonio

In data 01/02/2017 (a nostro protocollo n. 5627/A1814A del 03/02/2017) il signor MASULLO Antonio, nato a Sacco (SA) il 24/11/1952, (omissis), ha inoltrato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Borbera e del Torrente Cravaglia per la raccolta di legna secca e divelta, rinvenibile in area demaniale, in Comune di Borghetto di Borbera (AL)

All'istanza è allegato uno stralcio della carta tecnica regionale che individua l'area interessata dalla raccolta.

Ricordato che le piante divelte o fluitate sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al Demanio (*parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/93 e circ. del Min. Finanze in data 29/12/93, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. compart. del territorio di Cuneo n. 5412 del 5/12/1994)* e che non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione nè pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza idraulica;

Considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);
- Vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 09/04/2001;
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- Visto il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 19/12/1993.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il signor MASULLO Antonio, nato a Sacco (SA) il 24/11/1952, (omissis), all'accesso all'alveo del Torrente Borbera e del Torrente Cravaglia per la raccolta di legna secca e divelta, rinvenibile in area demaniale, in Comune di Borghetto di Borbera (AL), come indicato negli elaborati cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;
b) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
d) sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
e) il signor MASULLO Antonio non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;
f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisionali;
g) l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo, utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere all'area interessata dalla raccolta della legna secca e divelta con:
   - Autovettura Suzuki Jimny targata (omissis)
   - Trattore targato (omissis)
h) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
i) al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
j) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti di terzi. Il signor MASULLO Antonio è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
k) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
l) durante lo svolgimento dell'attività, il signor MASULLO Antonio sarà l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96;
m) la presente autorizzazione ha validità di anni uno (1);
n) il signor MASULLO Antonio dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria – Asti la data della conclusione della raccolta.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 7 marzo 2017, n. 618

Autorizzazione idraulica per il completamento della difesa in massi in sponda destra del Torrente Visone, in zona depuratore a monte del cimitero, in Comune di Grognardo. Richiedente: Comune di Grognardo (AL).

Il Comune di Grognardo con nota prot. n. 64 del 11/01/2017 ha presentato istanza (a ns. prot. n. 1182 del 11/01/2017) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il completamento della difesa in massi in sponda destra del Torrente Visone, in zona depuratore a monte del cimitero.

L'intervento rappresenta un completamento/estensione della difesa realizzata nel corso dell'anno 2015 ed autorizzata idraulicamente da questo Settore con D.D. n. 800/A18050 del 01/04/2015.

All'istanza, inviata telematicamente dal Comune di Grognardo tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, a firma dell'Ing. e Geol. Giovanni Marco BOSETTI, datati novembre 2016, costituiti dai seguenti elaborati in base ai quali è previsto il completamento dell'opera di cui trattasi: Relazioni tecniche ed elaborati grafici (Completamento_Difesa_Real.pdf), Allegato 1 Verifiche geotecniche e strutturali - Relazione di calcolo (Grognardo_02_Completamento_Difesa_All_01.pdf), Planimetrie e sezioni di progetto (Tavola_di_Progetto.pdf).

Il Comune di Grognardo (AL) ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con D.G.C. n. 1 del 11/01/2017.

L'intervento prevede il prolungamento verso valle, per uno sviluppo lineare pari a circa 10,0m, della difesa spondale in massi esistente in sponda destra.

Il prolungamento della difesa sarà realizzato in parte mediante il reimpiego, soltanto per le parti di fondazione e controterra, dei prismi in calcestruzzo appartenenti alla preesistente difesa di sponda ed attualmente collassati in alveo o addossati in configurazione instabile alla sponda ed in parte mediante l'utilizzo di massi di cava nelle sezioni in elevazione.

In data 27/02/2017 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. il profilo della nuova scogliera dovrà essere opportunamente raccordato con il profilo della scogliera esistente a monte e con la sponda naturale a valle per garantire il regolare deflusso delle acque;
2. la difesa spondale dovrà essere rincalzata per allontanare la vena fluida di morbida e ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo e dovranno essere rimosse le piste e rampe realizzate per l'accesso all'alveo

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;

- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Grognardo (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno (1), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il Comune di Grognardo dovrà comunicare al Settore Tecnico di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il Comune di Grognardo prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere <u>ogni eventuale</u> <u>ulteriore autorizzazione</u> che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

REGIONE PIEMONTE BU21 25/05/2017

Codice A1816A
D.D. 7 marzo 2017, n. 625
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e Contratto Integrativo Regionale per operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria. Liquidazione di Euro 49.739,42 quale trattamento di fine rapporto all'operaio forestale Sig. RIBOTTA Valter sul Capitolo n.101922/2017 - impegno 1042/2017 e sul Capitolo n. 104841/2017-impegno n. 1020/2017;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro 1 gennaio 2010 - 31 dicembre 2012 per i lavoratori addetti alle attivita' di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria recepito con D.G.R. n. 91-1936 del 21 aprile 2011;

VISTO il Contratto Integrativo Regionale di lavoro 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2011 per i lavoratori addetti alle attivita' di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico agraria recepito con D.G.R. n. 26-9613 del 15 settembre 2008;

VISTA la D.G.R. n. 109 – 27653 del 28 marzo 1989 con la quale è stato assunto in qualità di lavoratore a tempo indeterminato il Sig. RIBOTTA Valter nato a Barge (CN) il 16 agosto 1957 e (omissis);

CONSIDERATO che il suddetto operaio ha cessato la propria attivita' lavorativa per dimissioni volontarie dal 01/01/2017, si procede alla liquidazione del trattamento di fine rapporto maturato;

PREMESSO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 34-2533 del 30/11/2015 individua il Vicedirettore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Giovanni Ercole quale "Datore di lavoro" degli operai e impiegati forestali assunti dalla Regione Piemonte;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

In conformità con l'art. 24 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

determina

Di riconoscere il trattamento di fine rapporto maturato, all'operaio a tempo indeterminato RIBOTTA Valter nato a Barge (CN) il 16/08/1957 e (omissis);

Di liquidare quanto sopra a favore dell' operaio stesso la somma di euro 49.739,42 per il trattamento di fine rapporto cosi' ripartita: Euro 41.667,49 sul capitolo 101922/2017 "-impegno n. 1042/2017 - e la somma di euro 8.071,93 sul capitolo n.104841/2017 - impegno n. 1020/2017.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 7 marzo 2017, n. 626

R.D. 523/1904 - P.I. 5686 - Concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento (aereo) di una condotta idrica e autorizzazione idraulica per lavori di adeguamento del sostegno sulla sponda sinistra del rio Mortesino, in comune di Cervasca (CN). Richiedente: 1 Distretto Irriguo Elettrico "Fernando Olivero" di Vignolo e Cervasca del Consorzio di irrigazione Sinistra Stura (CN)

In data 10/10/2016 il Sig. Ghibaudo Giancarlo, legale rappresentante del 1° Distretto Irriguo Elettrico “Fernando Olivero” di Vignolo e Cervasca del Consorzio di irrigazione Sinistra Stura, con sede in Cuneo, corso Nizza 37, ha presentato istanza in sanatoria per il rilascio della concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento (aereo) della condotta idrica, con contestuali lavori di adeguamento del sostegno sulla sponda sinistra del rio Mortesino in comune di Cervasca (CN). In data 19/12/2016 sono pervenute le integrazioni progettuali, richieste con nota 48295/A1816A del 14/11/2016, relative ai lavori di rifacimento del sostegno.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall’arch. Andrea Fulcheri, costituiti dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, in base ai quali sono previsti i seguenti interventi da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n.523 del 25/07/1904 sul rio Mortesino, in corrispondenza del mappale 83 del F.17 del comune di Cervasca:

- rifacimento del sostegno in sinistra (demolizione dado in cls e realizzazione breve tratto (lunghezza=2,40 m) di muro in c.a.
- mantenimento della tubazione aerea in ferro (□ 50 cm)

Copia dell’istanza è rimasta pubblicata all’Albo Pretorio del Comune di Cervasca per quindici giorni consecutivi dal 31/01/2017 al 15/02/2017 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
E’ stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall’esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Mortesino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l’art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l’art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- visti i chiarimenti progettuali (ns prot. 55133/A1816A del 19/12/2016)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, 1° Distretto Irriguo Elettrico "Fernando Olivero" di Vignolo e Cervasca del Consorzio di irrigazione Sinistra Stura, con sede in Cuneo, corso Nizza 37, alla realizzazione degli interventi di adeguamento del sostegno in sinistra idrografica e al mantenimento dell'attraversamento (aereo) della tubazione idrica, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. l'attraversamento con la condotta idrica potrà essere mantenuto solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
2. gli interventi di manutenzione al sostegno sinistro dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche al lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. for. Elio PULZONI

Codice A1814A
D.D. 8 marzo 2017, n. 646
Autorizzazione all'occupazione sedime demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Fraschetta relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in localita' "Bettole di Tortona" nel Comune di Tortona (AL). Richiedente: Citta' di Tortona (AL).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 24/01/2017 dalla Città di Tortona, volta ad ottenere l'autorizzazione all'occupazione di sedime demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Fraschetta relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Bettole di Tortona" nel Comune di Tortona (AL);

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dall'A.I.PO – Ufficio Operativo di Alessandria – con nota prot. n. 5286 in data 03/03/2017relativa all'esecuzione delle opere sopra indicate;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

considerato che tale opera è indispensabile per l'esercizio della derivazione d'acqua, già oggetto di concessione;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. approvato con R.D. n.523/1904;
- Visto il d.Lgs n. 112/1998;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 17/2013;
- Visto il Regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Fraschetta relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Bettole di Tortona" nel Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 5286 del 3/03/2017.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 8 marzo 2017, n. 647
Autorizzazione all'occupazione sedime demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in Comune di Villalvernia (AL). Richiedente: Citta' di Tortona (AL).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 24/01/2017 dalla Città di Tortona, volta ad ottenere l'autorizzazione all'occupazione di sedime demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in Comune di Villalvernia (AL);

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dall'A.I.PO – Ufficio Operativo di Alessandria – con nota prot. n. 5287 in data 03/03/2017 relativa all'esecuzione delle opere sopra indicate;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

considerato che tale opera è indispensabile per l'esercizio della derivazione d'acqua, già oggetto di concessione;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. approvato con R.D. n.523/1904;
- Visto il d.Lgs n. 112/1998;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 17/2013;
- Visto il Regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in Comune di Villalvernia (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 5287 del 3/03/2017.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 8 marzo 2017, n. 648
Autorizzazione all'occupazione sedime demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in localita' "Rivalta Scrivia" nel Comune di Tortona (AL). Richiedente: Citta' di Tortona (AL).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 24/01/2017 dalla Città di Tortona, volta ad ottenere l'autorizzazione all'occupazione di sedime demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Rivalta Scrivia" nel Comune di Tortona (AL);

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dall'A.I.PO – Ufficio Operativo di Alessandria – con nota prot. n. 5288 in data 03/03/2017 relativa all'esecuzione delle opere sopra indicate;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

considerato che tale opera è indispensabile per l'esercizio della derivazione d'acqua, già oggetto di concessione;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. approvato con R.D. n.523/1904;
- Visto il d.Lgs n. 112/1998;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 17/2013;
- Visto il Regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale con sbarramento mobile per ripristino di presa irrigua della roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Rivalta Scrivia" nel Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 5288 del 3/03/2017.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Mauro Forno

Codice A1816A
D.D. 13 marzo 2017, n. 701
R.D.523/1904. Polizia Idraulica n. 5727 - Autorizzazione idraulica alla realizzazione dei lavori di manutenzione all'opera di presa in localita' Tetti Gaina del comune di Valdieri nel torrente Gesso della Valletta. Richiedente: Sivalge S.r.l. Cuneo (concessionario).

In data 18/01/2017, la Società Sivalge s.r.l., con sede in Cuneo, in qualità di concessionario dell'impianto idroelettrico sul torrente Gesso della Valletta, in località Tetti Gaina nel comune di Valdieri, autorizzato dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento n.333 del 09/08/2013, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di manutenzione nell'alveo del torrente Gesso della Valletta mediante la movimentazione del materiale litoide depositatosi a monte dell'opera di presa con la sua collocazione a imbottimento di entrambe le sponde idrografiche.

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004 e s.m.i, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Tomaso Cozza in base ai quali sono previsti i lavori di manutenzione all'opera di presa da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904.
E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Gesso della Valletta.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- Visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- Visti gli artt. 89 e 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- Vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004;
- Visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.
- Visto l'art.42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Sivalge s.r.l., con sede in Cuneo, in qualità di concessionario dell'impianto idroelettrico sul torrente Gesso della Valletta, in località Tetti Gaina nel comune di Valdieri, ad eseguire i lavori di manutenzione all'opera di presa nel torrente Gesso della Valletta, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati

all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i lavori di manutenzione dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell' opera di che trattasi, mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4) non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5) durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6) la presente autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, entro il termine di scadenza, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
9) il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
13) il soggetto autorizzato all'esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n.37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 13 marzo 2017, n. 702

R.D. 523/1904. Polizia Idraulica n. 5730 - Autorizzazione idraulica alla realizzazione di lavori di manutenzione all'opera di presa del Consorzio irriguo Carassona e dell'impianto idroelettrico SI.CA. Energie S.r.l. nel torrente Ellero nei comuni di Mondovi' e Monastero Vasco (CN). Richiedente: SI.CA. Energie S.r.l. - Mondovi' (concessionario).

In data 16/02/2017, la società SI.CA Energie s.r.l., con sede in Mondovì, in qualità di concessionario dell'impianto idroelettrico che utilizza l'opera di presa del Consorzio Irriguo Carassona, sul torrente Ellero nei comuni di Mondovì e Monastero Vasco, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei seguenti lavori di manutenzione alle infrastrutture esistenti:

- movimentazione del materiale litoide accumulato a monte e in corrispondenza dell'opera di presa con la sua sistemazione al piede della traversa erosa
- sistemazione della scala di risalita per l'ittiofauna danneggiata con rimozione del materiale depositato, sua collocazione a valle della traversa e ripristino degli stramazzi
- rimozione del materiale legnoso divelto a seguito degli eventi del novembre 2016
- ripristino di un tratto di difesa spondale in massi lungo la destra idrografica, immediatamente a valle della traversa

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004 e s.m.i, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Stefano Santero in base ai quali sono previsti i lavori di manutenzione da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n.523 del 25/07/1904.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Ellero.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- Visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- Visti gli artt. 89 e 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- Vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004;
- Visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.
- Visto l'art.42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società SI.CA. Energie s.r.l., con sede in Mondovì, in qualità di concessionario dell'impianto idroelettrico che utilizza l'opera di presa del Consorzio Irriguo Carassona, sul torrente Ellero nei comuni di Mondovì e Monastero Vasco, ad eseguire i lavori di manutenzione all'opera di presa e di ripristino della difesa spondale sul torrente Ellero nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i lavori di manutenzione dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4) non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5) durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6) la presente autorizzazione <u>ha validità per anni uno</u> e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, entro il termine di scadenza, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
9) il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
13) il soggetto autorizzato all'esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n.37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. PULZONI Elio

Codice A1816A
D.D. 13 marzo 2017, n. 705
L.R. n. 45/1989 e s.m.i. Istanza di proroga autorizzazione regionale n. 597 del 15/03/2016, ai sensi della legge regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuovo collettore fognario Verduno-Roddi-Alba allacciamento costruendo Ospedale Unico ASL CN2 - Alba/Bra" nei Comuni di Roddi (CN) e Verduno (CN) loc. SP n. 7. Proroga validita' autorizzazione n. 597 del 15/03/2016-prot. 12689/A1816A. Ditta S.I.S.I. srl

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di **autorizzare** le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i. (e ai sensi della L.R. 23/2015) proposte dalla **Società Intercomunale Servizi Idrici (S.I.S.I.) s.r.l**., nella persona del **sig. Moretto Gian Piero** (omissis) in qualità di Amministratore Delegato, **per la proroga del provvedimento autorizzativo n. 597 del 15/03/2016 per lo scavo per realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione delle canalizzazioni consortili. Allacciamento costruendo Ospedale Unico ASL CN2 – Alba/Bra in loc. SP n. 7 nei comuni di Roddi e Verduno**, per una superficie totale d'intervento di circa **5017 mq.**, di cui **760,8** mq in aree soggette a vincolo e nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante complessiva di **16149 mc**. ca. (sommando le quantità di scavo e riporto) di cui **2662,6 mc** in aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni individuati nella documentazione progettuale a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1 dovranno essere poste in essere e realizzate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2 sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il loro deflusso incontrollato: a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;
3 i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
4 le scarpate della trincea per la posa del collettore dovranno essere protette in fase di cantiere, evitando i ristagni idrici; i fronti di scavo dovranno avere un'inclinazione massima non superiore a quelle indicate nella Relazione Geologica. Inclinazioni maggiori richiederanno il ricorso ad opere provvisionali di contenimento;
5 poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare, in corso d'opera, la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6 sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

7 dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Alba;
8 al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
9 qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive, dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
10 è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
11 i lavori dovranno terminare entro 12 mesi a far data dalla scadenza (16/03/2017) del provvedimento autorizzativo n. 597 , cioè entro il 16/03/2018;

La ditta è esonerata dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della l.R. 45/89 trattandosi di opera realizzata con il concorso finanziario regionale.

La ditta è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento ai sensi dell'art. n.9 della LR 45/89 trattandosi di impianti di interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004.

Si precisa che il presente parere ha valutato, così come previsto della LR 45/1989, la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto": esso non entra quindi in alcun modo nel merito della compatibilità ambientale rispetto al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che dovrà essere rilasciata dalle Amministrazioni Comunali competenti o agli elaborati a corredo del PRGC vigente.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1814A
D.D. 14 marzo 2017, n. 718
L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: MAS. PACK. Srl. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione in sanatoria per sistemazione di scarpata in comune di San Marzano Oliveto (AT).

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45;
VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;
VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;
VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;
VISTA l'istanza presentata in data 18.10.2016 dalla Ditta MAS. PACK. srl rivolta ad ottenere l'autorizzazione in variante ai sensi della l.r. 45/89 per la sistemazione della scarpata sita in Reg. Leiso 95/96, nel comune di San Marzano Oliveto (AT), a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Asti con D. D. n. 2174 del 28.05.2014;
VISTA la segnalazione inviata al Corpo Forestale dello Stato (ora Gruppo Carabinieri Forestale), Comando Stazione di Canelli (AT), con la quale il Settore scrivente comunicava che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 15.11.2016, si rilevava l'avvenuta parziale o totale realizzazione di tali opere in assenza di autorizzazione;
VISTI il verbale di sopralluogo ed il verbale di constatazione e contestazione per violazione dell'art. 1 della l.r. 45/89 del Gruppo Carabinieri Forestale;
VISTA l'istanza presentata in data 10.02.2017 dalla Ditta MAS. PACK. srl rivolta ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria per l'intervento sopra citato;
VISTO il parere istruttorio geologico, favorevole con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativo al progetto in oggetto, in data 07.03.2017;
CONSIDERATO che il parere istruttorio forestale non è dovuto, in quanto ai sensi del punto 4.2 della Circolare P.G.R. del 3.04.2012 (*Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45. Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici. Note interpretative e indicazioni procedurali*) tale parere si riferisce specificamente alla trasformazione o modificazione d'uso dei soli terreni boscati e la superficie oggetto del presente intervento risulta essere non boscata;
tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta MAS. PACK. srl, avente sede in S. Marzano Oliveto (AT), Reg. Leiso, 95/96, partita I.V.A. 01185560057, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di sistemazione della scarpata sita in Reg. Leiso 95/96, in comune di San Marzano Oliveto (AT), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

1) nel caso fosse necessario, in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate in sanatoria, modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti, la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
2) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la

dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro 1.000,00 relativi a una trasformazione del suolo pari a 5.130,00 mq.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*.

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 785,33 relativi a una trasformazione del suolo pari a 5.130,00 mq non boscati.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*.

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

I lavori dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1815A
D.D. 14 marzo 2017, n. 723

Pratica CB 09_17. Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per finalit di manutenzione idraulica in aree demaniali per lavori di taglio della vegetazione nell'alveo del torrente Sessera, nel tratto compreso tra il ponte provinciale in localit Pianceri ed il ponte comunale in localit Molino in comune di Pray (BI).

Premesso che il Sindaco del comune di Pray (BI), ha presentato istanza prot. n. 972 del 09/03/2017, nostro protocollo n. 11953/A18.15A del 09/03/2017, per il rilascio di autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria in alveo mediante taglio ed asportazione di vegetazione arborea ed arbustiva nel torrente Sessera, nel tratto compreso tra il ponte provinciale in località Pianceri ed il ponte comunale in località Molino in comune di Pray (BI), come evidenziato nell'elaborato allegato.

Considerato che i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Sessera, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Considerato che, trattandosi di lavori di pubblica utilità che verranno regolati e coordinati da Codesto comune, non si è ritenuto necessario nessuna forma di pubblicazione.

Preso atto della dichiarazione "non verrà consentita la realizzazione di piste in alveo", e pertanto considerato che non verranno realizzate opere provvisionali (piste in alveo, guadi, ecc.) senza nessuna operazione di movimentazione del materiale lapideo presente in alveo.

Viste e considerate le motivazioni indicate nella sopraccitata istanza, in merito alla necessità e all'urgenza sotto il profilo idraulico per fini di pubblica incolumità, ad eseguire le lavorazioni in oggetto.

A seguito dell'esame della documentazione pervenuta, si è ritenuto ammissibile procedere ai lavori di cui in premessa lungo le sponde e all'interno dell'alveo del torrente Sessera, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";

- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visti l'art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo Regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal Regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21.02.2013, in particolare art. 37 e 37 bis;
- vista la circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 e la circolare prot. N. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- visto il Comunicato degli Assessori Regionali delegati in materia, pubblicato sul BUR n°4 del 29/01/2015 – "Comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea";
- viste le "Linee guida per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica per il controllo della vegetazione in alveo con l'impiego del volontariato di protezione civile, attraverso l'organizzazione di attività esercitative" approvate con D.G.R. n°13-3323 del 23/06/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Pray (BI) ad eseguire, avvalendosi di soggetti idonei dallo stesso individuati, i lavori di manutenzione ordinaria in alveo mediante taglio ed asportazione di vegetazione arborea ed arbustiva nel torrente Sessera, tratto compreso tra il ponte provinciale in località Pianceri ed il ponte comunale in località Molino come da elaborati allegati, e nel rispetto delle sotto indicate prescrizioni:

1) il taglio della vegetazione forestale dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21.02.2013, in particolare art. 37 e 37 bis e circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17.09.2012);
2) le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da eventuali eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica di cantiere, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
3) il richiedente dovrà provvedere alla completa pulizia dei materiali derivanti dalle lavorazioni e all'immediato allontanamento, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
4) è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;

5) l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisionali e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto, art. 96 del R.D. 523/1904, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
6) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7) il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, dagli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8) nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
9) la presente autorizzazione ha validità per il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico dello Stato ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11) la presente autorizzazione ha validità fino al 31 dicembre 2018, nel rispetto dei limiti temporali e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale;
12) ad avvenuta ultimazione dei lavori il richiedente dovrà inviare al Settore scrivente una dichiarazione di fine lavori;
13) il comune dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione Provinciale, coordinandosi anche per ogni eventuale provvedimento di competenza dell'Amministrazione Provinciale stessa;
14) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria in alveo mediante taglio ed asportazione di vegetazione arborea ed arbustiva nel torrente Sessera, tratto compreso tra il ponte provinciale in località Piaceri ed il ponte comunale in località Molino, come negli elaborati allegati, in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale 8 gennaio 2007, n.5-5072.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Biella, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1816A
D.D. 15 marzo 2017, n. 739
Demanio idrico fluviale. - CNSPA241 - Concessione per occupazione di sedime demaniale con due attraversamenti in sub alveo nel corso d'acqua Rio Pagliero nel comune di S. Damiano Macra (CN). Richiedente: S.I.R.P. Energia S.r.l. - Bernezzo (CN).

- Vista la domanda di concessione demaniale presentata dalla ditta S.I.R.P. Energia S.r.l. con sede in comune di Bernezzo (CN) Via Divisione Cuneense 50, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con due attraversamenti in sub alveo, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

- Vista l'Autorizzazione Unica n. 665 del 08/03/2016 rilasciata dalla Provincia di Cuneo Allegato A e sub allegato A1 contenente il parere rilasciato dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

- Considerato che occorre autorizzare l'occupazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R emanato in data 06/12/204 e s.m.i.

- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

- Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 13/03/2017 rep. n. 2916.

- Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 150,00 + 150,00 (tramite due versamenti distinti) per un totale di 300,00 € a titolo di canone per l'anno 2017 (10/12 di € 368,00) e della cauzione infruttifera di € 736,00 (368,00 x 2) pari a due annualità del canone (tramite due versamenti distinti) come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011

determina

1. di concedere alla Ditta S.I.R.P. ENERGIA S.r.l. con sede in comune di Bernezzo (CN) Via Divisione Cuneense 50, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. **di accordare la concessione a titolo precario per anni nove e pertanto con scadenza il 31/12/2025** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 368,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/03/2017 rep. n. 2916 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo totale di Euro 300,00 a titolo di 10/12 di canone per l'anno 2017 (effettuato tramite 2 versamenti di € 150,00 ciascuno) sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di € 736,00 (368,00 x 2) per deposito cauzionale infruttifero (effettuato tramite due versamenti di € 368,00 ciascuno), sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1814A
D.D. 15 marzo 2017, n. 740

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo ponte in legno ad uso ciclo/pedonale sul Rio Ravanasco, in Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: Comune di Acqui Terme (AL).

Con nota del 10/01/2017 (a ns. prot. n. 1552 del 13/01/2017) l'Ing. Antonio Oddone, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici del Comune di Acqui Terme ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte in legno ad uso ciclo/pedonale per l'attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato Rio Ravanasco in Comune di Acqui Terme (AL).

Poiché l'opera prevista interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Ravanasco, identificato al n. 117 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

L'intervento rientra nel progetto generale di realizzazione di un "Percorso naturalistico ciclo/pedonale sulla sponda destra del Fiume Bormida" nell'ambito del Lotto 1 per il "Collegamento dell'area archeologica dell'acquedotto romano con l'area camper".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da un gruppo di progettazione interno all'ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di Acqui Terme, a firma dell'arch. Alberto Sanquilico, datati ottobre 2016 ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi e comprensivi di una relazione idrologico – idraulica, a firma dell'Ing. Francesco Fossati dello Studio NOVICONSULT s.a.s.

Il Comune di Acqui Terme ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con D.G.C. n. 260 del 24/11/2016.

L'intervento, oggetto dell'autorizzazione idraulica, prevede la realizzazione di un ponte in legno lamellare prefabbricato a campata unica di 30 m di luce poggiante su spalle in CLS armato fondate su micropali.

Dall'esame degli elaborati progettuali allegati all'istanza si evince che il nuovo ponte, previsto a valle dell'attraversamento stradale esistente di Viale Einaudi, presenta una sezione utile di deflusso maggiore, con le spalle in posizione più arretrata e l'intradosso dell'impalcato ad una quota superiore rispetto a quella del ponte ad arco in muratura e pertanto la nuova struttura non interferisce con il deflusso del corso d'acqua.

Inoltre la verifica idraulica condotta sul Rio Ravanasco, a firma dell'Ing. Francesco Fossati dello Studio NOVICONSULT s.a.s. evidenzia *"…. la passerella in progetto assicura un franco di sicurezza rispetto alla piena con tempo di ritorno 200 anni (combinazione 2 – piena rio Ravanasco e fiume Bormida con periodo di ritorno 200 anni) di almeno 2,47 m."*

In data 27/02/2017 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dell'opera in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. i gabbioni in pietrame previsti a protezione delle spalle e dei micropali, senza alcuna funzione strutturale ma solo per il mascheramento ed un miglior inserimento ambientale delle strutture in cls armato e dei micropali, dovranno essere adeguatamente fondati e risvoltati lateralmente, sia a monte che a valle delle spalle del ponte, per meglio raccordarsi alle sponde naturali del corso d'acqua;
2. dovrà essere valutata la possibilità di adottare una soluzione alternativa ai gabbioni in pietrame che limiti i carichi agenti sulle sponde ma di equivalente efficacia, come per esempio un'opera

in legname tipo palificata semplice o a doppia parete, soluzione peraltro adottata nel tratto di pista adiacente al ponte.

Visto il Regolamento regionale n. 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n. 12/2004, poiché l'attraversamento interferisce con il corso d'acqua pubblico denominato rio Ravanasco, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Acqui Terme (AL), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno (1) dalla data della concessione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il Comune di Acqui Terme, committente dell'opera, dovrà comunicare al Settore Tecnico di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere in efficienza il manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11) il Comune di Acqui Terme prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

La presente autorizzazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1815A
D.D. 15 marzo 2017, n. 742

VCCB64 - Provincia di Vercelli - Autorizzazione all'accesso in alveo e concessione demaniale breve finalizzata all'utilizzo di un area nell'alveo del Fiume Sesia - denominata A1 - da utilizzare per il corso di formazione "Operatori taglio piante" destinato al personale di volontariato della Protezione Civile. Foglio n. 47, particella 146, del Comune di Vercelli (VC).

In data 27/02/2017 (nostro protocollo n. 9754/A18.15A), l'Ing. Giorgetta Liardo, nata a Vercelli il 01/10/1956, in nome e per conto della Provincia di Vercelli, con sede in Via San Cristoforo n. 3 - Codice Fiscale 80005210028 - di cui è Dirigente del Settore Viabilità e Protezione Civile ha presentato una richiesta di concessione demaniale breve finalizzata all'utilizzo di un'area situata nell'alveo del Fiume Sesia - denominata A1 - da utilizzare per il corso di formazione "Operatori taglio piante" destinato al personale di volontariato della Protezione Civile da svolgersi al Foglio n. 47, particella 146, del Comune di Vercelli (VC), allegando all'istanza una relazione dettagliata circa l'esercitazione e le planimetrie con evidenziata l'area interessata dalle operazioni.

Il corso coordinato con il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte si terrà in due date: il 20 marzo 2017 e il 31 marzo 2017.

Le aree appartenenti al demanio idrico sono comprese nei tratti fluviali di competenza A.I.Po, ai sensi delle autorizzazioni ex R.D. n. 523/1904, e in data 13/03/2017 con nota n. 6045 (nostro protocollo n. 12520/A18.15A del 13/03/2017), l'istanza ha ottenuto l'autorizzazione idraulica (PI-CAS-1949) rilasciata dall'AIPO (Ufficio Operativo di Casale Monferrato) allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che la domanda è stata presentata da un Ente Pubblico ai sensi dell'articolo n. 8, commi n. 3 e 4 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli ha omesso le pubblicazioni di rito sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'albo pretorio del Comune di Vercelli che è coinvolto nell'iniziativa.

Preso atto che il concessionario, ai sensi della tabella allegata alla Legge Regionale n. 17 del 12 agosto 2013 è esentato dal pagamento del canone demaniale e delle spese di istruttoria.

VISTI

La Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR - del 17 settembre 2013.

Le linee guida per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica per il controllo della vegetazione in alveo con l'impiego del volontariato di Protezione Civile, attraverso l'organizzazione di attività esercitative.

Il comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 17 della L.R. n. 23/2008;

Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000;

Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 ed il relativo regolamento 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

Vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 2011 n. 8/R “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4”, modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013;

Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);

Vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 9/04/2001;

Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17 settembre 2013;

determina

di concedere alla Provincia di Vercelli, con sede in Via San Cristoforo n. 3 - Codice Fiscale 80005210028 - l’area appartenente al demanio idrico situata nell’alveo del Fiume Sesia e denominata A1, da utilizzare per un corso di formazione di “Operatori taglio piante” destinato al personale di volontariato della Protezione Civile. Foglio n. 47, particella 146, del Comune di Vercelli (VC), così come rappresentato nelle cartografie allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale.

La presente concessione demaniale breve è valida per gli interventi realizzati in esecuzione diretta, tramite il volontariato della Protezione Civile.

I lavori dovranno essere realizzati come da documentazione tecnica allegata e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

Le operazioni dovranno svolgersi con le seguenti prescrizioni;

a) il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla Legge Forestale (Legge Regionale n. 4 del 10.02.2009) - pubblicata il 12 febbraio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - ed entrata in vigore il 27 febbraio 2009 e dal suo regolamento di attuazione “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4”, modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013, unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17 settembre 2013;

b) durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per l’esercitazione;

c) l’esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente; il concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con gli automezzi necessari ai lavori;

d) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. La Provincia di Vercelli è pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d’opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. La stessa tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, A.I.Po ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

e) il presente atto autorizza l’occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori in data 20 marzo 2017 e 31 marzo 2017.

La Provincia di Vercelli è tenuta a conseguire ogni altra autorizzazione indispensabile e prevista per legge prima di effettuare le operazioni di taglio.

Una copia conforme degli elaborati tecnici allegati all’istanza vistata dall’Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Il presente atto sarà trasmesso ad A.I.Po per conoscenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1813A
D.D. 15 marzo 2017, n. 750
D.P.R. 380/2001 e s.m.i., art. 96. Realizzazione di opere strutturali in difformita' rispetto al progetto denunciato ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01, in Via San Lorenzo n. 10 in Comune di IVREA (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica 4, fermo restando la responsabilità in capo ai soggetti che a vario titolo, ognuno per le rispettive competenze, hanno preso parte ai lavori, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base a quanto previsto dalla Normativa Tecnica vigente (D.M. del 14/01/2008);

- che la proprietà dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di IVREA, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente agli atti conseguenti (relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo statico).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 15 marzo 2017, n. 751

D.P.G.R. n 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. n 4/2009" Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale al comune di Villareggia (istanza 34490/2017) per la realizzazione di interventi selvicolturali su superfici di proprieta' pubblica in comune di Villareggia.

VISTO il D.Lgs. 18/05/2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”;
VISTA la Legge regionale n° 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste", articolo 14, lettera c;
VISTO il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato “Regolamento forestale”, come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
VISTA l’istanza di autorizzazione n° 34490/2017, prot. n° 07241/A1813A del 13/02/2017, presentata da Fabrizio Salono in qualità di legale rappresentante del comune di Villareggia, per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione di interventi selvicolturali su una superficie di proprietà pubblica, secondo quanto previsto all’art. 6 del Regolamento Forestale n° 8/R/2011;
VISTO il progetto degli interventi selvicolturali allegato all’istanza redatto dalla Dott.sa For. Isabella Ballauri del Conte, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 589A;
CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati l’intervento previsto interessa una superficie di proprietà pubblica in comune di Villareggia (To) individuata al foglio 9, particelle 50, 51, 52, 53, 54, 55, 60 e 61, foglio 13 particelle 43 e 49, foglio 14 particella 121, per una superficie totale pari a 7,1301 ha;
CONSIDERATO che la superficie interessata dagli interventi non ricade all’interno di aree protette, Siti della Rete Natura 2000 o Popolamenti da seme;
CONSIDERATO che l'intervento:
- interessa quattro lotti distinti, con estensione il primo pari a 5,0258 ha, il secondo pari a 1,6650 ha , il terzo pari a 0,2556 ha ed il quarto pari a 0,1837 ha
- interessa un robinieto, nel primo lotto associato a sporadici esemplari di farnia, frassino, ciliegio e bagolaro, e con un rilevante nucleo di ailanto. Il popolamento à caratterizzato da scarsa vitalità, e da uno stato vegetativo da mediocre a scadente, con numerosi esemplari secchi, troncati o comunque in stato fitosanitario precario od invasi dall'edera; sui versanti ai lati della strada che attraversa il primo ed il secondo lotto molti esemplari risultano inclinati e costituiscono un concreto pericolo per la circolazione; la rinnovazione è scarsa o del tutto assente, fatta eccezione per il frassino, che si avvantaggia del suolo, generalmente fresco;
- è riconducibile ad una ceduazione a carico della robinia ; il taglio è di intensità elevata, e prevede la eliminazione di tutti gli individui di scarso vigore od instabili e deperienti, rilasciando tutte le altre latifoglie, con l'eccezione dell'ailanto;
- Il prelievo previsto è pari complessivamente a circa 817 m^3, (116 m^3 /ha) e presenta un indice di prelievo in volume pari al 81%; ed il rilascio di una copertura inferiore a quanto stabilito al comma 4 dell'art 55 "Robinieti e castagneti" del Regolamento Forestale;
- richiede deroghe motivate al Regolamento per quanto concerne l'applicazione dell'art. 55 "Robinieti e castagneti";
- prevede l'utilizzo della viabilità esistente ;

VISTO il verbale istruttorio redatto in data 14/03/2017 dai Funzionari incaricati dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, Magnani Dott.sa For. Cristina e Peterlin Dott. For. Gabriele;
CONSIDERATO che i Funzionari incaricati esprimono, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto di intervento allegato all'istanza n° 34490/2017, con le successive prescrizioni:

- dovranno essere rilasciate tutte le latifoglie diverse dalla robinia e dall'ailanto, con l'eccezione degli esemplari instabili o deperienti;
- in applicazione dell'art. 42 ter del Regolamento Forestale tutti gli esemplari di ailanto, di qualsiasi età dovranno essere sottoposti al taglio.

RITENUTO pertanto opportuno autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione n° 34490/2017;

per le ragioni esposte in premessa

IL RESPONSABILE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
VISTO l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale 8/R/2011, il comune di Villareggia, con sede in Via della Piazza, 14 – 10030 Villareggia (To), P. IVA n° 01454620012, alla realizzazione degli interventi selvicolturali descritti nell'istanza n. 34490/2017, prot. n° prot. n° 07241/A1813A del 13/02/2017 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al foglio 9, particelle 50, 51, 52, 53, 54, 55, 60 e 61, foglio 13 particelle 43 e 49, foglio 14 particella 121 del N.C.T. del comune di Villareggia, per una superficie totale pari a 7,1301 ha, in deroga per quanto concerne l'applicazione del comma 4 dell'art 55 "Robinieti e castagneti" dello stesso Regolamento con le successive prescrizioni:

- dovranno essere rilasciate tutte le latifoglie diverse dalla robinia e dall'ailanto, con l'eccezione degli esemplari instabili o deperienti;
- in applicazione dell'art. 42 ter del Regolamento Forestale, tutti gli esemplari di ailanto, di qualsiasi età, dovranno essere sottoposti al taglio.

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:

- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 33);
- il rilascio degli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura del cantiere a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34)

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 7, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 15 marzo 2017, n. 752
R.D. 523/1904.Autorizzazione idraulica n. 13/17 per la realizzazione di un muro di consolidamento e contenimento erosione sul Torrente Luserna in corrispondenza dello stabilimento Pontevecchio s.r.l. sito nel comune di Luserna San Giovanni (TO). Richiedente: Pontevecchio s.r.l.

Con nota in data 25.01.2017 acquisita al protocollo di questo Settore in data 02.02.2017 al n. 5279 la Ditta Pontevecchio s.r.l. con sede in Luserna San Giovanni (TO), ha presentato istanza per la realizzazione di interventi consistenti in:

- realizzazione di un muro di contenimento e di consolidamento dell'erosione spondale conseguente agli eventi alluvionali del novembre 2016. Detto muro sarà realizzato in cemento armato con fondazioni e sottofondazioni secondo le geometrie riportate negli elaborati di progetto esaminati.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Gianluca Odetto, costituiti, dalle relazioni tecniche e da un fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Gli elaborati progettuali sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di Luserna San Giovanni dal 16.02.2017 al 03.03.2017 senza che siano pervenute opposizioni e/o osservazioni così come comunicato dal medesimo Comune con PEC del 08.03.2017 n. 4454.

Funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;

- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visti l'art. 12 della l.r. 37/2006, la D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 e la D.G.R. n.75-2071 del 17/05/2011 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, la Ditta Pontevecchio s.r.l. all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di consolidamento delle sponde dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); i piani di appoggio delle strutture di fondazione dovranno essere posti ad una quota prevista dagli elaborati progettuali;
3. il materiale litoide demaniale proveniente dagli eventuali scavi in alveo per la realizzazione delle opere previste in progetto dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
4. è fatto divieto assoluto ogni altra forma di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
6. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente ad eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali

sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'intervento stesso sia, in seguito, giudicato incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare apposita dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.
16. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisite la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino –Servizio Tutela Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 15 marzo 2017, n. 753
R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004. Concessione Breve. Esercitazione di Protezione Civile Comunale,.Domanda del Comune di Trofarello (TO) per il rilascio di autorizzazione idraulica per il taglio vegetazione in alveo attivo (alveo e sponde) lungo il rio Sauglio, demaniale.

Autorizzazione idraulica n. 14/2017.
In data 09/03/2017 prot. n. 2383 il Comune di Trofarello (TO) ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di taglio vegetazione radicata in alveo attivo (alveo e sponde) nel rio Sauglio, demaniale, in zona sud del territorio comunale presso la zona industriale e in zona nord della tangenziale (tratto compreso tra via Cuneo fino alla confluenza con il canale scolmatore del rio Rigolfo) come indicato nelle planimetrie allegate e come descritto nella Relazione Tecnica di esercitazione di Protezione Civile che risulta anche corredata da documetazione fotografica. Il tratto del corso d'acqua che sarà interessato dal taglio della vegetazione arborea ed arbustiva avrà uno sviluppo di circa 1200 m . L'intervento che sarà previsto dal 17 marzo 2017 al 31 marzo 2017 va a completare l'esecuzione di interventi manutentivi in alveo del rio Sauglio, già eseguiti nell'anno 2016 dalle squadre forestali regionali , che fanno parte integrante di questo Settore.
A seguito dell'esame della documentazione tecnica si ritiene ammissibile l'intervento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.
L'intervento quindi può essere considerato ammissibile ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 12 /2004 (concessioni brevi con utilizzo temporaneo di aree demaniali per periodi inferiori all'anno in alveo attivo con valore nullo della vegetazione esistente nell'alveo e nelle sponde)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Trofarello (TO) all'esecuzione dei lavori previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e

illustrate nelle planimetrie allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. il taglio dovrà essere eseguito solo nell'alveo attivo, di sedime demaniale, e sarà finalizzato all'eliminazione delle aggregazioni arboree che possono essere causa di impedimento o ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possano determinare instabilità delle sponde. Dovrà essere effettuato anche l'abbattimento degli esemplari instabili, senescenti o deperenti ovvero con apparato radicale esposto, senza sradicamento delle ceppaie, avendo cura di mantenere quelle più giovani, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali aventi stabilità fisico-meccanica; **Il valore della vegetazione è da considerarsi nullo come indicato dalla L.R. 12/2004 – Concessioni Brevi lettera n), aggiornamento canoni e concessioni - poiché eseguito in alveo attivo, costituito pertanto dal fondo alveo naturale e dalle sponde;**
3. **è obbligo di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale d'esbosco dalle zone inondabili; è a carico del Comune di Trofarello l'alienazione del legname asportato dall'alveo;**
4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;
6. la presente autorizzazione ha validità di mesi 11 (undici) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
8. dovrà essere trasmessa a questo Settore, a mezzo di PEC, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori con dichiarazione di regolare esecuzione;
9. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1817A
D.D. 16 marzo 2017, n. 757

Nulla osta ai soli fini idraulici e autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione a variazione della precedente D.D. n. 787/A1817A del 07/04/2016 a seguito della variante progettuale alla riqualificazione dell'occupazione di un'area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) sull'area censita al N.C.T. mapp. 233, 231, e 230 del Fg. 7. Richiedente: Sig Angeretti Luca.

In data 21/02/2017 (prot. di ricevimento n. 9459/A1817A del 24/02/2017) il Sig. ANGERETTI LUCA ha presentato al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per la variante progettuale alla riqualificazione dell'occupazione di un'area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) sull'area censita al N.C.T. mapp. 233, 231 e 230 del Fg. 7.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Geom. L. Sacco in base al quale è prevista la variante alla riqualificazione dell'occupazione di che trattasi.

L'occupazione a seguito della variante su area demaniale non varia rispetto al precedente progetto di cui alla D.D. 787/A1817A del 07/04/2016, ma sta nella sagoma che riprende la precedente morfologia e consiste nella realizzazione di un piano collegato da una rampa, in particolare i muri di sostegno del terrazzamento, realizzati con aperture come evidenziato negli elaborati grafici (le sezioni lo riportano anche se non vengono riportati nella planimetria tratteggiati) saranno in realtà dei pilastri in grado di sorreggere i pesi sovrastanti permettendo alle acque del lago di raggiungere la piena ordinaria e comportando una occupazione di specchio acqueo per mq. 228 complessivi.

Ai sensi del T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904 compete alla Regione il nulla osta ai soli fini idraulici.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, comma 1, lett. g) e 12 della legge regionale 17.1.2008, n. 2 compete alla Regione il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed esecuzione di interventi o all'occupazione di sedime demaniale che interferisca con le vie di navigazione nel caso in cui le occupazioni con opere in acqua risultino superiori a 100 metri quadri.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico e per quanto riguarda le interferenze con le vie navigabili.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visto il Codice della navigazione R.D. 30/03/1942 n. 327 ed il Regolamento per la navigazione interna D.P.R. 28.6.1949 n. 631;
- Vista la legge regionale 17/01/2008, n. 2;
- Visto il D.P.G.R. n. 1/R in data 29/03/2002 - "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali";

- Visto il regolamento regionale recante “Utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese (art. 4, c. 1, lett j) della legge regionale 17/01/2008, n. 2)”, emanato con D.P.G.R. . 28/07/2009, n. 13/R;
- visto l’artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- vista la D.D. n° 787/A1817A del 07/04/2016.

Nulla avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore e rilevato che non sussistono ragioni ostative, per quanto attiene alla disciplina della navigazione, non costituendo l’occupazione dello specchio acqueo intralcio alla navigazione

determina

I. di autorizzare, per quanto di competenza e fatte salve le verifiche e/o l’acquisizione delle autorizzazioni di legge, ai fini della sola disciplina della navigazione, il Sig. ANGERETTI LUCA all’esecuzione dei lavori di variante progettuale alla riqualificazione dell’occupazione di un’area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) sull’area censita al N.C.T. mapp. 233, 231 e 230 del Fg. 7. precedentemente autorizzata con D.D. n° 787/A1817A del 07/04/2016;

II. che nulla osta, ai soli fini idraulici, affinché al Sig. ANGERETTI LUCA possa essere rilasciata l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori di variante alla progettazione di riqualificazione di cui al punto I), in Comune di Arona (NO);

L’occupazione nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all’istanza in questione che, debitamente vistati da quest’Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall’esecuzione delle opere stesse;
2) dovranno essere eseguiti, a cura di professionista abilitato, accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alla normativa vigente tenendo in considerazione le escursioni del lago e le sollecitazioni indotte dal moto ondoso (intensità, direzione, etc. del vento);
3) il titolare del presente provvedimento è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l’Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall’esercizio della presente autorizzazione;
4) il nulla osta si intende accordato con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore) oltre ad adottare ogni utile provvedimento affinché, anche in caso di condizioni meteo lacuali avverse, i beni in argomento non costituiscano pericolo per la navigazione e la pubblica incolumità;

5) Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni idrauliche di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi;
6) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso agli organi giurisdizionali competenti nei termini di legge entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1816A
D.D. 16 marzo 2017, n. 760
R.D. 523/1904 - P.I. 5728 - Lavori di realizzazione nuovo scarico acque meteoriche e mantenimento di quello esistente sul corso d'acqua rio Bedale (Cerati) nel comune di Boves (CN). Richiedente: Comunita' Montana delle Alpi del Mare - Robilante (CN)

In data 30/01/2017 la Comunità Montana delle Alpi del Mare – Gestione Commissariale, con sede in Piazza Regina Margherita, 27 - Robilante, ha presentato istanza per il rilascio per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di una tubazione per la raccolta e scarico delle acque meteoriche, ad integrazione dello scarico esistente, nel rio Bedale (Cerati) in località Via Vigne – Corso Bisalta, nel Comune di Boves.

Poiché gli scarichi interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Bedale (Cerati) è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dagli Architetti Monica Silvestro e Arianna Bernabei, in base ai quali è prevista la nuova opera in oggetto nonchè il mantenimento dello scarico esistente da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 sulla sponda idrografica sinistra del rio Bedale (Cerati).

La Comunità Montana Alpi del Mare – Gestione Commissariale, con Decreto del Commisario n. 3 del 09/01/2017 ha approvato il progetto Definitivo.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione della nuova opera e il mantenimento dello scarico esistente sono ritenute ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio Bedale (Cerati).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana delle Alpi del Mare – Gestione Commissariale, con sede in Piazza Regina Margherita, 27 - Robilante, alla realizzazione di una tubazione per la raccolta e scarico delle acque meteoriche nonchè il mantenimento dello scarico esistente, nel rio Bedale (Cerati) in località Via Vigne – Corso Bisalta, nel Comune di Boves, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. **il nuovo scarico potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, comprendente anche quello esistente immediatamente a valle, da parte dell'Amministrazione Comunale di Boves;**
2. la nuova opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. lo scarico esistente dovrà essere mantenuto nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore:
4. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera di scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
14. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 16 marzo 2017, n. 765
Revoca determinazione dirigenziale n. 337/A1816A del 10/02/2017, rilascio di autorizzazione idraulica (P.I.5703) per realizzazione attraversamento con condotta irrigua in subalveo del Rio Patirai in Comune di Sommariva del Bosco (CN). Richiedente: Societa' Agricola Le Baite - Ceresole d'Alba (CN).

La Società Agricola Le Baite in data 10/12/2016 (ns. prot. n. 55446 del 20/12/2016) e successiva integrazione del 03/01/2017 (ns. prot. n. 228 del 03/01/2017) ha presentato istanza di concessione per realizzazione attraversamento con condotta irrigua in subalveo del Rio Patirai in Comune di Sommariva del Bosco (CN);

con D.D. n. 337/A1816A del 10/02/2017 è stata rilasciata l'autorizzazione idraulica (P.I.5703) per la realizzazione di un attraversamento con condotta irrigua in subalveo del rio Patirai in Comune di Sommariva del Bosco (CN) propedeutica al rilascio della concessione demaniale;

con istanza del 16/02/2017, inviata tramite posta certificata, protocollata al n. 8376/A1816A in data 17/02/2017, la Società Agricola Le Baite ha chiesto l'archiviazione dell'istanza di concessione;

preso atto del venire meno dell'interesse del richiedente al rilascio della concessione.

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. n. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06.12.2004;

determina

- di revocare pertanto la propria precedente determinazione n. 337/A1816A del 10/02/2017.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1814A
D.D. 16 marzo 2017, n. 768

Autorizzazione idraulica per interventi manutentivi della vegetazione all'interno dell'alveo inciso del Torrente Predazzo, in comune di Cassano Spinola (AL). Proroga dei tempi stabiliti con D.D. n. 853/A1814A in data 15/04/2016. Richiedente: Comune di Cassano Spinola (AL).

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 853/A1814A in data 15/04/2016, con la quale si autorizzava il Comune di Cassano Spinola, alla realizzazione dei lavori di taglio della vegetazione nell'alveo del T. Predazzo, su di un tratto di km 1,800 nel territorio del Comune;
vista la nota del Comune, assunta a ns prot 10357 del 01/03/2017, di segnalazione di problematiche relative alla impossibilità di concludere i lavori nei tempi stabiliti (livello acque e silenzio selvicolturale), con conseguente richiesta di prolungamento della durata dei lavori;
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 17 del 12/8/2013, allegato A, punto n):
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

determina

di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 853/A1814A in data 15/04/2016, prorogandola di mesi quattro (4), subordinandola all'osservanza delle seguenti condizioni:
- siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni individuate nella D.D. n°853/A1814A in data 15/04/2016;
- che i lavori in argomento siano conclusi inderogabilmente entro il termine di proroga.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e smi e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 16 marzo 2017, n. 769

Autorizzazione idraulica per interventi manutentivi della vegetazione all'interno dell'alveo inciso del Torrente Predazzo, in comune di Sardigliano (AL). Proroga dei tempi stabiliti con D. D. n. 857/A1814A in data 15/04/2016. Richiedente: Comune di Sardigliano (AL).

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 857/A1814A in data 15/04/2016, con la quale si autorizzava il Comune di Sardigliano, alla realizzazione dei lavori di taglio della vegetazione nell'alveo del T. Predazzo, su di un tratto di km 3, 100 nel territorio del Comune;

vista la nota del Comune, assunta a ns prot 10357 del 01/03/2017, di segnalazione di problematiche relative alla impossibilità di concludere i lavori nei tempi stabiliti (livello acque e silenzio selvicolturale), con conseguente richiesta di prolungamento della durata dei lavori;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 17 del 12/8/2013, allegato A, punto n):
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

DETERMINA

di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 857/A1814A in data 15/04/2016, prorogandola di mesi cinque (5), subordinandola all'osservanza delle seguenti condizioni:

- siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni individuate nella D.D. n° 857/A1814A in data 15/04/2016;
- che i lavori in argomento siano conclusi inderogabilmente entro il termine di proroga.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e smi e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1813A
D.D. 17 marzo 2017, n. 772
D.P.R. n. 380/2001. Opere strutturali realizzate in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 in strada del Lauro 18, in Comune di Torino. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in sanatoria di cui in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di realizzazione delle opere in argomento.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Torino n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati), esaminata e vistata dallo scrivente Settore, unitamente al collaudo statico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 marzo 2017, n. 773
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di Torino - zona sismica 4, in Corso V. Emanuele n. 110. Esito accertamento di conformita' alle norme tecniche di costruzione D.M. (2008).

(omissis)
Il DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica 4, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, in sanatoria, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Torino n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 17 marzo 2017, n. 774
R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 08/17 relativa alla realizzazione di un attraversamento aereo sul rio Pregliasca con linea elettrica a 400/230 V nel Comune di Domodossola (VB). Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

In data 16/02/2017 ns. prot. n. 8235/A1817A è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania – sede di Domodossola la richiesta di e-distribuzione S.p.A., con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma, per il rilascio della concessione demaniale relativa alla realizzazione di un attraversamento aereo sul Rio Pregliasca con linea elettrica a 400/230 V nel Comune di Domodossola (VB).
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua demaniale suddetto è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali in base ai quali è prevista la realizzazione dell'attraversamento sul Rio Pregliasca con un cavo elettrico aereo.
L'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Domodossola dal 02/03/2017 al 17/03/2017 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
Il proponente ha provveduto al pagamento delle spese di istruttoria previste all'art. 7 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R con bonifico su c.c.p. in data 13/01/2017.
A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Visto il regolamento regionale n. 14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati, relativamente alle opere in oggetto.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, e-distribuzione S.p.A. con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma, alla realizzazione di un attraversamento aereo sul Rio Pregliasca con linea elettrica a 400/230 V nel Comune di Domodossola (VB), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza del 16/02/2017 ns. prot. n. 8235/A1817A che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali approvati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo p.e.c. o lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni Ercole

Codice A1814A
D.D. 17 marzo 2017, n. 776
C.C.N.L. e C.I.R. per gli operai e impiegati forestali addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico - agraria. Liquidazione trattamento di fine rapporto di Euro 14.958,76. Operaio forestale a tempo indeterminato CAVALLOTTI Guido. Capitoli 101922/2017 (Impegno n. 1042/2017) e n. 104841/2017 (Impegno n. 1020/2017)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di dare atto che il trattamento di fine rapporto maturato a favore dell'operaio forestale CAVALLOTTI Guido nato a Melazzo (AL) il 25.04.1954 (omissis) - risulta di € 14.958,76 (di cui €. 3.185,54 per ritenute IRPEF);

Di liquidare, a favore dell' operaio forestale Sig. CAVALLOTTI Guido, il trattamento di fine rapporto pari a € 11.773,22 sul Capitolo 101922 del bilancio 2017 - impegno n. 1042, e €. 3.185,54, per ritenute IRPEF, sul Capitolo 104841 del bilancio 2017 - impegno n. 1020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1817A
D.D. 17 marzo 2017, n. 778

Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea nei giorni 26/03, 23/04, 21/05, 18/06, 23/07, 20/08, 24/09, 22/10, 19/11 e 10/12/2017 dell'area demaniale denominata "Parlamentino" fg 23 mapp. 117 e fg 22 mapp.li 21/parte e 86/parte per lo svolgimento dei mercatini degli hobbisti sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Richiedente: Sig. Tampieri A. per Pro Loco di Arona.

In data 02/03/2017 con prot. n° 10113 (prot. di ricevimento n. 12151/A1817A del 10/03/2017) il Sig. Tampieri Alberto in qualità di Presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Arona (NO), ha presentato, tramite la Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore – Sportello del Comune di Arona (NO), al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza inerente il nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea nei giorni 26/03, 23/04, 21/05, 18/06, 23/07, 20/08, 24/09, 22/10, 19/11 e 10/12/2017 dell'area demaniale denominata "Parlamentino" foglio 23 mappale 117 e Fg. 22 mapp.li 21/parte e 86/parte per lo svolgimento dei mercatini degli hobbisti sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO).
All'istanza è allegato il file dell'elaborato grafico trasmesso a seguito del sopralluogo firmato digitalmente dall'Arch. A.Tampieri in base ai quali è prevista l'occupazione in oggetto.
A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'elaborato trasmesso l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i..

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle strutture temporanee allestite per lo svolgimento delle manifestazioni in oggetto con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici per quanto di competenza, circa la compatibilità delle strutture temporanee allestite per lo svolgimento delle manifestazioni in oggetto, con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore, affinché al Sig. Tampieri Alberto in qualità di Presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Arona (NO), possa essere rilasciata l'autorizzazione per il l'occupazione temporanea nei giorni 26/03, 23/04, 21/05, 18/06, 23/07, 20/08, 24/09, 22/10, 19/11 e 10/12/2017 dell'area demaniale denominata "Parlamentino" foglio 23 mappale 117 e Fg. 22 mapp.li 21/parte e 86/parte per lo svolgimento dei mercatini degli hobbisti sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO).
L'occupazione dovrà essere nella posizione illustrata nel file dell'elaborato grafico allegato all'istanza in questione che, debitamente contro-firmato digitalmente dal Responsabile di questo Settore, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico dell'Associazione Turistica Pro Loco di Arona ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste per lo svolgimento delle manifestazioni;
2) l'Associazione Turistica Pro Loco di Arona dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione;
3) l'Associazione Turistica Pro Loco di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 17 marzo 2017, n. 779
Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici al mantenimento dell'occupazione demaniale con gasdotto di attraversamento del Lago d'Orta dall'Isola di San Giulio al Comune di Orta San Giulio (NO). Richiedente: Ditta Metanprogetti S.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

che nulla osta in sanatoria, ai soli fini idraulici per quanto di competenza, affinché alla Ditta Metanprogetti S.r.l., possa essere rilasciata l'autorizzazione al mantenimento dell'occupazione demaniale con gasdotto di attraversamento del Lago d'Orta dall'Isola di San Giulio al Comune di Orta San Giulio (NO).
L'opera collocata nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati dal Responsabile di questo Settore, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere mantenute in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dal mantenimento delle opere stesse;
2) la tubazione dovrà essere assicurata in modo tale che il suo ancoraggio non venga meno dando la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;
3) il titolare del presente provvedimento è direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore) oltre ad adottare ogni utile provvedimento affinché, anche in caso di condizioni meteo lacuali avverse, i beni in argomento non costituiscano pericolo;
5) Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni idrauliche di pubblico interesse senza diritto di indennizzi.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - vincolo paesaggistico -, ecc.).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1815A
D.D. 17 marzo 2017, n. 780
Autorizzazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 02/02/1974 n 64 per l'esecuzione di lavori di costruzione bassi fabbricati in via Abate Lirelli in comune di Borgosesia. Richiedente: Anna Maria Preti.

Vista la legge n. 445 del 09.07.1908;

Vista la legge n. 64 del 02.02.1974;

Vista la legge regionale n. 56 del 05.12.1977;

Visto il D.P.R**.** n. 380 del 06.06.2001;

Vista la legge regionale 08.07.2008 n. 23;

Vista la legge regionale n. 3 del 25.03.2013;

Vista la nota di richiesta autorizzazione, per opere da eseguire negli abitati dichiarati da consolidare di cui alla L. 64/74 presentata, dalla signora Preti Anna Maria, agli uffici della Regione Piemonte Settore Tecnico Biella e Vercelli in data 21/12/2016 nostro prot. n. 55789/A1815A;

Vista la nota regionale prot. 621/A18.15A del 09/01/2017 con cui si chiedeva di completare la pratica con la documentazione prevista dalla C.P.G.R. 20/PRE del 1992;

Vista la documentazione integrativa del 23/02/2017 pervenuta in data 03/03/2017 e con numero di protocollo 10823/A1815A;

Vista la lettera di avvio del procedimento del 14/03/2017, prot. n. 12776/A1815A;

Preso atto che ai sensi della L. 445/1908, il Comune di Borgosesia, limitatamente alle frazioni di Agnona e Cascine di Agnona, è stato dichiarato abitato da consolidare con D.M. del 28/07/1952;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l’art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi dell’art. 2 della Legge 02/02/1974 n. 64, l’esecuzione dei lavori di “Costruzione di bassi fabbricati” sull’immobile sito in frazione Agnona, via Lirelli n. 38 (Rif. N.C.T. Fg. 33, mappali 519 e 536), nel comune di Borgosesia (VC) come correttamente individuati nelle documentazioni di progetto allegata alla domanda, fermo restando l’obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d’arte in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
2. occorrerà attenersi alle prescrizioni costruttive contenute sia nella relazione Geologica del novembre 2016 sia nella integrazione Geologica – Tecnica Studio sulle fondazioni febbraio 2017 a firma del Dott. Geol. Paolo Di Benedetto;
3. al termine dei lavori dovrà essere inviato il Certificato di fine lavori.

E’ fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing Roberto CRIVELLI)

Codice A1817A
D.D. 17 marzo 2017, n. 781
Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO) con opere non fisse in adiacenza e antistanti l'area censita al N.C.T. map. 2075 del Fg. 13. Richiedente: Erno Beach S.r.l.s..

In data 02/03/2017 tramite PEC con nota protocollo n° 1535 (prot. di ricevimento n. 10528/A1817A del 02/03/2017) la Ditta Erno Beach S.r.l.s., ha presentato, tramite l'Unione di Comuni Collinari del Vergante – Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per l'occupazione di area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO) con opere non fisse in adiacenza e antistanti l'area censita al N.C.T. map. 2075 del Fg. 13.
All'istanza sono allegati i files degli elaborati grafici trasmessi a seguito del sopralluogo congiunto firmati digitalmente dal Geom. S. Vicenti in base ai quali è prevista la sola occupazione in oggetto.
A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati grafici l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i..

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere amovibili con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, affinché alla Ditta Erno Beach S.r.l.s., possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione di area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO) con opere non fisse in adiacenza e antistanti l'area censita al N.C.T. map. 2075 del Fg. 13.
L'occupazione di area demaniale con varie opere removibili a terra dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei files degli elaborati grafici allegati all'istanza in questione che, debitamente contro-firmati digitalmente dal Responsabile di questo Settore, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'occupazione dovrà avvenire in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione dell'area, dall'utilizzo delle strutture previste nonché per quanto riguarda gli arredi e il materiale eventualmente presente all'interno delle stesse;

2) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
3) il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore e/o all'evacuazione dell'area a seguito di un evento meteorologico avverso che possa creare anche fenomeni di laminazione del corso d'acqua limitrofo che potrebbe interessare le aree demaniali in questione, restando a carico dello stesso ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione dell'area, dall'utilizzo delle strutture previste nonché per quanto riguarda gli arredi e il materiale eventualmente presente;
4) dovrà essere previsto un opportuno piano di evacuazione delle persone presenti nell'area in caso di avversità atmosferiche;
5) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
6) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
7) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1815A
D.D. 17 marzo 2017, n. 782

Pratica n. 2601 - Richiedente: NORD ENERGIA S..r.l.- R.D. 523/1904: Autorizzazione per manutenzione idraulica con lavori di taglio piante lungo la sponda destra dell'alveo del torrente Tessera in corrispondenza del ponte canale, ricadente nel territorio del comune di Borgosesia.

In data 09/02/2017, la Ditta NORD ENERGIA S..r.l., ha presentato istanza per il rilascio di la concessione demaniale e nulla-osta idraulico per manutenzione idraulica con lavori di taglio piante lungo la sponda destra dell'alveo del torrente Tessera in corrispondenza del ponte canale, ricadente nel territorio del comune di Borgosesia.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Tessera, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

A seguito dell'esame della documentazione pervenuta, si è ritenuto ammissibili i lavori di taglio piante lungo la sponda destra dell'alveo del torrente Tessera in corrispondenza del ponte canale, ricadente nel territorio del comune di Borgosesia, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visti l'art.13 *"Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000"* della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 *"Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni"* della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";

- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo Regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal Regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21.02.2013, in particolare art. 37 e 37 bis;
- vista la circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta NORD ENERGIA S..r.l. ad eseguire, avvalendosi di soggetti idonei dallo stesso individuati, l'intervento di taglio piante lungo la sponda destra dell'alveo del torrente Tessera in corrispondenza del ponte canale, ricadente nel territorio del comune di Borgosesia, come meglio evidenziato negli elaborati cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e nel rispetto delle sotto indicate prescrizioni:

- il taglio della vegetazione forestale dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21.02.2013, in particolare art. 37 e 37 bis e circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17.09.2012);
- il richiedente dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica nonché l'altimetria e lo stato dei luoghi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la presente autorizzazione ha validità per il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico dello Stato ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione ha validità nei termini stabiliti nella Concessione breve, nel rispetto dei limiti temporali e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
- ad avvenuta ultimazione dei lavori il richiedente dovrà inviare al Settore scrivente una dichiarazione di fine lavori.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Trattandosi di intervento di manutenzione idraulica realizzati in aree appartenenti al demanio idrico dello Stato, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 4 maggio 2012, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 06 Dicembre 2004 e s.m.i..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L. R. 22/2010 ed ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 17 marzo 2017, n. 783

Pratica n. 2602 - Richiedente: NORD ENERGIA S.r.l.- R.D. 523/1904 - Richiesta di nulla-osta idraulico per lavori di ripristino del corpo della traversa di derivazione nel fiume Sesia in comune di Borgosesia.

In data 13/02/2017, la Ditta NORD ENERGIA S..r.l., ha presentato istanza per il rilascio di nulla-osta idraulico e la concessione demaniale per lavori di ripristino del corpo della traversa di derivazione nel fiume Sesia in comune di Borgosesia.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato fiume Sesia, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza è allegato il progetto redatto dall'ing. Franco GIRAUDO costituito da n.9 allegati ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Borgosesia per 15 giorni consecutivi dal 21/02/2017 al 08/03/2017 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell'opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visti l'art.13 *"Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000"* della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 *"Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni"* della L.R. 18/5/2004, n.12;

- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- visto il regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)".
- Sentita la Provincia di Vercelli, Settore Agricoltura, Servizio valorizzazione e protezione flora e fauna Tutela Ambientale, con nota prot. n.8204/A1815A datata 16/02/2017, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011).

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta NORD ENERGIA S..r.l. ad eseguire lavori di ripristino del corpo della traversa di derivazione sul corso d'acqua demaniale denominato fiume Sesia in comune di Borgosesia, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale prelevato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per il ripristino dell'opera di cui trattasi;
- È fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il xxxxxxxxxxx, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- Premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- la ditta NORD ENERGIA S..r.l. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del

tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la ditta NORD ENERGIA S..r.l. dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
- durante la realizzazione dell'opera, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- la ditta NORD ENERGIA S..r.l., in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art, 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 06 Dicembre 2004 e s.m.i..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1813A
D.D. 20 marzo 2017, n. 786
R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 . (prog. ATO 3380). Domanda pervenuta in data 28.11.2016, dalla soc. SMAT spa per autorizzazione allo staffaggio di condotta fognarie a ponti esistenti sui torrenti Levone e Viana in Comune di Forno C.se (TO). Autorizzazione idraulica n. 4915.

Con nota in data 24.11.2016 prot. 50815, la società SMAT spa con sede in Torino c.so XI febbraio, 14, ha presentato istanza per la realizzazione di due attraversamenti con staffaggio di condotte fognarie a ponti esistenti rispettivamente sul torrente Levone e sul Torrente Viana in Comune di Forno Canavese, secondo le caratteristiche geometriche e dimensionali riportate negli elaborati progettuali esaminati (TO).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma ing. Gianluca Noascono, costituiti dalla relazione tecnica/idraulica e da n. 1 fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Su richiesta di questo Settore è stato pubblicato avviso all'Albo Pretorio del Comune di Forno Canavese per la durata di 15 gg, dal 09.12.2016 al 24.12.2016, senza che in detto periodo siano pervenute osservazioni/opposizioni di sorta secondo quanto comunicato dall'Amministrazione Comunale con nota in data 28.12.2016 prot. 7676 acquisita al protocollo di questo Settore in data 24.01.2017 al n. 3518/A1813A.

Il richiedente ha provveduto al versamento delle spese istruttorie richieste da questo Settore con nota in data 07.12.2016 prot. 53233/14.06 fissate in €. 50,00.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, nel corso dell'istruttoria per il rilascio della concessione da parte della Provincia di Torino, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;

- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del T.U. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, la società SMAT spa con sede in Torino c.so XI febbraio, 14, all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e nelle more di quanto previsto dalla D.D. 23.02.2016 n. 431/A18000:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
14. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisite la prescritta autorizzazione da parte della Città Metroplitana di Torino – Servizio Tutela Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 20 marzo 2017, n. 788
Regio Decreto n. 523/1904- Polizia Fluviale n. 5720. Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di demolizione ponte canale esistente e ricostruzione, sul rio Roburentello, in comune di Torre Mondovi' e Montaldo Mondovi' (CN). Richiedente: Cartiera Torre Mondovi' S.p.A - Torre Mondovi' (CN).

In data **08/02/2017** il sig. Ghigliotti Alberto, Legale Rappresentante della soc. Cartiera Torre Mondovì Spa, con sede in Torre Mondovì (CN) via G. Bosso n. 3, ha presentato istanza per la realizzazione di lavori di demolizione ponte canale esistente e ricostruzione, sul rio Roburentello, in comune di Torre Mondovì e Montaldo Mondovì (CN).

All'istanza sono allegati degli elaborati progettuali redatti dallo Studio Breida, ing. Angelo Breida, con sede in via Succursale 15, 12084 Mondovì - in base ai quali sono previsti i lavori indicati in oggetto.

Copia dell'avviso dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Torre Mondovì e Montaldo Mondovì per quindici giorni consecutivi (elaborati progettuali visibili presso lo scrivente Settore) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta (relate di pubblicazione: prot. n. 11047 e 11057 del 06/03/2017).

Nell'ambito dell'istruttoria si è preso atto della mancanza dei relativi provvedimenti autorizzativi/concessori idraulici del ponte canale esistente e pertanto verranno richiesti i mancati canoni arretrati.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza la realizzazione degli interventi in argomento sono ritenuti ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del rio Roburentello.

Nel caso in esame, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, deve essere corrisposto il relativo canone per l'occupazione di sedime demaniale del ponte canale esistente (canoni arretrati) e deve essere formalizzato un atto di concessione relativo al nuovo ponte canale in progetto, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- **le opere di ricostruzione del nuovo ponte canale in progetto potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;**
- il ponte canale in progetto dovrà essere realizzato come da elaborati progettuali e le spalle dovranno essere addossate il più possibile alle sponde esistenti in modo da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso.
- i lavori in progetto dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato e la sezione del rio dovrà essere perfettamente ripristinata a seguito della demolizione del ponte canale esistente, rimuovendo completamente la struttura (spalle, fondazioni , ecc…);
- l'eventuale materiale litoide movimentato in alveo, non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;

- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi, eliminando ogni traccia delle opere provvisorie di cantiere e ripristinando, a perfetta regola d'arte, la sponda interessata dalla realizzazione della rampa di accesso al cantiere.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.,

determina

di autorizzazione, **ai soli fini idraulici**, sig. Ghigliotti Alberto, Legale Rappresentante Cartiera Torre Mondovì Spa, con sede in Torre Mondovì (CN) via G. Bosso n. 3 – ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle prescrizioni** sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. **non potrà in alcun modo** essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine **di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il **committente** dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le **date di inizio e di ultimazione** dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a

verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il **nominativo del tecnico incaricato** della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare **dichiarazione** del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);
13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Si da atto che la presente autorizzazione sarà allegata a far parte integrante del disciplinare di Concessione Demaniale che sarà rilasciato dal Settore ai sensi del R.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 .

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1813A
D.D. 20 marzo 2017, n. 789
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento del ponte Umberto I sul fiume Po in Comune di Torino. Fascicolo TO/PO/1552. Richiedente: Comune di Torino.

Vista la domanda con la quale il Comune di Torino, c.f. 00514490010, ha chiesto la concessione per il mantenimento del ponte Umberto I sul fiume Po in Comune di Torino, in corrispondenza di c.so Vittorio Emanuele II, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda;

visto il nulla osta al rinnovo delle precedenti autorizzazioni idrauliche espresso dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota n. 4901 in data 28/02/2017;

visto il disciplinare rep. n. 1353 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 16/03/2017;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere al Comune di Torino l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2036 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1811A
D.D. 20 marzo 2017, n. 794
1 Atto integrativo all'APQ "Reti Infrastrutturali di Trasporto". Approvazione dello Schema di Convenzione attuativa fra la Regione Piemonte e il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per la progettazione e realizzazione dell'intervento PIETST04R2012 "Attrezzaggio di terra SCMT sulla tratta Settimo - Rivarolo della ferrovia Canavesana" (CUP J91C12000030002).

Premesso che:

- in data 20/12/1999, la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n. 422/97, hanno sottoscritto un Accordo di Programma per il trasferimento alla Regione Piemonte delle funzioni amministrative e programmatorie relative ai servizi in concessione a SATTI S.P.A. ora Gruppo Torinese Trasporti (G.T.T.) S.p.A.; tale Accordo è stato approvato con D.G.R. 2-28926 del 17/12/1999;

- in data 30/11/2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (di seguito per brevità denominato GTT) il I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro (di seguito per brevità denominato APQ) "Reti Infrastrutturali di Trasporto";

- con D.G.R. n. 1-3024 del 05/12/2011 sono state rimodulate le risorse per consentire la completa attuazione di alcuni interventi di particolare importanza e, tra gli altri, è stato inserito l'intervento PIETST04R2012 denominato "Attrezzaggio di terra SCMT sulla tratta Settimo – Rivarolo della ferrovia Canavesana" per un importo pari a € 2.800.000,00;

- con D.G.R. n. 51–6666 del 11/11/2013 la Regione Piemonte, al fine di consentire l'attuazione d'interventi di particolare rilevanza e urgenza, ha proposto al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006, la rimodulazione degli interventi del Primo Atto integrativo all'APQ "Reti Infrastrutturali di Trasporto" confermando l'intervento identificato come PIETST04R2012 "Attrezzaggio di terra SCMT sulla tratta Settimo – Rivarolo della ferrovia Canavesana;

- con nota prot. n. 10795 del 17/11/2014 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, Divisione VII, preso atto dell'assenso rilasciato dagli Enti sottoscrittori dell'APQ, ha dichiarato conclusa la procedura di riprogrammazione degli interventi di cui alla D.G.R. della Regione Piemonte n. 51-6666 del 11/11/2013.

Considerato che:

- il soggetto attuatore dell'intervento è il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (di seguito denominata per brevità GTT);

- all'art. 5 comma 6 dell'APQ è specificato che le risorse finanziarie saranno trasferite da parte della Regione Piemonte ai soggetti attuatori degli interventi, secondo le modalità indicate nelle Convenzioni che la Regione medesima stipulerà con ciascun soggetto attuatore;

- con D.D. n.291 del 31/12/2014 (attuale Imp. n.2016/67 a seguito di riaccertamento dei residui con DGR n.1-3017 del 10/03/2016, di € 556.526,00 sul Cap. n. 229771/2016) e D.D. n.3793 del 21/12/2016 (Imp. n.2017/680 di € 1.500.000,00 sul Cap. 229771/2017 e Imp. n.2018/188 di € 743.474,00 sul Cap. 229771/2018) il Dirigente del Settore Investimenti - Trasporti e Infrastrutture ha impegnato a favore di G.T.T. Spa la somma complessiva di € 2.800.000,00.

Preso atto che con nota prot. n. 9246 del 13/03/2017 (acquisita agli atti con prot. n. 12665 del 14/03/2017) il GTT ha comunicato che il consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 06 del 27/02/2017, ha approvato lo schema della bozza di Convenzione condiviso con gli Uffici della Regione Piemonte,

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene necessario procedere all'approvazione dello Schema di Convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1), fra la Regione Piemonte e il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. finalizzata a regolare i rapporti reciproci per la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato PIETST04R2012 denominato "Attrezzaggio di terra SCMT sulla tratta Settimo – Rivarolo della ferrovia Canavesana" per un importo pari a € 2.800.000,00.

Visto il I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di Trasporto" sottoscritto in data 30 novembre 2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. ;

Vista la L. R. n. 23/2008

Vista la L.R. n.28/2016

Vista la D.G.R. n. 1-3024 del 05/12/2011

Visto il D.Lgs n.118/2011

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. n.291 del 31/12/2014 e con D.D. n.3793 del 21/12/2016

in conformità con gli indirizzi in materia e attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE
determina

di approvare lo Schema Convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1), fra la Regione Piemonte e il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. finalizzata a regolare i rapporti reciproci per la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato PIETST04R2012 denominato "Attrezzaggio di terra SCMT sulla tratta Settimo – Rivarolo della ferrovia Canavesana" per un importo pari a € 2.800.000,00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.1199 del 24/11/1971.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 23 comma1 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita partizione della sezione "Amministrazione trasparente"sul sito web della Regione Piemonte.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Investimenti Trasporti e Infrastrutture
Ing. Tommaso TURINETTI

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 795
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 nel fabbricato di civile abitazione sito in via Sant'Ambrogio n. 3 in Comune di Alpignano (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente.

- che la proprietà. dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Alpignano, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente alla dichiarazione di non effettuazione del collaudo statico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 796
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 nel fabbricato a destinazione residenziale ed artigianale sito in via Torino n. 13/3 in Comune di San Francesco al Campo (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente;

- che la proprietà dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di San Francesco al Campo, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore.

Infine l'ufficio scrivente informa che il collaudo statico dovrà essere depositato presso l'ufficio tecnico comunale appena concluse le opere di chiusura del vano scala con formazione di porzione di solaio (presente in progetto) e che copia con attestazione di avvenuto deposito dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 797
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 65 nel fabbricato di civile abitazione sito in via BRUSA' n. 29/B in Comune di Val Della Torre (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di realizzazione dei manufatti in questione.

- che la proprietà. dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Val Della Torre, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente alla nomina del collaudatore e del collaudo statico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 798
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 nel fabbricato di civile abitazione sito in via Falcone n. 11 in Comune di San Maurizio Canavese (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente;

- che la proprietà. dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di San Maurizio Canavese, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente al collaudo statico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 799
D.P.R. 380/2001 e s.m.i., art. 96. Realizzazione di opere strutturali in assenza di Denuncia ed in difformita' rispetto al progetto denunciato ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01, in Strada Privata Boaro in Comune di IVREA (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica 4, fermo restando la responsabilità in capo ai soggetti che a vario titolo, ognuno per le rispettive competenze, hanno preso parte ai lavori, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base a quanto previsto dalla Normativa Tecnica vigente (D.M. del 14/01/2008);

che la proprietà dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di IVREA, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente agli atti conseguenti (relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo statico).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 800
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 nel fabbricato di civile abitazione sito in via Roaschia n. 192 in Comune di Chieri (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente;

- che la proprietà. dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Chieri, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente al collaudo statico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 21 marzo 2017, n. 801
R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 15/2017 relativa alla realizzazione di un'opera di difesa spondale in massi, in destra idrografica del rio Tepice, in Comune di Cambiano (TO), zona ex Mulino Alessio. Richiedenti: Lisa Giuseppe e Tommasi Rossella.

In data 10/11/2016 (protocollo di ricevimento n. 47803/A1813A) i signori Lisa Giuseppe e Tommasi Rossella hanno presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un'opera di difesa spondale in massi, in destra idrografica del rio Tepice, in Comune di Cambiano (TO), zona ex Mulino Alessio.
Gli interventi previsti sono i seguenti:

- realizzazione di una mantellata ad arco in massi ciclopici avente uno sviluppo di circa 10,00 m al piede e di circa 17,50 m al coronamento; tale opera avrà uno spessore di 1,20 m per la parte in elevazione, in cui è previsto l'intasamento con terra agraria e l'inserimento di talee, e di 1,50 m per la parte in fondazione che sarà intasata con calcestruzzo;
- riprofilatura della fascia ripariale in corrispondenza del manufatto in progetto con ulteriore inserimento di talee.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Edoardo Ravera, costituiti dalla relazione tecnica ed idraulica e da n. 4 elaborati grafici, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Il rende noto dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cambiano per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, i signori Lisa Giuseppe e Tommasi Rossella ad eseguire l'opera prevista, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'opera progettata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa nei riguardi di tutti i carichi di progetto (in particolare delle spinte del terreno e delle pressioni e sotto spinte idrauliche);

3. il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente attestata a monte ed a valle ai manufatti esistenti, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. il coronamento della mantellata in progetto dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,60 m^3 e peso superiore a 1500 kg;

7. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

8. le aree interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante l'esecuzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto; pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di

piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori stessi non potessero avere luogo nei termini previsti;

12. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1811A
D.D. 21 marzo 2017, n. 812

Ferrovia Torino-Ceres - L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile / Programmi Investimenti 2011. Liquidazione a favore del G.T.T. S.p.A. di Euro 137.451,40 sul cap.288641.

Premesso che:

- l'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 422/97 prevede il trasferimento alle Regioni delle funzioni di programmazione ed amministrazione inerenti le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed impegna lo Stato al trasferimento annuale alla Regione Piemonte della quota di competenza relativa al "Fondo Comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile", di cui alla Legge n.297/78;
- in data 20 dicembre 1999 è stato sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte l'Accordo di Programma per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatorie relative ai servizi in concessione a S.p.A. Torinese Trasporti Intercomunali (ora Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., indicato nel seguito con G.T.T. S.p.A.);
- con D.G.R. n.60-10118 del 28/07/2003 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per l'erogazione dei finanziamenti e i costi ritenuti ammissibili per i singoli interventi facenti parte dei programmi di investimento, a valere sul "Fondo Comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile ex L. n.297/78";
- con D.G.R. n.9-6934 del 24/09/2007 la Regione Piemonte ha approvato la rimodulazione dei tre programmi d'intervento, finanziati rispettivamente con gli stanziamenti residui fino al 2000, con quelli per il triennio 2001/2003 e con quelli del triennio 2004/2006 del "Fondo Comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile ex L. n.297/78". I programmi citati sono quindi confluiti nell'unico programma denominato "Programma Investimenti 2000-2006", a valere sul complesso degli stanziamenti destinati ai preesistenti programmi;
- con D.G.R. n.10-1729 del 21/03/2011 la Regione Piemonte ha approvato il "Programma Investimenti 2011", a valere sugli stanziamenti 2011 del "Fondo Comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile ex L. n.297/78";
- con D.D. n.2441/A1811A del 30/09/2015 la Regione Piemonte ha, da ultimo, rimodulato i Programmi Investimenti 2000-2006 e 2011. In primo luogo destinando al Programma Investimenti 2011, per la sua completa copertura finanziaria, risorse liberatesi dal Programma 2000-2006 per un importo di € 39.414,21, poi rimodulando parte delle risorse assegnate al Programma Investimenti 2011 per complessivi € 493.761,71(di cui € 39.414,21 liberatesi dal Programma 2000-2006 e € 454.347,50 già destinati al Programma 2011) da destinarsi all'attuazione dell'intervento n. 6 "Ferrovia Torino-Ceres / Interventi su armamento ferroviario".

Preso atto che il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. ha trasmesso le seguenti istanze d'erogazione fondi:

1. prot. n.GPF/cio4009 del 01/02/2017 (acquisita agli atti con prot. n.5957 del 06/02/2017), dell'importo di € 121.670,53, quale seconda rata del finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria sull'armamento ferroviario, da erogarsi al raggiungimento del 30% dei lavori (CIG: 6385367B88);
2. prot. n.GPF/cio4031 del 02/02/2017 (acquisita agli atti con prot. n.5954 del 06/02/2017), dell'importo di € 15.780,87, quale rata di saldo per la manutenzione straordinaria impianto trattamento acque reflue di Ciriè (CIG: Z85174366D).

Considerato che:

- per quanto riguarda l'istanza n.1) –
- i lavori rientrano nell'intervento n.6 denominato "Ferrovia Torino-Ceres / Interventi su armamento ferroviario" del Programma Investimenti 2011;
- con DD n.121 del 19/05/2014 la Regione Piemonte ha approvato gli interventi afferenti all'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto" ricomprendendo un analogo intervento di revisione generale dell'armamento sulla ferrovia Canavesana per € 300.000,00;
- il GTT SpA, come comunicato con nota n.12573-420 del 10/09/2015 ha bandito la gara d'appalto per gli interventi su ambedue le ferrovie;
- in esito alla procedura concorsuale, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa IM.A.F srl di Napoli con un ribasso offerto del 8.5% sull'importo posto a base di gara;
- in data 05/02/2016 il GTT SpA ha stipulato il contratto con la Società IM.A.F srl di Napoli per un importo complessivo di € 615.515,87 IVA esclusa, di cui € 405.568,42 per la Ferrovia Torino Ceres e € 209.947,45 per la Ferrovia Canavesana;
- con D.D. n.937 del 26/04/2016 la Regione Piemonte ha liquidato al G.T.T. SpA € 121.670,53 pari al 30% del finanziamento ammesso, quale primo avanzamento di spesa;
- con l'istanza presentata il GTT SpA chiede il pagamento di un importo di € 121.670,53 pari al 30% dell'importo contrattuale (€ 405.568.42), dovuti al raggiungimento del 30% dei lavori;
- l'importo richiesto è liquidabile avendo il G.T.T. SpA, ai sensi della D.G.R. n. 60-10118 del 28/07/2003, presentato la dichiarazione del RUP del 01/02/2017 secondo cui i lavori hanno raggiunto il 43% dell'importo contrattuale.

- per quanto riguarda l'istanza n.2) –
- i lavori rientrano nell'intervento n.4 denominato "Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana / Adeguamento normativo fabbricati comprese banchine e marciapiedi" del "Programma Investimenti 2011";
- in data 04/12/2015 dal G.T.T. SpA è stato emesso l'ordine n.4515014594 alla società SACECCAV SpA, per un importo di € 15.780,87 (al netto dell'I.V.A.);
- con D.D. n.1509 del 26/04/2016, la Regione Piemonte ha rilasciato al G.T.T. SpA l'autorizzazione economica per la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria impianto trattamento acque reflue sito di Ciriè a servizio del punto di lavaggio" per una spesa prevista pari a € 15.780,87;
- i lavori sono stati ultimati in data 08/03/2016 e in data 10/05/2016 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione;
- l'importo richiesto in istanza di € 15.780,87 corrisponde al saldo del finanziamento ammesso a copertura delle spese d'intervento. L'importo, ai sensi della D.G.R. n. 60-10118 del 28/07/2003, è liquidabile avendo il G.T.T. SpA presentato la seguente documentazione:
    - copia del contratto del 04/12/2015;
    - dichiarazione del RUP di conformità del procedimento svolto alle normative in ambito ferroviario e di quelle in materia di contratti pubblici;
    - dichiarazione del RUP relativa alle comunicazioni all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e alla autorizzazioni, nulla osta, concessioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
    - copia conforme del Certificato di regolare esecuzione;
    - dichiarazione del RUP sulle spese effettivamente sostenute.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario, ai sensi della D.G.R. n.60-10118 del 28/07/2003, liquidare al G.T.T. SpA, con successivo atto, per le motivazioni in precedenza illustrate, l'importo complessivo di € 137.451,40, a valere sulle risorse finanziarie stanziate nel

Bilancio Regionale sul capitolo di spesa 288641 per l' avanzamento di spesa relativo ai due seguenti interventi del Programma Investimenti 2011:

1. manutenzione straordinaria sull'armamento ferroviario della Ferrovia Torino-Ceres per un importo di € 121.670,53
2. manutenzione straordinaria impianto trattamento acque reflue di Ciriè per un importo di € 15.780,87.

Visto l'art. 10 della L. 08/06/1978 n. 297;

Visti gli artt. 8 e 15 del D. Lgs. 19/11/1997 n.422;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30/03/2001 n.165;

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatorie relative ai servizi in concessione a S.p.A. Torinese Trasporti Intercomunali, sottoscritto in data 20/12/1999 e approvato con D.G.R. n. 108-28667 del 15 novembre 1999 modificata dalla D.G.R. n. 2-28926 del 17 dicembre 1999;

Vista la L.R. n.23/2008;

Vista le D.G.R. n.10-1729 del 21/03/2011 e n. 60-10118 del 28/07/2003;

Visto il D.Lgs. n.118 del 26/06/2011;

Visto il D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

Vista la D.D. n. 2441 del 30/09/2015;

Vista la D.G.R. n. 1-3017 del 10/03/2016

Vista la L.R. n.28/2016;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, ed in conformità con gli indirizzi in materia, attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente atto,

IL DIRIGENTE
determina

di liquidare al G.T.T. SpA, con successivo atto, per le motivazioni in premessa illustrate, l'importo di € 137.451,40, a valere sulle risorse finanziarie stanziate nel Bilancio Regionale sul capitolo di spesa 288641 (Imp. 2016/584) per l'avanzamento di spesa relativo ai seguenti interventi del Programma Investimenti 2011:

1. manutenzione straordinaria sull'armamento ferroviario della Ferrovia Torino-Ceres per un importo di € 121.670,53;
2. manutenzione straordinaria impianto trattamento acque reflue di Ciriè per un importo di € 15.780,87.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.1199 del 24/11/1971.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Investimenti Trasporti e Infrastrutture
ing. Tommaso TURINETTI

Codice A1811A
D.D. 21 marzo 2017, n. 813

Accordo di Programma in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.422/1997- Programma Investimenti e 2014. Ferrovia Torino-Ceres. Liquidazione al G.T.T. SpA di Euro 66.589,09 sul cap. 288571.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n.422 in data 19/11/1997, ai sensi dell'articolo 4 della L. n.59/1997, sono state, tra l'altro, conferite alle Regioni le funzioni di programmazione e amministrazione inerenti le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- in data 20/12/1999, la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n. 422/97, hanno sottoscritto un Accordo di Programma per il trasferimento alla Regione Piemonte delle funzioni amministrative e programmatorie relative ai servizi in concessione a SATTI S.p.A. ora G.T.T. S.p.A.; tale Accordo è stato approvato con D.G.R. 2-28926 del 17/12/1999;
- in data 16/12/2002, la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n.281/1997, ai fini dell'attuazione dell'art.15 del D.Lgs. 422/97, hanno sottoscritto un Accordo di Programma in materia di investimenti nel settore dei trasporti (nel seguito denominato A.P.); tale accordo è stato approvato con D.G.R. 46-7972 del 09/12/2002;
- in data 02/11/2004 la Regione Piemonte, ai sensi dell'art.8 dell'A.P., ha approvato, con D.G.R. n.10-13793, la prima rimodulazione del programma di interventi, recepita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n.5726 (TIF2) del 02/12/2004;
- in data 03/10/2005 la Regione Piemonte, ai sensi dell'art.8 dell'A.P., ha approvato, con D.G.R. n. 12-956, la seconda rimodulazione del programma di interventi, recepita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n.0057 (TIF2) del 12/04/2006;
- in data 18/02/2011 la Regione Piemonte, ai sensi dell'art.8 dell'A.P., ha da ultimo approvato, con D.G.R. n. 10-1519, la terza rimodulazione del programma di interventi, recepita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n.155 del 10/06/2011;
- in data 15/03/2006 la Regione Piemonte, in attuazione dell'A.P., ha sottoscritto con il GTT SpA la Convenzione rep. n.11080 (nel seguito denominata "Convenzione") approvata con D.D. n.6 del 11/01/2006, da ultimo modificata ed integrata con la convenzione rep. n.163341 del 08/08/2011; la Convenzione regola la gestione dei finanziamenti degli interventi previsti dall'A.P. ed è stata redatta secondo i criteri generali dettati con D.G.R. n.24-1886 del 28/12/2005;
- con D.D. n.121/DB1202 del 19/05/2014, la Regione Piemonte ha impegnato a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., l'importo di € 4.300.000,00 sul capitolo di spesa n.288571/2014 (assegnazione n.100648, D.G.R. n.26-7080 del 10/02/2014), per il finanziamento di parte degli interventi, nel seguito denominata "Programma Investimenti 2014";
- con D.D. n.2745 del 23/10/2015 e successivamente con D.D. n.989 del 02/05/2016 la Regione Piemonte ha modificato il "Programma Investimenti 2014" per far fronte, con risorse resesi disponibili a seguito della conclusione di alcuni interventi, a necessità di intervento prioritarie per le linee ferroviarie in gestione a GTT S.p.A..

Preso atto che il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. ha trasmesso le seguenti istanze di erogazione fondi:

1. prot. n.GPF/cio 3745 del 31/01/2017 (acquisita agli atti con prot. n.5451 del 02/02/2017), dell'importo di € 3.589,09, quale prima rata del finanziamento per "Fornitura di un modulo chopper IGBT per rotabili TTR" della ferrovia Torino-Ceres (CIG: Z62190F050);

2. prot. n.GPF/cio 9106 del 10/03/2017 (acquisita agli atti con prot. n.12491 del 13/03/2017), dell'importo di € 63.000,00, quale seconda rata del finanziamento per "Sostituzione ruote e dischi freno su assili portanti e assili motori per 5 ETR Y 0530 e scorta" della ferrovia Torino-Ceres (CIG: 6508615701).

Considerato che:

- per quanto riguarda l'istanza n.1) –

- l'intervento in istanza rientra nella voce n. 7 "Acquisto materiale rotabile, ristrutturazione e adeguamento normative sulla sicurezza" per la Ferrovia Torino-Ceres del "Programma Investimenti 2014" di cui alla D.D. n. 121 del 19/05/2014 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art.221 comma1 lettera c) del Dlgs n.163/2006 la fornitura è stata affidata alla ALSTOM FERROVIARIA spa con ordine n.4516003423 in data 18/03/2016 per un importo di € 35.890,90 IVA esclusa;
- l'importo richiesto con l'istanza in questione è pari a € 3.589,09 e corrisponde al 10% dell'importo contrattuale; esso è erogabile, avendo il G.T.T. SpA presentato, ai sensi della Convenzione:
    - copia dell'ordine;
    - dichiarazioni del 22/12/2016, a firma del Responsabile del Procedimento del G.T.T., attestanti che:
        - l'intervento è conforme alle prescrizioni delle vigenti normative in ambito ferroviario e di quelle in materia di opere pubbliche, per quanto applicabili;
        - non si è proceduto all'invio della comunicazione all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici dal momento che l'importo del contratto è inferiore a € 40.000,00;
        - non è stato necessario richiedere autorizzazioni, nulla osta o concessioni.

- per quanto riguarda l'istanza n.2) –

- l'intervento in istanza rientra nella voce n. 7 "Acquisto materiale rotabile, ristrutturazione e adeguamento normative sulla sicurezza" per la Ferrovia Torino-Ceres del Programma Investimenti 2014 di cui alla D.D. n. 121 del 19/05/2014;
- con D.D. n.3464 del 01/12/2016 la Regione Piemonte ha liquidato a G.T.T. la somma di € 31.500,00 ;
- l'importo richiesto con l'istanza in questione è pari a € 63.000,00 e corrisponde al 20% dell'importo contrattuale di € 315.000,00. Tale importo è erogabile avendo il G.T.T. SpA presentato, ai sensi della Convenzione, dichiarazione del RUP del 27/10/2016 circa l'effettivo avanzamento della fornitura in questione.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario liquidare al G.T.T. SpA, con successivo atto, per le motivazioni in precedenza illustrate, l'importo complessivo di € 66.589,09, a valere sulle risorse finanziarie stanziate nel Bilancio Regionale sul capitolo di spesa n.288571, attuale Imp. n.2016/582, per l' avanzamento di spesa relativo ai seguenti interventi:

1. "Fornitura di un modulo chopper IGBT per rotabili TTR" della ferrovia Torino-Ceres per un importo di € 3.589,09;
2. "Sostituzione ruote e dischi freno su assili portanti e assili motori per 5 ETR Y 0530 e scorta" della ferrovia Torino-Ceres per un importo di € 63.000,00.

Vista la Convenzione del 15/3/2006 (rep. n.11080) e s.m.i.

Vista la L.R. n.23/2008;

Visto l'Accordo di programma del 16/12/2002 e le tre successive Rimodulazioni di Programma approvate con D.G.R. 10-13793 del 02/11/2004, D.G.R. 12-956 del 03/10/2005 e D.G.R. n. 10-1519 del 18/02/2011

Visto il D.Lgs n.118/2011

Vista la D.G.R. n. 1-3017 del 10/03/2016

Vista la L.R. n.28 del 29/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie"

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, ed in conformità con gli indirizzi in materia, attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente atto,

IL DIRIGENTE
determina

di liquidare al G.T.T. SpA, con successivo atto, per le motivazioni in precedenza illustrate, l'importo complessivo di € 66.589,09, a valere sulle risorse finanziarie stanziate nel Bilancio Regionale sul capitolo di spesa n.288571, attuale Imp. n.2016/582, per l' avanzamento di spesa relativo ai seguenti interventi:

1. "Fornitura di un modulo chopper IGBT per rotabili TTR" della Ferrovia Torino-Ceres per un importo di € 3.589,09;
3. "Sostituzione ruote e dischi freno su assili portanti e assili motori per 5 ETR Y 0530 e scorta" della ferrovia Torino-Ceres per un importo di € 63.000,00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.1199 del 24/11/1971.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Investimenti Trasporti e Infrastrutture
ing. Tommaso TURINETTI

Codice A1811A
D.D. 22 marzo 2017, n. 826
Convenzione tra Regione Piemonte e Citta' Metropolitana di Torino per l'attuazione di Interventi del Piano regionale degli Investimenti e degli Interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'art. 101 della L.R. 26 aprile 2000 n. 44 e del Piano regionale Investimenti - Stralcio 2001. Approvazione schema di convenzione.

Premesso che:

- la Regione, ai sensi dall'art. 101 comma 2, lettera a) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, e s.m.i., ha provveduto ad elaborare, di concerto con le Amministrazioni provinciali, il "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita";

- la Direzione Trasporti ha provveduto, sulla base dei criteri individuati dalle sopra citate Deliberazioni della Giunta Regionale e di concerto con le Province Piemontesi, ad elaborare il "Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001", che prevede investimenti per la somma complessiva di Lire 72.829.214.570= (pari ad Euro 37.613.150,32=);

- la Giunta Regionale, con D.G.R. n° 22-7101 del 16.09.2002, ha approvato il suddetto "Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001" suddiviso in Piano Stralcio 2001 ed Area di Inseribilità, disponendo di dar corso all'attuazione del Piano mediante la stipula di apposite convenzioni con le Province e Comuni;

- in data 21.02.2003 è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino la Convenzione rep. n. 7823 per un importo di Euro 8.476.150,00 per l'attuazione dei seguenti interventi:
  1. ex SR 20 Adeguamento funzionale tratto fra circonvallazione di Carignano e SP 142 (rotonda)
  2. ex SR 20 Adeguamento incroci Tetti Rolle in Moncalieri e strada Carsica
  3. ex SR 20 Adeguamento funzionale incrocio con la SP 137 e adeguamento struttura ponte sul torrente Meletta
  4. SP 228 Regolarizzazione incroci con rotatorie e sistemazione della sovrastruttura stradale nei territori di Bollengo e Palazzo
  5. SP 458 Adeguamento intersezione con la SP102 e SP103 nell'abitato di Casalborgone
  6. SP 590 Adeguamento incroci Casalborgone (SS458) di Lauriano (SP104) di Monteu da Po (SP105) di Cavagnolo (SP107 e 108) con realizzazione di rotatorie SP 460 Realizzazione di rotatorie in comune di Lombardore e Salassa
  7. SP 565 Consolidamento statico e adeguamento idraulico ponte sul Rio Ribes
  8. SP 460 Ristrutturazione viadotti
  9. SP 589 Consolidamento strutturale ponte sul torrente Pellice e protezione sponde a valle e a monte
  10. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 500 m
  11. SP 590 Consolidamento strutturale ponte sul torrente Chiamogna e protezione sponde a valle e a monte

- con A.L. n. 2003/148 del 26.02.2003 della Direzione Trasporti sono stati liquidati alla Provincia di Torino Euro 8.476.150,00 per l'attuazione del Piano Stralcio 2001;

- l’art. 10 della succitata Convenzione prevede la scadenza della stessa per il 31.12.2005, successivamente prorogata al 31.12.2007;

- il Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27/11/2002 ha approvato il Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita composto dall’Allegato A (Relazione), dall’Allegato B (Piano degli investimenti e degli interventi) e dall’Allegato C (Area di Inseribilità);

- che nei criteri di attuazione del Piano Regionale degli Investimenti ed Interventi è stato previsto di stipulare apposite Convenzioni fra la Regione e i singoli Enti attuatori per regolamentare tutti i rapporti tecnici, amministrativi ed economici necessari alla realizzazione degli interventi;

- in data 12.01.2004 è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino la Convenzione n. 8833 per attuare i sottoelencati interventi del Piano Investimenti previsti sulla rete di demanio provinciale:
    1. ex SS460 - Adeguamento della sezione stradale tratto Pont-Sparone
    2. exSS228 - Variante di Ivrea dalla SS 26 (terzo ponte) al confine di Bollengo
    3. ex SS661- Intervento collegamento SS 661 - SS 393 - SS 20 costituenti Variante est Carmagnola
    4. ex SS419-Collegamento con SS 26 e SP 69 in variante all'abitato di Borgofranco di Ivrea - I lotto: dalla SS 26 alla SP 69
    5. ex SS460var- Collegamento Lombardore-Front
    6. ex SS460var - Adeguamento della SP 13 tratto Busano-Front
    7. ex SS460var - Collegamento Salassa-Busano in prosecuzione della pedemontana
    8. ex SS565 - Collegamento pedemontano da località Pramonico a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti"
    9. ex SS31bis - Costruzione ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel
    10. ex SS24 - Adeguamento funzionale tratto Casellette-Borgone di Susa
    11. ex SS460 - Realizzazione di variante in località Frera nel Comune di Noasca
    12. ex SS663 - Adeguamento funzionale e idraulico tratto Carignano – Lombriasco
    13. ex SS595 - Adeguamento della sezione stradale, regimentazione acque e installazione barriere di protezione nel tratto Caluso-Mazzè-Villareggia
    14. ex SS460 - Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca
    15. ex SS460 - Sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Noasca
    16. ex SS393- Adeguamento funzionale tratto Tra Sando-Vadò e Carmagnola (km 13)
    17. ex SS24- Adeguamento funzionale tratto Borgone di Susa-Susa
    18. ex SS460 - Sistemazione incroci con rotatorie nei territori dei Comuni di Salassa, Valperga e Pont
    19. ex SS565-228 - Traforo di Montenavale in variante all'abitato di Ivrea (Collegamento ex S.S. 565, ex S.S.228, S.S. 26)

e che l’art. 2 della Convenzione definisce la sua scadenza al 31.12.2009;

- in data 16.12.2009 è stato sottoscritto l’Atto Aggiuntivo alla Convenzione (Atto Aggiuntivo rep. n. 14993 del 28.12.2009);

- con D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l’attuazione del Piano investimenti al 31.12.2010;

- con D.G.R. n. 14-1323 del 29.12.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti al 31.12.2011;

- con DGR n. 21-3209 del 30.12.2011 sono stati ulteriormente prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti per i soli interventi indicati nella delibera fino alla trasmissione dei quadri economici finali degli stessi;

- con D.G.R. n. 47-6919 del 18.12.2013 è stato preso atto, tra l'altro, di economie da parte della Provincia di Torino relative all'attuazione del Piano Investimenti per un importo di € 15.938.599,05; tali risorse sono state oggetto di accordo transattivo tra i due Enti approvato con la stessa deliberazione;

- in data 16.12.2009 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione (Atto Aggiuntivo rep. n. 14993 del 28.12.2009);

- con D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti al 31.12.2010;

Considerato che:
- con nota prot. n. 123201 del 24/10/2016 la Città Metropolitana di Torino, in qualità di ente proprietario e gestore delle infrastrutture stradali di cui alla presente Convenzione ha comunicato l'importo di € 6.479.789,00 quale importo complessivo disponibile derivante dai risparmi maturati ad oggi sul Piano Stralcio 2001 ed il Piano investimenti, di cui € 3.703.776,32 sul Piano Investimenti ed € 2.776.013,68 sul Piano Stralcio 2001 e con medesima nota ha proposto il sottostante elenco delle opere prioritarie da inserire nella presente convenzione:
  1. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m: importo progetto € 560.000,00 – importo da finanziare € 460.100,69;
  2. SP 590 Adeguamento incrocio Monteu da Po per un importo progetto € 130.000,00, importo da finanziare 128.920,00;
  3. SP 24 Adeguamento funzionale tratto Caselette – Borgone di Susa. Stralcio rotatorie in Comune di Caprie: importo progetto € 529.705,46 – importo da finanziare € 528.246,73;
  4. integrazione per maggiori oneri espropriativi dell'intervento "la rete stradale Anas Ex SS. 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vadò e Carmagnola (KM 13)".importo da finanziare €127.131,95 (quantificato nella nota suddetta in 127.132,95);
  5. EX SS 460. sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Nasca: importo progetto € 4.131.700,00 – importo da finanziare €3.912.109,44;
  6. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 26+000 : importo progetto € 430.000.00 – importo da finanziare 430.000,00;
  7. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 27+000 : importo progetto € 343.280.19 – importo da finanziare € 343.280.19;
  8. La rete stradale EX Anas. Ex SS 460. Adeguamento della sezione stradale tratto Pont Sparone. Interventi di completamento: importo progetto € 550.000,00– importo da finanziare € 550.000,00;

- la Città Metropolitana, con prot n. 111082/2016 del 26/09/2016, ha richiesto lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 quale trasferimento in conto capitale attribuito dalla Regione ed affluito nell'avanzo vincolato 2015, al fine di garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio, come previsto dall'articolo 1 comma 758 della L. 208/2015 e ha contestualmente confermato l'impegno di realizzare le opere oggetto della presente convenzione mediante fondi propri.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 - 4019 del 03.10.2016 con cui viene autorizzato lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 subordinando tale autorizzazione al rispetto da parte della Città Metropolitana di Torino dei punti 2 e 3 dell'intesa fra Governo Regioni ed Enti Locali de. 14.04.2016 e all'iscrizione tra gli stanziamenti in spesa del Bilancio 2016 del medesimo importo destinato ad opere di viabilità o in subordine in caso di non realizzazione delle stesse alla restituzione alla Regione Piemonte.

Considerato che al fine di definire gli interventi da realizzarsi tra quelli contenuti nel Piano Stralcio e nel Piano Investimenti con l'importo di € 6.479.789,00 che la Città Metropolitana ha messo a disposizione nel proprio Bilancio 2016, si sono tenuti incontri tecnici tra il Settore regionale Investimenti Trasporti e Infrastrutture e l'Area Lavori Pubblici della Città Metropolitana, per definire le priorità tra gli interventi.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 – 4753 del 13.03.2017 nella quale la Giunta regionale ha definito le priorità degli interventi da realizzarsi con il succitato importo di € 6.479.789,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m: importo progetto € 560.000,00 – importo da finanziare € 460.100,69;
2. SP 590 Adeguamento incrocio Monteu da Po per un importo progetto € 130.000,00, importo da finanziare 128.920,00;
3. SP 24 Adeguamento funzionale tratto Caselette – Borgone di Susa. Stralcio rotatorie in Comune di Caprie: importo progetto € 529.705,46 – importo da finanziare € 528.246,73;
4. integrazione per maggiori oneri espropriativi dell'intervento "la rete stradale Anas Ex SS. 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vadò e Carmagnola (KM 13)".importo da finanziare €127.131,95 (quantificato nella nota suddetta in 127.132,95);
5. EX SS 460. sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Nasca: importo progetto € 4.131.700,00 – importo da finanziare €3.912.109,44;
6. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 26+000 : importo progetto € 430.000.00 – importo da finanziare 430.000,00;
7. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 27+000 : importo progetto € 343.280.19 – importo da finanziare € 343.280.19;
8. La rete stradale EX Anas. Ex SS 460. Adeguamento della sezione stradale tratto Pont Sparone. Interventi di completamento: importo progetto € 550.000,00– importo da finanziare € 550.000,00.

Considerato che la succitata deliberazione demanda al Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture l'adozione degli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa e che pertanto si rende pertanto necessaria la stipula di un'apposita convenzione fra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino al fine di regolamentare i rapporti tecnici, amministrativi ed economici per l'attuazione degli interventi.

Dato atto che la Città Metropolitana di Torino ha approvato, con Decreto del Consigliere delegato n. 553-34233/2016 del 30.12.2016, lo schema di Convenzione che dovrà essere stipulata tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana per l'attuazione degli interventi di cui sopra per l'importo complessivo di € 6.479.789,00.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. n. 22-7101 del 16.09.2002;

vista la D.C.R. n. 271-37720 del 27.11.2002;

vista la Convenzione rep. n. 7823 del 21.02.2003;

vista la Convenzione rep. n. 8833 del 12.01.2004, l'atto aggiuntivo rep. n. 14993 del 28.12.2009

vista la D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e la D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010

vista la D.G.R. n. 27 - 4019 del 03.10.2016

vista la D.G.R. n. 8 – 4753 del 13.03.2017

visto l'art. 23 comma1 lettera d) del D.lgs. 33/2013

determina

di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 8 – 4753 del 13.03.2017, lo schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per dar corso all'attuazione degli interventi di cui in premessa previsti dal "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita" approvato con D.C.R. n° 271-37720 del 27/11/2002 e dal Piano Stralcio 2001 approvato con D.G.R. n. 22-7101 del 16.09.2002;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti sul bilancio della Regione Piemonte né necessità di copertura finanziaria.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente del Settore
Investimenti Trasporti e Infrastrutture
Ing. Tommaso Turinetti

Allegato

CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DEL PIANO REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI SULLA RETE STRADALE TRASFERITA AI SENSI DELL'ART. 101 DELLA L.R. 26 APRILE 2000 N. 44 E DEL PIANO REGIONALE INVESTIMENTI – STRALCIO 2001

****

PREMESSO CHE:

- la Regione, ai sensi dall'art. 101 comma 2, lettera a) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, e ss.mm. e ii., ha provveduto ad elaborare, di concerto con le Amministrazioni provinciali, il "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita";
- tale Piano riguarda gli investimenti relativi agli interventi di modificazione strutturale della rete trasferita alla Regione ed alle Province, da realizzarsi attraverso costruzione di varianti agli abitati, di nuovi tratti di strada, rettifiche, ampliamenti delle sezioni stradali ed adeguamenti delle principali opere d'arte (ponti, viadotti, gallerie) e quant'altro non classificabile come intervento di manutenzione;
- la Giunta Regionale, rispettivamente con D.G.R. n. 59 – 4528 del 19.11.2001 (come modificata dalla D.G.R. n. 12 – 4662 del 30.11.2001) e con D.G.R. n. 2 – 4778 del 17.12.2001, ha provveduto ad accantonare rispettivamente sul capitolo 24960 del Bilancio 2001 somme pari a Lire 36.443.924.000= e Lire 36.390.192.500= per la realizzazione degli interventi da individuarsi in relazione alla sicurezza della circolazione,

all'incidentalità, al livello di servizio e alla cantierabilità delle opere, dando mandato alla Direzione Trasporti di impegnare ed erogare i fondi per tali fini;

- la Direzione Trasporti ha provveduto, sulla base dei criteri individuati dalle sopra citate Deliberazioni della Giunta Regionale e di concerto con le Province Piemontesi, ad elaborare il "Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001", che prevede investimenti per la somma complessiva di Lire 72.829.214.570= (pari ad Euro 37.613.150,32=);

- la Giunta Regionale, con D.G.R. n° 22-7101 del 16.09.2002, ha approvato il suddetto "Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001" suddiviso in Piano Stralcio 2001 ed Area di Inseribilità, disponendo di dar corso all'attuazione del Piano mediante la stipula di apposite convenzioni con le Province e Comuni;

- in data 21.02.2003 è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino la Convenzione rep. n. 7823 per un importo di Euro 8.476.150,00 per l'attuazione dei seguenti interventi:

1) ex SR 20 Adeguamento funzionale tratto fra circonvallazione di Carignano e SP 142 (rotonda)
2) ex SR 20 Adeguamento incroci Tetti Rolle in Moncalieri e strada Carsica
3) ex SR 20 Adeguamento funzionale incrocio con la SP 137 e adeguamento struttura ponte sul torrente Meletta
4) SP 228 Regolarizzazione incroci con rotatorie e sistemazione della sovrastruttura stradale nei territori di Bollengo e Palazzo
5) SP 458 Adeguamento intersezione con la SP102 e SP103 nell'abitato di Casalborgone

6) SP 590 Adeguamento incroci Casalborgone (SS458) di Lauriano (SP104) di Monteu da Po (SP105) di Cavagnolo (SP107 e 108) con realizzazione di rotatorie

7) SP 460 Realizzazione di rotatorie in comune di Lombardore e Salassa

8) SP 565 Consolidamento statico e adeguamento idraulico ponte sul Rio Ribes

9) SP 460 Ristrutturazione viadotti

10) SP 589 Consolidamento strutturale ponte sul torrente Pellice e protezione sponde a valle e a monte

11) SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m

12) SP 590 Consolidamento strutturale ponte sul torrente Chiamogna e protezione sponde a valle e a monte

- con A.L. n. 2003/148 del 26.02.2003 della Direzione Trasporti sono stati liquidati alla Provincia di Torino Euro 8.476.150,00 per l'attuazione del Piano Stralcio 2001

- l'art. 10 della succitata Convenzione prevede la scadenza della stessa per il 31.12.2005, successivamente prorogata al 31.12.2007;

- dal monitoraggio e gli atti trasmessi dalla Provincia di Torino con nota prot. n. 0194511/2011 del 02.03.2011 risultano conclusi gli interventi n. 1) , 3) , 4), 5) , 7) , 9) , 10) relativi alla succitata Convenzione mentre restano da attuare i restanti interventi;

- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6 agosto 2001, n. 19 il "Piano Investimenti", con D.G.R. n. 100-6932 in data 5 agosto 2002, è stato proposto dalla Giunta Regionale all'approvazione del Consiglio Regionale;

- il Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27/11/2002 ha approvato il Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita composto dall'Allegato A (Relazione), dall'Allegato B (Piano degli investimenti e degli interventi) e dall'Allegato C (Area di Inseribilità);

- che nei criteri di attuazione del Piano Regionale degli Investimenti ed Interventi è stato previsto di stipulare apposite Convenzioni fra la Regione e i singoli Enti attuatori per regolamentare tutti i rapporti tecnici, amministrativi ed economici necessari alla realizzazione degli interventi;

- in data 12.01.2004 è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino la Convenzione n. 8833 per attuare i sottoelencati interventi del Piano Investimenti previsti sulla rete di demanio provinciale:

1. ex SS460 - Adeguamento della sezione stradale tratto Pont-Sparone
2. exSS228 - Variante di Ivrea dalla SS 26 (terzo ponte) al confine di Bollengo
3. ex SS661- Intervento collegamento SS 661 - SS 393 - SS 20 costituenti Variante est Carmagnola
4. ex SS419-Collegamento con SS 26 e SP 69 in variante all'abitato di Borgofranco di Ivrea - I lotto: dalla SS 26 alla SP 69
5. ex SS460var- Collegamento Lombardore-Front
6. ex SS460var - Adeguamento della SP 13 tratto Busano-Front
7. ex SS460var - Collegamento Salassa-Busano in prosecuzione della pedemontana
8. ex SS565 - Collegamento pedemontano da località Pramonico a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti"

9. ex SS31bis - Costruzione ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel
10. ex SS24 - Adeguamento funzionale tratto Casellette-Borgone di Susa
11. ex SS460 - Realizzazione di variante in località Frera nel Comune di Noasca
12. ex SS663 - Adeguamento funzionale e idraulico tratto Carignano – Lombriasco
13. ex SS595 - Adeguamento della sezione stradale, regimentazione acque e installazione barriere di protezione nel tratto Caluso-Mazzè-Villareggia
14. ex SS460 - Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca
15. ex SS460 - Sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Noasca
16. ex SS393- Adeguamento funzionale tratto Tra Sando-Vadò e Carmagnola (km 13)
17. ex SS24- Adeguamento funzionale tratto Borgone di Susa-Susa
18. ex SS460 - Sistemazione incroci con rotatorie nei territori dei Comuni di Salassa, Valperga e Pont
19. ex SS565-228 - Traforo di Montenavale in variante all'abitato di Ivrea (Collegamento ex S.S. 565, ex S.S.228, S.S. 26)

e che l'art. 2 della Convenzione definisce la sua scadenza al 31.12.2009

- in data 16.12.2009 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione (Atto Aggiuntivo rep. n. 14993 del 28.12.2009);

- con D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti al 31.12.2010;

- con D.G.R. n. 14-1323 del 29.12.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti al 31.12.2011;

- con DGR n. 21-3209 del 30.12.2011 sono stati ulteriormente prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti per i soli interventi indicati nella delibera fino alla trasmissione dei quadri economici finali degli stessi;

- con Atti di Liquidazione A.L. n. 2003/613, A.L. n. 2004/419, A.L. n. 2004/521, A.L. n. 2005/409, A.L. n. 2006/332, A.L. n. 2007/237, A.L. 2007/58, A.L. n. 2008/335, A.L. n. 2010/597, A.L. n. 2011/37 ed A.L. n. 2011/84 sono state liquidate alla Provincia di Torino risorse afferenti al Piano Investimenti per un importo complessivo di € 37.063.100,00.

- dai monitoraggi trasmessi dalla Città Metropolitana risulta che tra gli interventi attivati per il Piano Investimenti risultano conclusi ed aperti al traffico veicolare i n. 1., 10., 11., 13., 14.,16.,18. Gli interventi 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 12., 15., 17., 19 risultano sospesi alla progettazione preliminare o definitiva per mancanza del finanziamento. L'intervento n. 9. verrà attuato da SCR Piemonte, totalmente finanziato con la rimodulazione di cui alla D.G.R. n. 123-1877 del 20.07.2015;

- con D.G.R. n. 47-6919 del 18.12.2013 è stato preso atto, tra l'altro, di economie da parte della Provincia di Torino relative all'attuazione del Piano Investimenti per un importo di € 15.938.599,05; tali risorse sono state oggetto di accordo transattivo tra i due Enti approvato con la stessa deliberazione.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 123201 del 24/10/2016 la Città Metropolitana di Torino, in

qualità di ente proprietario e gestore delle infrastrutture stradali di cui alla presente Convenzione ha comunicato l'importo di € 6.479.789,00 quale importo complessivo disponibile derivante dai risparmi maturati ad oggi sul Piano Stralcio 2001 ed il Piano investimenti, di cui € 3.703.776,32 sul Piano Investimenti ed € 2.776.013,68 sul Piano Stralcio 2001 e con medesima nota ha proposto il sottostante elenco delle opere prioritarie da inserire nella presente convenzione:

1. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m: importo progetto € 560.000,00 – importo da finanziare € 460.100,69;
2. SP 590 Adeguamento incrocio Monteu da Po per un importo progetto € 130.000,00, importo da finanziare 128.920,00;
3. SP 24 Adeguamento funzionale tratto Caselette – Borgone di Susa. Stralcio rotatorie in Comune di Caprie: importo progetto € 529.705,46 – importo da finanziare € 528.246,73;
4. integrazione per maggiori oneri espropriativi dell'intervento "la rete stradale Anas Ex SS. 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vadò e Carmagnola (KM 13)".importo da finanziare €127.131,95 (quantificato nella nota suddetta in 127.132,95);
5. EX SS 460. sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Nasca: importo progetto € 4.131.700,00 – importo da finanziare €3.912.109,44;
6. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 26+000 : importo progetto € 430.000.00 – importo da finanziare 430.000,00;
7. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di

Lauriano al km 27+000 : importo progetto € 343.280.19 – importo da finanziare € 343.280.19;

8. La rete stradale EX Anas. Ex SS 460. Adeguamento della sezione stradale tratto Pont Sparone. Interventi di completamento: importo progetto € 550.000,00– importo da finanziare € 550.000,00;

- la Città Metropolitana, con prot n. 111082/2016 del 26/09/2016, ha richiesto lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 quale trasferimento in conto capitale attribuito dalla Regione ed affluito nell'avanzo vincolato 2015, al fine di garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio, come previsto dall'articolo 1 comma 758 della L. 208/2015 e ha contestualmente confermato l'impegno di realizzare le opere oggetto della presente convenzione mediante fondi propri.

Vista la Deliberazione di Giunta Regione n. 27-4019 del 03/10/2016 con cui viene autorizzato lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 come richiesto dalla Città Metropolitana.

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

La **Regione Piemonte** (nel seguito chiamata "Regione") con sede in Torino, Piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, per la quale interviene nel presente atto l'ing. Tommaso Turinetti nato a Torino il 29.05.1954, nella sua qualità di Dirigente pro tempore del Settore Investimenti trasporti e Infrastrutture della Direzione opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;

la **Città Metropolitana di Torino**, con sede in Torino, via Maria Vittoria 12, P.IVA 01907990012, per la quale interviene nel presente atto l'ing. Matteo

Tizzani , nato a Torino il 18/12/1972 nella sua qualità di Direttore ad interim dell'Area Lavori Pubblici;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITA' E OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. La presente convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino (in seguito Città Metropolitana) per dare attuazione agli interventi del "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita " e del "Piano Stralcio 2001", individuati al successivo punto 4.

3. La Regione, con DGR n. 27-4019 del 03.10.2016 ha autorizzato lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 quale trasferimento in conto capitale attribuito dalla Regione ed affluito nell'avanzo vincolato 2015, al fine di garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio, come previsto dall'articolo 1 comma 758 della L. 208/2015.

4. la Città Metropolitana si impegna a realizzare con i fondi propri i seguenti interventi:

1. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m: importo progetto € 560.000,00 – importo da finanziare € 460.100,69;
2. SP 590 Adeguamento incrocio Monteu da Po per un importo progetto € 130.000,00, importo da finanziare 128.920,00;
3. SP 24 Adeguamento funzionale tratto Caselette – Borgone di Susa. Stralcio rotatorie in Comune di Caprie: importo progetto € 529.705,46 – importo da finanziare € 528.246,73;

4. la rete stradale Anas Ex SS. 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vadò e Carmagnola (KM 13) opera ultimata, fatto salvo il completamento della procedura espropriativa, per la quale le parti concordano l'utilizzo della somma € 127.131,95;
5. EX SS 460. sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Nasca: importo progetto € 4.131.700,00 – importo da finanziare €3.912.109,44;
6. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 26+000 : importo progetto € 430.000.00 – importo da finanziare 430.000,00;
7. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 27+000 : importo progetto € 343.280.19 – importo da finanziare € 343.280.19;
8. La rete stradale EX Anas. Ex SS 460. Adeguamento della sezione stradale tratto Pont Sparone. Interventi di completamento: importo progetto € 550.000,00– importo da finanziare € 550.000,00;

Gli interventi verranno realizzati dalla Città Metropolitana nel rispetto delle tempistiche indicate nei cronoprogramma allegati, che verranno aggiornati ogni sei mesi. L'aggiornamento del cronoprogramma degli stessi, se debitamente motivato, non comporterà alcuna modifica della convezione stessa.

ART. 2 – COMPITI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

1. La Città Metropolitana, nell'ambito delle proprie specifiche competenze ed in conformità alla normativa vigente in materia di Opere Pubbliche, si impegna ad attuare gli interventi di cui all'art. 1 punto 4 per un importo

complessivo di € 6.479.789,00.

2. La Città Metropolitana si impegna a comunicare alla Regione, in occasione dell'aggiornamento dei cronoprogrammi previsti dall'art. 1 punto 5, qualsiasi evento o circostanza, anche non imputabile alla Città Metropolitana stessa, connessa e/o conseguente alle attività di propria competenza, che possa determinare un prolungamento dei tempi di esecuzione degli interventi.

3. Ciascuna Parte è responsabile delle attività e delle funzioni di propria competenza e si impegna a manlevare le altre Parti in caso di richieste e/o pretese da parte di soggetti terzi, a qualsiasi titolo formulate, conseguenti o connesse a propri inadempimenti.

ART. 3 – COMPITI DELLA REGIONE

La Regione Piemonte ha interamente assolto ai suoi obblighi finanziari nei confronti della Città Metropolitana che dispone del finanziamento complessivo € 6.479.789,00 derivante da economie su quanto erogato per il Piano Stralcio 2001 ed il Piano Investimenti, secondo le finalità di cui alla DGR n . 27-4019 del 03/10/2016.

Eventuali ulteriori risorse necessarie per il completamento degli interventi di cui all'art 1 saranno interamente a carico della Città Metropolitana.

ART. 4 – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

La Città Metropolitana si impegna a fornire, al responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte, una relazione semestrale sullo stato di attuazione degli interventi di cui alla presente Convenzione.

ART. 5 – RIBASSI D'ASTA, VARIANTI E CONTENZIOSI

1. Eventuali modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, e

eventuali modifiche delle voci del quadro economico che utilizzano il ribasso di gara dell'intervento o economie accertate su interventi di cui all'art. 1 già conclusi, potranno essere approvate dalla Città Metropolitana nei casi e nelle forme previste dalla normativa vigente, previo parere positivo della Regione a cui dovrà essere trasmesso il quadro economico rimodulato e una relazione esplicativa che illustri le motivazioni della variante e la proposta del quadro economico modificato.

2. Non necessitano di preventiva autorizzazione da parte della Regione, gli interventi per risolvere aspetti di dettaglio, le modifiche contrattuali e le varianti finalizzate al miglioramento dell'opera o alla sua funzionalità, che non comportano un aumento contrattuale.

3. Qualora l'importo per il riconoscimento di riserve e contenziosi accolti trovasse capienza nelle somme a disposizione del quadro economico relativo all'intervento, o mediante economie accertate su interventi già conclusi, tali spese possono essere coperte dalla Città Metropolitana con le somme medesime, previo assenso della Regione, a cui deve essere trasmesso il quadro economico rimodulato e una relazione esplicativa.

ART. 6 – RENDICONTAZIONE FINALE

1. Al termine di tutti gli interventi la Città Metropolitana trasmetterà al responsabile della Regione Piemonte – Direzione opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, una relazione finale, redatta dal RUP in forma analitica, che evidenzi tra l'altro le spese sostenute per la realizzazione di ogni singolo intervento e i quadri economici finali approvati dalla Stazione appaltante.

2. Le eventuali economie, che saranno accertate al termine degli interventi, potranno essere riutilizzate, previo accordo dei due Enti, per l'eventuale realizzazione di nuove opere o di lavori complementari agli interventi oggetto della presente convenzione.

ART. 7 – DURATA

1. La presente Convenzione decorre dalla data della sua stipula e la sua durata è fissata al 31.12. 2022.

.**ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. L'esecuzione della Convenzione è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le Parti.

2. La Convenzione può essere modificata con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulata.

3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione le Parti fanno esplicito rinvio alle norme di riferimento dello Stato, della Regione Piemonte ovvero a regolamenti o direttive comunque applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte	Ing. Tommaso Turinetti *(firmato digitalmente)*
Per la Città Metropolitana di Torino	Ing. Matteo Tizzani *(firmato digitalmente)*

Codice A1815A
D.D. 22 marzo 2017, n. 827

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dell'Allegato della G.D.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. COMUNE DI VALDUGGIA: Lavori di "Ristrutturazione edilizia, adeguamento ed efficientamento energetico della Scuola Elementare del Comune di Valduggia".

In data 20/02/2017, Prot. n. 8603/A1815A, il geom. Giovanni RASINO, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Comune di VALDUGGIA, ha presentato istanza al Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli per il rilascio dell'autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 riguardanti i lavori di "Ristrutturazione edilizia, adeguamento ed efficientamento energetico della Scuola Elementare del Comune di Valduggia".

L'opera ricade in zona sismica 4 e rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

All'istanza è allegato il progetto redatto dall'ing. Stefano SAPPA dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Vercelli, n°A-1249, costituito da n. 15 allegati ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

A seguito della verifica formale sulla completezza della documentazione degli atti progettuali, il Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli, ha attestato la completezza della denuncia e dei suoi allegati, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, del progetto strutturale definitivo relativo ai lavori di "Ristrutturazione edilizia, adeguamento ed efficientamento energetico della Scuola Elementare del Comune di Valduggia", ricadente in zona sismica 4, ed ha comunicato al Comune di VALDUGGIA l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata e degli atti integrativi pervenuti il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006);
- Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n.11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni;
- Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico–edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese;
- Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011;
- Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'Ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle

procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084;

– Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di autorizzare il Comune di VALDUGGIA, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, all'esecuzione delle opere strutturali relativamente a quanto previsto nel progetto esaminato avente ad oggetto la denuncia dei lavori di "Ristrutturazione edilizia, adeguamento ed efficientamento energetico della Scuola Elementare del Comune di Valduggia", i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al richiedente vistati da questo Settore, e:

– di dare atto che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
– di dare atto che competono al Direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

Prima dell'inizio dei lavori il Comune di VALDUGGIA deve presentare, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli l'attestazione indicante gli estremi dell'aggiudicatario dei lavori, che è altresì tenuto a sottoscrivere la denuncia già presentata, e i relativi elaborati progettuali.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro sette giorni dall'avvio degli stessi.

Prima della fine dei lavori, il Comune di VALDUGGIA deve provvedere alla comunicazione, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, di eventuali varianti non sostanziali apportate al progetto già oggetto di denuncia, consegnando la relativa documentazione.

Al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli deve essere comunicata altresì la fine dei lavori, entro sessanta giorni dalla loro conclusione; per le opere soggette all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 deve essere inoltre allegata la relazione a strutture ultimate, corredata dalla specifica documentazione sui materiali impiegati come previsto dall'art. 65 stesso

A lavori ultimati deve essere presentata al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge regionale 12 marzo 1985, n. 19.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

A chiusura del procedimento, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli deve essere consegnato, in due copie originali, il certificato di collaudo previsto dall'art. 67, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001, di cui una in bollo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1813A
D.D. 22 marzo 2017, n. 828

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 DPGR 8/R/2011 - Reg.For. di attuazione dell'art.13 della L.R. 10/02/09 n. 4. Domanda della Ditta Eurotec Energia di Savigliano (CN) per una modifica del progetto su cui era stata rilasciata una autorizzazione idraulica e forestale con D.D. 3093 in data 09711/16 per taglio vegetazione in alveo e in fascia A del PAI del T. Orco in Comune di RIVAROLO CANAVESE (TO).

Autorizzazione idraulica della variante al progetto n. 4914/2017.
Con nota pervenuta il 02/03/2017 la ditta Eurotec Energia srl di Savigliano (CN) ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la modifica alla realizzazione di interventi di taglio della vegetazione arborea in alveo e in fascia A del Torrente Orco in Comune di Rivarolo C.se (TO.
L'istanza originaria era già stata pubblicata nell'albo pretorio del Comune di Rivarolo C.se dal 12.10.2016 al 27.10.2016 senza osservazioni/opposizioni. Con D.D. n. 3093 in data 09/11/2016 era stata approvata l'autorizzazione idraulica n. 4900/2016 per il taglio della vegetazione secondo le previsioni del progetto originario.
La presente domanda è costituita da un unico elaborato redatto in data settembre febbraio 2017 e specifica le modifiche per il taglio vegetazione non modificando la superficie dell'area di 10,33 ha e le particelle catastali interessate .
Sono state effettuate più visite sopralluogo in data 17/03/2017 da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi, ritenendo l'opera idonea e ammissibile sotto l'aspetto idraulico e forestale.
Come si evince testualmente dal Verbale dell'istruttoria del progetto forestale di variante redatto in data 21/03/2017 "l'intervento previsto interessa una superficie demaniale, individuata ai fogli 19, 20, 23 e 25 del comune di Rivarolo Canavese, per una superficie totale pari a 10,33 ha, per la quale il richiedente ha ottenuto l'autorizzazione con D.D. n° 3093 in data 09/11/2016; la superficie dell'intervento non ricade all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 ricade in fascia A del PAI.
La superficie interessata è suddivisa in tre corpi:
Area 1: in destra idrografica del Torrente Orco (3,09 ha); il soprassuolo è un pioppeto di pioppo nero (SP30X); verso l'Orco, dove i greti sono caratterizzati da una colonizzazione più recente, sono presenti saliceti arbustivi ripari (SP10X) e pioppeti giovani;
Area 2: in destra idrografica del Torrente Orco (5,48 ha), più a sud rispetto all'Area 1, su una parte di alveo da tempo abbandonata dal torrente; il soprassuolo è un pioppeto di pioppo nero con uno strato ceduo di robinia (Tipo Forestale SP30X);
Area 3: in sinistra idrografica del Torrente Orco (1,75 ha); il soprassuolo è un pioppeto di pioppo nero (SP30X); il popolamento è collocato in area di esondazione del torrente Orco, che in occasione delle piene ordinaria interferisce significativamente con la vegetazione, sino a comportarne lo scalzamento e la fluitazione; dall'esame di alcuni alberi campione si evince che l'età media del popolamento è inferiore a 20 anni, e che la giovane età del popolamento è riconducibile alla piena che ha interessato queste zone nell'anno 2000;
il progetto di variante ha l'obiettivo principale di ridurre la massa presente, con la rimozione di tutte le robinie, degli esemplari instabili, morti o di diametro tale da renderli pericolosi per la sicurezza idraulica; l'intervento a carico del saliceto arbustivo ripario e delle porzioni di pioppeto in aree esondabili avrà l'obiettivo di mantenere il popolamento ad uno stadio giovanile attraverso un intervento di ceduazione, a carico della componente a pioppo, eliminando tutte le piante con diametro superiore a 20 cm, l'80% degli esemplari con diametro compreso tra 15 e 20 cm, ed il 50% dei soggetti con diametro inferiore al 15%; per il saliceto il diametro di recidibilità è invece fissato a 10 cm; l'intervento proposto si configura come una ceduazione di un bosco ripariale di neoformazione . In ogni caso verrà rilasciata una copertura variabile dal 10 al 20%; il prelievo è pari

a circa 7.020 quintali di legname; il richiedente ha già provveduto al versamento della quota aggiuntiva del canone concessorio, quantificato in 1.030,86 €, determinato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 applicando gli stessi criteri utilizzati precedentemente per determinare l'accessibilità delle aree interessate; l'intervento proposto è conforme a quanto previsto dagli articoli 25 e 28 del Regolamento Forestale attualmente vigente; è previsto l'esbosco con trattore, utilizzando la viabilità esistente".
A seguito quindi dei sopralluoghi e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e forestale e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista l'art. 14 della legge Regionale n. 4 del 10/02/2009;
- visto il DPGR n. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4 ;

determina

di autorizzare ai fini forestali e idraulici la ditta Eurotec Energia di Savigliano (TO) per i lavori di variante da eseguire , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nella relazione redatta in data febbraio 2017 , allegate all'istanza. subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
è a carico dei richiedenti l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione ;
il taglio per quanto riguarda l'autorizzazione idraulica relativa al R.D. 523/1904, dovrà essere eseguito nell'alveo attivo, e sarà finalizzato all'eliminazione delle aggregazioni arboree che possono essere causa di impedimento o ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possano determinare instabilità delle sponde.
è obbligo di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale d'esbosco dalle zone inondabili**;**

le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;
la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
l'autorizzazione nel suo complesso è accordata ai fini idraulici e forestali, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 22 marzo 2017, n. 829
Impegno e liquidazione a favore dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Pinerolo, per le spese di registrazione di contratto di comodato d'uso gratuito - Spesa di Euro 200,00 - Cap. 132755/17 - cod. beneficiario 83681

VISTA la D.G.R. n° 11-1409 del 11 maggio 2015, con la quale la Giunta Regionale ha stabilito che al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, facente parte della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, compete la gestione attività forestali e adempimenti in materia di sicurezza per la progettazione e realizzazione di interventi in amministrazione diretta;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, così come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009.

VISTA la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Disposizioni di natura autorizzativi sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

DATO ATTO CHE:

la registrazione del contratto di comodato d'uso gratuito riguardante un locale uso magazzino per l'attività degli operai forestali regionali messo a disposizione dal Comune di Villar Pellice, a Villar Pellice (TO), prevede il pagamento, tramite F23, delle spese di registrazione presso il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, per un importo di Euro 200,00;

PRESO ATTO che sul capitolo 132755/2017 risulta alla data del presente provvedimento, una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

vista la legge regionale n. 28 del 29.12.2016 – "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017"
vista la legge regionale n. 24 del 05.12.2016 – "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 e disposizioni finanziarie"
tutto ciò premesso e attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n° 165/01;
visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
visto il D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
vista la D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016

determina

per le considerazioni espresse in premessa:

1) di impegnare la somma di Euro 200,00 sul capitolo 132755 del bilancio 2017 in favore dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Pinerolo (cod. beneficiario 83681), a titolo di spese per la registrazione del contratto di comodato d'uso gratuito riguardante un locale uso magazzino per l'attività degli operai forestali regionali messo a disposizione dal Comune di Villar Pellice, a Villar Pellice (TO);

2) di liquidare la somma di Euro 200,00,00 sul capitolo 132755 del bilancio 2017, tramite F23, a titolo di spese per la registrazione del contratto di comodato d'uso gratuito riguardante un locale uso magazzino per l'attività degli operai forestali regionali messo a disposizione dal Comune di Villar Pellice, a Villar Pellice (TO).

Conto finanziario U.1.03.02.05.005
Trans. UE 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Adriano Bellone

Codice A1813A
D.D. 22 marzo 2017, n. 831
D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 65 nel fabbricato di civile abitazione sito in via Caduti di Nassirya n. 57/59 in Comune di Poirino (TO). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di realizzazione dei manufatti in questione.

- che la proprietà. dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Poirino, due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, unitamente alla nomina del collaudatore e del collaudo statico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 22 marzo 2017, n. 832
R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4916 per lavori di realizzazione di un nuovo ponte sul rio Secco in via dei Pianazzi in Comune di Bibiana (TO). Richiedente: Comune di Bibiana (TO).

Con nota in data 07.03.2017 prot. 1414 il Comune di Bibiana, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione per lavori di realizzazione di un nuovo ponte, in sostituzione dell'esistente in via dei Pianazzi, sul rio Secco in Comune di Bibiana. Detto ponte sarà costituito da un manufatto scatolare in c.a.. La luce idraulica netta tra le spalle risulta di 4,0 m. Il nuovo attraversamento, in sostituzione dell'esistente che verrà demolito, garantirà il deflusso della portata di massima piena, calcolata con un T_R pari a 200 anni, con un franco idraulico nel rispetto delle normative vigenti. Sono inoltre previste alcune opere accessorie quali una scogliera in massi cementati in dx orografica, un taglione a valle del nuovo manufatto e lievi interventi di riprofilatura delle sponde così come dettagliatamente illustrato negli elaborati esaminati.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Valter Ripamonti, costituiti dalla relazione tecnica illustrativa e idraulica, e da n. 1 fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il progetto di che trattasi è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Bibiana (TO) n. 13 del 06.03.2017.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, Il Comune di Bibiana (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;
3. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale d'alveo;
4. i massi costituenti le difese spondali e gli altri manufatti in pietra, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m^3 e peso superiore a 8,0 q; inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano di campagna;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito o reimpiegato nel rispetto delle vigenti normative;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta

del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca (parziale o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisite la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino –Servizio Tutela Flora Fauna;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 22 marzo 2017, n. 833
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001, nel Comune di Torino, in via Avellino, n. 15. Proprieta': (omissis) Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente conformi alla Normativa Tecnica vigente (all'epoca di esecuzione dei lavori).

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Torino n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1811A
D.D. 22 marzo 2017, n. 835
Ferrovia Torino - Ceres, Comune di Nole (TO), autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753/1980, alla realizzazione di basso fabbricato ad uso autorimessa, in deroga all'art. 49 e posa recinzione nella fascia di rispetto prevista, in deroga all'art. 52 del medesimo D.P.R. Opere in variante all'autorizzazione con D.D. n. 45 del 21.02.2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare, ai sigg.ri Vaccarino Franco e Ciccaldo Rita, in qualità di proprietari dell'immobile sito in Nole (TO), via I° Maggio n. 42, distinto al foglio 11, mappale n. 56 del C.T. dello stesso Comune, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/1980, in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49, per la realizzazione di basso fabbricato ad uso autorimessa e, in deroga all'art. 52 del medesimo D.P.R., per la posa di recinzione nella fascia di rispetto prevista alla progressiva ferroviaria km. 23+430 sul lato destro della linea ferroviaria Torino – Ceres, ubicato all'interno della fascia di rispetto della anzidetta ferrovia, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno dell'istanza e depositati in data 29.12.2016 con nota prot. n. 43336;

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, il Richiedente, anche tramite il Direttore dei lavori, dovrà dare comunicazione al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte dell'ultimazione dei lavori, dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/1980 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Investimenti, Trasporti e Infrastrutture
ing. Tommaso Turinetti

Codice A1816A
D.D. 22 marzo 2017, n. 838
L.r. n. 4/2009 art. 14 lett. c) e s.m.i.-D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 6 s.m.i.- Procedimento relativo all'intervento selvicolturale riferimento istanza di Autorizzazione 2017/34770-Loc. Seccatoio Gaschi di Sopra in comune di Bagnasco (CN)-Proponente: Azienda Agricola Bruno Pietro - Massimino (SV).

VISTO il D. Lgs. 227/2001;
VISTO l'art. 14 lett. c) della L. r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i.;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 13 della L. r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i., D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. art. 6;
VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63 s.m.i.;

VISTA l'istanza di autorizzazione n. 2017/34770, nostro prot. 10919 in data 06/03/2017, il progetto allegato e l'integrazione volontaria, richiesti per gli interventi selvicolturali in località Seccatoio Gaschi di Sopra in comune di Bagnasco (CN);

PRESO ATTO dell'atto 4804/A1601A del 23/02/2017 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità e Aree Naturali con relative prescrizioni;

PRESO ATTO del provvedimento conclusivo n. 008/2017 del 27.01.2017 del procedimento unico n. 543.16 del 19.08.2016 rilasciato dallo Sportello unico per le attività produttive GAL Mongioie Leader;

PRESO ATTO che si tratta, come indicato nella relazione tecnica al capitolo "2.1 - Descrizione analitica della stazione e del soprassuolo" di un ceduo di carpino nero e castagno, con presenza di esemplari di faggio, acero, roverella, tiglio e frassino. Al capitolo "2.3 – Descrizione degli obiettivi, delle caratteristiche dell'intervento e della modalità di rinnovazione" si descrive l'intervento come una ceduazione a carico del carpino nero e del castagno con diradamenti nell'intorno delle piante da seme per favorirne lo sviluppo. L'intervento selvicolturale avverrà nell'arco di tre anni suddividendo annualmente la superficie in modo tale da rendere minimo l'impatto visivo. I mappali catastali interessati saranno il n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 del foglio 30 del comune di Bagnasco (CN) per una superficie totale di ha 6,8021;

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria, redatto esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza ex L.r. n. 4/2009 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo Dott. For. Alessandro Turco in data 17/03/2017, nel quale si propone di autorizzare l'intervento rispettando le prescrizioni di seguito riportate;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza ed ai sensi della L.r. n. 4/2009 art. 14 lett. c) e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 6 s.m.i., l'istanza di autorizzazione per l'intervento selvicolturale in località Gaschi di Sopra nel comune di Bagnasco (CN) che interesserà un unico lotto comprende i mappali i seguenti mappali catastali n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 del foglio 30 del comune di Bagnasco (CN) per una superficie totale di ha 6,8021 - proponente Az. Agr. Bruno Pietro-Via Nazionale, n. 21-12071 Massimino (SV), rispettando le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto ed all'integrazione ed essere conforme agli stessi documenti;
2. dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate nell'atto prot. 4804/A1601A del 13/02/2017 rilasciato dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio Settore Biodiversità e Aree Naturali con i relativi richiami a documenti pregressi;
3. dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate nel provvedimento conclusivo n. 008/2017 del 27.01.2017 del procedimento unico n. 543.16 del 19.08.2016 rilasciato dallo Sportello unico per le attività produttive GAL Mongioie Leader;
4. dovranno essere rispettate le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e modificate con DGR n. 17-2814 del 18/01/2016;
5. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Determinazione e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
6. eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali, che si intendono qui richiamati come prescrizioni obbligatorie e vincolanti dovranno essere preventivamente autorizzati;
7. il taglio dovrà avere inizio dalle aree di saggio in modo tale da essere d'indicazione per la tipologia d'intervento selvicolturale;
8. le piante dovranno essere rilasciate in modo tale da mantenere e garantire la protezione del versante da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico quali erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti del manto nevoso. Sarà cura del Progettista/Direttore dei Lavori valutare se sia necessario mantenere una copertura maggiore e/o predisporre l'eventuale rilascio di piante atterrate e quant'altro necessario per evitare i fenomeni sopra indicati;
9. il quantitativo della massa legnosa interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
10. il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non venga raggiunto si dovrà interessare al taglio un minor quantitativo di legname;
11. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, opere di regimazione idraulica come pure da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
12. durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti;
13. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
14. le piste forestali dovranno avere le caratteristiche tecniche come indicato agli artt. n. 48 e n. 50 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e dovranno essere autorizzate ai sensi della normativa vigente;
15. le vie di esbosco dovranno avere le caratteristiche tecniche come indicato agli artt. 48 e n. 52 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e dovranno essere autorizzate ai sensi della normativa vigente;

16. ai sensi dell’art. 6 comma 5 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. l’intervento dovrà concludersi entro tre anni dalla data del rilascio dell’Autorizzazione e per parti di superficie in modo tale da rendere minimo l’impatto visivo;
17. dovranno essere osservate le indicazioni contenute nel “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019” al paragrafo 5.1.1 che fissa le “Prescrizioni per il rilascio e l’abbruciamento degli scarti derivanti da attività selvicolturali (L. r. 4/2009 e Reg. 8/R 2011 e s.m.i. – D.D. 392/2014) e per quanto non indicato ciò che è contenuto nel testo del documento;
18. dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza;
19. si dovrà rispettare quanto indicato all’art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
20. ai sensi dell’art. 6 comma 7 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. entro sessanta giorni dalla conclusione dell’intervento è trasmessa, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale di Cuneo, Corso Kennedy, 7 bis – Cuneo la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente Determinazione di Autorizzazione e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.
E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
La presente Determinazione di Autorizzazione non esonera dall’obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.
Si ribadisce che la presente Determinazione di Autorizzazione è resa ai sensi della L.r. n. 4/2009 art. 14 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. ed è relativa esclusivamente agli specifici aspetti forestali di competenza.
Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 22 marzo 2017, n. 839

Demanio idrico fluviale. CNPO225. Rinnovo concessione per occupazione di sedime demaniale con due ponti e sei scarichi sul Rio Morey (ponte 357 mq) e sul Rio Frocco (ponte 328 mq) in comune di Niella Tanaro (CN). Richiedente: ATS AUTOSTRADA Torino Savona S.p.A. - Moncalieri (TO)

Vista la richiesta di rinnovo concessione demaniale presentata dalla Società ATS AUTOSTRADA Torino Savona S.p.A con sede in Corso Trieste, 170 in comune di Moncalieri (TO), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con occupazione di sedime demaniale con due ponti e sei scarichi sul Rio Morey (ponte 357 mq) e sul Rio Frocco (ponte 328 mq) in comune di Niella Tanaro (CN).

Considerato che all'istanza di rinnovo concessione è stata allegata una dichiarazione del Dirigente Tecnico della Società Autostrada Torino-Savona che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e del tipo d'uso e che non sono state apportate variazioni alle opere già autorizzate con P.F. 4569 e P.F. 4570 rilasciate dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con D.D. n. 158/DA1406 e n. 159/DA1406 del 29/01/2008;

Preso atto che nel corso di questi anni sono sempre stati regolarmente versati i canoni richiesti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i., è consentito il rinnovo della concessione prima della sua scadenza;

Visto il disciplinare di rinnovo contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 16/03/2017 Rep. n. 2918 e regolarmente registrato all'Ufficio delle Entrate di Cuneo al n. 980 Serie 8 in data 16/03/2017;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 3.166,00 a titolo di canone per l'anno 2017.

Preso atto che la Società ATS AUTOSTRADA Torino Savona S.p.A , ha integrato la cauzione infruttifera per l'adeguamento del canone (3.166,00x2=6.332,00 – fideiussione bancaria del 13/03/2008 di importo di € 4.312,00 = 2.020,00 euro da integrare) per l'importo di 2.020,00 euro come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n. 14/R e s.m.i., relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 22/10/2001 n. 31-4182
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.;

determina

1. di concedere alla Società ATS AUTOSTRADA Torino Savona S.p.A con sede in Corso Trieste, 170 in comune di Moncalieri (TO), il rinnovo della concessione per l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con due ponti e sei scarichi sul Rio Morey e sul Rio Frocco in comune di Niella Tanaro (CN).

2. **di accordare la concessione a decorrere dalla data della scadenza (31/12/2016) e fino al 31/12/2024,** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare Rep. n. 2918 del 16.03.2017 regolarmente registrato all'Ufficio delle Entrate di Cuneo al n. 980 Serie 8 in data 16/03/2017;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 3.166,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di dare atto che l'importo di € 3.166,00 a titolo di canone anno 2017, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di € 2.020,00 per integrazione di deposito cauzionale, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 22 marzo 2017, n. 841

Amministrazione Provinciale di Cuneo - Intervento di rinforzo a flessione di alcune travi prefabbricate precompresse dell'impalcato, mediante l'uso di FRP (Fyber Reinforced Polymers) sito nel Comune di S. Stefano Belbo (CN) al Km 13+400 della S.P. 592 - Tronco S. Stefano Belbo - Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e della DGR 65-7656 del 21/05/2014

Premesso che l'ing. Giuseppe Giamello in qualità di Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo in data **25/01/2017 prot. n. 3583/A1816A** ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la denuncia dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 riguardante: Intervento di rinforzo a flessione di alcune travi prefabbricate precompresse dell'impalcato, mediante l'uso di FRP (Fyber Reinforced Polymers – Compositi fibrorinforzati a base polimerica), sito nel comune di S. Stefano Belbo al Km 13+400 della S.P. 592 – Tronco S. Stefano Belbo, al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001;

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte.

Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).

Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni.

Vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18 febbraio 2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio Piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058.

Visto l'art. 29 della L.R. n° 10 del 1 luglio 2011 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.

Considerato che nell'ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, si prevede, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Considerato che la medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto **2.1** lettera **a**) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Considerato che con nota prot. n. **4422/A1816A del 30/01/2017** questo Settore ha comunicato all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Considerato che il Settore Tecnico Regionale Cuneo, ha richiesto integrazioni con contestuale sospensione dei tempi procedimentali, con nota prot. **8049/A1816A** del **16/02/2017.**

Considerato che sono pervenute le integrazioni in data **15/03/2016** prot. **13045/A1816A**, in conformità alle richieste avanzate.

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data **20/03/2017** dal tecnico del Settore Ing. Alfio Rivero, si è espresso parere favorevole circa il rispetto dei principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009) - ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture

determina

di autorizzare **l'Amministrazione Provinciale di Cuneo**, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata al Settore scrivente, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore, una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. for. Elio Pulzoni)

Codice A1816A
D.D. 22 marzo 2017, n. 842
Demanio idrico fluviale - CNA793. Concessione per occupazione sedime demaniale con un attraversamento aereo di una condotta idrica staffata al ponte sul torrente Kant sulla S.P.268, loc. San Maurizio, in Comune di Demonte (Cn). Richiedente: ACDA S.p.a. - Cuneo.

- Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 13/10/2016 dall'ACDA S.p.a. con sede in Corso Nizza, 88 – Cuneo, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- Vista l'autorizzazione idraulica P.I. n. 5687 rilasciata dal Settore Tecnico di Cuneo con Determinazione Dirigenziale n. 338/A1816A in data 10/02/2017;

- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

- Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 20/03/2017 rep. n. 2920.

- Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 165,00 a titolo di canone per l'anno 2017 (11/12 di € 184,00) e del deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte di € 368,00 (184,00 x 2, pari a due annualità del canone), come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011;

determina

- di concedere all'ACDA S.p.a. con sede in Corso Nizza, 88 – Cuneo, l'occupazione dell'area demaniale con un attraversamento aereo di una condotta idrica staffata al ponte sul torrente Kant sulla S.P. 268, loc. San Maurizio, in Comune di Demonte (Cn), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

- **di accordare la concessione a titolo precario per anni nove e pertanto con scadenza il 31/12/2025,** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 sarà soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti e dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 20/03/2017 rep. n. 2920, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di € 165,00 (11/12 di € 184,00) a titolo di canone anno 2017 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e l'importo di € 368,00 versato sul c/c bancario regionale, per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1811A
D.D. 22 marzo 2017, n. 843
Approvazione dello Schema del II Atto aggiuntivo alla Convenzione Rep. n. 15177 del 3 marzo 2010 con S.C.R. Piemonte S.p.A. per l'attuazione degli interventi in materia di viabilita'.

Premesso che:

la Regione, ai sensi dall'art. 101 comma 2, lettera a) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, e s.m. e i., ha provveduto ad elaborare, di concerto con le Amministrazioni provinciali, il "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita", approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27 novembre 2002;

l'attuazione degli interventi sulla viabilità appartenente al demanio regionale inseriti nel Piano degli investimenti è garantita dalla Società di committenza regionale – SCR Piemonte S.p.A., istituita con la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i., in sostituzione dell' Agenzia regionale delle strade ARES Piemonte, soppressa dalla stessa legge regionale;

con D.G.R. 90-10532 del 29 dicembre 2008 è stato definito il programma degli interventi da assegnare a SCR-Piemonte S.p.A. per le opere infrastrutturali del piano degli investimenti e degli interventi, costituito da:

- ✓ Allegato A: lavori in corso di realizzazione (Tabelle A1, A2, A3, A4, A5);
- ✓ Allegato B: lavori appaltabili;
- ✓ Allegato C: interventi in fase di progettazione.

Richiamata la Convenzione, sottoscritta tra Regione e SCR-Piemonte S.p.A. in data 3 marzo 2010, Rep. n. 15177 approvata con D.G.R. n. 42-12819 del 14 dicembre 2009, e l'Atto aggiuntivo sottoscritto tra le parti in data 8 settembre 2011 Rep. n. 16378 approvato D.G.R. n. 12-2088 del 24 maggio 2011, per l'attuazione del Piano regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita che prevede all'art. 5 che la Regione trasferisca alla Società le somme per pagare le rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR-Piemonte e autorizzati dalla stessa Regione.

Richiamato il processo verbale di constatazione del 18 settembre 2012, redatto dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Torino Ufficio Controlli, nel quale viene ravvisato che, dal punto di vista civilistico-fiscale, il rapporto tra Regione e SCR-Piemonte si configura come mandato senza rappresentanza.

Preso atto della ricognizione finanziaria effettuata da SCR-Piemonte sugli interventi assegnati con la succitata D.G.R. n. 90-10532 del 29 dicembre 2008 (Allegati A, B e C) e successiva rimodulazione approvata con D.G.R. n. 123-1877 del 20 luglio 2015, che quantifica in € 107.866.309,82 le spese ancora da sostenere, al 31 dicembre 2014, per la realizzazione e/o il completamento delle opere.

Considerato l'art. 11 della l.r. 22 dicembre 2015, n. 26 recante *Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015*, pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 al B.U.R.P. n. 50, che stabilisce la restituzione da parte di SCR-Piemonte alla Regione di debiti per un importo complessivo pari a € 107.866.309,82 ripartito nelle annualità 2015, 2016 e 2017 destinati esclusivamente al rimborso di spese eseguite dalla medesima con mandato senza rappresentanza.

Preso atto che con nota prot. n. 8374 del 18 settembre 2015 SCR-Piemonte ha rettificato l'importo delle spese ancora da sostenere al 31 dicembre 2014, per la realizzazione e/o il completamento delle opere di viabilità, indicandolo in € 107.141.317,71.

Richiamate:
- la D.G.R. n. 10-2962 del 29 febbraio 2016 con la quale la Giunta Regionale prende atto e riconosce che il rapporto tra Regione e SCR-Piemonte si configura, sotto il profilo civilistico-fiscale, come mandato senza rappresentanza secondo il quale SCR-Piemonte riaddebita alla Regione le spese effettuate in relazione al mandato conferito, al fine di renderle fiscalmente neutrali; inoltre con la medesima deliberazione si prende atto che l'importo delle opere infrastrutturali ancora da realizzare ammonta a € 107.141.317,71, somma soggetta a rimborso da parte di SCR-Piemonte alla Regione Piemonte, secondo quanto previsto all'art. 11 della l.r. 22 dicembre 2015 n. 26 sopraccitato;

- la determinazione dirigenziale n. 3952/A1811A del 30 dicembre 2015 con la quale sono stati disposti l'accertamento di entrata e il relativo impegno di spesa della somma di € 31.801.831,82 (Accert. n. 2016/592 e Imp. n. 2016/2302 a seguito di reimputazione dei residui attivi e passivi);

- la determinazione dirigenziale n. 3824/A1811A del 22 dicembre 2016 con la quale sono stati disposti gli accertamenti di entrata e relativi impegni di spesa n. 2016/6533 di € 37.173.842,55 sul capitolo di spesa n. 200102/2016 (Accert. n. 2193/2016 sul Cap. 38497/2016) e n. 712/2017 per l'importo di € 38.165.643,34 sul capitolo di spesa n. 200102/2017 (Accert. n. 250/2017 sul cap. 38497/2017).

Dato atto che le risorse complessive per l'importo di € 107.141.317,71 di cui alla D.G.R. n. 10-2962 del 29 febbraio 2016 sono impegnate con le succitate determinazioni dirigenziali n. 3952/A1811A del 30 dicembre 2015 e n. 3824/A1811A del 22 dicembre 2016 a favore di SCR-Piemonte S.p.A. quali spese ancora da sostenere al 31 dicembre 2014, per la realizzazione e/o il completamento degli interventi già affidati, da assoggettare alla disciplina del mandato senza rappresentanza.

Dato atto inoltre che la Convenzione Rep. n. 15177 del 3 marzo 2010 prevede, all'art. 5, che la Regione trasferisca a SCR le somme per pagare le rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR e autorizzati dalla Regione, e considerato che tale disposizione non è compatibile con l'istituto del mandato senza rappresentanza.

Considerato che SCR-Piemonte, in virtù del succitato processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate del 18 settembre 2012 ha emesso, a partire dal 2015, fatture riepilogative mensili con le quali ha ribaltato le fatture relative ai servizi e ai lavori resi dai propri fornitori, addebitando alla Regione i relativi importi.

Rilevato che dette fatture, che ammontano, alla data del presente provvedimento, a circa 25 milioni di euro, sono attualmente giacenti sul portale della fatturazione in attesa di liquidazione, che potrà avvenire a seguito della sottoscrizione di un II° Atto aggiuntivo che regolamenti nel dettaglio i reciproci rapporti tecnici, amministrativi ed economici derivanti dall'istituto del mandato senza rappresentanza tra Regione e SCR-Piemonte S.p.A., al fine di dare attuazione agli interventi in materia di viabilità gia affidati.

Ritenuto che al fine di rendere compatibili gli impegni reciproci all'istituto del mandato senza rappresentanza sia quindi necessario procedere all'aggiornamento della Convenzione stipulata il 3 marzo 2010 con SCR secondo quanto previsto dall'art. 11 della l.r. 22 dicembre 2015, n. 26, dalla D.G.R. n. 10-2962 del 29 febbraio 2016 e dalla vigente normativa in materia di contatti pubblici, e

che in particolare siano da aggiornare l'art. 2 *Oggetto*, l'art. 4 *Compiti di SCR-Piemonte S.p.A*, l'art. 5 *Compiti della Regione–Oneri finanziari–Compensi*, l'art. 6 *Attività di monitoraggio-Tavolo Tecnico Amministrativo*, l'art. 8 *Proprietà delle opere*, l'art. 9 *Varianti ribassi d'asta* già oggetto di modifica con l'Atto aggiuntivo dell'8 settembre 2011 Rep. 16378, e l'art. 10 *Rendicontazione finale–Economie*. Sono introdotti i nuovi artt. 5 bis *Flussi finanziari e tracciabilità*, 11 bis *Spese* e 11 ter *Controversie*.

Valutato che con le succitate DD.G.R. n. 123-1877 del 20 luglio 2015 e n. 10-2962 del 29 febbraio 2016 è stato dato incarico ai competenti Uffici della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di modificare ed integrare la Convenzione Rep. n. 15177 del 3 marzo 2010.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene necessario procedere all'approvazione dello schema del II° Atto aggiuntivo alla Convenzione attuativa Rep. n. 15177 del 3 marzo 2010 allegato alla presente determinazione dirigenziale quale sua parte integrante e sostanziale per regolamentare nel dettaglio i reciproci rapporti tecnici, amministrativi ed economici derivanti dall'istituto del mandato senza rappresentanza tra Regione e SCR-Piemonte S.p.A., al fine di dare attuazione agli interventi in materia di viabilità gia affidati, di cui alla D.G.R n. 90-10532 del 28 dicembre 2008 e successivi aggiornamenti con DD.G.R. n. 123-1877 e n. 124-1878 del 20 luglio 2015, così come sintetizzati nell'allegato alla D.G.R. n. 10-2962 del 29 febbraio 2016.

Dato atto che le disposizioni previste nello schema di II° Atto aggiuntivo debbano trovare applicazione anche per la liquidazione delle fatture emesse e già trasmesse da SCR-Piemonte S.p.A. riassunte all'Allegato 1 del medesimo schema di Atto aggiuntivo, da liquidasi a seguito di sottoscrizione dello stesso.

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs.165/2001; "Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

visto l'art. 11 della L.R. 22 dicembre 2015, n. 26 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015";

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 integrata dalla D.G.R. n. 7-3745 del 4 agosto 2016;

Vista la D.G.R. n. 1-3017 del 10 marzo 2016 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011";

Vista la L.R. 29 dicembre 2016 n. 28 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l’anno per 2017 e disposizioni finanziarie”.

Nell’ambito delle risorse assegnate con D.D. n. 3952/A1811A del 30 dicembre 2015 e D.D. n. 3824/A1811A del 22 dicembre 2016 ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di approvare lo schema del II° Atto aggiuntivo alla Convenzione Rep. n. 15177 del 3 marzo 2010, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale in ordine all’attuazione di interventi in materia di viabilità.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, nell’apposita partizione della sezione “Amministrazione trasparente” sul sito web della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n 22/2010.

arch. Luigi Robino

Codice A1815A
D.D. 23 marzo 2017, n. 844
VCA17 - Demanio idrico fluviale - Sig. CASANA Attilio - Rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento del Rio Ottina con una tubazione di acciaio per l'adduzione di acqua ad uso irriguo in Comune di Buronzo (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

1. di concedere al signor Casana Attilio, (omissis) il rinnovo della concessione demaniale relativa ad un attraversamento del Rio Ottina con una tubazione di acciaio per l'adduzione di acqua ad uso irriguo in Comune di Buronzo (VC) comportante l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica emanata con lettera prot. n. 1432 del 03/04/1995 dalla Regione Piemonte, Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Vercelli e meglio descritte nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato d'anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 23 marzo 2017, n. 845

VCSME26 - Demanio idrico fluviale - Societa' ALPIQ VERCELLI s.r.l. - Concessione demaniale in sanatoria per un attraversamento in subalveo della Roggia Bona con una tubazione del gas - Metanodotto Pertengo A.I.A.V. DN300 (12") 75 bar a servizio della centrale elettrica di proprieta' della societa' localizzata nell'area industriale di Vercelli, in Comune di Asigliano (VC).

Vista la domanda di concessione demaniale in sanatoria presentata in data 6 febbraio 2017 - agli atti con il protocollo numero 5823/A18.15A - dal signor Massimiliano Bignami, nato a Varese il 22/08/1970, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ALPIQ VERCELLI s.r.l. con sede in Via Stephenson n. 73 a Milano 20157 - Partita I.V.A. n. 13179340156 - per un attraversamento in subalveo della Roggia Bona con una tubazione del gas - Metanodotto Pertengo A.I.A.V. DN300 (12”) 75 bar a servizio della centrale elettrica di proprietà della società localizzata nell’area industriale di Vercelli - in Comune di Asigliano (VC), comportante l’occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all’istanza;

Visto il fascicolo demaniale VCSME26 intestato alla società ALPIQ VERCELLI s.r.l. relativo all’attraversamento in subalveo della Roggia Bona con una tubazione del gas - Metanodotto Pertengo A.I.A.V. DN300 (12”) 75 bar a servizio della centrale elettrica di proprietà della società localizzata nell’area industriale di Vercelli - in Comune di Asigliano (VC), archiviato presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli e originariamente intestato ad ATENA S.p.A. e successivamente ad ACTV s.r.l.;

Vista l’autorizzazione idraulica (Polizia Idraulica Pratica n. 1880), emanata dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli con Determinazione Dirigenziale n. 1690 del 30 ottobre 2003, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la perizia sullo stato dei luoghi redatta in data 3 febbraio 2017 dal Perito Industriale Simone Pagliasso, iscritto al n. 621 dell’Albo dei Periti Industriali di Biella e Vercelli, che attesta che lo stato dei luoghi non è mutato rispetto all’autorizzazione idraulica (Polizia Idraulica Pratica n. 1880), emanata dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli con Determina Dirigenziale n. 1690 del 30 ottobre 2003;

Constatato che l’istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 22/03/2017;

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all’oggetto

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 17 della L.R. n. 23/08;

Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

Visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011

determina

1. di concedere alla società ALPIQ VERCELLI s.r.l. con sede in Via Stephenson n. 73 a Milano 20157 - Partita I.V.A. n. 13179340156 - l’occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all’istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l’importo di Euro 184,00 per canone demaniale 2017 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l’importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1816A
D.D. 23 marzo 2017, n. 854
Legge regionale 9.8.89 n. 45. Istanza per realizzazione acquedotto in comune di Montaldo Mondovi' (CN) loc. S. Anna Collarea. Ditta: Consorzio acquedotto rurale S. Anna Collarea, via Provinciale 13 - 12080 Montaldo Mondovi' (CN)

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto ai sensi della LR 45/89, pervenuta in data 19/06/2016, prot. n. 2576, con allegata documentazione progettuale;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 15/02/2017 (Dott. Geol. M. BROVERO), relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo ai sensi della LR 45/89, risultato favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del versamento del deposito cauzionale con bonifico bancario ricevuto il 21/03/2017, prot.13913;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea via Provinciale 13 – Montaldo Mondovì, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per la realizzazione di un acquedotto nel comune di Montaldo Mondovì in località S. Anna Collarea, su una superficie complessiva di 10700 m^2 e per una volumetria complessiva di 10700 m^3 (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (tavola 1 scala 1:4000 – planimetria catastale) rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti.

In località S. Anna Collarea si prevede la realizzazione di un nuovo acquedotto per il potenziamento della dotazione idrica dell'abitato omonimo, con utilizzo delle sorgenti Oro – Gurè - Roatte. Si prevede quindi la realizzazione di opere di captazione e la posa di condotte. L'area interessata è situata in zona montana a quote variabili fra i 700 e 970 m slm. Il sottosuolo risulta costituito da terreni incoerenti di spessore variabile sovrastanti il substrato roccioso formato da calcescisti. Le acque sotterranee oggetto di captazione sono presenti per la permeabilità per fratturazione dei

calcescisti. L'impianto attraversa alcune aree di frana quiescente, individuate dalla *Carta geomorfologica e dei dissesti* inclusa nella *Relazione Geologica*. Per la modesta profondità degli scavi non si prevede un incremento delle condizioni di pericolosità dei pendii. La posa della condotta è predisposta prevalentemente lungo piste e strade esistenti, ad eccezione di alcuni brevi tratti entro boschi e prati. Non è previsto il taglio di piante.

Si ritiene in ogni caso necessario il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati nella *Relazione Geologica* con particolare attenzione alla stabilità anche in corso d'opera degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Nella realizzazione delle opere di presa si raccomanda in particolare l'utilizzo di metodi poco invasivi (scavo a mano o con mini escavatore meccanico) procedendo da valle verso monte.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo (DLgs 104/2010). E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1906A
D.D. 22 marzo 2017, n. 124
Autorizzazione alla regolarizzazione per l'anno 2017 dei provvisori d'entrata emessi dalla Tesoreria regionale e dei versamenti accreditati sul ccp 10364107 in materia di canoni di concessione mineraria e permessi di ricerca. Accertamento di Euro 156.282,95 sul capitolo 31710 del bilancio 2017

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e s.m.i. “Norme per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;

vista la Legge 16 maggio 1970, n. 281, provvedimenti finanziari per l’attuazione delle Regioni a statuto ordinario;

visto il D.Min. delle Finanze 20 luglio 1990, relativo alla rideterminazione dei canoni di Miniere e dei Permessi di Ricerca sostituito ed integrato dal D.M. delle Finanze 2 marzo 1998 n. 258;

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica, che stabilisce l’adeguamento annuale dei canoni di concessione, secondo la variazione dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo;

vista la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica, che ha aumentato di 2,5 volte i canoni di concessione;

visto il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e i successivi D.D.P.C.M. attuativi 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000, 22 novembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state effettivamente trasferite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2001;

considerato che è necessario aggiornare la previsione di entrata per l’anno 2017 indicando la somma totale prevista, dei canoni di concessione mineraria e permessi di ricerca che saranno introitati dalla Regione Piemonte in quanto le succitate Leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.Min. delle Finanze del 2 marzo 1998, n. 258, dispongono l’aggiornamento annuale dei canoni secondo l’indice ISTAT;

tenuto conto che i versamenti relativi ai “canoni di concessione mineraria e permessi di ricerca” sono quantitativamente numerosi e che pertanto risulta necessario utilizzare una classe di soggetti, denominata “Versanti vari – canoni di concessione mineraria e permessi di ricerca” (ben.319347), per consentire l’emissione di reversali di incasso cumulative riferibili ad un periodo specifico;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l’art. 17 della L.R. n. 23/2008;

visto il d.lgs. n. 118/2011;

vista la l.r. n. 28/2016;

vista la D.G.R. n. 1-4557 del 16.01.2017

determina

1 di accertare la somma complessiva di € 156.282,95 sul capitolo 31710 del bilancio 2017 e di incassare tale somma per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria regionale e dei versamenti accreditati sul ccp 10364107 nell'anno contabile 2017, relativi ai canoni di concessione mineraria e permessi di ricerca comprensivi della variazione dell'indice ISTAT medio del costo della vita calcolato sull'anno precedente.

Transazione elementare:
Conto finanz. E.3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni
Transazione Unione Eur. 2 altre entrate
Ricorrente: 1. entrate ricorrenti
Perimetro sanitario 1 entrate della gestione ordinaria della regione

2 di procedere – entro i termini utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale – al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le effettive risultanze generate dagli archivi delle riscossioni.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo GUERRINI

Codice A2006A
D.D. 6 febbraio 2017, n. 20
Museo Regionale di Scienze Naturali. Servizio di allestimento mostra "Il Lupo e altre storie". Comune di Saluzzo. Affidamento diretto tramite MEPA ditta HAPAX Editore SRL. Modifica schema contratto

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla stipulazione con la Ditta HAPAX Editore SRL di Torino del contratto relativo all'affidamento di un servizio di allestimento museologico di cui alla determinazione n. 572 del 29.11.2016 secondo l'allegato schema con relativi allegati in sostituzione dello schema di contratto parte integrante della sopra citata determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Marisa Long

Codice A2006A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 40
Museo Regionale di Scienze Naturali. Spese per acquisti urgenti e indifferibili di materiali e attrezzature in applicazione normative vigenti in materia di scurezza e salute sui luoghi di lavoro. Impegno di spesa presunto per l'anno 2017 di Euro 2.000,00 (o.f.c.). Capitolo vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare per l'anno 2017 a favore della Regione Piemonte (cod. benef. 15207) la spesa presunta di Euro 2.000,00 (o.f.c.) per fare fronte, tramite la cassa economale operante presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, ad acquisizioni di materiale specifico e dispositivi di protezione individuale urgenti ed indifferibili per la sistemazione e conservazione in sicurezza delle raccolte delle proprie Sezioni, spese rientranti nei limiti di cui all'art. 21 del Regolamento Regionale n. 19/r del 7.12.2009 e s.m.i..

Di dare atto che la spesa sopra citata è ripartita come segue:

- Euro 1.000,00 sul capitolo 112151, missione 1, programma 10 del bilancio 2017;
- Euro 1.000,00 sul capitolo 112152, missione 1, programma 10 del bilancio 2017 .

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Capitolo 112151
Conto finanz. [U.1.03.01.02.999]
Transazione Unione Eur. - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 ricorrente
Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

Capitolo 112152
Conto finanz. [U.1.03.01.05.999]
Transazione Unione Eur. - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 ricorrente
Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R22/2010

La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Responsabile del Settore
Marisa Long

Codice A2006A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 41
Museo Regionale di Scienze Naturali. Spese per acquisti urgenti e indifferibili di materiali e servizi vari. Impegno di spesa presunto per l'anno 2017 di euro 8.500,00. Capitoli vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare per l'anno 2017 a favore della Regione Piemonte (cod. benef. 15207) la spesa presunta di Euro 8.500,00 (o.f.c.) per fare fronte, tramite la cassa economale operante presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, ad acquisizioni di materiali e servizi rientranti nelle tipologie di cui all'art 21 del Regolamento Regionale n. 19/r del 7.12.2009 e s.m.i, e urgenti ed indifferibili per il funzionamento delle Sezioni del Museo.

Di dare atto che la spesa sopra citata è ripartita come segue:

- Euro 3.000,00 sul capitolo 111158, missione 5, programma 2 del Bilancio 2017;
- Euro 3.000,00 sul capitolo 129940, missione 5, programma 2 del Bilancio 2017;
- Euro 1.000,00 sul capitolo 111050, missione 5, programma 2 del Bilancio 2017;
- Euro 1.500,00 sul capitolo 128380, missione 5, programma 2 del Bilancio 2017.

Capitolo 111158
Conto finanz. [U.1.03.02.99.999]
Transazione Unione Eur. - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 ricorrente
Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

Capitolo 129940
Conto finanz. [U.1.03.02.09.011]
Transazione Unione Eur. - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 ricorrente
Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

Capitolo 111050
Conto finanz. [U.1.03.01.01.002]
Transazione Unione Eur. - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 ricorrente
Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

Capitolo 128380
Conto finanz. [U.1.03.02.02.999]
Transazione Unione Eur. - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 ricorrente
Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R22/2010

La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Responsabile del Settore
Marisa Long

Codice A2006A
D.D. 23 marzo 2017, n. 73
Museo Regionale di Scienze Naturali. Adesione per l'anno 2017 a Osterreichische Gesellschaft fur Herpetologie (OGH). Spesa di Euro 40,00. Cap. 111050/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di provvedere, per le motivazioni illustrate in premessa, al pagamento della quota associativa per l'anno 2017 a Österreichische Gesellschaft für Herpetologie (OGH) c/o Natural History Museum Vienna, 1010 Wien, Burgring 7 Austria (Cod. benef. 303673).

Di dare atto che la quota associativa ammonta a Euro 40,00 (esente IVA).

Di disporre che alla spesa di Euro 40,00 si fa fronte mediante impegno con i fondi del Capitolo 111050, missione 5, programma 2 del bilancio per l'anno finanziario 2017.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Conto Finanziario (U.1.03.01.01.001)
Transazione unione Eur. - 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'unione Europea)
Ricorrente: 3 (spese ricorrenti)
Perimetro sanitario 3 (spese della gestione ordinaria della Regione)

Di stabilire che alla liquidazione della quota associativa a Österreichische Gesellschaft für Herpetologie (OGH) si provvederà come da nota di pagamento pervenuta in data 7 febbraio 2017.

La presente determinazione non rientra tra la tipologia degli atti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente di Settore
Marisa Long

Codice A2006A
D.D. 29 marzo 2017, n. 84
Museo Regionale di Scienze Naturali. Adesione per l'anno 2017 al Catalogo Collettivo dei Periodici (ACNP). Spesa di Euro 225,00. Cap. 111050/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di provvedere, per le motivazioni illustrate in premessa, al pagamento della quota associativa per l'anno 2017 per i servizi di catalogazione on-line e ricerca forniti dal Catalogo Italiano dei Periodici "Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici" (ACNP) gestito dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Area Sistemi dipartimentali e documentali - Viale Filopanti n. 7, 40126 Bologna (C.F. - 80007010376; P.I. IT01131710376; Cod. benef. 78856)

Di dare atto che la quota associativa ammonta a Euro 225,00 (esente IVA ai sensi artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972."Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto").

Di disporre che alla spesa di Euro 225,00 si fa fare fronte con i fondi del Capitolo 111050, missione 5, programma 2 del bilancio 2017.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Conto Finanziario (U.1.03.01.01.001)
Transazione unione Eur. - 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'unione Europea)
Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)
Perimetro sanitario 3 (spese della gestione ordinaria della Regione)

Di stabilire che alla liquidazione della quota associativa al Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP) si provvederà in seguito a ricevimento di nota di pagamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione non rientra tra la tipologia degli atti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente di Settore
Marisa Long

Codice A2006A
D.D. 29 marzo 2017, n. 85
Museo Regionale di Scienze Naturali. Adesione per l'anno 2017 all'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS). Spesa di Euro 100,00. Cap. 111050/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di provvedere, per le motivazioni illustrate in premessa, al pagamento della quota associativa per l'anno 2017 all'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS) presso Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Via Romana 17 - 50125 Firenze (C.F. 80101820480 - Cod. benef. 139918).

Di dare atto che la quota associativa ammonta a Euro 100,00 (esente IVA ai sensi artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972."Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto").

Di disporre che alla spesa di Euro 100,00 si fa fare fronte mediante impegno con i fondi del Capitolo 111050, missione 5, programma 2 del bilancio 2017.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Conto Finanziario (U.1.03.01.01.001)
Transazione unione Eur. - 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'unione Europea)
Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)
Perimetro sanitario 3 (spese della gestione ordinaria della Regione)

Di stabilire che alla liquidazione della quota associativa all'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS) si provvederà come da nota di pagamento del 07 febbraio 2017.

La presente determinazione non rientra tra la tipologia degli atti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente di Settore
Marisa Long

Codice A2006A
D.D. 6 aprile 2017, n. 109
Museo Regionale di Scienze Naturali. Adesione per gli anni 2016 e 2017 al Gruppo Mineralogico Lombardo - Associazione Italiana di Mineralogia. Spesa di Euro 84,00. Cap. 111050/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di provvedere, per le motivazioni illustrate in premessa, al pagamento della quota associativa per gli anni 2016 e 2017 al Gruppo Mineralogico Lombardo - Associazione Italiana di Mineralogia, corso Venezia, 55 – 20121 Milano (C.F. e P. IVA 04357450156 - Cod. benef. 314863).

Di dare atto che la quota associativa per gli anni 2016 e 2017 ammonta a Euro 84,00 (esente IVA ai sensi art. 2 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972."Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto").

Di disporre che alla spesa di Euro 84,00 si fa fare fronte mediante impegno con i fondi del Capitolo 111050, missione 5, programma 2 del bilancio 2017.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Conto Finanziario (U.1.03.01.01.001)
Transazione unione Eur. - 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'unione Europea)
Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)
Perimetro sanitario 3 (spese della gestione ordinaria della Regione)

Di stabilire che alla liquidazione della quota associativa al Gruppo Mineralogico Lombardo - Associazione Italiana di Mineralogia si provvederà come da ricevuta del 08 febbraio 2017.

La presente determinazione non rientra tra la tipologia degli atti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente di Settore
Marisa Long

Codice XST001
D.D. 15 marzo 2017, n. 36
Affidamento di servizi per la realizzazione dei contenuti multimediali comuni alle Regioni per Expo 2017 - contratti sotto soglia, e art. 63 comma 2, lett. b, 1) del D.Lgs. 50/2016, all'operatore economico LINEE FILMS srl - CIG Z8B1DBCADC - impegno della spesa di euro 18.056,00 sul cap. 127560/2017.

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

di prendere atto delle disposizioni di cui alla DGR 2-4741 del 9.3.2017;

di dar corso agli adempimenti previsti per la realizzazione dei contenuti multimediali comuni alla narrazione del sistema delle Regioni, così come descritto in premessa;

di affidare l'incarico, secondo le motivazioni descritte in premessa, mediante acquisizione sotto soglia, (art. 36) e ai sensi dell'art. 63, comma 2,b,1) del D.Lgs. 50/2016, all'operatore economico LINEE FILMS srl, via Pellati 62, 00149 Roma, PI 14187321006, per complessivi euro 18.056,00, di cui euro 14.800,00 per la prestazione ed euro 3.256,00 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974; alla fornitura è abbinato il CIG Z8B1DBCADC;

di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze;

di impegnare l'importo complessivo di euro 18.056,00 funzionale all'acquisizione dei servizi sopra menzionati, sul capitolo 127560/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Transazione Elementare
Capitolo: 127560/2017
Conto finanziario: U.1.02.02.02.005
Transazione U.E.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di procedere all'affidamento in oggetto secondo lo schema di lettera d'incarico allegata alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, emesse secondo le modalità precisate nella lettera d'incarico allegata alla presente;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R. 22/2010 e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

CIG	CIG Z8B1DBCADC
Responsabile del procedimento	Marzia Baracchino
Oggetto del servizio	Acquisizione servizi multimediali in Padiglione Italia c/o Expo Astana 2017
Procedura di scelta del contraente	Contratti sotto soglia, e art. 63, comma 2,b,1) del D.Lgs. 50/2016 ;
Aggiudicatario	IDEE FILMS srl
Importo di aggiudicazione al netto dell'IVA	euro 14.800,00
Tempi di completamento del servizio	20/06/2017

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Codice XST001
D.D. 22 marzo 2017, n. 44
Rettifica DD n. 36 del 15/03/2017 - Affidamento servizi per la realizzazione di contenuti multimediali comuni alle Regioni per Expo 2017 - contratti sotto soglia e art. 63 comma 2 lett. b, 1) del D.Lgs 50/2016 operatore economico LINEE FILMS s.r.l. CIG Z8B1DBCADC

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

di rettificare la DD n. 36 del 15.3.2017, relativamente alla correzione di meri errori materiali descritti in premessa, secondo la formulazione corretta di seguito indicata:

- testo relativo alla Transazione Elementare:
Conto finanziario: **U.1.03.02.02.005**

- testo relativo ai dati di Amministrazione Trasparente:
aggiudicatario: **LINEE FILMS srl** - cod. ben. 328568

di confermare la DD n. 36/2017 in tutte le altre sue parti (premessa, dispositivo e allegato).

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione delle Attività Culturai, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Legge regionale 38/2000 – Edizione 2017 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari – Comunicato.

A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 38 (Interventi a sostegno delle attività musicali), nonché dal regolamento di cui ai successivi decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, con determinazione n. 158/A2003A dell'11 maggio 2017 questo Settore ha riconosciuto n. 6 iscrizioni e n. 5 conferme dell'iscrizione decennale all'*Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari* in favore delle corrispondenti Associazioni musicali che, avendo presentato domanda di iscrizione ex-novo e di conferma dell'iscrizione entro il termine del 15 marzo 2017, sono risultate in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal regolamento di cui ai sopra indicati dd.pp.gg.rr.:

1) Configurazione dell'Associazione richiedente quale complesso bandistico o società filarmonica, gruppo vocale o società corale, complesso strumentale o gruppo folkoristico-musicale;
2) Legale costituzione dell'Associazione richiedente, vale a dire mediante atto costitutivo e/o statuto assunti con atto notarile o con scrittura privata registrata o con scrittura privata autenticata e registrata, così come previsto per gli enti non commerciali dal d.lgs. 460/1997;
3) Svolgimento dell'attività musicale popolare senza scopo di lucro;
4) Documentato svolgimento, da parte dell'Associazione richiedente, di una precedente attività riferita almeno all'ultimo triennio, svolta a carattere continuativo e amatoriale non-professionale nel settore della musica popolare, con l'esecuzione di repertorio riconducibile alla tradizione musicale, corale o folkloristica italiana, delle regioni italiane o dei gruppi minoritari presenti storicamente e radicati sul territorio nazionale, con l'esclusione tra l'altro delle Associazioni aventi repertorio e finalità di diffusione correlati prevalentemente alla musica classica e colta in genere.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento, l'iscrizione e la conferma dell'iscrizione all'Albo ha validità decennale dall'anno di avvenuta iscrizione, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, presentata nei termini di legge e regolamento e pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Pertanto, l'elenco che segue comprende 352 Associazioni musicali, così suddivise:

- n. 6 Associazioni a cui nell'anno 2017 è stata riconosciuta l'iscrizione ex-novo;
- n. 5 Associazioni a cui nell'anno 2017 è stata riconosciuta la conferma dell'iscrizione decennale risalente all'anno 2007;
- n. 14 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2008;
- n. 9 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2009;
- n. 14 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2010;
- n. 113 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2000 e confermata nell'anno 2010;
- n. 6 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2011;
- n. 83 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2001 e confermata nell'anno 2011.
- n. 3 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell'anno 2012;

- n. 20 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2002 e confermata nell’anno 2012.
- n. 2 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2013;
- n. 18 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2003 e confermata nell’anno 2013;
- n. 4 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2014;
- n. 28 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2004 e confermata nell’anno 2014;
- n. 3 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2015;
- n. 8 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2005 e confermata nell’anno 2015;
- n. 5 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2016;
- n. 11 Associazioni la cui iscrizione decennale è in corso di validità, essendo stata riconosciuta nell’anno 2006 e confermata nell’anno 2016.

Si attesta che le 352 Associazioni iscritte, nella richiesta di iscrizione e nella richiesta di conferma dell’iscrizione, hanno autorizzato ai sensi del decreto legislativo 20 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web regionale della loro denominazione, integrata dall’indirizzo, dal recapito telefonico e dalla tipologia del sodalizio.

Il Dirigente
- Marco Chiriotti -

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' MUSICALI POPOLARI
L.r. 7 aprile 2000, n. 38, art. 2 - Regolamento di cui ai dd.pp.gg.rr. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE
ANNO 2017

(in ordine alfabetico per Comune-sede)

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Corale Città di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	15011	Via Roma 6	0144356702	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Bandistico Acquese	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	014456417	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Comunale	Agliano Terme	AT	14041	Piazza Roma 21	3387485270	complesso bandistico	2003
Coro Alpino "La Rotonda"	Aglié	TO	10011	Slargo Interno Comune 5	3207931270	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music."Città di Alba - Ars et Labor"	Alba	CN	12051	Corso M. Coppino 40	0173363751	complesso bandistico	2001
Coro "Stella Alpina" della "Famija Albeisa"	Alba	CN	12051	Via Pietrino Belli 6	0173441742	corale / gruppo vocale	2001
Banda Musicale Albianese	Albiano d'Ivrea	TO	10010	Vicolo Borra 1	012559820	complesso bandistico	2000
Banda "Civica orchestra a fiati G.Cantone"	Alessandria	AL	15121	Via Ugo Foscolo 7	3383860400	complesso bandistico	2006
Coro Montenero	Alessandria	AL	15100	Via Lanza 2	3337654896	corale / gruppo vocale	2004
Banda Musicale "Dante Lepora"	Alice Castello	VC	13040	Via Parrocchiale 28	0161909054	complesso bandistico	2010
Società Filarmonica Almesina	Almese	TO	10040	Piazza Martiri Libertà 6	0119350611	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Rivera	Almese	TO	10040	Via Tetti San Mauro 1	0119350797	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica di Alpignano	Alpignano	TO	10091	Via Matteotti 2	3470951782	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Arignano	Arignano	TO	10020	Via Roma 3	0119462101	complesso bandistico	2004
Gruppo Folkloristico del Mottarone	Armeno	NO	28011	Via Balilla 4 Sovazza	0322900421	gruppo folkloristico	2009
Banda Musicale Arquatese	Arquata Scrivia	AL	15061	Piazza S. Bertelli 31	3482228289	complesso bandistico	2017
Banda Musicale "G.Cotti-Città di Asti"	Asti	AT	14100	Via Natta 22	0141399089	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Avigliana	TO	10051	Via Suppo 10	3336249714	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Baceno	Baceno	VB	28861	Via Mons. F.Fornara 7	3473557015	complesso bandistico	2001
Complesso Bandistico Bagnolese	Bagnolo Piemonte	CN	12031	Via Barge 19	0175391602	complesso bandistico	2000
Nuovo Corpo Musicale di Balangero	Balangero	TO	10070	Viale Copperi 16	0123346762	complesso bandistico	2011
Li Barmenk	Balme	TO	10070	Via Capoluogo 98	3482943674	gruppo folkloristico	2011
Premiato Corpo Musicale di Bannio	Bannio Anzino	VB	28871	Via Negri Parnisetti 8	3470628235	complesso bandistico	2001

Banda Musicale Folkloristica Città di Barge	Barge	CN	12032	Via Gabiola 18	0175343977	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Borgaretto	Beinasco	TO	10092	Via San Giacomo 30	0113471363	complesso bandistico	2001
Complesso Music. Band. "S.Giovanni B."	Bellinzago Novarese	NO	28043	Piazza Beata Gattorno 7	3774714058	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Città di Bene Vagienna"	Bene Vagienna	CN	12041	Via San Giovanni Bosco 19	3480177168	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Bernezzo	Bernezzo	CN	12010	Via Roccia 4	0171683310	complesso bandistico	2001
Coro A.N.A. Sesia	Biandrate	NO	28061	Piazzale Chiesa 6	336252101	corale / gruppo vocale	2009
Banda Musicale del Favaro	Biella	BI	13813	Via O.Rivetti 5 - Favaro	01543365	complesso bandistico	2002
Coro "Genzianella - Città di Biella"	Biella	BI	13900	Corso del Piazzo 25	0152558355	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Monte Mucrone" Società "P.Micca"	Biella	BI	13900	Via Monte Mucrone 3	01521361	corale / gruppo vocale	2001
Società Musicale "Giuseppe Verdi"	Biella	BI	13900	Via Orfanotrofio 8	015442365	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Bognanco	VB	28842	Frazione San Lorenzo 12	032447218	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Bogognese	Bogogno	NO	28010	Via Castello 2	0322808802	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Bollengo	Bollengo	TO	10012	Via Pietro Cossavella 44	3484976455	complesso bandistico	2011
Coro "Alpette di Torino"	Borgaro Torinese	TO	10071	Via Dante Alighieri 33	0114500444	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale di Borgofranco d'Ivrea	Borgofranco d'Ivrea	TO	10013	Via San Marco 8	0125751879	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Borgonese	Borgone di Susa	TO	10050	Via Guido Bobba 33	3335938030	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Piazza Mazzini 19	3478411754	complesso bandistico	2001
Gruppo Folklorist. "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sesone snc	016322322	gruppo folkloristico	2001
Filarmonica Bosconerese	Bosconero	TO	10080	Via Villafranca 2	3492358951	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Cittadina "S. Pellico"	Boves	CN	12012	Via Don Cavallera 18	3313544020	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Brandizzo	Brandizzo	TO	10032	Via G. Matteotti 8	0119138046	complesso bandistico	2013
Società Filarmonica "San Bernardino"	Bricherasio	TO	10060	Via Brignone 3	0121598610	complesso bandistico	2000
Coro Rocciavré	Bruino	TO	10090	Via Cordero 8	0119085076	corale / gruppo vocale	2005
Banda Musicale "La Fenice"	Brusasco	TO	10020	Piazza San Pietro 4	0119151665	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Bruzolo	Bruzolo	TO	10050	Via Umberto I snc	0119646017	complesso bandistico	2001
Complesso Band. Music.Castelletto Busca	Busca	CN	12022	Via Carletto Michelis 1	3358249613	complesso bandistico	2016
Coro Valsusa	Bussoleno	TO	10053	Via L. Tonelli 7	0122647318	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica di Bussoleno	Bussoleno	TO	10053	Via W. Fontan 38	3317901387	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica "San Marco"	Buttigliera Alta	TO	10090	Corso Susa 4	3315651485	complesso bandistico	2000
Filarmonica Cafassese	Cafasse	TO	10070	Via Torino 5	012341427	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Comune di Caluso	Caluso	TO	10014	Via P. Frassato 64	0119831236	complesso bandistico	2001
Coro Valgrande	Cambiasca	VB	28814	Via Per Unchio 13	0323572105	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale "Margherita"	Cameri	NO	28062	Via Manzoni 2	0321500628	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Candelo San Giacomo	Candelo	BI	13878	Via Sant'Antonio 4	0152539085	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Primavera"	Candia Canavese	TO	10010	Via Ivrea 67	0119834385	complesso bandistico	2000
Corale "Eufonie"	Candiolo	TO	10060	Piazza R. Sella 1	0119621244	corale / gruppo vocale	2002

Filarmonica Candiolese "A. Vivaldi"	Candiolo	TO	10060	Via Roma 12	3293342560	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Città di Canelli"	Canelli	AT	14053	Via Roma 37	0141824159	complesso bandistico	2000
Corale A.N.A. Vallebelbo	Canelli	AT	14053	c/o Ivaldi - Via Ungaretti 17	3381251528	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica Stefano Bertot	Canischio	TO	10080	Via Mezzavilla 7/bis	3358105692	complesso bandistico	2015
Coro "Stella Traffiumese" di Cannobio	Cannobio	VB	28822	Piazza Municipio 1	3398043169	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Filarmonico Cannobiese	Cannobio	VB	28822	Via Aquilino Zammaretti 3	3394863880	complesso bandistico	2014
Banda Musicale di Cantoira	Cantoira	TO	10070	Via Della Chiesa 38	0123585840	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "G.Verdi"	Caprie	TO	10040	Via Braere 15	0119632695	complesso bandistico	2000
Complesso Bandistico di Carema	Carema	TO	10010	Via Roma 22	0125806250	complesso bandistico	2000
Corale Carignanese	Carignano	TO	10041	Piazza Savoia 1	3384630462	corale / gruppo vocale	2015
Società Filarmonica di Carmagnola	Carmagnola	TO	10022	Via Giacinto Carena 10	3337118757	complesso bandistico	2016
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Carpignano Sesia	NO	28064	Via Cavour 18	0321825908	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giovanni Alesina"	Carrù	CN	12061	Piazza Municipio 6	0173750451	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Casalborgone	Casalborgone	TO	10020	Via Crosa 1	0119174581	complesso bandistico	2000
Corale di Casapinta	Casapinta	BI	13866	Via Bassetti 25	0157427347	corale / gruppo vocale	2011
Corpo Musicale di Caselette	Caselette	TO	10040	Corso Susa 252	0119688182	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Novella"	Caselle Torinese	TO	10072	Via Basilio Bona 47	3356996780	complesso bandistico	2000
Corpo Bandistico Cassinese "F.Solia"	Cassine	AL	15016	Piazza Vittorio Veneto 1	0144714751	complesso bandistico	2000
Corale "Val Tinella"	Castagnole Lanze	AT	14054	Via Don Casetta 27	3291233243	corale / gruppo vocale	2001
Banda Musicale "La Monfrinota"	Castagnole Monferrato	AT	14030	Via Roma 2	0141292329	complesso bandistico	2010
Banda Musicale di Muriaglio	Castellamonte	TO	10080	Via Campo 2 - Muriaglio	3472520680	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Spineto	Castellamonte	TO	10081	Piazza Centrale - Spineto	3475986806	complesso bandistico	2000
Filarmonica Castellamonte "F.Romana"	Castellamonte	TO	10081	Piazza della Repubblica 35	0124510675	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Angelo Broggio"	Castelletto S. Ticino	NO	28053	Piazza Matteotti 1	0331973520	complesso bandistico	2010
Gruppo Corale "J'Amis dla Canson"	Castello d'Annone	AT	14043	Via XX Settembre 75	0141401195	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music. di Castelnuovo Don Bosco	Castelnuovo Don Bosco	AT	14022	Viale Europa 2	0119876165	complesso bandistico	2001
Cantori Salesi	Castelnuovo Nigra	TO	10080	Via Scuole 13	3498244342	corale / gruppo vocale	2015
Filarmonica di Cavaglià	Cavaglià	BI	13881	Via Vercellone 1	0161966471	complesso bandistico	2009
Red Devils Marching Show Band	Cavaglià	BI	13881	Via Ivrea 17/A	3472241652	complesso bandistico	2010
Banda Musicale "La Cavagliese"	Cavaglio d'Agogna	NO	28010	Via Cavour 17	0322806012	complesso bandistico	2009
Banda Musicale "San Lorenzo"	Cavour	TO	10061	Via dei Fossi 7	3458770085	complesso bandistico	2005
Banda Musicale "Azzurra"	Celle Enomondo	AT	14010	Via Roma 32	0141205221	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Cerrione	Cerrione	BI	13887	Via Crosa 15	015677117	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Magnonevolo	Cerrione	BI	13882	Via De Gasperi 22	015671219	complesso bandistico	2012
Opera Pia "A.Bersone L.Masenti"	Ceva	CN	12073	c/o Residenza Municipale	3358159441	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Mons. Calorio	Cherasco	CN	12062	Via Carlo Alberto 33	3663570127	complesso bandistico	2016

Filarmonica Chiaveranese	Chiaverano	TO	10010	Corso Carlo Zuffo 6	012554528	complesso bandistico	2000
Filarmonica Chierese	Chieri	TO	10023	Via San Filippo 2	3475856691	complesso bandistico	2005
Banda Musicale "Guido Vallauri"	Chiusa di Pesio	CN	12013	Via Gino Eula 25	0171734378	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Chiusina	Chiusa San Michele	TO	10050	Piazza della Repubblica 1	3342746102	complesso bandistico	2007
Società Filarmonica Castelrossese	Chivasso	TO	10033	Via S.Giovanni Castelrosso	3664882629	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica di Chivasso	Chivasso	TO	10034	Via Paleologi 25	0119101903	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "G. Verdi"	Chivasso	TO	10034	Via Baraggino - Casetta 8	3383432310	complesso bandistico	2001
Filarmonica Ciglianese	Cigliano	VC	13043	Piazza Don Lorenzetti 6	3463292942	complesso bandistico	2005
I Music Piemonteis	Cirié	TO	10070	Via San Pietro 150	0119209334	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Devesina	Cirié	TO	10073	Via Rivette 29 - Devesi	0119208638	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Coassolo San Pietro	Coassolo Torinese	TO	10070	Via San Pietro 7	012345195	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Cattolica"	Coassolo Torinese	TO	10070	Via Capoluogo 201	012345588	complesso bandistico	2000
Banda Filarmonica Coazzese	Coazze	TO	10050	Via Castello 14	3409183151	complesso bandistico	2003
Coro "Cesare Rinaldo"	Coggiola	BI	13863	Via Roma 143	015777357	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale di Collegno	Collegno	TO	10093	Piazza Cavalieri Annunziata 7	3371052305	complesso bandistico	2002
Filarmonica "Valle Sacra"	Colleretto Castelnuovo	TO	10080	Via Ghella 13	3341963044	complesso bandistico	2014
Unione Musicale Condovese	Condove	TO	10055	Via Roma 1	0119644260	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Corio	Corio	TO	10070	Via Case Pioletti snc	0119282786	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Alpina"	Corneliano d'Alba	CN	12040	Piazza Cottolengo 49	0173619604	complesso bandistico	2000
Filarmonica Cossatese	Cossato	BI	13836	Via Corridoni snc	015980467	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Costanzana	Costanzana	VC	13033	Via Primo Maggio snc	0161312242	complesso bandistico	2001
Complesso Bandistico Costigliolese	Costigliole d'Asti	AT	14055	Via Roma 9	3490053087	complesso bandistico	2005
Coro K2	Costigliole d'Asti	AT	14050	c/o Solaro Via G. Scotti 27	0141969244	corale / gruppo vocale	2006
Complesso Bandustico "Santa Cecilia"	Costigliole Saluzzo	CN	12024	Via Vittoro Veneto 59	0175230636	complesso bandistico	2013
Banda Musicale "Luigi Arditi"	Crescentino	VC	13044	Via Carducci 15	0161843869	complesso bandistico	2010
Corpo Musicale di Crevoladossola	Crevoladossola	VB	28865	Via Gramsci 7	032444419	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Crodo	VB	28862	Piazza Don Francione snc	032461392	complesso bandistico	2002
Banda Musicale Comunale Cumianese	Cumiana	TO	10040	P.zza Martiri 3 Aprile 7	3295969642	complesso bandistico	2000
Banda Music. "D.Galimberti Città di Cuneo"	Cuneo	CN	12100	Via Fratelli Vaschetto 10	3285371220	complesso bandistico	2008
Compagnia Musicale Cuneese	Cuneo	CN	12100	c/o Novella - Viale Angeli 33	3281315273	corale / gruppo vocale	2007
Accademia Filarmonica dei Concordi	Cuorgné	TO	10082	Piazza Risorgimento 6	3388275575	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Demunteisa	Demonte	CN	12014	Via Cavour 4	3497517523	complesso bandistico	2016
Società Filarmonica "Il Risveglio"	Dogliani	CN	12063	Piazza San Paolo 10	017370107	complesso bandistico	2000
Civico Corpo Musicale di Domodossola	Domodossola	VB	28845	Via Rosmini 20	3474666366	complesso bandistico	2001
Filarmonica Donatese	Donato	BI	13893	Via Garibaldi 1	015405395	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Druento	TO	10040	Via Ugo Foscolo 1	0119845739	complesso bandistico	2000

Società Filarmonica di Entracque	Entracque	CN	12010	Via A. Barale 10	0171978254	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "I Giovani"	Farigliano	CN	12060	Via Torino 4	3385934848	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Favriese	Favria	TO	10083	Via Nardo Barberis 2	3351318535	complesso bandistico	2000
Associazione Filarmonica Felettese	Feletto Canavese	TO	10080	Piazza Martiri Felettesi 5	0124490190	complesso bandistico	2000
Gruppo Folkloristico "Bal da Sabre"	Fenestrelle	TO	10060	Piazza della Fiera 1	3391231394	gruppo folkloristico	2008
Società Filarmonica Fianese	Fiano	TO	10070	Via Roma 57	3406139379	complesso bandistico	2011
Corpo Musicale di Formazza	Formazza	VB	28863	Frazione Chiesa 25	032463159	complesso bandistico	2010
Scuola di Musica "Arrigo Boito"	Fossano	CN	12045	Via Lancimano 5	3471300585	complesso bandistico	2000
Filarmonica Pinerolese	Frossasco	TO	10060	Via Falconet 17	3484426724	complesso bandistico	2004
Banda Musicale Fubinese	Fubine	AL	15043	Via Balestrero 10	0131778160	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giacomo Puccini"	Gaglianico	BI	13894	Piazza Repubblica snc	015691989	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Manghin e Manghina"	Galliate	NO	28066	Via XXV Aprile 64	0321806220	gruppo folkloristico	2000
Corpo Bandistico "Alta Val Tanaro"	Garessio	CN	12075	Corso Paolini 15	3358274233	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gattinara	VC	13045	Via Luigi Faglia 18	0163835372	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Germagnano	Germagnano	TO	10070	Via Celso Miglietti 53/A	3479769718	complesso bandistico	2006
Nuova Filarmonica Ghemmese	Ghemme	NO	28074	Piazza Cavour 1	0163840177	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Ghiffese	Ghiffa	VB	28823	Corso Belvedere 127	032359809	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Giaglione	Giaglione	TO	10050	Frazione San Giuseppe 1	3332760924	complesso bandistico	2002
Banda Music. Com. Giaveno Valsangone	Giaveno	TO	10094	Via F. Marchini 1	0119364213	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Leone XIII"	Giaveno	TO	10094	Via Ospedale 2	0119365851	complesso bandistico	2000
Coro "Valsangone"	Giaveno	TO	10094	Via XX Settembre 37	0119376507	corale / gruppo vocale	2001
Corpo Musicale Mottarone	Gignese	VB	28836	Via Per Nocco 1	0323208420	complesso bandistico	2000
Camerata Corale "La Grangia"	Givoletto	TO	10040	Via Pianezza 15	0119947100	corale / gruppo vocale	2004
Banda Music. "Centro Attività Musicali"	Govone	CN	12040	Piazza Roma 1	017358633	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "C. e D. Martinetti"	Gozzano	NO	28024	Via Dante 79	3473779487	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gravellona Toce	VB	28883	Via Camona 8	3482633610	complesso bandistico	2002
Musica Società Operaia	Grignasco	NO	28075	Via Rosa Massara 18	0163417130	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica Grosso	Grosso	TO	10070	Via Primo Maggio 44	3487205597	complesso bandistico	2010
Coro "La Fonte"	Grugliasco	TO	10095	Via La Salle 2	0114032884	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale di Grugliasco	Grugliasco	TO	10095	Via Cravero 59	0117801353	complesso bandistico	2003
Unione Musicale di Inverso Pinasca	Inverso Pinasca	TO	10060	Piazza della Libertà 1	3271868253	complesso bandistico	2003
Nuova Filarmonica Invoriese	Invorio	NO	28045	Via Giovanni Curioni 14	0322259317	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Città di Ivrea"	Ivrea	TO	10015	Via Perotti 15	3939377821	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di La Cassa	La Cassa	TO	10040	Via Torino snc	3478731389	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "G.Gabetti"	La Morra	CN	12064	Via Carlo Alberto 8	3392393136	complesso bandistico	2000
Gruppo Folk-Corale "Rododendro"	Lanzo Torinese	TO	10074	c/o Giacchero Via Braide 7	012327789	gruppo folkloristico	2003

Filarmonica "Vittorio Ferrero"	Leinì	TO	10040	Via Carlo Alberto 171	3389263774	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica di Lerma	Lerma	AL	15070	Via Baldo 24	3319454202	complesso bandistico	2000
Corpo Band. Music. "La Volpina"	Lesa	NO	28040	Via Roma 14	3401485891	complesso bandistico	2003
Banda Musicale Lessolese	Lessolo	TO	10010	Via Caffaro Allera snc	012558309	complesso bandistico	2014
Gruppo Pifferi Tamburi di Lessolo	Lessolo	TO	10010	Via Caffaro Allera 3	3355765985	gruppo folkloristico	2008
Banda Musicale Comunale	Livorno Ferraris	VC	13046	Via Martiri Libertà 100	3389998767	complesso bandistico	2005
Filarmonica Lugnacchese	Lugnacco	TO	10080	Via Fontana 1	3207919989	complesso bandistico	2004
Banda Musicale "La Maglianese"	Magliano Alfieri	CN	12050	Piazza F.Bergamasco 1	3457638798	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Alpina"	Malesco	VB	28854	Via Trabucchi 43	032492471	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Marentino	Marentino	TO	10020	Via Roma 24	0119435009	complesso bandistico	2000
Corpo Bandistico "Pietro Generali"	Masserano	BI	13063	Via Roma 192	01596212	complesso bandistico	2001
Filarmonica "L'Alpino" di Massiola	Massiola	VB	28895	Via Martiri della Libertà 33	032361924	complesso bandistico	2011
Filarmonica Principessa Jolanda - Mathi	Mathi	TO	10075	Via N.Marchis 10	012328007	complesso bandistico	2008
Società Filarmonica Comunale di Mattie	Mattie	TO	10050	Via Roma 2	3290775153	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "La Fiorita"	Mazzé	TO	10035	P.zza Minetto-Fraz.Casale	0119835416	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Meanese	Meana di Susa	TO	10050	Via Colle delle Finestre 23	3487557898	complesso bandistico	2004
Corpo Musicale di Bracchio	Mergozzo	VB	28802	Via Bracchio 77	032380805	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Mombercelli	Mombercelli	AT	14047	Via Umberti I 20	0141955342	complesso bandistico	2010
Banda Musicale di Mompantero	Mompantero	TO	10059	Piazza Giulio Bolaffi 1	012231545	complesso bandistico	2004
Filarmonica Moncalieri	Moncalieri	TO	10024	Strada Vignotto 23	3358320833	complesso bandistico	2008
Banda Musicale di Mondovì	Mondovì	CN	12084	C.so Statuto int. Municipio	017441884	complesso bandistico	2009
Banda Music. Comunale di Mongardino	Mongardino	AT	14040	Piazza Libertà 1	0141291182	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Montatese"	Montà	CN	12046	Via Roma 34	0173975271	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Montanarese	Montanaro	TO	10017	Via Bertini 1	3389924219	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Montecrestese	Montecrestese	VB	28864	Via Viganale 2	3474040297	complesso bandistico	2017
Banda Musicale "F. Gazza"	Montegrosso d'Asti	AT	14048	Via Santo Stefano 32	3661088193	complesso bandistico	2009
Corou de la Cevitou	Monterosso Grana	CN	12020	Frazione San Pietro 89	0171988103	corale / gruppo vocale	2008
Società Filarmonica Morettese	Moretta	CN	12033	Via Bodoni 2	340927054	complesso bandistico	2001
Filarmonica Morozzese	Morozzo	CN	12040	Via Aldo Viglione 3	3356130170	complesso bandistico	2002
Banda Musicale di Mottalciata Castellengo	Mottalciata	BI	13874	Via Martiri della Libertà 15	3473795326	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Narzolese	Narzole	CN	12068	Via Umberto I 32	017377238	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Netro	Netro	BI	13896	Via Oddone 1	01565190	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "G. Puccini"	Nichelino	TO	10042	Via Moncenisio 24	3487311072	complesso bandistico	2006
Corpo Bandistico Music. di Nizza M/to	Nizza Monferrato	AT	14049	Via M. Tacca 33	3394833249	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Nole	Nole	TO	10076	Via XXIV Maggio 40	0119296993	complesso bandistico	2004
Banda Filarmonica del Comune di None	None	TO	10060	Piazza Cavour 9	3382603250	complesso bandistico	2004

Banda Musicale di Novalesa	Novalesa	TO	10050	Via Maestra 52	3779711357	complesso bandistico	2006
Coro C.A.I. Novara	Novara	NO	28100	Via Mario Greppi 15	0321451782	corale / gruppo vocale	2000
Corale Novese	Novi Ligure	AL	15067	c/o Sonsino, Via Tana 1	014375383	corale / gruppo vocale	2012
Corpo Musicale "Romualdo Marenco"	Novi Ligure	AL	15067	Viale A. Saffi 45	3471237094	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica di Occhieppo Inf.	Occhieppo Inferiore	BI	13897	Via Miglietti Caneparo 3	015592202	complesso bandistico	2003
Corpo Musicale di Occimiano	Occimiano	AL	15040	Via Garibaldi 18	3331068661	complesso bandistico	2007
Nuova Filarmonica Omegnese	Omegna	VB	28887	Via Ferriere 4	0323862691	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Cittadina di Orbassano	Orbassano	TO	10043	Via Martini 2	0119857239	complesso bandistico	2000
Coro "La Montagna"	Orbassano	TO	10043	Via Nazario Sauro 31	3483304884	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Ornavasso	VB	28877	Piazza XXIV Maggio snc	0323838300	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Succa Renzo"	Ozegna	TO	10080	Via Boarelli 4	0124515627	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Paesana	Paesana	CN	12034	Via Barge 4	0175945091	complesso bandistico	2000
Banda Music. Munic. di Palazzo C/se	Palazzo Canavese	TO	10010	Via Roma 2	0125579418	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "La Pavonese"	Pavone Canavese	TO	10018	Via G. Quilico 5	012551177	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Ceresera"	Pecetto Torinese	TO	10020	Piazza Rimembranza 9	0118608445	complesso bandistico	2001
Gruppo Corale "Eiminal"	Perrero	TO	10060	c/o Bertalmio - Via Borgo 10	0121808835	corale / gruppo vocale	2008
Banda Musicale di Peveragno	Peveragno	CN	12016	Via Vittorio Veneto 51	0171339091	complesso bandistico	2003
Orchesta a fiati / Banda Giovanni XXIII	Pianezza	TO	10044	Via Moncenisio 1	3381770932	complesso bandistico	2017
Corpo Musicale di Fomarco	Pieve Vergonte	VB	28886	Piazza San Rocco 6	032483215	complesso bandistico	2001
Associazione Corale "Franco Prompicai"	Pinerolo	TO	10064	Via Città di Alba 32	3486522369	corale / gruppo corale	2000
Badia Corale Val Chisone	Pinerolo	TO	10064	Viale Rimembranza 65/A	012175597	corale / gruppo vocale	2004
Società Filarmonica Piobesina	Piobesi Torinese	TO	10040	Piazza Paracleto 9	0119650123	complesso bandistico	2002
Complesso Band. Music. di Piossasco	Piossasco	TO	10045	Via San Bernardo 14	3388655059	complesso bandistico	2002
Coro "La Baita"	Piossasco	TO	10045	Via Galvani 14	0119067158	corale / gruppo vocale	2001
Banda "Aurora"	Piovà Massaia	AT	14020	Piazza Marconi 1	3387896554	complesso bandistico	2004
Banda Musicale Piveronese	Piverone	TO	10010	Via del Peso 3	0125687514	complesso bandistico	2006
Coro "Stella Alpina" di Berzonno	Pogno	NO	28076	Via D.Alighieri 11 Berzonno	0323821212	corale / gruppo vocale	2008
Filarmonica Poirinese	Poirino	TO	10046	Via P. Gaidano 2	3392450479	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Pomaretto	Pomaretto	TO	10060	Piazza della Libertà 1	012181697	complesso bandistico	2008
Banda Musicale "Gioacchino Rossini"	Ponderano	BI	13875	Via Primo Maggio 20	015542961	complesso bandistico	2001
Accademia Filarmonica "A. Cortese"	Pont Canavese	TO	10085	Via Gen. Dalla Chiesa 3	3496048060	complesso bandistico	2002
Banda Music. Comunale di Portacomaro	Portacomaro	AT	14037	Piazza Roggero 7	0141202128	complesso bandistico	2004
Corpo Musicale di Portula	Portula	BI	13833	Piazza Chiesa snc	01575179	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Romualdo Marenco"	Pozzolo Formigaro	AL	15068	Piazza Castello 1	0143418117	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Juventus Nova"	Pralungo	BI	13899	Piazza S. Maria Pace 2/A	3343580982	complesso bandistico	2009
Società Filarmonica Prascorsanese	Prascorsano	TO	10080	Via Villa 1	0124698164	complesso bandistico	2007

Salaris' Accordions	Pray	BI	13867	Via Villa Sopra 36	3357790789	gruppo strumentale	2010
Corpo Musicale "San Rocco"	Premia	VB	28866	Frazione San Rocco snc	032462371	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Matai d'Ca Noscta"	Quarna Sopra	VB	28896	Piazza XXIV Maggio 1	0323856094	gruppo folkloristico	2001
Filarmonica Quassolo 1848	Quassolo	TO	10010	Via Garibaldi 8	3477873189	complesso bandistico	2004
Filarmonica "Aurora"	Quincinetto	TO	10010	Via Buat Albiana 12	3470444004	complesso bandistico	2004
Banda Musicale Revellese	Revello	CN	12036	Via Volo 10	017575406	complesso bandistico	2006
Filarmonica Rivese	Riva presso Chieri	TO	10020	Via Roma 36	0119469327	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "La Rivaltese"	Rivalta di Torino	TO	10040	Via Balegno 8	0119091038	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Rivarese	Rivara	TO	10080	Piazza Garibaldi 7	0124310200	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Rivarolese	Rivarolo Canavese	TO	10086	Via Peila 1	012429133	complesso bandistico	2001
Coro Alpino Rivoli	Rivoli	TO	10098	Via Fratelli Bandiera 1	3475011661	corale / gruppo vocale	2002
Banda Municipale di Rocchetta Tanaro	Rocchetta Tanaro	AT	14030	Piazza Italia 1	3392038204	complesso bandistico	2006
Banda Musicale Cittadina	Romagnano Sesia	NO	28078	Via Novara 75	3332071238	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Roppolo	Roppolo	BI	13883	Via Giacinto Massa 19	0161980976	complesso bandistico	2002
Banda Musicale di Rosta	Rosta	TO	10090	Via Stazione 1	3383901531	complesso bandistico	2017
Gruop Tradisioun Poupoul. "La Tèto Aut"	Roure	TO	10060	Via Roreto 112	0121842641	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica Rubianese "Don Ariosto Re"	Rubiana	TO	10040	Piazza Roma 1	0119356000	complesso bandistico	2004
Filarmonica Ruegliese	Rueglio	TO	10010	Via San Gottardo 2	3357897997	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Salassese	Salassa	TO	10080	Piazza Marconi 5	3333701172	complesso bandistico	2000
Gruppo Folkloristico "Aoute Doueire"	Salbertrand	TO	10050	Piazza Martiri Libertà 1	3357281582	gruppo folkloristico	2004
Banda Musicale di Sant'Antonino	Saluggia	VC	13040	P.za Com.le di S.Antonino	0161402162	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Don Bosco"	Saluggia	VC	13040	Via San Giovanni Battista 1	0161486298	complesso bandistico	2008
Complesso Bandistico "Città di Saluzzo"	Saluzzo	CN	12037	Piazza Cavour 11	3358371048	complesso bandistico	2000
Corale "I Polifonici del Marchesato"	Saluzzo	CN	12037	Via Savigliano 73	3493282223	corale / gruppo vocale	2001
Associazione Generale V. Robaudi	San Benigno Canavese	TO	10080	Corso Italia 34	3355771903	complesso bandistico	2000
I Filarmonici di San Carlo	San Carlo Canavese	TO	10070	Via delle Scuole 27	0119206349	complesso bandistico	2000
Banda Municipale di San Damiano d'Asti	San Damiano d'Asti	AT	14015	Piazza Libertà 2	3394005661	complesso bandistico	2010
Gruppo Corale "La Reis"	San Damiano Macra	CN	12029	Via Roma 15	0171900001	corale / gruppo vocale	2002
Società Filarmonica "La Vittoriosa"	San Francesco Campo	TO	10070	Via Roma 2	0119275140	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Sangano	Sangano	TO	10090	Piazza della Chiesa 1	0119086053	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Sangermanese	San Germano Chisone	TO	10065	Piazza Martiri Libertà 2	012158329	complesso bandistico	2008
Società Filarmonica "Concordia"	San Giorio di Susa	TO	10050	Via W. Fontan 4	329424209	complesso bandistico	2001
Filarmonica Sangiustese	San Giusto Canavese	TO	10090	Piazza Municipio 1	012435154	complesso bandistico	2000
Filarmonica "S.Cecilia di S.Martino C/se"	San Martino Canavese	TO	10010	Via Civica 4	0125640770	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Cerettese	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via alla Parrocchia 73	0119277312	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Novella"	San Maurizio Canavese	TO	10070	Piazza degli Alpini 2	0119983397	complesso bandistico	2000

Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese	San Mauro Torinese	TO	10099	Via Martiri della Libertà 60	3387316874	complesso bandistico	2000
Corale "Due Torri"	San Michele Mondovì	CN	12080	Via Caduti 2	0174226205	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale di San Raffaele Cimena	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Maestra 28 bis	0119812010	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "O.Respighi"	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Pragelato 18	3395629187	complesso bandistico	2005
Corale "Rocciamelone"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Piazza Don Cantore 5	3402435436	corale / gruppo vocale	2005
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Via Abegg 28	3402742145	complesso bandistico	2001
Banda Music. Santenese "Can. Don Serra"	Santena	TO	10026	Via Milite Ignoto 22	3488709829	complesso bandistico	2004
Banda Musicale Cittadina di Santhià	Santhià	VC	13048	Via Matteotti 80	0161922081	complesso bandistico	2008
Banda Musicale "I Giovani"	Santhià	VC	13048	Via Puccini 4	016190128	complesso bandistico	2010
Corpo Pifferi e Tamburi "Città di Santhià"	Santhià	VC	13048	Via Matteotti 80	3663929010	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica Sanstefanese	Santo Stefano Belbo	CN	12058	Piazza Umberto I 1	0141840989	complesso bandistico	2004
Complesso Band. "Città di Savigliano"	Savigliano	CN	12038	Via Einaudi 2	3466642435	complesso bandistico	2006
Piccola Corale di Scalenghe	Scalenghe	TO	10060	Via Santa Maria 24	3331705662	corale / gruppo vocale	2010
Corpo Musicale "Pippo Bagnasco"	Serravalle Scrivia	AL	15069	Via Gen. Giani 18	3357291264	complesso bandistico	2004
Associazione Corale "Sette Torri"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Consolata 69	0118955138	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Milano - S.E.S."Vivaldi"	0118950416	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Vittoria"	Settimo Vittone	TO	10010	Regione Piantagrant snc	3468009081	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Sommariva Bosco	CN	12048	Via Scuole 9	017253189	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Roero	Sommariva Perno	CN	12040	Piazza Europa 6	3343204993	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica Sparonese	Sparone	TO	10080	Piazza Municipio 1	3473004732	complesso bandistico	2003
Filarmonica "Giacomo Puccini"	Suno	NO	28019	Piazza 14 Dicembre 5	3931012306	complesso bandistico	2007
Coro "Alpi Cozie"	Susa	TO	10059	Corso Stati Uniti 112	012232134	corale / gruppo vocale	2000
Società Filarmonica Tagliolese "A.Ferrari"	Tagliolo Monferrato	AL	15070	Via Roma 2	014389171	complesso bandistico	2004
Coro "Mimosa"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma 22	0125658100	corale / gruppo vocale	2001
Coro "Rio Fontano"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma 22	3357554665	corale / gruppo vocale	2004
Società Filarmonica "Vittoria"	Tavagnasco	TO	10010	Via Santa Cecilia 2	3474915061	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Tenentina"	Tigliole	AT	14016	Piazza Libertà 3	0141215323	complesso bandistico	2009
Associazione "Cantovivo"	Torino	TO	10141	c/o Uliva - C.so Trapani 193	0117764619	corale / gruppo vocale	2000
Associazione Corale "La Gerla"	Torino	TO	10137	Via Lagnasco 12	011363808	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Salus	Torino	TO	10147	Via Vibò 26	3473857882	complesso bandistico	2017
Coro CAI UGET	Torino	TO	10145	Corso Francia 192	3477207921	corale / gruppo vocale	2006
Coro "Edelweiss" del C.A.I. di Torino	Torino	TO	10122	Via Barbaroux 1	011546031	corale / gruppo vocale	2001
Coro Pulcherada - Eco della Dora	Torino	TO	10153	Corso Regina Margherita 70	0119880762	corale / gruppo vocale	2017
Fanfara Montenero	Torino	TO	10149	Via Balangero 17	3356363523	complesso bandistico	2004
Filarmonica "Torino Mirafiori"	Torino	TO	10127	c/o Valenti-Via Piacenza 17	3294299976	complesso bandistico	2012
Banda Music. Cittadina di Torre Pellice	Torre Pellice	TO	10066	Piazza Gianavello 4	0121909459	complesso bandistico	2001

Coro "Valpellice"	Torre Pellice	TO	10066	Via Alfieri 2	335370122	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica di Traves	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	0123581601	complesso bandistico	2001
Gruppo "Lunelle di Traves"	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	3475678837	gruppo folkloristico	2004
Banda Cittadina "Giuseppe Verdi"	Trino Vercellese	VC	13039	Piazza Garibaldi 4	3311078447	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Vaiese	Vaie	TO	10050	Via San Pancrazio 12	3402456983	complesso bandistico	2001
Filarmonica di Crocemosso	Valle Mosso	BI	13825	Piazza Chiesa snc	0157388867	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica di Valle San Nicolao	Valle San Nicolao	BI	13847	Frazione Ferrere 16	015743238	complesso bandistico	2001
Filarmonica Vallese	Vallo Torinese	TO	10070	Piazza San Secondo 7	3393645017	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Valperghese	Valperga	TO	10087	Via Mazzini 1	0124659882	complesso bandistico	2000
Gruppo Folkl. "Famiglia dei Rododendri"	Valstrona	VB	28892	Piazza della Chiesa - Forno	0323885009	gruppo folkloristico	2002
Banda Musicale "Città di Varallo"	Varallo	VC	13019	Via F. Fassola 1	3283658074	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale Varzese	Varzo	VB	28865	Piazza Alvazzi 2	0324338137	complesso bandistico	2001
Coro "Tre Valli Città di Venaria Reale"	Venaria Reale	TO	10078	Via Amati 25	011485385	corale / gruppo vocale	2008
Corpo Musicale "Giuseppe Verdi"	Venaria Reale	TO	10078	Via Antonio Sciesa 58	0114525639	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Comunale Venausina	Venaus	TO	10050	Via Roma 4	0122505001	complesso bandistico	2001
Coro "La Piana"	Verbania	VB	28058	Via Balilla 5	3284884365	corale / gruppo vocale	2000
Ente Musicale Verbania	Verbania	VB	28922	Via Alle Caserme 14	3472318962	complesso bandistico	2016
Banda Musicale di Verolengo	Verolengo	TO	10038	Via Trento 39	3391254347	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Verunese	Veruno	NO	28010	Piazzetta della Musica snc	0322830379	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Antica Vestignese	Vestigné	TO	10030	Via Vittorio Emanuele snc	3494755624	complesso bandistico	2010
Gruppo "Folklore del Roero"	Vezza d'Alba	CN	12040	Via Mazzini 29	017365608	complesso bandistico	2009
Società Filarmonica di Vico Canavese	Vico Canavese	TO	10080	Via Pietro Aimino snc	3474964929	complesso bandistico	2010
Banda Musicale "La Vigoneisa"	Vigone	TO	10067	Via Provana 3	0119801990	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Villadossola	Villadossola	VB	28844	Via Don Minzoni 4	3664090200	complesso bandistico	2001
Banda Music. "Conte Corrado Falletti"	Villafalletto	CN	12020	Via Roma 35	3497281968	complesso bandistico	2003
Banda Municipale di Villafranca d'Asti	Villafranca d'Asti	AT	14018	Via Roma 50	0141942539	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Autonoma "S. Cecilia"	Villafranca Piemonte	TO	10068	Via Valzania 10	3395668013	complesso bandistico	2006
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Canavese	TO	10070	Piazza IV Novembre 3	0119297182	complesso bandistico	2000
Coro Alpino "La Bissòca"	Villanova d'Asti	AT	14019	Via degli Alpini 68	0141946454	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica Comunale	Villanova d'Asti	AT	14019	Via Adolfo Villa 59	0141946184	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Mondovì	CN	12089	Via Don Rossi 12	3478898431	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Perotto Giuseppe"	Villardora	TO	10040	Via Sant'Ambrogio 6	0119359837	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Villar Focchiardo	Villar Focchiardo	TO	10050	Via Conte Carroccio 30	0119631566	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Villar Perosa	Villar Perosa	TO	10069	Via Massimo D'Azeglio 5/A	3495004970	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Villata	VC	13010	Piazza Gastaldi 14	0161310533	complesso bandistico	2000
Filarmonica Vinovese "Giuseppe Verdi"	Vinovo	TO	10048	Piazza 2 Giugno 11	3388746490	complesso bandistico	2000

Associazione Coro "Stellina"	Viù	TO	10070	Piazza Cibrario snc	3463326075	corale / gruppo vocale	2000
Coralità Viucese	Viù	TO	10070	Via Madonna della Neve 13	0123696207	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale Viucese	Viù	TO	10070	Piazza del Volontario 1	335266033	complesso bandistico	2002
Gruppo Folkloristico Li Magnà 'd Viù	Viù	TO	10070	Via Torino snc	0123696240	gruppo folkloristico	2014
Società Filarmonica Volpianese	Volpiano	TO	10088	Via Carlo Botta 28	0119882554	complesso bandistico	2000
Unione Musicale Zimonese	Zimone	BI	13887	Via Cavour 35	3387404273	complesso bandistico	2008

Avviso ai lettori

"Sul secondo supplemento al Bollettino Ufficiale n. 20 del 18 maggio 2017 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 130, comma 8, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, la Sentenza N. 00608/2017 REG.PROV.COLL. N.00838/2014 REG.RIC. del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte - Sezione Prima".